Anno 123 Numero 141

Il tempo che farà: NUVOLOSITÀ IRREGOLARE, POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Pescara 34° — Min. Potenza 13° — Torino (media) 23,1°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

Sabato 24 Giugno 1989 - L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6561234-536. Tariffe sulla 4 numeri c.c.p. 7104; consegna decentrata posta anno L. 295.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 864-880) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 500 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 80; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 11; Svizzera fra. 2; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 40x45, festivi, pows. e data di ogni tariffa in parentesi. Cocessionari L. 615.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000) - Pubbl. elettorale L. 700.000 (840.000) Ricerche pers., fi verbali L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 8.500 parole (Famiglie L. 7.000) - Echi L. 17.000 in linea - Economici test rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1418,575 - 6,475 — MARCO 724,535 - 1,825

BORSE — MILANO (Comit) 647,14 + 0,14% — NEW YORK (Dow Jones) 2331,97 + 40,70

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

L'impennata dei prezzi a giugno (7%) provoca nuovi allarmi

Ora anche l'inflazione divide la maggioranza

Sulle tariffe scontro tra Fanfani e Battaglia - Amato è più ottimista

Un malanno insostenibile

ROMA — L'inflazione sfonda la barriera del 7% e tra i partiti è già polemica. L'Istat ha ieri confermato che i dati di giugno in arrivo dalle grandi città segnalano un aumento dei prezzi dal tasso tendenziale del 6,8% al 7%. Il ministro del Bilancio Fanfani ha annunciato la prossima convocazione del Cipe per impartire le direttive necessarie per il controllo delle tariffe e dei prezzi.

L'obiettivo è quello di bloccare la spirale inflazionistica con il blocco o comunque la frenata delle tariffe. Una misura che lascia perplessi i repubblicani e non a caso Fanfani ha rivolto un rimprovero a Battaglia, ministro dell'Industria, sollecitandolo a invigorli al più presto la relazione per il Cipe.

Immediata è giunta la replica di Battaglia. «*Un blocco dei prezzi per editto sarebbe assurdo*», ha dichiarato sottolineando che le decisioni del Cip in materia di prezzi hanno pesato per una quota irrisoria (lo 0,2%) nell'incremento dell'inflazione nella prima parte dell'anno. Anche Amato, però, è convinto che il freno delle tariffe sia uno strumento decisivo nella guerra al carovita. Da ieri sulla crisi pesa un nuovo fronte di scontro.

(A pag. 12 il servizio di Roberto Ippolito).

A differenza di Paesi come la Germania e il Giappone, noi italiani dovremmo essere affrancati dal complesso dell'inflazione. Solo pochi anni fa maneggiavamo con destrezza tassi a due cifre riuscendo non solo a sopravvivere, ma anche a rafforzare l'intera struttura industriale.

Eppure l'inflazione fa più paura oggi che allora. Il rincaro medio dei prezzi al consumo del 7% raggiunto rispetto al giugno dell'anno passato ci appare più allarmante dei rincari del 15-20% l'anno che sperimentammo appena dieci anni fa. La ragione c'è. Anzi ce ne sono due: la prima è la fase storica che il nostro Paese sta attraversando; la seconda sta nella diminuita capacità di tenere sotto controllo l'inflazione una volta che questa tornasse a galoppare.

La fase storica. Tra un anno — per l'esattezza dal 1° luglio del 1990 — dovrebbero cadere le barriere intercomunitarie al movimento dei capitali a breve termine. Ciò significa che chiunque, in qualsiasi momento, avrà la possibilità di convertire in marchi o in dollari le lire che possiede. Se il venerdì si avrà la sensazione — non importa se a ragione o torto — dell'addensarsi di qualche nube sul cambio della lira, migliaia di miliardi di depositi bancari in fire potranno essere convertiti in qualche altra moneta con una semplice telefonata. Anche in regime di piena liberalizzazione, la competizione sulle merci è attenuata dai tempi e dai costi del loro trasferimento fisico da un mercato all'altro, mentre quella sulle monete è resa diretta e brutale dal fatto che il denaro può essere spostato con tempi istantanei e costi assai limitati.

Se, dunque, tra un anno l'Italia — e con essa la sua moneta, la sua finanza, la sua capacità di governare i fenomeni economici — si presenterà all'appuntamento europeo con spalle forti e piedi ben piantati, rischierà di venire travolta come una foglia al vento. Immaginando che a quella data l'inflazione sarà più elevata rispetto agli altri principali Paesi comunitari, nulla potrà impedire ai cittadini di correre ai ripari convertendo i propri averi in lire in qualche altra moneta. Il tanto conclamato aggancio con l'Europa fallirebbe alla prima impegnativa prova, con conseguenze che, a quel punto, non potrebbero essere solo di natura economica.

Veniamo alla seconda ragione per la quale la ripresa dell'inflazione è più preoccupante che in passato. Rispetto a dieci anni fa la possibilità di governare la dinamica dei prezzi si è fortemente ridotta. Allora qualche buon risultato poteva essere ottenuto alzando il costo del denaro e limitando la erogazione del credito: in quel modo era possibile contenere i consumi, rallentare gli investimenti e, quindi, togliere all'inflazione almeno il combustibile della domanda di beni e di servizi. Oggi alzare i tassi non serve e rischia semmai di tortire l'effetto contrario. Il sistema produttivo si autofinanzia e procede per la sua strada indipendentemente dalla quantità e dal costo del credito disponibile.

Quanto alla domanda di consumi, i titoli pubblici hanno raggiunto una entità ed una diffusione tali per cui un incremento dei tassi, ossia del loro rendimento, è avvertito da ampie fasce di famiglie più come un aumento delle loro capacità di spendere che non come una ragione in più per risparmiare.

Il paesaggio monetario è dunque cambiato. Oggi, delle due l'una: o gli squilibri vengono affrontati alla radice, tagliando l'inflazione là dove nasce, quindi nel disavanzo pubblico e nella progressione del costo del lavoro; oppure si rischia l'innesco di una spirale di cause ed effetti che nessuno potrebbe più controllare. Si pensi soltanto che dieci anni fa il debito pubblico era pari al 50% del Pil, cioè della ricchezza che l'intero Paese produce in un anno; oggi, malgrado la produzione nuova di ricchezza sia fortemente aumentata, quella percentuale è superiore a 100.

Ecco perché una inflazione del 7% fa paura. Siamo seduti su un barile di esplosivo; ed il peggio è che in caso di sisma politico non sembra neppure accorgersi.

Alfredo Recanatesi

De Mita «Uno spiraglio nella crisi»

ROMA — Cauto ottimismo di De Mita dopo un colloquio segreto con Craxi e un incontro con Cossiga. A chi gli ha chiesto se ci fosse uno spiraglio nella crisi, ha detto: «*Parrebbe di sì*».

Il presidente del Consiglio incaricato intende arrivare a una decisione entro questa prossimo.

(A pagina 2 il servizio di Paolo Passarini).

Andreotti blocca i programmi di cooperazione economica

Sospesi gli aiuti alla Cina

«Grave dissenso sulle esecuzioni capitali» - Un'iniziativa quasi simbolica: gran parte dei finanziamenti sono già stati stanziati - Anche la Cee è pronta a un embargo commerciale

ROMA — Il ministro degli Esteri Andreotti ha rinviato a tempo indeterminato ogni decisione su nuovi progetti di cooperazione con la Cina. «*Questo è un segno di grave dissenso*» per quel che sta succedendo in Cina, con «*esecuzioni capitali ed inaccettabili repressioni*», ha affermato. E' la prima iniziativa concreta del governo italiano, pressato ad agire dalle esortazioni di diversi partiti e dall'opinione pubblica che assiste impotente e con orrore crescente ai ripetersi di esecuzioni di giovani cinesi coinvolti nei moti dei giorni scorsi.

E' un momento imbarazzante per il governo dimissionario, preso come è prima di tutto dal problema di ritrovare una difficile alleanza. Ma le opposizioni incalzano. I gruppi comunisti di Camera e Senato hanno chiesto che il governo riferisca al Parlamento sui passi che intende compiere per salvare le vite dei condannati a morte in Cina. Al Senato la richiesta è stata fatta propria da tutti i capigruppo e il ministro Andreotti ha già annunciato che andrà a riferire alla commissione Esteri nella mattinata di mercoledì 28.

Per quel giorno Andreotti potrà descrivere ai senatori il tipo di pressioni sulla Cina che saranno decise dal Consiglio europeo, riunito lunedì e martedì a Madrid. Si parla della sospensione dei programmi di cooperazione, del congelamento della cooperazione militare, dell'annullamento di ogni appoggio per fare avere prestiti alla Cina dal Fondo monetario internazionale (Fmi) e per l'ingresso nel Gatt. Non è neanche da escludere che i Paesi della Cee decidano di ritirare i propri ambasciatori in Cina.

Si sa che di norma i governi decidono in base a criteri pragmatici e per nulla emotivi, tenendo prima di tutto in conto gli scambi commerciali assieme a complesse valutazioni politiche che possono sfuggire ai comuni cittadini. Ma questa volta, forse, le ragioni umanitarie dell'opinione pubblica riusciranno ad avere un peso.

Ieri il quotidiano del partito repubblicano rilevava tristemente che «*appare molto debole*» il dissenso espresso da Andreotti, così come appare «*clamoroso*» il ritardo con il quale il ministro degli Esteri si è occupato del problema. La stessa sospensione degli aiuti per la cooperazione, decisa da Andreotti, è considerata un gesto più che altro simbolico. Va rilevato che ieri il pri è stato l'unico partito di governo ad occuparsi del caso Cina, e che il pri ha messo sotto accusa anche i Paesi europei perché «*i loro silenzi di questi giorni sono una grave macchia per la Cee*».

Il programma triennale di aiuti alla Cina per il 1987-'89, concordato da Craxi quando era presidente del Consiglio, ammonta a 230 milioni di dollari più 48 milioni di dollari di doni, e scade proprio quest'anno. In pratica, le cifre stanziate dovrebbero infatti essere state spese quasi per intero. L'aiuto italiano alla Cina, negli ultimi otto anni, è stato complessivamente di un miliardo e mezzo di dollari.

La protesta dei repubblicani si aggiunge alle iniziative che in queste ore si stanno accavallando in Italia per spingere il governo a passi efficaci.

Da ieri alle 14 Mario Capanna ha iniziato uno sciopero della fame perché «*le semplici parole di condanna non bastano di fronte alla cieca barbarie delle esecuzioni capitali. Dove sono ora gli scrupoli pre-elettorali nostrani?*» ha chiesto Capanna polemico verso alcuni dei partiti della diciotta maggioranza che, probabilmente perché presi dalla crisi in atto, non si sono ieri ancora occupati della tragica svolta delle esecuzioni di massa in Cina.

I missini hanno presentato alla Camera una mozione per impegnare il governo a agire per evitare nuove esecuzioni. Democrazia proletaria chiede ad Andreotti di «*deporre la sua diplomatica indifferenza*». La Cgil invita i lavoratori a mobilitarsi unitariamente e chiede al governo di rivedere «*la collaborazione col governo cinese, a partire da quella economica e tecnologica*».

Un gruppo di avvocati e giuristi comunisti di Roma hanno rivolto un appello a tutti gli avvocati italiani per costituire un collegio di difesa dei giovani cinesi processati in questi giorni.

Alberto Rapisarda

A Pechino processano Zhao

PECHINO — Il Comitato Centrale cinese decide oggi la sorte di Zhao Ziyang e chi dovrà sostituirlo alla guida del partito. Secondo indiscrezioni, sarebbe infatti in corso, da ieri mattina, un plenum che dovrebbe concludersi stasera con l'annuncio dei cambiamenti al vertice e con un documento di valutazione politico-ideologica della repressione di Piazza Tienanmen. Il processo a Zhao Ziyang dovrebbe risolversi con un verdetto meno duro di quanto ci si potesse aspettare. Dopo un rapporto di Li Peng sugli eventi, egli dovrebbe fare autocritica e, rimosso dalla carica di Segretario generale e da membro del Politburo, dovrebbe restare nel Comitato centrale.

Non si sa ancora chi sarà il suo successore. Molti indicano in Qiao Shi, 65 anni, responsabile dei servizi di sicurezza e della polizia politica, la nuova guida del partito comunista cinese. A suo favore potrebbe però giocare la notizia dei giorni scorsi secondo cui sua figlia avrebbe partecipato a manifestazioni contro la repressione organizzate da studenti cinesi in America, dove si trova per seguire un corso di specializzazione in medicina. Non è però esclusa l'ipotesi che Li Peng decida di aggiungere alla carica di Primo ministro anche quella di Segretario generale.

Il plenum sarebbe stato preceduto da intense riunioni del Politburo, cominciate lunedì e proseguite per tre giorni, a cui avrebbero partecipato anche Deng Xiaoping, che formalmente non fa parte dell'organismo, e altri vecchi del regime.

(A pag. 5 il servizio di F. Mezzetti)

Sono accusati di falsa testimonianza, favoreggiamento, occultamento di atti

Ustica, incriminati 23 militari

Dopo le 15 comunicazioni giudiziarie di due settimane fa, ieri il giudice istruttore ha firmato i mandati di comparizione Imputati tutti gli ufficiali e i soldati di leva in servizio il 27 giugno '80 a Licola e Marsala, come aveva chiesto il pm

ROMA — Da semplici indiziati, i militari coinvolti nel disastro di Ustica sono diventati imputati. Il giudice istruttore Vittorio Bucarelli ha firmato ventitré mandati di comparizione con i quali vengono incriminati gli ufficiali, i sottufficiali e i soldati di leva in servizio nei centri radar di Licola e di Marsala la sera del 27 giugno 1980.

Le imputazioni sono le stesse ipotizzate nelle comunicazioni giudiziarie inviate due settimane fa: concorso in falsa testimonianza aggravata, favoreggiamento personale aggravato e occultamento di atti veri. Per il colonnello Mario De Crescenzo, responsabile del centro di Licola nel 1984, il mandato parla di violazione della pubblica custodia e soppressione di atti veri. Si tratta dell'ufficiale sotto la cui responsabilità furono distrutti i «brogliacci» con le registrazioni radar relative alla sera del disastro.

Le incriminazioni sono giunte al termine di un braccio di ferro tra il giudice istruttore e il pubblico ministero Santacroce cominciato nel momento in cui, dovendo inviare le comunicazioni giudiziarie ai militari, Bucarelli fece uno «sconto» notificandole solo a 15 militari anziché ai 23 indiziati dal pm. Poi il giudice istruttore fissò le date degli interrogatori senza avvisare i legali di parte civile, e questo ha portato ad una nuova istanza del pm che ha fatto slittare gli appuntamenti già presi.

Quasi a ribadire i contrasti tra procura e ufficio istruzione, ieri è stato lo stesso Bucarelli a rompere il segreto istruttorio comunicando che «*in data 23 giugno il pm, senza che nel frattempo nessun atto istruttorio fosse venuto a modificare o integrare la situazione già acquisita, formalmente richiedeva che ai medesimi soggetti già individuati (i militari, ndr) fossero contestati gli stessi reati per i quali erano stati inizialmente indiziati*».

Dopo le incriminazioni di tutti i militari chiamati in causa dal pm, il giudice istruttore ha anche accolto la richiesta di un supplemento di perizia tecnica. Al collegio degli esperti è stato chiesto di identificare «*in tempi brevi e con la maggior precisione possibile, traiettoria e posizione di lancio del missile*» che colpì il Dc9 dell'Itavia e uccise le 81 persone a bordo, in modo da confrontare poi i dati con le caratteristiche degli ordigni disponibili nel 1980 e tentare di dare un nome a quello che abbatté l'aereo.

Le accuse mosse ai militari dell'Aeronautica si basano su fatti e circostanze specificati dal pm nelle sue richieste. La falsa testimonianza viene contestata perché gli imputati, in passato, al momento di deporre davanti al giudice istruttore di Roma o al procuratore di Marsala, «*hanno taciuto in tutto o in parte ciò che sapevano sulla presenza e sull'identificazione delle tracce radar registrate in coincidenza del momento e del punto di caduta del Dc9*».

Negli stessi interrogatori i militari, «*dopo che era avvenuto il disastro aviatorio, si rifiutarono di fornire notizie e indicazioni essenziali per la ricostruzione del fatto e l'identificazione dei responsabili del disastro*»; un comportamento che oggi vale l'incriminazione per favoreggiamento.

Infine, l'accusa di occultamento di atti veri si riferisce alle manipolazioni dei nastri e ai «buchi» che compaiono nelle rilevazioni radar. I militari sono diventati imputati «*per aver reso impossibile, e quindi occultato, l'identificazione di alcune tracce radar, fornendo dati errati o anomali sull'informazione di quota e sulla velocità di esse, e quindi per aver occultato dati determinanti per l'esame delle tracce prima del momento e del punto di caduta del Dc9 e immediatamente dopo il verificarsi del disastro*».

Sull'incriminazione dei

Giovanni Bianconi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Solidarnosc si prepara a bocciare Jaruzelski

VARSAVIA — Al primo «forum» di Solidarnosc prevale la linea dura. I suoi parlamentari potrebbero bocciare la rielezione di Jaruzelski.

(Il servizio a pag. 11)

La sentenza Usa sulla bandiera bruciata

Libertà batte legge

Dunque, bruciare la bandiera non è reato, secondo la sentenza della Corte Suprema di quel Paese. E una sentenza della Corte Suprema, in America, è legge.

Ci sono tanti modi di leggere questa decisione che ha colto di sorpresa il resto del mondo. Credo che sia sbagliato cominciare a discutere della bandiera e se sia o no un simbolo sacro. Per gli americani lo è, e lo è anche per i giudici. Ma coloro che hanno votato a favore (tre «liberal» e due «conservative») sostengono che sacralità e libertà sono due valori che stanno dalla stessa parte. La bandiera è sacra perché è simbolo di libertà. Circondarla di costrizioni e di impedimenti vuol dire diminuire la libertà, dunque il valore stesso del simbolo.

E coloro che hanno votato contro (gli altri giudici conservatori e uno dei «liberal») non hanno invocato norme giuridiche e coerenza del diritto, ma «*il sentimento della maggioranza dei cittadini*».

Dunque la lezione che viene dall'America — e che non piacerà a moltissimi cultori del nostro diritto, indipendentemente dalla loro posizione politica — è che negli Usa non si ragiona secondo la trama inesorabile delle norme (quel terribile riferimento alla «*volontà del legislatore*» che tormenta le motivazioni di tante sentenze italiane). Qui il diritto è visto come un rivestimento della realtà, e le mani del giudice cercano non la norma ma la cosa, non il senso e la coerenza della legge, ma il senso e la coerenza della vita.

Che in questa visione la persona risulti sopra la ragnatela di norme è evidente. E allora dove mettere «*il valore superiore della legge*»? Resta. Perché la persona non è suddito della legge e pedina del diritto. La legge è un attributo della persona libera, immaginata come il punto più alto di connessione fra vita e sistema di norme.

Che due uomini di «destra» come Anthony Kennedy e Antonin Scalia abbiano votato senza esitazioni per il «non vilipendio» della bandiera (che essi considerano, nella motivazione, «*verticalmente*» impossibile) non dovrebbe meravigliare.

Non esiste alcun vilipendio nel diritto americano. E persino il reato di «*obstruction of justice*» (quando qualcuno cerca di impedire la realizzazione di un ordine sanzionato dal giudice) e quello di «*disobbedienza alle corti*» devono essere realizzati con un fatto, non con una affermazione, e di quel

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Treni, termina l'agitazione dei Cobas

Aerei e tram: revocati gli scioperi di lunedì

ROMA — Lunedì si volerà regolarmente e funzioneranno normalmente anche treni e autobus, autoservizi di linea e ferrovie secondarie in concessione. Ieri, in rapida sequenza, sono stati scongiurati gli scioperi dei controllori di volo e degli autoferrotranvieri, che avrebbero potuto paralizzare gran parte del traffico aereo e tutto il trasporto urbano sull'intero territorio nazionale.

Il sindacato autonomo degli uomini-radar (Anpcat) ha preso atto della volontà dell'Azienda di assistenza al volo di avviare a soluzione la questione previdenziale. Le federazioni trasporti di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso, in seguito alle assicurazioni del ministro Santuz, di rinviare al 4 luglio l'agitazione.

La trattativa sul nuovo contratto per gli autoferrotranvieri — precisa il segretario della Uil-trasporti Aiazzi — proseguirà «no-stop»; il 27 e il 28 giugno ci sarà un incontro con il ministro e gli assessori regionali; il 29 giugno si dovrebbe svolgere la riunione conclusiva. Se l'accordo sarà raggiunto, non ci sarà lo sciopero del 4 luglio.

Stamane si conclude la lunga agitazione dei Cobas dei macchinisti che per la prima volta non è riuscita a bloccare il servizio ferroviario. Lo «sciopero delle cento ore», cui ha aderito anche il sindacato autonomo di categoria (Sma), rappresenta per certi versi un insuccesso «politico» oltre che operativo (ha viaggiato il 60% dei convogli previsti dal normale orario). E il commissario straordinario dell'Ente Ferrovie, Mario Schimberni, accelera i tempi per concludere un «patto sociale» con i sindacati, che consenta un'estate senza altre agitazioni: ha convocato per mercoledì i vertici di Cgil, Cisl e Uil (Trentin, Marini e Benvenuto) e i responsabili delle rispettive Federazioni dei trasporti.

(A pagina 2 il servizio di Gian Carlo Fossi).

DALLA GEORGIA UN GRAZIE A MADRE TERESA

Tbilisi. Gli abitanti della capitale della Georgia hanno accolto con affetto madre Teresa di Calcutta. La fondatrice delle «missionarie della carità» e vincitrice del Nobel della Pace è in Urss su invito del governo sovietico per conoscere i centri di assistenza medica che le suore del suo ordine hanno aperto nella regione (Tass)

Litigano sul Demonio il cardinale Oddi e il vescovo Milingo

Il Diavolo tra i monsignori

CITTA' DEL VATICANO — Il cardinale Silvio Oddi e il vescovo-stregone Emanuel Milingo litigano sul Diavolo. Luogo della disputa: il Centro «Russia Cristiana», all'ombra del Cupolone, durante la presentazione del libro scritto dall'ex-arcivescovo di Lusaka, dal titolo ad effetto: «*Contro Satana*». «*Un condensato di 16 anni di esperienza*» dice il prelato, specializzato in sedute collettive «di guarigione». E' un potere che gli ha procurato non pochi fastidi. Per questo è stato «esiliato» a Roma (lavora in Curia); e qualche mese fa il Vaticano gli ha chiesto di sospendere le sue riunioni, a cui partecipavano migliaia di persone. Nelle cerimonie, fra urla e scene di isterismo, il presule lottava contro il Demonio.

Dice Milingo: «*Recentemente fui colto di sorpresa da una donna posseduta da cinque spiriti: una giapponese, una canadese, una bemba, uno n'yenga lozi, più lo spirito di un serpente. La donna passava dal portoghese all'inglese, dall'inglese al bemba, dal bemba allo n'yenga con tale facilità e perfezione che per poco non riuscì a farmi dimenticare che stesso il compito di scacciare gli spiriti. Ero sbalordito*».

Il cardinale Oddi, esponente dell'ala più conservatrice del Sacro Collegio, non gradisce il racconto, e gli ribatte: «*Sono convintissimo che il Diavolo esista. Non credo però alle manifestazioni così appariscenti come sono descritte nel libro. Mi fa ridere sentire di Diavoli francesi, portoghesi, ungheresi o tedeschi, anziani e giovani; belli e brutti, con la barba o senza..., e magari che parlano correttamente 43 lingue diverse*».

Imbarazzo nella sala, e nel relatore: Milingo replica citando San Paolo, e il Concilio, laddove si parla di lotta fra il Bene e il Male, fra Dio e il Demonio. Implacabile il cardinal Oddi: «*Ma Lei questi Diavoli li ha visti o no? Lei parla di Diavoli anziani, brutti e con la barba*». «*Noi* — si difende Milingo — *quando facciamo esorcismi non distinguiamo. E' lei che fa distinzioni*». Il porporato non gli dà tregua: «*Ma lì ha visto o no? Ha anche scritto di avergli parlato. Mi risponda*». «*Sì, li ho visti, nella persona degli indemoniati. Noi facciamo domande e loro rispondono*». Oddi non è soddisfatto: «*Io il Diavolo non l'ho mai visto. Domando: lei il Diavolo lo ha mai visto?*». Milingo: «*Ho risposto*». «*Lei, mi scusi, non ha visto proprio un bel niente*», conclude il cardinale. Inutile l'intervento di un sacerdote, che avvicina Satana allo Spirito Santo, entrambi riconoscibili solo dalle opere: «*Ma non si venga a descrivere lo Spirito Santo come un vecchio brutto e con la barba*», replica Oddi.

«*La verità* — ha poi proseguito il porporato — *è che spesso ci si accanisce contro poveri malati*». E racconta di un episodio di cui fu testimone a Khartoum, dove una suora ritenuta indemoniata giaceva fredda e rigida, insensibile a ogni cura. «*Fu tentato un intervento estremo: si diede fuoco a un po' di benzina sotto il letto. La suora salì giù dal giaciglio come uno sipero. Che Diavolo era, che non ha resistito nemmeno a un fiocherello?*».

Non è mancato nemmeno il colpo di scena, nella persona di Antonino Saccà, 55 anni, che ha garantito di essere stato «miracolato» da Milingo. Colpito da un'emorragia interna, da lui giudicata «incurabile», quando il vescovo gli ha imposto le mani ha «sentito un brivido di freddo». Oggi dice di essere perfettamente guarito.

m. tos.

Ottimismo del presidente del Consiglio dopo un colloquio segreto con Craxi

De Mita: uno spiraglio nella crisi

Anche Forlani ha incontrato il segretario psi notando «una maggiore serenità» - Palazzo Chigi ha escluso un monocolore dc «a termine»

La dc pronta a trattare sul referendum propositivo

ROMA — Una fitta rete di incontri segreti ufficialmente smentiti ha impresso ieri un'accelerazione ai tempi della crisi. L'iniziativa è partita dalla dc. Dopo un incontro svoltosi in mattinata tra Ciriaco De Mita e Bettino Craxi (incontro che fino a ieri sera Palazzo Chigi ha continuato a smentire), Arnaldo Forlani ha avviato un giro riservato di incontri con i segretari del pentapartito e alle 13.48 di ieri sera è uscito dall'albergo di Craxi con l'aria rilassata.

Poco prima De Mita, in quello che ufficialmente, si era recato al Quirinale per riferire a Francesco Cossiga. Fonti della presidenza della Repubblica hanno confermato che si è trattato di un incontro «particolarmente disteso», nel corso del quale De Mita è apparso «molto rasserenato». A chi gli ha chiesto, ieri sera, se ci fosse uno spiraglio, De Mita, che usciva da Palazzo Chigi, ha indicato il cielo e ha detto: «Sì, parrebbe di sì».

La sensazione di un tentativo in atto da parte della dc di imprimere un'accelerazione alla crisi si è avuta già ieri nel primo pomeriggio, quando è stato reso noto il nuovo calendario di incontri del presidente incaricato per la prossima settimana.

De Mita, che rientrerà da Madrid martedì sera, vedrà le parti sociali tra mercoledì e giovedì mattina e — questa è la prima novità — sottoporrà al loro giudizio i primi abbozzi di un programma di governo, elaborato in parte negli uffici dc e in parte a Palazzo Chigi. Poi, tra giovedì e venerdì, reincontrerà le delegazioni dei cinque partiti candidati.

Entro sabato, quindi, l'incaricato vuole avere già un quadro della situazione per prendere una decisione. Fino a due giorni fa era stato escluso, perché prematuro, il passaggio alla discussione programmatica.

Questa decisione di accelerare è stata dettata dalla considerazione che, soprattutto quando sono difficili, le crisi trascinate diventano molto pericolose. E, poiché nelle prossime settimane sia De Mita sia Craxi saranno assorbiti da parecchi impegni internazionali, l'incaricato ha chiesto ieri mattina un incontro a Craxi in una sede riservata per verificare se questi si opponesse a un'iniziativa diplomatica riservata di Forlani verso i cinque segretari.

Craxi non ha fatto opposizione e si è detto disposto a incontrare Forlani già nel pomeriggio. De Mita ha deciso di tenere segreto l'incontro, per un dovere di discrezione nei confronti del segretario socialista.

La situazione, a quel punto, era forma ai mugugni espressi da Craxi su alcuni partiti alleati nell'incontro con De Mita di giovedì scorso. In quell'incontro, Craxi, però, più che porre veti o innalzare barricate, aveva protestato per gli attacchi ricevuti dal «polo laico», dal psdi e anche dalla dc e; in sostanza, aveva detto che voleva sapere come stavano le cose adesso. De Mita e Forlani, di comune accordo, hanno preso la palla al balzo per tentare di sgombrare la scena da quei «problemi di atmosfera» — così li hanno chiamati — eredità dalla campagna elettorale, che stavano bloccando il procedere della crisi.

Uscendo dall'albergo Raphael poco prima dell'ora di cena, Forlani ha confidato di aver notato «una qualche maggiore serenità», ma il suo ufficio-stampa non ha nemmeno confermato l'incontro.

Già da qualche ora, però, circolavano sussurri a proposito di incontri segreti consumati o imminenti e questo aveva provocato, come spesso avviene in assenza di notizie precise, interpretazioni iperboliche. Qualcuno, per esempio, ha dato addirittura per scontato che la crisi fosse ormai quasi risolta e altri si sono lanciati in spericolate congetture sulla formula concordata.

Si è parlato di un governo a termine, forse un monocolore democristiano presieduto da De Mita in vista di tempi migliori. Si è parlato anche di un governo del presidente (fermato, cioè, da ministri scelti direttamente dal presidente del Consiglio senza la mediazione dei partiti) per aggirare il nodo di quali e quanti partiti dovrebbero farne parte. Il portavoce di Palazzo Chigi ha definito entrambe queste ipotesi «una follia».

E, del resto, mentre un monocolore viene da sempre considerato dalla dc una soluzione disperata, il governo del presidente (peraltro mai avvistato da nessuno in quasi 45 anni di vita repubblicana) aggirerebbe solo formalmente il problema dell'appartenenza partitica dei ministri che lo dovrebbero comporre.

Forlani, infatti, ha confermato anche ieri sera che la via che viene battuta è sempre quella del pentapartito, mentre Palazzo Chigi ha confermato che De Mita sta lavorando per costituire un governo a tutti gli effetti non rinchiuso, cioè, nell'orizzonte temporale della stagione dei bagni.

Non si sa, però, quali e quanto soddisfacenti siano state le rassicurazioni che Forlani ha offerto a Craxi sull'orientamento della dc e dei potenziali alleati, sui quali il segretario socialista mantiene un atteggiamento di urgino sospetto. Corre però voce che sia De Mita che Forlani abbiano fatto intravedere a Craxi un atteggiamento abbastanza aperto a proposito dell'introduzione nell'ordinamento italiano del referendum propositivo. Il resto si vedrà a partire da giovedì prossimo.

Paolo Passarini

■ Il Tg1 replica a «Il Popolo»

ROMA — Il comitato di redazione del Tg1 ha espresso in una nota «amarezza e preoccupazione per il fatto che l'organo ufficiale del maggior partito di governo, "Il Popolo", abbia usato toni intimidatori nei confronti di un servizio realizzato dal collega Candiano Falaschi sull'Ungheria. Il problema è che, in quel servizio, non sarebbe stata usata la parola "comunismo". Non discutiamo ovviamente il diritto di chiunque di criticare il nostro lavoro — prosegue la nota — ma siamo molto preoccupati per un metodo che ci pare censorio e offensivo».

(Ansa)

■ Ortolani: non volevano farmi tornare

MILANO — «Perché vuoi tornare? Stai così bene in Brasile...». Qualcuno avrebbe cercato di convincere Uberto Ortolani a non rientrare in Italia. Lo avrebbe dichiarato lo stesso banchiere al sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso, durante un interrogatorio nel carcere di Parma. Ortolani avrebbe ricevuto alcune telefonate anonime nella sua villa di San Paolo, dopo un'intervista televisiva in cui aveva annunciato la sua decisione. Per il resto l'uomo d'affari ha spiegato al magistrato le modalità del rientro, fornendo anche particolari sulla decisione di viaggiare in incognito, usando il cognome della madre. Oggi il magistrato trasmetterà al tribunale il suo parere sull'istanza di scarcerazione presentata dai difensori.

(Ansa)

Cariglia: psdi pronto a uscire dal governo

ROMA — Si sta profilando per la soluzione della crisi di governo un «asse preferenziale» dc-psi? «Si accomodino pure», dice Antonio Cariglia, segretario del psdi, ricordando di essere stato il più esplicito fra i tre leaders dei partiti laici nel dichiarare che i socialdemocratici «avrebbero in tal caso anteposto le considerazioni di interesse generale del Paese ad ogni calcolo di stretta opportunità per il partito».

Un'affermazione che, secondo un'editoriale dell'*Umanità*, può anche significare una rinuncia dei psdi ad entrare nel nuovo governo «ma che non è stata da tutti percepita». «Un approccio psi-pci c'è stato — afferma l'*Umanità* —, la proposta che su tale nuova realtà craxiana si potesse reggere un governo dc-psi c'è e quindi resta soltanto da conoscere la risposta della democrazia cristiana».

«Parlare, come fa Craxi, di programmi prima di scegliere la formula politica — conclude l'*Umanità* — è un puro espediente tattico, dal momento che si afferma di volere un asse preferenziale dc-psi. A costo di non avere più posti di governo, continuiamo però a batterci perché il Paese sia governabile e governato».

(Agi)

Pannella: potrei iscrivermi al pli

E Altissimo «con più garanzie» lo rimetterebbe in lista

ROMA — Si avvicinano ancora le posizioni di Pannella e del pli. Il leader radicale, intervistato da *Stampa Sera*, ha tenuto a ringraziare «gli amici liberali, che hanno commesso errori, ma come accade ai forti e non ai deboli, li riconoscono e quasi li proclamano». «Mi preoccupa invece — ha aggiunto — il segretario del pri: crede di non aver commesso neppure l'ombra di un errore».

La conclusione di Pannella è un'apertura ai liberali: «Viene da pensare se non sia il momento di ricorrervi, oltre al pr transnazionale, anche al pli».

A proposito della nascita di liste comuni e della sconfitta elettorale, Pannella ricorda: «A fine febbraio ho detto senlore che i liberali fossero in pericolose difficoltà con il rischio di scomparire e che i repubblicani temessero qualcosa di analogo: perciò mi sono detto disponibile per la lista della federazione. La sconfitta elettorale è venuta perché, invece di fare liste che prefigurassero la federazione, si sono fatte più povere dell'84, espellendo in partenza 500 mila voti».

La conferma gli sarebbe arrivata da Susanna Agnelli: «Ha detto che attribuire a me la colpa dell'insuccesso è un'idiozia. Del resto, dove io ero presente in lista, ci siamo almeno salvati. Dove c'erano solo La Malfa e Altissimo, no».

Marco Pannella

Sulle prospettive della federazione, Pannella sostiene che il problema, ora, è costruirla: «Il progetto di alcuni repubblicani, invece è di "espellere" la federazione: credo sia interesse di tutti impedirlo. C'è una sorta di "consigli di amministrazione unificati", tra Milano e Torino: non gradisce, forse, né un pri né una federazione che non siano loro appendici».

Renato Altissimo, in un intervento su *Retequattro*, sostiene che l'esperienza del polo laico deve andare avanti e che è pronto a rimettere in lista Pannella: «Lo rifarei, chiedendo garanzie maggiori che l'elettorato radicale si identifichi nel polo laico e Pannella non presenti altre liste».

Un chiarimento è comunque necessario «sulle prospettive politiche, sui temi da affrontare nelle prossime battaglie in Parlamento e nel Paese. Comunque, se esistevano ragioni per le quali abbiamo chiesto a Pannella di entrare, mi parrebbe curioso che si fossero dissolte con il rinvio elettorale. Ci sono stati problemi, bisogna affrontarli e spero che si possano risolvere e quindi che la compagnia possa andare avanti».

Secondo il segretario liberale, La Malfa dovrebbe rinunciare al seggio di Strasburgo in favore di Elda Pucci: «Comprendo il suo ragionamento, quando dice di voler rispettare la volontà del suo elettorato. Ma se lo fossi uscito primo nel mio collegio e Gaiotuski secondo, avrei immaginato una diversa possibilità».

Ma i rapporti con i repubblicani non sono incrinati. Altissimo dice che «la volontà è quella di continuare sulla strada che abbiamo scelto. Su questo, dal resto, c'è un impegno del loro e del nostro congresso e per tornare indietro dovremmo rifare i congressi e modificare una decisione politica».

r. l.

Genova, protesta contro la decisione della Regione

Operai occupano l'acciaieria «Cornigliano non si chiude»

«Bisogna piuttosto realizzare i previsti sistemi anti-inquinamento»

GENOVA — Gli operai delle «Acciaierie di Cornigliano», dopo la marcia di ieri mattina sulla Regione per protestare contro la «sospensione tecnica» degli impianti, hanno occupato lo stabilimento, annunciando di voler continuare la produzione, anche contro il volere dei dirigenti. Il segretario regionale della Fiom, Mario Laveto, inoltre ha precisato che le tre confederazioni sindacali presenteranno un ricorso al Tar.

E' l'epilogo di una giornata di rabbia e di tensione: la decisione della giunta regionale è stata accolta con rabbia e amarezza dalle maestranze, ma non ha fatto gioire neppure ambientalisti e abitanti il cui obiettivo non era la chiusura dello stabilimento bensì la realizzazione dei sistemi di abbattimento delle emissioni, come l'azienda s'era impegnata a fare.

La delibera regionale è stata quindi accolta con molta perplessità. Ieri si è cercato di capire che cosa accadrà ai 1600 dipendenti dello stabilimento che comunque ieri ha funzionato normalmente. Infatti, pur essendo immediatamente esecutiva, nel pomeriggio la sospensione non era ancora di fatto avvenuta. «Abbiamo appreso la notizia dai giornali — è stato il laconico commento dei portavoce dell'azienda — Potremo dire qualcosa di più quando avremo letto la delibera. Comunque, ricorreremo al Tar contro questa decisione».

I lavoratori hanno fatto invece sentire la loro con una manifestazione in via Fieschi. Alle 11 l'atrio della sede regionale era affollato di operai. Una delegazione di sindacalisti ha ottenuto un incontro con la giunta alla quale sono state chieste garanzie sulla riapertura degli impianti e sulle busta-paga degli operai. «I conti dell'azienda sono migliorati in pochi mesi — spiegano — e l'acciaieria ha ritirato un centinaio di nuove persone. Questa guerra poteva essere evitata».

«Genova — rincara Antonio Sanguineti della Fiom-Cgil — ha perso in pochi anni 4800 posti di lavoro. Chi si farà carico di questa nuova riduzione, quando tutti i progetti di reindustrializzazione continuano a restare sulla carta?» La giunta regionale ha ribadito ieri che il provvedimento era inevitabile.

Intanto, s'è appreso che un ultimo incidente, la rottura di un elettrofiltro all'interno delle Acciaierie, avrebbe accelerato la decisione della giunta regionale. Secondo le norme, in un caso di questo genere l'impianto avrebbe dovuto essere spento entro 45 minuti. L'allarme invece pare sia scattato in ritardo e la produzione è proseguita per diverse ore.

Daniela Grondona

Per la prima volta lo sciopero dei «ribelli» non è riuscito a paralizzare i trasporti ferroviari

Treni, si arrendono i Cobas del Nord

Solo tra i macchinisti del Sud si sono avute adesioni massicce - Ha funzionato il piano di emergenza dell'azienda (anche con l'impiego di ingegneri e militari) - Il commissario Schimberni convoca Trentin, Marini e Benvenuto per discutere il «patto sociale»

ROMA — Con un successo «politico» prima ancora che operativo, si conclude questa mattina alle 10 lo «sciopero delle cento ore» indetto dai Cobas dei macchinisti e dal sindacato autonomo della categoria (Sma) per sollecitare l'applicazione di alcuni miglioramenti e protestare contro la politica dei «tagli» seguita dall'Ente delle Ferrovie. Per la prima volta, i Cobas non sono riusciti a determinare il black-out quasi totale attuato nelle 14 astensioni precedenti; anzi si calcola che, dall'inizio dell'agitazione, abbia circolato il 60% dei treni previsti dall'orario, corrispondente a circa il triplo dei convogli programmati nel piano di emergenza. Come mai? Quali fattori hanno determinato una inversione di tendenza così netta? Quali le prospettive a breve scadenza?

Gli interrogativi coinvolgono direttamente non solo i «ribelli», ma pure i sindacati confederali e la stessa azienda, mentre il commissario Schimberni parte all'attacco: giovedì aveva lanciato l'idea di un «patto sociale» con le organizzazioni dei lavoratori per assicurare un'estate tranquilla nel trasporto ferroviario; e ieri ha disposto la convocazione di un «vertice» per mercoledì con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil (Trentin, Marini e Benvenuto) e i segretari generali delle rispettive federazioni dei trasporti (Mancini, Antonini e Aiazzi). All'ordine del giorno: il piano di risanamento e sviluppo, ma soprattutto il «patto sociale» incentrato su norme dirette a prevenire e raffreddare la conflittualità.

Si entra così in una fase nuova, nella quale una riflessione sulle ragioni del mancato black-out di questi giorni può offrire spunti anche ai fini dei comportamenti delle parti in causa, nel prossimo futuro. Perché dunque, questa volta, si è evitata la paralisi? Il primo motivo riguarda direttamente i Cobas dei macchinisti: se nelle roccaforti del Sud e delle isole (in particolare Napoli, Bari, Reggio Calabria) il movimento ha mantenuto percentuali di astensioni molto alte, in alcuni casi anche del 100%, al Nord si è registrata una secca flessione. Alcuni parlano di un vero e proprio crollo; in realtà, nei diversi compartimenti dell'Italia settentrionale le percentuali sono state basse, comunque nettamente inferiori a quelle dei precedenti scioperi. La maggior parte dei macchinisti del Nord non avrebbe ritenuto giustificato insistere con agitazioni così gravi per gli utenti, anche a seguito della recente definizione di incentivi salariali a favore dell'agente unico su percorsi fino a 180 chilometri, che già da tempo operava nei compartimenti settentrionali senza alcun riconoscimento economico.

Ma vi è anche chi ravvisa un motivo nei contrasti sempre più duri fra i capi del movimento: Galleri (che smentisce) si batte per la costituzione di un sindacato, controllabile da democrazia proletaria, di cui è rappresentante nel Consiglio comunale di Scandicci (Firenze); invece, Pozzo e molti altri, quasi tutti iscritti al pci, non vorrebbero perdere i contatti con la Cgil e il sindacalismo confederale, nel quale contano di rientrare dopo il superamento delle attuali difficoltà. Connesso a queste due posizioni c'è un forte dissenso sulle prossime iniziative di lotta: Galleri pensa ad uno sciopero di ben sette giorni consecutivi in luglio, mentre i suoi antagonisti sono molto più cauti e chiedono una verifica interna per la prossima settimana.

Le altre ragioni del mancato black-out concernono, invece, l'Ente delle Ferrovie. Per la prima volta da molti anni l'Ente si è dato da fare per utilizzare pienamente i macchinisti non scioperanti, per lo più iscritti a Cgil-Cisl-Uil, ad impiegare nella guida dei convogli gli ingegneri ferroviari in possesso della relativa abilitazione e i capi dei depositi, a servirsi di un consistente numero di militari del Genio ferrovieri. Gli stessi Cobas avvertono il colpo. Galleri si affretta a precisare che il maggior numero di treni si deve «ai 180 ingegneri dell'Ente potenziati, ai 400 macchinisti del Genio ferrovieri di Aosta, ai capi deposito, addirittura minacciati perché si rifiutavano di spoltrire un lavoro che non gli compete». A luglio, se non si troveranno sbocchi, si avrà la conferma se si è trattato di un fatto episodico oppure di un vento nuovo.

Gian Carlo Fossi

■ Nuovi dirigenti alle Ferrovie

ROMA — In attesa ristrutturazione ai vertici delle Ferrovie con una delibera firmata ieri dal commissario straordinario Mario Schimberni, che entrerà in vigore il 1° luglio, sono state decise le seguenti innovazioni: Cesare Vaciago viene nominato direttore del dipartimento Organizzazione (Vaciago è stato responsabile dei progetti speciali del Censis, direttore generale dell'Iafel, responsabile delle relazioni industriali della Montedison e vicepresidente della Standa). Nuovo direttore del dipartimento Produzione è stato nominato Antonio Lagana (da pochi mesi direttore del Compartimento di Torino, dove verrà sostituito da Luigi Di Giovanni). Nuovo direttore del dipartimento Potenziamento e Sviluppo sarà Giovannino Caprio (oggi direttore del dipartimento Organizzazione). Un nuovo direttore, Riccardo Augelli, andrà al Compartimento di Napoli. Due direzioni centrali cambiano titolari: Antonio Dentato diventa direttore centrale per i viaggiatori mentre Renato Pierattini diventa direttore centrale per la Pianificazione. (Ansa)

Metallo dall'idrogeno prodotto in laboratorio

Scalpore nella comunità scientifica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due scienziati americani ritengono di aver prodotto in laboratorio un metallo dall'idrogeno. Gli scienziati, Ho Kwang Mao e Russell Hemley della Carnegie Institution di Washington, hanno riferito di aver sottoposto dell'idrogeno allo stato gassoso a pressioni senza precedenti («Lo abbiamo come schiacciato tra due incudini di diamante») e di essere così riusciti a trasformarlo «in una sostanza solida che pensiamo sia metallica». I due hanno pubblicato un rapporto sulla rivista scientifica *Science*, causando scalpore analogo a quello dell'annuncio della fusione fredda. Un fisico, Isaac Silver dell'Università di Harvard, ha commentato: «L'esperimento è avvincente, ma va verificato». Il gas sarebbe stato schiacciato da una pressione di due milioni e mezzo di volte superiore a quella dell'atmosfera.

Se confermata, la scoperta sarebbe importantissima perché l'idrogeno è il più semplice e diffuso degli elementi dell'universo e perché per 50 anni gli scienziati hanno invano cercato di trasformarlo in metallo. Secondo alcuni, Giove è composto in parte di idrogeno metallico e l'idrogeno metallico nasconde i segreti dell'atomo e dei semiconduttori. Descrivendo il loro esperimento, Mao e Hemley hanno asserito che dapprima il gas si è congelato, poi ha assunto una struttura cristallina, infine è diventato una massa solida e nera. Durante questi passaggi ha funzionato da materiale isolante, quindi da semiconduttore, per ultimo da semi-metallo.

Ennio Caretto

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Libertà

fatto bisogna poter dimostrare (lo deve fare il giudice) le intenzioni e le conseguenze.

Questa sentenza serve a ricordarci che nella vita pubblica americana c'è una concezione della vita che viene prima delle scelte politiche di ciascuno, un ceppo comune dal quale poi si separano rami di atteggiamenti diversi.

Il nucleo centrale di quel ceppo comune è che c'è una sola sacralità, e non è né della bandiera né del capo dello Stato né di un concetto astratto dello Stato. Quella sacralità riguarda la libertà di una persona e quella libertà non si può limitare senza intaccare tutto il resto.

Questa non è la descrizione del paradiso, tanto più che le tentazioni e pressioni e desideri di limitare la libertà percorrono sempre, come una febbre mai spenta, tutte le dislocazioni del potere, anche in Paesi liberi come questo. Due esempi. I legislatori dello Stato dell'Illinois hanno ridotto il finanziamento dell'Institute of Fine Arts di Chicago (da alcune decine di milioni a un dollaro) per punire quel museo che aveva esposto (opera di un giovanissimo artista) una bandiera inchiodata sul pavimento, che la gente avrebbe dovuto scegliere se calpestare o no.

L'altro esempio l'ha citato Ennio Caretto su questo giornale il 21 giugno. Il Senato di Washington ha minacciato il taglio completo dei fondi a una galleria della città finanziata con danaro pubblico, se avesse accolto la mostra di un grande fotografo sgradito, per l'audacia delle sue immagini, a una parte del pubblico (specialmente gruppi religiosi).

Sono due gesti di censura che dimostrano, per usare la bella frase di De Filippo, che anche nelle democrazie più avanzate «gli esami non finiscono mai» e non finisce mai la necessità di riaffermare alcuni principi.

Ma la Corte Suprema ha fatto proprio questo, ha preso in mano un principio fondamentale e lo ha posto di nuovo al centro e al di sopra di tutto, come negli anni in cui l'America è nata, così anomala e bizzarra (pensavano allora gli europei delle monarchie e del diritto divino) rispetto al resto del mondo. Una rivoluzione nata senza il terrore continua a dare i suoi frutti, continua a vederli discussi e in pericolo, continua a sentire il bisogno di affermarli di nuovo, senza scegliere fra destra e sinistra, che nell'immaginazione politica e giuridica americana sono scelte che vengono dopo.

Le conseguenze? Negli Stati Uniti sono un segno di vigore, di conferma, di conforto per qualcosa in cui tutti credono.

In Europa — certo in Italia — provare a far discendere una linea di coerenza da una simile decisione significherebbe toccare la nervatura del sistema giuridico, giù giù fino a sentenze che anche di recente hanno provocato discussione, incomprensione, tensione, scorrendo com'erano con la vita e i sentimenti di persone vere, sacrificate alle forme giuridiche. Ma il problema non si pone. Restiamo un Paese di molti vilipendi, di moltissime norme, generali e particolari, che discendono da visioni radicalmente diverse del mondo e del diritto. In questo senso, e nonostante la forza delle nostre istituzioni, e quel sentimento della maggioranza dei cittadini di cui parla la sentenza americana, restiamo un Paese semi-libero.

Furio Colombo

■ Donat-Cattin «I ticket sono iniqui»

ROMA — «Gli attuali ticket sanitari sono troppo elevati e a pagarli è soltanto la metà della popolazione»: lo ha detto il ministro della Sanità Donat-Cattin, intervenendo all'assemblea generale della Confindustria. «Il sistema italiano — ha detto il ministro — è sostanzialmente iniquo». (Ansa)

Ustica

militari, per ora, l'Aeronautica tace. Quanto all'eventuale coinvolgimento degli alti gradi, il pm si è riservato di fare ulteriori richieste dopo gli interrogatori degli imputati. Per adesso, specifica il magistrato, «siamo in presenza solo di una cortina di sospetti». E anche se è difficile immaginare che gli uomini dei centri radar abbiano agito senza ricevere qualche ordine superiore, è necessario avere qualche elemento in più prima di procedere nelle indagini.

Uno degli imputati, il colonnello De Crescenzo, ha dichiarato recentemente in un'intervista che è ancora possibile ricostruire la verità sul disastro di Ustica consultando le copie delle registrazioni distrutte che sarebbero state inviate a Roma, allo Stato maggiore dell'Aeronautica. Su questo punto il giudice Bucarelli ha disposto un accertamento presso il Sios, servizio segreto dell'Arma.

Giovanni Bianconi

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 23 giugno 1989 è stata di 561.638 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cosoa

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Ceirasoli di Chivasso
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aurelio
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 - Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 - Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cluella strada 23 - Catania

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1983

CERTIFICATO N. 1371 DEL 18-12-1968

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO via Cordusio, 2 - Telefono (02) 85 961
TORINO, corso M. d'Azeglio 60 via Roma, 80 via Maestri, 32 - Telefoni (011) 88 211
Filiali: ALBA c. M. Coppino, 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA v. Parma, 10 - Tel. 442 543 - 442 544 ● AOSTA, Società Aosta, 99 Quart - Tel. 765 019 - 765 626 ● ARONA v. le Baracca, 40/a - Tel. 41 709 ● ASTI v. Aniza Zaliga, 3 - Tel. 32 372 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30 788 - 30 776 ● Provinciale, 29 - Tel. 366 820 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 2928 826 ● CAGLIARI v. Lamarmora, 67 - Tel. 662 908 ● CATANIA, p.le Ospedale 10/B, 10 - Tel. 533 097 ● CATANZARO v. M. Grimaldi, 100 - Tel. 44 606 ● COSENZA, v. Mazzini, 180 - Tel. 395 873 ● CUNEO, v. S. Giovanni, 14 - Tel. 50 632 ● FIDENZA, v. Gramsci, 50 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 361 192 ● GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 1/14 - Tel. 540 184 - 532 562 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 272 373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Ugo) - Tel. 29 36 800 ● MODENA, v. Rainaldi, 3 - Tel. 216 545 ● NAPOLI, v. Manzoni, 141/C - Tel. 660 826 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 15bis - Tel. 30 341 ● PADOVA, v. Bembo, 1 - Tel. 108 - Tel. 775 324 ● PALERMO, v. M. Stabile, 150 - Tel. 324 666 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 642 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pandia, 13 - Tel. 80 316 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Mazzini, 2 - Tel. 41 648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 96 804 ● SAVIGNO, v. Gobetti, 47 - Tel. 96 043 ● SAVONA, p.zza Mercato 39/5 - 3/6 - Tel. 81 100 - 38 219 ● VERCELLI, v. Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 53 754 - 52 592

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA publikompass
20123 Milano Via Cordusio, 2 - Tel. (02) 85 961
10121 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 88 211

le opinioni del sabato

Brava la Val Bormida

GUIDO CERONETTI

La gente continua a votarli, questi infami partiti, quantunque il missile Scheda Bianca sia migliorato in potenza. In Italia votare non è né un diritto né un dovere: è un piacere. E' un invito al ristorante, un riflesso di godimento che non mi spiego, una felicità, una promozione. E' anche un pecorismo e una fissazione. Se quegli ingegnosi farabutti iodiranno tra non molto (già l'hanno in mente: vuoto nel vuoto) le solite Anticipate, non ho dubbi, purtroppo: altro galoppo verso le cabine delle masse contente (contente specialmente di dare sfogo *lì* allo scontento) e altri cali e ascese e sorprese all'interno del partitodromo, inesorabile stadio senza uscite.

Costernanti anche certi mezzi milioni e più di preferenze: così popolari, quelle facce? Possibile? Possibile: c'è la prova numerica!

L'unica consolazione me l'ha data la Val Bormida. Su seimilaottocentotrentadue elettori, i parsi della Bormida ne hanno avuti, in cabina europea, in tutto, cinquecentosessantanove. Una raseiata bianca di chi vive da decenni interminabili nell'aria e nell'acqua avvelenata, e si becca il cancro e le allergie, perché tutta la protezione dell'apparato statale, partitico, sindacale è sempre, da sempre, in definitiva e soltanto, per l'industria.

Qualunque cosa faccia, l'industria viene *prima*, qualunque perdita rechi alla salute pubblica, deve essere salvata. Il ministero della Sanità è specializzato in salvataggi di industrie: turismo, chimica, tutto... Attrezzati in impostura, i supremi in visita nella valle (la *Death Valley* del Piemonte) rilasciano il loro grano sapienziale consueto: salviamo l'ambiente ma *anche* lei, la povera Acna che col cancro assicura anche il lavoro e la salute del commercio.

Che cosa è *l'ambiente*? Già dire *ambiente* è porsi nel disumano, perché *ambiente* è un'astrazione. Io non sono un «ambientalista»: sono un essere umano offeso. Neanche gli elettrici astensionisti della Bormida sono ambientalisti: è una popolazione fregata e offesa, così mite da dare, all'oppressione tecnica, al rumore industriale che gli sta sul petto, una risposta delle più calme, delle più civili: lo sciopero elettorale.

Un voto contro l'Economia: bravi! Un antivoto di chiusura alle emissioni: siamo un pezzo di Europa inquinata, una delle tante bandierine gialle sulla carta della grande Peste, la verità è questa, il resto è impostura: pace, mercato, dirieri umani... No, qui ci si ammala, qui si respira male, qui si beve veleno, e tuttavia la tarasca è là, balena di miasmi, e nessuna Santa Marta viene a tagliargli la testa, anzi ce ha il raffreddore corrono da Roma con l'aspirina.

L'elettorato esemplare, quello della Valle Bormida: l'elettorato che non la beve, l'elettorato con le palle rotte, arcirotte, santissimamente rotte. Un bacio sulla punta delle dita a questa brava gente che non ho mai incontrato ma che appartiene ad una umanità che mi piace.

Il Corano non è merce

SERGIO QUINZIO

Al cardinale Silvio Oddi, che per ragioni di età non è più il prefetto della Congregazione per il clero, ma che per ragioni di affinità continua a mantenere ufficiosamente aperto il dialogo della Santa Sede con il vescovo Lefebvre, non poteva naturalmente piacere l'idea dei Paolini di produrre e diffondere su scala mondiale videocassette che illustrano il Corano. Ha protestato, ha detto che è una pazzia, che è uno scandalo «propagandare così potentemente altre religioni», e tanto più che a farlo sia una congregazione religiosa sorta proprio per propagandare la religione cristiana.

Le cose, come sempre accade, si possono vedere in tanti modi. L'Islam conosce oggi, non solo in Iran, dure forme integraliste, e avanza nei diversi continenti. Che siano proprio dei cristiani ad alimentare in qualche modo questa spinta può suscitare perplessità. D'altra parte è vero che in non lontani incontri ad Assisi — in nome della pace, dell'ecumenismo e dell'ecologia — il Papa ha pregato non soltanto con gli adoratori dell'unico Dio, ma con i rappresentanti di religioni remotissime. Sull'altare della chiesa di San Rufino vennero introniazzati testi sacri buddhisti, e cioè di una religione agnostica se non addirittura atea. Non mi ricordo che, allora, il cardinale Oddi avesse protestato.

Quel che manca è un metro di giudizio, un criterio di valutazione. Siamo a mezz'aria fra considerare le «altre religioni» come nemici da combattere, o almeno da ostacolare, e considerarle invece vie rette fra loro, e con la nostra, pressappoco equivalenti. Se si guarda più da vicino, come sarebbe sempre doveroso fare, non mi pare che l'iniziativa dei Paolini sia così scandalosa. Del resto, la Radio Vaticana aveva dato ampiamente notizia di una conferenza stampa tenuta al Cairo qualche settimana fa per annunciare l'impresa culturale cattolico-islamica: erano presenti, e consenzienti, alcuni vescovi.

La stragrande maggioranza dei cristiani pensa ad Allah come a un'«altra» divinità, e ignora completamente che il Corano dedica pagine di grande intensità religiosa ad Abramo, a Gesù, a Maria. I Paolini auspicano che le videocassette — concordate con altre autorità islamiche, e che saranno tradotte anche in lingue europee — mettano in luce soprattutto questi punti, nella speranza di contribuire a un allentamento, almeno, di tensioni e odi plurisecolari. Se è così, l'idea dei Paolini mi sembra accettabile e l'iniziativa potrebbe favorire le tendenze moderate presenti nel complesso mondo musulmano.

Semmai, a farmi difficoltà è il carattere di impresa commerciale che l'iniziativa assume. La San Paolo è una grande azienda, e il suo progetto è finanziato, insieme, dalla Società Islamica per gli audiovisivi, con i suoi petrodollari. Ecco, che la religione entri sempre più nel mercato e nella sua logica turba un po' la mia ingenua coscienza di credente. E poi ci sono i fumetti: il Corano paolino, infatti, sarà a fumetti. Neanche questo mi piace. Forse, lo spero, non piacerà neanche a tutti i musulmani.

Scandalo Mapplethorpe

ALFREDO VENTURI

Chissà se il senatore americano Alphonse D'Amato ha mai sentito parlare di un signore chiamato Josef Goebbels. O di una furibonda campagna che mezzo secolo fa, nella lontana Europa, mise alla berlina gli artisti dell'avanguardia. Il senatore D'Amato è uno che raccoglie firme tra i suoi colleghi parlamentari: lo fa per bloccare certe mostre di arte fotografica che proprio non gli vanno a genio. Più precisamente, D'Amato vuol convincere i legislatori degli Stati Uniti che quelle rassegne non meritano i contributi federali. Iniziativa legittima, s'intende: a parte qualche dubbio sulla competenza specifica del battagliero senatore.

Ma ciò che sconvolge sono i modi, sono le parole. Ecco D'Amato che si produce nella plateale distruzione in sala di un catalogo di Andres Serrano. Eccolo definire «degenerate» le opere di Robert Mapplethorpe. Arte degenerata? Ora i casi sono due. O il senatore ignora che questa espressione è stata usata da Hitler, oppure lo sa benissimo, e nonostante questo la ripropone tranquillamente. Nel primo caso abbiamo una preoccupante lacuna culturale, sul secondo è inutile soffermarsi. C'è un altro parlamentare, Richard Armey, alle prese con la crociata contro le sovvenzioni dello Stato a questi «rifiuti intellettuali», come graziosamente li chiama.

Anche Armey fa risuonare sinistre assonanze storiche nel Campidoglio di Washington, tempio delle celebrate libertà americane. Dice che non devono essere soltanto gli artisti a giudicare l'arte, e a valutarne l'accettabilità morale, ma anche «l'uomo della strada». Pare che rappresentanti e senatori degli Stati Uniti siano attrezzatissimi, con tanto di collaboratori specialisti che li aiutano a impostare il lavoro, a limare i discorsi. Sarebbe interessante sapere se Armey e i suoi esperti abbiano mai sentito parlare di un appello del regime nazista, quando lanciò la campagna contro gli artisti degenerati: «Popolo tedesco, giudica tu stesso».

L'arte fotografica di Serrano e Mapplethorpe ha aspetti duramente provocatori, sgradevoli, urtanti. Il primo mira dimostrare, attraverso la dissacrazione dei simboli, quanto il sacro sia di fatto profanato nella cultura americana contemporanea. Il secondo, ucciso dall'Aids pochi mesi fa, celebrava con l'obbiettivo una inquietante erotomania omosessuale: anche questa, piaccia o no al senatore D'Amato, un elemento di fatto della società americana. In un Paese che vede la sua magistratura più alta, la Corte Suprema, negare che sia un crimine il rogo della bandiera nazionale, non è facile capire il furente moralismo di Armey e D'Amato.

Costoro dovrebbero anche riflettere su un aspetto non secondario della questione. L'appello all'uomo della strada può essere insidioso. Quando Hitler e Goebbels cercarono di promuovere il giudizio del popolo, organizzando la grande mostra itinerante dell'arte degenerata, mobilitarono milioni di tedeschi. Nonostante le rabbiose didascalie di condanna, molti visitatori si riconobbero nelle tormentate tensioni figurative dell'avanguardia condannata, piuttosto che nell'artificiosa serenità dell'arte ufficiale. Attenzione: c'è caso che molti americani si sentano rappresentati da Serrano, da Mapplethorpe meglio che da voi, censori del Campidoglio!

VENEZIA, IL MALE OSCURO DELLA GRANDE RASSEGNA D'ARTE

«La Biennale è già morta»

Per il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis, è inutile parlare di nuovo statuto o maggiori finanziamenti - La manifestazione deve diventare un centro propulsivo, «il nostro Louvre» - Un convegno a Venezia, l'8 luglio, organizzato dall'Istituto Gramsci - Massimo Cacciari: «Grandi, grandissime esposizioni, e non mostre storiche» - Troppi progetti, spesso improvvisati

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «La Biennale è morta, ma non perché l'ho ammazzata io». E' l'attacco di Gianni De Michelis, veneziano e socialista, vicepresidente del Consiglio. «Non gli interessa sentir parlare né del progettato nuovo statuto né di maggiori finanziamenti. «Sono sempre chiacchiere attorno a un cadavere». Anzi, «i peggiori nemici della Biennale sono proprio i suoi difensori. Ne logorano il marchio internazionale: troppe assemblee intellettuali, troppe iniziative simili a tante altre».

Bisogna invece rendersene conto: «La Biennale non funziona per cattiveria o incapacità, ma perché è finita, superata dalle odierne risorse di informazione in tempo reale, dalle nuove conoscenze che ha la gente. Era un'idea geniale un secolo fa». *Il modo migliore per festeggiare il centenario del '95 è allora* «organizzare una manifestazione che ricapitoli il secolo e poi chiudere questa Biennale per farne un'altra. La Biennale è morta, viva la Biennale».

La Biennale nuova vagheggiata da De Michelis ha quattro caratteristiche, sul versante dell'arte: certo, ancora il nome e la sede a Venezia; e certo, ancora l'internazionalità, la vocazione di «Onu della cultura» («le strutture ci son già: i padiglioni»). Ma poi si dovrebbero inventare attività permanenti, laboratori di ricerca continua, puntando sul potenziamento dell'attuale Archivio storico delle arti contemporanee (Asac). Così le grandi esposizioni sarebbero il punto d'arrivo di un processo che nasce e si sviluppa qui, a Venezia, non altrove.

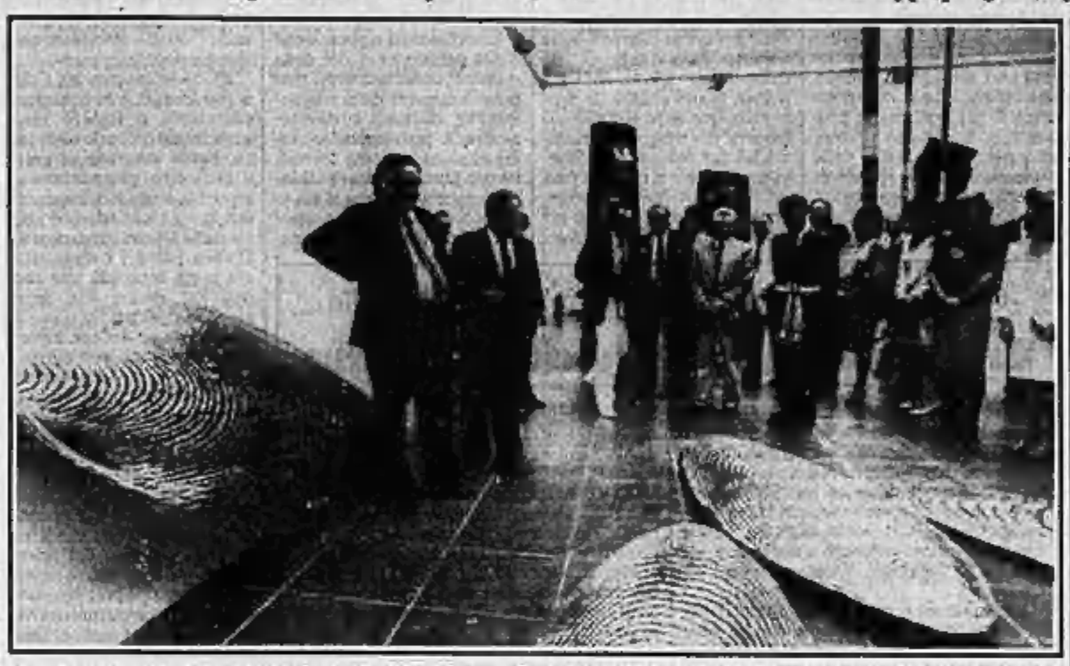
Infine, quarto punto, dalla Biennale deriverebbero nuove strutture stabili, come l'auspicato museo d'arte contemporanea (in un'ala Ca' Pesaro aggiornata). Non è finita. Una talassocrazia democratica «perno», banca dati, centro propulsivo per un inedito «circuito museale». Quale circuito? «Il nostro Louvre», *risponde De Michelis.*

«Il Louvre non se l'ha solo Mitterrand. Qui a Venezia noi riccordiamo con intelligenza Galleria dell'Accademia, Ca' d'Oro, Ca' Rezzonico, Ca' Pesaro, Museo Correr e Palazzo Ducale, abbiamo uno dei più grandi complessi museali del mondo. A questi sei musei aggiungiamo ora altri due contenitori, un palazzo antico e il padiglione Italia della Biennale, trasformato in Kunsthalle, in museo per mostre. Nascerebbe un unico sistema straordinario, estremamente dinamico, capace di quattro mostre all'anno, ricco di sperimentazioni e di iniziative per i visitatori».

La Biennale come luogo di progettazione del nuovo, come cuore d'arte che batte per l'intera città. Città che De Michelis vedrebbe rinnovata anche da altre due iniziative. La prima è l'arrivo nel 2000 dell'Expo, la mirabolante esposizione internazionale, da ubicare ovviamente nella terraferma, con terminale di smistamento a Tessera. «Stanno in concorrenza con Hannover e Toronto. A ottobre ci sarà l'istruttoria del parigino Bureau international des expositions. Se ci dicono di sì, gli Anni Novanta diventano la pista di decollo». *La seconda carta da giocare è il recupero di piazza San Marco, ospitando in quei palazzi uffici e consigli degli enti locali. Una Biennale alienata, un vortice di visioni? Tutt'altro, per De Michelis:* «Queste sono idee forti e concrete, non affabulazioni, come invece finora ha sentito fare nella povera Biennale».

«Con De Michelis sono spesso in posizione di aperta dialettica», *replica il filosofo Massimo Cacciari, ex deputato del pci.* «Lo si vedrà anche al convegno dell'8 luglio». *Un convegno organizzato a Venezia dall'Istituto Gramsci Veneto proprio su* La Biennale e l'idea di Venezia. *Fu seguito all'incontro dell'anno scorso sul futuro della città.* «Consideriamo Venezia come città capitale, *promette Umberto Curi, direttore del Gramsci, consigliere della Biennale*, cioè città vivente, purché sottratta all'unica e distruttiva cultura imperante, quella dello sfruttamento turistico-commerciale».

Nel piano di Cacciari affiorano affinità e divergenze con il piano di De Michelis. Tre sono le linee di forza. In primo luogo vede anche lui Venezia come luogo organico di «conservazione museale», una conservazione aperta all'oggi e all'ambiente. Poi sottolinea l'idea di incrementare le attività, produttive e di ricerca, connesse con questa tesaurizzazione proiettiva del passato. Dove si valorizzano, queste attività? In prima battuta proprio nei campi della conservazione ambientale e del restauro, d'accordo con l'Università; quindi nei campi del disinquinamento e delle tecnologie marine. Per quali ultimi si può pensare anche a una fiera periodica.



Venezia, un anno fa: Gianni De Michelis e il critico Giovanni Carandente all'inaugurazione, davanti a scultura di Giò Pomodoro

Il mercato

«C'è mercato per mille iniziative: non sono campate in aria, ma congruenti con la storia e con la vocazione di Venezia. Né risultano stravolgenti, come l'Expo sbandierata da De Michelis», *polemizza il filosofo. Infine, terzo punto collegato con i due precedenti, la riorganizzazione e il potenziamento delle attività culturali a carattere internazionale. Come la Biennale.*

La Biennale, «poche storie, deve fare grandi, grandissime esposizioni», come Documenta a Kassel, *solo che là si verificano ogni quattro anni e soltanto nell'arte, piovendo giù non si sa da dove, senza nessun rapporto con il luogo che le ospita, mentre le iniziative veneziane si rivolgerebbero alle varie arti e per di più nascerebbero proprio qui, come punto culminante e dimostrativo di una ricerca originale. Questo avviene, come per De Michelis, grazie all'attività di strutture permanenti. La Biennale come corpo integrato con la città. E le «grandissime esposizioni» servono per documentare fenomeni contemporanei d'arte.*

Niente mostre storiche, quindi, «che competono agli assessorati e a Palazzo Grassi». *Con costoro possono però sempre avviarsi delle collaborazioni, per esempio proprio su quegli approfondimenti storici che risultino utili per capire meglio ciò che è contemporaneo. Che ogni settore della Biennale vada poi per la sua strada, continua Cacciari,* «senza pasticci interdisciplinari». *E niente comitati scientifici* («sono dei commissariati del popolo»): *solo un consiglio d'amministrazione ridotto al minimo,* «per costringere i partiti a designare le persone più adatte».

Chiarisce: «Non rifiuto la lottizzazione perché non sono un moralista. La democrazia è Stato dei partiti e in democrazia ci sono delle regole». *Una di queste regole — sottolinea — è che* «conta chi conta», *per cui* «se i partiti piccoli non entrano, tanto meglio. Sarebbe ora». *Cacciari conclude:* «Se qualcuno abbraccia e discute queste idee sulla Biennale e Venezia, lo sono a disposizione. Per fare l'usciere o il giudice, non importa».

Spiega ancora: «Mi sono impegnato per una ragione etica. Venezia mi appare un'occasione straordinaria, con ricchissime potenzialità culturali e produttive. Vederle così peccaminosamente stracciate suscita in me ira e sdegno. Mi devasta il sistema nervoso vedere queste città italiane, come anche Firenze e Napoli, massacrate dall'ignoranza». *Ciò che occorrerà, al di là delle differenze, le idee di Cacciari con quelle di De Michelis, è il rapporto diretto che si deve instaurare tra la Biennale e Venezia.*

Laboratori

Conviene insistere: la Biennale non sarebbe più un ente che organizza solo mostre e spettacoli, ma un centro di progettazione che fa sistema con la città. I suoi compiti si ventano molto più impegnativi. Si ampliano, non si polverizzano soltanto. Strumento principe per una tale trasformazione della Biennale sarebbero i laboratori permanenti.

E' questa conclusione che fa discutere, che costituisce il primo elemento di divisione tra le idee di rinnovamento della Biennale. Gianfranco Bettetini approva: si per esempio quest'attività di laboratorio, anche per lui ancorata all'Asac, non la vede nei limiti di un'operatività prevalentemente linguistico-estetica.

Non piace invece a Omar Calabrese, che la giudica «utopica e sessantottesca». Lo studioso del Dams rilancia invece, aggiornata, una proposta che caldeggiò nell'80 con Tomas Maldonado: vede la Biennale come un'azienda, che indice concorsi pubblici e poi sceglie i migliori progetti culturali. «Sarebbe tutto trasparente».

Quante proposte, in questo dibattito sulla nuova Biennale. La discussione è ormai avviata. «Buon segno» *commenta Bruno Pellegrino, responsabile culturale del psi.* «Vuol dire che la Biennale è percepita non come una delle tante sedi di cultura a Venezia, ma come la più importante istituzione di sperimentazione e progettazione culturale del Paese». *Aggiunge: primo, che secondo lui* «la Biennale fa sistema con la Quadriennale romana e la Triennale milanese, e che è il momento di pensare a un loro rilancio globale»; *secondo, che* «una proposta organica sarà presentata dal psi subito dopo il festival del cinema», mentre «si confermano gli incontri con la dc per una nuova solidarietà operativa»; *terzo, che* «si deve pensare a grandi investimenti. Niente più elemosine. Nessun dubbio, se si guarda a quel che avviene all'estero».

Poi Pellegrino dice che «tocca alla Biennale intervenire in forze, superando l'attuale venezianità della Biennale e dello statuto». *Che cos'è questa «veneziantità»? E' il fatto che nell'organo di governo della Biennale, cioè il consiglio direttivo, attualmente undici consiglieri sono nominati dagli enti locali, uno dal personale, mentre il sindaco vi appartiene di diritto come vicepresidente: 13 consiglieri «veneziani» su 19. Le parole di Pellegrino prefigurano una possibile e definitiva «romanizzazione» dell'ente.*

Come dire, «Chi dà i soldi? Roma. Che dunque governi direttamente Roma, secondo una visione nazionale di competenze tra Biennale, Triennale e Quadriennale». *Questo significa forse la rinuncia a un rapporto strutturale tra la Biennale e Venezia, come sostengono De Michelis e Cacciari? Ci sono due diverse strategie nel psi? In questa fase di dubbi e di ipotesi, del «non più» e del «non ancora», la Biennale cerca di evitare che le lunghe attese disorientino subito mobili.*

Scattano però anche prudenze e diffidenze, di fronte agli ampi affreschi e alle pur generose intenzioni. Per esempio l'ex presidente della Biennale Giuseppe Galasso avverte che è meglio lavorare, di qui al '95, semplicemente «con la certezza di un programma e con un impegno di riflessione serio». *Perché* «tanti progetti per ristrutturare la Biennale rivelano, nelle loro stesse vistose differenze, una buona dose di improvvisazione e di opinabilità».

Anche Mario Fazio, presidente di Italia Nostra, è sconcertato: «Pensiamo pure alle cose nobili, come a una grande e rinnovata Biennale. Ma pensiamo anche a dare condizioni normali di vita ai 60 mila veneziani, ancora senza fognature. Venezia si spopola: la gente va via perché le condizioni sono malsane, non perché non ci sono condizioni di lavoro. Abitano in terraferma e fanno i pendolari. Poi arrivano i ricchi e comprano gli ultimi piani dei palazzi». *Ancora:* «Ci si lamenta dell'eccesso di turismo. E che altro porterebbe l'Expo, pur con i suoi diversi poli espositivi?».

Fili diversi si intrecciano. La storia odierna della Biennale veneziana è la storia di un progetto italiano.

Claudio Altarocca

(Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 18 e il 22 giugno)

Tesoro di spartiti umiliati e offesi

GIULIANOVA — Il nostro Paese possiede il più numeroso e importante archivio di fonti musicali al mondo, ma lo molto poco per tutelarlo e studiarlo.

Questo il grido d'allarme lanciato dalla Società Italiana di Musicologia, che ha organizzato nella cittadina abruzzese il primo congresso nazionale dedicato al «Patrimonio musicale in Italia».

Per invertire una situazione assai compromessa, è necessario sia conservare i beni già noti e preservarli dal deterioramento, sia dare un adeguato impulso alla ricerca, oggi scarsa e frammentata.

Il convegno, al quale sono stati invitati numerosi studiosi europei, ha votato una mozione conclusiva che giudica l'intervento dello Stato in questo settore «contraddittorio ed insufficiente» e richiede l'avvio di «un piano organico di censimento nazionale, avvalendosi dei centri di ricerca specializzati presenti sul territorio e di giovani di riconosciute capacità professionali».

Il comitato scientifico del congresso, presieduto da Agostino Ziino, ha richiesto un'audizione urgente alle Commissioni Istruzione, Scienza e Cultura del Parlamento e la costituzione, presso il ministero dei Beni Culturali, di una snella ed efficiente commissione operativa, collegata ad università e conservatori.

a. c.

Scrittori e artisti per la montagna

SALUZZO — *Si è aperto ieri il convegno del Gruppo italiano scrittori di montagna (Gism), che quest'anno hanno scelto per il loro incontro annuale la città del Cuneese. Fra le iniziative collaterali, la rassegna «Scrittori in libreria», ospitata dalle librerie S. Giuseppe e Bruno Libri, e l'inaugurazione di una serie di mostre librarie, pittoriche e fotografiche, allestite presso il Museo civico Casa Cavassa, il Palazzo della Cultura e la Sala capitolare del convento di S. Giovanni.*

Oggi il convegno prosegue a Villa Chiara con l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. In serata è prevista una cena alla caserma Musso, cui seguirà un discorso del presidente Giulio Bedeschi. Quindi la proclamazione dei vincitori del premio di narrativa «Giovanni De Simone» e di quello di pittura intitolato a Carlo Arzani.

Fondato nel 1929 a Torino da un gruppo di letterati appassionati della montagna (che si erano staccati dal Cai in seguito alla sua affiliazione al Coni «fascista») il Gism si è successivamente trasferito a Milano. Col passare del tempo si è aperto a pittori, scultori, musicisti. Si propone di esaltare e diffondere i valori dell'alpinismo, recuperare l'amore per la montagna e promuovere tutte le iniziative atte a favorirne la salvaguardia e la conoscenza. In passato hanno aderito fra gli altri al Gruppo famosi scrittori e artisti, come Dino Buzzati e Salvator Gotta.

RCS
Tutta l'umanità, la saggezza e l'umorismo dell'autore di *Un sacchetto di biglie*
JOSEPH JOFFO
ABRAHAM LÉVY
CURATO DI CAMPAGNA

Un simpatico sacerdote in un paesino dell'Alta Provenza: il suo entusiasmo vincerà la diffidenza dei parrocchiani? Un romanzo che riaccende il sorriso e dona un messaggio di pace e di speranza.
RIZZOLI

PROVINCIA DI TORINO
Assessorato per la Cultura
CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
CENTRE GEORGES POMPIDOU
Centre de Création Industrielle
POLITECNICO DI TORINO
SOCIETA' DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
Carlo Mollino
1905-1973

Mole Antonelliana
Torino: 5 aprile - 30 luglio 1989
Orario: 9-19 feriali 10-13; 14-19 festivi
Lunedì chiuso

PRONTUARIO DEI COLORI
ATLANTE CROMATICO
ATLANTE CROMATICO
a cura di
Fulco Douglas Scotti
230 tavole con le sovrapposizioni dei retini dei quattro colori fondamentali
23.000 combinazioni di colori
67.000 lire

PRONTUARIO DEI COLORI
ZANICHELLI
Zanichelli

Dopo la prevedibile rinuncia del leader di Nuova Democrazia

Papandreu fa l'esploratore

L'anziano capo del Pasok ha ricevuto l'incarico in ospedale: è stato ricoverato ieri per disturbi all'apparato respiratorio - Forse una malattia diplomatica per dribblare il vertice di Madrid

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Minare il dialogo fra sordi ingaggiato fra Nuova democrazia e i comunisti della coalizione per la sinistra giungeva ad un punto morto, il paesaggio politico è stato d'un tratto vivacizzato da un drammatico colpo di scena. L'altra notte Papandreu è stato improvvisamente ricoverato all'ospedale generale di Atene in preda a non precisate «turbe respiratorie». Vi è giunto verso le 22,30, accompagnato da collaboratori e dall'inseparabile Dimitra Liani, formando con due dita il segno della vittoria dinanzi alla folla di cronisti e di curiosi misteriosamente avvertiti del suo arrivo.

Secondo i medici, il vecchio premier sarebbe affetto da infezione polmonare. Quattordici professori si troverebbero in consulto al suo capezzale, dice un comunicato che lascia indefinite le prospettive della degenza. C'è chi dice tre giorni e chi cinque, ma intanto uno dei figli ha portato nella stanza di Papandreu un televisore ed un videoregistratore, compagni indispensabili per chi deve affrontare un noioso soggiorno.

Una degenza che si profila assai laboriosa, giacché ieri pomeriggio il presidente Sartzetakis ha affidato telefonicamente al leader socialista il mandato esplorativo, passato di mano secondo i termini della Costituzione. Poco prima infatti Costantino Mitsotakis aveva rimpiegato al suo, al termine di infruttuosi colloqui con Harilaos Florakis, segretario del partito comunista greco e dirigente incaricato della coalizione per la sinistra. Il voto di domenica ha reso decisivo l'apporto di questo partito alla definizione di una maggioranza.

Dopo la rinuncia il leader neo-democratico ha convocato una conferenza stampa affermando che la composizione di un governo di programma, finalizzato al compito della «pulizia» e della persecuzione dei responsabili degli scandali, era fallito per colpa dei comunisti. «*Io ho offerto loro la Giustizia e gli Interni, dicasteri chiave nella conduzione del riarmo e nella preparazione delle prossime elezioni* — ha rivelato Mitsotakis —. *Si trattava di offerte serie ed oneste, ben al di là delle stesse richieste della sinistra*». Il leader della destra progressista ha poi rincarato la dose: «*Questo Paese si trovava fino ad oggi praticamente senza governo. Oggi lo è a tutti gli effetti*». Egli esclude infatti che i comunisti possano trovare spazio sufficiente per un accordo con il Pasok.

Mitsotakis ha aggiunto che il suo partito, vincitore della recente consultazione, non poteva esimersi dalla responsabilità di gestire direttamente il pur limitato programma concordato. Perciò, ha concluso il leader di «Nuova democrazia», non si poteva acconsentire alla proposta della coalizione di formare un governo provvisorio composto da personalità extraparlamentari, molte delle quali risulterebbero «*personaggi fantasma*».

E' evidente che, fra i due schieramenti, è la coalizione comunista a temere maggiormente il proprio elettorato, molto sensibile al gesto «antistorico» di sostenere un governo, seppur di programma, in cui siano compresi nomi della destra tradizionale. D'altra parte i comunisti, i cui seggi sono più che raddoppiati grazie alla legge elettorale, si sentono per la prima volta nella condizione di influire sugli avvenimenti politici. Senza i precedenti degli scandali essi giungerebbero volentieri ad un accordo governativo col Pasok, se Papandreu e la «*cricca dei corrotti*» abbandonassero il campo. A ciò è dovuto qualche sospetto, serpeggiante fra gli osservatori, che il repentino malanno del primo ministro possa essere anche diplomatico: preluderebbe cioè a qualche clamorosa decisione, magari a un abbandono onorevole della scena.

Anche l'assenza di Papandreu, ieri ufficialmente confermata, al vertice comunitario verrebbe così sfumata in una giustificazione poco lesiva del suo orgoglio. Fra i rappresentanti dei partiti, riuniti in giornata per stilare il programma da portare al vertice, è stato convenuto infatti che la Grecia sia rappresentata a Madrid dal presidente della Repubblica, accompagnato dal ministro degli Esteri Pangalos e da uno stuolo di specialisti. E' la prima vendetta del partito di Mitsotakis contro il suo rivale di sempre.

Minas Minassian

Già in vigore la tregua, raggiunta dopo 14 anni di guerra civile

In Angola non si spara più Intesa governo-guerriglia

L'accordo comporta il rimpatrio delle truppe cubane - Ucciso dai ribelli un missionario italiano

GBADOLITE (Zaire) — Dopo quattordici anni di guerra civile, in Angola tacciono le armi: il governo filocubano di Luanda e i guerriglieri dell'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza dell'Angola), sostenuti da Sud Africa e Stati Uniti, hanno firmato un accordo per il cessate il fuoco. L'intesa, già in vigore dalla mezzanotte di oggi, è stata formalizzata al vertice dei diciotto capi di Stato africani, tenutosi a Gbadolite, nello Zaire settentrionale.

In una dichiarazione resa pubblica al termine dei summit, si afferma che le due parti hanno concordato «*la fine di tutte le ostilità e la proclamazione di una tregua con effetto dall'ora zero del 24 giugno*». Nel documento si annuncia inoltre la costituzione di una commissione incaricata di vigilare sull'applicazione di un piano per la riconciliazione nel Paese: un organismo sovrannazionale che, si precisa nel documento, sarà presieduto dal presidente dello Zaire, Mobutu Sese Soko, che ha tenuto a battesimo l'accordo di pace.

Sotto gli auspici di Mobutu, il quale giovedì ha ospitato i capi di Stato africani in una sua villa, si è svolto lo stesso vertice di Gbadolite. L'incontro si è concluso con una stretta di mano tra i due vecchi nemici, il presidente angolano Jose Eduardo Dos Santos e il leader dell'Unita Jonas Savimbi, che in quattordici anni di guerriglia non si erano mai incontrati faccia a faccia. La presenza di Savimbi al vertice si deve alla mediazione di Mobutu.

A dire il vero, in Angola è già stata violata più di una tregua. Ma l'accordo appena siglato, afferma il Presidente dello Zaire, è diverso: «*Stavolta ci sono basi più solide per una pacificazione nel Paese*». Secondo alcune fonti, il cessate il fuoco sarebbe stato raggiunto sulla base di un piano di pace elaborato dal governo marxista di Luanda, che prevede l'assorbimento dei guerriglieri di Unita nell'esercito regolare. Quanto alla posizione di Savimbi, le due parti hanno concordato che il capo dei ribelli rimanga nel suo quartier generale per due anni, ovvero sino a quando in Angola non si terranno libere elezioni.

Situata nell'Africa sud-occidentale, l'Angola è un Paese ricco di diamanti, caffè e petrolio. Nove milioni di abitanti su un territorio grande quasi cinque volte l'Italia. La lingua ufficiale è il portoghese, ma vengono correntemente parlati i dialetti bantu e kolsan. Nella capitale Luanda vivono quasi mezzo milione di persone. La moneta è il kwanza, pari a circa 40 lire.

Colonia portoghese, l'Angola raggiunge l'indipendenza l'11 novembre 1975, ma in un contesto di aspra guerra civile tra il Movimento popolare per la liberazione dell'Angola, armato da Cuba e Urss, e i filo-occidentali Fronte nazionale di liberazione angolano e Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola, sostenuti da Usa e Sudafrica.

L'intesa di Gbadolite comporterà il rimpatrio dei soldati cubani che dal 1975 combattevano a fianco delle truppe governative. Essa fa seguito al recente accordo che sancisce l'indipendenza della Namibia, nel quadro di un piano globale per l'Africa australe promosso innanzitutto dagli Stati Uniti. Quattordici anni di guerra civile in Angola hanno provocato, secondo stime attendibili, la morte di circa settecentomila persone.

Soddisfatte le reazioni della comunità internazionale all'annuncio del cessate il fuoco. Improntate a cauto ottimismo quelle del governo angolano: il presidente Dos Santos ha affermato che i risultati dell'intesa «non sono cattivi». Più esitanti nelle dichiarazioni di Moussa Traore, presidente del Mali e capo dell'Organizzazione dell'Unità Africana: «*Una data storica per tutto un continente*». L'accordo è stato accolto con favore da fonti del Dipartimento di Stato Usa («*Abbiamo insistito molto a lungo sui colloqui tra le parti*») e dal ministro degli Esteri sudafricano «Pik» Botha.

La vigilia della tregua è stata funestata dall'uccisione di un missionario cappuccino italiano, padre Amedeo Giuliatti, 47 anni, di Rovigo, presumibilmente per mano dei guerriglieri. Il frate si trovava in Angola dal '66, e dirigeva la missione di Kilulungo insieme ad un missionario locale. E' rimasto vittima di un agguato mentre si stava recando nel villaggio di Nugage per rifornirsi di viveri e medicinali destinati ai suoi assistiti.

e. st.

Catastrofe ecologica in Urss, incendi fuori controllo

Bruciano le foreste di Sakhalin

MOSCA — Due enormi incendi sono divampati l'8 giugno nell'isola di Sakhalin, che dalla fine della seconda guerra mondiale fa parte dell'Urss, e si sono estesi per circa novantamila ettari di foresta. Nell'isola del Pacifico sono stati inviati vigili del fuoco e paracadutisti da altre città dell'Urss, ma le squadre non sono riuscite a controllare gli incendi. La Tass parla di «catastrofe ecologica».

Il primo dei due incendi, sviluppatosi nella fascia settentrionale dell'isola, ha distrutto circa ottantamila ettari di foresta. E' già stata predisposta l'evacuazione della popolazione della cittadina di Val, mentre le fiamme si avvicinano al villaggio di Piltun. Il secondo incendio ha divorato diecimila ettari della foresta di Nysh. Esiste poi un terzo focolaio, più ridotto, nella foresta di Katangli, dove a contrastare le fiamme ci sono solo cinque vigili. Nel dare la notizia dell'immane rogo, la Tass non precisa quale ne sia la causa, ma si limita a notare che «non va fatto carico solo alla natura per il disastro. Molto spesso gli incendi sono causati da gente che getta mozziconi di sigaretta e fiammiferi nel bosco».

(Agi-Ap)

«La Bismarck è dei tedeschi»

NEW YORK — La corazzata Bismarck, individuata l'8 giugno dal robot Argo a 4500 metri di profondità nell'Atlantico, è in ottime condizioni di conservazione e «*appartiene alla nazione tedesca*», ha detto ieri il professor Ballard, responsabile del ritrovamento. Si è quindi impegnato a non rivelare l'esatta ubicazione del relitto se non al governo di Bonn. Per i tedeschi, ha spiegato Ballard, la Bismarck potrebbe essere considerata un cimitero di guerra, alla stregua dell'incrociatore britannico Hood, affondato dalla Bismarck tre giorni prima di colare a picco.

(Ansa)

Nuovo farmaco anticancro

WASHINGTON — Un nuovo farmaco, da ora disponibile in Usa, sembra in grado di prolungare la vita di chi soffre di cancro al colon. Il farmaco «Levamisolo» stimola il sistema immunitario e le autorità sanitarie americane ne hanno autorizzato l'uso in tempi record, anche se sulla nuova medicina non sono stati ancora pubblicati studi articolati. I ricercatori dell'Istituto nazionale sul cancro, dopo ripetuti esperimenti, affermano che il Levamisolo (prodotto dalla Janssen Pharmaceutica), assunto in combinazione con un'altra medicina (il 5-fluorouracil), sembra davvero in grado di prolungare la vita dei pazienti affetti da tumore al colon in stadio ormai avanzato: si tratta comunque di pochi mesi, non di anni. (Ansa)

Il tentativo del governo di redistribuire le ricchezze è fallito - Nessuno conosce la ricetta per uscire dalla crisi - La gente teme un ritorno alla dittatura

L'Argentina in ginocchio teme un nuovo salto nel vuoto

Ogni giorno muoiono di fame almeno tre bambini - I salari non consentono la sopravvivenza - La carta per stampare le monete vale di più del denaro stesso - L'inflazione annuale è giunta ad un tasso del 462 mila per cento - Otto milioni di persone vivono in stato di povertà assoluta

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — *Come sapere, come poter capire quando comincia a morire un Paese. E un Paese vuol dire una società, la vita della gente, l'identità stessa di una nazione; non soltanto il cambio di un governo o di un regime, che sono cronache frequenti della lotta politica e appena di rado sfiorano le tragedie della storia. Oscar Terán, filosofo sereno, storico delle idee, ammette: «Già ci siamo dentro». L'Argentina sta morendo. Lo dice ogni persona che incontro, non solo le interviste ufficiali, ma anche il giornalaio che nel suo chiosco verde passa tutta la notte con la coperta sulle spalle, il vecchio cameriere pugliese che non ha più soldi per telefonare alla sorella che vive a Torino e chiederle come sta, il mio collega di quaggiù che guarda con rabbia i mille Australi dati a una mamma che una notte vedo stesa in un androne di calle Florida, la strada di tutte le eleganze, con quattro bimbi che le stanno accucciati addosso a proteggersi dal gelo di quest'inverno in arrivo dall'Antartide.*

Mille Australi sono seimila lire, lui dice con violenza: «*Sono quanto io guadagno in due giorni di lavoro*». Tremila lire per una giornata di lavoro, seimila per due; e mi fa vergognare. Quando Alfonsín stampò la nuova moneta, tre anni fa, i tempi mostravano una nuova euforia, la lunga crisi degli anni di piombo sembrava finalmente chiusa, e con l'Austral fiammante di orgoglio si poteva comprare un dollaro e ci restavano anche 20 centesimi di sovrappiù.

Oggi tutti parlano di Weimar, e l'Austral vale meno della carta sulla quale è stampato; per comprare lo stesso dollaro di tre anni fa ora ne vogliono 180, e al mercato nero naviga già sui 200 e passa.

La Semana, una rivista popolare di buona tiratura, è apparsa nei chioschi dei giornali con un biglietto da un Austral, appiccicato sulla copertina. Quegli Australi erano denaro vero, anche sgualcito, semistrappato come tutte le monete di grande circolazione. «*Ci è costato meno incollare un biglietto a ogni copia piuttosto che realizzare un fotocromo e stamparlo*», ha scritto l'editore. Pare che tutta l'operazione sia costata 250 dollari; fare una foto, inciderla, e riprodurla, ne avrebbe richiesto il doppio. Il titolo di copertina era un'orazione funebre: «*La morte dell'Austral*».

Un buco nero

Non è solo la moneta a morire, il deprofundis si recita per l'intero Paese. L'inflazione di maggio ha superato i 100 punti, gli economisti dicono che la proiezione esponenziale fa un tasso d'inflazione annuo del 463 mila per cento. Osvaldo Soriano, l'autore di *No hay pena ni olvido*, scuote la testa: «*Siamo arrivati al fondo della nostra identità. Ormai non resta più nulla, solo un gran buco nero*». E per scrivere il suo nuovo libro se ne va sempre più spesso a Parigi, dove aveva passato gran parte dell'esilio dalla dittatura. «*E' come se l'Argentina vera, l'unica Argentina possibile, sia rimasta quella della memoria. L'altra, l'abbiamo consumata*». Terán, Osvaldo Soriano, non sono amarezze letterarie. Soriano è uno che vive alla Boca, nel quartiere più popolare di Buenos Aires, tra vecchie case di legno, prostitute colorate, lunghe notti abbandonate al freddo senza pietà; e la gente di un Paese che muore e il suo paesaggio quotidiano, con i vecchi emigrati italiani che ormai sono andati via e le strade si sono fatte piene di paraguaiani e boliviani che erano venuti qui a tentare la fortuna quando questa già se n'era scappata.

Alla Boca, nelle lunghe mattinate della domenica nelle quali c'è il sole e i pullman scaricano i turisti brasiliani arrivati dagli alberghi del centro, una ragazza coi foulard nero al collo e gli occhi tinti accompagna un vecchio sconosciuto di bandoneón. «*Caminito que el tiempo ha borrado/ que junto a un día nos viste pasar*».

Gli Australi vengono lasciati cadere in un cappello rovesciato sul selciato, e la ragazza continua a cantare e fa «Grazie» con un cenno della testa. Alla fine sono il valore di poche lire, la mascherata patetica dura giusto il tempo di qualche foto davanti alle bohème del Caminito; poi la Boca ritorna allo squallore geriatrocratico delle sue miserie.

I saccheggi

Sembra quest'Argentina che s'illude solo di passato. I saccheggi della fine di maggio hanno devastato San Miguel, Moreno, Mitre, Sarmiento, Belgrano, San Martín, quasi tutta la periferia industriale di Buenos Aires; hanno risparmiato la Boca solo per caso, anche dietro il Caminito ridipinto per le foto dei brasiliani ci sono le misere miserie disperate dei quartieri presi d'assalto: marginali senza speranza né ruolo sociale, la droga, le canaglie di chi non ha cosa perdere, ma soprattutto il 22,5 per cento delle famiglie che guadagna meno di un salario minimo, il 40,7 che non arriva a due salari.

Il salario minimo per il mese di maggio era di mille Australi, cioè poco più di 28 dollari. Lo stesso livello di Haiti. Per giugno è stato portato a 8700, ma questo era il Paese delle grandi fortune, della carne per tutti, dei viaggi in Europa fatti con la vacca nella stiva della nave per avere il latte fresco al mattino, mentre dal ponte di prima classe si ammiravano le immensità eleganti dell'Atlantico. Mi dice Oscar Terán: «*L'idea della grandezza è un mito fondatorio dell'Argentina*».

Oggi 8 milioni di argentini, cioè poco più di uno ogni tre, sono classificati come poveri. Le statistiche mangiari impressionano poco, però poi s'incontra padre Luis Farinello, parroco della Madonna di Luján, a Quilmes, e lui spiega con il sorriso mesto della sua carità impotente: «*Ho tenuto nelle mie braccia bambini che mi morivano per denutrizione*». Ogni anno in Argentina muoiono per fame più di mille bambini, sono tre bimbi ogni giorno. Queste potrebbero essere le cronache dall'Uganda, sono invece le scoperte amare di un Paese che ancora nei primi Anni Cinquanta era al sesto posto tra le nazioni ricche del pianeta.

In una conversazione di qualche giorno fa, il nuovo ministro dell'Economia mi diceva: «*Abbiamo ereditato profonde ingiustizie storiche*». Jesús Rodríguez ha appena 34 anni, e l'hanno scelto perché un sacco di altri possibili ministri si sono tirati indietro per non rimanere il carico amaro degli ultimi giorni di Alfonsín. Questa Buenos Aires diventa una Pompei che agonizza: è diversa solo perché ha la consapevolezza dell'agonia. Dice Rodríguez: «*La mia generazione ha il dovere dell'impegno, non può chiudere gli occhi su quanto le sta sfilando accanto. E' finito il tempo delle illusioni*», e chiede solidarietà, l'unione di tutti gli argentini. Ma forse è tardi, anche se un vecchio gestore del passato, l'ex ministro dell'Economia Roberto Alemann, conferma da un'altra parte della società: «*Il tempo della festa è consumato, ora bisogna pagare il conto*».

Perché Menem

La gente lo sa: il 14 maggio, nelle elezioni presidenziali che hanno dato la vittoria a Menem, il 47,8 per cento dei voti fa motivato dalla «*preoccupazione della crisi*» e dal «*desiderio di rovesciare l'andamento dell'economia*». Questo 47,9 è stato di gran lunga la motivazione più sentita; a distanza, con il 22,4 delle scelte, segue «*il desiderio di garantire la continuità democratica*».

Le profonde ingiustizie storiche citate dal giovane ministro dell'Economia s'intrecciano con la scomposizione dei dati del sondaggio d'opinione; in quel 47,9 per cento che ci è chiuso nel segreto del seggio sotto l'angoscia di un degrado economico ormai insostenibile, sono rappresentati la maggioranza (56 per cento) dei votanti delle classi più popolari, anche una quota molto ampia (il 47 per cento) di classe media, ma solo il 28 per cento degli argentini che hanno redditi alti. Dice ancora Alemann: «*E' finito un progetto di Stato, l'Argentina che verrà ora deve essere diversa*». Sul questa diversità sono possibili molte interpretazioni, però sotto accusa appare comunque l'Argentina del passato, che aveva costruito la propria storia economica su un modello di accumulazione capitalistica, nel quale il frutto della rendita aveva maggiore importanza, e perciò maggiore influenza politica, degli investimenti produttivi e del reddito da lavoro. Sono all'incirca le parole del ministro Rodríguez, vogliono dire che l'Argentina arrivata a questa crisi è ancora il Paese che fino alla Grande Depressione del '29 e, poi, fino al termine della Seconda Guerra Mondiale, potè sfruttare le formidabili risorse agrarie di una terra fortunata e fertile, costruendo sulle esportazioni del grano e della carne le ricchezze dello Stato e dei potenti produttori agricoli. Era un Paese forse ricco e felice, ma dove era fortissima la contraddizione tra la qualità del costume collettivo di vita, brillante, aperto, moderno, e l'inadeguatezza delle strutture economiche, chiuse, duramente avverse a ogni forma di modernizzazione.

Terratenientes

Dice l'economista Carlos Sabatini: «*La crisi cominciò quando un principio di redistribuzione più equitativa fece saltare gli equilibri precedenti e scaricò interamente sullo Stato il costo della modernizzazione*». La vecchia Argentina dei *terratenientes* ha cercato di resistere alla trasformazione che i tempi, e lo sviluppo dei mercati mondiali, esigevano da un Paese senza una reale capacità industriale; e ha imposto le sue scelte con colpi di Stato, generali pronti a salire al balcone della Casa Rosada, legislazioni che penalizzavano lo sviluppo industriale e rendevano invece agevole uno spregiudicato uso speculativo delle risorse finanziarie.

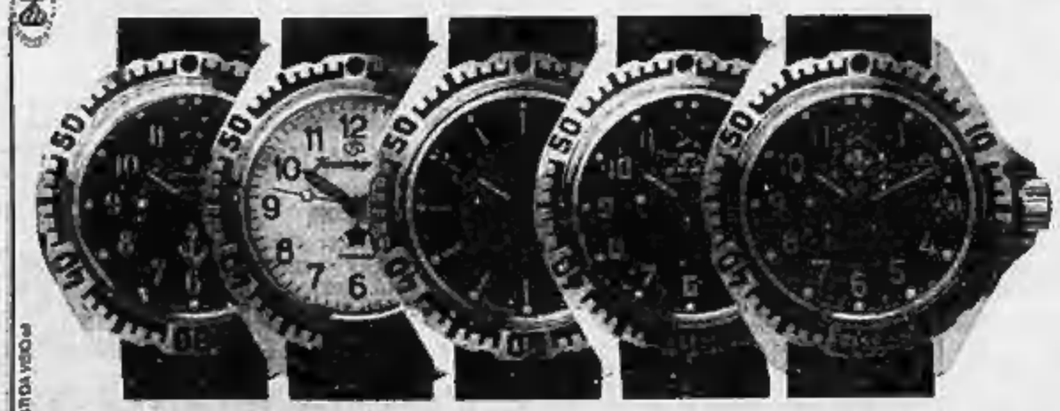
Dice ancora Sabatini: «*Il knock-out inflitto al governo tra febbraio e maggio con l'ultima dollarizzazione dell'economia chiude quel ciclo*». Le industrie oggi lavorano al 35 per cento della capacità degli impianti, il loro prodotto è ormai tornato al valore che aveva nel '70, i salari reali sono al livello del '73. Però le cinquanta grandi famiglie che controllano i due terzi delle esportazioni hanno incrementato le loro fortune di almeno dieci volte in poco più di un mese, giocando sul mercato finanziario la potenza che gli derivava dai dollari tenuti in casa.

Un Paese, un'idea di società, stanno scomparendo sotto la pressione di una miseria diffusa, inabituale. Il vecchio presidente Sarmiento esaltava orgogliosamente in questo popolo gli *yanquis* del Sudamerica, Alberdi li raccontava come europei trapiantati ma non radicati.

L'illusione ha superato gli anni e il distacco, si è sempre ritrovata dopo i fallimenti, ogni volta ricavava nuova energia dalla memoria di una nazione di emigrati, che aveva attraversato gli oceani per puntare sul futuro e non poteva accettare l'idea della sconfitta di quel lungo viaggio senza ritorno.

Ora questo è finito. Cancellarlo dall'immaginario collettivo non sarà facile, costerà sudore e lacrime. Ernesto Sabato, l'ultima grande voce della cultura argentina più lucida, cosciente di sé,aspramente critica, mi dice soltanto: «*Speriamo di non imbarcarci di nuovo nel suicidio di un popolo*».

Mimmo Càndito



OROLOGI BOCTOK C.C.C.P.

quelli dell'Armata Rossa!

Da più di quarant'anni c'è un solo nome leader nell'orologeria sovietica: Boctok.
Azienda Orologiaia Principale fin dal 1941, la Boctok è oggi l'unica produttrice degli originali Komandirskie. I famosi orologi da polso in dotazione ai corpi speciali dell'Armata Rossa e da quest'anno distribuiti anche in Italia.
I Boctok Komandirskie sono la più alta espressione della produzione orologiaia sovietica oggi sul mercato, gli unici modelli russi impermeabili e subacquei fino a 50 metri, gli unici con movimento antishock, gli unici antimagnetici.
Boctok Komandirskie: quelli originali dell'Armata Rossa!

Distribuzione esclusiva in Italia TIME TREND ITALIA S.R.L. TELEFONO (02) 72.00.20.03/4

CONCESSIONARI UFFICIALI

Dal 1941 N. 1 in Unione Sovietica

Il leader iraniano agli sciiti dell'Azerbaidjan: «Il vostro capo è grande»

Rafsanjani invoca Allah e Gorbaciov

«Ora Teheran è amica di Mosca e lo sarà sempre di più» - Ma in Kazakhstan continuano le violenze - Segnalati a Novy Uzen tentativi di sabotaggio: presi di mira acquedotti, mezzi di trasporto e raffinerie - Molte famiglie caucasiche tentano di fuggire - Bande armate seminano il panico - Molti impianti produttivi sono stati chiusi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Davanti a centinaia di fedeli riuniti nella grande moschea di Tazapir, a Baku, il presidente del Parlamento iraniano ieri ha invocato Allah, nella preghiera del venerdì, e ha esaltato la figura di Michail Gorbaciov, «uno dei più *grandi leader* del mondo». Ad aspettare Hashemi Rafsanjani davanti alla moschea, il principale tempio sciita dell'Urss, s'era raccolta una piccola folla fin dal mattino, molte ore prima che l'ospite iraniano arrivasse da Leningrado.

Rafsanjani ha parlato per dieci minuti, e secondo testimoni ha toccato tre temi soprattutto: la figura di Gorbaciov, le nuove relazioni fra Unione Sovietica e Iran, che «devono *diventare ancora più amichevoli*», e il ruolo dell'Islam in Urss, insistendo che i rapporti fra le varie comunità islamiche «devono *migliorare*», che le diffidenze e le ostilità fra sciiti e sunniti devono quietarsi. Davanti alla moschea ci sono state scene d'entusiasmo, riferiscono i testimoni, e più tardi un portavoce della comunità islamica di Baku, a stragrande maggioranza sciita, ringraziava «*dal profondo del cuore*» l'avvio di una «*nuova era dei rapporti fra Mosca e Teheran*» dopo un decennio di tensione e scarsi contatti.

La visita di Rafsanjani in Azerbaidjan, fuori programma e concordata soltanto all'ultimo, mentre Mosca moltiplicava i segnali di inquietudine nei confronti del «fondamentalismo islamico» e denunciava addirittura un tentativo di «guerra santa» in Asia centrale, ha avuto anche un risvolto più riservato, nell'incontro a quattr'occhi con i responsabili religiosi della regione, una delle quattro in cui è diviso l'Islam in Unione Sovietica. Dal colloqui non è filtrato niente, ma al di là della possibile missione di conciliazione resta il gesto, la preghiera pubblica di un alto responsabile iraniano in terra sovietica: un fatto politico che vuole, prima di tutto, smorzare la sfida islamica al Cremlino nel momento del riavvicinamento sovietico-iraniano, e segnalare che la preoccupazione è comune.

Perché la visita a Baku, capitale di una Repubblica abitata al settanta per cento da musulmani sciiti, coincide con una emergenza in Asia Centrale dai molti risvolti ma dall'oscuro sottofondo razziale, etnico e religioso. Una crisi, alimentata da una esplosiva miscela di fattori economici e sociali, in cui il fondamentalismo denunciato da Gorbaciov non è forse la molla ma piuttosto il detonatore e la giustificazione.

Così in Uzbekistan, dove la violenza contro la minoranza meskheta ha fatto un centinaio di morti e migliaia di profughi. Così in Kazakhstan, dove l'aggressione di bande di giovani musulmani a immigrati georgiani e azerbaidjani ha fatto quattro vittime, e dove i disordini non sono finiti nonostante la presenza delle truppe speciali: ieri la *Pravda* denunciava tentativi di sabotaggio contro i servizi pubblici di Novy Uzen, dagli acquedotti ai trasporti alle raffinerie, denunciava la paura seminata ancora da bande armate che hanno costretto molti impianti a fermarsi, denunciava le manifestazioni per la partenza di tutti i caucasici.

e. n.

Un «patto d'acciaio» che preoccupa Bush

(Iran e Urss riscoprono gli interessi comuni: tra i progetti, anche la Ferrovia del Golfo)

En plein di Gorbaciov sul difficile tavolo iraniano, clamorosa «vincita» di Rafsanjani alla roulette russa. A meno di un mese dalla morte di Khomeini, lo «Squalo», il pragmatico Rafsanjani stupisce il mondo e preoccupa gli Stati Uniti stringendo con l'Unione Sovietica un patto veramente d'acciaio.

Nel loro comunicato congiunto, Gorbaciov e Rafsanjani, quest'ultimo accolto in Urss come un capo di Stato, annunciano un «nuovo capitolo» nelle relazioni tra i due Paesi orientato, da qui al Duemila, verso una larga cooperazione, «*anche nel campo nucleare a scopi pacifici*».

E' una svolta di 180 gradi ancorché il vecchio *imam* («un po' rozzo, un po' genio») poco prima di morire abbia esortato Rafsanjani a mantenere «*un buon rapporto col grande vicino del Nord*».

Nella prolissa lettera già spedita a Gorbaciov, Khomeini sollecitava il sovietico a riflettere sull'importanza «*anche sociale*» della fede in Dio tanto più che «*il comunismo ateo è finito col fallimento delle teorie economiche di Marx*».

Si vuole a Teheran che durante la lunga udienza accordata in febbraio da un Khomeini allettato a Shevardnadze, costui sia riuscito a conquistare il grande vecchio spiegandogli, «*con paziente dolcezza*», «*come qualmente il socialismo reale fosse una sorta di religione che, in ogni modo, non prescindeva dal "diritto a Dio"*», non a caso «*invocato spesso e in pubblico da Gorbaciov*».

L'Iran ora che è morto l'*imam*, vuole uscire dalla camicia di forza dell'isolamento internazionale, vuole ricostruire se stesso dopo una guerra devastante troncata da una tregua accettata in stato di necessità.

La mossa che Mosca tende a Teheran dopo mesi di quella che or è tant'anni Walter Lippman definì «*the quiet diplomacy*», la diplomazia in sordina, serve alla Nomenklatura la sovrana per tentar di rifondare una macchina bellica (sia pure «*difensiva*» come ha precisato un ineffabile Pollakov all'inquieto Dennis Ross) in miserevoli condizioni.

Quel che spinge Mosca a sendare omaggio a un *hojatoleslam* che osa lamentare la lentezza della *perestrojka*, è il senso storico di una *Realpolitik* nata molto prima della *perestrojka*: con Pietro il Grande, con Caterina II. Quel che spinge Rafsanjani a dichiarare ai giornalisti: «*Sono a Mosca da poche ore ma già mi sento come a casa mia*», è l'arte antica della *taqiè* (dissimulazione) grazie alla quale gli Sciiti sono riusciti a sopravvivere durante undici secoli.

Ciò che spinge Mosca a delegittimare una Teocrazia che tortura i comunisti, è la necessità di sbloccare dignitosamente la crisi afghana, è la preoccupazione di tener lontana la torrida khomeinista dalla *santabarbara* composta da 50 milioni di musulmani sovietici. (L'inopinata visita di Rafsanjani a Baku dovrebbe e potrebbe rabbonire gli sciiti dell'Azerbaijan persecutori degli armeni). Ancora: l'Urss, il «*Grande Satana bis*», al contrario di quello americano ha in comune con l'Iran una frontiera di 2300 chilometri sulla quale schiera ben 24 divisioni.

I giornali iraniani parlano di «storiche» opere civili da realizzare insieme con «*il Grande vicino del Nord*». Fra le tante «*un oleodotto e una ferrovia dal confine irano-sovietico al Golfo*». Costa ferrovia se e quando sarà costruita permetterà ai russi di concretizzare un sogno inizioto al tempo di Caterina II: l'accesso tranquillo ai mari caldi. Via treno è più facile trasportare prodotti industriali e materiale bellico, evitando complicate «triangolazioni». Mosca acquisterà gas iraniano in grande quantità, utile per rifornire le regioni dell'Impero troppo lontane dai propri centri di produzione. L'Iran, dal canto suo, potrà servirsi del territorio sovietico, grazie a un'altra ferrovia (Mosca-Teheran) in cantiere, per intensificare i suoi traffici con il Giappone.

Il *flirt* di Gorbaciov con i *mullah* irrita, preoccupa oltre agli Stati Uniti pure i Paesi arabi, anche se non pochi di loro ritengono come una presenza «*saggiamente attiva*» dell'Urss in Medio Oriente possa scongiurare un nuovo conflitto e, alla lunga, portare forse alla sospirata Conferenza di Pace nel segno dell'*intifada*.

Certamente la politica è l'arte del possibile e qualche volta, come dimostrano l'incredibile abbraccio russo-iraniano,è il farcipo dell'impossibile: rimane da vedere se Gorbaciov continuerà a trovare il fiato sufficiente per sostenere un *forcing* così insistito e se lo Squalo riuscirà a non farsi arpionare dai tanti Capitano Achab in turbante in rotta sul Palazzo di Teheran.

Igor Man

Comitato centrale

Ungheria Si prepara il terremoto ai vertici del partito

DOSTRO SERVIZIO

BUDAPEST — «*La seduta più importante dell'anno*»: così era stata preannunciata la riunione del Comitato Centrale del Posu (Partito operaio socialista ungherese), convocata per la giornata di ieri. La seduta si è protratta fin nella tarda serata, a porte chiuse ma molte notizie sono trapelate: l'iniziativa è stata presa delle forze riformatrici in seno al partito, che hanno come leader carismatico Imre Pozsgay.

Principali questioni sul tappeto sono la convocazione e la preparazione del congresso straordinario che dovrebbe tenersi il prossimo autunno. Ma da giorni si sa che dovranno essere inevitabilmente trattati anche problemi che riguardano singoli membri del partito. Si dovrà, fra l'altro, individuare chi potrà ricoprire la carica di presidente, rimasta vacante da quando Janos Kadar, nella primavera scorsa, decise di dimettersi.

I vertici sembrano destinati ad uscire in qualche misura modificati da questa riunione, e le previsioni di eventuali avvicendamenti non risparmierano nemmeno Karoly Grosz, l'attuale segretario generale, che pare abbia perso molto del suo prestigio, soprattutto dopo il golpe del maggio scorso, quando riuscì a detronizzare Kadar. Il riformatore di un anno fa, a cui il partito deve molto, oggi è diventato il conservatore da allontanare. Imre Pozsgay, il concorrente più importante, anche se non unico, ieri ha rilasciato una dichiarazione alla stampa in cui ha detto che Grosz dovrebbe rimanere al suo posto fino al congresso.

(i. d. m.)

Un ragazzo palestinese ucciso a Gaza estraneo Usa

TEL AVIV — Si è conclusa in 30 ore la vicenda di Chris George, 37 anni, americano, direttore dell'associazione umanitaria *Save the Children*, rapito giovedì a Gaza: è stato rilasciato ieri dopo una giornata di contatti tra i rappresentanti Usa e i rapitori, membri dell'Esercito Popolare palestinese. L'Olp aveva diramato un appello per favorire il rilascio dell'ostaggio.

Un ragazzo palestinese, 20 anni, è stato ucciso ieri durante un'incursione armata di coloni israeliani in un villaggio cisgiordano. Un altro palestinese, 18 anni, è morto a Hebron in uno scontro a fuoco con soldati di Tel Aviv. *(Ansa)*

Solidarnosc è pronta a bocciare Jaruzelski

Il primo «forum» del sindacato rafforza l'ala dura

VARSAVIA — Tra senatori e deputati di «Solidarnosc» sta prevalendo la decisione di votare contro l'eventuale candidatura di Jaruzelski, anche se non è stata presa una decisione definitiva sull'atteggiamento da assumere per l'elezione del presidente della Repubblica.

Il problema ha costituito uno degli argomenti principali al primo «forum» che ha riunito i parlamentari di Solidarnosc, tenutosi ieri all'Università di Varsavia. Malgrado il lungo dibattito, tuttavia, non si è ancora trovata una linea unitaria. La stragrande maggioranza dei parlamentari dell'opposizione intende comunque rispettare alla lettera la volontà dei loro elettori, contrari all'elezione del generale Jaruzelski.

Lech Walesa, intervenendo alla riunione, ha sottolineato che Solidarnosc non intende presentare un proprio candidato alla presidenza, ma «*intende votare come desidera la nazione*». Ha aggiunto che «*se il partito comunista ha pagato nelle ultime elezioni per 45 anni di potere gestito in modo inefficiente, allora il generale Jaruzelski deve assumersi la responsabilità per tutto quello che è successo*». Il compromesso fra regime e sindacato rischia quindi di esplodere prima del previsto malgrado le rassicuranti dichiarazioni post-elettorali da entrambe le parti.

Ci si può attendere che Solidarnosc si pronuncerà definitivamente in merito dopo la riunione plenaria del comitato centrale del poup, durante la quale sarà designato ufficialmente un candidato, tanto più che la prossima riunione del «forum» è prevista solo per il 29 giugno.

Deputati e senatori dell'opposizione hanno inoltre deciso ieri di creare un «Club parlamentare cittadino». Alla sua presidenza è stato eletto il professor Bronislaw Geremek, il quale diventa, di fatto, capogruppo. Avrà per vice Andrzej Wielowiejski. Tutti e due sono consiglieri di Walesa. *(Ansa)*

E' riunito il Comitato Centrale: attesa l'autocritica

Pechino, processo a Zhao

I moderati chiedono che venga solo rimosso dalle cariche - Alla guida del partito comunista potrebbe essere eletto Qiao Shi - Ma non è esclusa la candidatura di Li Peng

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Vengono decise oggi la sorte di Zhao Ziyang e la scelta del suo successore alla guida del partito. Secondo indiscrezioni sarebbe infatti in corso da ieri mattina un plenum del Comitato centrale, che dovrebbe concludersi stasera con l'annuncio dei cambiamenti al vertice e con un documento di valutazione politico-ideologica sulla repressione dei moti controrivoluzionari accompagnata dal rilancio della lotta di classe.

La notizia non è ufficiale, ma proviene da fonte attendibile. Secondo la prassi, le riunioni del Comitato centrale non sono annunciate e di esse si parla ufficialmente soltanto quando si sono già concluse. Dalle stesse fonti si apprende che il processo a Zhao Ziyang, per l'ultima volta apparso in pubblico la mattina del 19 maggio piangendo davanti agli studenti, potrebbe risolversi con un verdetto meno duro di quanto molti si aspettino. Dopo un rapporto di Li Peng sugli eventi, egli farebbe autocritica e, liquidato da Segretario generale, e dimesso dal Politburo, resterebbe nel Comitato centrale.

La stessa sorte toccherebbe a Hu Qili, membro del Politburo e del suo comitato permanente, anch'egli da tempo scomparso dalla scena pubblica, nei giorni scorsi criticato da Li Peng per difetti nel lavoro di propaganda di cui era responsabile.

Non si sa ancora con certezza chi sarà il successore di Zhao. Ma molti indicano da tempo Qiao Shi, sessantacinque anni, responsabile dei servizi di sicurezza e della polizia politica. A suo favore potrebbe giocare la notizia dei giorni scorsi, secondo cui sua figlia avrebbe partecipato a manifestazioni contro la repressione organizzate da studenti cinesi in America, dove lei sta seguendo un corso di specializzazione in Medicina. Alcuni fanno il nome di Jiang Zemin, sessantatré anni, formatosi come ingegnere a Mosca negli Anni Cinquanta alla fabbrica Stalin. Ma secondo altre ipotesi, Li Peng potrebbe aggiungere alla carica di Primo ministro anche quella di Segretario generale.

L'incontro sarebbe in corso nel palazzo dell'Assemblea del Popolo, sulla Tienanmen, ancora presidiata da militari in vari punti. Si tratterebbe di un plenum allargato, nel senso che ad esso partecipano, oltre ai membri del Comitato centrale, anche quelli della Commissione di disciplina e soprattutto del Comitato dei consiglieri, di cui fanno parte tutti i duri vegliardi scesi in campo a fine maggio per proclamare la necessità di stroncare fermamente «*il complotto controrivoluzionario organizzato da una minoranza piccola piccola*».

Il plenum sarebbe stato preceduto da intense riunioni del Politburo, cominciate lunedì e proseguite per tre giorni, anch'esse allargate: cioè con la partecipazione di Deng, che formalmente non fa parte dell'organismo, e di altri vecchi del regime.

In serata, si dovrebbe avere il comunicato sui lavori del plenum. Se, come è filtrato, fosse confermata l'ipotesi della permanenza di Zhao nel Comitato centrale, si avrebbe la conferma delle resistenze nei dirigenti di provincia verso la linea di estrema durezza inizialmente lanciata da Deng e dai vecchi contro lo stesso Zhao. Alla fine di maggio era stato stilato un documento riservato del partito in cui si parlava di alcuni atti di Zhao Ziyang come controrivoluzionario. Era assurdo però che il partito comunista avesse avuto alla sua guida, per due anni, un controrivoluzionario. Perciò, il documento era stato ritirato, con l'annuncio che a Zhao sarebbero stati semplicemente addebitati errori. Ciò avrebbe reso possibile la convocazione del plenum, per sottolineare il proclamato ritorno alla normalità.

Fernando Mezzetti

Da Pechino agli Champs-Elysées, come 82 anni fa

L'Itala riconquista Parigi

PARIGI — Era un pomeriggio dell'agosto 1907 quando l'Itala comparve sugli Champs-Elysées. Al volante il conte Scipione Borghese, al suo fianco il meccanico Ettore Guizzardi e, in un posto di fortuna ricavato tra gli enormi serbatoi da trecentodieci litri di benzina, il giornalista Luigi Barzini. Tra due ali di folla incuriosita si concludeva così, 82 anni fa, la prima, grande avventura in automobile. Una sfida al deserto, alla neve, alle piste appena tracciate, alla fatica e alle difficoltà più imprevedibili lungo i sedicimila chilometri che separano Pechino da Parigi, via Mosca. Quasi una leggenda. *La metà del mondo vista dall'automobile*, come scrisse Barzini in un libro che trasformò quel raid nell'impresa a quattro ruote più famosa di tutti i tempi.

Oggi la stessa Itala attraverserà di nuovo gli Champs-Elysées. Dopo tre mesi di marcia, novanta tappe, ventiduemila chilometri percorsi lungo un itinerario ancora più massacrante, la Pechino-Parigi bis si è conclusa. E, per la seconda volta, la vecchia Itala ha raggiunto la capitale francese e ha vinto la sua scommessa.

L'Itala, che riposava nel Museo dell'Auto di Torino, è stata completamente restaurata. E' stata smontata pezzo per pezzo, è stata rimessa a nuovo. Alcune parti — come i pneumatici o le candele — uscite di produzione ormai da più di mezzo secolo sono state ricostruite in piccole scorte per rendere possibile quest'impresa che è stata organizzata e sponsorizzata dalla Fiat e dalla Itai. Ma la Pechino-Parigi bis non è stata soltanto un *exploit* tecnico. E' stata anche una grande avventura umana che le ventisette persone della carovana (con l'Itala c'erano anche dei «mezzi d'appoggio» Fiat, Lancia, Alfa e Iveco) hanno raccontato ieri al loro arrivo a Parigi con l'emozione ancora negli occhi per quei «*tre mesi indimenticabili*» appena vissuti.

La partenza da Pechino, il 24 marzo scorso, in mezzo a una folla di giovani sulla piazza Tienanmen dove, poco più di un mese dopo, sarebbe esplosa la voglia di democrazia degli studenti cinesi e la feroce repressione di Deng Xiaoping. Il passaggio per Teheran un giorno prima della morte di Khomeini, in un clima già di tensione e dispersione. L'attraversamento di una fetta di Russia percorsa dai fermenti della *glasnost*. Immagini e sensazioni che i componenti della carovana — tra i quali il nipote di Luigi Barzini, il regista televisivo Andrea — hanno descritto come i «*momenti più significativi*» del loro lungo viaggio. E che uno scrittore francese, Guy Manderey, sta per raccogliere in un libro che sarà pubblicato in Italia dalla Fabbri in autunno.

(e. s.)

Ragazzina inglese stroncata da infezione: l'aveva tenuto due giorni

Morire per un assorbente

LONDRA — Una ragazzina inglese è morta per una grave infezione da stafilococchi dopo aver tenuto un tampone igienico — trovato ancora al suo posto durante l'esame necroscopico — che la ragazza aveva indossato per 48 ore senza ricambio.

«*L'accumulo di tossine e batteri* — ha spiegato la patologa Veena Tagore — *provocato un'infezione rapidissima e letale*».

I sintomi della «sindrome da tampone» sono febbre alta, arrossamento della pelle, abbassamento della pressione del sangue, problemi gastrointestinali e difficoltà nei movimenti.

In base all'esperienza acquisita negli Stati Uniti — dove nel 1980 sono stati registrati ben 800 casi, al punto da scatenare violente polemiche sull'uso degli assorbenti — la malattia ha il 10 per cento di mortalità e può lasciare sfregiacchi irreversibili in coloro che si salvano.

Esiste una «sindrome da tampone assassino»? Gli assorbenti interni sono davvero tanto pericolosi da consigliarne la messa al bando? No, almeno non nella stragrande maggioranza dei casi. Lo spiega il professor Adriano Bocci, direttore della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino.

«*Effettivamente la sindrome esiste: si tratta di una forma infettiva fulminante di tipo setticemico*» spiega il professore.

— Ma che cosa la provoca?

«*Diversi batteri, tra cui i maggiori responsabili sono gli stafilococchi. Ma l'infezione insorge in soggetti già portatori dei germi: tamponando quei germi si provoca un aumento della loro virulenza*».

— Come si sviluppano i batteri? «*Il loro sviluppo può essere facilitato dalla presenza di lesioni, magari microscopiche, sulla parete della vagina o sul collo dell'utero. Lesioni che possono essere anche congenite. Prima che una ragazza molto giovane faccia uso di assorbenti interni, sarebbe consigliabile una visita ginecologica con esame batteriologico per accertarne la buona salute*».

— In quale misura l'età è importante? Le donne adulte rischiano meno? «*Sì, è più facile che un caso come quello della ragazzina inglese si verifichi in giovane età, data la delicatezza degli epiteli. L'epitelio più resistente di un'adulta, logicamente, è meno suscettibile d'ammalarsi*».

— Qualcuno sconsiglia comunque l'uso degli assorbenti interni: si può continuare a usarli con tranquillità?

«*Io credo di sì, senza timore, purché le norme igieniche vengano rispettate. Lo sconsiglio però alle donne, giovani e meno giovani, che soffrano problemi di vaginite, anche leggera*».

e. fer.

ECONOMICI

In tema di offerta di lavoro e lavoro, l'Editore rammenta che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'inosservanza è sanzionata a rigorosa dalla legge.

3 Aziende e negozi

TABACCHERIA Riviera Ligure settentrionale cedesi avviata L. 18 milioni sempre locali ricca licenza. Agenzia Rossi Guerrino - Genova. Tel. 010 580 336.

4 Terreni

A 12 km da Chivasso vendesi lotto 5700 mq di cui 2000 edificabili anno 1991. Telefonare 915.1336.

5 Locali e negozi

offerte

AGENZIA IRA affitta prestigiosi locali uso negozio in via Milano 12 Torino, ufficio 546.775.

COMBUSTIBILE 533.322 affitta via Bologna (corso Svizzera) 5 camere soleggiate box uso ufficio magazzino abitazione L. 1 milione 100 mila mensili.

IRI 847.8804 affitasi corso Mediterraneo 68 alloggio 160 mq piano ammezzato da ristrutturare - box 40 m.

IRI 447.8804 locale piazza Adriano, stabile alloggio 1° piano 160 mq 9 vani ingresso portineria ristrutturato.

LOCALI centrali multiuso mq 2200 circa con 6 vetrine su corso grande scorrimento adatti sede radiosi uso verdeggiamento. Scrivere: Pubblicompass 2580 - 10100 Torino.

VENDESI affittasi zona Sassi bassa tabaccaio indipendente mq 750 doppia uffici, impianto elettrico, computer termica. Telefonare ore ufficio 668.8704.

VENDESI bar Caselle Via Roma via Alma no agenzie. Telefonare 287.148.

Zoppoli & Pulcher VENDE

Torino zona Vanchiglia uffici e laboratori

lotti da 200 a 500 mq

Tel. 011 614.2481

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AUTISTA tentasse cerasta 8 referenziato offresi per città o mansioni di fiducia e garanzia referenze. Tel. 794 868.

COLLABORATRICE diplomata referenziata offresi giornata. Telefonare 011 638 8247.

CON cure infermieristiche e trattamento famigliare possibilità assistere anziana signora quarissa età non autosufficiente completamente [illegible] Corso Vera Pudmompass 5601 - 10100 Torino.

COPPIA domestici filipini 6 anni referenze patentati offronsi lavori anche fuori Torino. Tel. 011 812 9063.

LICEALE 18enne offresi aiutare ragazzino mese luglio agosto qualsiasi mansione. Tel. ore pasti 011 382.1418.

OFFRESI autista con patente DK oppure come autista di turgore. Telefonare 011 713.383.

PATENTE C 30enne offresi autista e magazziniere, ditte autotrasporti e consegne tel. 335.5714.

PENSIONATO ex ferroviere cerca occupazione per portineria giardini. Telefonare 695 829.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE cerca officina stampaggio lamiera Collegno per manutenzione stampi precisione. Tel. 411.1462.

ALBERGO ristorante cerca chef di cucina. Telefonare (012) 85.469.

AMBOSSESI tutte le caratteristiche pour eventuali prove moda. Telefonare passerine Rae 90 505 0290.

APPRENDISTA elettricista impianti elettrici civili ed industriali società cerca. Telefonare 011 272 1015.

AZIENDA costruzione stampi precisione cerca per Pinerolese ricerca impiegati e personale specializzato. Si richiede diploma e conoscenza disegno. Si offre ottima inquadramento commisurato alle effettive capacità. Telefono 0121 61 62.

AZIENDA metalmeccanica cerca giovane manovratore per esperimenti lavoro su assistenza. Scrivere: Pubblicompass 2620 - 10100 Torino.

CAMERIERE/A cercasi per stagione estiva bar in Courmayeur. Telefonare 0165 842.434.

CERCASI apprendisti stampisti per carpenteria 45° livello mezza industria zona Madonna di Campagna. Telefonare 310.912.

CERCASI guardiano, richiesto referenziato per autoriparazione Torino Tel 896 4284 ore ufficio.

CERCASI periodo fiera 89 meccanici smontatori installatori, cablatori, tubisti saldatori, idraulici, montatori meccanici, carpentieri, disposti anche a trasferte. Tel. 801.5115.

CERCASI lombare N. V. livello buona rappresentanza zona S. Paolo. Telefonare 335.2668, ore ufficio.

CERCO coniugi con custodire villa collina, auto casa, condizioni particolari, lungo contratto. Tel. 011 898.8406.

DITTA settore condizionamento cerca magazziniere, titolo preferibile esperienza computers, patente C. Telefonare ore ufficio 210 421.

DOMESTICA ogni referenziata 25/40 anni cercasi per famiglia 3 persone zona Corso referenziata mensile 1 milione 100 mila orario 8.30/17.30, sabato 8.30/12 libera subito. Mangiacavallo a Publicompass 8209 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA con esperienza impianti civili ed industriali società cerca. Telefonare 011 273.1015.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operatore per presse idraulica e meccaniche 40/50 anni con esperienza pluriennale. Tel. 711.662.

OTTICHE impiegata alla sala lenti cerca di Torino Nord disposta lavorare IV turno industria. Tel. 011 - 8000.88 - 800.5044.

PITTURA industria chimica ricerca operai per stabilimento Settimo Torinese. Telefonare 478.1066.

RETTIFICATORE non capace torno e fresa cerca officina disimpegno lavoro. Collegno per immediata libera precisione. Tel. 411.1466.

RETTIFICATORE decisi cerca officina cercasi di piccola industria. Telefonare 859.088.

STUDIO commercialista assume diploma ragioneria. Tel. 540.875.

consulenti, turisti

CERCASI consulenti grafici pubblicitari Proporzione mensili e mensilità 830 - 12. Dante via Massena 650 Torino.

impiegati

ASSUMESI persona predisposta per inserimento lavoro commerciale in azienda settore abbigliamento. Scrivere: Pubblicompass 8206 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nel settore dell'arredamento per ufficio cerca giovane leva massimo 30 anni da inserire nel proprio organico. Telefono 885.7755.

CERCASI impiegato/a tecnico commerciale conoscenza prima lingua estera settore tessile Torino. Tel. feriali pomeriggio 858.1336.

CERCASI perito meccanico millesimato Telefonare 248.3041.

CONTABILE esperto, di massima esperienza, automunito, per piccola ditta operante nel settore meccanico cercasi. Telefonare 848.7053.

ESPERTA lettura, scrivere copia e traduzione, prima rata, conoscenza lingua inglese e con patente, cercasi massimo 25 anni massimo 30, bella presenza. Telefonare ore ufficio 811.330.

RAG CAMICIE

corso addetto ufficio commerciale 30/35 anno ottimi superiori buona presenza con conoscenza e interesse per un prodotto di alta qualità, massima serietà, referenze. Manoscritto lire 50 via Andrea Doria 7 - 10121 Torino.

SEGRETARIA/O standardista per direzione commerciale preferibilmente laureato/a conoscenza inglese e tedesco, ottima capacità progettuale scrivere Torino Ovest, esponendo con curriculum a: Publicompass 2693 - 10100 Torino.

STUDIO cerca apprendista consulente tributario. Telefonare 650.827.

STUDIO in Collegno cerca contabile esperienza annuale chiamasse. Tel. 405 2473 - 405.1862.

tecnici

COLLABORATORE, da inserire nel consiglio accertatore prima, grafico meccanico e possibilmente C.A.A., diploma meccanico conseguentemente età cerca. Publicompass 3048 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. NOTA azienda cerca rappresentanti per vendita cosmetici specializzando prodotti di alto livello regione Piemonte. Telefonare al mattino 0437 36.084.

ABILE rendicontatore, auto propria dà settore vendita prodotti alimentari siderurgici cercasi. Tel. 011 642.556.

AD architetto giovane ottima vendibilità propone mandato di agenzia in quella di rappresentanza. Trattasi di promozione e vendita di mobili di alta espressione per le regioni Lombardia Piemonte Veneto. Canale boutique e negozi qualificati di reo modern. Scrivere Progetto Casella Postale 107 - 20033 Desio (MI) tel. 0362 625.301.

A venditore ambosesso offriamo zona in esclusiva portafoglio clienti. Sicura azienda leader nel largo consumo con investimenti pubblicitari. L'inquadramento di sicura interesse è composto da stipendio come mensilità maggiorate, premi incentivi. Zona lavoro: Torino città, Torino provincia Biella con Nichelino Collegno Beinasco Vigone e Comuni limitrofi. Scrivere: Casella Postale 108 - 21100 Varese.

AZIENDA operante nel settore arredamento cerca agenti per Torino e provincia. Scrivere Publicompass 8207 - 10100 Torino.

INDUSTRIA primaria illuminazione interni ed esterni stradale cerca agenti monomandatari zone libere. Inserire 20enni per visite rivendicori grossisti Asti, Cuneo, Alessandria, possibilità provvigione elevatissima stabilita stesso guadagno comunque assicurato. Telefonare 02 616 4418 ore ufficio.

PRIMARIA industria produzione macchine carta e plastica per saldatrici e bobinatrici cerca agenti zona Piemonte, Valle d'Aosta. Portafoglio clienti. Telefonare 035 812 647.

PROMOLIREA leader oggetti pubblicitari e Decocco Spa, leader anni lavoro ricercano per rappresentanza abbinata un'agente, anche prima esperienza purché seriamente motivato alla professione. Zona Torino e provincia. Offresi fisso garantito, ottimi provvigioni, crescita di responsabilità e reddito e più capaci. Tel. 0521 772 866 (ufficio).

SOCIETA' di indagini di mercato specializzata settore automobilistico ricerca corrispondente per rilevazioni periodiche zona Torino, inviare curriculum a: Siena sas via Montepulo 27 - 20121 Milano.

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA'! Ha problemi di arretrati e visite nascoste? Ottimo. Una soluzione a Suo disposizione. Tel. 505.387.

15 Autovetture

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione Audi O Efa corso Chieri varesi 241 tel. 357.328 tabaco aperto.

AUSTIN Montego 1.6 milone 87 in ottime condizioni vendesi Fiorauto corso Sommeiller 18 tel. 650.8585.

AUTOMAR concessionaria Hyundai 1.3-1.5 Versioni 2 e 3 volumi nuove 2000 GLS a prezzo eccezionale. Via Lanzo 30 tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media condizioni massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

JAGUAR Serie sei 6000 am cambio automatico anno 86 versione con possibilità di permuta e rateazione. Tel. 917.1303 ore ufficio.

LANCIA concessionaria Lancia Autobianchi vasto assortimento di vetture d'occasione sabato aperto tutto il giorno. Corso Regina 270 tel. 751.666.

LANCIA BRA concessionaria Lancia Autobianchi oltre 200 occasioni garantite e garantite pronta consegna su tutti i modelli nuovi. Sabato aperto tutto il giorno. Tel. 011 751.666.

MERCEDES 560 SEL 86 full optionals in garanzia vendesi Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.565.

MINI mayfair 88 bianco in garanzia vendesi Fiorauto corso Sommeiller 4, tel. 650.8585.

PAJERO diesel 88 e jeep cherokee TD 4 P. 88 in garanzia vendesi Fiorauto corso Sommeiller 4, tel. 650.8585.

RANGE Rover TD 4P 88 e Samurai 92 in garanzia vendesi Fiorauto corso Sommeiller 4, tel. 650.8585.

SAAB 900 e 9000 vasto assortimento in garanzia vendesi Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.565.

SAAB 9001 fine 88 full optionals aria condizionata, tel. 011/003.866 ore 605.4500.

SKODA Favorit l'entusiasmo della guida, nuova L. 9 milioni 831 mila più 4 rate gratis. Automar via Turati 90, telefono 319.6122.

THEMA 2000 IE 16v novembre 1988 full optionals in garanzia Lancia, Corso Regina 270 tel. 751.666.

UNO 45 Fire dicembre 1988 e Fire super marzo 1989 azzurra Sperry, Lancia corso Regina 270 tel. 751.666.

VOLVO 760 GLE turbo benzina 86 e 760 TD 86 in garanzia vendesi Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.565.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO cerca alloggio da 1 a 4 camere cradito, box indifferente vicino zona Fiducia Fiumina Pozzo strada Pastorella. Tel. 748 291 ore 7 - 21.

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO libero vendo privato 2 camere cucina doppi servizi soleggiato 80 mq corso Trapani 4. Tel. 954.0694.

(continua)

CGSS

PER L'EUROPA SI CAMBIA.

Molto più dello slogan pubblicitario per il lancio de "La Stampa" nuova formula, "Per l'Europa si cambia" è il vero imperativo di queste poche decine di mesi che ormai ci dividono dalla realizzazione di un sogno.

Un sogno, quello della completa integrazione europea, che sollecita un cambiamento rapido nelle persone, nella mentalità, nelle cose. Un cambiamento sostanziale nelle abitudini. "La Stampa" ha deciso di fare la sua parte: cambiando le abitudini del quotidiano.

Da martedì 27, infatti, "La Stampa" sarà nuova. Non più un solo quotidiano, ma più quotidiani in uno. Un primo quotidiano per le notizie dall'Italia e dall'estero, un secondo quotidiano per la cultura e i grandi reportages e, di giorno in giorno, uno spazio specifico per gli approfondimenti.

Una nuova formula per leggere con la velocità, ma anche con l'intensità del nostro tempo. Anche il formato cambia: un po' più piccolo, molto più pratico, per "farsi leggere" ovunque.

E per farsi leggere meglio, una nuova struttura editoriale e una nuova grafica che vi sorprenderanno piacevolmente per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza.

Un cambiamento destinato a trasformare non solo le abitudini dei lettori de "La Stampa", ma anche quelle degli altri quotidiani.

Grazie al prestigio delle sue firme, e alla sempre più stretta collaborazione con i principali quotidiani internazionali come "Le Monde" e "Financial Times", da anni "La Stampa" avvicina il giornalismo italiano all'Europa.

Da martedì 27 il modo europeo di fare giornalismo sarà più vicino a voi.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

Le accuse dei giudici ai vertici della tv per i film superpagati

«Rai, 100 miliardi buttati»

Berlusconi aveva offerto la metà ai produttori Cecchi Gori - «Troppi soldi anche per telefilm acquistati in Usa» - Manca respinge le accuse sugli «sperperi» della Carrà: «Non ero ancora presidente»

ROMA — Ottanta miliardi nel mega-accordo con i produttori Cecchi Gori, altri venti nel contratto con la «TBS Entertainment Co.». In tutto 100 miliardi: questa la cifra che il sostituto procuratore generale Ettore Maresca ritiene che Biagio Agnes e altri diciotto dirigenti Rai abbiano sperperato pur di accaparrarsi un pacchetto di film.

La vicenda risale a due anni fa e l'accusa è di peculato. Nomi e cifre sono contenuti nel testo delle comunicazioni giudiziarie che nei giorni scorsi sono state notificate ai piani alti di viale Mazzini. Insieme al direttore generale Agnes, il magistrato ha indiziato di reato altri dirigenti, capistruttura e funzionari dell'ufficio legale.

Questi i nomi: Pio Gambini De Berti, direttore della seconda rete; Guido Bellei, dirigente degli affari legali dell'Ente; Enrico Gabutti e Angelo Guglielmi rispettivamente dirigente e direttore della terza rete; Massimiliano Gusberti e Luigi Locatelli, dirigente e direttore della seconda rete; Carlo Livi, vicedirettore generale per i supporti Rai; Emmanuele Milano, vice-direttore generale per la Televisione Rai; Mario Motta, vice-direttore generale per il coordinamento delle reti; Carlo Orichuia, dirigente la rete televisiva; Ernesto Quintano, dirigente 2.rete; Emilio Rossi, vice-direttore generale per i piani delle attività aziendali; Giuseppe Rossini, attualmente in pensione e all'epoca direttore della prima rete; Maria Carmela Sadumy, funzionaria della prima rete; Luigi Valentini, direttore della seconda rete; Lorenzo Vecchione, dirigente Affari legali; Pier Francesco Zarcone, funzionario Affari legali; Attilio Zoccali, direttore Affari legali.

Agnes e gli altri dirigenti sono indiziati di aver «*distratto a profitto del gruppo societario 'Cecchi Gori' la somma di 80 miliardi stipulando quattro contratti inizi a teletrasmettere una serie di pellicole cinematografiche del valore commerciale di 60-90 miliardi, per un compenso, invece, di 170 miliardi di lire*». Avrebbero acquistato le inoltre dagli americani film per un valore commerciale di 10 milioni di dollari, pagandone 25.

Mlti altre stranezze vengono alla luce dalla lettura del contratto stipulato nel marzo del 1987 fra la Rai e i Cecchi Gori. L'accordo era per la fornitura di 300 pellicole, in cambio di 170 miliardi. Dei 300 film, solo 107 sarebbero stati quelli trasmessi in prima visione sul piccolo schermo, sui restanti vi era solo un diritto di replica.

La Rai si assumeva inoltre i costi dei materiali. Ma non è tutto. Ai due produttori romani veniva concesso anche un altro regalo. Dallo sfruttamento nelle sale cinematografiche delle pellicole prodotte assieme (al 50 per cento) ai Cecchi Gori sarebbe andata il 60 per cento degli incassi e alla Rai solo il 40.

Da notare che per lo stesso pacchetto di film Berlusconi aveva offerto 80 miliardi. Non una lira di più. Leggerezza, malafede o solo necessità di concorrenza? Lo stabilirà il magistrato. Per quanto riguarda invece l'addebito di frode fiscale nei confronti di Agnes, dell'ex presidente Sergio Zavoli e dell'attuale Enrico Manca, per la tournée americana di Raffaella Carrà e la tardiva iscrizione dei relativi capitoli di spesa in bilancio, l'inchiesta è ancora più datata e si riferisce agli anni '85-'86.

Ieri l'ufficio di presidenza della Rai ha precisato che Manca è restato in carica solo nell'ottobre '86 ed ha firmato il bilancio di quell'anno nella sua qualità di rappresentante legale dell'azienda. «*La conseguente estraneità ad ogni possibile addebito* — è detto nella nota della presidenza — *è stata già illustrata al magistrato*».

Ruggero Conteduca

E su Agnes la dc si spacca

ROMA — E' un attacco da più fronti, quello che si sta muovendo alla Rai in questi giorni. Il nodo centrale riguarda il riassetto degli equilibri interni all'azienda conseguente alla nomina di Forlani alla segreteria dc. Cambiata la segreteria deve cambiare anche il vertice Rai, da Agnes in giù.

Non a caso, il *Popolo* di ieri ha attaccato il democristiano *Tg Uno* di Nuccio Fava per un servizio da Budapest sulla riabilitazione di Nagy, stigmatizzando l'immediata protesta di tutti i giornalisti della testata. E' l'ultimo atto di una lotta che ha visto coinvolti stampa scritta e partiti, con socialisti e forlaniani da un lato e comunisti e demitiani dall'altro. E non è passato sotto silenzio.

Se guerra deve esserci nella dc, che sia combattuta alla luce del sole, si son detti gli uomini della sinistra. E infatti in difesa della Rai di Agnes sono partiti sia l'onorevole Silvestri dell'ufficio di presidenza della Camera che il senatore Cabras, ex direttore del *Popolo*. Silvestri ha polemizzato con chi si nasconde dietro la professionalità «per poi reclamare la non sufficiente omogeneità» della rete. Cabras ancora più esplicito ha detto: «*Intanto vorremmo sapere se questi attacchi sono in linea con la segreteria del partito oppure no. Secondo, vogliamo sapere i motivi per cui si attacca l'attuale dirigenza della Rai: ma se ne deve parlare in direzione, non sui giornali*».

Luciano Radi, attuale responsabile della politica dell'informazione della dc, minimizza: «*Chi dice che Forlani vuole la testa di Agnes non conosce la personalità del segretario portato a comporre i dissidi, mai a crearne. Non è una questione di uomini, è una questione di linea*».

si. ro.

CROLLA VIADOTTO, UN MORTO

Napoli. Un operaio è morto e altri quattro sono rimasti feriti per il crollo di tre campate di un cavalcavia in costruzione sull'autostrada A-16 (Napoli-Bari), nei pressi dello svincolo di Vallata. La vittima è Giovanni Capobianco, 35 anni; Antonio Castillo, 25 anni, è in gravissime condizioni mentre gli altri tre operai, Michele Luongo, 35 anni, Antonio Costanzo, di 47, e Federico Rizzo, di 46, guariranno in 30-40 giorni. Sulle cause la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta

La sentenza della Cassazione

«Fondi neri» Iri assolto Bernabei

Il presidente Italstat era già amnistiato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ettore Bernabei è stato prosciolto dalle accuse di appropriazione indebita, legate alla vicenda dei cosiddetti «fondi neri» dell'Iri. Bernabei, attuale presidente dell'Italstat, aveva presentato ricorso in Cassazione contro una sentenza della corte d'appello di Roma che lo aveva amnistiato dallo stesso reato dichiarando estinto il resto senza entrare nel merito. Una soluzione che Bernabei aveva sempre rifiutato.

La vicenda risale alla fine degli Anni 70: la procura di Milano aveva scoperto che i bilanci di alcune società dell'Italstat (gruppo Iri) nascondevano cifre ingenti. Successive indagini avevano portato all'incriminazione di Giuseppe Petrilli, ex presidente per 18 anni dell'Iri; di Alberto Boyer, ex direttore generale dell'ente; di Fausto Calabria, ex direttore centrale addetto alla direzione finanziaria dell'Iri, e di Ettore Bernabei, ex direttore generale della Rai. La procura della Corte dei conti aveva diffidato lo scandalo «il più grave nella storia della Repubblica».

Circa duecento miliardi erano usciti dalle casse dell'Iri e se ne era persa ogni traccia. Bernabei si difese dicendo che erano soldi utilizzati per la promozione d'immagine di società del gruppo.

Rimbalzano agli atti: 10,7 miliardi per l'acquisto di immobili a Roma e Firenze, 1,5 miliardi consegnati a Gianni Letta, direttore del quotidiano romano «Il Tempo»; 6 miliardi per la chiesa di Torbellamonaca consegnati alla Pontificia Opera per le Chiese di Roma; 2,7 miliardi per lo sviluppo dell'edilizia universitaria; 3,3 miliardi alla società Elia per corsi di aggiornamento professionale; 2 miliardi al professor Mandelli per realizzare un centro di oncologia ematologica; 500 milioni al professor Luigi Gedda per lo studio delle tossicodipendenze; 3,1 miliardi al dottor Postiglione, amministratore delegato della società Condotte; 70 milioni allo scultore Cecco Bonanotte. La seconda sezione penale della Cassazione ha riconosciuto la validità delle tesi difensive «*perché il fatto non è previsto dalla legge come reato*».

Intervista con il ministro dei Lavori pubblici

Ferri: i centri chiusi violano la libertà

«L'obiettivo è che ogni automobilista trovi posteggio entro 500 metri»

TORINO — Un parcheggio a 500 metri: è la distanza massima che il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, «immagina per ogni automobilista italiano. Lo ha dichiarato ieri, intervenendo al convegno «Mobilità e aree urbane» organizzato dalla Fiat.

— Che cosa significa?

«Che il decreto attuativo della legge Tognoli dovrà tenerne conto per i parcheggi. Ne ho parlato pochi giorni fa con gli assessori regionali, adesso attendo una risposta. Tenga presente che il limite dei 500 metri è molto elevato. All'estero si pensa nell'ordine dei 150-200 metri».

— Ma in pratica che cosa accadrà? Non trovando posto in quei raggio saranno esentati dalle megamulte?

«No, è un'affermazione di principio, una meta da raggiungere».

— Lei parla di decreto attuativo. A che punto siamo?

«In dirittura d'arrivo. Tenga conto che la legge Tognoli non fissa termini ultimativi».

— Parliamo di garasce. Le vedremo in funzione in tempi brevi?

«Attendiamo ancora che i Comuni ci mandino i modelli disponibili, abbiamo ricevuto depliants dall'estero. Il problema delle garasce non è poi tanto importante: la stessa legge le prevede in alternativa alla rimozione forzata».

— Ma allora, come mai tante polemiche?

«Non è tollerabile che un Comune faccia a modo suo, le sanzioni devono entrare in vigore contemporaneamente su tutto il territorio nazionale».

— Restiamo alla legge Tognoli. Non ha l'impressione che se ne parli molto e la si conosca poco?

«Certo. Contiene già i principi per un'iniziativa rivoluzionaria, che finora è passata quasi sotto silenzio. Mi riferisco al divieto di vendere case e appartamenti separati dal box auto».

— Sarà tradotta in pratica?

«Credo di sì, ma ci vorrà un decreto attuativo ad hoc, la materia è estremamente delicata».

— Ma lei è pro o contro la chiusura dei centri storici?

«Contro. Sono una violazione del diritto alla mobilità. Certo, la questione non si risolve in quattro parole. Per razionalizzare il traffico serve innanzi tutto un nuovo codice della strada».

— Signor ministro, se ne parla da 30 anni...

«Ma questa volta è pronto. Se il Parlamento dà la delega potrebbe essere presentato entro due mesi».

Giampiero Paviolo

Il Capo di stato maggiore generale Corcione contrario all'arruolamento dei volontari

«Non siamo pronti all'esercito di professionisti»

«Gli uomini sarebbero pochi e di basso profilo culturale» - «Più fondi per aumentare il numero dei soldati di leva: con 16 mila uomini in meno, chi guiderà i carri armati?» - No alla riduzione della ferma a sei mesi: «Avremmo militari estivi e invernali» - «Le donne in caserma? Forse»

ROMA — Preoccupato dalla piega che prende il dibattito sul servizio militare, il capo di stato maggiore dell'Esercito Domenico Corcione ha fatto ieri «un'arringa di difesa» a favore dell'esercito di leva, schierandosi contro una riduzione della ferma e un eccessivo affidamento al volontariato.

Ad una conferenza del Centro alti studi di difesa, il generale Corcione ha detto di essere molto preoccupato «*dall'ingiustificato picco di pacifismo emotivo, dalla reazione del tipo "tutti a casa" amplificata dall'accesa fantasia dei mass-media*».

Ha ricordato che, dagli Anni Settanta, l'Italia cerca di far fronte alle sue responsabilità internazionali con un esercito di leva che si riduce sempre di più per motivi di bilancio; quest'anno saranno chiamati alle armi 16 mila soldati in meno.

La riduzione di bilancio viene applicata essenzialmente alla componente umana: «*Il numero degli uomini è visto ormai come una variabile indipendente su cui è possibile intervenire senza alcuna connessione con il resto dello strumento*». E questa soluzione «*non tiene assolutamente in conto che navi, aerei o carri armati hanno comunque bisogno di uomini per poter essere impiegati*».

La mancanza di un chiaro indirizzo da parte dei politici, sostiene il generale, contribuisce ad alimentare un dibattito confuso, dal quale emergono proposte a suo avviso sbagliate. La più preoccupante è appunto quella di costituire un esercito composto sempre più da professionisti e sempre meno da reclute.

«*Il primo motivo di perplessità deriva dal fatto che di volontari nel Paese non ce ne sono abbastanza*», ha ricordato il generale Corcione: «*Allo stato attuale, non si è nemmeno riusciti a reperire la pur esigua percentuale* (19 per cento, ndr) *consentita dalla normativa vigente*».

Ma anche se ci fossero, i professionisti finirebbero per abbassare piuttosto che alzare il livello delle Forze armate. «*Al volontariato aderisce una ristretta fascia di cittadini a basso profilo culturale*», che continuerebbe ad affluire «*dalle aree socio-economiche del Paese a maggior indice di disoccupazione, e cioè dal Sud*». Anche adesso, del resto, «*la migliore qualità del personale di truppa di cui disponiamo coincide con quella offerta dal personale di leva e non dai volontari*».

Allo stesso tempo, il generale Corcione sostiene che «*una qualsivoglia riduzione della ferma di leva presenta esclusivamente implicazioni negative*». Innanzitutto perché comporta un incremento dei costi: ridurre la ferma mantenendo la stessa forza effettiva significa dover vestire, equipaggiare e addestrare un maggior numero di personale nello stesso periodo di tempo.

Anche perché non ci sono le strutture necessarie per un più rapido addestramento: «*Chi propugna una leva di 6 mesi presuppone 6 mesi di addestramento intenso. Ma sarebbero necessari più poligoni, più aree addestrative, più mezzi e munizioni, ossia una serie di condizioni che non corrispondono affatto a quelle che il Paese ci offre*».

Il generale ha aggiunto: «A nessuno sfugge, poi, che una *ferma di 6 mesi ci darebbe soldati estivi e soldati invernali e non è detto che, con ulteriori riduzioni, non si possa arrivare a disporre addirittura di un Esercito a quattro stagioni: come la pizza*».

Guardando al futuro, il capo di stato maggiore pensa che l'Italia continuerà ad avere una ferma di leva, «*magari aperta anche alle donne*», da integrare con i volontari per quegli incarichi che richiedono una maggiore presenza nel tempo. Ma in che misura sarà integrata da volontari, non è ancora chiaro.

Il ministero della Difesa sta mettendo a punto un nuovo modello di Forze Armate nel quale saranno definiti con maggior precisione il ruolo e le dimensioni dell'esercito. Il rapporto doveva essere presentato al Consiglio dei ministri già lo scorso febbraio. Ma i rapidi mutamenti sulla scena internazionale e, adesso, una crisi di governo destinata a protrarsi, fanno sì che i politici non si decidano e le Forze armate continuino a non sapere quale tipo di esercito debbano costruire.

«*L'esercito del 2000 dovrebbe essere già in cantiere*», ha detto il generale Corcione, «*e richiederebbe scelte e decisioni pressoché immediate. Ma per far questo bisognerebbe avere una certa chiarezza di idee sulle aspettative del Paese e il tipo di risposta che intende dare all'esigenza di sicurezza e di difesa*».

Andrea di Robilant

■ Bocciata la pubblicità «ecologica» della Ford

MILANO — Bocciata la pubblicità Ford: la filiale italiana della casa automobilistica è stata invitata a togliere dalla campagna promozionale il termine «ecologico», utilizzato per lanciare la sua «Green». La Ford potrà rilegare sulla dizione «meno inquinante», riferendosi comunque a dati di fatto e non solo a slogan. Questa la decisione del Comitato di controllo che esamina in prima battuta i ricorsi e nei casi più complessi investe poi il Giurì. All'Istituto per l'autodisciplina della pubblicità si era rivolta la Lega Ambiente. *(Agi)*

E' la principale novità del nuovo decreto legge

Parcheggi senza cinture

ROMA — Gli automobilisti non dovranno più allacciarsi la cintura di sicurezza durante le manovre di parcheggio. E' la novità principale contenuta nel nuovo decreto varato ieri dal Consiglio dei ministri sulle esenzioni all'obbligo entrato in vigore il 27 aprile scorso. Era una modifica già prevista da un disegno di legge del Senato, che attendeva l'approvazione della Camera; ma sotto forma di decreto-legge ora entrerà in vigore non appena pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale*, forse già da lunedì.

Le novità riguardano soprattutto gli automobilisti impegnati nelle «*manovre strettamente necessarie al parcheggio*», in avanti o in retromarcia. La seconda innovazione, importante per il «calcolo» delle multe, è l'equiparazione delle strade urbane «di scorrimento» alle strade extraurbane.

In sostanza le infrazioni commesse sulle vie urbane a traffico più rapido (ad esempio la via Olimpica a Roma — considerate equivalenti «*ai fini della sicurezza*» a provinciali, statali e autostrade — non godranno più della riduzione prevista per la città. Anche su queste strade, quindi, chi non allaccia le cinture rischia quindi una multa di 25 mila lire, contro le 12 previste nei centri abitati.

Qualche variazione anche alla normativa per il trasporto dei bambini, ma soltanto per le auto pubbliche. Taxi e veicoli a noleggio in servizio nei centri abitati — e sugli itinerari da o per le stazioni ferroviarie, i porti e gli aeroporti — potranno infatti evitare l'uso del seggiolino. In questi casi, però, i bambini al di sotto dei dieci anni dovranno viaggiare sui sedili posteriori con un accompagnatore di almeno sedici anni. Il decreto riguarda soltanto i taxi, quindi rimangono senza modifiche gli obblighi attuali per i bambini: se hanno meno di quattro anni, devono sedersi sul seggiolini, per quelli fino a 10 anni si potrà attendere fino al 30 aprile del prossimo anno.

«*Le novità non sono altro che una semplificazione delle regole* — ha commentato il ministro Ferri — *per venire incontro alle esigenze più immediate senza venir meno, naturalmente, alle esigenze della sicurezza*».

Il decreto fa inoltre confermato l'esonero dall'obbligo di installare le cinture per le auto «*non predisposte fin dall'origine con i relativi punti di attacco*», e per i caravan e i veicoli promiscui che non hanno sulla carta di circolazione la categoria di appartenenza. In questo secondo caso l'esenzione è temporanea: vale fino a che la revisione non abbia riportato sulla carta di circolazione la categoria del veicolo.

Sono state infine previste ulteriori sanzioni per chi vende cinture o seggiolini senza marchio di omologazione. *(Ansa-Agi)*

■ Invariato il prezzo della benzina Più caro il riscaldamento

Nonostante la diminuzione del prezzo medio in Europa, il costo della benzina e del gasolio per autotrazione resterà invariato.

Lo stabilisce un decreto legislativo varato ieri dal Consiglio dei ministri. Su proposta del ministro delle Finanze Colombo, infatti, il Consiglio ha aumentato l'aliquota dell'imposta di fabbricazione, in modo da bilanciare la variazione.

L'aumentato carico fiscale produrrà conseguenze negative sul costo del riscaldamento: il prezzo del gasolio è aumentato infatti di 14 lire al litro.

Scavi in caserma per lo scomparso

A Novara - Si cercava il cadavere del giovane il cui caso è stato sollevato dalla trasmissione «Chi l'ha visto?» - Ma del corpo nessuna traccia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Il mistero legato alla scomparsa del militare Pietro Camedda dalla caserma «Perrone» di Novara non è stato ancora risolto. Il caso sollevato dalla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» a cinque anni di distanza è destinato però a ridimensionarsi.

Ieri vigili del fuoco e carabinieri di Novara hanno scavato nel cortile della caserma dei misteri. Hanno ispezionato i sotterranei ed i locali in disuso da anni. Il corpo del giovane scomparso non c'è. Le ricerche, presenti il procuratore della Repubblica di Novara e quello militare, sono state sospese. «*Non ha senso cercare così alla cieca senza alcun riferimento preciso*», hanno commentato magistrati ed inquirenti.

All'appello televisivo della famiglia Camedda, aveva risposto una donna genovese accreditando l'ipotesi che il giovane macellaio di Galliana fosse stato ucciso e sepolto in caserma da due commilitoni. Il racconto, ricco di particolari, le era stato fatto dal figlio, già militare alla «Perrone» che avrebbe assistito all'esecuzione. Il giovane, a dire della madre, rimase così colpito da quell'episodio da riportarne una malattia. La donna è stata sentita dai carabinieri. Ha ripetuto la sua versione. Il figlio invece non ha confermato il racconto fatto dalla madre. Ha ammesso di aver conosciuto Camedda di essere a conoscenza della sua scomparsa. Ha escluso però di essere stato testimone della sua presunta uccisione. Ha negato anche di essere stato minacciato per tacere quel che avrebbe visto.

Il giovane si era raffermato volontariamente per due anni congedandosi dieci mesi dopo la scomparsa di Camedda. Erano arrivate anche a lui le voci di indagini tese a scoprire un presunto delitto che avrebbe spiegato la misteriosa scomparsa del giovane. Si erano diffuse in caserma dopo che un anonimo, nel novembre '84, aveva telefonato ai carabinieri di Milano. Riferì che Camedda era stato ucciso e sepolto nel cortile della caserma perché testimone di un traffico illecito.

Quella pista, seppure senza riscontri obbiettivi perché l'anonimo interlocutore non si presentò poi ad un appuntamento da lui stesso fissato in caserma, venne battuta dagli inquirenti. Già allora le ricerche furono estese ai sotterranei della caserma senza risultati concreti. Furono interrogati parecchi militari ormai tornati alla vita civile, che non avrebbero dovuto quindi temere ritorsioni di sorta. L'ipotesi del delitto non trovò alcun supporto. Così nei confronti di Pietro Camedda venne spiccato un ordine di cattura per diserzione.

L'ipotesi di un delitto commesso in caserma per coprire chissà quale traffico illecito è indubbiamente suggestiva. Le illazioni, in questi giorni, si sono sprecate. La magistratura ordinaria ha deciso di riaprire l'inchiesta. Gli stessi vertici militari hanno auspicato che si faccia piena luce su questo caso inquietante.

S'è parlato di un traffico di carburanti quando le pompe di benzina a gasolio di quella caserma, ormai in disuso, sono state asciutte da sette anni. Non è mancata l'ipotesi affascinante del traffico d'armi quando i pochi militari in servizio sono dotati del fucile «Garand». Commercio di droga? Non sono stati segnalati episodi significativi. Anche il nonnismo, stando agli inquirenti, non avrebbe portato, almeno in questa caserma, a conseguenze tanto gravi. Non trova riscontri obbiettivi neppure il fantomatico ufficiale soprannominato «il diavolo» che puniva con sadismo i militari.

In questi giorni i carabinieri stanno sentendo nuovamente tutti i testi che avevano già deposto a suo tempo. Fino ad ora non sono emersi fatti nuovi né hanno trovato riscontri concreti le segnalazioni anonime pervenute.

Renato Ambiel

Ucciso in banca dai rapinatori

A Sassari i banditi hanno sparato sui clienti per coprirsi la fuga - La vittima è un operaio che aveva cercato di fuggire

■ Rapinatori sparano tra la folla a Roma

ROMA — Conflitto a fuoco tra polizia e rapinatori ieri mattina nel quartiere Appio, in uno dei più grandi uffici postali di Roma. Nella sparatoria è rimasta coinvolta una folla di centinaia di persone dentro e fuori l'edificio.

Due rapinatori sono rimasti feriti a fare i «pali» e due hanno fatto irruzione facendosi largo tra la folla con le armi in pugno. Volevano impadronirsi dei soldi per le pensioni.

A questo punto uno degli impiegati ha fatto scattare l'allarme che segnala la rapina nella sala operativa della questura e in pochissimo tempo sono arrivate alcune volanti.

Immediatamente è iniziata una sparatoria. I banditi sono riusciti a scappare; nella fuga però hanno abbandonato due pistole e quattordici milioni in contanti che si erano fatti consegnare dagli impiegati. *(Agi)*

SASSARI — Ha avuto la sfortuna di passare davanti agli uffici della Cassa di Credito Agrario proprio mentre due banditi uscivano di corsa dopo aver rapinato, pistole alla mano tre milioni. Forse ha cercato di fuggire: l'hanno ucciso senza un attimo di esitazione con una revolverata al cuore. Così, intorno alle 13 di ieri, è morto a Esporlatu (paese di appena 600 anime, in provincia di Sassari) l'operaio Bachisio Tedde, 41 anni. Gli assassini hanno proseguito la fuga a piedi, poi sono saliti a bordo di un'auto: polizia e carabinieri non sono riusciti a trovare le loro tracce.

Gli elementi a disposizione degli inquirenti sono scarsi. I più importanti li hanno riferiti, ancora sotto shock, le due impiegate vittime dell'aggressione. Intorno alle 13, il paese era semideserto, anche per il gran caldo. I banditi, col volto coperto e armati, hanno fatto irruzione negli uffici della Cassa gestita dal Banco di Sardegna, in via Brigata Sassari, dove non c'era alcun cliente. «*Erano molto sole e loro hanno pronunciato poche parole*», ha spiegato Maria Assunta Durgali. «*Ci hanno minacciate con le pistole e hanno chiesto i soldi, ordinandoci di sistemarli in una busta di nylon*», ha proseguito. «*Non abbiamo potuto far altro che obbedire*», ha confermato Pasqua Mulas, giovane impiegata. Una rapina stracciona, insomma. Tre milioni in banconote da 100 mila lire.

Con il bottino i fuorilegge si sono precipitati per strada fiondo praticamente addosso a Bachisio Tedde che, concluso il suo lavoro, si dirigeva verso il municipio. Una revolverata l'ha centrato al cuore. Gli esperti della polizia scientifica hanno stabilito nelle ore successive che era stata esplosa da brevissima distanza: sulla camicia della vittima sono state trovate tracce di polvere da sparo.

Gli assassini, sicuramente sardi (pare sia stato riconosciuto il loro accento barbaricino), hanno proseguito la corsa a piedi, poi sembra siano saliti a bordo di un'auto ferma non lontano dal teatro della tragedia.

Non è stato possibile stabilire se si siano diretti verso Nuoro oppure verso Macomer. Nel frattempo Bachisio Tedde veniva soccorso da alcuni passanti. E' stato caricato su un'auto, ma la folle corsa verso l'ospedale di Nuoro è stata vana: il poveretto ha cessato di vivere durante il viaggio.

Polizia e carabinieri hanno istituito vari posti di blocco nella zona, ma le maglie si sono forse chiuse in ritardo. A Esporlatu la gente è sconvolta, dimostra di voler collaborare rompendo la tradizionale omertà.

Corrado Grandesso

Colpo di coda dell'inverno: danni per centinaia di miliardi

Nubifragio devasta tre regioni

A Venezia collisione tra un traghetto e un peschereccio, salvi tre marinai - Padova: paura per la Cappella degli Scrovegni, colpita da due alberi - In Emilia distrutto l'80 per cento delle colture, tre feriti - Nel Bresciano due metri di grandine

Stampavano dollari falsi: 10 arresti

MILANO — Una stecca per la fabbricazione di dollari falsi è stata scoperta a Settimo Milanese. Due persone sono state arrestate e altre 8 fermate. Contro di loro sono stati emessi mandati di cattura. La stecca serviva già stampato dollari per un valore di 50 milioni di lire ed aveva già pronta la carta chimica necessaria per stampare altre banconote per circa dieci miliardi di dollari. Gli inquirenti ritengono che gli arrestati fossero collegati a un'organizzazione criminale internazionale che utilizzava i dollari nel commercio di sostanze stupefacenti.

(Ansa)

Pioggia, vento, trombe d'aria, grandine. Per una notte e un giorno un nubifragio ha colpito tre regioni, devastando alcune province: Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia. I danni sono da accertare, ma si parla già di centinaia di miliardi e le Regioni sono pronte a chiedere lo stato di calamità per le colture. Il vento ha scoperchiato edifici pubblici e case private, sradicato alberi, cancellato piantagioni.

Veneto. Padova e Venezia ieri sera hanno presentato un vero e proprio bollettino di guerra. Nel capoluogo il fortunale è passato nella notte fra giovedì e venerdì. Il violento temporale ieri verso le 7 ha provocato anche la collisione fra due natanti. L'incidente è accaduto vicino al pontile Rocchette, agli Alberoni. Qui un Ferry Boat che trasportava alcuni autobus dell'azienda municipale che effettuano servizio nel tragitto Lido-Alberoni-Isola di Pellestrina-Cimitero Maggiore-Chioggia si è scontrato a poche decine di metri dall'attracco con il motopeschereccio «Antartide», che aveva a bordo tre marinai di San Pietro in Volta.

La grande motonave dopo lo scontro si è inclinata, ha imbarcato acqua ma il capitano Danilo Vianello è poi riuscito a farla assestare. Sulla fiancata del peschereccio invece si è aperta una falla, e in un quarto d'ora l'imbarcazione è affondata. I tre marinai sono riusciti ad abbandonare il natante prima che sparisse sott'acqua, saltando in un motoscafo che si è avvicinato.

Una tromba d'aria ha danneggiato la sede della società sportiva Diadora: qui il vento ha sollevato una canoa ad otto posti fino al tetto dell'edificio. I quartieri periferici di Mestre sono rimasti allagati fino a mattina, e i vigili urbani sono stati costretti ad intervenire per rompere il traffico in più punti. La circolazione sulle autostrade Venezia-Padova e Padova-Bologna è stata difficile per la pioggia, la visibilità era ridotta a 15 metri.

Drammatica la situazione a Padova: quasi cinquecento chiamate ai vigili del fuoco e ai vigili urbani, ieri sera il sindaco Paolo Giarretta, dopo una riunione straordinaria della giunta, ha chiesto alla Regione lo stato di calamità naturale. Il nubifragio ha «attraversato» Padova da Ovest ad Est nella prima mattinata. Centinaia di alberi sradicati (l'80 per cento del patrimonio arboreo pubblico è andato perduto), scoperchiato un padiglione del Policlinico (i degenti di cardiochirurgia sono stati trasferiti, ma si teme che l'infiltrazione d'acqua arrivi anche a ostetricia), semidistrutto il secolare orto botanico dell'Università, il più importante d'Italia.

Il forte vento ha sollevato gran parte del tetto del salone della Gran Guardia, in piazza dei Signori, mentre sono andate sott'acqua tutte le sale al piano terra del Pedrocchi, quelle ancora da restaurare. Due alberi, sradicati, cadendo si sono «appoggiati» alla Cappella degli Scrovegni: dopo molte ore i vigili del fuoco e i

Dopo la veglia in cattedrale il vescovo annuncia una pastorale antimafia

«A Locri chi tace fa peccato»

«Anche i politici devono rompere i rapporti con le cosche, non cercare alleanze per ottenere voti»
«Basta con la sudditanza alla violenza: la protesta di Angela Casella ci ha fatto aprire gli occhi»

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — «Sì, farò una Pastorale contro la mafia. Ci sto pensando. Sono da poco tempo a Locri e ho bisogno di capire meglio il contesto in cui muovermi. E' necessario che ascolti bene le necessità della gente per poterne diventare portavoce. Ma credo sia necessario far sentire il richiamo della Chiesa, l'invito a recuperare i valori dell'amore e della solidarietà».

Monsignor Antonio Cilliberti ha il dono della chiarezza. Non ama la retorica, evita i discorsi vuoti e va dritto al cuore dei problemi. Perciò se deve usare parole di condanna per la violenza, per le cosche, dice semplicemente: «Mafia è peccato». Non è un caso, infatti, che per i mafiosi è prevista la scomunica, come si dice, «automatica».

Ma lui, il monsignore, vuole andare oltre e decide di utilizzare tutti gli strumenti di cui dispone per isolare, condannare, ma nello stesso tempo cercare anche di recuperare, chi vive del peccato di mafia.

La Pastorale, una lettera rivolta all'intera comunità ecclesiale, sarà pronta tra breve. Probabilmente per renderla pubblica il vescovo Cilliberti aspetterà una ricorrenza particolare, un momento, cioè, di grande risonanza per i fedeli. Di più per adesso non vuole dire: «Non so ancora quanto tempo mi servirà».

Dopo il cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo, anche in Calabria dunque un vescovo prende iniziative pubbliche contro la mafia. Non è la prima volta che monsignor Cilliberti parla a chiare lettere. Lo aveva fatto in occasione della veglia di preghiera, celebrata a Locri in presenza di Angela Casella, la madre coraggio di Pavia che ha affidato l'Aspromonte alla ricerca del figlio Cesare da diciotto mesi nelle mani della 'ndrangheta.

«Siamo qui a pregare — aveva detto il vescovo — perché c'è una madre in pena che sta cercando il suo figlio. Siamo solidali con Angela Casella, con le altre donne, con gli altri uomini che piangono per il sequestro dei loro cari».

Adesso, a una settimana da quella veglia che ha visto la cattedrale riempirsi fino all'inverosimile, monsignor Cilliberto alza il tiro: «Dobbiamo soggiacere a questa violenza? No, perché sappiamo che al di là della potenza dei violenti c'è una potenza dell'amore».

Il vescovo di Locri parla seduto sulla poltrona del suo studio, in seminario. Ha concluso da qualche minuto il periodo di ritiro spirituale, di riflessione e di preghiera, che è la vera controparte nella vertenza aperta dai primi cittadini dell'Aspromonte sull'onda del rapimento di Cesare Casella.

«Noi ci auguriamo di arrivare ad una soluzione prima del 15 luglio — spiega il presidente dell'Anci —, in modo che alle assemblee comunali già convocate per quella data i sindaci possano ritirare le loro dimissioni e far rientrare un gesto così grave. In fondo il loro obiettivo non è quello di andarsene, ma di richiamare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica sulla drammatica situazione in cui vivono i 42 Comuni della Locride».

E' vero infatti che già 35 primi cittadini della zona hanno rassegnato il loro mandato ai segretari comunali, ma è anche vero che per metà luglio sono convocati i consigli comunali che devono ratificare le dimissioni. E nelle settimane che mancano i sindaci potrebbero tornare sui loro passi.

Nel suo comunicato dell'altro giorno l'Anci aveva espresso la propria solidarietà con i rappresentanti calabresi dimissionari, ed aveva auspicato un interessamento del Capo dello Stato. Dopo aver letto quelle righe Cossiga ha chiamato Triglia per spiegargli l'impossibilità di qualunque incontro finché i sindaci avessero mantenuto fermo il loro gesto di protesta.

Dice ancora Triglia: «La situazione dei comuni calabresi è comunque la più disastrata d'Italia. Non ci sono solo problemi di ordine pubblico, legati ai sequestri di persona e alla criminalità organizzata. In quella zona ci sono le peggiori condizioni economiche e sociali di tutta la penisola, anche rispetto alle altre regioni del Sud. E' ora che il governo se ne interessi».

Cossiga: non incontro i sindaci dimissionari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente della Repubblica non ha alcuna intenzione di ricevere i sindaci della Locride che si sono dimessi dal loro incarico per protestare contro il governo. Giovedì sera Cossiga ha telefonato al presidente dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia, il senatore Riccardo Triglia, per dirgli che un Capo di Stato non può incontrare rappresentanti delle istituzioni dimissionari, ed ha chiesto che sia l'Anci a tentare di far recedere i sindaci dalle loro intenzioni.

Per adesso, quindi, non ci sarà nessun incontro con Cossiga, mentre i responsabili del comitato dei sindaci della Locride sono stati convocati a Roma dal presidente dell'Anci mercoledì prossimo. In quell'occasione Triglia tenterà di organizzare un incontro anche con il ministro dell'Interno Gava, che è la vera controparte nella vertenza aperta dai primi cittadini dell'Aspromonte sull'onda del rapimento di Cesare Casella.

«Noi ci auguriamo di arrivare ad una soluzione prima del 15 luglio — spiega il presidente dell'Anci —, in modo che alle assemblee comunali già convocate per quella data i sindaci possano ritirare le loro dimissioni e far rientrare un gesto così grave. In fondo il loro obiettivo non è quello di andarsene, ma di richiamare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica sulla drammatica situazione in cui vivono i 42 Comuni della Locride».

E' vero infatti che già 35 primi cittadini della zona hanno rassegnato il loro mandato ai segretari comunali, ma è anche vero che per metà luglio sono convocati i consigli comunali che devono ratificare le dimissioni. E nelle settimane che mancano i sindaci potrebbero tornare sui loro passi.

Nel suo comunicato dell'altro giorno l'Anci aveva espresso la propria solidarietà con i rappresentanti calabresi dimissionari, ed aveva auspicato un interessamento del Capo dello Stato. Dopo aver letto quelle righe Cossiga ha chiamato Triglia per spiegargli l'impossibilità di qualunque incontro finché i sindaci avessero mantenuto fermo il loro gesto di protesta.

Dice ancora Triglia: «La situazione dei comuni calabresi è comunque la più disastrata d'Italia. Non ci sono solo problemi di ordine pubblico, legati ai sequestri di persona e alla criminalità organizzata. In quella zona ci sono le peggiori condizioni economiche e sociali di tutta la penisola, anche rispetto alle altre regioni del Sud. E' ora che il governo se ne interessi».

La venuta della signora Angela Casella ha sollecitato una presa di coscienza di questa gente che vive repressa. I cittadini hanno trovato il coraggio di manifestare apertamente. E' scattata una molla, il desiderio di liberarsi dalla mafia che tiene la comunità in soggezione. Tutto ciò deve contribuire perché lo Stato ci richiami affinché si operi per superare questa situazione».

Perché la Pastorale? «Constatiamo che c'è un allontanamento dai valori etici fondamentali: si pratica l'aborto, si uccide per interesse, si ruba, si uccide anche solo per piacere. In questo quadro sociale la mafia ha vita facile. Accadono cose che prima erano proibite dagli stessi codici della malavita: il dilagare dei sequestri, il peggiore dei reati, la ferocia indiscriminata. Ricordo a tutti il sacrificio di don Giuseppe Giovinazzo. Un prete ucciso: in altri tempi sarebbe stato impensabile che un sacerdote potesse morire per mano mafiosa».

Alla veglia in cattedrale il vescovo aveva tuonato anche contro i politici, non sempre esenti da colpe. E' vero? «C'è collusione tra mafia e un certo tipo di politica. Non capiscono che bisogna operare con forza per il distacco da queste forme violente e di connivenza. Il politico deve rompere il rapporto con la mafia, non cercarne l'alleanza, i voti. Così s'indebolisce lo Stato. Si tratta di evitare di chiedere protezione ai mafiosi, i cittadini stessi devono rifiutarsi di pagare le tangenti. E' importante dissociarsi da questa terribile forma di sudditanza. E' una battaglia che va combattuta insieme, non c'è più spazio per l'egoismo: o si soffre tutti insieme o si cambia».

Parole dure. Parole rivolte anche agli uomini delle cosche: «A noi si presentano come agnelli e in realtà sono animali rapaci».

Ma il perdono non è negato. «Ai fratelli deviati e peccatori dico che devono capire di essere i veri prigionieri. Incatenati dal loro egoismo. Il mafioso che si dice uomo libero e tiene ostaggi, è la vittima di vili interessi. Non si rendono conto, questi signori professionisti del crimine, di essere una frangia ristretta che inquina la comunità. Se capiranno questo anche per loro non sarà impossibile il pentimento e la salvezza». D'altra parte a Locri qualche «miracolo» è accaduto. Quale? Mons. Cilliberti allarga le braccia sorridendo: «Una mamma in lacrime ha fatto uscire quel tanto di buono che c'è nella gente. E non è poco».

Francesco La Licata

Svolta nelle indagini sul fallito attentato

Una talpa in tribunale ha «tradito» Falcone

Palermo, la mafia conosceva tutti gli spostamenti del giudice

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Paura, sospetti, dicerie, veleno: a due giorni dal fallito attentato a Giovanni Falcone lo schema palermitano riprende a macinare le sue costanti, a riproporre il solito gioco al massacro. Ma questa volta si va sul pesante. Il primo rapporto non è ancora giunto nelle mani dei giudici di Caltanissetta e già, fra le varie piste, ne emerge una che ha dell'incredibile: quella di un informatore della mafia piazzato in posizione strategica, al palazzo di giustizia. A due passi dal giudice più blindato d'Italia.

Se ne parla con difficoltà, quasi nessuno voglese ammettere un'eventualità simile, eppure le tracce cominciano ad essere più d'una. Non si sa come, non si sa perché, eppure fra martedì e mercoledì scorsi la mafia era informata sugli spostamenti del giudice, i suoi appuntamenti. Perfino sull'idea di una serata nella villa dell'Addaura con i colleghi appena arrivati dalla Svizzera. Proprio mentre affiora l'assurda vicenda delle lettere anonime che continuano a impestare il palazzo di giustizia, e le misure di sicurezza si infittiscono in vista del rientro del giudice, è come se nello schieramento mafia-antimafia si aprisse un nuovo fronte, quello della caccia alla «talpa». Magari inconsapevole, ma non meno pericoloso.

Teniamolo a mente: è sempre più probabile che le prossime convulsioni palermitane avranno per argomento la buona o cattiva fede di questo o quel collaboratore di Falcone.

Nel frattempo, sembra stia accadendo qualcosa che all'Alto Commissario antimafia è destinata a fare piacere. Si tratta della conferma a una tesi che Sica sostiene da tempo, quella dell'esistenza di una centrale (un'«agenzia», la definisce lui) che, collocata al Nord, si incarica di fornire materiali e uomini a chi ha in mente imprese rischiose. Non è ancora chiaro in che modo, non si capisce perché, eppure questo fallito agguato secondo il Viminale comincia a somigliare a una strage che, pure, con quella che è stata mancata l'altro ieri non dovrebbe avere alcun punto di contatto. Parliamo della bomba piazzata nell'aprile '88 al centro americano di cultura, a Napoli. A causare la strage, allora, era stato un terrorista giapponese, alla ricerca di una motivazione: si parlò del «jet» milanese abbattuto per errore nel Golfo Persico da una nave americana. Cosa può avere a che fare tutto questo con Falcone, il riciclaggio di danaro, la mafia?

Domande che, per qualche giorno, resteranno senza risposta. Forse il punto di contatto è nella provenienza dell'esplosivo usato, forse in altri «dati tecnici». Più probabilmente, in una terza circostanza che sfiora al fattore umano. In questo caso si parla dei killer, dell'artificiere, del sub bombarolo che martedì, poco dopo le tredici, è approdato sotto la villa dell'Addaura per piazzare un ordigno che ha richiesto mezz'ora per essere innescato.

A quell'ora — hanno riferito gli agenti di scorta — sulla spiaggia dinanzi a villa Falcone c'erano sei persone. Una coppia di ragazzi in vena di tenerezze. Due donne sulla quarantina in compagnia di un uomo, dinanzi alla scalinata che scende a mare. E infine il «sub» del canotto giallo. Un istruttore, dunque, che qualcuno ha visto o forse è stato in grado di descrivere. Comunque, un professionista.

Eccola, l'altra seria novità di queste indagini. Quel «sub» non era uno dei soliti «killers» mafiosi. Gli elementi che affiorano portano a una conclusione diversa. L'uomo che solo per un caso non ha ucciso Falcone era un esperto ingaggiato altrove, fuori dai circuiti di Cosa Nostra. Un esperto fornito da quella misteriosa «società di servizi» che Sica continua a cercare, sempre più convinto. In questa chiave, il lungo incontro che ieri, a Roma, si è svolto fra Sica e Falcone deve aver fornito più di uno spunto d'indagine.

Giuseppe Zaccaria

La giovane è morta poco dopo

Ragazza in coma si sposa a Firenze

La cerimonia voluta dal fidanzato

FIRENZE — Se lo erano giurato: «Ci sposeremo comunque. Se a uno di noi due dovesse accadere qualcosa di grave lo faremo ugualmente, anche in punto di morte». Hanno tenuto fede alla promessa.

Quando lei, 22 anni, è stata colpita all'improvviso da un male che l'ha fatta entrare in coma irreversibile, lui, suo coetaneo, ha cercato un prete che benedicesse le fedi nuziali, celebrando una cerimonia che non sarà però valere né civile né religioso.

Si sono «sposati» lunedì e, 36 ore dopo aver coronato, seppur senza averne consapevolezza, il suo sogno, la ragazza è morta. I suoi funerali si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa del Santissimo Nome di Gesù ai bassi, davanti ad una grande folla commossa.

La storia dei due ragazzi ha emozionato tutta Firenze. Dovevano sposarsi presto. Stavano già facendo preparativi. Poi, improvvisa, la malattia di lei, rarissima e inguaribile. Il ricovero nel reparto rianimazione dell'ospedale fiorentino di Ponte a Niccheri, e il coma, irreversibile. Lui, tuttavia, non si era arreso. C'era, tra loro, un voto a cui tener fede. A tutti i costi. Anche i familiari dei due ragazzi e i loro amici ne erano a conoscenza e hanno cercato di aiutarlo in tutti i modi, affinché la promessa che si erano scambiati potesse essere mantenuta.

Lunedì un amico di famiglia si è rivolto al parroco di un centro vicino a Fiesole. Il prete ha cascato davanti all'inconsueta richiesta. Prima di dare una risposta definitiva ha chiesto consiglio al proprio vescovo, monsignor Luciano Giovannetti. Questi gli ha confermato l'impossibilità di celebrare un matrimonio valido senza l'assenso di entrambi. E la giovane, nella situazione in cui si trovava, era incapace di pronunciare il fatidico «sì».

Il sacerdote si è recato comunque al reparto di rianimazione, dove, davanti ai genitori della giovane, al fidanzato e a due «testimoni» ha benedetto le fedi nuziali, in un gesto, ha spiegato, «di semplice partecipazione al dolore della famiglia con il conforto della preghiera e della benedizione», ma che non ha - secondo quanto ha sostenuto anche la curia di Firenze - nessun effetto civile e religioso. *(Ansa)*

PREMIATI DA COSSIGA I NUOVI CAVALIERI DEL LAVORO

Roma. Il presidente Cossiga ha conferito ieri le insegne dell'Ordine ai 26 Cavalieri del Lavoro designati il 2 giugno su proposta del ministro dell'Industria, Battaglia. La cerimonia si è svolta nel Palazzo della Civiltà del lavoro. Oltre ai 25 imprenditori italiani, è stato insignito dell'onorificenza anche Lee Iacocca, presidente della Chrysler, per aver promosso «joint-ventures» tra imprese italiane ed americane. L'onorificenza, istituita nel 1901, rappresenta il più alto riconoscimento dei meriti acquisiti nell'economia nazionale da imprenditori che abbiano operato per almeno 20 anni alla guida di aziende. Nella foto: Giampiero Pesenti riceve l'onorificenza (Ansa)

A Vicenza Borsa dei pellegrinaggi e prima rassegna di oggetti sacri

In vacanza con il parroco

Il turismo religioso coinvolge più di 15 milioni di italiani e ha un fatturato di duemila miliardi - Negli stand confessionali termoventilati e candele votive con il timer

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Musica sacra soffusa. Il cardinale Sebastiano Baggio, arrivato dal Vaticano, che ha benedetto; il senatore Mariano Rumor, arrivato da casa, che si è entusiasmato. Attorno frati e suore, monsignori e curati di campagna: alla fiera di Vicenza, che per quattro giorni è quasi un tempio, si muovono interessati e curiosi. Da giovedì è in mostra «Koinè», «prima rassegna nazionale di arredi e oggetti di culto», e ieri s'è inaugurata la prima «borsa del turismo religioso». Così c'è proprio di tutto, dal pellegrinaggio al santino, dal confessionale termoventilato alla candela votiva con timer.

Rassegna originale, anche perché di questo business del culto nessuno conosce dati e cifre. Pare siano più di 15 milioni gli italiani interessati al pellegrinaggio. E pare che il fatturato di viaggi e oggetti vari sia vicino ai 2 mila miliardi, quanto la Barilla o la Mondadori. Spiega Altero Borghi, veneto: «Ho curato i rapporti con gli espositori e posso dire che in Italia le aziende del settore sono almeno 5 mila, con forti presenze nella zona di Orbisel, in Veneto, Lombardia e Toscana, e abbiamo il primato dell'export. Il vero consumatore lo faremo qui».

L'allestimento è sobrio. I rappresentanti, per forza del mestiere abituati a trattare con sacerdoti, parlano a bassa voce, vestono scuro, hanno modi curiali. Le poche signorine presenti agli stand, gonna sotto il ginocchio, niente trucco, sono lontane dal comune senso dell'attrazione. Le hostess della Fiera hanno il tailleur nero. Gli altoparlanti mandano struggenti note di Bach. L'unica trasgressione è nella gioviale signora al tavolino della Madonna di Pompei: «Guagliò, scrivete bene di noi...».

All'ingresso, lo stand della «Genuflex», che dev'essere un'Alsazione del ramo. Slogan: «A voi e al consiglio Pastorale decidere, a noi aiutarvi a ben decidere con la nostra serietà ed esperienza». Genuflex, ditta del trevigiano che «ha realizzato la vera rivoluzione del confessionale», già incaricata per restauri al Duomo di Torino, ne offre uno che «risolve il problema dell'isolamento acustico con serietà e professionalità». E' quello termoventilato, con grata fonoisolante, molle imbottito e lo schienale ribaltabile per facilitare l'inginocchiatoio. Prezzo? «Da 3 a 10 milioni, se lo si vuole tutto accessoriato».

Spazio alla moda talare. Giorgio Girelli e Giovanni Panarotto, che si definiscono «stilisti del culto», espongono tutto quanto veste un sacerdote. «Soprattutto il proprio parato vuole paramenti nuovi. Chiedono — affermano con lo stesso linguaggio di una Krizia — la pura lana con ricamo alla tedesca, lineare, uniforme, semplice e al tempo stesso ricco. E si può dire che si sono orientati al capo di sartoria. E gli affari, grazie a Dio, non vanno male».

La crisi delle vocazioni non affligge questi artigiani del pivale e del paramento. «Addirittura negli ultimi anni, qui in zona, abbiamo avuto un incremento tra il 7 e l'8 per cento. Il vero problema è che vien meno il volontariato. Le vecchiette, le perpetue, ormai non ci sono più. Le giovani, figurarsi quelle, non sanno tenere un ago in mano. Per i sacerdoti provvidenzialmente ci siamo noi». Brava e compiti, Girelli e Panarotto ricevono e consigliano il cliente. Comunque vada l'affare, il finale è sempre lo stesso: un cortese e sorridente «Pace e bene, e arrivederci».

In questo tempio vicentino non tutti i mercanti son venuti per vendere e guadagnare. Allo stand dell'Opera Romana Pellegrinaggi, l'amministratore delegato monsignor Liberio Andreatta, cugino dell'economista dc, tiene a precisare: «Noi non partecipiamo al work-shop che inizia oggi, a noi non interessa il business, interessa la fede. Il nostro scopo non è il lucro, è la catechesi».

Un mercato, quello di pellegrinaggi e viaggi religiosi, in forte espansione. Ettore Bucciarelli, che da Lecco organizza «viaggi spirituali» a Medjugorje, l'anno scorso ha avuto il mila clienti e fatturato 3 miliardi e 200 milioni di lire. «Impossibile quantificare il volume d'affari che riguarda i luoghi di culto — è certo monsignor Andreatta — I viaggi organizzati sono una minima parte delle presenze». Ma tutto questo business sulla fede, da parte di privati, al Vaticano non piace: «Il pellegrinaggio è come dir messa spetta al prete». E, nel tempio vicentino, monsignore si tiene lontano dai mercanti.

Giovanni Cerruti

LE PANDA D'ESTATE

FINO AL 30 GIUGNO!

Fino al 30 giugno: 700.000 lire di accessori compresi nel prezzo Panda. Panda ti manda in vacanza con auto nuova superaccessoriata! Nelle Concessionarie e Succursali Fiat puoi acquistare la tua nuova Panda con una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari a 700.000 lire di accessori a scelta del ricco Catalogo Lineaccessori Fiat! Scegli la tua Panda e scegli anche gli accessori...sono compresi nel prezzo di listino chiavi in mano di tutte le Panda. Compreso? L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

SON SUPERACCESSORIATE!

Maturità, le soluzioni del latino per licei classici e istituti magistrali

Da Tacito a Quintiliano

Il brano dello storico era tratto dal «Dialogus de oratoribus» (ma di discussa attribuzione) - Il secondo dall'«Institutio oratoria»

La fiamma dei tribuni

«Non vi è grande eloquenza senza libertà»

Magna eloquentia, sicut flamma, materia alitur et motibus excitatur et urendo clarescit. Eadem ratio in nostra quoque civitate antiquorum eloquentiam provexit. Nam etsi horum quoque temporum oratores ea consecuti sunt, quae composita et quieta et beata re publica tribui fas erat, tamen illa perturbatione ac licentia pleraque sibi adsequi videbantur, cum mixtis omnibus et moderatore uno carentibus tantum quisque orator saperet, quantum erranti populo persuaderi poterat. Hinc leges adsiduae et populare nomen, hinc contiones magistratuum paene pernoctantium in rostris, hinc accusationes potentium reorum et adsignatae etiam domibus inimicitiae, hinc procerum factiones et adsidua senatus adversus plebem certamina. Quae singula etsi distrahebant rem publicam, exercebant tamen illorum temporum eloquentiam et magnis cumulare praemiis videbantur, quia quanto quisque plus dicendo poterat, tanto facilius honores adsequebatur, tanto magis in ipsis honoribus collegas suos anteibat, tanto plus apud principes gratiae, plus auctoritatis apud patres, plus notitiae ac nominis apud plebem parabat.

Tacito

Dialogus de oratoribus XXXVI, 1-4

La grande eloquenza, come la fiamma, è alimentata da materia, è ravvivata da movimento, risplende bruciando. Questo motivo, anche nella nostra città, ha fatto progredire l'eloquenza degli antichi. Infatti, sebbene anche gli oratori dei nostri tempi abbiano raggiunto quel prestigio che si poteva ottenere in uno stato ben regolato, pacifico e felice, tuttavia allora sembrava che potessero ottenere di più nello scompiglio frenato di quei tempi. Allora, infatti, nella confusione generale e nell'assenza di un unico capo, un oratore valeva nella misura in cui poteva influire su un popolo senza guida. Di qui le continue proposte di leggi e la popolarità del nome, di qui le arringhe di magistrati che quasi passavano le notti sulla tribuna, di qui le accuse contro uomini potenti e le inimicizie dichiarate anche a intere famiglie, di qui le faziosità dei nobili e le continue lotte del Senato e della plebe. E tutto ciò, sebbene lacerasse lo stato, tuttavia manteneva viva l'eloquenza di quei tempi e sembrava promettere grandi ricompense: infatti quanta più influenza esercitava ciascuno con la parola, tanto più facilmente si teneva le cariche e tanto più superava i colleghi nell'esercizio delle cariche stesse, tanto più otteneva favori presso i grandi, autorità presso il Senato, fama e celebrità presso la plebe.

prof. Enrico Morano
Liceo classico «Gioberti» di Torino

Educazione dell'oratore

«E' più vantaggiosa la scuola pubblica»

«Il futuro oratore deve abituarsi fin dall'infanzia a vivere in società: più vantaggiosa è pertanto la scuola pubblica».

Ante omnia futurus orator, cui in maxima celebritate et in media rei publicae luce vivendum est, adsuescat iam a teneris non reformidare homines neque solitaria et velut umbratica vita pallescere. Excitando mens et attollenda semper est, quae ita assuescit secretis aut languescit et quendam velut in opaco situm ducit, aut contra tumescit inani persuasione: necesse est enim minimum tribuat sibi qui se nemini comparat. Deinde, cum praecipua sunt studia, caligat in sole et omnia nova offendit, ut qui solus didicerit quod inter multos faciendum est. Mitia amicitias, quae ad senectutem usque firmissimae durant religiosa quadam necessitudine imbuitur: neque enim est sanctius sacris iisdem quam studiis initiari. Adde quod domi ea sola discere possit quae tpsi praecipientur, in schola etiam quae aliis. Audiet multa colidie probari, multa corrigi, proderit alterius obiurgata desidia, proderit laudata industria, excitabitur laude aemulatio, turpe ducet cedere pari, pulchrum superasse maiores. Accendunt omnia haec animos, et, licet ipse vitium sit ambitio, frequenter tamen causa virtutum est.

Quintiliano

Institutio oratoria, I, 2, 18-22

Anzitutto il futuro oratore, che è destinato a vivere in mezzo alla folla e nella piena luce della vita pubblica, deve avvezzarsi fin dalla fanciullezza a non provar soggezione della gente, e non venire su, se così posso dire, pallido e smorto a causa di una vita condotta nella segregazione e nell'ombra. Lo spirito deve essere continuamente stimolato ad elevarsi: ma in un simile isolamento o si snerva e, non vedendo mai il sole, si copre, per così dire, di ruggine, oppure, al contrario, si gonfia di vana presunzione; è inevitabile, infatti, che abbia un eccessivo concetto di sé colui che non si confronta con alcuno. In seguito, quando l'istruzione acquisita deve essere portata sotto gli occhi di tutti, la sua vista si offuscherà al pieno sole, ed egli inciampa in ogni ostacolo imprevisto, com'è naturale che accada a chi ha imparato a fare tutto solo ciò che va fatto in pubblico.

Tralascio le amicizie, che durano saldissime fino alla vecchiaia, pervase da un senso d'amicizia che non esiterei a definire religioso; infatti l'essere iniziati ai medesimi culti non costituisce vincolo più sacro che l'essere iniziati ai medesimi studi. Si aggiunga poi il fatto che il fanciullo che viene istruito in casa può apprendere soltanto ciò che viene insegnato a lui personalmente, mentre a scuola può imparare anche ciò che viene insegnato ad altri: udrà giorno dopo giorno molte approvazioni, molte correzioni; gli gioverà veder rimproverare severamente a qualche compagno neghittoso, gli gioverà veder premiata la diligenza di altri; il suo spirito di competizione sarà stimolato dal desiderio di ben figurare; riterrà vergognoso essere superato da un coetaneo, onorevole l'aver superato i più anziani. Tutte queste competizioni impediscono alla volontà di rilassarsi e, ammesso pure che l'ambizione sia per se stessa un difetto, tuttavia è frequentemente all'origine di comportamenti buoni e corretti.

prof. Giuseppe Querin
Istituto magistrale «Berti» di Torino

Gli esperti: brani facili, più filosofici che storici

ROMA — Le versioni di latino erano facili o accessibili. Gli studenti del classico hanno fatto i conti con un Tacito non tra i più cattivi; quelli del magistrale con un Quintiliano sentenzioso e pedagogo, perché gli aspiranti maestri lo sentissero più vicino.

Il brano di Tacito aveva per titolo: *«Non vi è grande eloquenza senza libertà»*, ed era tratto dal *Dialogus de oratoribus*, opera di discussa attribuzione, anche se considerata universalmente dell'illustre storico. Il brano di Quintiliano, era invece intitolato: *«Il futuro oratore deve abituarsi fin dall'infanzia a vivere in società: più vantaggiosa è pertanto la scuola pubblica»*, ed era tratto dall'*Institutio oratoria*, un'opera a cui si attinge spesso negli istituti magistrali.

La sola attenta lettura dei titoli avrebbe subito svelato ai maturandi il senso generale dei rispettivi brani, requisito fondamentale per affrontarli con cognizione di causa. Tempo consentito per condurre a termine la traduzione: quattro ore. Come di consueto, non si poteva portare altro che il vocabolario italiano-latino.

Il primo dei commenti «a caldo» sui brani proposti si viene dal decano dei latinisti, il prof. Ettore Paratore: *«C'è criterio e uniformità nella scelta. Ritrovo da alcuni anni a questa parte una preferenza per i temi a carattere speculativo e analitico di situazioni ambientali. I due testi non comportano gravi difficoltà, ma il carattere riflessivo può rappresentare una "aggravante" per chi attendeva brani di narrativa, specie di tipo storico»*.

Ma vediamo che tipo di brani erano, secondo una lettura assai originale di Carlo Carena, esperto del mondo antico. *«Il brano di Tacito — dice il prof. Carena — è un grande quadro della Rivoluzione francese, un ritratto di Mirabeau e di Babeuf, lo si può trasferire addirittura al potere odierno dei mezzi di comunicazione di massa, e alle caratteristiche di una campagna di stampa (accusationes potentium, reorum ...) e di una polemica o di una stroncatura. Non c'era solo da rendere con efficacia i due quadri, dell'eloquenza languente nei regimi del consenso e di quella effervescente delle repubbliche liberali, o meglio giacobine; bensì anche da vitalizzare certi termini, come turbatio et licentia, e moderator o distrahebant rem publicam e apud principes gratiae, questo miraggio intramontabile»*.

Quanto al brano di Quintiliano, siamo di fronte a un *«elogio, di solito polemico, qui argomentato, dell'istruzione pubblica»* — continua Carena — *«e più in generale della vita associata, contro le congiure psicologiche di quella privata e solitaria; poi una descrizione al vivo di una scolaresca, e un apprezzamento della competitività appena smorzato in extremis. Le difficoltà di resa credo siano in alcuni significati, magari primari, ma più remoti all'italiano come celebritas per folla e offendit per inciampo»*.

Secondo il prof. Scevola Mariotti, che insegna filologia greca e latina nell'Università di Roma: *«I due passi si muovono in uno stesso ambito di problemi, che sono quelli dell'oratoria della fine del I secolo. Mentre l'uno pone l'accento più sull'educazione dell'oratore (Quintiliano), l'altro ne sottolinea la valenza civile (Tacito)»*.

C'è una domanda di grammatica: agli studenti la versione sarà apparsa facile o difficile?

«Senz'altro il brano di Quintiliano per una maturità va benissimo, è pieno di buon senso e di cose valide ancora oggi — dice il prof. Giovanni D'Anna, docente di letteratura latina alla Sapienza di Roma —: *una versione peraltro abbastanza facile. Altrettanto si può dire per il brano di Tacito, considerando che si tratta di un Tacito molto particolare. Credo soprattutto che una conoscenza, attraverso la storia letteraria, dell'argomento del Dialogus, avrebbe giovato alla comprensione e quindi alla resa del testo»*.

Roma. Tutti insieme dopo l'esame per un controllo sui libri: il compito fatto sarà giusto?

«Il brano di Tacito è duro» — ci ricorentano e quindi *incline ad una esposizione articolata* — aggiunge Scevola Mariotti — *per questo non è di quelli che seminano il terrore tra i candidati»*.

Secondo il prof. Francesco Giancotti, dell'Università di Torino, il brano di Quintiliano *«s'incentra sulla necessità del futuro oratore di abituarsi a vivere tra gli uomini ed evitare la solitudine. Questo è il nocciolo del discorso, ed è solo recependo prima questo senso generale del brano che la traduzione si esegue con facilità»*.

Come in ogni versione di latino che si rispetti, anche in queste non mancavano i trabocchetti. Oltre a quelle segnalate da Carena, Giancotti sottolinea alcune asperità sulle quali i maturandi con ogni probabilità si saranno arenati.

In Quintiliano il passo ostico era uno solo: *«Neque enim est sanctius sacris iisdem quam studiis initiari»*.

In Tacito i passaggio ardui erano invece tre (a riprova della maggiore durezza del tema scelto per il classico): 1) *«tantum quisque orator saperet, quantum erranti populo persuaderi poterat»*; 2) *«adsignatae etiam domibus inimicitiae»*; 3) la parola segnalata anche da Carena, *«distrahebant»*, che andava tradotta nel senso di «lacerare».

Giancotti ha anche una proposta da fare per gli anni venturi: la possibilità di scegliere tra uno o più testi da tradurre, e tra questi uno poetico, affinché il candidato possa esprimere, unitamente alla conoscenza della lingua latina, anche una sua sensibilità estetica.

Raffaello Masci

Nel tema di topografia si doveva progettare la planimetria completa di una cunetta per la raccolta delle acque

E il geometra ha calcolato come si costruisce una strada

Due rettifili, convergenti nel punto V posto a quota 80,12 m, costituiscono gli assi di una progettanda strada larga 10,00 m e sono raccordati da una curva circolare di raggio R = 65,00 m.

Con rilievo di campagna, eseguito con tacheometro centesimale anallattico avente costante diastimometrica K = 100 e graduazione centesimale destrorsa, sono stati collimati dal vertice V i punti A e B posti, rispettivamente, uno per ognuno dei suddetti rettifili, nonché il punto H posto sulla bisettrice geometrica dell'angolo al vertice, sono state ottenute le seguenti letture:

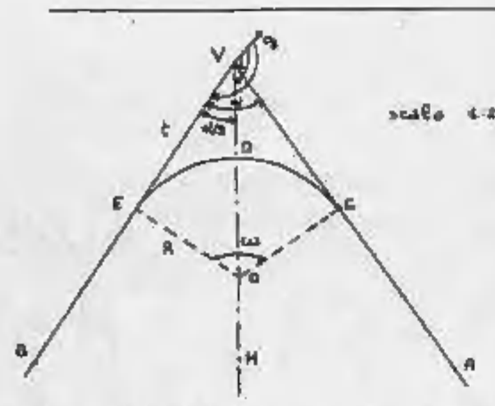
Altezza strumentale θ_s = 1,61 m.

Staz.	Punti collimati	LETTURE ALLA STADIA			ANGOLI azimutali	ANGOLI zenitali
		a	b	c		
V	A	1,083	1,104	1,125	119°,9416	103°,1237
	B	0,957	1,036	1,115	181°,4126	103°,2475
	H	1,472	1,276	1,080	153°,5872	97°,7228

Del percorso stradale ACDEB, tenuto conto che nei punti A e B la quota di campagna coincide con quella di progetto e che la pendenza dei terreni nei rettifili e lungo la bisettrice dell'angolo è uniforme, determinare:

- la pendenza costante del percorso stradale;
- le quote rosse nei punti di tangenza C ed E e nel vertice della curva D

Eseguire, inoltre, la planimetria ed il profilo altimetrico del tratto di strada, in scala opportuna.



scala 1:2000

Calcolo delle posizioni dei punti A, H, B e delle rispettive quote

$D = KS \cdot \sin^2\varphi$ $\quad \overline{VH} = 208,72$ m $\quad \overline{VH} = 164,00$ m $\quad \overline{VB} = 195,56$ m

$\Delta_{VA} = KS \sin\varphi \cos\varphi + h_V - \theta_m$ $\quad Q_A = Q_V + \Delta_{VA}$

$\Delta_{VA} = -10,43$ m $\quad Q_A = 69,63$ m

$\Delta_{VH} = 5,07$ m $\quad Q_H = 85,19$ m

$\Delta_{VB} = -7,93$ m $\quad Q_B = 72,19$ m

Angolo al vertice $\varphi = \ell_B - \ell_A = 75^g,4908$

Angolo al centro della curva $\omega = 200^g - \varphi = 124^g,5092$

Calcolo della posizione dei punti di tangenza

$\overline{VC} = \overline{VE} = t = R \cdot \operatorname{ctg} \varphi/2 = 96,15$ m

Calcolo della lunghezza del percorso stradale ACDEB

$L_{ACDEB} = \overline{AC} + \widehat{CE} + \overline{EB}$ in cui:

$\overline{AC} = \overline{VA} - t = 10,56$ m

$\overline{EB} = \overline{VB} - t = 99,41$ m

$\widehat{CE}$ = sviluppo curva $= S = R \cdot \frac{\omega^g \pi}{200^g}$

$\widehat{CE} = 126,92$ m

$L_{ACDEB} = 333,89$ m

La pendenza del percorso stradale sarà:

$$p_{AB} = \frac{\Delta_{AB}}{L_{ACDEB}} = 0,98\,\%$$

Calcolo delle quote rosse $q_R = Q_P - Q_T$

a) quota terreno in C

$Q_{T_C} = Q_V + \overline{VC} \cdot p_{VA} = Q_V + \overline{VC} \cdot \frac{Q_A - Q_V}{\overline{VA}} = 75,17$ m

quota progetto in C

$Q_{P_C} = Q_{P_A} + p_{AC} \cdot \overline{AC}$; $Q_{P_A} = Q_{T_A}$ e $p_{AC} = p_{AB}$

$Q_{P_C} = 70,68$ m

$q_{R_C} = -4,49$ m

b) quota terreno in E

$Q_{T_E} = Q_V + \overline{VE} \cdot p_{VB} = Q_V + \overline{VE} \cdot \frac{Q_B - Q_V}{\overline{VB}} = 76,57$ m

quota progetto in E

$Q_{P_E} = Q_{P_B} + \overline{BE} \cdot p_{BE}$; $Q_{P_B} = Q_{T_B}$ e $p_{BE} = -p_{AB}$

$Q_{P_E} = 71,92$ m

$q_{R_E} = -4,65$ m

c) quota terreno in D

$Q_{T_D} = Q_V + \overline{VD} \cdot p_{VD}$; $\overline{VD} = \frac{R}{\cos\frac{\omega^g}{2}} - R = 64,06$ m

$p_{VD} = p_{VH} = \frac{Q_H - Q_V}{\overline{VH}}$

$Q_{T_D} = 84,75$ m

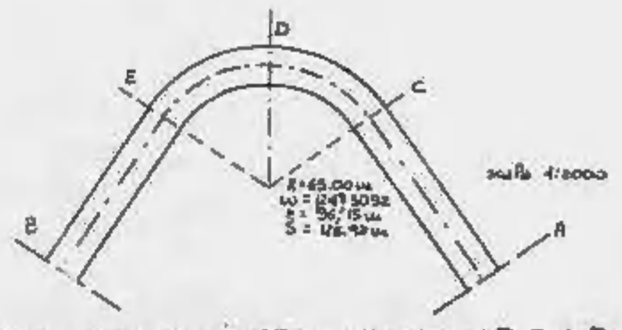
quota progetto in D

$Q_{P_D} = Q_{P_A} + p_{AD} \cdot \overline{AD}$; $p_{AD} = p_{AB}$ $\quad \overline{AD} = \overline{AC} + \widehat{CD} = 141,02$ m

$Q_{P_D} = 74,30$ m

$q_{R_D} = -10,43$ m

PLANIMETRIA

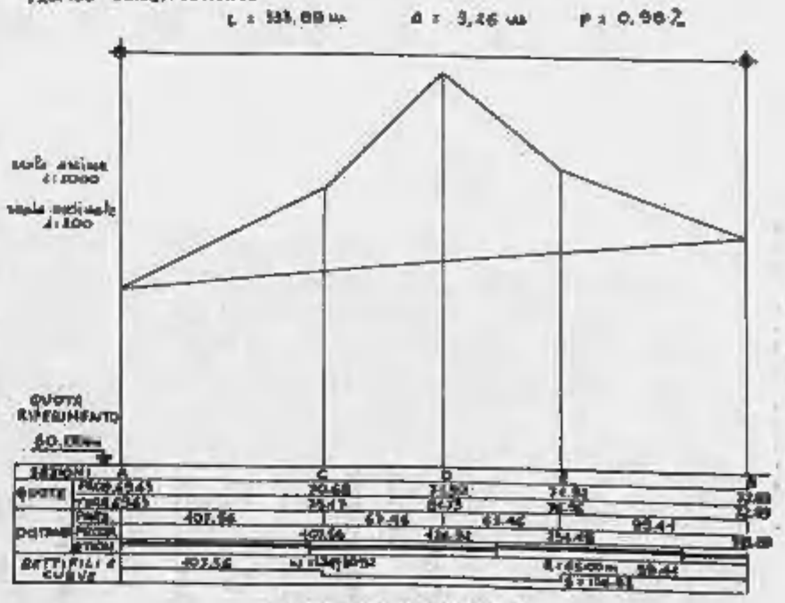


scala 1:2000

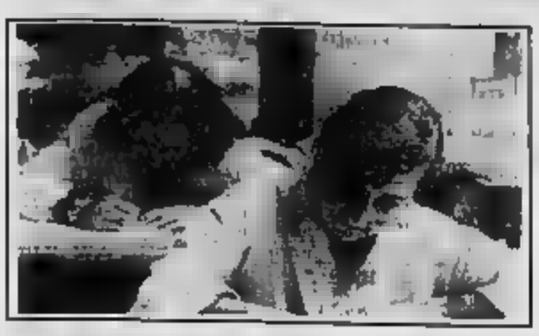
La planimetria potrà essere completata, a discrezione dello studente, riportando una banchina di 1,00 m, un'eventuale cunetta per la raccolta delle acque e le proiezioni orizz. delle scarpate, dopo aver tracciato delle sezioni trasversali.

PROFILO LONGITUDINALE

L = 333,89 m $\quad$ d = 3,26 m $\quad$ p = 0,98 %



prof. Emanuela Camurati
Secondo istituto per geometri di Torino



Maturità, il secondo scritto per i ragionieri e i licei scientifici

Matematica, tra costi e ricavi

La prova per gli istituti tecnici commerciali viene considerata lo scoglio più difficile dell'esame

Ragionieri, banca e imprese

I rapporti giuridici del cliente con l'istituto di credito

Il candidato, dopo aver schematicamente esposto quali sono le caratteristiche presenta il capitale di funzionamento nelle imprese produttrici di beni, in quelle produttrici di servizi ed in quelle bancarie, sviluppi due dei seguenti punti.

1. I rapporti fra un Istituto di credito ed un'azienda-cliente sono caratterizzati da operazioni che si riflettono diversamente sulle rispettive gestioni. Ne deriva il significato economico e patrimoniale che per tali imprese assumono due di queste operazioni e si presentino le corrispondenti rilevazioni sistematiche in entrambe le contabilità, con la precisazione della natura e del funzionamento dei conti utilizzati.

2. La relazione degli allegata al bilancio di un'impresa industriale con capitale sociale di 600 milioni, evidenzia che nella valutazione dei singoli cespiti sono stati seguiti criteri di tipo civilistico. I dati opportunamente scelti, si presenti il Conto Economico e si proceda alla determinazione del reddito fiscale, illustrando la metodologia seguita.

3. La procedura di chiusura trasforma i conti di conto in valori di bilancio. Con riferimento ad una società per azioni che svolge attività industriale, nella quale si ipotizzi tra l'altro un Capitale Netto di 3485 milioni ed un mutuo ipotecario di milioni contratto anni prima, si illustrino le operazioni necessarie per effettuare le trasformazioni, ponendo in evidenza, per di esse, la natura economico-patrimoniale e l'incidenza sul risultato di gestione.

4. L'analisi delle di finanziamento e degli impieghi sta sempre maggior rilievo nella conduzione aziendale. Ipotizzando riferirsi un'impresa industriale con milioni di fatturato, si costruiscano, commentandole opportunamente, due diverse situazioni in cui compaiono stato di equilibrio ed uno di disequilibrio finanziario.

5. La contabilità analitica utilizza due diverse configurazioni di costo del prodotto conosciute come «*full costing*» e «*direct costing*». Dopo aver commentato le differenti finalità e metodologie di calcolo, si esemplifichi come nelle aziende, avvalendosi del «*direct costing*», si orienta la strategia di scelta dei prodotti e dei mercati.

Risoluzione in cinque punti

Un momento di pausa e un succo di frutta durante il secondo scritto al Sommelier di Torino

Il tema di esame si prospetta diviso in due parti distinte. Nella prima parte, infatti, si rende necessario evidenziare le caratteristiche patrimoniali-finanziarie della struttura del capitale di funzionamento di imprese che operano in distinti settori, quali:

— le imprese produttive di beni;

— le imprese produttrici di servizi;

— le imprese

Il candidato, rispondendo a questa prima parte, potremmo definire «premessa», deve sottolineare il fatto come le diverse attività implichino conseguenti strutture patrimoniali diverse. Tale differenza sostanziale emerge ovviamente dai voci e dai che figurano nelle strutture stesse dei rispettivi «capitali di funzionamento».

Dopo questa prima «premessa», la quale deve essere comunque affrontata dai maturandi anche se in modo approfondito, il candidato procede potendo sviluppare due punti tra i cinque complessivamente proposti dal tema d'esame.

Punto 1

Il illustra due operazioni inerenti i rapporti tra un Istituto di credito ed un'impresa-cliente, rilevando il fatto amministrativo per i soggetti dotati (che, per motivi di chiarezza, si ricorda ancora, sono la banca ed un'impresa «cliente»). Oltre alla rilevazione delle operazioni scelte, il candidato deve mettere in evidenza il fatto che un'operazione può essere attiva per la banca e passiva per l'azienda-cliente: si pensi ad un'operazione di «sconto effetti» che produce componenti positivi per entrambi i due soggetti e negativi per l'altro.

Il candidato completa esaurientemente questo primo punto analizzando la «natura» dei conti utilizzati nelle operazioni prescelte nonché i «movimenti» ed i «saldi» che possono prospettare.

Punto 2

Il candidato viene chiamato a presentare un conto economico («dei profitti e delle perdite») in cui redazione emerge, dalla Relazione degli amministratori redatta dell'art. 2429 bis del codice civile stata effettuato con «criteri civilistici» (meglio esclusivamente civilistici). Partendo dal tanto il candidato, dimostrando di conoscere i diversi la materia di scritture di funzionamento e di assestamento, seguiti la normativa civilistica e da quella fiscale, deve determinare il risultato fiscale (reddito imponibile) quale calcolare la percussione tributaria. Ciò è possibile, seguendo la traccia della dichiarazione dei redditi, sommando algebricamente il risultato civilistico alle «variazioni aumentative» e «diminutive», determinate dalla diversa normativa civilistica e fiscale.

Commentando il metodo seguito il candidato avrà l'opportunità di dimostrare la conoscenza della materia e gli obiettivi che si prefiggono gli amministratori di un'impresa e l'erario.

Punto 3

Il di esame, in questo terzo punto, richiede al candidato di di saper interpretare, quando si prospetti l'opportunità, l'utilità delle operazioni di gestione secondo il criterio della competenza amministativa: l'analisi voci e valori fa necessariamente conseguire scritture assestamento e rettifica che sostanzialmente «trasformano» valori di conto in valori di bilancio tenendo conto, non si dimentichi, non soltanto di quegli aspetti tecnici di computo che possono anche apparire «logici», ma anche della corretta normativa in materia, che, non osservata, può produrre gravi conseguenze agli amministratori superficiali (al sindaci e così via).

Il candidato deve poi evidenziare la natura economico-finanziaria delle «operazioni» suddette e l'incidenza positiva o negativa sul risultato finale (reddito di esercizio).

Punto 4

Il quarto punto richiede al candidato di produrre due distinte situazioni patrimoniali dalle quali emergono, nel primo caso, una «struttura in equilibrio» e nel secondo caso una di «disequilibrio».

Il candidato deve pertanto conoscere quali siano le condizioni di equilibrio e di disequilibrio dimostrandolo, anche con raggruppamenti di conti e di correlativi valori. In un secondo momento il candidato procede a calcolare quegli indici di bilancio che maggiormente evidenziano le condizioni di cui sopra.

L'esaurimento presente punto avviene tenendo le conseguenze economiche (incidenza nel breve e nel medio periodo) in termini di maggiori costi di gestione derivanti da struttura anormale pensi ai costi di ripetitivo ammortamento e così via per sorreggere giorno in giorno flussi di tesoreria che potremmo definire «precari».

Prof. Claudio Piali
Istituto tecnico commerciale «Sommelier» di Torino

Pagine a cura di
Maria Valabrega

Scientifico: funzioni, integrali e trigonometria

Quattro quesiti difficili - Nel primo calcoli più complessi l'area - Nel terzo e quarto problema rischi di confusione

1. Data la funzione $f(x) = x/\sqrt{x-1}$ e la sua funzione derivata $f'(x)$, si tracciino, in un piano riferito ad un di assi cartesiani ortogonali (Oxy), le curve di equazioni

$$y = f(x) \quad e \quad y = f'(x).$$

Si calcoli l'area della regione finita di piano delimitata dalla congiungente i punti rappresentanti gli estremi relativi delle due funzioni, dalla curva di equazione $y = f'(x)$ e dalla parallela all'asse delle ordinate passante per il punto in cui questa curva incontra l'asse delle ascisse.

2. In un piano riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali (Oxy) è assegnato il fascio di linee di equazione:

$$y = (a+1)x^2 - 2(a+1)x + 1.$$

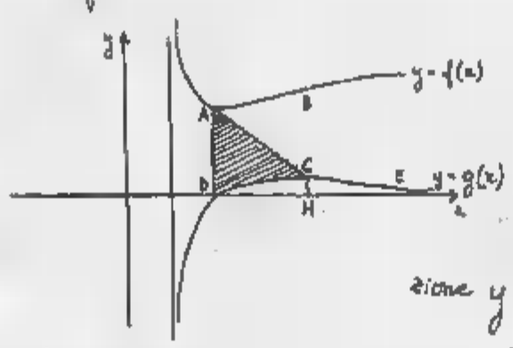
Dopo aver verificato che tutte le del fascio passano per due punti, di cui uno di ascissa nulla, si determinino:

- l'equazione della retta s del fascio,
- i parametri a' ed a'' delle due del fascio simmetriche rispetto alla retta s e di aventi, nel punto comune di ascissa nulla, tangenti fra loro perpendicolari,
- l'area della regione finita di piano delimitata dalle linee così ottenute.

3. In un piano sono assegnati una circonferenza di centro O e raggio r ed un punto A tale che $\overline{OA} = 3r$; si conducano per A due rette p e q tali che siano perpendicolare alla retta OA ed $\hat{OAB} = \pi/4$.
Si determini sulla circonferenza il punto P tale che, condotte per la parallela alla retta p, che incontra la retta q nel punto M, e la parallela alla retta q, che incontra la retta p nel punto N, la somma $s = \overline{PM} + \overline{PN}$ assuma valore minimo.
Si costruisca geometricamente l'angolo AOP, essendo P il punto trovato.

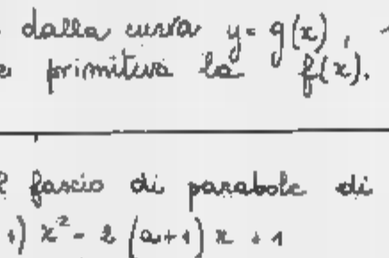
4. Delle funzioni $f(x) = 2x^3 - 3x^2$ e $g(x) = \sqrt[3]{x^2} - 1$, si verifichi nell'intervallo $[-1, 2]$ tutte le ipotesi del teorema di Lagrange (o del valore medio). Si dica per quale ciò avviene e si giustifichi l'affermazione.
Si determinino per l'altra funzione i valori della variabile indipendente la cui esistenza è assicurata dal teorema stesso.

1° quesito. La funzione $f(x) = \frac{x}{\sqrt{x-1}}$ esiste nell'intervallo $(1, +\infty)$, è sempre positiva, ha un asintoto verticale di equazione $x = 1$, un minimo nel punto $A(2; 2)$ e un flesso nel punto $B\left(4, \frac{4}{\sqrt{3}}\right)$. La funzione $g(x) = f'(x) = \frac{x-2}{2(x-1)^{3/2}}$ esiste nell'intervallo $(1, +\infty)$, è positiva per $x > 2$, ha un asintoto verticale di equazione $x = 1$, un massimo nel punto $C\left(4; 3^{-3/2}\right)$ e un flesso nel punto $E\left(6; 2 \cdot 5^{-3/2}\right)$. I grafici delle due funzioni sono:



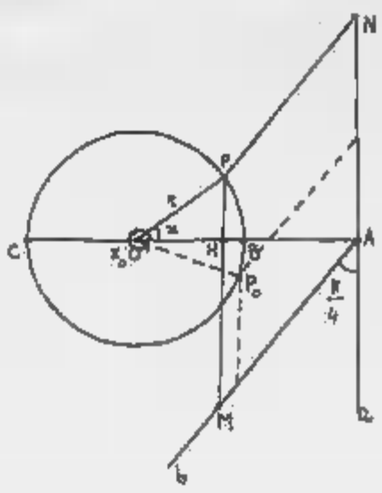
L'area richiesta, compresa fra la retta AD, di equazione $x = 2$, la retta AC, di equazione $y = \left(\frac{1}{2 \cdot 3^{3/2}}\right)x + 4 - \frac{1}{3^{3/2}}$ e la curva di equazione $y = g(x)$, è quella tratteggiata in figura, e si ottiene calcolando l'integrale definito $\int_2^4 \left[\left(\frac{1}{2 \cdot 3^{3/2}}\right)x + 4 - \frac{1}{3^{3/2}} - \frac{x-2}{2(x-1)^{3/2}}\right]dx = 4 - \frac{11}{3^{3/2}}$;
oppure sottraendo all'area del trapezio ACHD l'area sottesa dalla curva $y = g(x)$, funzione che ammette come primitiva la $f(x)$.

2° quesito. Il fascio di parabole di equazione
$y = (a+1)x^2 - 2(a+1)x + 1$
ammette come punti base $A(0; 1)$ e $B(2; 1)$.
La retta $x = 1$ del fascio passa per i punti base ed ha equazione $y = 1$. La simmetria assiale di asse $x = 1$ ha equazioni $\begin{cases} X = x \\ Y = 2 - y \end{cases}$ e, applicata alla generica parabola del fascio, dà
$Y = -(a+1)x^2 + 2(a+1)x + 1$.
Imponendo la condizione di perpendicolarità delle tangenti, nel punto A di ascissa nulla, alle due generiche parabole rimmetriche:
$y'(0) = -\frac{1}{y'(0)}$
si ottengono i valori $a' = -\frac{1}{2}$ e $a'' = -\frac{3}{2}$, che corrispondono alle parabole di equazione:
$y = \frac{1}{2}x^2 - x + 1$ e $y = -\frac{1}{2}x^2 + x + 1$
L'area compresa fra esse è quella tratteggiata in figura:



e si determina calcolando l'integrale definito:
$\int_0^2 \left[\left(-\frac{1}{2}x^2 + x + 1\right) - \left(\frac{1}{2}x^2 - x + 1\right)\right]dx = \frac{4}{3}$

3° quesito



Detto $P\hat{O}A = x$, al variare del punto P sulla circonferenza di raggio r, (da B in senso antiorario), x varia nell'intervallo $[0, 2\pi]$. Poiché $PH = r \sin x$ e $OH = r \cos x$, la funzione da minimizzare è
$\overline{PM} + \overline{PN} = f(x) = r \sin x - r \cos x + 2r\left(1 + \sqrt{2}\right)$
la sua derivata $f'(x) = r \cos x + r \sin x \left(1 + \sqrt{2}\right)$ si annulla per $x_0 = \operatorname{arctg}\left(1 - \sqrt{2}\right) = \frac{15}{8}\pi$, che è punto di minimo
Per costruire geometricamente l'angolo $A\hat{O}P_0$ è sufficiente tracciare la bisettrice di un angolo di ampiezza $\frac{\pi}{4}$

4° quesito. Il teorema di Lagrange applicato a una funzione $f(x)$ in un intervallo $[a, b]$ richiede che la funzione sia continua nell'intervallo chiuso e derivabile nell'intervallo aperto. Le funzioni $f(x) = 2x^3 - 3x^2$ e $g(x) = \sqrt[3]{x^2} - 1$ sono continue nell'intervallo $[-1, 2]$.
La derivata $f'(x) = 6x^2 - 6x$ esiste nell'intervallo $(-1, 2)$, mentre la derivata $g'(x) = \frac{2}{3\sqrt[3]{x}}$ non esiste nel punto $x_0 = 0$, interno al suddetto intervallo, poiché tende all'infinito il limite del rapporto incrementale.
I valori della variabile indipendente che rendono verificato il teorema di Lagrange per la funzione $f(x)$, si ottengono dall'imporre $f'(x) = \frac{f(2) - f(-1)}{2 - (-1)}$
ossia: $6x^2 - 6x = \frac{4 - (-5)}{3}$
Essi sono $x_1 = \frac{1 + \sqrt{3}}{2}$ e $x_2 = \frac{1 - \sqrt{3}}{2}$, entrambi interni all'intervallo $[-1, 2]$.

prof. Ornella [illegible]
Liceo scientifico «Leonardo da Vinci» di Torino

L'impennata dell'inflazione a giugno (7%) fa litigare i ministri economici

Sul governo l'incognita-prezzi

Amato: «Il rialzo era prevedibile» - «Se si agirà subito ci sarà un calo netto già quest'estate» - Battaglia polemico: «Il Cip non ha colpe»

Si profila lo scontro sulle tariffe

ROMA — L'inflazione irrompe nella crisi di governo. È balzata al 7%, provocando tensioni politiche. Adesso diventa argomento di discussione fra i partiti che dovranno trovare un accordo per fermare la corsa dei prezzi, nell'ambito del nuovo programma economico. Ieri c'è stato un battibecco fra Ministore Fanfani e Adolfo Battaglia, il primo dc e il secondo repubblicano. Sullo sfondo, c'è la polemica sull'utilità o meno di limitare l'aumento delle tariffe e dei prezzi amministrati che riguardano servizi come telefoni e elettricità e beni come zucchero e farmaci. Battaglia si batte contro ogni eventuale blocco dei prezzi *per editto*», invitando a mettere «*al centro del programma del nuovo governo*» politica del bilancio e costo del lavoro.

Conosciuti gli «*allarmanti dati*» sull'inflazione, Fanfani ha rivolto un rimprovero a Battaglia. Lo ha sollecitato a inviargli la relazione, attesa da due settimane, che verrà esaminata dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) chiamato a impartire le direttive per il controllo delle tariffe e dei prezzi amministrati. Fanfani conta di convocare la prossima settimana il Cipe per poter indicare la linea di condotta che dovrà seguire il Cip, il Comitato interministeriale per i prezzi.

Battaglia ha risposto a tutto: «*Il ministro Fanfani fa benissimo a convocare rapidamente il Cipe. In quella sede, sulla base della relazione che è già pronta da alcuni giorni, porro per intero il problema della politica dei prezzi: che esige anzitutto un centro unico di indirizzo*».

Lo scontro sui prezzi ha già caratterizzato la prima parte della crisi di governo. Il 2 giugno, in una riunione del Cipe, Battaglia si è trovato in conflitto con Giuliano Amato, ministro socialista del Tesoro. Secondo Battaglia, basta poco bloccare tariffe e prezzi amministrati: c'è il rischio di pesare negativamente sui bilanci delle aziende pubbliche e private. Amato è invece convinto che ci sia opportuno mettere un freno. Dalla parte del ministro del Tesoro, c'è l'indicazione del documento programmatico approvato il 15 maggio dal governo di Ciriaco De Mita: il tetto aumenti per il nel 3,5%.

La disputa Battaglia e era stata sospesa con la decisione di riconvocare il Cipe, dopo la preparazione di una relazione da parte del ministero dell'Industria. Le posizioni nel governo dimissionario sono ancora lontane. Amato non cambia posizione. Si dice ottimista sull'andamento dell'inflazione, ma avverte che ci sarà «*l'acceleratore dell'intervento pubblico*». È prevedibile che «*il calo sarà più netto*». Il ministro del Tesoro ha sua per il nuovo governo: «*Ho illustrato alcune gli interventi da adottare: ma visto che mi si dice che li indico e poi non vengono effettuati, il giorno che vorò pieni poteri riuscirò a dirli e a farli*».

Battaglia resta convinto, invece, che il peso delle tariffe e dei prezzi amministrati sia minimo. «*Fornirò* — afferma, replicando a Fanfani — *un dato inoppugnabile: l'aumento dei prezzi al consumo verificatosi nella prima parte dell'anno dipende solo per lo 0,3% da decisioni del Cip. Mentre si sale alla cifra 0,5% per decisioni sporadiche prese in sede diversa dal Cip, cioè per decisioni legislative in tariffe ferroviarie, tariffe aliquote iva*».

Adesso si sta discutendo, quindi, sui rimedi e sulle cause che alimentato la crescita dell'inflazione. Amato afferma che il balzo al 7% realisticamente prevedibile, analizzando l'andamento dei prezzi nei primi sei mesi dello anno. «*Per questo* — aggiunge — *valutiamo e valutiamo decisivo il secondo trimestre per far il*». Anche il presidente dell'Istat, Guido Rey, si sorpreso per l'aumento dei prezzi: è «*indicatore perché si sa che la tendenza in era questa, il problema è stabilire quali le politiche per frenare questa tendenza*».

città, l'aumento registrato nel mese di giugno è questo: Milano 0,5% base annua 8); Torino 0,4 (7,6); Bologna 0,6 (7,7); 0,3 (8,3). Secondo l'Ufficio Nazionale del Lavoro, il tasso di inflazione medio del 1989 pari al 6,5%, superando a fine il tetto fissato governo. Secondo la Bni blocco tariffe e prezzi amministrati contiene l'inflazione, ma avrebbe un riflesso negativo sul bilancio pubblico.

Roberto Ippolito

Colombo: «Senza un'intesa Cee dovremo far slittare la libertà valutaria»

Intanto frena la deregulation dei capitali

ROMA — fa tutta salita la strada della libera circolazione dei capitali all'interno della Cee, previsto per il 1° luglio del 1990. E' cresciuta infatti la distanza fra posizioni assunte dai «partner» europei sull'armonizzazione degli ordinamenti tributari, passaggio essenziale per arrivare una piena ed effettiva liberalizzazione movimenti dei capitali a breve.

A lanciare sulle difficoltà esistenti per giungere ad un accordo in comunitaria, è stato il ministro delle Finanze Colombo, intervenuto all'assemblea dell'Assonime, l'associazione che raggruppa le società per azioni.

Se il trattamento fiscale, ha detto il ministro, «*non troverà via di un'adeguata armonizzazione, ed in questo momento difficoltà notevoli, l'auspicata libera circolazione dei capitali avrebbe vita incerta e difficile inizio*».

La situazione, ha aggiunto, «*è fatta particolarmente difficile, e l'Italia non ha mancato di riaffermare che la piena liberalizzazione dei capitali è strettamente legata alla piena armonizzazione fiscale*».

Colombo, pur non entrando direttamente nei termini dei contrasti, ha però voluto sottolineare come, materia di redditi da capitale, «*occorre evitare che l'armonizzazione si stabilisca o livelli troppo bassi fali da trasformare l'idea del mercato unico europeo in strumento di sperequazione tributaria tra le diverse categorie cittadini*». E' chiaro il riferimento del ministro alla recente decisione tedesca di ritenuta sui redditi di capitale.

Colombo ha quindi tenuto a sottolineare i ritardi della legislazione italiana nell'adeguarsi alle direttive comunitarie, attribuendone la responsabilità non solo al governo, anche «*alle pressioni e preoccupazioni di settori produttivi esposti al rischio di dover subire atteggiamenti o modi organizzazione della produzione*». E' in questo atteggiamento, ha aggiunto Colombo, «*mostra corda una certa naturale predisposizione ad essere europei a Bruxelles o Strasburgo e italiani e provinciali poi in Italia*». Di qui le delle motivazioni di questi ritardi che, parere di Colombo, rischiano di portare in «*situazione strutturalmente deficitaria*» negli scambi commerciali all'interno della Cee per l'Italia si anche il problema mettere alle debolezze strutturali nostra economia, prima fra tutte quella della finanza pubblica.

(+36%) l'utile Ferrari

MODENA — E' aumentato 36%, giungendo a 20,082 miliardi lire, l'utile netto conseguito 1988 dalla Ferrari Spa. Il fatturato è di 395 miliardi (il 10% rispetto all'87) di cui oltre il 71% all'esportazione mentre gli investimenti, in attività fisse ed in ricerca e sviluppo, sono ammontati a miliardi di lire (il 27% del fatturato).

Capi in «rosso» (185 miliardi)

ROMA — Risorse finanziarie per complessivi 473 di, una «perdita» di esercizio pari a 185 miliardi, investimenti realizzati per 221 miliardi, creazione di 1.830 posti di lavoro: questi alcuni dei principali dati sull'attività '88 della Gepi, la pubblica per l'intervento aziende in crisi, chiamati nel Bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti (Iri, Eni, Efim e Imi).

Carli presidente Assonime

ROMA — L'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli è il nuovo presidente dell'Assonime. Lo ha nominato ieri l'assemblea della stessa associazione, che raggruppa le per azioni, in sostituzione di Emanuele Dubini che, dopo anni, lascia l'incarico per raggiunti di età.

FONDI D'INVESTIMENTO

	23-6	22-6
ITALIANI		
Adriatic bond	10.624	10.619
Adriatic global	11.439	11.439
Agos bond	10.795	10.795
Agrifutura	10.717	10.677
Ala	11.361	11.358
Ambrosiano	12.429	12.388
Arca BB	21.884	21.884
Arca BR	11.919	11.919
Arca TE	11.139	11.136
Arca Venture	10.394	10.379
Azimut	17.731	17.684
Azimut Prev.	13.758	13.647
Azimut Bil.	11.894	11.882
Bancol	10.383	10.368
Capitalcredit	11.334	11.331
Capitalfit	12.982	12.947
Capitalgest	10.894	10.813
Capitalgest az.	10.949	10.899
Capitalgest rend.	10.629	10.629
Cashbond	11.309	11.306
Cash Money	10.462	10.458
Centrale Capital	11.649	11.609
Centrale Global	10.932	10.886
Centrale Reddit.	11.726	11.721
Chase M. America	10.979	10.886
Chase Man. Inter.	10.388	10.375
Chiaplino bilan.	11.899	11.907
Chiaplino redd.	10.837	10.834
Commercio Fer.	11.847	11.815
Corona Ferrea	11.916	11.891
Epta Bond	12.184	12.179
Epta Capital	11.830	11.796
Euro Adriatico	11.164	11.119
Euro Andromeda	17.841	17.817
Euro Antares	13.284	13.242
Euro Vega	11.876	11.871
Euro Cap. Fund	11.719	11.708
Eurorend. Fondital	10.837	10.831
Eurorend. Risk F.	11.933	11.907
Eurorend. Strat F.	11.234	11.204
Fideuram espans.	10.833	10.826
Florins	23.863	23.875
Fondattivo	11.417	11.394
Fondersel	23.531	23.441
Fondicri 1	11.374	11.364
Fondicri 2	11.937	11.901
Fondimpiego	13.863	13.838
Fondinvest 1	11.199	11.192
Fondinvest 2	10.833	10.793
Fondinvest 3	11.367	11.357
Fondo Centrale	10.779	10.801
Fondo Fiduciario F.	10.886	10.863
Fondo Fiduciario	26.233	25.156
Fondo Fiduciario int.	11.363	11.365
Fondo Fiduciario red.	10.958	10.961
Genercomit	10.439	10.392
Genercomit a.	10.642	10.636
Genercapital	11.327	11.228
Generobond	11.134	11.369
Genercredit	10.431	10.423
Genercredit int.	10.788	10.758
Genercredit liq.	10.491	10.479
Genertello II	11.366	11.363
Genertello III	10.889	10.889
Genertrend	10.897	10.886
Ghelfo	11.301	11.309
Gritti-Morgani	10.884	10.879
Grifoglobal	10.864	10.852
Imiforend	10.570	n.d.
Imiscapitali	10.979	n.d.
Imiobiliare	13.277	n.d.
Imiscopitalia	10.317	n.d.
Imiscudi	13.634	n.d.
In Capital Bond	10.170	10.169
In Capital Equity	10.998	10.998
Ineuro	11.162	11.133
Interbanc. az.	10.871	10.798
Interbanc. ris.	10.949	10.943
Interreddito Fondo	12.383	12.372
Investire az.	11.883	11.838
Investire bil.	11.483	11.467
Investire int.	10.470	10.471
Investire obbl.	10.188	10.184
Italcomy	10.554	10.529
Leggimi az.	13.800	13.771
Leggimi obbl.	11.348	11.343
Libra	10.348	10.345
Milano bil.	10.713	10.709
Milano obbl.	10.953	10.937
Money Time	10.838	10.843
Multirax	10.758	10.753
Nagracapitali	10.943	10.899
Nagrarend	12.381	12.379
Nordcapital	11.878	11.866
Nordfondo	11.837	11.818
Norditalia	11.883	11.882
Pianirisparmio	11.730	11.694
Pianirisparmio II	10.367	10.363
Prime M. Am.	10.835	10.847
Prime M. Eur.	10.818	10.880
Prime M. Pac.	10.899	10.871
Primobond	10.898	10.898
Primocapital	27.383	27.372
Primocash	11.927	11.912
Primorend	10.867	10.859
Prossimo Duemila	11.233	11.191
Rendicapitale	10.964	10.966
Rendicredit	10.862	10.863
Renditi	11.288	11.284
Risparmio	10.830	10.838
Risp. Italia az.	11.459	11.466
Risp. Italia bil.	11.889	11.877
Risp. Italia red.	10.722	10.718
Rolagest	11.898	11.881
Rolando	11.383	11.383
S.Paolo-Rendit. II	10.898	10.884
S.Paolo-Rendit. Int.	10.748	10.742
Salvadanaio	11.783	11.758
Salvadanaio az.	10.898	10.883
Salvadanaio bil.	10.329	10.327
Sfortunato	11.234	11.234
Sogefi Bil Cedola	10.867	10.858
Sogefi Capitali	10.798	10.784
Spiga d'oro	11.127	11.099
Venture Time	11.899	11.878
Verde	11.879	11.878
Visconteo	10.738	10.748
Fondo Ire	7.100.833	7.100,8
Bot Cedola	11.841,8	11.817

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	np	68,81
Italy Fund	$	np	36,39
Int. Sec. Fund	$	np	23,74
Italfortune	$	39,51	39,39
Capital Italia	$	23,61	23,61
Investitalia	$	34,69	34,69
Rendicapital	$	np	21,19
Rendirend	L	38.938	38.938
Fondo Tre R	L	38.338	38.338

In programma uno scambio di azioni la Générale des Eaux

Un socio francese per Italgas

L'intesa riguarda alcune controllate - L'obiettivo è espandersi nel settore della distribuzione acque - Sale il fatturato, invariato il dividendo - Al via la rete per il metano in Valle d'Aosta

TORINO — L'Italgas archivia il 1988 con un fatturato in , punta a diversificare attività e a consolidare le alleanze all'estero. Questo, in sintesi, il quadro delineato dal presidente della società, Carlo Da Molo, a margine dell'assemblea degli che si è tenuta ieri a Torino. Il fatturato sale a 000 miliardi, cresciuta del 9,5%, mentre gli utili scendono — per motivi fiscali — da 47 a 36 miliardi. Il dividendo rimane invariato a lire per azione. A livello di gruppo il d'affari sale a 1964 miliardi (+ 8,5%) i profitti ad 83 (+ 20,3%).

Novità sul fronte internazionale: entro la fine dell'anno l'accordo siglato a gennaio tra la Italgas e la francese Compagnie Générale des Eaux, un colosso che fattura 17 miliardi, verrà perfezionato con uno scambio di pacchetti azionari che alcune controllate. I nomi non ancora ma è significativo che negli ultimi tempi sia stato approvato cambiamento di statuto tre società del (Napoletana Italgas Sud e Veneziana Gas; per quest'ultima è previsto anche capitale 15 miliardi) che potranno così dedicarsi anche alla distribuzione dell'acqua.

Sempre l'anno le due capogruppo incroceranno scambi di know-how nei campi in cui hanno più esperienza: quello gas per gli italiani, la acqua e lo smaltimento di rifiuti per la d'Oltralpe.

Da Molo vuole espandersi nel settore delle acque «*Oggi l'Italgas ha lo 0,4% sul fatturato globale distribuzione d'acqua Italia* — ha detto — *entro il 1995 potremo raggiungere il 10%*». Anche la controllata Acque Potabili, che non entrerà nell'alleanza con i francesi, ha programma aumento di capitale che frutterà oltre 23 miliardi.

Nel settore dello mento rifiuti, l'altro in cui si svilupperà la collaborazione con francese. Da ha precisato le attività del si concentreranno sullo smaltimento dei rifiuti urbani ed eventualmente di quelli ospedalieri, mentre per ora non si parla di rifiuti industriali. caso l'Italgas non vuole diventare produttore di tecnologie. «*useremo quelle dell'Eni e della Générale des Eaux, per quanto ci riguarda gestiremo soltanto il servizio concessione*», dice Da Molo.

Intanto in Val d'Aosta dopo la creazione ad ottobre della Digrava, controllata al 51% Italgas, e costruzione di un metanodotto, sta per partire un'operazione che porterà il metano a 30 mila famiglie. In Sardegna invece stato firmato un accordo per istituire Metano Sarda, con una partecipazione dell'Italgas, destinata aprire la alla metanizzazione dell'isola.

Francesco Manacorda

● **RISTRETTO DI MILANO** — Bognanco 765 (750), Aviatour 2.550 (2.550); Ag Mantovana 112.800 (112.500); Briantea 15.000 (15.050); Agr. Bresciano 7.560 (7.510); del Mugello 25.750 (25.750); Valtellinese 16.000 (16.000); Italiana Incendio e vita (258.900); B. Legnano 6.240 (6.240); Chiibank 5.430 (5.450); Gallaratese 15.700 (15.700); Prov. Lombarda 3.610 (3.630); Prov Lomb p. 3.510 (3.530); B. Subalpina 4.920 (4.930). Comm. Industria 17.500 (17.400); Bergamo 16.410 (16.600); Perugia 1.370 (1290); Creditwest 9.650 (9.510); Intra 10.050 (10.010); Lecco 12.000 (12.000); Lodi 17.290 (17.400); Chiemme 2.700 (2.710).

Zerowatt 4.740 (4.750); Pop. Brescia 8.950 (7.000); Pop. Crema (47.350); Pop Cremona 11.810 (11.750); Finance brd. 40.980 (41.450), Finance priv. 8.050 (21.000); Pretle 8.520 (8.520); Luino e Varese 12.510 (12.500); Pop. Milano 9.900 (9.780); Pop. Milano warr. 4060 (4910); Pop. Novara 15.700 (15.530); Cr. Bergamasco 33.480 (35.500).

● **TERZO MERCATO** — 1700; S Spirito 1450 1470; Bai 11900; 10300, Nordit.ord 1590, Nordit.p. 940, Sondrio 78100; Romagnolo 24200 24250; C.Risp Pisa 21600; C R.Bologna 264000 Elettrolux 65000, Fincom 1250; Pr.Ima 1035; S.Gem. 155000 161000; war. Pirelli 1130 1140, Costa Crociere 2790 2810; Brescia 4000 4050; war Italcem 34 34,50; war Colide 1700, Telecnavi 5500 5550

Intervento di Prodi alla festa del Wall Street Journal

«La Cee batterà gli Usa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il più prestigioso quotidiano nomico del mondo, il *Wall Street Journal*, chiamato da Truman «*la Bibbia repubblicana*», ieri festeggiato il centesimo compleanno una torta alta quasi 10 metri, un discorso di Bush e un numero speciale di 80 ricco di dati, ma anche umorismo: pagina è dedicata alla sue gaffes più celebri. L'autorevole giornale contiene alcune previsioni sugli Anni '90, e cita le imprese e gli imprenditori che, a suo giudizio, una funzione di guida settori. Per l'Italia, la Fiat campione è la Ferruzzi. Il manager simbolo è Giuseppe Stefanel. Il quotidiano non dubita, poi, che il futuro appartenga ancora all'industria americana, nonostante le perplessità espresse dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, intervenuto a forum, organizzato occasione del centenario, sul tema 'Chi saranno i vincitori della battaglia 2000'. «*L'Europa ha la possibilità molto nei prossimi e, forse, anche superare gli Stati Uniti*», ha detto Prodi.

Il *Wall Street Journal* ha assunto fisionomia di una grande casa editrice all'avanguardia del settore. Il giornale, che ha vinto 13 premi Pulitzer, viene stampato in 18 città e distribuito in tutta l'America. Coi sui 2 milioni di copie il secondo di pochissimo dopo USA Today. Ha 500 giornalisti, 14 redazioni nazionali e 14 estere, un'edizione europea che tira 44 mila copie e asiatica che ne tira 37 mila. Controlla grande agenzia stampa, la Dow Jones, e banca dati, la Dow Jones News Retrieval, per i computers, che anticipa i mutamenti prossimo decennio.

Abbiamo accennato alle sue gaffes. Alcune rimaste esemplari. Nel '52, per esempio, il *Wall Street Journal* annunciò che Eisenhower non si presentava candidato alla presidenza; annunciò la fine di Castro; nel '73, quella dell'industria automobilistica giapponese. A quel punto, il direttore proibì la pubblicazione di articoli di previsione in prima pagina. durò poco. Il 19 gennaio scorso, è uscito un titolo che ha fatto rabbrividire i lettori: «*Il resto dell'anno non seguirà più gennaio*». Il Wall Street non ha annunciare la fine del mondo. Voleva dire che in futuro quotazioni di Borsa sarebbero state molto diverse.

e.c.

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

ESTRATTO DI AVVISI DI GARA

Questa Azienda Energetica Municipale indice gara a licitazione privata, da esperirsi con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della L. 2-2-1973 n. 14, per l'appalto dei lavori sottoindicati:

Gara n. 13/89
Lavori di ripristino del suolo pubblico della città a seguito degli interventi per la costruzione di nuovi impianti di illuminazione pubblica in vari quartieri (lotto XIII)
Importo presunto a base d'appalto lire

Gara n.
Lavori di ripristino del suolo pubblico della città a seguito degli interventi per la costruzione di nuovi impianti di illuminazione pubblica, nei quartieri 1-3 - Centro Crocetta - (Lotto XIV).
Importo presunto a base d'appalto lire 817.608.848.

Gara n. 25/89
Lavori di ripristino del suolo pubblico della città a seguito degli interventi per la costruzione di nuovi impianti di illuminazione pubblica in vari quartieri (lotto XV).
Importo presunto a base d'appalto lire 896.691.714.

E' richiesta l'iscrizione alla categoria ANC 6 importo richiesto.
I lavori sono finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Gli avvisi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, possono essere richiesti ai competenti uffici dell'Aem (telefono 011 5549 - 3517).
Le offerte in invito — una per ogni gara — redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale indirizzate alla direzione Aem, via Bertola 48 - Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 18 luglio 1989.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Luigi Bosco)

IL PRESIDENTE
(dott. Guido Pignocchino)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VIII

Avviso di gara d'appalto per estratto

Opere di manutenzione edilizia ed impiantistica per messa a norma di sicurezza ed umanizzazione dei servizi per l'Ospedale Molinette.

L'importo complessivo presunto a base d'asta delle opere è di L. 1.807.500.000 + IVA.
Gli interventi, suddivisi in 12 cantieri principali dovranno essere conclusi in 360 giorni solari consecutivi.
L'aggiudicazione sarà effettuata alla migliore offerta in ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, senza prefissione di alcun limite di ribasso, a norma dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14 e con l'applicazione dell'art. 1/F, punto 2 della legge 67 del 11.3.88 per cui sono escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica delle offerte ammesse incrementata del valore percentuale del 10%.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in carta legale entro le ore 12 del giorno 15-7-1989, inviando la documentazione indicata nel bando integrale di gara pubblicato sul foglietto ufficiale della Regione Piemonte, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi al Servizio Tecnico U.S.S.L. Torino VIII c.so Bramante n. 83/A - 10126 Torino.
Copia del presente bando viene in data odierna spedita per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

IL PRESIDENTE
(Alessandro Brais)

UNITA' SANITARIA LOCALE

MESSINA NORD
AVVISO

Si rende noto che questa U.S.L. procederà, ai sensi dell'art. 24, lett. a, L. 8-8-1977, n. 584 ad un esperimento di licitazione privata per fornitura di reattivi puri per analisi per l'anno 1989. Termini e modalità di svolgimento della gara, sono in corso di pubblicazione sulla G.U., alla quale è inviata copia integrale del bando di gara.

IL PRESIDENTE
Dr. F.

Con Milano Finanza oggi in edicola il fascicolo speciale di 132 pagine

Il chi è delle principali 520 Banche Italiane.

Con Milano Finanza il fascicolo speciale di 132 pagine con le analisi separate dello stato patrimoniale e del conto economico delle principali banche italiane. Un'esclusiva di Milano Finanza e MF, realizzata dallo stesso redazionale che ha introdotto in Italia le classifiche di banche e società nelle aree dei grandi periodici internazionali.
È più la possibilità di tutti i dati su dischetto per la Banca Dati.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 335-85 promossa da S.r.l. FIO-ALTO IST. BANC. SAN PAOLO DI TORINO contro SPA PROGRAM - S.r.l. TECHNIKA e Giudice dell'Esecuzione Dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12-7-89 alle ore 11.50 dei seguenti beni
in Torino - al n. 9 della via Bocca, appartamento di tervano a piano inferiore in C.T. al F. 183 n. 549 - 574 - 576 - 58a - 58b di mq 8685, composto al piano terreno di ingresso, seguito parte di maggior ambito di corso adiacente di 3 p. 11 comprendente al p. seminterrato tre vasi canina, al p. rialzato ampio ingresso, 3 salori, 4 camere, cucina, 3 bagni ed al p. primo 3 camere, bagno ed ampio terrazzo
Prezzo base L. 950.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla stato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Ogni notizia sulla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
Il Cancelliere di Sezione
Rosanna Poli

AVVISO D'ASTA

Su disposto Pretore Torino, ore e nella località sottoindicata l'Istituto Vendite Giudiziarie Torino via Bonzanigo 16 tel. procederà all'incanto di:

venerdì 30-6-89 alle ore 10 in VENARIA fraz. Savonera - Via Don Sapino 148 proc. 1483/89 C/ S.p.A. GIMECO

cabina collaudo - due macchine magnetizzatrici - due macchine inserimento automatico magneti - tre chine avvolgimento - macchina per tempera - due macchine formazione pacco per indotti - due rullatrici - macchina per produrre cavi - lorainca alesatrice - due trancistrici - alesatrice verticale - due - due equilibratrici - due saldatrici alta frequenza - fresa- e copiare - quattro robots - pressa 100 T - tornio a 6 mandrini - fresa piana a doppio montante - fresa pial- - pialiatrice - tre torni automatici plurimandrini.

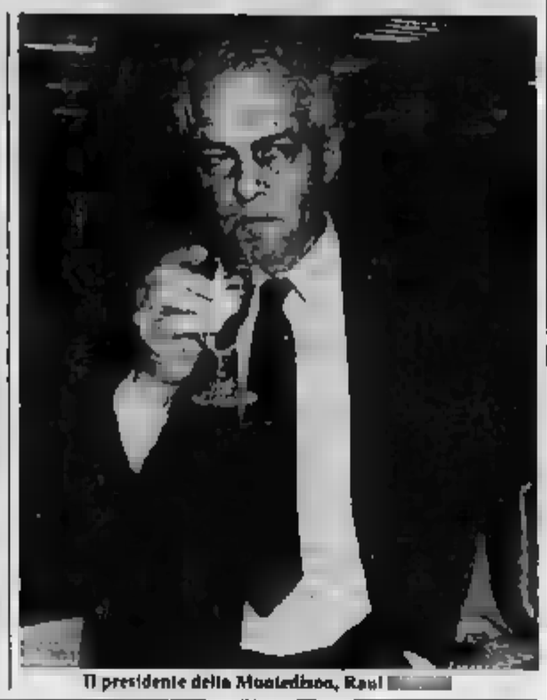
IL TUTTO A LIBERA OFFERTA
VENDITA E PAGAMENTO A SENSI dell'Art. 540 C.P.C.

«Il mio obiettivo è la fusione della holding con Montedison»

Enimont, Gardini insiste

E se l'Eni non volesse uscire? «Allora ricompro il mio pezzo e torniamo a fare due chimiche» - Il confronto con i Verdi: «Un incontro altamente educativo, mi sono sentito un anziano signore»

Il figlio Ivan in Agricola


Il presidente della Montedison, Raul Gardini

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — «*Il mio obiettivo strategico è la fusione tra* [illegible] *ed Enimont*». [illegible] Gardini non arretra, sfonda i suoi colpi, ribadisce che vuole diventare il padrone unico, incontrastato [illegible] chimica italiana: la joint [illegible]ture con l'Eni è solo un passaggio del suo lungo percorso. La dichiarazione fatta all'assemblea della Montedison non è stata un'uscita estem[illegible] e [illegible] dure [illegible] di Franco Reviglio e del mondo politico non lo hanno minimamente scosso. Anzi. Tra le [illegible] di casa, alla riunione dei[illegible] azionisti dell'Agricola, il presidente del gruppo Ferruzzi si lancia a ruota libera su ecologia e capitalismo, uomini e industria. [illegible] è più [illegible] corrucciato e silenzioso di un anno e mezzo fa quando il mondo degli affari si chiedeva [illegible] avrebbe [illegible] a togliere il gruppo dalle sabbie mobili in cui era sprofondato.

Il capo di Ravenna ha solo certezze, il dubbio non lo sfiora nemmeno. Gardini non parla, [illegible]. E ne ha per tutti. Il ministro Fracanzani si lamenta? «*Fracanzani ha il tempo di riflettere sulle condizioni del contratto che abbiamo firmato*». Il presidente [illegible] rimprovera di aver [illegible] troppa fretta? «*Non so perché Reviglio ha parlato così, è inutile contestare le intenzioni, io ho il diritto di dire [illegible] voglio fare; è ragionevole pensare alla fusione fra due anni e mezzo, a meno che Cragnotti e Necci non facciano disastri*». [illegible] «*La Montedison ha la chimica, l'Eni ha solo il 40% di Enimont, in tre anni voglio portare il fatturato [illegible] Montedison da 6000 a [illegible] miliardi. La fusione è necessaria, [illegible] voglio una grande società chimica mondiale per il '93, se un giorno la faremo sarà un grande giorno per tutti, per noi e per il Paese*».

Ma presidente, il governo vi è venuto incontro con il de[illegible] fiscale, e già volete tutta la chimica? Gardini, circondato dal suo stato maggiore (Cragnotti, Garofano, Trapasso, Picco, Magnani, Sama) che [illegible] guarda [illegible] ammirazione, fa capire che il vero regalo [illegible] ha fatto lui. «*Per la creazione di Enimont io avevo diritto a un premio di maggioranza e non l'ho avuto, lì è avvenuto una parte dei miei assetti*». E se l'Eni, come sembra, non volesse uscire dalla chimica? «*Allora mi compro il mio pezzo di Enimont e torniamo a fare due pezzi di chimica, [illegible] Montedison e l'altro dell'Eni*». Le emozioni non sono finite: Gardini vuole anche cambiare [illegible] il nome a Enimont.

Il presidente della Ferruzzi ritorna sull'assemblea della [illegible] e il confronto con i verdi. Dice che l'incontro è stato «*altamente educativo, non abbiamo speso male quelle 12 ore, anche se non tutte le domande potevano trovare risposte soddisfacenti in quella sede*». Aggiunge: «*Per la prima volta mi sono sentito un anziano signore con responsabilità importanti, sono dispiaciuto di [illegible] essermi potuto confrontare con la coerenza che mi è solita*». Come giudica il dibattito interno alla Confindustria, preferisce più Romiti o De Benedetti? «*Da tempo parlo un mio linguaggio* — replica —, *dobbiamo uscire dal ghetto delle miserie nazionali, bisogna guardare al mercato mondiale e non agli interessi territoriali degli industriali; se siamo con miseria [illegible] litigare tra di noi perderemo le occasioni*».

Per l'Agricola annuncia importanti novità. Gardini lascia la presidenza della società, si tira da parte e affida l'incarico al fedele Sergio Cragnotti. Nel consiglio di amministrazione entrano due manager del gruppo: Carlo Vannini e Paolo Mario[illegible] Ma la [illegible] il nome [illegible] giovani eredi della famiglia ravennate. Due ventenni, entrambi sotto il [illegible] Ivan Francesco [illegible] di Raul, e [illegible] Ferruzzi, figlio di Arturo. La dynasty padana continua.

Rinaldo Gianola

Pomicino: «Se le cose stanno così, salterà l'esenzione»

I politici giocano l'arma del fisco

ROMA — Tornano in gioco gli sgravi [illegible] concessi all'Enimont. [illegible] l'effetto della richiesta [illegible] Raul Gardini, presidente della Montedison, di avere tutto il polo chimico. Prima che il maxi sconto sulle imposte diventi irrevocabile, viene affermato all'interno del governo, è [illegible] capire bene le reali intenzioni di Gardini e la sua volontà di collaborare con il partner pubblico, l'Eni di Franco Reviglio che partecipa con l'Enichem al nuovo colosso chimico.

«*A questo punto, il* [illegible] *pone l'esigenza* [illegible] *garanzia* [illegible] *evitare che surrettiziamente si realizzi il trasferimento dell'Enichem dal pubblico al privato, una decisione che non è mai stata assunta in nessuna sede politica*» puntualizza Ciriaco Pomicino, ministro dc della funzione pubblica. La sua voce si aggiunge al coro di no per un'eventuale privatizzazione: dc, pci e psi [illegible] ne vogliono sentir parlare; [illegible] Patuelli (pli) si è detto favorevole.

Il decreto che concede lo [illegible] sconto d'imposte è stato emanato dal governo il 12 maggio e molto difficilmente sarà approvato dal parlamento nei [illegible] giorni di tempo previsti dalla Costituzione. [illegible] perciò [illegible] e di non avere più efficacia. Avverte Pomicino: «*Se il decreto dovesse scadere, di fronte alle dichiarazioni di Gardini è necessaria una profonda riflessione. Prima che il consiglio [illegible] ministri ne approvi [illegible] altra, bisognerebbe definire [illegible] clausole precise che ci assicurino che il potere finale [illegible] decisione sull'assetto dell'Enimont resti [illegible] mani del governo*».

Molto severi sono anche i comunisti che, con Giorgio Macciotta, capogruppo alla commissione bilancio [illegible] camera, annunciano che si impegnano a «*non far passare così com'è*» il decreto del governo. «Gardini — rileva Macciotta — *non può essere debitore dello Stato per quasi duemila miliardi e pensare di prendersi anche la maggioranza di una società dello Stato. Al massimo sarebbe proponibile una compensazione tra eventuali nuovi apporti e i debiti*». Macciotta sostiene che nel decreto «*dovrebbero [illegible] inserite precise garanzie contro la speculazione*».

Gli sgravi fiscali [illegible] stati concessi soprattutto su sollecitazione [illegible] Montedison [illegible] in base ai calcoli dello stesso gruppo Gardini ottiene [illegible] sospensione d'imposta per 825 miliardi; fonti parlamentari ipotizzano che lo sconto sia addirittura più elevato. [illegible] caso, è un argomento da far valere nella verifica dei rapporti imposte dalle dichiarazioni di [illegible].

Mentre ieri a Ravenna il presidente Montedison ha insistito nella sua impostazione, [illegible] Parlamento si [illegible] moltiplicano i giudizi [illegible] a un'eventuale [illegible] dell'Eni e quindi [illegible] Stato dalla chimica. Per favorire il chiarimento, il presidente della commissione bilancio della camera, Nino Cristofori (dc), ha annunciato di voler [illegible] un'audizione i rappresentanti dei [illegible] gruppi, Eni e Montedison, che hanno dato [illegible] all'Enimont.

«Obiettivo di quest'iniziativa — afferma Cristofori — è [illegible] valutare indirizzi a [illegible] seguiti nella costituzione della diverse società [illegible] settore rispetto alla necessaria [illegible] degli obiettivi originari e nel quadro [illegible] una salvaguardia dell'interesse pubblico che deve essere rigorosamente mantenuta».

Luigi Granelli, ex ministro delle Partecipazioni statali [illegible] dice contrario [illegible] privatizzazioni, [illegible] critica l'accordo alla base della costituzione dell'Enimont che [illegible] tirebbe [illegible] di Gardini: «*L'inopportuno annuncio [illegible] presidente Montedison è in linea [illegible] le clausole finali dell'intesa sottoscritta dall'Eni*.

r. lpp.

Da Grosseto alla Volvo la carriera di un leader mondiale del sindacato

E' toscano il Trentin svedese

Marcello Malentacchi è il [illegible] segretario generale della Federazione internazionale metalmeccanici (14 milioni di iscritti) - [illegible] 42 anni e da 25 è emigrato [illegible] Scandinavia - Prepara un accordo internazionale collettivo

FINANCIAL TIMES

STOCCOLMA — E' di origine italiana il primo immigrato [illegible] raggiunto un incarico ai massimi livelli del movimento sindacale internazionale.

[illegible] Malentacchi, 42 anni, da 25 lavora in Svezia, futuro segretario generale della Federazione internazionale dei metalmeccanici (Imf), che raggruppa i sindacati [illegible] Paesi occidentali per [illegible] totale di circa [illegible] milioni di membri sparsi tra 170 [illegible] in tutto il mondo.

Malentacchi, che parla correntemente sei lingue, promette di dare [illegible] [illegible] improntata all'organizzazione sindacale di categoria. In particolare, si rivolgerà ai lavoratori delle industrie [illegible] Paesi emergenti [illegible] e dell'America Latina.

«*E' necessario gettare un ponte tra i* [illegible] *vecchia e nuova industrializzazione*», ha dichiarato in un'intervista al Financial Times. «*Le future grandi battaglie nel campo delle relazioni industriali saranno come protagoniste le multinazionali che operano nel* [illegible] *in via* [illegible] *sviluppo*».

Malentacchi si è anche detto fermamente convinto della necessità che vengano garantite le stesse condizioni sociali a tutti i lavoratori, visto che: «*Un operaio kenyota* [illegible] *stesse esigenze di sicurezza di un suo collega giapponese, e un impiegato francese fa lo stesso tipo* [illegible] *vita sedentaria di un lavoratore svedese che trascorre la sua giornata davanti a un terminale*».

[illegible] neo-segretario ha in cantiere un accordo internazionale collettivo a garanzia dei [illegible] grandi società che operano in tutto il mondo. La sua è una strategia d'attacco portata avanti da quattro-cinque datori di lavoro per arrivare a una caduta delle frontiere tra i diversi sindacati nazionali.

Nato in Toscana, a Grosseto, [illegible] una famiglia contadina, Malentacchi emigrò in [illegible] a diciassette anni in cerca di lavoro. «*Tutto ciò che avevo da offrire erano le mie mani*», ricorda.

Assunto dalla società automobilistica Volvo come operaio [illegible] catena di montaggio, [illegible] presto divenne il portavoce delle istanze di tutti i lavoratori immigrati. Poi, gli fu affidato [illegible] ruolo di spicco nel sindacato [illegible] metalmeccanici, fino a [illegible] presidente dei 10 [illegible] comitati di negoziazione della Volvo.

I suoi primi successi sono [illegible] di insegnare [illegible] gratuito di svedese [illegible] immigranti durante [illegible] ore di lavoro. E, successivamente, la legge nazionale per aiutare l'integrazione degli immigrati nella vita svedese.

Circa il futuro, Malentacchi non tenta di [illegible] i problemi. Il numero dei metalmeccanici iscritti al sindacato è in calo. «*C'è un potenziale di [illegible] milioni di lavoratori che dovrebbero entrare a far parte della nostre file*». Per raggiungere quest'obiettivo il neo-segretario vuole eliminare le divisioni tra impiegati e operai, [illegible] il servizio dei lavoratori [illegible] nuove tecnologie, e sottolineare i pericoli dell'inquinamento ambientale all'interno [illegible] industrie.

E dovrà essere l'Imf a farsi carico di queste richieste, e a tenerli in linea con i rastrellamenti in atto nei settori dell'automobile, dell'elettronica e dell'elaborazione [illegible] «*Non dobbiamo stare a guardare* — dice —; *la nostra nuova politica sindacale affronterà attivamente gli scenari futuri*».

Robert Taylor

Un patto tra Eni e sindacati

ROMA — Una nota positiva nel turbolento confronto imprenditori sindacati. [illegible] [illegible] cerca [illegible] evitare la rottura sulla scala mobile, l'industria pubblica accelera il [illegible] passo.

L'Eni e l'Asap [illegible] infatti siglato con Cgil, Cisl e Uil un protocollo di relazioni industriali.

● Asap — In relazione alle notizie di stampa [illegible] [illegible] negoziato [illegible] per l'acquisizione di una partecipazione petrolifera in Nigeria, [illegible] ribadisce che i [illegible] gruppi per alcuni aspetti non sono [illegible] conclusi e che qualunque accordo raggiunto tra le parti sarà operativo solo dopo l'approvazione da parte delle autorità nigeriane.

Debora sulla [illegible] Cee è [illegible] un compromesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Meglio un non-accordo che un mezzo accordo, dice Jacques Delors: qualsiasi compromesso sull'unione monetaria, nel dibattito di lunedì al vertice di Madrid, corrisponderebbe a un insuccesso.

Ma a due giorni dall'appuntamento [illegible] a [illegible] prevedibile scontro fra la signora Thatcher e i [illegible] partner comunitari, la linea dell'intransigenza risulta [illegible] minoritaria: da [illegible] parte, infatti, il governo di Bonn ridimensiona gli entusiasmi bellicosi [illegible] Kohl e di Genscher [illegible] che occorre procedere «*in modo misurato e prudente*»; dall'altra lo stesso presidente della Commissione Cee, da sempre nel mirino della Lady di ferro come simbolo delle «interferenze» bruxellesi, ammette che in fatto di dimensione sociale dell'Europa senza frontiere — l'altro tema osteggiato dalla Thatcher — occorre «*il rispetto delle diversità*».

L'Europa è a una svolta [illegible] nella sua costruzione. «*Madrid sarà una tappa in salita* — ha osservato ieri Delors — *dopo quella pianeggiante del vertice [illegible] Rodi: bisognerà vedere se i Dodici arriveranno tutti insieme in vetta*». Ed è stato [illegible] [illegible] strategia delle «geometrie variabili» che in [illegible] Cee il indicata come la possibile soluzione della [illegible]: un gruppo di Paesi lanciati in avanti sulla strada dell'integrazione monetaria, gli altri (o l'altro) pronti a recuperare il terreno in seguito, se la riterranno opportuna.

In uno sforzo dialettico Delors è anche andato oltre. «*Un'evoluzione sul monetario potrà esserci*», ha detto; lui stesso sarà pronto a discutere e addirittura rivedere i punti che preoccupano maggiormente [illegible] Thatcher («*Dopo tutto non abbiamo scritto la Bibbia*»). [illegible] subito [illegible] aggiunto: «*Se ci fosse un doppio no* (su monete e sociale; ndr), *toccherebbe a [illegible] decidere*».

Il premier spagnolo, che presiederà la riunione, ha già indicato nella sua lettera di giovedì ai capi di governo che non intende fare slittare quei due punti.

Ieri Delors ha [illegible] a più riprese nella [illegible] Il rapporto sull'unione monetaria sta [illegible] nella sua integralità: se si entra [illegible] prevista dinamica istituzionale, che impone una modifica del trattato di Roma, per [illegible] accettare fin dall'inizio le tre fasi [illegible] cui essa si compone. D'altra parte la dinamica operativa, quella del passo dopo passo, era [illegible] stata scartata dal comitato dei saggi da lui presieduto.

Fabio Galvano

POLITECNICO DI TORINO

Avviso di licitazione privata ai sensi dell'art. 60 D.P.R. n. 371 del 4-3-1982, relativo alla fornitura di circa 170.000 litri di gasolio per riscaldamento per la stagione invernale 1988-89.

— Consegna franco deposito presso la sede di viale Mattioli n. 39 - Torino.
— Metodo di aggiudicazione: art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14, con sole offerte in ribasso.
— La domanda di partecipazione alla gara redatta in carta legale, indirizzata all'Istituto del Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi 24 - Torino, dovranno pervenire entro le ore 12 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e dovranno contenere:
1) curriculum della ditta relativo alle principali forniture effettuate negli ultimi 3 anni con importo, data e destinatario;
2) descrizione dell'attrezzatura tecnica e dei mezzi di distribuzione di cui la ditta dispone
— Ad esse dovrà essere allegato certificato, in bollo, dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. con indicazione della sede sociale.
— Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione appaltante.

IL RETTORE
(prof. R. Zich)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

[illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Poli)

PRETURA [illegible] DI TORINO

[illegible]

PRETURA CIRCONDARIALE DI VICENZA
Sezione distaccata di Lonigo

Il Pretore, con sentenza in data 9/3/89, divenuta irrevocabile il 9/6/89 ha [illegible] per il resto di emissione di assegni a vuoto (art. [illegible] n. [illegible] R.D. 21/12/33 n. 1736) RUSSO FRANCO n. Forno il 2/3/48, res. a Settimo Torinese via Reg. Parco 29, alla [illegible] multa di L. [illegible] — [illegible] spesa — nonché alla pena accessoria [illegible] pubblicazione per estratto [illegible] sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino e al divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno.
Per estratto [illegible] all'originale
Lonigo 7/6/89
IL CANCELLIERE DIRIG.
(Berselli)

CITTA' DI [illegible]

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di riparazione danni prodotti dal gelo e dalla neve alle condotte idriche [illegible] 22.5.89
Errata Corrige
Categoria richiesta: **A.N.C. 10** anziché **9**.

IL SINDACO
(Paolo Amedeo)

REGIONE PIEMONTE

Unità Socio Sanitaria Locale n. 40 Ivrea

Bando di gara mezzo licitazione privata per la fornitura di olio combustibile e gasolio de riscaldamento per i presidi della U.S.S.L. n. 40 - Ivrea

In conformità alle deliberazioni n. 406 del 20/4/89 e n. 534 del 1/6/89, del Comitato di Gestione della U.S.S.L. n. 40 - via Aldisio 2 - Ivrea, viene indetta gara a mezzo licitazione privata per la fornitura di olio combustibile e gasolio de riscaldamento occorrenti ai presidi della U.S.S.L. n. 40 per la durata di 1 anno dalla data di effettivo inizio delle forniture.
Detta fornitura annonaria in via preventiva e non vincolante per l'Amministrazione è L. 585.000.000 (I.V.A. compresa).
La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla L. 30/3/81, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché secondo la normativa prevista in materia di contabilità generale dello Stato, in quanto applicabile. La procedura di aggiudicazione prescelta è quella prevista dall'art. 15, 1° comma, lettera a) della succitata Legge e cioè a favore della ditta che avrà fatto il prezzo più basso, in conformità alle condizioni previste dall'apposito capitolato speciale
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 40 - Servizio Economale - via Aldisio, 2 - 10015 Ivrea e dovranno essere redatte in lingua italiana.
L'invito a presentare le offerte verrà effettuato entro 90 giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione
Le domande di partecipazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione di data non anteriore a mesi tre:
A) Certificato di iscrizione nei registri professionali di cui all'art. 11, L. 113/81
B) Documentazione comprovante quanto previsto dall'art. 10, 1° comma, lettera a), b), c) ed e) L. 113/81.
[illegible] Dichiarazione con la quale si [illegible]a che la struttura aziendale garantisce la corretta esecuzione dell'eventuale contratto oggetto della gara.
Saranno escluse dalla partecipazione alla gara i fornitori che sono incorsi nei casi previsti dall'art. 10, lettere c) e g) L. 113/81.
Ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, lettera n) e 13 1° comma, lettera a) L. 113/81, le condizioni minime di carattere tecnico per partecipare alla gara saranno valutate dall'Amministrazione sulla base dei documenti di cui all'art. 13, lettera a)
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade [illegible] ore 12 del 30° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio pubblicazione della C.E.E. avvenuta il 13.6.1989.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.S.S.L. n. 40 - Servizio Economale durante il normale orario di ufficio.
Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Florenzo Grijuela

AVVISO D'ASTA

BOATTI PETROLI s.p.a. in liquidazione
ANTARES PETROLI SECONDA s.p.a.

Il giorno 3 luglio 1989, alle ore 15, presso lo Studio De Vecchi in Milano - via Torino n. 51 - a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria [illegible], verranno venduti i beni di proprietà della Boatti Petroli spa in liquidazione e della Antares Petroli Seconda spa, suddivisi nei seguenti lotti, ai prezzi indicati a fianco di ciascun lotto

lotto n. 1 - Milano - via Adamello n. 5
palazzina uffici, capannone, ampio cortile [illegible]
lotto n. 3 - Cropello Calvisi (Pavia) - via Don Minzoni 51
capannoni e palazzina di abitazione, da ristrutturare, con vasta area circostante L. [illegible]
lotto n. 3 - Milano - via Adamello n. 5
impianti e serbatoi, da bonificare L. 22.000.000
lotto n. 4 - Cropello Calvisi - via Don Minzoni 51
impianti e serbatoi, da bonificare L. 10.000.000
lotto n. 5 - Volpiano (Torino)
palazzina uffici con corti e terreni industriali L. [illegible]

Le offerte dovranno pervenire allo Studio De Vecchi entro le ore [illegible] del giorno 3 luglio 1989.
Ulteriori informazioni e copia integrale del bando d'asta possono essere richieste allo Studio De Vecchi - via Torino n. 51 - Milano - tel. 89 01.08.99

Dr. Livio De Vecchi

FERROVIE DELLO STATO

OFFERTA IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

Un consorzio promosso e [illegible] da

BANCA [illegible] DEL LAVORO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE [illegible]

e formato da

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE ISTITUTO D[illegible] DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE BANCO DI NAPOLI [illegible] ROMA CREDITO [illegible] ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO [illegible] COMMERCIALE ITALIANA
ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED AR[illegible]E BANCA D'AMERICA E D'ITALIA BANCA NAZIONALE DELLE COMUNI[illegible], BANCA POPOL[illegible] DI NOVARA BANCA S. PAOLO DI BRESCIA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO MONTE[illegible] DI [illegible] NUOVO BANCO AMBROSIANO CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E DI IMPERIA
[illegible] ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE BANCA CREDITO [illegible] BANCA DI TRENTO E BOLZANO [illegible] PROVINCIALE LOMBARDA BANCO DI SANTO SPIRITO BANCO DI SARDEGNA BANCO DI SICILIA CASSA [illegible] DI CUNEO CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO ISTITUTO BANCARIO ITALIANO CREDITO ROMAGNOLO BANCA DEL [illegible] BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA BANCA POPOLARE DI MILANO BANCA POPOLARE DI RE[illegible]GGIO EMILIA BANCA POPOLARE DI SONDRIO BANQUE PARIBAS [illegible] BANCA DI RISPARMIO DI BOLOGNA CASSA DI RISPARMIO DI PARMA CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA CASSA DI RISPARMIO DI PIACENZA E VIGEVANO CITIBANK N.A. MORGAN GUARANTY TRUST COMPANY OF NEW YORK SOMITOMO FINANCE INTL. BANCAMERCANTILE ITALIANA BANCA SELLA RASPINI AKROS BANCO LARIANO CASSA DI RISPARMIO DI JESI COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE PIEMONTESE ERSEL FINANZIARIA MOBILIARE SPA EUROMOBILIARE SPA IN CAPITAL SPA SIGECO SPA BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI CREDITO COMMERCIALE THE CHASE MANHATTAN BANK N.A. BANCA TOSCANA CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO CASSA DI [illegible]NIO DI [illegible] E PORDENONE

offre in pubblica sottoscrizione

L. 1.000 MILIARDI DI OBBLIGAZIONI FERROVIE DELLO STATO 1989/1999 TASSO VARIABILE GARANTITE DALLO STATO

del valore di lire 1.00[illegible] - cedole semestrali di 1 gennaio ed al 1 luglio

- **prima cedola semestrale - god. 1 luglio [illegible]:** 6,70% pari a un rendimento lordo annuo del 13,65% e ad un rendimento [illegible] della ritenuta fiscale, del 12,07%.
- **durata del prestito:** [illegible] anni
- **rimborso:** alla pari, in unica soluzione al 1 luglio 1999.
- **parametri di indicizzazione delle cedole:** le cedole successive alla prima saranno determinate per metà in base al tasso annuo di rendimento effettivo medio lordo delle obbligazioni soggetto ad imposta emesse dagli Istituti di Credito Mobiliare pubblicato [illegible] semestralmente dalla Banca d'Italia e per [illegible] in base al tasso di rendimento composto lordo dei B.O.T. semestrali, con riferimento all'anno civile il valore [illegible] [illegible] sarà pari al tasso semestrale equivalente risultante dalla media dei suddetti parametri, arrotondato in eccesso allo 0,05% o multiplo più vicino, maggiorato di 0,40 punti percentuali per semestre.
- **rimborso anticipato:** l'Ente Ferrovie [illegible] Stato a partire dall'1/1/1994 potrà stabilire in qualsiasi [illegible] momento il rimborso anticipato, totale o pa[illegible], del prestito dandone preavviso almeno [illegible] prima mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Il rimborso anticipato [illegible] effettuato senza deduzione di spese con le seguenti maggiorazioni: 1% nel 1994, 0,80% nel 1[illegible], 0,60% nel 1996, 0,40% nel 1997 e 0,20% [illegible] 1998
- **regime fiscale:** sugli interessi ed altri proventi delle obbligazioni si applica la ritenuta fiscale del 12,50%. Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni ai [illegible] dell'art. 58, ultimo comma [illegible] D.P.R [illegible] ottobre 1972, n. 637.
- **quotazione:** le obbligazioni saranno quotate presso le Borse Valori di Milano e di Roma
- **garanzia:** il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale sono integralmente garantiti dallo Stato.
- **taglio:** unico [illegible] 5 milioni.

Il prestito sarà [illegible] presso il Monte Titoli S.p.A.

PREZZO DI EMISSIONE: 100%
PIÙ 3 GIORNI DI DIETIMI PARI [illegible] 0,0977%

SOTTOSCRIZIONI DAL 26 AL 27 GIUGNO 1989
SALVO CHIUSURA ANTICIPATA E CON RISERVA [illegible] RIPARTO

Esenzione già esercitata [illegible] partecipanti al consorzio e [illegible] del trattamento del quantitativo di titoli disponibili presso ciascuno di essi.

REGOLAMENTO DELLE SOTTOSCRIZIONI: 3 LUGLIO 1989

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fr		Fl		Yen		Fsd	
A vista	N/D	N/D	8,81	8,93	8,88	9,02	13,87	13,88	8,25	8,37	8,87	7,00	8,00	8,12	8,18	8,37	8,79	8,87
7 giorni	N/D	N/D	8,81	8,93	8,88	9,02	13,12	13,23	8,43	8,56	8,83	7,00	8,00	8,12	8,18	8,31	8,87	7,00
1 mese	13,13	13,25	8,81	8,93	8,50	9,02	13,87	14,00	8,56	8,68	8,69	7,00	8,03	8,06	8,18	8,31	7,00	7,12
3 mesi	13,13	13,25	8,00	8,12	9,42	9,56	14,18	14,31	8,68	8,81	8,69	7,00	8,03	8,06	8,18	8,37	7,12	7,25
6 mesi	12,19	12,25	8,19	8,31	9,37	9,56	14,43	14,56	8,87	7,00	8,87	7,00	8,06	8,18	8,56	8,37	7,19	7,31
1 anno	12,38	12,37	8,37	8,50	9,31	9,43	14,37	14,50	7,00	7,12	8,75	8,87	8,00	8,19	8,31	8,43	[illegible]	7,37

VALUTE	EUROMARCO (in lire, ex.) 22-6	23-6	FRANCOFORTE (in marchi) 22-6	23-6	LONDRA (per sterlina) 22-6	23-6	PARIGI (in lire, ex.) 22-6	23-6
Dollaro	1,6748-1,6760	1,6800-1,6864	1,0464-1,0500	1,0521-1,0561	1,6805-1,6850	1,6825-1,6848	0,9598-0,9618	0,9638-0,9658
Franco sv.	— —	— —	112,310-112,110*	112,670-112,270*	2,6690-2,6720	2,6740-2,6760	1,0217-1,0263	1,0261-1,0305
Franco fr.	29,30-29,32*	29,32-29,34*	28,2850-28,3450*	28,3600-28,3650*	10,218-10,237	10,256-10,268	— —	— —
Sterlina	58,60-58,71*	58,15-58,25*	— —	— —	3,8330-3,8385	3,8376-3,8390	2,3807-2,3871	2,3891-2,3905
Fiorino	2,6760-2,6784	2,6140-2,6160	2,5210-2,5230	2,5240-2,5260	— —	— —	1,5938-1,5958	1,5978-1,5998
Yen	1,3817-1,3870*	1,1054-1,1540*	1,3040-1,3070*	1,3000-1,3060*	210,50-210,70	210,50-210,70	4,7042-4,7110*	4,7032-4,7100*
Lira	0,1198-0,1197*	0,1192-0,1195*	1,3700-1,3800**	1,3720-1,3820**	2232,0-2236,0	2232,0-2260,7	4,6700-4,6800**	4,6670-4,6760**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 8,88 — 6 mesi 8,88

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31-07-89	34	98,967	11,300
31-08-89	65	98,027	11,320
29-09-89	94	97,169	11,400
31-10-89	126	96,152	11,500
15-11-89	141	95,711	11,500
30-11-89	156	95,276	11,500
29-12-89	185	94,403	11,700
30-01-90	217	93,495	11,780
15-02-90	246	92,917	12,000
28-03-90	279	91,591	12,000
30-04-90	307	90,333	12,000
30-05-90	337	89,061	12,100

[illegible] E METALLI

Sterlina v.c.	136000 - 138000
Sterlina s.c.	121000 - 123000
Marengo it.	84000 - 93000
Marengo sv.	84000 - 93000
Marengo fr.	84000 - 93000
Marengo b.	83000 - 101000
20 dollari	488000 - 720000
Krugerrand	537000 - 577000
Argento	320 - 345
Platino (*)	23000 - 23020

(*) Per grammo, fine mattina.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14.600	14.500
Vista	13.250	13.750
7 giorni	13.600	14.125
15 giorni	13.000	13.750
1 mese	12.125	13.875
3 mesi	12.125	12.875
6 mesi	12.125	12.875
1 anno	12.125	12.800

A cura dell'Ufficio Cambi San Paolo.

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	22-6	23-6
Londra	376,60	369,75
Zurigo	375,50	371
Parigi	371,44	370,10
New York	371,80	371,80
Milano (L./gr.)	17.000	17.100
Hong Kong	N. D.	370,50

Settimana vedi rispettiva a pg. 21-1029

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 22-6	23-6	MILANO 22-6	23-6	MEDIA 22-6	23-6
Dollaro Usa t. g.	1416	1439	1416,30	1421,80	1415,575	1433,88
Dollaro Usa t. p.	1390	1460	—	—	—	—
Marco tedesco	734,50	733	734,33	733,41	734,535	736,16
Franco francese	214,80	214,80	213,81	214,01	213,86	214,61
Fiorino olandese	644	644	643,58	643,86	643,895	645,323
Franco belga	34	34,30	34,033	34,72	[illegible]	34,718
Sterlina	2227	2235	2304,39	2315,10	2304,84	2315,175
Lira irlandese	1981	1980	1932,75	1937,80	1932,655	1937,210
Corona danese	187,20	187,20	186,55	186,64	186,81	186,83
E.C.U.	—	—	1488,20	1488,16	1488,35	1492,30
Corona norvegese	1.88	1.88	1183,75	1183	1184,80	1182,30
Yen giapponese	9,92	9,90	10,135	10,073	10,134	[illegible]
Franco svizzero	882	880	841,70	841,70	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	103,80	107,80	103,00	103,163	[illegible]	103,160
Corona sved.	200	201,20	199,75	199,35	199,885	[illegible]
Corona ceca	214	214	210,35	214,01	215,11	214,770
Marco finlandese	331	331	332,45	334,34	332,870	334,67
Escudo port.	4,98	8,85	8,857	8,857	8,881	8,884
Peseta spagnola	11,35	11,80	11,334	11,42	11,35	11,424
Dinaro tunisino gr.	8,10	8,10	—	—	—	—
Dracma greche gr.	8,80	8,90	8,413	8,44	8,417	8,439
Dollaro canadese	1200	1205	1204,00	1189,86	1200,535	1190,775

QUOTAZIONI A TORINO DEL 23-06-89

AZ. INDUSTRIALI

Alitalia	1200
Eridania	6430
Eridania risp.	3680

ASSICURATIVI

Milano Ass. ord.	74000
Milano Ass. risp.	10150
Latina Ass. ord.	17200
Latina risp.	7100
Lloyd Adriatico	16800
Lloyd Adriatico risp.	10340
Riva	28900
Riva risp.	13400
Sai ord.	11000
Sai risp.	7940
Toro ass. ord.	24000
Toro ass. priv.	13800
Toro ass. risp.	9100
U. S. A.	28500
Generali	42340

BANCARI

Banca Commerciale it.	4719
Banca Comm. it. r.p.	3752
Bna ord.	12700
Banca Roma	1910
Credito Italiano	2358
Credito Italiano risp.	1958
Mediobanca	34000
N.B. Ambrosiano ord.	3630
N.B. Ambrosiano risp.	1680
Bna priv.	3400
Bna risp.	2990
Interbanca ord.	N.r.
Interbanca priv.	37100

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	14880
Burgo priv.	12200
Burgo risp.	14850
Fabbri PRIV.	3080
Stet	2710

CEMENTI - CERAMICHE

Cementerie di Augusta	5200
Pozzi-Ginori ord.	1400
Pozzi-Ginori risp.	1360
Unicem ord.	24380
Unicem risp.	12160

CHIMICI - GOMMA

Montedison	2353
Montedison risp.	1357
Pirelli ord.	2650
Pirelli risp.	1360
Pirelli SpA	3630
Pirelli SpA risp.	3660
Saffa ord.	6900
Saffa risp. priv.	5990
Saiag	4780
Saiag risp.	3610
Snia Bpd ord.	3880
Snia Bpd risp.	3540
Sorin	2000

COMMERCIO

Rinascente ord.	5700
Rinascente priv.	3280
Rinascente risp.	3430

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	2190
Alitalia priv.	1400
Alitalia risp. n.c.	1790
Autostrada To-Mi	21400
Italcable ord.	14800
Italcable risp.	9800
Sip ord.	3070
Sip risp.	3130

FINANZIARI

Arb Finanziaria	8800
Bastogi bns	441
Cir ord.	2300
Cir risp.	2150
Cir risp. nc	2875
Cofide	6100
Cofide risp.	2178
Compi	3200
Fidis	7080
Fiscambi ord.	9800
Fiscambi risp.	3770
Fondiaria	3150
Fondiaria-Sai	22300
Gim ord.	10200
Gim risp.	3364
Iffi ord.	[illegible]
Iffi risp.	3780
Ifil	3200
Ifilcol	4350
Pirelli & C. ord.	6200
Pirelli & C. risp.	3480
Reno	3900
Reno risp.	1270
Snam-Gaitana priv.	6800
Schiapparelli	1280
Sorit	7800
Sifa	3200
Sifa risp.	1880
Sme	3890
Snia 1-1-88	3850
Saipem	4880
Stet ord.	6120
Stet risp.	3390
Interbanca risp.	1150
Snai ord.	1880

MERCHANDISING - EDILIZI

Abitare merchandising	4380
Ipi	9440
Risan. Napoli ord.	21500
Risan. Napoli risp.	10800

MECCANICI - AUTO

Aeritalia	5300
Castagnetti	7460
Fiat ord.	10300
Fiat priv.	7390
Fiat risp.	7090
Gilardini ord.	19000
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	3280
Magneti Marelli risp.	3040
Olivetti ord.	9430
Olivetti priv.	5990
Olivetti risp. ex	5380
Piaggio	1900
Piaggio priv.	1900
Piaggio risp.	1900
Piaggio ord.	1900
Piaggio risp.

Il presidente Juriano

Al di là dello scontro fra presidenti, il dramma del Torino è sentito a Lecce

E ora i biglietti sono troppi

Ai tifosi granata non interessano i milleseicento tagliandi concessi in ritardo da Juriano: ne hanno già rimediati duemila

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — «*Ne abbiamo mandati milleseicento, ma adesso li vogliono più*». Franco Juriano, presidente del Lecce, chiamato «O Barone» alcuni amici nordisti (ambiente Lega) per il volto color oliva e gli occhi nerissimi e lampeggianti, considera terminata la questione biglietti e pensa solo a fare un boccone, in campo, del patitissimo Gianmauro Borsano, atteso stasera in Puglia con il Torino.

Juriano ha fatto notte, giovedì, con i e 5 rappresentanti club e a chiusura dell'happening calcistico sono sbucati 500 biglietti curva, «laterali», 200 «laterali numerati». Totale, appunto, 1600. A Torino non servono più, perché i 2000 necessari sono già arrivati. Come? Le vie del calcio quasi infinite, gli amici granata tanti, i bagarini esistono anche in Puglia. Insomma, anche da parte granata la situazione è chiusa con semplice precisazione di Casasco: «*E' perissimo che il telex con la richiesta ufficiale è arrivato a Lecce mercoledì, ma è altrettanto vero che via telefono ci eravamo intesi lunedì e ci erano risposte picche*».

Intanto la segreteria del Lecce, per concludere vermente il discorso biglietti inventato già abbastanza lungo e pericoloso quanto ha riaperto discorsi Nord-Sud alla vigilia di una partita che tensioni proprie ne ha troppe, ancora un per cento di tagliandi e disposizione, ma rivendite autorizzate e club tifosi no. Lo stadio, modello Rozzi, ha una capienza ufficiale di 40 persone. I prezzi dei biglietti (ridotti del 30 per cento rispetto altre gare di cartello vista la posta in palio e necessità massima partecipazione tifosa) vanno dalle 60 mila lire della tribuna centrale alle mila delle curve. Il Salento il mobilitato, le sfide col Torino strapperà generate a un mare già da bagni, a giornate di sole luminoso mitigato dalla brezza.

Il tifo dei leccesi è vivo, ma non fanatico. Tanto è vero che il direttore dell'ufficio marketing del Lecce Calcio si è sentito in dovere di proporre in settimana a ditte ed enti l'acquisto di biglietti da distribuire poi ai dipendenti e clienti.

Il calore è già alto soltanto club

PER L'ORDINE PUBBLICO 700 AGENTI

Il battibecco tra i presidenti sui biglietti non ha aiutato i responsabili dell'ordine pubblico. Ma il prefetto di Lecce, Domenico Di Cioia, giornalista, pari alla strumentalizza: «Sono le sceneggiate del calcio». Domani, comunque, la pubblica mobilita Lecce-Torino (nella foto, Bartas) salirà a da tutta la Puglia e l'appoggio di un elicottero. I arrivo col treno speciale troveranno scorta e pullman stazione. Allo stadio, personali e sorveglianza tramite tv a circuito chiuso

Nei caffè, nei capannelli serali, maggioranza che badare a tabelle vuole la vittoria del Lecce e basta, prende piede una corrente alla quale il Torino darebbe una stretta al cuore. E si auspica una situazione improbabile. Tre gol dell'Ascoli (la Lazio evidentemente ha molte simpatie) nel primo tempo, modo da accettare anche una sconfitta giallorossa senza danni. la situazione dei Juve, numerosi in Puglia sola di Brio e Causio. Due testimonianze. Mario Iannone del club bianconero di Carmiano: «*L'Avvocato vuole perdere il derby, noi vogliamo la Juve a Lecce, quindi tiferò contro di Torino*. La famiglia Cataldi pota per coordinare il juventinismo di Galipoli: «*Ci spiace per Boniperti che si preoccupa del Toro, ma il Lecce in A è importante per il Sud*». Altri Lecce: «*Dobbiamo restare in A per battere il Bari nel derby*».

Mazzone e i giocatori sono queste discussioni. Per la tensione è quella che precede decisivi. Modo prodotto casa dice che la «*sarà un modo per esser riconoscente alla società che mi ha lanciato*». A non va giù che i loro punti non valgano quanto gli stessi di Cesena e Bologna «*La classifica avulsa è una fregatura* — dice Benedetti — *ma ne usciremo fuori. Muller, Edu e Skoro degli stilisti, e questa non una partita per loro*».

Ferretta

«Stiamo risalendo in A», parola di Vatta

Il tecnico «Dobbiamo andare in campo per imporre il nostro gioco, non mi piace dipendere dagli avversari» - Guaritissimi Edu, Muller e Cravero

— «*Il difficile* — dice Sergio Vatta, adesso che mancano poche ore alla Cosa — *è stato far sì che non se ne parlasse ossessivamente sin da martedì. Pensavo di essere già riuscito a insegnare come si cancella la tensione, invece ne ho trovata ancora troppa. E ho fatto allenamenti che giochi, ho evitato riunioni, cene, prediche, e posso dire benino in testa, con un'elettricità giusta, una voglia di far bene che non è sofferta. In fondo, stiamo risalendo in serie A, e abbiamo giocato già due buone partite, tutto sta a finire, possibile anche se sai difficile*».

Ieri Vatta ha diretto il penultimo lenamento del Torino prima Lecce, l'ultimo è stamani, sempre al Filadelfia, poi ognuno a casa sua per il pranzo, partenza campo per Casello alle 15,30, decollo per Brindisi alle 17, volo di un'ora e mezzo, pullman scortato, hotel nel centro Lecce, sonno, mattina in stanza, partita e, sempre da Brindisi, ore 21, il volo per Torino. E chiusi come quell'aereo, domani volerà rasoterra o vicino alla Luna.

guariti quattro piccoli Cravero (contrattura), Muller (contusione) (risentimento inguinale). A Lecce quelli del 2 a 0 sull'Inter, probabilissimamente. Nessuna tattica speciale, nessun marcamento particolare, neanche di Barbas: «*A che non sia tattica quella praticare il nostro gioco, cercare di imporlo, tenendo conto cosa di buono sappiamo fare noi, non di cosa speciale fare l'avversario*».

Vatta il pregio limare, piallare, polire il calcio, il monumentaccio piena escrescenze: «*Bisogna giocare più palle dell'avversario, dieci diciamo, tutto qui. Poi ci vuole po' di fortuna, arbitro ininfluente, che non si vede*». L'arbitro è Magni, quello che Bergamo taluni negato un chiaro rigore pro Torino a Cesena, momento – topico della partita, Vatta non ha raccolto l'invito sospiri o diffidenze.

ore immediatamente precedenti all'allenamento erano state riempite voci trasferimenti Fuser al , irritazione Vatta per questo annuncio, nonché su precauzioni del Torino per passare — una volta deciso di partire al sabato anziché, come da programma primo, venerdì — in posto segreto la notte della vigilia, portandosi anche un cuoco appresso, a evitare i Borgia Salento. Fuser ci detto: «*Giuro so nulla mio futuro, giuro che penso soltanto alla partita contro il Lecce*». Vatta ci ha detto «*Abbiamo preferito passare giorno di più a Torino, tutto qui. Nessuna segreta, due società hanno ripreso i contatti dopo lo screato dei biglietti, tensione è scesa, comunque era una tensione che non riguardava la squadra. E cuoco? Potrei farlo io, so benissimo si accende il fuoco sotto il gas, il resto viene sé. Di Fuser ha voglia sapere niente, tra l'altro lunedì faccio le consegne*».

Ieri al Filadelfia l'unica tensione constatabile ero quella lì biancheria, dove asciugavano sole decine di maglie. Poca gente, prattutto ragazzi e ragazze. Una scritta sul muro dei graffiti: «*Il Toro in A la città brucerà*», con firma volgare. Allegria di Muller in e fuori, anche Edu, e pieni denti in campo, peg rissa, le amicizie, Rossi che ha giocato a Lecce, Terranco che ha giocato a Torino? Vatta: «*Spero che serva anche quello. Ma spero che serva il gioco. Comunque ho lavorato assai perché tutti vadano in campo paura, senza rabbia. C'è chi, abituato magari da anni a puntare tanto sui mezzi fisici, ha scoperto con me di saper giocare anche un ottimo calcio. Il Toro mischia più di tutti, ma lo si sa, amen. Non credo alle radioline, all'importanza di far sapere come vanno le negli altri campi. E' teoria pura, da un match è già difficile dire una chiara e uno, a uno solo*».

Vatta è senso al cubo. Non gli piace questo campionato «*che ha fatto allargare, più rapidamente del previsto, la forbice fra ricchi e poveri, tanto è vero che quasi metà serie A è ancora in ansia all'ultima giornata*», ma non gira la cosa in pessimismo cosmico o anche soltanto granata. Conta molte occasioni perdute Torino semplicemente sperando che legge dei grandi numeri consenta di non perderne più. Il Lecce che non perde 14 domeniche e dà applaudire (-è specie Mafines, compatto, deciso»): ma potrebbe proprio essere maturo per una . Il resto stamani, quando diranno le cose con altre parole.

Gian Paolo Ormezzano

L'annuncio dato ieri in un dibattito radiofonico

Borsano congela Cravero «Il capitano con noi in A»

L'Inter conferma Mandorlini sino al '91 - Castagner al Pescara, anche lo

MILANO — La Juventus continua a temporeggiare i Pontello per convincerli a cedere subito il brasiliano Dunga, ritenuto indispensabile per rinforzare il centrocampo bianconero, mentre si dice disposta ad attendere un altro anno per Baggio. Intanto Boniperti ha deciso di riflettere ancora sul prestito di Buso al Viola. Perché privarsi di un giocatore così valido in cambio di nulla? L'attaccante nel prossimo campionato potrebbe anche formare con Casiraghi la coppia d'attacco

Intanto il Torino ha trovato un concorrente per il brasiliano Milton, destinato a vestire la maglia granata in caso di salvezza. Con i dirigenti del Como il fatto l'Olympique Marsiglia non un'offerta conveniente. Il Como ha preso tempo fino prossima settimana prima di dare una risposta ai francesi e ha ufficializzato l'assunzione dell'allenatore Vitali, ex Parma.

Intervenendo un dibattito radiofonico, il presidente del Torino Borsano ha dato, con parole chiare, una buona e non più attesa notizia riguarda granata: «*Se rimarremo in serie A, Cravero rimarrà nel Toro, come Muller che rimarrà comunque. E' un mio impegno formale, per la ricostruzione una grande squadra*».

Su Fuser non ci sono invece garanzie, il calciatore è da considerare Milan, anche se Borsano non ha ufficializzato niente e il in piedi la forte opposizione di Vatta, che sconsiglia vivamente alla questa cessione e che ha molta voce in capitolo. Con Fascetti sono pronti i programmi sia per la A che per la B.

Sempre: «*In questo secondo caso, che peraltro voglio affrontare ancora in chiave teorica, visto che aspetto da Lecce la vittoria, metteremo insieme la squadra giusta per il torneo cadetto e la promozione, eventualmente parcheggiando in prestito certi calciatori con caratteristiche, come direi?, serie B. la formazione sarà altamente competitiva, punteremo sulla Coppa Italia per mantenere i contatti agonistici con divisione superiore*».

Quasi contemporaneamente l'Inter ha fatto tacere tutte voci di un suo interesse come sostituto di Mandorlini e rinnovato ieri d'un anno il contratto libero, portandolo fino al '91 società milanese ha rimandato a Bologna terzino Galvani, avuto prestito lo in cambio dello svedese Aaltonen, passato all'Hertha di Berlino, formazione che milita nella seconda divisione tedesca occidentale.

Pescara ha scelto il tecnico: si tratta di Castagner, disposto a guidare la squadra abruzzese pure in caso di retrocessione. In un primo tempo il d.s. Galigani aveva contattato Rino Marchesi, che si era detto poco propenso a scendere tra i cadetti, anche perché interessa Cesena, ormai sicuro della salvezza, che deve rimpiazzare Bigon in partenza per Napoli.

Un altro allenatore che attende una risposta definitiva è Radice. L'accordo verbale con la Roma è stato raggiunto tempo fa, il presidente Viola, che spera ancora di convincere Fortino a lasciare libero Bianchi, prende tempo. Radice ha chiesto come rinforzi Cravero e Comi, i suoi pupilli a Torino. La Roma, inoltre, cercando di convincere la Fiorentina a cedere Diaz e, a parziale copertura del suo parametro (oltre un miliardo), si pronta a dare in prestito Rizzitelli. La Sampdoria girato il centravanti Ganz dal Monza all'Atalanta. Il club brianzolo, trovandosi senza punte dopo la partenza Casiraghi, ha richiesto l'attaccante Paolino all'Inter, oltre al difensore . Infine l'Atalanta tratta Bordin con il Cesena: ieri c'è stato un incontro in Romagna.

Nino Bernardi

Laudrup, che domani dà l'addio al pubblico torinese, si confessa e scruta nel futuro dei bianconeri

«Platini mi ha consigliato di andarmene»

«Lascio l'Italia perché cambiando modo di giocare, mentre qui ho un'etichetta appiccicata addosso, di tornante» - «A fine carriera piacerebbe fare il ct Michel» - «La Juve? Ci vorranno anni prima che torni grande» - «Lo squadrone fa con gli italiani, poi con gli stranieri»

GEOVANI E' ARRIVATO A BOLOGNA

Soltanto uno italiani scegliere a Bologna Geovani, nazionale brasiliana, definita Corinni e «uno primi cinque al mondo». Geovani Silva, 25 anni, centrocampista del Vasco de Gama, si è sottoposto alle visite mediche, poi ha raccontato le tappe principali della sua carriera: ha cominciato a 14 anni nel Deportiva Victoria, poi il passaggio de Gama. Nel 1983 ha vinto il mondiale juniores conquistando come capocannoniere. Quindi l'argento alle Olimpiadi di Seul e la maglia titolare Nazionale maggiore. Geovani ha mostrato una discreta del calcio italiano ed ha detto di non aver mai avuto Psv Eindhoven a Bologna. «Gioca abbastanza in avanti, e credo di coprire una discreta fetta di campo». Geovani un contratto di tre con opzione per il quarto. E' il primo matrimonio dell'ambizioso Bologna che punta alla Uefa. Corioni si è già assicurato lo stopper della nazionale bulgara (arriverà a Bologna la prossima settimana) e si attende l'ufficializzazione degli acquisti di Cabrini e Giordano e quello un altro straniero valore

TORINO — Aveva già fatto le prove generali l'anno scorso, con il Tirs e molla tra Juve e Psv, ora è pronto all'addio. Domani, contro il Verona, Michael Laudrup chiude la sua avventura italiana, senza rimpianti, senza nostalgie. «*Giocherò per vincere, senza far regali, come sempre: non c'è tristezza, quanto alla nostalgia, questa viene sempre dopo, io non ho mai sentito nostalgia neppure per la mia Copenaghen*», sorride l'Amleto del calcio danese. Genio calcistico in bilico fra l'essere e il non essere un campionissimo, croce e delizia suo grande sponsor Boniperti, che tentato di estremis di convincerlo a rin il contratto e a rimanere ona. C'è un po' di rabbia in Laudrup per questo tardivo

«*No* — risponde Miki — *Stavolta non si è trattato di un ripiego come l'estate scorsa. Se Boniperti si fosse mosso prima sarebbe lo stesso. In questa storia non c'entrano i soldi, né il ruolo che avrò nel Barcellona. Cruyff mi ha detto che gli somiglio. Sono più... bravo. Scherzo. Però so cosa valgo ed è il momento ricominciare da zero, in un Psv. Anche Platini, la settimana scorsa a Copenaghen, mi ha consigliato cambiare ambiente. Chiuderò la carriera dopo aver battuto il record di 115 presenze in Nazionale che appartiene allo svedese Nordqvist. Poi, mi piacerebbe fare il ct come Michel, non l'allenatore*».

Due stagioni in parcheggio alla Lazio, una salvezza e una retrocessione, quattro alla Juventus, uno scudetto, una Coppa Intercontinentale (con Trapattoni che considera il miglior tecnico italiano), un secondo posto e altri due piazzamenti Uefa il bilancio. Ha compiuto 25 anni. «*Sono in una fase importante della carriera, sto cambiando il modo di giocare. Qui in Italia non potrei farlo, ho una etichetta appiccicata addosso, mi vedono solo come tornante di sinistra*», spiega Laudrup. Lo volevano Inter, Samp, Roma, Atalanta, Bologna e Fiorentina, Real Madrid, Paris-St-Germain e Psv. Ha scelto il Barcellona, che l'ha preferito a Francescoli, per vincere.

Finiti autografi, cosa chiedergli ripensarci. Una istantanea, nella gara con la Lazio, invitava Boniperti a trattenere Laudrup. Tutto inutile. «*Lo maggioranza i tifosi ha voluto bene, qualcuno mi "odiato" ma il meglio dell'indifferenza*», filosofeggia.

messaggio lascia alla Juve? «*Spero che torni a vincere* — è il suo augurio —, *ma per scudetto ci vorranno altri tre anni mentre in Coppa Uefa è diverso. Lo squadrone si fa gli italiani, poi con i tre stranieri. Il almeno due di essi dovrebbero la stessa nazionalità, così non sentirebbero isolati. Ho letto Poulsen, il Graziani danese. Lo segnalai, due anni fa, ma era giovanissimo. Gioca nel Colonia, secondo solo al Bayern, si trova bene e credo che, prima del '91, si trasferisca*».

E' critico con i poteri arbitri, Laudrup. «*Sono bravi, ma dovrebbero essere professionisti. Preferisco gli inglesi con i quali è possibile un dialogo*». E così si congeda

Sarà anche l'ultima volta dei vincitutto Antonio Cabrini, che chiuderà la straordinaria carriera Bologna. Anche per Tricella, Mauro, Altobelli e Magrin potrebbe un congedo stagionale. Il libero aspetta di incontrarsi Boniperti. «*Qualche possibilità che mi resti esiste la è stata una stagione positiva*», osserva Tricella. Il futuro di Mauro e Magrin, legati da contratto, dipende dalla Juventus. Come per Zavarov.

Altobelli è sulla soglia dei 34 anni. Se non rimarrà a Torino, difficilmente continuerà a giocare (lo vogliono Cremonese e Brescia): inizierà l'apprendistato da dirigente: l'Inter di Pellegrini aspetta. «*Domenica saprò tutto la voglia di continuare c'è dipende dalle prospettive*», spiega Altobelli. Sa che domani potrebbe essere giorno speciale ed è «*Sono stato benissimo in questa grande società e le sono riconoscente. Fino a gennaio, quando mi infortunai, avevo un buon rendimento, poi, usciti dalla tiefa, è stato giusto dare spazio a che ha stoffa. I risultati non sono mai quelli sperati per sfortuna e altri fatti avversi. Non sta a me insegnare a un presidente Boniperti come costruire l'egemonia milanese e tornare protagonista*».

Bernardi

Il nuovo sponsor della Juve?

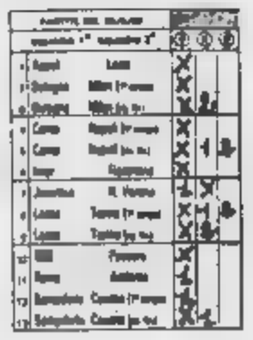
TORINO — Mentre sul mercato, la Juventus intensifica anche i contatti per futura sponsorizzazione. Terminato l'accordo con l'Ariston, si dice che sulle maglie dei bianconeri, dalla prossima stagione, potrebbe comparire una sigla del gruppo, quella dell'Upim.

Totocalcio

che Mezzaroma potrebbero compromettere l'Europa.

■ Juventus-Verona: i giallobl in caso di sconfitta potrebbero essere costretti allo spareggio per conservare il diritto alla serie A. A Torino, contro i bianconeri, i veneti hanno un passato 4 pareggi e 13 sconfitte.

■ Lecce-Torino: i giallorossi



provengano da 6 pareggi, 1 grenata da 2 vittorie. Richiamo entrambe: ogni uomo Mazzone van bene 2 risultati su 3, a quelli di soltanto il... terzo. Chi la spunterà? A Lecce i granata non sono mai passati.

■ Pisa-Pescara: i toscani so capitolati, allenatori quasi. Gli uomini di Galeone debbono ottenere i due punti e sperare che una di concomitanze favorevoli loro porta spareggio. Occorre un miracolo.

■ La Roma ha ancora chances raggiungere l'Europa: deve liquidare l'Atalanta e aspettare buone notizie Mezza di Milano, Mondonico contro Liedholm cerca la prima vittoria.

■ La Sampdoria prove generali per la di Coppa Italia. Il Cesena festeggia la salvezza e Bigon l'ottenuto lasciapassare per una panchina che «conta». equilibrato.

Bruno Colombaro

Il tempo

Condizioni del tempo in miglioramento su tutta penisola

partite potranno svolgersi quindi sotto un cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso e con temperature in aumento rispetto a quelle odierne.

Ascoli	poco nuv.	29°
Bologna	sereno	29°
—	—	—
Como	poco nuv.	27°
—	—	—
Milano	poco nuv.	29°
Torino	quasi ser.	29°
Lecce	poco nuv.	27°
—	—	—
Pisa	sereno	29°
	sereno	29°
	poco nuv.	29°
—	—	—

Non c'è Gregucci

ASCOLI — Il marchigiani rientra Cvetkovic con la maglia n. 7 e Bernellini ritorna quindi all'attacco a tre punte. Carillo retrocede in panchina.

LAZIO — Marino sostituirà l'infortunato stopper Gregucci. Per il resto confermata la formazione che battuto Samp

BOLOGNA — Il portiere Cusin e Luppi, infortunati, sostituiti da Stringara e Sortentino. In attacco probabile «tridente» Poli-Marronaro Rubio

MILAN — recupera Ancelotti e Filippo Galli, e Lantignotti tornano in panchina. indisponibili altri infortunati Gullit, Donadoni, Virdis e Maldini.

Recuperato Giuliani

— I Lorenzini sostituirà squalificato Tedesco. Tuttavia Perani non esclude qualche altra novità

NAPOLI — Rientrano Giuliani e Napoli, ma sono ancora fuori, oltre Ferrara, anche Maradona, Careca e Carnevale.

Chi c'è, chi manca

Malgioglio

INTER — Rientrano Berhme e Matthaeus ed escono i nuovi squalificati e Verdelli. In porta Malgioglio, Bareni terzino Bergomi stopper.

FIORENTINA — Tra i viola torna Hysen a ricomparire la formazione-tipo.

Zavarov sta fuori

JUVENTUS — Fuori per infortunio Favero, Buso e Zavarov, squalificato Bruno, rientrano Cabrini, Altobelli e Mauro. Napoli recuperabile.

VERONA — Ancora ko Pacione, Bagnoli confermare l'undici che ha pareggiato

libero al posto

LECCE — libero al posto dell'infortunato Righetti, con Chiorra in marcatura coppia con Vanoli.

TORINO — Valla conferma gli che hanno battuto l'Inter, lasciando Comi in panchina.

Bernazzani libero

PISA — I Faccenda infortunato e squalificato Bernazzani libero Fiorentini mediano.

PESCARA — Rientra Dicara terzino posto dell'infortunato Campione, stopper e Gasperini al centro dell'attacco fuori Pagano.

Pryta già a casa

ROMA — Tra i giallorossi confermato Tancredi in porta, rientrano Manfredonia e Giannini ed escono Ferraris e

ATALANTA — Assente Pryta, partito per la Svezia in vacanza anticipata. Lo sostituisce Bonacina, mentre Nicolini riprende il suo posto dopo la squalifica.

Tocco a

— Squalificato Lanna e infortunato Mannini, Boskov potrebbe anche richiamare in porta Blasazzo per la prima volta stagione.

CESENA — Squalificati Calcaterra, Bordin e Limido. Giocano Del Bianco, Scugugia e Masolini. Probabile esordio in A Domini.

Totip

Tre possibili fisse, una scheda che nasconde qualche insidia. Il pr. (x) nella prima corsa, l'(1) nella seconda e l'(x) nella quarta sono i più forti. Pronostici difficili nella quinta e nella sesta, dove occorrono parianti

n. 25

PRIMA CORSA	x x
Roma (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	1 1
Bologna (trotto)	x 2
TERZA CORSA	0 1
Taranto (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	x x
	1 2
QUINTA CORSA	1 x 1
Trieste (trotto)	x 1 2
SESTA CORSA	1 x
(trotto)	x 2

Bruntomonti, in sordina

Eurobasket a Zagabria: oggi gli azzurri sfidano la Jugoslavia in semifinale

E' l'Italia dei nervi distesi

La squadra di Gamba già soddisfatta per aver [illegible] l'obiettivo: la qualificazione ai Mondiali '90 - Dei padroni di casa i rischi maggiori

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — Nessuno [illegible] n'era accorto, ma l'Italia qui a Zagabria ha già centrato il [illegible] obiettivo, che sarebbe poi la qualificazione [illegible] Mondiali in Argentina del '90. Bastava arrivare tra le prime cinque, gli [illegible] sono in semifinale e quindi il gioco è fatto. L'ha ricordato agli scettici il presidente federale Vinci, nel [illegible] di una conferenza stampa convocata nel giorno di riposo, prima del partitone [illegible] questa sera contro la Jugoslavia.

Sono [illegible] molte parole [illegible] tanto caffè, per digerire le tre giornate di basket a tempo pieno e prepararsi alla scoppiettante finale. E forse anche per allontanare la tensione da una vigilia [illegible] così importante.

Vinci ha illustrato le [illegible] gnifiche sorti e progressive tappe della Nazionale [illegible] tu verso l'Europeo di Roma del '91 e le Olimpiadi di Bar[illegible]ona del '92, e si è detto sicuro del pieno appoggio della Lega, capeggiata dall'onorevole De Michelis, un tempo allergico all'azzurro.

E' bello constatare come questa Nazionale, da sempre orfanella del campionato, abbia trovato di colpo così tanti padri. E' un altro piccolo miracolo di [illegible] squadra che a Zagabria ha raccolto finora rispetto e simpatia. [illegible] mo[illegible] via dell'entusiasmo contagioso del vecchio bambino Mike D'Antoni. Saranno gli sfoghi personali di Antonello Riva. Sarà il tocco di classe di Morandotti. Oppure il clima di gruppo che Gamba ha [illegible] saputo instaurare in poche settimane. Sta di fatto [illegible] questa Italia ha un altissimo indice di gradimento. Tanto che la Rai, frugando nel palinsesto, ha addirittura trovato il modo di piazzare la diretta della semifinale di oggi. A puntate: metà su un canale, il resto sull'altro. A costo di contravvenire alla ferrea regola che governa la materia. E cioè che dell'Italia di [illegible] la tivù [illegible] Stato trasmette [illegible] dirette soltanto le partite che non [illegible] nulla (Italia-Olanda, per [illegible] pio), mentre quelle decisive vanno in differita notturna, vedi Italia-Spagna.

Non bastasse questo fatto [illegible]rilevante, aggiungeremo che persino la Jugoslavia ci teme. Almeno così assicura il leader di questi Europei, Drazen Petrovic che ieri, serio serio, ci ha confidato: «*Ho paura che l'esperienza italiana possa giocare un ruolo determinante. E poi non sappiamo proprio come fermare Antonello Riva*».

Un bel complimento, non c'è che dire. Ma non bisogna [illegible] molte illusioni.

La partita contro i plavi ha tutte le caratteristiche, per gli azzurri, [illegible] suicidio. Sulla carta la Jugoslavia può battercì con il secondo e anche il terzo quintetto.

Gamba, che l'ha già definita la più forte squadra [illegible] quasi torneo, ha ragione a dire che «*il problema non è tanto e solo chi marcherà Drazen Petrovic*». Accanto all'uomo-copertina dei campionato, infatti, gravitano i [illegible] Divac, Kukoc, Radja, Paspalj e Vrankovic. Gente che al Mozart dei canestri ha da invidiare soltanto l'ingaggio da [illegible] milioni di dollari, confrontati con i loro svalutatissimi dinari, ma null'altro in fatto di genio cestistico.

Tra l'altro, [illegible] diciamo ai più distratti, l'Italia [illegible] basket nella storia dei tornei che contano (Olimpiadi, Mondiali [illegible] Europei), ha battuto la Jugoslavia soltanto [illegible] occasioni: a Tokyo nel 1964 e a Nantes nell'83. [illegible] era un'altra Italia e soprattutto erano altre Jugoslavie.

Quindi anche per oggi [illegible] vola. Si può invece puntare a [illegible] onorevole sconfitta. Soprattutto se D'Antoni sarà in campo fin dal primo minuto, se a Morandotti verrà allentata [illegible] catena e [illegible] Antonio [illegible] Riva continuerà sulle medie stratosferiche [illegible] dei giorni scorsi. Il resto è sogno, oppure più realisticamente allenamento per la finalina di domani.

Contro chi ci giocheremo la medaglia di bronzo? La logica dice la Grecia.

I campioni d'Europa, che più uscenti di [illegible] non si può, se la vedranno subito dopo Italia-Jugoslavia contro l'Urss. Ovvero una montagna [illegible] muscoli liquidi, non [illegible] pre coordinati da altrettanto cervella. A questo proposito c'è un particolare curioso. La [illegible] dei giganti Urss-Grecia sarà probabilmente decisa da un tiretto allo poco più di un metro e trenta. Si tratta dell'undicenne nipotino di Alexandr Gomelski, indimenticabile tecnico di tanti anni di successi sovietici e infine dell'oro di Seul. Il vecchio Gomelski, dopo le Olimpiadi, era andato [illegible] viaggio-premio a Tenerife, dove avrebbe dovuto allenare. E' tornato invece a Mosca dopo qualche mese, appesantito di qualche chilo e di diverse pesetas. Ma sulla panchina della [illegible] Nazionale il clan Iditurno [illegible] già fatto sedere Garra[illegible] liebatore dello Zalgiris [illegible] dei cinque peggiori tecnici di [illegible] del mondo. Così Gomelski ora fa il supervisore. A Zagabria si siede in tribuna, con accanto [illegible] nipotino, e quando [illegible] cessa nel primo tempo contro la Spagna, si avvicina all'orecchio del bambino e gli [illegible] qualcosa che poi subito il ragazzino corre a riferire alla panchina sovietica.

Grazie a questo interessantissimo esperimento [illegible] gestione tecnica, l'Urss ha evitato di perdere la partita [illegible] la Spagna e di uscire da [illegible] competizione nel più stupido dei [illegible] Ma [illegible] cosa non è sfuggita ai numerosi fans greci presenti a Zagabria e pare che stasera abbiano organizzato dei blocchi per rallentare il lavoro della piccola staffetta russa. Che sia questa la vera marcatura-chiave della partita?

Curzio Maltese

Riccardo Morandotti, finora un Europeo un po' altalenante

Così per sport di Gian Paolo Ormezzano

Scotti sulla bici

L'on. Vincenzo Scotti, vicesegretario dc, [illegible] il nuovo presidente della Lega ciclistica. La domanda inevitabile è questa: è lui che [illegible] il ciclismo [illegible] il [illegible] ciclismo che [illegible] lui?

[illegible] per lì sembra una domanda molto ben formulata, ed anche esplicita, guagliarda, coraggiosa. In realtà, [illegible] domanda molto «sportiva», e perciò un poco ingenua: si tratta di un affare, di uno scambio, [illegible] quale ognuno [illegible] contraenti vuole trarre buoni risultati. Quando [illegible] negoziante [illegible] [illegible] a [illegible] cliente, è [illegible] negoziante che vuole vendergli a è il cliente che vuole comprarlo? Scotti ha giurato che da sempre ama [illegible] bicicletta: [illegible] è così, ci spiace che nel ciclismo non [illegible] arrivato prima, e ci chiediamo il perché. [illegible] in fondo tanti [illegible] che amano la dici non difendono dirigenti ciclistici, e la cosa finora non [illegible] aveva proprio turbato.

Si tratta di uno scambio. Lo hanno fatto tanti altri sport. Scotti ha rilievo speciale perché [illegible] personaggio politico importantissimo, diremmo anche più potente del De Michelis che presiede la Lega basket e pare abbia fatto tante belle [illegible] per questo sport, [illegible] lui magari amato meno [illegible] quanto Scotti ama la dici. Anzi, chissà che tra le federazioni non cominci il giochetto: il mio politico è più bello del tuo, cieco cieco.

Scotti in ogni caso potrà fare molto [illegible] il ciclismo, uno sport [illegible] patisce [illegible] problema di folla, nel [illegible] so che ne ha meno di quanto ne aveva un tempo, ma [illegible] ne ha sempre più di ogni altro sport che passi per strada, dal rallysmo al podismo, e che fuori delle città, dove tutti [illegible] troppo furbi, troppo moderni, troppo presi da cose sublimi, chiama ancora la gente a discutere [illegible] bar, come [illegible] non accade all'off-shore [illegible] al golf che pure sono tanto [illegible] moda [illegible] sanno di profumo costoso. Scotti potrà dire queste cose, importe ad esempio ai [illegible] Rai, suggerirle agli industriali. Sono cose [illegible] plici, e proprio per questo [illegible] vengono ascoltate: specie se a dirle è un pirlacchio qualunque.

Quanto all'allarme per l'invasione dei politici, segnaliamo che [illegible] ha cominciato a [illegible] appena [illegible] è mosso il ciclismo, che è un po' lo sport-Garrone, buono e limido e semplicistico. [illegible] quale [illegible] scricchiano tronfie e preoccupazioni, pur sapendo che [illegible] lui non si può fare [illegible] [illegible]. Così fu per il doping, per i blocchi stradali, per la pericolosità di certe fasi [illegible] corsa. Il ciclismo può [illegible] che compiacersi di ciò: [illegible] gno che è importante.

C'è poi l'invasione nel suo complesso, [illegible] un Coni il cui presidente [illegible] nell'assemblea nazionale [illegible] partito [illegible] governo come d'altronde il suo predecessori, con quattro presidenti federali deputati [illegible] comunque connotati da partiti, [illegible] [illegible] leghe date ad onorevoli. Occuparsi di ciò è doveroso, preoccuparsi [illegible] ingenuo. A parte il fatto che [illegible] presidenziale coloritura politica, [illegible] testa [illegible] legno di un partito, sarebbe più preoccupante [illegible] un presidente «esplicito», [illegible] si [illegible] sempre parlato [illegible] coinvolgimento dello sport nella vita? E forse che il proclamarsi apolitico non è già [illegible] modo di fare politica?

Pensiamo che lo sport possa avere molto [illegible] politici appassionati ed [illegible] sti, speriamo che abbia ancora [illegible] sempre strutture [illegible] forze per liberarsi di essi, [illegible] non fanno [illegible] cose bene, [illegible] è sempre lamentato [illegible] Italia il dialogo fra sport e Stato: colmarlo senza interessare le forze politiche non [illegible] può, l'unica cosa [illegible] fare [illegible] colmarlo [illegible] esse, però usandole, e [illegible] Mica è detto che solo la mafia possa usare i politici...

MOTO Ad Assen, nel Gran Premio d'Olanda, partono in prima [illegible] nelle rispettive classi

Gianola, Cadalora, Chili: che tris per il podio

[illegible] Berger

[illegible]

MARANELLO — Gerhard Berger, dal quale [illegible] Ferrari attende sempre una risposta per il rinnovo del contratto, non si risparmia in pista [illegible] mentre è sua volta attende le decisioni di Prost [illegible] la [illegible] del francese [illegible] McLaren (non [illegible] della prossima settimana). l'austriaco si allena intensamente.

Ieri Berger, provando [illegible] versione-laboratorio della [illegible], [illegible] un motore più potente (che dovrebbe esordire in Francia), ha ottenuto ufficiosamente il nuovo record della pista, girando in 1'04". [illegible] tratta di [illegible] miglioramento notevole se si considera che il primato era [illegible] 1'04"66

ASSEN — Il G.P. motociclistico d'Olanda, ospitato [illegible] supertecnica pista [illegible] Assen, vedrà al via tr[illegible] in prima [illegible] nelle tre principali classi. Sono Gianola nella [illegible] con il terzo tempo, [illegible] dalora nella 250 con il quinto e Chili [illegible] 500 anch'egli terzo alle spalle [illegible] Schwantz e Rainey, proiettati [illegible] la loro ennesima sfida diretta.

Gianola [illegible] la sua Honda guida la classifica della 125, ma nelle ultime gare ha visto assottigliarsi il margine [illegible] vantaggio e ora si ritrova con soli sei punti sul diciannovenne catalano Criville. Lo spagnolo va fortissimo con una Cobas perfetta e una squadra che [illegible] perde un colpo. Ha realizzato il secon[illegible] tempo alle spalle dell'olandese Spaan, [illegible] sul circuito di casa tenterà ovviamente di fare il bis di Salisburgo, dove vinse. Ma Spaan non è una minaccia così seria per il primato [illegible] Gianola. L'italiano farà [illegible] sullo spagnolo che, tra l'altro, nell'ultimo turno [illegible] prove ufficiali è anche caduto, fortunatamente senza conseguenze. Insomma Gianola ha [illegible] fronte una [illegible] particolarmente dura, visto che c'è [illegible] mezzo [illegible] che sembrava già vinto.

Il vantaggio [illegible] Pons nella [illegible] lascia poco spazio all'inserimento di [illegible] [illegible] [illegible] al titolo. Sembrava che almeno [illegible] fosse il margine per un'affermazione parziale, invece nell'ultimo turno lo spagnolo ha gelato i rivali con un tempo eccezionale, poi sfiorato ancora nelle due tornate successive. Cadalora, riuscito a inserirsi in prima fila, [illegible] dire la sua, ma a questo punto è più probabile che si preoccupi maggiormente del francese Ruggia, che con il terzo tempo è risultato il migliore dei piloti Yamaha.

Per Chili invece il terzo tempo nelle 500 è già una vittoria. Davanti a lui ci sono i due fuoriclasse [illegible] del momento; dietro, dieci piloti ufficiali. Assen è un circuito impegnativo dove conta soprattutto prendere il ritmo e non [illegible] eseguire una sola traiettoria. Il susseguirsi di curve e controcurve allunga [illegible] maniera pesante le conseguenze [illegible] un eventuale errore.

In questa gara [illegible] fatto che Lawson parta [illegible] sesto tempo, in seconda fila, è legato al fatto che l'australiano Magee lo ha superato in extremis. Lawson, secondo in classifica generale dietro a Rainey, su questo circuito è sul suo terreno ideale, dove meglio che altrove può esprimere la sua freddezza e la sua straordinaria precisione.

Gardner, che rientra dopo due mesi di [illegible] dopo l'infortunio [illegible] Laguna Seca, parte con [illegible] tempo, a fianco [illegible] Spencer [illegible] era [illegible] bel po' che non si trovavano tanto vicini nella griglia di partenza. Il loro sarà un altro bel duello da gustare, di [illegible] pore [illegible]. E chi sembra maggiormente in grado di riprendere il suo posto nell'Olimpo è Gardner.

Federico Urban

Oggi in tv

18,30 — Moto: [illegible] Assen, G.P. d'Olanda, camp. mond. 80 e 250cc *(Tmc)*; ippica: da Milano, Gr. Tr. Avvenire *(Capod.)*
11,45 — Moto: G.P. d'Olanda: diff. mond. 250 e 80cc *(Svizzera, Raitre, Capodistria)*
13,30 — Moto: G.P. d'Olanda, [illegible] mond. 125, 500cc e sidecar *(Svizzera)*
[illegible] — Tennis: Trofeo Avvenire *(Capod.)*
14,30 — Tennis: torneo di Bari *(Raitre)*
14,30 — Moto: da Assen, G.P. d'Olanda mond. 125 e 500cc *(Raiuno, Capod.)*; hockey su pista: Coppa Campioni *(Raiuno)*
16 — Atletica: da Birmingham, quadrang. Inghilterra-Usa-Urss-Rfg *(Capod.)*
16,10 — Atletica: meeting intern. di Formia *(Raidue)*
16,30 — Calcio: [illegible] Cesena, Brescia-Empoli, spareggio salvezza serie B *(Raitre)*
16,15 — Tennis: torneo di Bari *(Raitre)*
18,35 — [illegible] Zagabria, Jugosl.-Italia, semif. Europei *(Capod., Tmc, Raidue)*
19,45 — Basket: da Zagabria, 2° tempo Jugoslavia-Italia *(Raitre)*
20,55 — Basket: da Zagabria, [illegible]-Grecia, semif. Europei *(Capodistria)*
22,40 — Calcio: [illegible] Borussia D.-W. Brema, finale [illegible] *(Capodistria)*
0,05 — Pugilato: da Roccaraso, Pedovano-Polinori, lit. (kg. medi *(Raidue)*
Rubriche: 13,10 e 20,55 90x90 *(Tmc)*; 13,40 Sport show *(Tmc)*; 13,30 Top motori *(Odeon)*; 18 Sottocanestro *(Capod.)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 20,15 Sport *(Raidue)*; 20,30 Sportime *(Capod.)*, 22,35 Wrestling *(Italia 1)*; 23,30 La grande boxe *(Canale 5)*

CALCIO Dietro lo sciopero che blocca San Siro oscure storie di intimidazioni [illegible] violenze

Le scuderie come il selvaggio West

Il driver Sergio Pasolini pestato perché [illegible] [illegible] cavallo [illegible] stato squalificato - [illegible] martedì scorso è comparsa anche una pistola

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — A San Siro c'è terrore. Dietro [illegible] sciopero che ha bloccato per due [illegible] l'ippodromo del trotto, emergono brutte storie [illegible] intimidazioni e di violenze. Un guidatore (Franco Pasini) è stato caricato a forza su un'auto [illegible] poi percosso a [illegible] perché non era riuscito a vincere, [illegible] altro (Manlio Capanna) è stato minacciato di [illegible] per essersi [illegible] di attaccare il favorito, [illegible] [illegible] ancora (Alessandro Milani) si è [illegible] chiedere dieci [illegible] a [illegible] [illegible] «*risarcimento danni*» [illegible] avere vinto una corsa che neppure lui sapeva [illegible] dover vincere.

[illegible] i [illegible] più incresciosi, quelli che hanno fatto scattare gli scioperi, vale la pena di raccontarli nel dettaglio. La settimana scorsa Irambo Jet, piuttosto appoggiato [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] galoppo e viene squalificato: la «punizione» per il suo driver Sergio Pasolini consiste in un pestaggio bello e buono. Martedì sera, proprio [illegible] fronte [illegible] scuderie di [illegible] Fontanesi e di [illegible] Santi, un uomo si presenta con [illegible] revolver [illegible] mano. Minaccia un'altra persona, parole dure. «*La devi finire [illegible] tormentarmi. Sparisci*».

Secondo alcuni testimoni il primo uomo cerca [illegible] [illegible] sparare, ma l'arma s'inceppa. Poi i due personaggi scompaiono correndo nel sottopassaggio che porta in un'altra zona [illegible] scuderie. Dopo dieci minuti riemerge il primo uomo, senza pistola: [illegible] pesto e sanguinante, il volto tumefatto. «*Un cavallo mi ha dato un calcio*» spiega a chi lo soccorre. Quell'uomo è un [illegible] artiere, padre [illegible] Be[illegible]. La causa del «*calcio del cavallo*» sarebbe [illegible] il secondo posto ottenuto dal figlio la settimana prima, [illegible] sgarbo di un certo Famulo: [illegible] avrebbe dovuto piazzarsi.

Altri episodi, in cui ci si è limitati alle parole, hanno visto coinvolti anche il presidente della giuria e due top driver: il bolognese Giancarlo Baldi e il torinese Pino Rossi. Le scuderie riservate [illegible] cavalli ospiti sono infatti poste a pochi metri [illegible] parcheggio interno [illegible] pista.

Ieri mattina all'ippodromo milanese c'erano vigili molto lunghi. Lo sciopero significa un mancato guadagno — da parte delle scuderie — di quasi cento milioni [illegible] [illegible]. Qualcuno pensa già di [illegible] sera. Angelo Nuti, noto anche al pubblico [illegible] non [illegible] passionati per [illegible] [illegible] guidatore di [illegible] [illegible] (che appartiene [illegible] [illegible] e Poveri) e di Littoriale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fausto Leali, ora «prestato» al Telefono Azzurro di Bologna) [illegible] facendo [illegible] valigie: «*Me ne vado [illegible] Trieste dove c'è aria [illegible] inquinata*».

Il presidente dell'associazione [illegible] dei guidatori [illegible] Dario Bertini. Un driver della vecchia guardia, sereno e pacato: «*Dobbiamo agire così per dare tranquillità [illegible] un ambiente che è terrorizzato. Qualche elemento equivoco, ai margini delle corse, c'è sempre stato. Ma alle pistole in scuderia non [illegible] ancora arrivati*». C'è sconforto per come gli [illegible] tecnici e la Società Milanese st[illegible] stendo l'emergenza.

Vanni Parenti, l'amministratore delegato della Milanese, ha cercato ieri mattina di sconfiggere lo sciopero offrendo un pacchetto di «misure urgenti»: chiusura [illegible] tutti i cancelli e del varco che collega le tribune [illegible] scuderie, costruzione di una barr[illegible] fra parcheggio e scuderie degli ospiti. Le proposte [illegible] state respinte [illegible] lo sciopero [illegible] a oltranza confermato. E' in pericolo anche il convegno di martedì [illegible] attesissimo per il rientro stagionale del campioncino [illegible] Dre, puledro che [illegible] considerato fra i [illegible] [illegible] prossimo Gran Premio Nazionale.

Lo sciopero potrebbe essere revocato [illegible] pomeriggio, dopo l'incontro che il presidente dell'Unire Zurlo ha concordato a San Siro [illegible] i rappresentanti dei guidatori, degli allenatori e dell'Ente Nazionale Corse al Trotto. Una relazione, [illegible] la richiesta di un festivo intervenlo, verrà sottoposta anche [illegible] prefetto di [illegible].

I guidatori, [illegible] canto loro, vogliono che [illegible] impedito l'accesso [illegible] tribune di San [illegible] a tre-quattro persone, considerate i capi [illegible] due gang malavitose (una di estrazione calabrese, l'altra palermitana) [illegible] cercano [illegible] controllare [illegible] [illegible]. Non hanno [illegible] fornito nomi e cognomi, ma si tratta di pregiudicati conosciuti [illegible] scuderie non pittoreschi [illegible] prannomi: «Vito pazzo», «Lele», «Palermo». I primi due [illegible] i protagonisti [illegible] le aggressioni, [illegible] a non, a carico dei guidatori. L'ultimo a San [illegible] non lo [illegible] vedrà comunque [illegible] qualche tempo: l'altro giorno è [illegible] to da un poliziotto, durante [illegible] rapina.

Angelo Conti

sportflash

[illegible] A Cesena spareggio Brescia-Empoli

Oggi a Cesena spareggio Brescia-Empoli per la permanenza in B. Per la scelta della [illegible] di Cesena nel [illegible] della festa patronale hanno protestato le autorità locali.
calcio: Italia under 21-serie b-Romania under 21
● L'Under 21 di serie B ha battuto 2-0 a Reggio Emilia la Romania Under 21. Gol di Minotti (rig.) e Castraghi.
● La Casertana dovrà scontare nel prossimo campionato di C1 due punti di penalizzazione per responsabilità oggettiva in [illegible] [illegible] illecito sportivo.
■ Bologna-Milan comincerà con 5' di ritardo: lo ha deciso il Comune di Bologna che farà occupare il campo da bambini per protestare contro la violenza nel calcio.
■ Primavera: oggi alle 17 a Monza, Inter-Roma ritorno finale di categoria. All'andato 2-1 per l'Inter.

[illegible] Atletica: Myricks-Evangelisti a Formia

■ meeting [illegible] Formia offre oggi il duello nel lungo tra Myricks, Conley, Cannon [illegible] Evangelisti. Altri protagonisti: Maree e Castro (5000), Kirochi (800), Uti e Amike (400). A Rostock Matthes ha corso i 100 in 10"11; nel giavellotto la Felke (70,66) battuta dalla Koch (70,76).

[illegible] Pallanuoto, prima finale scudetto

Oggi a Napoli (ore 21, arbitri Dani e Puggi) prima delle 5 finali-scudetto Socofimm Posillipo-Sisley Pescara.
■ Tennis, torneo di Wimbledon, qualificazioni: 3° turno, Warner-Anger 7-5, 1-6, 7-6, 3-6, 28-26 [illegible] 5h.30'. La Evert, sofferente di otite, ha confermato la presenza.
■ Torneo [illegible] Hoylake, quarti: Becker-Nargiso 7-6 (7-3), 7-6 (7-5); [illegible]ates 7-5, 7-6; Steeb-Pugh 7-6, 7-5.
● Torneo [illegible] Eastbourne, quarti: Reggi-Kijmuta 6-2, 4-6, 6-1; G. Fernandez-Inoue 6-2, 6-4; Navratilova-M.J. Fernandez 7-6, 6-1; Fairbank-Nagelsen 6-3, 6-0.

[illegible] Tyson [illegible] ring e a [illegible]

Secondo una biografia curata [illegible] ex amico José Torres, a Mike Tyson piace il sesso violento: si vanterebbe [illegible] aver vibrato il suo miglior colpo da ko alla ex moglie Robin Givens. Torres racconta che a Tyson piace far male alle sue partners durante i rapporti sessuali e che dopo l'incontro vinto su Ferguson per ko al 1° r. Mike [illegible]: «Ho cercato di fargli entrare il setto nasale nel cervello».
■ Monzon, se verrà [illegible] al processo per omicidio della moglie Alicia Muniz, lascerà l'Argentina. Il processo comincia lunedì, sentenza prevista per fine [illegible]
● Daniel Zaragoza ha conservato a Los Angeles il mondiale supergallo Wbc battendo ai punti Banks.
● Ciclismo: Beat [illegible] ha vinto il Giro della Svizzera, con 30" su Steiger. L'ultima tappa è andata a Preuler.

DA 25 ANNI
DIAMO CONVENIENZA
E RACCOGLIAMO
LA FIDUCIA DI 1.150.000
AUTOMOBILISTI

4R
POLIZZA RC auto

SI FA IN QUATTRO PER VOI

Risparmio immediato: al momento del pagamento si accorgete subito [illegible] convenienza [illegible]. Ancor più oggi, che le tariffe sono aumentate, 4R è un esempio [illegible] convenienza.

Vantaggio significativo: mediamente il 6,6% di aumento del premio (il massimo consentito è l'8,7%) deciso per la polizza [illegible]. Un risultato che la [illegible]ce lunga sul Lloyd Adriatico

Servizio superiore, dalla rapidità di risposta ai vostri problemi, alla capillare presenza delle agenzie Lloyd Adriatico in tutta Italia. 4R è una garanzia di elevate prestazioni.

Garanzia di qualità: 25 [illegible] di presenza sul mercato sono un successo, parlatene con il vostro agente Lloyd Adriatico. Scoprirete anche voi perché 1.150.000 automobilisti la preferiscono.

Lloyd Adriatico

Prime film: «Cimitero vivente» di Mary Lambert e «Un amore, una vita»

Euridice ucciderà Orfeo

Due case misteriose, tombe [illegible] e fenomeni soprannaturali in un racconto barocco, ricco di citazioni - Nell'opera di Hackford, un campione di football e il nipote s'innamorano della stessa donna

CIMITERO VIVENTE, di Mary Lambert. Con Stephen King con Dale Midkiff, Fred Gwynne, Denise Crosby. Direttore della fotografia [illegible] Stein. Produzione Americana. Horror. Cinema Ideal di Torino, Cinema Empire, Empire 2. Non [illegible] di [illegible]

Che tormento devono essere i sogni di Stephen King! [illegible] deve far tesoro dei suoi incubi, ma la sua fortuna di scrittore è ormai tutta fondata sull'horror e l'orribile è il suo obbligo. Del resto, [illegible] iniziato la carriera scrivendo storie dell'orrore [illegible] vendere a 35 dollari l'una. E pensare che la sua unica fatica non di genere, *Stand by Me* anche film, [illegible] un autore attento [illegible] finezze! Forse [illegible] horror è rimasta un'eco di quelle atmosfere, [illegible] contiene un [illegible] più sardonico, che poi i [illegible] cancellano. Qui, in *Cimitero vivente*, sempre allarmante nel soggetto, sempre ironico verso il [illegible] [illegible] era interessante l'incontro con King della regista Mary Lambert, debuttante [illegible] lo strambo *Fiesta*, [illegible] video per Jagger, Sting, Madonna (tra [illegible] altri *Like a Virgin*, *Like a Prayer*).

La Lambert [illegible] sfogo qualche volta al suo gusto barocco, ingombrando gli interni dei più strani oggetti: pupazzi, soprammobili, [illegible] ma non [illegible] [illegible] [illegible]

Nuovi motori 1.4 CVH e 1.3 HCS a combustione magra ed accensione elettronica.

Nuovo disegno frontale, ruote 175/70 x 13 su cerchi 5".

Tetto apribile, chiusura centralizzata. Ricco equipaggiamento di serie.

Green e' motore piu' ecologico.

Escort Green ha motori più brillanti ed ecologici, come il propulsore a combustione magra 1.4 CVH. Predisposto per benzina senza piombo, renderà la guida più piacevole, grazie alle emissioni più pulite, ai consumi minori (20.4 km/l a 90 km/h) e maggiore potenza maggiore (75 CV, 167 km/h).

Green e' il nuovo look.

Escort Green oggi è ancora più elegante. Nuovi sono, infatti, il design del frontale, gli specchi retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria regolabili dall'interno, le modanature laterali. Nuovi anche il volante sportivo, la consolle centrale ed i pregiati tessuti degli interni.

Green e' la ricchezza.

Escort Green ha tante cose in più per farti viaggiare nel massimo confort. Tanti buoni motivi per sceglierla subito: ricca strumentazione "Ghia" con orologio digitale contagiri, vetri atermici, poggiatesta imbottiti sedile posteriore frazionato, tutto di serie. E, in più, il tetto apribile chiusura centralizzata inclusi nel prezzo.

Si chiama Escort *green*
Ha tante cose in piu'.
Vi piacera'.

Una Ford nuova ogni dì anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, l'esclusiva formula Red Carpet. Informatevi

Lire 13.750.000 IVA INCLUSA

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Anche sulle Escort l'esclusiva del Concessionario Ford "Riparazioni garantite a vita" che vi segue per tutta la durata della proprietà. Informatevi. Oltre 1.000 punti di servizio e assistenza Ford.

Stasera gran finale su Raiuno della rassegna che ha dato spazio alla musica d'autore

Questo Saint-Vincent sembra il Tenco

Il colpo più grosso è [illegible] De Gregori - Accanto alle novità la tradizione per rispettare, [illegible] dice l'organizzatore Ravera, «le esigenze del sabato televisivo» - Attesa per i fratelli Bennato per la prima volta insieme, [illegible] soprattutto per Riondino, protagonista [illegible] «quasi censura» [illegible] quale risponderà [illegible] le rime

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — Complice [illegible] disguido, un qui pro quo, forse una precomunione, David Riondino, il monellaccio di *Telefango*, del *Costanzo Show* eccetera, finisce per essere [illegible] l'ospite più atteso (più di Stevie Wonder, più di Vasco Rossi) nel gran finale [illegible] *Saint Vincent Estate*, la rassegna tv di musica e spettacolo in [illegible] su Raiuno alle 20,30. [illegible]o scorso il [illegible] di Riondino il Birichino era in scaletta, ma all'ultimo [illegible] mento gli hanno detto che si [illegible] sbagliati, che avrebbe dovuto invece cantare stasera uno dei suoi *Racconti Picareschi*. Lui [illegible] incassato [illegible] polemiche anzi augurando buon lavoro, ma ora alle [illegible] Palazzetto dello Sport di Saint Vi[illegible] tira fuori dalla tasca un foglio [illegible] le sue famose ottavine. «*Prendo atto* [illegible] *in certuni avvenimenti si dovrebbe pertanto star più attenti/soprattutto nella guerra* [illegible] *idee/relative alle Europee/ che da sempre han risvolti imbarazzanti/ per i comici i politici e i cantanti*».

Com'è stato questo battesimo di Raiuno? «*Un po' strano. Giurano molto ma sono cattivi. Io poi,* [illegible] *veralo perché c'era un bel cast, sabato* [illegible] *sembravo* [illegible] *al Premio Tenco*», dice [illegible] che alle tre del pomeriggio ha [illegible] gli occhi [illegible] sono sulla [illegible] furba. La [illegible] novità del Saint [illegible] quest'anno è stata proprio la musica d'autore. Marco Ravera, con Carlo Bixio ex organizzatore [illegible] Festivalone di Sanremo clamorosamente estromesso quest'anno, ha puntato sulla Val d'Aosta andando [illegible] in una direzione già tracciata l'anno [illegible] I concerti [illegible] vivo [illegible] Fossati, Battiato, altri grandi cantautori. Questa volta [illegible] andata anche meglio, il colpo più [illegible] è stato De Gregori eterno refrattario alle ammucchiate; ma il gotha del cantautorato che ha nuovi dischi in circolazione, alla fine è stato tutto per[illegible]. Certo, registrato, magari [illegible] interviste [illegible] tutto sincronizzate, ma comunque presente in voce e anima se [illegible] sempre in carne e ossa.

Marco Ravera sembra colpito [illegible] l'arte [illegible] pazienza del babbo Gianni, dice che questa è un'edizione di transizione, e che l'anno prossimo andrà meglio ancora; spera [illegible] vuole che *Saint Vincent Estate* [illegible] trasformi in una [illegible] [illegible] autori nobili: «*I cantanti vogliono certe garanzie, le registrazioni* [illegible] *state un primo passo obbligato, me ne sono fregato anche un po' degli indici d'ascolto, questo casl è stato tutto, fuori che nazionalpopolare*». E' vero, anche per i giovani, da Baccini a Silvio, da Arteglani a Santandrea, da Privitera a Bono (che stanno diventando quasi un duo, e come il prezzemolo), le scelte [illegible] [illegible] dice Riondino, quasi [illegible] [illegible] stessi Riondino e Finocchiaro, fortemente voluti da Ravera, hanno portato una ventata d'aria fresca [illegible] studi di Raiuno.

[illegible] Vincent è [illegible] strabico, perché poi affianca a quei nicoli gli [illegible] stessi insopportabili [illegible] Parisi e le battute moscie del De Mita di *Biberon*, nonché certi nuovi comici delleoziali non per scelta. Anche qui, secondo Ravera, c'è una spiegazione: «*Questo è il sabato sera di Raiuno, ci sono certe presenze familiari* [illegible] *mantenute*». Per [illegible] prossimo, [illegible] pensa ad una rassegna sempre per sabati, ma anticipata [illegible] un mesetto: «*Così ci sarebbe più gente a casa, sabato* [illegible] *i telespettatori* [illegible] *stati a* [illegible] *mila, in una stagione più televisiva si potrebbero fare 7/8 milioni*».

Ha rimpianto Ravera, [illegible] Festival di Sanremo? «*E' una manifestazione ogni anno rivisitare, che è possibile organizzare sempre. Aspettiamo*». E la storia delle tangenti? E' lapidario: «*Non mi interessa*».

Stasera, ultima puntata. Il programma offre alcuni buoni colpi. Edoardo ed Eugenio Bennato, per la prima volta insieme, canteranno *Le città di mare* e ci sarà la reunion di Renato [illegible] [illegible] *Il Grande Mare*, un [illegible] dell'album [illegible] uscirà in settembre. Poi Gianna Nannini con *Voglio fare l'amore*, [illegible] logici. [illegible] [illegible] *la Mamma*, gli Stadio in *Puoi fidarti di me*; collega[illegible] [illegible] Stevie Wonder dall'estero, [illegible] Venditti da Jesolo [illegible] con Vasco Rossi (dallo stadio di Torino, regi[illegible] la [illegible] settimana); [illegible] gli emergenti scozzesi Deacon Blue e McCartney nella sigla finale.

Per la [illegible] «comicità», [illegible] Lionello in panni andreottiani [illegible] collegherà [illegible] Leo Gullotta ospite al matrimonio (vero) di Giancarlo Magalli, che aspira a diventare [illegible] evento tipo le nozze Baudo-Ricciarelli. E poi [illegible] Angela Finocchiaro, che nella parodia di *Io confesso* ha attesa tutta la [illegible] ritorno di Nicola [illegible] Bari: il rischio è di veder arrivare, vivo e vero, il cantante [illegible] di cui si erano perse le tracce.

Marinella Venegoni

Gianna Nannini [illegible] canterà «Voglio fare l'amore»

La cantante parla dell'Lp «Tutti i brividi del mondo»

Oxa: «Nuove emozioni insieme ai New Trolls»

Lo ha inciso con lo storico gruppo che l'accompagnerà nel tour

[illegible] — Pettegolezzi da rotocalchi. Arrivata al ri[illegible] per parlare [illegible] [illegible] disco *Tutti i brividi del mondo*, che esce lunedì, la povera Anna Oxa viene invece [illegible] cortesemente costretta a raccontare subito i propri affari [illegible] sentimentali: [illegible] disco prodotto e arrangiato da [illegible] Zanotti c'è la firma come [illegible]ore del marito Franco [illegible] lei sa che si sono lasciati; lei adesso sta con uno dei [illegible] Trolls. Il gruppo di Cono Grasso, [illegible] splendori e attuale oscurità, rina[illegible] a nuova [illegible] accompagnando [illegible] cantante nell'album e poi in un tour che parte il 30 da Gardasco.

Anna Oxa, 28 anni, volto maturo e perfetto che contrasta con il look [illegible] ragazzina, [illegible] corpo magrissimo, maglietta bianca, se [illegible] cava [illegible] «*C'è fra* [illegible] e *Franco* [illegible] *rapporto* [illegible] lavoro *che continua, lui non ha comunque bisogno* [illegible] *me, ha un suo* [illegible] e chiude lì. Questo marito non ci era mai parso molto simpatico; [illegible] attacca a parlare della propria ricerca di tranquillità e serenità ma anche di emozioni. Appare tranquilla, con simpatia e grinta conquista il manipolo di cronisti musicali che le stanno intorno.

«*Con i New Trolls, ci siamo incontrati* [illegible] [illegible] in [illegible] *Trattoria di Roma e abbiamo cantato insieme fino alle cinque del mattino. Questo album è nato con loro, è omogeneo ed è il più importante che ho inciso, cantando non mi* [illegible] [illegible] *annoiato, mi hanno dato la carica*». Anticipa che il bello verrà [illegible] concerto: ha in programma molte esecuzioni a cappella, sempre musica, con [illegible] voci [illegible] che segneranno [illegible] stagione per [illegible] Italiana: «*Ci sono in scaletta* La donna Cannone, Caruso, Foster, [illegible] *anche* Modern e Irish, *vecchi successi dei Trolls*».

Tutti i brividi [illegible] mondo è un album molto curato, [illegible]

[illegible] Pink Floyd in [illegible]

VENEZIA — Improvvise difficoltà per il con[illegible]-in [illegible] dei Pink Floyd del [illegible] luglio. Fra le richieste tecniche del gruppo non [illegible] accolte, lo spettacolo, per cui si prevedono [illegible] mila spettatori, non [illegible] terrà. Il manager [illegible] gruppo ha chiesto 6 piattaforme galleggianti per il palcoscenico [illegible] le complesse attrezzature tecniche.

«Fantastico» ha rivelato che lei non è il personaggio gelido dei [illegible] minuti [illegible] Sanremo, ma [illegible] spiri[illegible] [illegible] con [illegible]. Lo rifarà, quest'anno? [illegible] *fatto "Fantastico" l'anno scorso perché me l'ha chiesto Pietro Garinei, che ha visto oltre la cantante. La rifaro ad alcune condizioni, se posso lavorare tranquilla e* [illegible] *circondata da* [illegible] *paranoie. L'anno scorso c'era molta tensione.* [illegible] [illegible] *un'artista soddisfatta, ma un giorno vorrò avere un figlio: a 50 mi voglio guardar nello specchio con la consapevolezza che ho fatto qualcosa per me stessa*».

m. vea.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

O'Toole indiziato d'omicidio

LA NOTTE DEI GENERALI di Anatole Litvak (1967, Raidue ore 20,30 dur. 134'). Nella Varsavia occupata dalle truppe naziste, la polizia indaga [illegible] omicidio [illegible] [illegible] donna a tutti [illegible] indizi convergono su [illegible] dei tre generali del Reich (l'ottimo Peter [illegible] Toole). La vicenda poliziesca [illegible] intreccia con quella (storica) dell'attentato a Hitler organizzato da un gruppo di militari e sventato all'ultimo momento. Il film precede il consueto appuntamento [illegible] *I giorni* [illegible] [illegible] *storia* condotto da Arrigo Petacco.

L'UOMO NEL MIRINO di e con Clint Eastwood (1977, Italia 1 ore 20,30 dur. 125'). C'è [illegible] testimone (Sondra Locke) da proteg[illegible] sino [illegible] fatidico processo contro il boss mafioso e c'è l'integerrimo poliziotto che [illegible] mette anima e piombo per svolgere il [illegible] compito al meglio.

[illegible] [illegible] Milestone (1962, Retequattro ore 20,30 dur. 100'). Una rapina con omicidio, [illegible] fuga e [illegible] po' d'amore [illegible] [illegible] grandi pianure australiane. Con Peter Lawford e Maureen O'Hara.

L'UOMO [illegible]MINALE di Mike Hodges (1974, Italia 7 ore 23,05 dur. 120'). Tratto [illegible] romanzo mozzafiato [illegible] Michael Crichton e interpretato da George Segal. Dopo un intervento chirurgico sperimentale, un uomo viene [illegible] [illegible] sempre più frequenti scoppi d'ira e di incontrollata [illegible]. Finale a sorpresa.

TEMPESTA [illegible] Paul Mazursky (1982, Montecarlo ore 22,30 dur. 110') con John Cassavetes, Gena Rowlands e [illegible] Gassman, un ar[illegible] [illegible] crisi vuole [illegible] vita e sceglie [illegible] greca per ricominciare.

LA CADUTA DEGLI ANGELI RIBELLI di [illegible] Tullio Giordana (1981, Cinquestelle ore 20,30 dur. 120') con [illegible] [illegible] e Vittorio Mezzogiorno. Lei incontra lui per caso, si [illegible]. Lui ha parecchi [illegible] inquietanti) segreti: [illegible] na felicità [illegible].

LE [illegible] [illegible] Christian Jaque (1972, Raitre ore 21,40 dur. 135'). E' un western tutto rosa con (l'allora) celebre coppia Claudia Cardinale [illegible] Brigitte Bardot: [illegible] è onesta la prima, fuorilegge la seconda. Tra le [illegible]: [illegible] [illegible] cenato a colpi di pistola (ma con grazia).

Per il decennale [illegible] «Rossini Festival» cambia stile - Attesa la «Giovanna d'Arco» in prima mondiale

Buon compleanno, Pesaro, con «La gazza ladra»

ROMA — Dieci anni, la stagione della svolta: il *Rossini Opera Festival*, presentato [illegible] [illegible] seconda volta consecutiva al Caffè Rosati, acquista quasi un significato [illegible] non più nel segno della tradizione, della restituzione delle opere tratte dagli archivi della Fondazione pesarese rivisitate e [illegible] te alle scene, periodo destinato inevitabilmente ad esaurirsi, ma nel segno più specificatamente dell'approfondimento dell'interpretazione belcantistica e rossiniana [illegible] particolare.

E' questo il punto che il sovrintendente Gianfranco Mariotti sottolinea con convinzione: «*Non è più accettabile un'etichetta* [illegible] cui [illegible] *rappresenti il Rossini Doc che, se siamo convinti,* [illegible] *esiste. Noi* [illegible] *siamo i depositari del Rossini inloccabile, indiscutibile,* [illegible] *al contrario, vogliamo* [illegible] *al centro della discussione sull'interpretazione del repertorio rossiniano*».

Così, accanto al festival [illegible] comincerà il 15 agosto e si concluderà il 9 settembre, l'*Accademia Rossiniana*, il cenacolo di cui fanno parte Philip Gossel, docente all'Università di Chicago, Alberto Zedda, Bruno Cagli, Fedele D'Amico e [illegible]d Amner, terrà una «Master class» a Pesaro dal 21 luglio al 15 agosto per tutti coloro che si interessano di teatro, ma soprattutto per cantanti, nell'ambito naturalmente degli studi rossiniani.

[illegible] *Gazza ladra*, l'opera rossiniana più celebrativa, aprirà il festival, nel [illegible] inaugurò il teatro pesarese diretta [illegible] stesso Rossini: è stata la prima partitura in edizione critica della Fondazione, ed è anche l'opera che per prima diede [illegible] al festival [illegible] anni fa. Il 16 agosto sarà riproposta in grande stile con la partecipazione di Samuel Ramey, Manca [illegible] Nissa, Katia Ricciarelli e Ferruccio Furlanetto con l'Orchestra Sinfonica [illegible] Torino [illegible] Rai.

Le altre [illegible] in cartellone sono: *L'occasione fa il ladro*, diretta da John Martin, che andrà in scena al Palafestival [illegible] l'interpretazione della Devinu, Antoniozzi e Paolo Gavanelli; *Bianco e Falliero* con un cast completamente rinnovato, di cui fanno parte Lella Cuberti, [illegible] Depuy, Chris Merritt, diret[illegible] Daniele Gatti.

Parte importante del festival saranno i concerti, con [illegible] consueta partecipazione di Maurizio Pollini, Salvatore Accardo, Rocco Filippini [illegible] Lella Cuberti, [illegible] il 15 agosto all'Auditorium Pedrotti eseguiranno i *Lieder* scozzesi [illegible] Beethoven. Pollini [illegible] poi protagonista di [illegible] recital il 18 agosto.

Avvenimento di grande ri[illegible] è la prima assoluta della [illegible] cantata *Giovanna d'Arco* [illegible] Rossini (a cui elaborazione orchestrale [illegible] [illegible] commissionata a Salvatore Sciarrino. Cameriere Teresa Berganza, dirigerà Alberto Zedda.

Gianfranco Mariotti ha poi annunciato le anticipazioni per il festival del [illegible]. «*Allestiremo l'opera* Riccardo e Zoraide [illegible] *Rossini* che andò in scena a Napoli nel 1819) *con la regia di Luca Ronconi, le scene* [illegible] *Luciano Damiani. Dirigerà Riccardo Chailly. I cantanti* [illegible]*no June Anderson, Chris Merritt e William Matteuzzi. Suonerà l'Orchestra del Comunale di Bologna. La seconda novità sarà la nuova versione del Tancredi che andrà* [illegible] [illegible] *al Palasport, protagoniste Lucia Valentini Terrani e Cecilia Gasdia*».

Mariotti dopo [illegible] annunciato il raggiunto [illegible] cordo-quadro fino al [illegible] con l'Orchestra Sinfonica Rai di Torino, ha posto l'accento sul futuro «giuridico» del Festival Rossini: «*Il ministro Carraro è intervenuto con un maggior intervento finanziario, adesso* [illegible] *aspettiamo che al festival* [illegible] *riconosciuto, con* [illegible]*ita legge, il suo ruolo internazionale*».

Armando Caruso

[illegible] [illegible] di Napoli

NAPOLI — Il concerto di domani [illegible] Vasco Rossi non ci sarà. La commissione di vigilanza ha dichiarato inagibile lo stadio San Paolo, [illegible] dei lavori in corso in vista dei mondiali. Resta anche confermata l'inagibilità dell'altro impianto sportivo chiamato in causa, lo stadio Collana.

[illegible] Perez Prado re del mambo

CITTA' [illegible] MESSICO — Il re del mambo, il cubano [illegible] Perez Prado, autore di *Patricia*, è [illegible] [illegible] vita, povero e solo nella [illegible] casa, alla periferia della capitale messicana: ha 73 anni, ha subito due trombosi, l'amputazione [illegible] una gamba ed è alimentato artificialmente. Il figlio del [illegible] Gerardo Perez Salinas, ha [illegible] che [illegible] padre [illegible] stato [illegible]bbandonato da tutti gli amici e dalle associazioni di cui faceva parte tra cui quella degli attori, degli autori e compositori ed il sindacato [illegible] musicisti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; [illegible] 0.45
12,05 **Gli antenati.** Cartoni animati
12,30 **Check-up.** Un programma di medi[illegible] ideato da Biagio Agnes.
13,55 **TG1 - Tre minuti di...**
14 — **Vedrai.** Settegiorni tv.
14,15 **Artisti d'oggi: [illegible] Mastroianni.** Di Franco Simongini.
14,50 **[illegible] sport.** Olanda. Assen: **Motociclismo: Gran premio [illegible] da. [illegible] cc - 125 cc**
16,30 **Sette giorni al Parlamento.**
17 — Dall'Antoniano di Bologna. **Speciale estate. Il sabato dello [illegible]**
18,05 **Estrazioni del Lotto.**
18,10 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica.** Commentato da S.E. Mons. Clemente [illegible]
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20,30 Dal [illegible] dello Sport [illegible] Saint-Vincent Hasitar Parisi, Fabrizio Frizzi conducono **Saint-Estate '89.** *La grande festa dell'estate.* Un programma [illegible] Amurri - Angiolella - Verde - Vardaro. Con Leo Gullotta
23,15 **Speciale Tg1.**
[illegible] Per sabato club: **L'amore tè del pescatore** [illegible]. Film, regia [illegible] F. Capra

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; [illegible]
10,45 **Vedrai.** Settegiornitv
11 — **Spazio musica.** A cura di Leo Massimi e Alberto Rocchegiani **Recital di Friedrich Gulda** al clavicordo ed al pianoforte
12 — **Squadriglia Top Secret.** Telefilm. *Una nazione divisa.*
13,15 **TG 2 - Tuttocampionati.**
13,35 **Capitol.** Serie tv, con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson. Regia Richard Bennet, Rick Bennewitz, Alan Cooke, Jeffrey Hayden e Guy Magar.
14,30 **Non [illegible] nera.**
14,45 **Tlr. Il meglio di Bellitalia.** A cura di Pietro Vecchione
15,15 **Fatatrac. Speciale [illegible]** Con Shirina Sabel e Armando Traverso.
16,15 Formia **Atletica leggera. Meeting internazionale.**
[illegible] **Il sicario.** Un programma di Jocelyn, [illegible] Luigi La [illegible]
18,30 **TG2 - Sportsera.**
18,55 Da Zagabria **Basket: Italia-Jugoslavia.** 1° tempo.
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **I giorni e la storia: 50 anni fa la guerra.** Di Arrigo Petacco e Sergio De Santis. Daniela Ghezzi. 1ª parte: **La notte dei generali** («The Night [illegible] Generals» 1967) Film giallo, [illegible] Anatole Litvak. Con Peter O'Toole, [illegible] Sharif, Tom Courtenay, Donald Pleasence, Joanna Pettet, Philippe Noiret, Charles Gray, Coral Browne, John Gregson, Nigel Stock, Juliette [illegible].
23,10 Arrigo Petacco presenta: **50 anni fa la [illegible] fatti, documenti, testimonianze.** 2ª parte
0,05 **TG2 - Sportsette.** Rotocalco sportivo. Roccaraso: **Pugilato.**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 24.
10,10 [illegible] a Palazzo [illegible] **per l'Europa.** *Schumann:* Sonata [illegible] la min. n 1 op. 105. *Strawinsky:* Suite Italienne. VI. Shirly Laub, [illegible]. Jean-Michel Van Cresenom.
11 — [illegible] *Settegiornitv.*
11,15 [illegible] [illegible] [illegible] Virginio Boccardi.
11,45 Olanda. Assen: **Motociclismo. Gran Premio d'Olanda: [illegible] cc.**
12,45 **Campionato internazionale Gold Girl di tennis.**
13,25 **Videobox**
14,35 **Bari. Tennis: Torneo Grand Prix.**
16,30 **Calcio serie B.**
18,15 **Tennis: Torneo Grand Prix.**
18,45 **TG 3 - Derby.** A cura di Aldo Biscardi.
19,45 **Basket: Italia-Jugoslavia,** [illegible] tempo.
20,35 **Orizzonti lontani: Australia.** [illegible] John Vandenbeld. *Acqua e fuoco.*
21,40 **Le pistolere** («Les Petroleuses», 1972). [illegible] western. [illegible] Christian Jaque. [illegible] Claudia [illegible], Brigitte Bardot, Michael J. Pollard, [illegible]
[illegible] **Appuntamento al [illegible]**
0,15 **Black and blue.**
0,45 **39 [illegible] prima.**

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 14,30) — Dopo i drammatici fatti di Pechino, [illegible] rubrica «Nonsolonero» si [illegible] dei [illegible] mila cinesi [illegible] Italia con interviste ai rappresentanti della comunità.

[illegible] (ore 12,30) — Ultimo appuntamento con «Check Up», il settimanale di medicina condotto da [illegible] [illegible] Temi della puntata: la chirurgia estetica, con ospiti e specialisti in studio.

RADIODUE (ore 21) — Per la Stagione sinfonica pubblica il pianista György Sandor e il violinista Bruno Giuranna propongono [illegible] di Bartók. Militiades Caridi dirige l'Orchestra sinfonica della Rai di Roma.

La mania di Maradona

I calciatori Walter Zenga e Stefano Tacconi si sfidano nel quiz [illegible] «Odiensmania», alle 20,30 su Canale 5, [illegible] [illegible] assieme partecipano anche Marco Columbro e Anthony Delon, accanto a Enio Greggio, [illegible] D'Angelo, Lorella Cuccarini e Sabrina Salerno

ITALIA 1

[illegible] **Strega per amore,** telefilm
8[illegible] **Super Vicky,** telefilm
9,15 **Ralphsupermaxiore,** telefilm
10 — **Hardcastle [illegible] McCormick,** [illegible]film
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
12 — [illegible], [illegible]
13 — **Ciao ciao,** cartoni
14 — **Casa Keaton,** telefilm
14,30 **Baby sitter,** telefilm
15 — **Musica è,** musicale
16 — **Gem [illegible] [illegible],** cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
18,30 **Supercar,** telefilm
19,30 **Happy [illegible]** telefilm
20 — **[illegible] Peter Texas,** [illegible] [illegible]
20,30 **L'uomo [illegible] mirino,** film con [illegible] Eastwood, Sondra Locke
22,35 **Superstars of Wrestling** (Sport), commento di Dan Peterson
23,20 **Prelude,** film di John Frankenheimer con Talia Shire, Robert Foxworth
1,20 **Star Trek,** telefilm, «Pianeta Deneva»

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana,** telefilm
[illegible] Sport **Il grande golf** (replica)
10,30 **Cantando [illegible] de,** gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Anteprima,** condotto da Fiorella Pierobon
12,25 **Il pranzo è servito**
13,30 **[illegible] goalkart**
14,15 **Il gioco [illegible] coppie**
15 — **Il brigante Mustafà,** [illegible] [illegible] Amedeo Nazzari, Silvana Mangano
17,30 **Laverne e Shirley,** telefilm
18 — **Ok il prezzo è giusto,** gioco a quiz
19 — **Il gioco del nove,** condotto da Raimondo Vianello
19,45 [illegible] **moglie e mariti,** [illegible] condotto da Marco Columbro
20,25 **Radio Londra,** un programma di Giulio Ferrara
[illegible] **Odiensmania,** show
22,30 **Top secret,** telefilm
23,30 [illegible] **grande [illegible],** sport
0,30 **Baretta** - «Sotto il cielo», telefilm
1,30 [illegible] - «Una vita in gioco», telefilm

RETEQUATTRO

9 — **Lou Grant,** telefilm
9,50 **Switch** telefilm
9,50 **Vertigine,** film con Camilla Horn, Bernardino Gigli
11,30 [illegible]
[illegible] **Agente Pepper**
13,30 [illegible] [illegible] [illegible] (News)
15,30 **Infamia sul [illegible]** film con James Mason, Dorothy Dandridge
17,30 **L'ora di Hitchcock,** telefilm
18,30 **General Hospital,** telenovela
19,30 **7 giorni nel mondo,** (news)
20 — **Dentro la [illegible]** news
20,30 **Kangaroo,** film con Maureen O'Hara, Peter Lawford
22,15 [illegible] **Hitchcock presenta,** «Autostop», telefilm
22,40 **Pari[illegible]** in (news)
23,25 **Regione 4** (Settimanale regionale)
23,35 **Il diabolico complotto [illegible] Dr. Fu Manchu,** film con Peter Sellers, Helen Mirren
1,30 **Vegas,** telefilm «Uno più uno fa uno»

ODEON TV

13 — [illegible] [illegible] cartoni animati
13,30 **Odeon news: top motori**
14 — **Forza Italia,** rapica
15,30 **Flash Gordon,** film a cartoni animati
17,30 **Sugar estate,** cartoni animati
19,30 **Questitalia**
20 — [illegible] **motori**
20,30 [illegible] [illegible]. film: [illegible] T. Valeri [illegible] F. Nero, [illegible] Constantin
22,30 **Zufall,** telefilm
23,30 **Odeon news: top motori,** rubrica
24 — **Night [illegible],** telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**
15 — **Cartoni [illegible]**
15,30 **Il tesoro del sapere,** programma
16 — **Il segreto,** teleromanzo
17 — **Rosa selvaggia,** teleromanzo
18 — **La casa del lupi,** teleromanzo
19,30 **Yesenia,** sceneggiato
20,25 **Rosa selvaggia,** teleromanzo
21,15 **Il segreto**
22 — **La casa del lupi**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20
[illegible] **Snack,** [illegible] Animati
13,30 **Sport show,** rotocalco sportivo
16,55 **G-Men dalla [illegible] squadra,** film
18,30 [illegible] - **Gente Turismo,** rubrica
19 — **Autostop [illegible] Il cielo,** telefilm
[illegible] **Milano [illegible] [illegible] ne,** film di E. Till [illegible] S. Ustinov, [illegible] Smith, [illegible] Malden
[illegible] **Tempesta,** film [illegible] P. Mazursky [illegible] [illegible] Cassavetes, [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18; 18,50; 22
10,30 Milano **Tennis**
11,45 Assen: [illegible] **ame**
14 — [illegible]
17,55 **Serie Calcio, Borussia Dortmund-Werder Brema**
20 — **Sportime,** quotidiano sportivo
20,55 Zagabria. **Basket**
22,40 Buenos Aires: **Rugby**
24 — **Atletica leggera**

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 21,50
18 — **Speciali**
18,05 **Scacciagnaccheri,** spettacolo di cartoni animati
18,35 **Il Vangelo di domani,** 15 minuti di riflessione cristiana sulla parola di Dio
18,50 **A tu per tu,** programma di attualità
20,20 **Film**
22,25 **Sabato sport**
23,30 **Speciali**
23,50 **A tu per tu,** programma di attualità

ALLA RADIO

ore **19,30** Al vostro [illegible], **19,55** Black-out (replica), **20,30** Ci siamo anche noi; **21,03** Dottore, buonasera, **21,30** Gialio sera. **22** Musica notte Musicisti di oggi. **22,27** Andata e ritorno

RADIOUNO. Giornale radio **7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23 — 6-8** Onda verde; **8,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** Quadrante Sud; **7,40** Fra [illegible] a domenica; **9** Weekend, **10,10** Black-out; **11** Spazio [illegible] [illegible]; **11,10** Incontri Musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Byron; **13,25** Ad alta intensità; **14,03** Spettacolo, **15,03** Varietà, varietà bis, **16,37** Teatro stasera, **17,12** Il suono; **17,30** Autoradio, **18** Obiettivo Europa - Spettacolo, **18,30** Musicalmente; **19,10** Ascolta, si fa sera; **20,30** Radiouno jazz '89; **21,03** Buonanotte Europa.

RADIODUE. Giornale radio **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,10, 18,30; 19,30; 22,30** — **6** La tre tecce della Luna, **7** Bollettino del mare, il Giocolo con noi, **8,00** Un poeta, un attore; **8,10** Radiodue presenta; **8,48** Mille e una canzone, **9,34** Effetto mattina, **11** Hit Parade, **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **13,45** Hit Parade; **14,10** Programmi regionali, **15** Il segno, **18,30** GR 2 Europa, **18,55** Hit Parade, **19,32** Estrazioni del Lotto, **17,12** Anelot, **19,50** Indovina che facciamo nel weekend, **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1988-89, **22,10** Autori contemporanei Radiopresente, **18-24.**

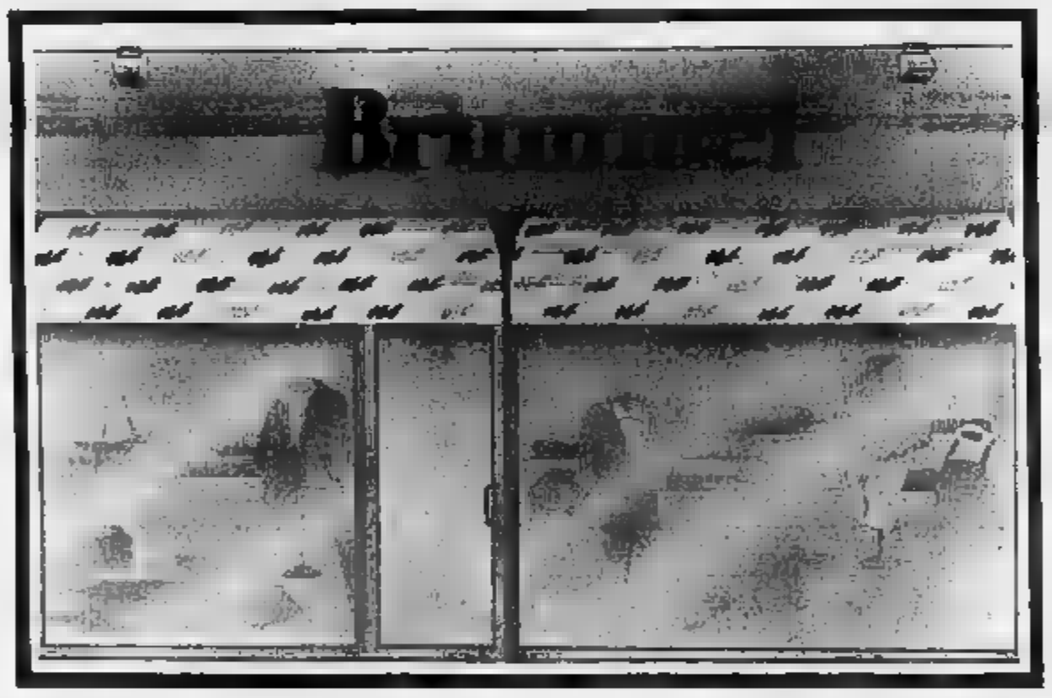
RADIOTRE. Giornale radio: **8,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,30; 23,59** — **6** Preludio; **7** Concerto del mattino (1 parte), **7,30** Prima pagina, **8,30** Concerto del mattino (II parte), **9,10** Settegiorni, **10** Orione; **11,10** Concerto del mattino (III parte), **11,48** Giornale Radio Tre-Fleah Press House, **12** Il mago dopo: una biografia musicale di Nino Rota, **13** Dall'operetta al musical, **14** Musica insieme, **16** La parola e le maschere: selezione dei radiodrammi del Premio Italia 1988; **18,45** I concerti di Napoli, **19,15** Cinema all'ascolto, **19,15** Folkconcerto, **20,45** Rovereto Rassegnacoller **24-6.**

30 ANNI DI INNOVAZIONE 30% DI CRESCITA ANNUA

Brummel

L'EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

Un incontro tra imprenditori per vendere di più,
per vendere meglio, migliorando i servizi alla clientela
e l'immagine del punto vendita.



Vantaggi per gli affiliati Brummel:

- un marchio forte e sostenuto da rilevanti investimenti pubblicitari (15 miliardi in 5 anni)
- un assortimento completo con i modelli coordinabili e ad un prezzo adeguato al valore intrinseco dei capi
- una maggiore rotazione e minori rimanenze attraverso consegne raggruppate per temi, gestione computerizzata del magazzino, deposito regionale per i riassortimenti e servizio vetrine coordinato con l'immagine presente sulla stampa
- un arredamento moderno e razionale che caratterizza il punto vendita ad un costo molto competitivo
- servizi finanziari ed assicurativi a condizioni agevolate
- un investimento (licenza e posizione commerciale) che cresce mediamente del 25% all'anno ed in dieci anni decuplica il proprio valore
- l'acquisizione di una tecnica che consente, anche senza una specifica conoscenza del settore, di diventare professionisti gestendo con profitto la propria attività.

DIVENTARE IMPRENDITORI CON RISCHI LIMITATI E GARANZIA DI SUCCESSO

Per informazioni e adesioni: BRUMMEL SVILUPPO S.p.A. - Carnago (VA) - Via Galliano, 21 - tel. 0331/99.24.09 - 993377

HANNO COLLABORATO:

per la progettazione e il coordinamento
arch. ZILIO ROBERTO
Quinto (TV)

per i registratori di cassa
SWEDA
Trezzano sul Naviglio (MI)

per le carte di credito
CartaSì
MILANO

per l'arredamento
ARREDAFRICO
CREA NEGOZI NEL MONDO
Casale sul Sile (TV)

per il leasing
SIL LEASING
SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING S.p.A.
MILANO

per impianti antifurto
ELLEPIELLE
Meda (MI)

per il condizionamento
AERTECNICA
Casale sul Sile (TV)

per le apparecchiature
GruppoIndustriale ErcoleMarelli Condizionamento

per le assicurazioni
CIS
MILANO
PHENIX-SOLEIL assicurazioni
ROMA

per le shopping bags
EUROBAGS
Carbonera (TV)

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 24 Giugno 1989 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

Ieri la seconda prova scritta della Maturità

Sorrisi per Tacito matematica brivido

Tra i [illegible] prevale l'ottimismo - [illegible] gli orali

Emozione dopo [illegible] prova di esame: sarà andata bene?

La prima parte della maturità [illegible] la più impegnativa, si è chiusa ie- [illegible] la seconda prova scritta, [illegible] a secon- [illegible] tipi di scuola. Quasi ovunque c'è soddisfazione, anche se non mancano timori e lamentele. Le due traduzioni dal latino [illegible] nei [illegible] classici e Quintiliano negli istituti magistrali) [illegible] risultate abbastanza semplici, ma impegnative da rendere in buon italiano. Più dura la prova di matematica per i ragazzi dello scientifico [illegible] [illegible] prese [illegible] quattro esercizi dai calcoli molto lunghi. Per gli altri non [illegible] presentati ostacoli particolari. [illegible] aspiranti geometri hanno giu[illegible] il loro compito di topografia «*il più facile possibile*». Stesso giudizio negli istituti commerciali [illegible] e in quelli industriali. Da oggi comincia la [illegible]. La prossima settimana gli orali.

SERVIZIO A PAG. 4

Il calendario delle «serate» al Punto Pellerina

Un'estate in musica

Ventiquattro concerti con rock, jazz, cantautori, cabaret e folk - Una [illegible] segna cinematografica che sarà un ripasso del meglio della stagione

Si accendono le notti d'e- [illegible] nei parchi torinesi rinnovando la sempre efficace formula [illegible] «Punti verdi» nati, a metà degli Anni '70, per regalare suggestioni di musi- [illegible] e prosa [illegible] torinesi superstiti nella città sempre meno deserta. Negli ultimi anni alcune [illegible] hanno determinato [illegible] mutamento genetico della primitiva proposta privilegiando danza [illegible] musica sulla [illegible] ormai scomparsa dal cartellone.

La [illegible] degli spettacoli d'estate non si [illegible] però [illegible] zialmente modificata: continua a rivolgersi a un pubblico ampio di ragazzi e famiglie che — stracciati di [illegible] dalla calura — si [illegible] nel verde urbano alla [illegible] del film trascurato durante l'anno, del [illegible] in concerto, della proposta di prezzo, o più semplicemente di una serata diversa in mezzo alla gente.

Pienamente inserita in questa filosofia l'area della Pellerina che come ogni anno [illegible] propone quale grande scrigno della musica moderna. Per l'edizione '89 però [illegible] pure ospiterà anche una «*grand bouffe*» [illegible] [illegible] avviamente non in concorrenza con l'a- [illegible] «*Metropolis*» che ha consolidato la sua presenza al Valentino: la selezione di film, infatti, come affermano [illegible] organizzatori, è di c[illegible]re «*national-popolare*» senza pretese d'essai; un ripasso [illegible] meglio della stagione. L'area [illegible] Pellerina, gestita come nella tradizione da Arci [illegible] Aics (che per l'intera stagione hanno ottenuto [illegible] finanziamento dal Comune di 400 milioni comprensivi però per la prima volta anche de- [illegible] oneri [illegible] montaggio) propone un cartellone di 24 con- [illegible] che assembla rock [illegible] jazz, cantautori legati [illegible] cuore dei ragazzi, cabaret e folk.

Il programma ormai [illegible] tutto definito prevede la sostituzione dei concerti di Ivano Fossati e dei Water boys [illegible] [illegible] complesso Fela Kuti e [illegible] Santana, mentre un ulteriore appuntamento è [illegible]to fissato per [illegible] [illegible] luglio con Sergio Caputo.

Frank Foster dirigerà [illegible] Count [illegible] orchestra [illegible] [illegible] arrangiamenti originali [illegible] grande maestro, [illegible] la Dirty [illegible] [illegible] [illegible] si esibirà per [illegible] prima volta a Torino; occasioni importanti [illegible] lo splendido Dizzy [illegible]tespie, l'ormai tradizionale B.B King. Accanto alcune [illegible] [illegible] da Graziani a Mia Martini, da Ruggeri a Branduardi a Beppe Grillo.

L'area (che ha una agibilità di 9 mila posti senza le sedie, 7 mila [illegible] [illegible] [illegible] 1500 persone che [illegible] utilizzare la [illegible] per i concerti e di [illegible] posti per il cinema con schermo fisso) [illegible]serva quest'anno una piacevole sorpresa: [illegible] zona della discoteca [illegible] stato organizzato [illegible] ristorante [illegible] costi contenuti per [illegible] allegra cena all'aperto; menù e prezzo fisso a 12 mila lire servito ai tavoli allestiti sotto tende colorate. Naturalmente nei week end [illegible] la discoteca. [illegible] tutto luglio è occupato dai concerti (tranne [illegible] due settimane) e agosto [illegible] tutto dedicato al cinema. Ultima sorpresa quella [illegible] domani pomeriggio; nell'area [illegible] esibirà gratuitamente un complesso di danze e musiche sovietiche.

Marina Cassi

Angelo Branduardi

Il cartellone

26, 27, 28 giugno	Rock giovane
3 luglio	Johnny Clegg
4 luglio	Fela Kuti
5 luglio	Arturo Sandoval e Michel Camilo
6 luglio	Stanley Jordan
7 luglio	B. B. King
10 luglio	George Benson
11 luglio	The Dirty Dozen
12 luglio	Dizzy Gillespie
13 luglio	Count Basie Orch.
14 luglio	Jimmy Smith
17 luglio	Santana
18 luglio	Beppe Grillo
21 luglio	Ivan Graziani
24 luglio	Mia Martini
25 luglio	Enrico Ruggeri
27 luglio	Sergio Caputo
28 luglio	Angelo Branduardi
3 agosto	Paolo e Virginia

ventiquattr'ore

Orari negozi a S. Giovanni

Fuochi d'artificio stasera [illegible] il Borgo [illegible] (e [illegible] al [illegible] [illegible] onore di San Giovanni. Per [illegible] festa del patrono, latterie, panetterie e bottiglierie oggi possono restare aperti fino [illegible] 13, tutto il giorno le pasticcerie. Per [illegible] altri esercizi chiusura [illegible]. La festa si chiude domani con il «Palio», gara canoistica sul [illegible] (dalle [illegible] 20) [illegible] fronte al [illegible]. [illegible] volesse approfittare di [illegible] Giovanni per visitare il Museo della Montagna, può [illegible] sia oggi sia domani dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19,18.

Spettacolo [illegible] piazza

Anagrafe solo per i ticket

Quattro uffici anagrafici chiuderanno per due settimane: gli sportelli destinati [illegible] normali pratiche, per dedicarsi unicamente all'esenzione ticket. [illegible] sportelli interessati sono quelli [illegible] Circoscrizione 8: via Calusiasetta 14, via Val [illegible] Torre 111, viale [illegible] Mughetti 10, via Cardinal Massaia 27. La chiusura, stabilita [illegible] presidente della Circoscrizione, Filiberto Rossi, durerà [illegible] 26 giugno al 7 luglio.

La decisione è stata pre- [illegible] per la situazione denun- [illegible] due giorni fa da La Stampa [illegible] lunghe code di anziani e invalidi, in via Caltanissetta. Una lettrice [illegible] [illegible] di [illegible] alzata alle 8, era arrivata alle 5 all'anagrafe, e alle 8, [illegible] distribuzione dei numeri, aveva scoperto di [illegible] sere 90ª. Si sa di qualcuno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

La chiusura ha colto di sorpresa anche i vertici [illegible] Municipio. In via della Consolata [illegible] temè [illegible] andare in tilt [illegible] [illegible] valanga [illegible] richieste che arriveranno dal quartiere. Lunedì se ne discuterà.

Un ex parà [illegible] Collegno [illegible] andato in Calabria per cercare Cesare Casella

Rambo sconfitto in Aspromonte

Sorpreso [illegible] [illegible] pattuglia dell'antimafia in [illegible] [illegible] stato mandato indietro - «Volevo aiutare madre coraggio: l'ho vista in tv»

Eccolo, il Rambo dell'Aspromonte, il park-ascensorista che ha «affidato» mafia e 'ndrangheta [illegible] si è gettato nella selva calabrese per [illegible]dare a liberare Cesare Casella, da 17 mesi nelle mani dei sequestratori. La sua «missione» più impegnativa è finita nel modo più umiliante, alle [illegible] [illegible] mattina, su un [illegible] nario di Porta Nuova, nella stazione semideserta per lo sciopero dei Cobas.

Antonino Mollica, 24 anni, di Collegno, piazza Che Guevara 6, torna a casa con in tasca [illegible] foglia di [illegible] obbligatorio: gliel'ha notificato il commissariato di polizia di Siderno dopo che una pattuglia dell'antimafia lo ha [illegible] bordato [illegible] tutto punto nei boschi dell'Aspromonte: tuta [illegible] lancio, coltello modello «survival», fionda, bussola e [illegible]. «*Sono in cerca di Cesare Casella*», [illegible] raccontato convinto. E, adesso, aggiunge: «*Volevo già intervenire per Marco Fiora, ma all'epoca ero ancora fra i paracadutisti [illegible] Pisa. I miei [illegible] superiori non [illegible] avrebbero permesso*».

A Collegno l'hanno [illegible] ieri all'ora di pranzo. Occhiali scuri, jeans, capelli neri a spazzola, la camicia abbottonata fin sotto il collo, si è infil- [illegible] [illegible] casa giusto per tranquillizzare genitori e fratelli: «*Bisogna capirli, erano in ansia: sabato sono partito senza avvisare*». Poi, è sceso come niente fosse in cortile a giocare col cane.

Ex paracadutista della Folgore e ora semplice ascensorista con il pallino per «*le armi, gli scout, [illegible]*», il giovane di Collegno racconta e cerca di ridimensionare le cose: «*Non è vero che mi nutrivo di radici e serpenti: l'ho fatto solo una volta, nel corso [illegible] un'esercitazione domeni- [illegible] [illegible] Mustrèt. [illegible] Aspromonte aveva qualche pagnotta e una baracca: mi è bastato, non [illegible] molta fame*». L'idea [illegible] spingersi fin laggiù [illegible] [illegible] il giovane rapito [illegible] è venuta guardando la televisione: «*Vedevo le immagini della mamma di Cesare. Povera donna, si disperava tanto accusando lo Stato [illegible] incapacità e ho deciso di partecipare alle ricerche: per i miei spostamenti ho sempre scelto la notte, [illegible] momento ideale. Quanto alle armi, il coltello era sufficiente: quella gente si sconfigge usando la testa*».

Dice di non averlo fatto né [illegible] denaro, [illegible] per la gloria, ma solo per [illegible] forte [illegible] «*della giustizia*». Assicura [illegible] non sentirsi [illegible] [illegible]: «*E' stata un'esperienza come un'altra*». E, incrociando le braccia: «*No, non [illegible] sento [illegible] sconfitto. Anzi, parrei approfittare dell'occasione per dire a tutti quanti che, anche se non ce l'ho fatta, [illegible] penserà la polizia a [illegible] Cesare*».

Conclude con una preghiera: «*E' vero, ho visto tutti i film di Stallone, però non chiamatemi Rambo: mi [illegible] fastidio. E non scrivete del mio vero lavoro: basta dire che sono un paracadutista*», [illegible] [illegible] si fa a prenderlo sul serio?

Gianni Armand-Pilon

Antonino Mollica, 24 [illegible]: «Non sono Rambo, ma solo un pari»

Braccio di ferro coristi-direzione

E sul Regio spira aria da Requiem

[illegible] di saltare anche la Messa di Verdi

Voci di dimissioni, minaccia di [illegible] scioperi. [illegible] dirigenti [illegible] Teatro Regio, il sovrintendente Ezio Zefferi e il vicepresidente del Consiglio di amministrazione, Sebastiano Provvisiero, si sussurra, vuole lasciare; i coristi intenzionati [illegible] disertare la «[illegible] da *requiem*» [illegible] Giuseppe Verdi [illegible] programma giovedì prossimo se la direzione [illegible] ritirerà la lettera che ha inviato ieri in [illegible] chiede loro spiegazioni sull'assemblea di martedì e annuncia una detrazione [illegible] busta [illegible]. Confusione, insomma, contraddistinta in queste ultime [illegible] dalle assemblee di tutti i settori del personale e da dichiarazioni [illegible] delegati sindacali in cui ancora una volta emerge che fra le stesse [illegible] stranize manca un accordo. Anzi, è rissa.

[illegible] stagione operistica [illegible]-89 del Regio è [illegible] finita con «*La forza del destino*». Il «*Requiem*» è [illegible] l'ultimo atto dell'attività concertistica. Tuttavia non vi sono segnali [illegible] tregua e la tensione è sempre alta. Per martedì la direzione [illegible] convocato i delegati [illegible] settore e i sindacati provinciali Cgil Cisl Uil per discutere il problema dei «concerti in decentramento», uno dei punti focali della vertenza e causa [illegible] proteste da parte degli orchestrali e coristi. Impossibile prevedere lo sviluppo dell'incontro, [illegible] certamente i sindacati chiederanno il ritiro delle lettere inviate ai componenti del [illegible].

Ma l'appuntamento [illegible] importante per le sorti del Teatro Regio è per la fine del mese: venerdì 30, [illegible], è stato convocato il Consiglio [illegible] amministrazione, convocato [illegible] sindaco Maria [illegible]gnani Noya. Sul tavolo dei consiglieri, [illegible] ultimi sviluppi della vicenda sindacale [illegible] la clamorosa interruzione della «F[illegible] del destino», martedì [illegible] episodio [illegible] dal pubblico in [illegible] che ha inscenato una violenta manifestazione [illegible] di protesta insultando anche i responsabili dell'ente e gli artisti.

Intervento d'emergenza

Rianimazione tutto esaurito

Emergenza alle Molinette [illegible]: alle 15 di ieri l'ospedale [illegible] informato [illegible] [illegible] medica che non [illegible] possibile accogliere altri malati nei reparti di [illegible]. Quando s'è resa necessario ricoverare un ferito grave [illegible] una delle due sale operatorie [illegible] del Pronto soccorso [illegible] è stata provvisoriamente utilizzata per ospitare [illegible] paziente. Soltanto attorno alle 21 [illegible] sono liberati alcuni posti e [illegible] direzione [illegible] tarra delle Molinette ha fatto sapere che si potevano di nuovo accogliere malati in rianimazione.

Ergastolo [illegible] poi assolti

[illegible] sentenza in appello per l'omicidio di Gianni Bullo, un detenuto ucciso nell'83 alle Nuove: i presunti [illegible] Bruno Orsei e Domenico Misia- [illegible], condannati in primo grado all'ergastolo, ieri [illegible] [illegible] assolti. Li [illegible] vano due pentiti, Biancorosso e Frazzitta: «*Sono stati loro. [illegible] eseguito [illegible] ordine del tribunale della Nuova Camorra*». Mai chiarito il movente del delitto: [illegible]so, morto poi per overdose nel carcere di Aosta, [illegible] aveva indicati tanti, [illegible] [illegible] al sospetto che fosse [illegible] «spia».

I difensori [illegible] frantumato l'ipotesi d'accusa mettendo a nudo [illegible] tante contraddizioni [illegible] pentiti: «*Hanno raccolto solo dicerie nel carcere, niente di più. Nelle celle si inventano storie solo per danneggiare qualcuno*». E si è scoperto [illegible] i «collaboratori» avevano avuto la possibilità [illegible] «concordare» i loro racconti prima di deporre in aula. Anche l'ipotesi del tribunale della camorra che ordina omicidi in carcere è [illegible] caduta.

i numeri della città

LA MIA [illegible] È...

Il 50 per cento delle famiglie torinesi sono proprietarie dell'appartamento in cui vivono. Una notevole crescita rispetto al passato: erano 40 fino a dieci [illegible] fa (fonte: Comis)

Quell'autobus sempre in ritardo un giorno, forse, non arriverà più

Alla fermata, aspettando Godot

Il viaggiatore (chiedo scusa, il passeggero, [illegible] l'utente del mezzo pubblico) che il mattino si [illegible] alla fermata del tram o dell'autobus conosce a forse no [illegible] classico del teatro contemporaneo: *Aspettando Godot*, di Samuel Beckett. Se lo conosce, sa che Godot in realtà non arriverà mai, mentre l'autobus o il tram [illegible], anche se dopo un'attesa imprecisata. Anzi, magari ne arriveranno due, in coppia come i vigili, o possibilmente tre. Tra i passeggeri in attesa nascono conversazioni, quasi confessioni. Qualcuno racconta di aver atteso un autobus della linea 56 venticinque minuti, ma un altro si vanterà di batterlo, in quanto un tram della linea dieci lo ha fatto attendere mezz'ora. L'umorismo è spesso esagerativo, [illegible] non di rado sfiora la realtà.

All'arrivo del mezzo, [illegible] per lo più un'operazione [illegible] arrampicamento per conquistare il livello del terrazzino, e successivamente uno sforzo per appendersi ai maniconcerti la cui altezza sembra concepita in media per un giocatore di pallacanestro. Un test fisico nel quale si verifica la teoria della sopravvivenza dei più forti. Poi la faticosa marcia [illegible] avvicinamento all'uscita, in genere coronata [illegible] successo e tale da conferire, una volta ritornati a terra, un senso di gioiosa liberazione.

Mi è accaduto di attendere un quarto d'ora un autobus della linea [illegible] a 58 barrato. Sono arrivati entrambi, e ho chiesto all'autista di uno dei due quando sarebbe partito. «*Subito*» [illegible] ha risposto. «*Ma qui ha bisogno di sgranchirsi le gambe*». Non avrei saputo dargli torto, considerando la tortura di chi guida nel traffico di Torino. Mi sono seduto a leggere il giornale, visto che almeno c'era posto. Curiosamente, il passeggero raramente si secca. In misura per fortuna diversa, ha raggiunto, come i suoi confratelli di Bombay, ciò che la filosofia indiana si chiama *kharma*: uno stato [illegible] tranquilla e fatalistica sopportazione [illegible] destino offertogli in sorte.

Non mi sembra, però, che il *kharma* costituisca la condizione ideale per il fruitore di mezzi pubblici. Forse esistono dei rimedi, come si [illegible] dice nel '68, a mente. Si potrebbero installare maniglie per leggersi, e acquistare più mezzi con pianale b[illegible]. Sarebbe agevole tenere mezzi di riserva [illegible] immettere in [illegible] [illegible] forte ritardo, o accelerare la [illegible] in modo da [illegible] costringere i mezzi a girare, sempre più in ritardo, come i criceti nella loro ruota. Si dovrebbero curare le obliteratrici, che nel cinquanta per cento [illegible] casi truffano il passeggero di almeno dieci minuti.

Ho [illegible] sempre che peccato dei passeggeri se la passino soltanto i conduttori, e ricordo [illegible] sciopero [illegible] autisti di autobus a Brisbane, in Australia, contro gli automobilisti che parcheggiavano [illegible] fermata. Altro mondo: ma non bisogna viaggiare tanto, e una puntatina, pentiamo- [illegible] a Milano, [illegible] può insegnare molte cose. A patto di volerle imparare. Magari con esperienze personali degli a[illegible]i e [illegible] chi sovrintende all'organizzazione di questa perversa roulette russa. Prima che l'azienda trasporti torinesi si trasformi definitivamente in un gigantesco signor Godot.

Claudio Goetler

QUALITÀ E PREZZO

SIERRA [illegible] motori 1.6 e 1.8
COMPLETA DI
fari alogeni a retronebbia • vetri atermici • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • alzacristalli elettrici • orologio digitale • contagiri
£ 17.572.000 IVA INCLUSA

ARIA [illegible]

SERVIZIO E RICAMBI ORARIO CONTINUATO 8 - 19

[illegible] ECOLOGICA
COMPLETA DI
• fari alogeni • vetri atermici • orologio digitale • servosterzo • contagiri • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • [illegible] esterni regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • pneumatici 175/70
£ 12.587.000 IVA INCLUSA

Ford

AUTOSTADIO TORINO - C.SO AGNELLI 23 VIA NIZZA 69
CO-AUTO C.SO FRANCIA 94
EUROMOTOR PRINCIPE EUGENIO

Naufraga sul nascere la proposta La Ganga per un diverso rapporto con il pci

Tregua politica? Grazie, no

Nel dibattito organizzato dal Club Turati, la risposta più secca è arrivata proprio dai comunisti: «Ci chiedete aiuto, ma bocciate i vostri progetti» - La dc e il pri insistono sulla necessità di una verifica che non piace ai socialisti

«*Una tregua politica per governare Torino*». Una tregua fra maggioranza ed opposizione, un «*compromesso contingente*», su pochi punti, per consentire al pentapartito di arrivare alle elezioni del prossimo anno (forse anticipate ad aprile, per non farle coincidere con i Mondiali di calcio) «*con le carte un po' più in regola delle attuali*».

La proposta di Giusi La Ganga, responsabile nazionale Enti locali del pci, ribadita ieri sera alla sala Emsa di via Bertola in un dibattito organizzato dal Club Turati, si è scontrata con un muro di «no». Il dc Guido Bodrato, il pci Giorgio Ardito, il pri Aldo Reviglio e il psi Attilio Bastianini, con garbo («*da ospiti che non vogliono fare la voce grossa a tavola*»), pur riconoscendo l'utilità del dibattito e dei propositi che l'hanno ispirato, non vanno più in là.

Eppure La Ganga ha dimostrato di crederci. «*Il voto dei cittadini nell'90 deciderà il futuro, noi oggi possiamo indirizzarlo*», ha spiegato. Come «*Avviando le procedure per il metrò; facendo qualche parcheggio, tanto più urgente in un centro che la gente chiede di vivere; arrivando all'appuntamento dei Mondiali di calcio con le opere concluse, alberghi compresi*». Per queste cose, a giudizio dell'esponente pci, sarebbe bene non verificare, né rimpastare: «*Si deve cambiare il rapporto politico fra maggioranza ed opposizione*».

Ardito arriva al dibattito con una proposta uscita giovedì sera dalla direzione dc, che chiede un confronto a tutto campo fra i gruppi della maggioranza per «*ristabilire le regole del gioco*». E fin qui la linea di contrasto con La Ganga, anche se aggiunge: «*Nel reciproco rispetto dei ruoli*». Poi entra in rotta di collisione. Parla di verifica all'interno del pentapartito per vedere che cosa e chi ha funzionato, e si scontra con La Ganga che non la considera necessaria.

«*Come, non è necessaria?* — ribatte a muso duro il pri Aldo Reviglio —. *La Ganga parla di considerazioni: la maggioranza non è sufficientemente salda; il confronto con l'opposizione non è costruttivo. Ma la sua ricetta, cioè un diverso rapporto con il pci, può funzionare senza un preliminare chiarimento sulla maggioranza? Nel 1985 siamo partiti da un accordo politico e programmatico che oggi mi pare non ci sia più. Ad esempio, a me sembra che sul metrò non ci sia nessuna intesa di maggioranza. A meno che non sia stato fatto qualche sconcio fra qualche esponente del pentapartito e l'opposizione*».

Ecco il sospetto che rieccheggia. Per questo, dice Ardito, è necessaria una «*verifica vera, senza rassegnazioni*». In altre parole, per il vicesindaco pri non si può continuare a vivere «*in un frigorifero politico, dove sono più le condizioni per resistere a questo punto meglio cambiare scenario. Perché l'opposizione dovrebbe aiutarci se non ci aiutiamo noi*».

La Ganga e Bodrato al dibattito del Club Turati su «Una tregua politica per governare Torino?»

«*Da mesi* — ribatte pronto il pci Ardito — *siamo al lavoro per segare le sbarre della prigione "pentapartito". Ma grossa mano ce l'avete data voi. Qui, in realtà, siamo di fronte a tre proposte: quella dc di un confronto a tutto campo, quella di tregua formulata da La Ganga e permettete, la nostra: di formare un governo di onesti e capaci (se la parola "onesti" spaventa qualcuno, diciamo "capaci"). Respingo l'accusa ostruzionismo: non abbiamo portato in Consiglio nemmeno un parcheggio. Appellavamo i progetti del metrò e li abbiamo ritirati un sottopasso e poi ce lo avete bocciato. Questo dibattito, dunque, ha del bizzarro, consentitemelo: ci chiedete un'opposizione costruttiva, in realtà vi trovate di fronte ad una maggioranza distruttiva*».

Il socialista Bastianini: «*Quella di La Ganga? Una proposta con due grandi debolezze. E' improduttiva: presuppone che la minoranza "blocchi" una maggioranza che si proclama incapace; si presenta come sorta di piccola consociazione che banalizzerebbe ancor più il prestigio delle istituzioni. Potrebbe essere utile, ma su un altro livello, quello anche a Torino quello di maggioranza ed opposizione che sono sempre mancato*».

E' tardi, la cena si fredda, ma Ardito rilancia ancora: «*E' la proposta del pci? Non la prendete in considerazione? Molti nostri consiglieri comunali starebbero in giunta certo meglio di alcuni assessori del pentapartito...*». Bastianini coglie l'ironia.

Giuseppe Sangiorgio

Il Coreco e gli alberghi

Sugli hotel dei «Mondiali» bocciati dal Coreco deciderà il governo. Dopo il no alla delibera, il vicesindaco Reviglio aveva detto: «*A Villanova Canavese analoga delibera fu approvata con riferimento alla legge 1 del 1978*». Il presidente del Coreco, professor Galliano, precisa che quell'albergo fu approvato senza riferimenti specifici.

Per i Verdi alternativa su 12 punti

Una giunta istituzionale con governi di città in quest'ultimo oppure anticipate. E' l'alternativa lanciata ieri dai verdi, mentre alla sala della Sest, in via Bertola, esponenti del pentapartito e il pci sul futuro politico del Un dibattito dal quale i verdi dicono di stati esclusi anche se dopo le elezioni europee, insieme i verdi-arcobaleno, la quarta politica di Torino.

Il La Ganga vuole discutere solo con l'opposizione comunista? «*Faccia pure, sappia che fare i conti anche noi*». E per presentare questi conti i verdi pensano già a creare una struttura «*per il governo della città*», intanto accordi con altri gruppi e poi una proposta per il punti che impegnano l'amministrazione a badare di più all'ambiente, ma anche a dare servizi sociali migliori, ospedali «più umani», in un programma ampio «anche non comprende tutto». E questa piattaforma, dopo l'Europa, i ripartono: quista del Comune.

Protestano verdi e pci, il progetto rischia d'arenarsi

Fréjus, l'autostrada si ferma in Regione

Sotto l'assenza dell'Ente alla Conferenza dei servizi

Non c'è per la Sitaf. Due questioni di forma ed una di rischiano di arenare lo sprint della concessionaria dell'autostrada del Fréjus che dopo anni è riuscita a mettere in cantiere il collegamento e Susa. le questioni le hanno sollevate in Consiglio regionale verdi e pci e non è escluso che parta anche qualche esposto alla procura della Repubblica o ai competenti organi della giustizia amministrativa.

Tutto va ricondotto alla seduta della Conferenza dei Servizi (che è lo strumento ministeriale sono delegati poteri decisionali con procedure d'urgenza), ossia maggio scorso. In quella occasione la Sitaf ottenne il finanziamento miliardi assegnare gli appalti a trattativa privata, il benestare per acquisire gli inerti (circa quattro milioni di cubi) in una cava di Avigliana ed in un'altra di Condove. Premessa d'obbligo: alla Conferenza dei Servizi sono volta a partecipare le dai provvedimenti e le decisioni devono talismani. Bene: il 24 maggio la Regione (nelle persone degli assessori all'Ambiente, lavori pubblici, all'Ecologia) era assente. Perché? Risposta della giunta: nel telex convocazione l'argomento non c'era. E' vero: è stato all'ultimo Domanda: è la decisione che dev'essere unanime? Forse lì: perché il progetto dell'autostrada a suo tempo approvato e quindi la Conferenza lo ha considerato come un parere acquisito, positivo.

Corrado Montefalchesi

Forse no: perché gli assessori avrebbero potuto proporre alcune modifiche presenti stati impediti. Comunque, le decisioni della Conferenza lasciano corto sulle perplessità ed i ripensamenti proprio di nome della urgenza e della efficacia.

Seconda questione formale. La decisione della Conferenza è stata presa quattro giorni prima del decreto ministeriale che doveva essere il testo di riferimento. Dicono il verde e Montefalchesi del gruppo comunista: «*Questo è una forzatura della più elementare norma del diritto. Faremo di tutto per invalidare un controverso giuridico*».

Questione di sostanza: la Conferenza approvando il progetto anche autorizzato la a ricavare inerti nelle due privo del piano regionale. E questa agli ambientalisti non va proprio giù e promettono ricorsi in tutte le sedi. Non è piaciuta neppure maggioranza che in un giorno chiede alla Conferenza supplemento del problema-cave.

ribatte il Sitaf? L'amministratore Franco Proia dice che «*sarebbe ora capire l'autostrada deve o non deve farla. Sembra che lo Stato faccia un dispetto al Piemonte stanziando settecento miliardi per completare un'opera necessaria a collegare la regione all'Europa. Un'opera che rispetta le esigenze di tutte le parti interessate, che risolverà i problemi del traffico competenziale, che darà benefici a tutta la Valle, che avanti raccogliendo tutti i suggerimenti di salvaguardia ambientale*».

Sulle cave: «*Potremmo farle forti dell'autorizzazione della Conferenza che è organo Non vogliamo tuttavia alimentare sterili polemiche: la Sitaf che intende rispettare impegni sinora acquisendo a proprie spese da un privato una cava autorizzata. Rimborsi? Dicano gli amministratori dove e come li vogliono, decidano una buona volta. Non li vogliono? Meglio, la società risparmia. Noi ne abbiamo proposti tre: Avigliana, Susa, Bardonecchia. Siamo disponibili ad accogliere aggiunte e modifiche. Io abbiamo ribadito in un incontro gli enti interessati, davanti ministro Ferri*».

Pier Paolo Benedetto

Timori dei dipendenti comunali per i tagli del bilancio '89

La scure sullo stipendio

Protesta il sindacato: «Mancano mi e mezzo rispetto all'anno scorso, vogliono ridurre i servizi?» - Replica l'assessore: «Useremo i risparmiati nell'88»

«*Siamo sotto attacco. Il Comune deve risparmiare a costo fa? Taglia sulle spese per il personale*». Torino Paparatto, responsabile enti locali Cgil, agita il volantino firmato da Cgil, Cisl, Uil e diffuso nei giorni scorsi tra i 16 mila dipendenti per quanto sia e organizzare una manifestazione di protesta davanti al Municipio, lunedì alle 16. «*Questa volta diciamo basta. I nostri amministratori ci troveranno sotto le finestre del Consiglio comunale proprio mentre discuteranno il bilancio. Devono ascoltare le nostre voci*». Fa eco Giuseppe Lauria (Uil): «*Sì, siamo molto preoccupati. Temiamo un netto peggioramento dei servizi, già ora disastrosi*».

Nel bilancio di previsione dell'89, mancano 68 miliardi e mezzo rispetto all'88. «*Che cosa intendono fare? Mistero, certo è che a rimetterci saranno, come sempre, le fasce più deboli*». Lauria: «*La giunta intende destinare di dipendenti altro denaro in fase "assestamento", vale a dire quando si saprà con esattezza quanto si è risparmiato gestione. Un modo che a piace, in primo luogo perché si opera una "grossa manovra" soltanto sugli stipendi dipendenti*». Il sindacato non è d'accordo neppure sulle proposte di "assestamento", perché, a parte che «*si tratta di somme aleatorie, ancora da trovare e da destinare*», risultano, nel complesso, inferiori alle necessità.

Gli esempi di «taglio» indicati dal sindacato sono numerosi: quella materna: dai 30 miliardi dell'anno scorso, si passa agli attuali 44, con un assestamento di 12 miliardi. Il che significa 13 miliardi elementare: 23, 11 recuperare, in totale mancano 3 miliardi. E via, che se per nettamente inferiori, per il settore stampati l'ufficio personale, i vigili, l'assistenza scolastica, lo sport, i parchi e giardini, i servizi per

Replica l'assessore al lavoro, Piergiorgio Re: «*Nella mia relazione in Consiglio comunale, lo ribadirò che, da sempre, fino dall'epoca della giunta Novelli, si è a fare fronte alle esigenze di questa macchina perché i bilanci vengono approvati assai rapidamente. Quest'anno possiamo contare su disavanzo, relativo all'88, di 68 miliardi e mezzo. Sappiamo quali sono le spese rigide, perciò tutto il personale riceverà il suo esatto stipendio, non certo di meno. Avevo già spiegato ai delegati sindacali che si tratta di una situazione puramente*».

perché le cifre destinate all'"aggiustamento" sono così basse? «*Non so da dove siano state ricavate, è sicuro che non escono dal mio assessorato. Quanto ai servizi ridotti, si sa che è impossibile assumere, anche solo per sostituire chi va in pensione*».

c. bov.

Sanità mercoledì in sciopero

Sciopero generale del settore sanità in Piemonte, venerdì prossimo, organizzato dalla Cgil Cisl Uil. In una nota sostengono che «*la decisione è dovuta all'atteggiamento di assoluta indifferenza della giunta regionale e dell'assessorato* nei confronti delle proposte che hanno presentato i sindacati la situazione socio-sanitaria è allo stucco e aumenta il malcontento dei cittadini. Chiedono, pertanto, programmazione che risponda ai bisogni popolazione e comprenda servizi territorio, sviluppi la prevenzione e una corretta politica occupazionale data la carenza di 7000 operatori.

Tre settimane dopo la strage nel braccio femminile delle Vallette

Rogo in carcere, undicesima vittima

Al Nuovo Martini è morta Beatrice Palla, 24 anni, detenuta per spaccio di droga - La madre: «Una punizione troppo grande per un po' di eroina» - Aveva rifiutato gli arresti domiciliari perché il padre era malato

Il fumo delle Vallette ha ucciso a distanza di venti giorni.

E' morta l'altra notte all'alba dopo quasi tre settimane di agonia nella rianimazione del Nuovo Martini. Beatrice Palla, anni, detenuta. Le vittime sono salite a undici.

Beatrice Palla, dietro alle sbarre spaccio di eroina, era in Edilia vat, 26 anni, rapinatrice, anche lei

La giovane dormendo nel letto a castello, brandina più Il fumo sembrava in un primo tempo averla risparmiata. La morta subito, in stata ricoverata ospedale. si è più ripresa.

Abitava a Nichelino, in via Leopardi 30. stata arrestata in settembre, aveva sette grammi di eroina e 13 di hashish.

La madre Beatrice, Virginia, pochi giorni dopo il rogo, mentre la ragazza lottava per vivere, aveva raccontato: «*Era la prima volta che finiva in carcere, per un po' di eroina. Ora, questo, rischio morire. Una punizione troppo grande*».

Beatrice era l'unica detenuta ancora ricoverata. Prima dell'arresto lavorava per un'impresa si occupava della pulizia computer. Ecco la madre: «*Era una brava ragazza, mio figlio. Si è messa nei guai per quella maledetta droga*».

Beatrice Palla poteva essere a casa quella notte: «*rifiutato gli arresti domiciliari, perché mio marito ammalato. diceva "Se torno a casa, poi vengono sempre i carabinieri. Papà deve tranquillo. E' meglio io rimanga qui"*». E così è rimasta in carcere.

Il rogo alle Vallette, la notte tra sabato 3 giugno e domenica 4. Intorno alle 23, dal padiglione delle donne, qualche detenuta fa segnali di fuoco ad altri detenuti dei padiglioni Un per comunicare, tra persone che non altre possibilità per scambiarsi un saluto, un messaggio. dà fuoco a pezzi di carta, e si agitano alle finestre per attirare l'attenzione.

Un giornale però su di rasoi sotto un porticato. Sono oltre 800. Sono materiale ignifugo, non prendono fuoco, ma emanano un fumo Il fumo sale della palazzina a tre piani, entra nelle celle, li uccide.

Scatta l'allarme. Arrivano i soccorsi. Ma è già troppo tardi: muoiono subito otto detenute e due vigilatrici, hanno tentato aprire le celle, liberare le detenute. Altre persone vengono ricoverate negli ospedali cittadini. Nel giro di pochi giorni sono quasi tutte dimesse, tranne Beatrice Palla.

Ancora la madre: «*I medici mi hanno detto che ha il cervello e i polmoni pieni cianuro. Forse non ce la farà*». Beatrice non ce l'ha fatta.

Giuliana Mongelli

Beatrice arrestata in settembre per spaccio

bollettino **meteo**

giugno

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Probabili rovesci o temporali sulle zone alpine. Visibilità: ottima. Temperature: in lieve diminuzione.

TEMPERATURE:	MASSIMA		
	30,2	18,3	23,1

MASSIMA 30 giugno 1950
MINIMA 3 giugno 1953

AEROPORTO	MASSIMA	MINIMA
	26,0	16,2

hPa — per cento

VENTO: o moderati meridionali.

Nelle ultime 24 ore: 0 mm
Totale in questo: mm
Normale in questo mese: 93,2 mm
Totale in questo: 400,2 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 20 minuti. La Luna si leva alle ore 8 e 15 minuti; cala alle ore 11 e 18 minuti.

3 GIUGNO ore 22	11 GIUGNO ore 9	18 GIUGNO ore 9	26 GIUGNO ore 11
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: mostra una falce 280 volte più piccola di quella lunare. **Venere:** in fase di avvicinamento alla Terra di 630 mila km al giorno. **Marte:** in sua distanza dalla Terra, in aumento, è di 364 milioni di km. **Giove:** sorge 40 minuti prima del Sole, troppo poco per scorgerlo. Saturno: anche un piccolo telescopio rivela i suoi anelli ed il satellite più grande (Titano). Il fenomeno: alle ore 21, Venere è a 5 gradi a Sud di Polluce e Saturno è 0,3 gradi a Sud di Nettuno. Quest'ultima è una ottima circostanza per tentare di individuare Nettuno.

Specchio dei tempi

Due piazze lontane spazio e nella storia: lo stesso sangue versato dal popolo - Verde proibito per le siringhe: i bimbi giocano sull'asfalto - «Non problema un'analisi in più» «Pompe funebri, un accordo sui prezzi praticare» - Sciopero anche sulle informazioni

Un lettore ci scrive:

«*Lunedì 5 giugno migliaia di cittadini si troveranno in Piazza San Carlo per una spontanea manifestazione di protesta contro degli cinesi a Pechino, rei chiedere libertà e democrazia.*

«*Probabilmente molti ignorano che proprio nella Piazza San Carlo, il 21 e 22 Settembre 1864 era stata consumata un'altra atroce strage i torinesi, buona parte ex combattenti 1ª e 2ª guerra Risorgimento, protestavano per trasferimento della capitale Torino Firenze. Così i Savoia ripagarono l'orgoglio sacrificio dei piemontesi in otto secoli di storia e guerre per la loro dinastia!*

«*Nell'occasione state fatte affluire truppe dalla Sardegna, che avevano aperto con brutalità sulla folla, colpevole solo di non accettare in silenzio ingiustizia evidente: 148 cittadini rimasero uccisi. In quei giorni Vittorio Emanuele II, il "galantuomo", era scomparso dalla circolazione, introvabile, con la stessa tattica tra 125 anni dal cinese Deng.*

«*La storia e le gesta dei governanti autoritari si ripetono, ma qui è singolare la coincidenza dei fatti fra due piazze lontane nello spazio e nel tempo, come pure la scomparsa e ricomparsa del tiranno e fatti avvenuti. Forse sarebbe utile ricordare certe similitudini storiche, come monito a una maggior saggezza*».

Francesco Elgin

Un lettore ci scrive:

«*Percorrendo l'ultimo tratto corso Montecucco, sono lo il parco Ruffini, davanti all'asilo Comunale via Montecristallo, scorgo della recinzione, vigilatrici, con in mano una lunga pinza, alla ricerca eventuali siringhe. Cosa abbastanza normale, considerata sono, quel che è peggio è che l'intera operazione si svolgeva tra l'erba alta 20/30 cm.*

«*L'Amministrazione competente, viene riferito, non può provvedere perché hanno le motofalciatrici fuori uso. Hanno inviato una squadra di alcune ragazze, inesperte e con falci a mano. Così una sessantina di bimbi è costretta giocare sull'asfalto*».

Fabrizio Papandrea

Il segretario dell'Ordine dei Medici ci scrive:

«*Leggo quanto scritto da Marco Monelli che, riferendo della sua dolorosa esperienza cita una mia dichiarazione a La Stampa e pone 3 quesiti a cui ritengo doveroso rispondere.*

«*Premetto che l'esserami dichiarato "turbato e preoccupato per quella che lamenta" mi sembrava una richiesta analisi inutili" rimane una dichiarazione valida che comunque letta contesto di tutta l'intervista nella quale lo denunciavo il nuovo fenomeno del "paraxitismo" che va affermandosi in modo acriticamente generalizzato.*

«*Alla prima domanda — su quale sia nel caso specifico il mio giudizio sull'operato del medico curante — non — sia pur con le precauzioni e prudenza — non prendere altro che nei termini in cui il lettore espone il suo caso, pare trattarsi di una diagnosi mancata, quale comunque non infrequente il rischio che solo l'evoluzione nel tempo sintomatologia, consentire un corretto orientamento diagnostico.*

«*Non è pertanto il problema di fare una analisi in più o in meno, quanto quello scegliere l'indagine più propriata in ad un fondato sospetto diagnostico e questa è risposta anche al 3° quesito.*

«*Sul 2° quesito, relativo alla responsabilità penale di medico per un errore o un ritardo diagnostico, non dispongo di elementi di giudizio nel caso specifico*».

Prof. Michele Olivetti

L'assessore comunale ai servizi demografici ci scrive:

«*In merito alla lettera "Aumentare il numero delle imprese può essere una soluzione?" consentitemi alcune precisazioni. Le pompe funebri vengono abilitate un'autorizzazione prefettizia che loro operare in tutto territorio nazionale, e precisato che l'articolo richiamato lettore deve essere senz'altro "Un calmiere per il caro estinto" (e non quindi "La mafia del caro estinto"), si estingue come il calmiere non è legato al numero delle imprese operanti sul territorio cittadino (cinquanta e non quaranta), ma ad altri fattori, connessi al circa undicimila decessi annui.*

«*Il Comune ha inteso stringere, tutte le imprese residenti in città, un accordo sulle modalità, sul comportamento e, in certi casi, anche sui prezzi che le imprese, inserite un particolare albo, devono osservare al fine assicurare una corretta prestazione*».

Giuseppe A. Lodi

Una lettrice ci scrive:

«*L'utente che richiede informazioni telefoniche agli appositi uffici delle principali stazioni, trova le linee quasi sempre occupate. L'Ente FS suggerisce allora di avvalersi del servizio alle pompe 450-475 di Televideo, ma questo è sospeso "per motivi tecnici" minima indicazione gli di riattivazione; ciò sia accadendo questi giorni sciopero e cioè proprio quando tale servizio utilissimo per i treni soppressi e i relativi ritardi. La motivazione della sospensione questa volta è "la protesta sindacale del personale FS", lo sciopero e dei macchinisti e degli operatori Televideo*».

Anna Tunesi

La Fiat propone al Comune un modello matematico sulla viabilità

Per un traffico intelligente

Nel convegno sulle [illegible] urbane l'azienda ha offerto la sua tecnologia per affrontare, con simulazioni al computer, i problemi della congestione della città - No alle chiusure globali dei centri storici

Comune e Fiat unite per dotare la città [illegible] un nuovo «modello *matematico*» [illegible] traffico: [illegible] ieri è possibile. Anzi, probabile, vista l'offerta [illegible] casa automobilistica e la disponibilità espressa dell'assessore Giuseppe Dondona (pli) al convegno su «*Mobilità e aree urbane*».

Subito una precisazione: il modello consente di simulare con buona approssimazione vantaggi e problemi che ogni modifica alla viabilità (un nuovo senso unico, la chiusura di [illegible] o più strade) porta [illegible] sé; non è la panacea contro code o ingorghi, [illegible] una mano in più può darla.

Ebbene, la Fiat ha già fatto qualcosa di molto simile a Napoli. «*Adesso siamo disposti a offrire la nostra tecnologia a una città del Nord*» [illegible] il responsabile delle [illegible] esterne Cesare Annibaldi. [illegible] Torino, per esempio? «*Ne saremmo lieti. Sempre che la cosa interessi*».

Interessa, eccome. Almeno è quanto afferma Dondona: «*La nostra città è forse la meglio attrezzata in questo senso. Unire le forze non può che rivelarsi [illegible] grande utilità*». E spiega che l'Atm ha [illegible] informatizzato il controllo di molte [illegible] tramviarie e dispone di un modello matematico: vecchiotto (risale al tempo [illegible] semafori intelligenti, inutilizzato, bisognoso di aggiornamenti. Ma c'è.

Il secondo passo potrebbe essere la creazione di un sistema di controllo e gestione del traffico, di cui parla [illegible] stra scheda.

Un progetto di questo tipo richiederà anni di studio e lavoro e la mobilitazione di risorse economiche e umane non indifferenti. Nel frattempo, Dondona si è portato a casa un altro bottino. La [illegible] zione Fiat sulla chiusura [illegible] centro coincide a grandi linee con la sua: «*Nessuno ha in mano [illegible] ricetta per risolvere i problemi*» ha detto Annibaldi. [illegible] in Italia né [illegible] Europa, [illegible] hanno evidenziato [illegible] interventi dei tecnici [illegible] Lione, Monaco, Londra, Stoccolma e Siviglia: «*Ognuno ha idee e progetti. Si tratta [illegible] lavorare insieme per cercare soluzioni accettabili. E intanto per assumere le informazioni sulle quali basare ogni iniziativa*».

E' un «no» deciso [illegible] chiusure «*tout court*», che pure il ministro per le Aree Urbane, Carlo Tognoli, non disdegna. Ma Dondona incalza: «*Il ministro vuole prima chiudere e poi fare i parcheggi. A me non sta bene*». E allora? «*Allora dico che prima il Consiglio [illegible] deve approvare il piano dei parcheggi, poi penseremo a eventuali limitazioni. Ognuno faccia [illegible] sua parte, non accetto [illegible] pronunciamenti demagogici*».

Si accresce insomma il fossato tra assessore ed ecologisti. Proprio ieri i verdi hanno manifestato il loro «*stupore*» per [illegible] posizioni espresse dalla Fiat «*in un libro bianco che propone soltanto interventi confusi e generici*». E a Dondona rinnovano l'avvertimento: «*Attendere ancora sarebbe offensivo per la città che si è pronunciata con chiarezza*». E' dunque inciso attendersi battaglia in Consiglio comunale.

Ma il «caso-Torino» è marginale rispetto alla complessità [illegible] problemi affrontati in due giorni. [illegible] preferito puntare sull'impegno della Fiat: «*Sentiamo la [illegible] sponsabilità [illegible] produce automobili. Vogliamo stimolare il dibattito, offriamo [illegible] nostra collaborazione [illegible] termini concreti. [illegible] è chiaro che la progettazione spetta ai Comuni*». [illegible] legge Tognoli, però, concede nuove facoltà ai privati: «*E' vero, e lo giudico un fatto estremamente positivo. Da [illegible] tutti quanti abbiamo [illegible]. Noi [illegible] già facendo qualcosa, [illegible] progetto [illegible] parcheggio automatizzato è già avviato sotto la nostra sede milanese, in corso Sempione*».

Insomma, quello che [illegible] essere un «processo all'auto», seppur da una angolazione particolare, si è trasformato in un appello a proseguire il dibattito.

Un tema sul quale insistono tutti, anche chi, come l'assessore al Traffico di Bologna, Luigi Sassi, è critico nei confronti delle proposte Fiat: «*Mi pare che si cerchi di salvare capra e cavoli: agevolare [illegible] il [illegible] pubblico [illegible] danneggiare l'auto. Ed è impossibile. In futuro, però, spero che la Fiat senta il bisogno [illegible] discutere questi problemi con gli assessori italiani, non soltanto [illegible] i tecnici stranieri*».

E, a proposito di dibattiti, un altro si annuncia per mercoledì, ore 9, a Palazzo Lascaris. Lo organizza la fondazione «Giorgio Amendola»; il tema: «*Il centro storico: prospettive dopo il referendum*». Invitati tecnici, amministratori [illegible] ed ecologisti. Logico attendersi un'atmosfera un po' meno «soft».

Giampiero [illegible]

Annibaldi: «Se il Comune vuole, siamo pronti a collaborare»

[illegible] per chi viaggia

Studi teorici dicono che c'è [illegible] modo per [illegible] durre almeno del [illegible] per cento il traffico [illegible] città. [illegible] tratta del [illegible] *di controllo o gestione*», un mix di esperienze non nuove [illegible] soluzioni [illegible] avveniristiche. Innanzi [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] trollo [illegible] di semafori e trasporti pubblici (l'Atm sta in parte attuandolo). Un altro aspetto [illegible] rivolta agli a[illegible]mobilisti. Un sistema [illegible] cellule fotoelettriche garantisce di controllare tutti i flussi [illegible] macchine; cartelli luminosi ai [illegible] della strada riportano [illegible] informazioni mediate dalla centrale: [illegible] viaggia può [illegible]scere in anticipo quali zone evitare per non incappare in ingorghi, quali percorsi alternativi [illegible] disponibili, i tempi [illegible] percorrenza prevedili e le probabilità di trovare un parcheggio.

Presa una banda

Estorcevano [illegible] al [illegible]

Dopo la denuncia [illegible] un diciottenne Un arresto, si cercano altri complici

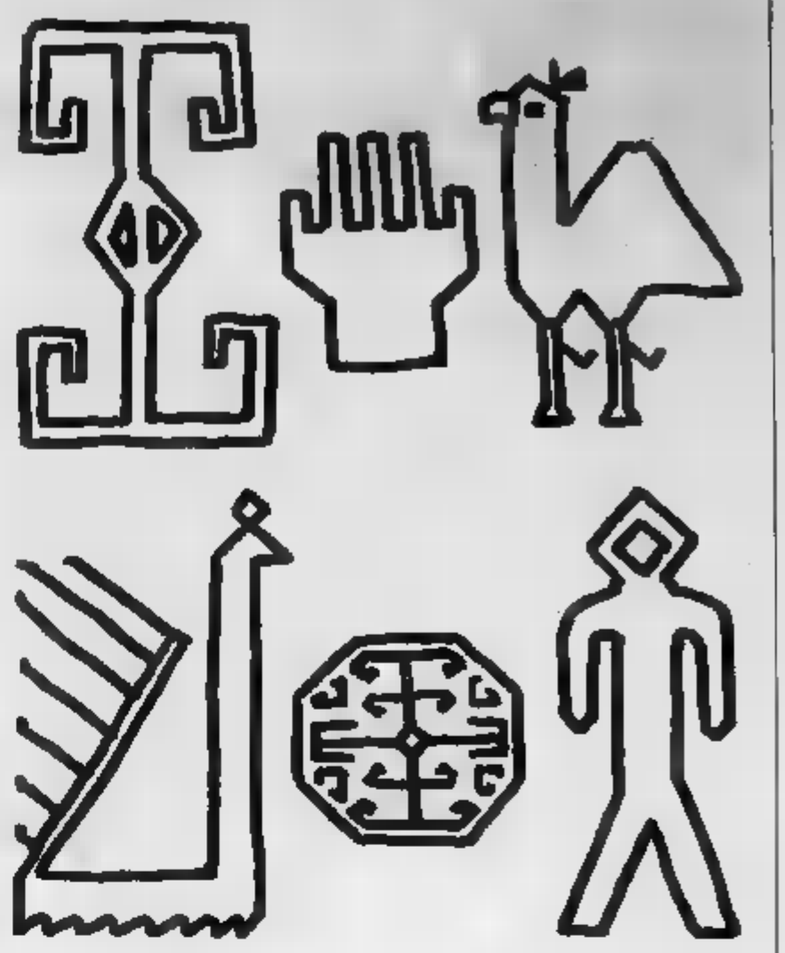
«*Mi hanno spillato soldi per anni: prima mille lire, poi cifre sempre più consistenti. Non li ho [illegible] denunciati per paura, ma questa volta hanno passato ogni limite*».

Con questo racconto, un ragazzo di 18 anni, Eugenio Lo Presti, via Crassi 6, ha permesso alla polizia di [illegible] a una banda [illegible] piccoli delinquenti specializzata [illegible] taglieggiamenti. Un giovane, Salvatore Ferrante, [illegible] anni, via Netro 22, è già stato catturato. Per i quattro complici è solo una questione di ore: sono stati individuati, [illegible] presto finiranno anche [illegible] in questura.

L'ultimo episodio, quello che [illegible] esasperato Eugenio, figlio di un dirigente della Prefettura, [illegible] giovedì sera. Il giovane è [illegible] compagnia di [illegible] [illegible] Puttinato, e si sta recando alla parrocchia Sant'Anna [illegible] via Brione, quando i cinque coetanei che lo tormentano [illegible] una vita si avvicinano a bordo [illegible] «Austin» rossa. Dall'auto scende un «taglieggiatore» che Eugenio conosce bene, Cosimo Ianca: «*C'è anche lui fra quelli che mi chiedono sempre soldi*».

Eugenio Lo Presti viene derubato delle [illegible] mila [illegible] che ha nello zainetto. L'«Austin» riparte a tutto gas ma, questa volta, stanco di subire, il ragazzo chiama il 113.

Dopo una battuta per le strade del quartiere Campidoglio, la Volante [illegible] intercetta [illegible] la macchina rossa: è in via Medici 60. [illegible] I giovani che erano a [illegible] 4 rimasto solo Salvatore [illegible] to, viene accompagnato in questura e denunciato. Stessa sorte attende adesso i suoi complici.



C.I.T.O. parla persiano

Qum, Nain, Mir, bateh, herati, abrash, Senneh. C.I.T.O parla il linguaggio puro [illegible] autentico dei tappeti orientali grazie ad anni passati a studiarlo [illegible] amore e dedizione. C.I.T.O. parla in modo accurato ed originale anche il turco, il cinese, l'indiano, i dialetti caucasici [illegible] afghani. Vi [illegible] più di 10.000 forme nel suo prezioso vocabolario, che si arricchisce continuamente senza mai perdere il valore [illegible] parole antiche come serietà ed esperienza. Andate a trovarlo. Scoprirete che capire il persiano è molto più facile di quanto sembri.

TORINO via Lagrange ang. via Giolitti

CITO

MILANO viale Tunisia ang. via Settala

Trovato a servire in un ristorante [illegible] l'auto di servizio parcheggiata in strada

Vigile di giorno, cameriere di sera

Il comandante delle sezioni della Circoscrizione 3 è stato sollevato dall'incarico - [illegible] «Ritmo» blu aveva lasciato la sua pistola - Tradito dalla telefonata [illegible] [illegible] cliente

Comandante dei vigili con i gradi da «capitano» sulle spalle durante il giorno, cameriere [illegible] sera. Con il rischio di dover servire a tavola le stesse persone che [illegible] multato qualche giorno prima. Ma non sarà questo a provocare i guai maggiori al comandante delle tre sezioni [illegible] circoscrizione 3 (San Paolo-Cenisia-Pozzo [illegible] da), Benito Velatta, 52 anni. Molto probabilmente, gli costerà di più il fatto di essersi imbarcato con [illegible] Ritmo blu di servizio, [illegible] [illegible] lasciato la pistola [illegible] auto.

L'episodio, ancora [illegible] [illegible] particolari, è accaduto l'altra sera [illegible] ristorante «Pavia», in [illegible] Theodosio 60. Intorno alle [illegible] sono arrivate alcune telefonate da parte di clienti [illegible] «Pavia» [illegible] carabinieri e ai vigili urbani, segnalando che era arrivato un vigile, si era spogliato della [illegible] e stava servendo ai tavoli. Cosa c'era dietro al messaggio anonimo? Forse un automobilista multato, che voleva «punire» il vigile.

Ma chi racconta di una discussione nata [illegible] ristorante, nella quale lui si sarebbe intromesso, tra una portata e l'altra, qualificandosi. E chi ha dovuto tacere in quel frangente, subito dopo avrebbe «soffiato» l'informazione.

Sarebbero arrivati coi carabinieri e subito dopo [illegible] pattuglia [illegible] vigili urbani. E Benito Velatta in effetti era lì, con la Ritmo blu di servizio, e la pistola in auto. Era in [illegible] rio [illegible] lavoro? Pare [illegible] no, anche se [illegible] difficile districarsi tra turni e sostituzioni.

Ma può considerarsi non in servizio un vigile che gira con [illegible] Ritmo blu, e [illegible] divisa? Tanto più che il regolamento prevede per i vigili urbani [illegible] abitano fuori dal territorio comunale, come Velatta, una procedura precisa da seguire quando si lascia il servizio: si deve andare subito [illegible] casa, togliersi la divisa, scaricare la pistola, [illegible] caricatore da [illegible] parte e [illegible] corpo dell'arma da un'altra.

Franca Meucci, titolare del «Pavia», legge: «*Qui [illegible] è [illegible] nulla. C'erano tanti clienti. Quel vigile è un amico, e anche cliente. Ha [illegible] giato una pizza ieri sera*».

[illegible] Velatta, scapolo, terminato [illegible] lavorare alle 17. Poi è scomparso. A casa, in un palazzo fuori città, non è [illegible] [illegible] a tarda [illegible] Un [illegible]: «*Se [illegible] dato l'auto blu di servizio parcheggiata fuori, significa che lui non c'è*». Già, perché Benito Velatta usa la sua auto privata: gli è stata bruciata qualche [illegible] fa.

E' [illegible] aperta un'inchiesta. Il responsabile [illegible] Corpo, dottor Corrado Scapparotta, si limita a dire: «*Sono in [illegible] accertamenti*». Dal comando è [illegible] stato però inviato [illegible] rapporto alla magi[illegible] [illegible] Agostino Risaliti, dopo una riunione con i dirigenti, ha sospeso dall'incarico il vigile con un ordine di servizio. Benito Velatta rimarrà a disposizione, [illegible] comanderà più i vigili [illegible] Circoscrizione 3.

g. mon.

Il vigile Benito Velatta e [illegible] Meucci, titolare del «Pavia»

echi di cronaca

[illegible] preparazione all'impiego - [illegible] diurne e serali

Segretario d'ufficio con Office Automation - Stenodattilo - Contabile IVA - Paghe e contributi - Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presa d'Atto Ragionale», calzino Vaginone - Via Vaginone 7 Torino tel 488994

Sist Iscrizioni

Segretaria d'ufficio. Corso ideale per principiani o bocciati in possesso di Licenza Media per l'impiego

Autoriparazioni

[illegible]

Fiat, Lancia e altre

Telefonare 200.000 - 890.000, giorno e notte. C.so G. Cesare 168 - TO. Boccone simpatia. Autoleggio Cambio alla Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Orario 8.30-12.30: GAMBRA Quadrif. Autostr. Settimo T.se, t. 800.19.66 - DAMIANO C. e U. Savoia 141 Torino t. 28.04.80 - MELLANO & OFFICINE V. Feltria 1 Orbassano t. 900.02.87 - VALIATI V. Venaria 22 Druento t. 964.97.66 - VALLARSA V. Vallarsa 44 Torino t. 24.33.29.

Turno festivo officine [illegible]

Orario 8.30-12.30: TRIFORO' V. Vincenzo Pisani 9, Torino, t. 890197 - NOTARI V. Dall 16, S. Mauro T.se, t. 8221153 - AUTOSPRINT V. Passalo 11/A, Torino, t. 237744 - GAMBRA Quadrif. Autostr. Settimo T.se, t. 800.19.66

E' amore...

Agenzia matrimoniale legale 12 uffici in Italia. 011 319 0566 - Via Sacchi 19.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Cerva 28 - Tel. (02) 65 991
10124 Torino C.so Vittorio 60 - Tel. (011) 65 311

CERCO 640.403 ELETTORI

Vorrei ringraziare gli [illegible] [illegible] hanno confermato la loro fiducia con l'elezione al Parlamento Europeo. [illegible] potervi fare [illegible] per uno ma, [illegible] [illegible] incontrarli, ho piacere giunga a tutti il mio sincero ed affettuoso grazie.

GIOVANNI GORIA

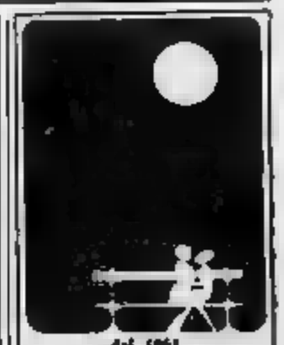
LEASING
IN 48 ORE
PICCOLE MEDIE AZIENDE
VISITE A DOMICILIO
HOLIDAY
Tel. 011 597.797 - 599.574

VENDESI
in zona industriale Beinasco terreno mq 20.000 esclusi intermediari.
Telefonare al 90.13.016 Rag. Pasin

VENDESI
[illegible] zona industriale Beinasco capannone mq 5.000 [illegible] mq 1.600 uffici alloggio custode - libero esclusi intermediari.
Telefonare [illegible] 90.02.206 Rag. Coda

DA OGGI A TORINO
LA CREMAZIONE È UN SERVIZIO [illegible] SPESE DEL COMUNE
La cremazione non cancella il ricordo. Non brucia l'anima. Non è peccato. E non prende spazio.

IL RISTORANTE
Sotto la Mole
[illegible]
IL GIORNO 25 GIUGNO
Via Montebello 9 Torino Tel. 832201



dal 1961
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

L'alimentazione pesa di più nella borsa

E' il capitolo di spesa con la variazione più elevata: +0,9 per cento - L'indice generale dei prezzi in giugno sale [illegible] 0,4%, ma Torino perde il primato [illegible] città più cara d'Italia

Aumenta il costo della vita, seppur con [illegible] tendenza lievissima al rallentamento. L'indice generale [illegible] prezzi al consumo a Torino in giugno risulta +0,4 per cento [illegible] stesso rialzo [illegible] [illegible] verificato [illegible] maggio). Ma nell'arco dell'anno, mantenendo [illegible] [illegible] la percentuale [illegible] rincaro del +7,6, la città perde [illegible] [illegible] cord negativo che aveva in Italia: al primo posto nei rincari, da giugno [illegible] ad [illegible] è ora Milano con +8 per cento. Seguono Trieste (+7,8) e Bologna (+7,7), mentre Torino precede Venezia (+7,5) e Genova (+7,4). [illegible] andamento che consente un po' di ottimismo nella [illegible] all'inflazione.

All'Ufficio Statistica [illegible] Comune gli esperti osservano che l'alimentazione oggi è un capitolo di spesa «a rischio»: «*Era sempre stato a livelli contenuti, negli ultimi mesi invece è trascinante con continui ritocchi [illegible] prezzi al consumo che stanno assorbendo tutti i rincari registrati nel settore ingrosso*». I Beni e servizi vari restano «*la pecora nera*» per le voci calcolate [illegible] «panieri»: «[illegible] nova, in giugno, segnala +1,5%, perché tra le altre cose [illegible] entrate in vigore [illegible] tariffe [illegible] tram. Per Torino, questo rincaro dovrebbe incidere sui mesi di luglio».

Alimentazione (+0,9% in giugno; +7,4% nell'arco di un anno) — E' la variazione più elevata che [illegible] registra rispetto al mese precedente. Ritocchi hanno subito alcuni tipi di salumi, il pesce fresco, i formaggi freschi, l'olio d'oliva, dolciumi e [illegible] (una voce quest'ultima che [illegible]-le ogni anno del periodo estivo, [illegible] i maggiori consumi di acqua minerale e bibite). Nel settore dell'ortofrutta, le quotazioni rilevate [illegible] abbastanza alte, conseguenza dell'andamento stagionale e dell'arrivo [illegible] consumo dei frutti dell'estate, come [illegible] pesche, che «a caro prezzo» hanno [illegible] le arance nella borsa della spesa.

Abbigliamento (+0,2%; +5,5 su giugno [illegible] — Qualche aggiornamento per biancheria [illegible] personale, calzature e accessori. E fra poco s'inizierà il periodo dei saldi.

Elettricità e combustibili (+0,6%; +7,1% sull'anno) — Più 1,7% il gasolio da riscaldamento e +2% il kerosene.

Beni e servizi vari (+0,2%; +3,3% [illegible] — In aumento le tariffe degli esercizi pubblici e [illegible] parrucchieri.

Abitazione (+5,1% su giugno [illegible] — [illegible] variazione.

al. co.

Il capo di Stato Maggiore a Torino

Il nuovo capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Domenico [illegible]e, è [illegible] in città in [illegible] Regione Militare Nord Ovest, dove riceverà il saluto del comandante, generale Sergio Canu. L'ufficiale, domani, presenzierà anche al XVI° raduno nazionale dei paracadutisti d'Italia.

[illegible] dei giornalisti

I giornalisti [illegible]o, domani, per il rinnovo dei [illegible]glio dell'Ordine. Due i [illegible]: in corso Stati Uniti 27, a Torino, e uno ad Aosta, in via [illegible] 3, per gli iscritti nella regione autonoma. Si vota di persona (le schede saranno consegnate al [illegible] dalle 12 alle 20. I professionisti eleggono: 8 consiglieri regionali, 6 nazionali, 2 [illegible] conti. I pubblicisti: 3 regionali, 2 nazionali e 1 [illegible].

[illegible] in cielo con [illegible] parà pronti al [illegible]

E' un raduno nazionale dei paracadutisti «a sorpresa» quello che [illegible] svolge oggi e domani [illegible] città. I parà torinesi, l'altro giorno, per bocca di uno di loro, Maurizio Coronato, che non [illegible] parte però dell'organizzazione «ufficiale», hanno denunciato: «*Per colpa [illegible] ministero della Difesa che ha negato gli aerei necessari, ben pochi paracadutisti potranno partecipare ai [illegible] dimostrativi previsti*». «*Ma ciò [illegible]a detto, niente di più falso* — dichiarano [illegible] organizzatori — *tutti i fondi saranno compiuti e [illegible] oggi e domani i torinesi potranno ammirarne circa cinquecento*».

Il programma odierno prevede paracadutisti, tra le 9,30 e le 20,30, su Piazza D'Armi, all'Aeritalia e all'aeroporto di Venaria e esibizioni su Parco Ruffini (ore 10,30), Italia [illegible] (11,30), al Parco Carrara (Valentino: ore 17,30) e sulla Rotonda [illegible] Palazzo Esposizioni (ore 18,30).

Maturità: i professori giudicano «abbastanza semplici» i temi proposti

Severi, ma con giudizio

Tacito classico, esercizi «graduati» allo scientifico, Quintiliano agli istituti magistrali, per i ragionieri un lavoro che «più facile di così...»

«Possibile evitare i trabocchetti»

I «saggi» del ministero che hanno compilato i testi delle materie specifiche di maturità sono stati generosi: [illegible] colta limitata, argomenti molto vasti che hanno [illegible] sentito a tutti quanti di evitare i trabocchetti. I soli a restare «ingabbiati» sono i candidati dei licei classici e degli istituti magistrali, alle prese con la traduzione dal latino, e quelli degli scientifici che hanno dovuto confrontarsi [illegible] matematica. Complessivamente il quadro è positivo.

«Il brano di Tacito è, da un punto [illegible] vista grammaticale e sintattico, abbastanza facile — spiega [illegible] 7ª [illegible] ne del classico D'Azeglio e [illegible] Des Ambrois di Ulzio — ma è difficile [illegible] ridurre in buon italiano. Per i ragazzi che sono stati abituati a fare traduzioni letterali può essere ostica». Dello [illegible] rere la prof. Barone della [illegible] commissione dell'Alfieri che giudica, tuttavia, [illegible] brano «di facile comprensione [illegible] lettura». Gli ostacoli, comunque, sembrano essersi stemperati, almeno per chi ha studiato e ha buona memoria «perché quel passo è molto famoso e si legge abitualmente sui libri di lezione e nelle antologie latine».

Quintiliano: [illegible] abbastanza semplice, secondo la prof. Pasquino della quarta commissione al magistrale Gramsci, anche se «con qualche trabocchetto per il livello di preparazione medio delle classi». Aggiunge la prof. Quirin [illegible] Berti: «Un brano arcinoto a quasi tutti gli allievi degli istituti magistrali, ciò causerà problemi di valutazione».

Difficoltà graduata per [illegible] matematica dei [illegible] scientifici. I docenti sono cauti. Un giudizio, anonimo, [illegible] Maiorana [illegible] Moncalieri: «I quattro esercizi non presentavano maggiori difficoltà rispetto al passato anche se un paio, il secondo e il quarto, possono aver messo in crisi i ragazzi, che comunque dovevano svolgerne soltanto due». La 2ª commissione del [illegible] pernico sintetizza: «Calcoli molto lunghi che hanno creato disagio».

Fortunati gli aspiranti ragionieri. «Sono stati chiamati a svolgere due argomenti [illegible] cinque proposti dal tema — afferma il preside del Sommeiller, prof. Fiorentino — tutti chiaramente espressi e [illegible] suscettibili [illegible] sviluppi interessanti [illegible] limiti dei programmi svolti. Più facile di così non si può».

[illegible] futuri geometri è stato chiesto, per topografia, di progettare il raccordo di due rettifili stradali [illegible] il prof. Mario Natoli della 6ª commissione presso il Secondo istituto di via Toselli: «È una materia ampiamente trattata e sviluppata nel programma del quinto anno, anche a livello di esercitazioni e pertanto [illegible] essere stata affrontata con la massima serenità».

I periti industriali sono stati impegnati in prove diverse a seconda delle specializzazioni seguite. Abbiamo scelto [illegible]ni commenti dell'Avogadro. Il presidente della 3ª commissione informatici prof. Roberto Gandini e il commissario Alfredo Paternoster dicono: «Il tema riferito [illegible] sostanzialmente [illegible] word processing, [illegible] gestione [illegible] tesi, non presentava particolari difficoltà e aveva tempi di sviluppo abbastanza [illegible] più».

Per la meccanica sperimentale, è la prima volta che i corsi del progetto nazionale Ergon approdano [illegible]me di Stato, il tema previsto era interdisciplinare. «[illegible] chiesto il dimensionamento [illegible] un volano e il relativo ciclo di lavorazione per una produzione di media serie — spiegano i professori Roberto Brossa e Luigi Omodei Zorini della 8ª commissione — e presentava quesiti organici alla portata dei candidati». Gran libertà di svolgimento, anche se un po' lunghi (ma c'erano 8 ore di tempo) per i meccanici del corso tradizionale e per gli elettrotecnici. I primi hanno dovuto calcolare il ciclo di lavorazione di un perno di collegamento della forcella di un tirante. I secondi hanno fatto il dimensionamento elettrico in bassa tensione di un edificio industriale e relative cabine.

[illegible]e uno sguardo al liceo artistico con architettura. «Un gran bel tema — commenta la prof. Prono del Primo Liceo — chiedeva di progettare un posto di ristoro su un poggio con i relativi servizi annessi, delineando anche l'ambiente circostante. Una possibilità in più per chi ha buone capacità di disegno».

Maria Valabrega

Ieri mattina davanti al Cavour: si scherza dopo la grande paura

Latino senza paura, che sudata per matematica

[illegible] soddisfatti, [illegible] timorosi. I ragazzi hanno commentato con alterni giudizi i compiti loro assegnati alla maturità. Ascoltiamo la voce di alcuni.

[illegible] — Igor Valas, del classico Cavour è uno dei contenti. «Mi sentivo che sarebbe uscito Tacito, anche se pensavo al [illegible] Agricola, l'opera che abbiamo studiato di più nel programma. Quello [illegible] Tacito comunque era più facile della media. Ovviamente c'erano anche parti di difficile interpretazione nel loro contesto. Ciò che mi ha lasciato più in dubbio è la traduzione di "populare nomen". Forse ho sbagliato lì».

Valeria Grotto, che sperava in Cicerone, delusa da Tacito, ribatte [illegible] «è difficile da rendere, ci sono [illegible] verbi sottintesi e periodi lunghi». Elena Sessi al contrario afferma: «Tacito [illegible] mi ha sorpresa perché proprio in questi giorni ho fatto tante versioni dei suoi brani».

Luca Iulisco è contento. I compagni non si stupiscono perché è «il genio [illegible] Cavour». Dice Luca: «È andata bene. Non volevamo Tacito perché normalmente è difficile, ma questa volta mi è [illegible] più accessibile del consueto, non ho [illegible] avuto dubbi».

Qualche v[illegible]o fra gli aspiranti maestri di fronte al [illegible] Populin confessa candido: «Sono stata danneggiata dalla posizione in prima fila: ti non ho potuto copiare. E' tutta farina del mio [illegible]. La versione [illegible] Quintiliano era difficile [illegible] rendere in italiano. Ho chiesto se potevo fare due traduzioni: una letterale e una più libera. Mi hanno detto di no e allora ho scelto quella più aderente al testo». Silvia Sclerandi ha sofferto per «verbi sottintesi, frasi dipendenti e [illegible] bordinate, trabocchetti veri come pronomi relativi che in realtà non erano pronomi». E' soddisfatto invece [illegible] Antonio Oraveri che dice: «Ci aspettavamo Quintiliano dato che parla di educazione dei ragazzi. Un buon testo, [illegible] con tante perifrastiche passive. Molta frasi le ho trovate fatte sui vocabolari».

Roberto Zallan del Castelfiamonte, [illegible] Populin [illegible] Berti, Massimo Borghetto del Gobetti e Angela Bettole dell'Artistico

Matematica — Scientifico Gobetti. Volti scuri e preoccupati, salvo poche eccezioni, come Massimo Borghetto: «Ho fatto tre esercizi, l'ultimo l'ho soltanto impostato. Nel primo era difficile calcolare la derivata, la funzione aveva [illegible] andamento strano ed era ostica da disegnare». Angoscia [illegible] [illegible] privatisti. Jung Yai Gosso, Alberto Gardenghi e Maurizio [illegible] rocco: «Non sapevamo neppure da che parte cominciare». Meglio, ma non troppo per Cristina Cavestri: «Ho fatto i primi due esercizi. Si capivano i procedimenti, ma erano [illegible] difficili i calcoli che ho "incrociato". Non ho ancora verificato il risultato [illegible] quanto [illegible] riuscita a scrivere. Preferisco [illegible] farlo». Conferma Claudio Di Biasi che ha impostato tutti e quattro gli esercizi, rinunciando poi ad eseguire tutti i calcoli.

Il tema più lungo, un centro di ristoro

Geometri — I ragazzi [illegible] fronte al Castellamonte sono felici per il compito di topografia. Concordano: «Era facilissimo, poteva essere svolto senza problemi anche dagli studenti di quarta. A parte i privatisti, neppure uno di noi si è trovato in difficoltà». Roberto Zullan sottolinea: «Ci eravamo tutti preparati su fotogrammetria, la parte [illegible] nuova del programma, ma siamo stati fortunati. Ho confrontato questo con l'ultimo compito di topografia, uscito nell'88, ed [illegible]o una differenza enorme. Sono convinto [illegible] alla [illegible] non verrà più proposto un argomento tanto semplice e lineare. Lo abbiamo affrontato e risolto in due ore».

Ragionieri — Sentimenti alterni al Luxemburg. Simone Baldo, privatista, afferma: «Ho fatto il minimo richiesto rispondendo alla domanda obbligatoria fra le cinque proposte e affrontando [illegible] due argomenti. Ho analizzato il capitale, i finanziamenti delle banche, i costi per l'impresa. Ho scelto in sostanza gli esercizi più teorici, perché in quelli pratici si rischia di sbagliare». I candidati dei corsi per periti aziendali sono più soddisfatti. Penelope Lulsi spiega di aver sviluppato «le nuove tendenze nel settore commerciale, le questioni collegate alle scorte [illegible] magazzino, i canali di distribuzione e le reti di vendita».

Periti industriali — Soddisfazione all'Ottavo Istituto industriale di corso Unione Sovietica. Laura Ciocconi, aspirante perito elettronico, dice: «Il tema era molto facile, basato sull'elettronica generale, con poco o niente dell'elettronica digitale. Tutti noi dell'Ottava, ci eravamo preparati su un programma molto [illegible] e approfondito. Invece, siamo stati fortunati». Aggiunge il compagno Mauro Cocolo: «Quattro delle cinque domande chiedevano di progettare e disegnare. Ma c'era anche in ballo un risultato: lo abbiamo confrontato all'uscita: era per tutti uguale. Significa che, evidentemente, siamo riusciti a farcela».

Liceo [illegible] — [illegible] sorrisi e tanta fiducia per questi ragazzi che svolgono il [illegible] lungo: hanno tre giorni di tempo per impostarlo e concluderlo. Giuseppe Fulinello dichiara: «Mi è piaciuto proporre il centro di ristoro richiesto dal tema. Durante l'anno ho fatto cose ben più difficili». Angela Bettole conferma: «Ci aspettavamo qualcosa di più complesso come, ad esempio un asilo nido o una scuola, un teatro all'aperto. Due anni fa venne proposta la casa di un artista che imponeva un gioco profondo di fantasia. Questo progetto, invece, era facile perché trattava di una piccola superficie e con pochi locali».

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

Dove la vita costa meno!

a BRANDIZZO e a MAPPANO

100 PIATTI PLASTICA	L.	4.200
100 BICCHIERI 200 CC.	L.	1.800
BRANDINA FIORITA	L.	21.400
POLTRONA LISA	L.	15.800
SEDIA RELAX	L.	9.200
SEDIA REGISTA	L.	10.100
SEDIA MONOBLOCCO	L.	10.900
TAVOLO CAPRI ∅ 70	L.	12.900
BARBECUE BUCANEVE	L.	13.600
DONDOLO ALBANO	L.	142.000
OMBRELLONE ∅ [illegible]	L.	9.900

ANCORA IN [illegible] MOBILI [illegible] mobilopoli

10.000 articoli per la casa delle migliori marche, tutti a PREZZI [illegible]

Tutti gli [illegible]omestici [illegible] coperti da garanzia. Pagamenti anche [illegible] Consegne [illegible]

Troppe discariche chimiche minacciano le falde

Fermate quei veleni

L'allarme viene dal direttore dell'Acquedotto - «Occorre al più presto una bonifica, tocca [illegible] Regione e Protezione civile intervenire»

L'Azienda acquedotto [illegible] nicipale di Torino chiede aiuto alla Regione ed alla Protezione [illegible] civile per [illegible] l'inquinamento idrico: occorre bonificare al più presto le discariche chimiche esistenti, le quali inquinano le falde che riforniscono i pozzi.

Il 70 per cento dell'acqua consumata dai torinesi, [illegible] milioni di metri cubi all'anno, proviene dai [illegible] pozzi che pescano a diverse profondità sui territorio dei Comuni della prima e seconda cintura. Anche perché sono ora 22 i centri [illegible] attorno a Torino serviti dall'Azienda acquedotto torinese, per [illegible] 1 milione e 237 mila abitanti.

Ma adesso l'insidia chimica che fa chiudere le fonti di approvvigionamento [illegible] [illegible] triclorotilfosfato, triclina, tetracloetilene; e [illegible] no tracce di stronzina, molinate, [illegible], simazina. Per alcuni pozzi [illegible] mischiare l'acqua [illegible] quella potabile, per poter diluire [illegible] sostanze inquinanti.

Le [illegible] inquinanti provengono dalle decine di discariche di sostanze chimiche e industriali sparse nell'area metropolitana. Sono anni che infettano [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] mai intervenuto per [illegible] queste veleni. Queste bombe chimiche sono situate a [illegible] za, Rivoli, [illegible] (che [illegible] recente ha [illegible] alcuni pozzi inquinati), Beinasco, Rivalta (con addirittura 30 mila tonnellate sepolte lungo il torrente Sangone), Borgaro, Robassomero, Chieri, [illegible] quelle conosciute, poi ci sono quelle [illegible]usive, in cui si scarica solitamente di notte, tutt[illegible]

«*Occorre al più presto una bonifica* — afferma l'ingegner Giorgio Merlo direttore dell'acquedotto — *è [illegible]nissibile che queste discariche continuino ad avvelenare [illegible] falde ed i pozzi senza che [illegible] intervenga. La Regione e [illegible] Protezione civile devono agire immediatamente, perché siamo costretti [illegible] chiudere dei pozzi. Inoltre i costi di potabilizzazione sa[illegible] in continuo [illegible]to*». Il ministero dell'Ambiente [illegible] [illegible] appena 150 [illegible] per interventi sulle discariche: [illegible] per il Piemonte non basterebbero 300 miliardi.

Di fronte a questo ed altri problemi ecologici che [illegible]involgono [illegible] città, i dirigenti delle municipalizzate torinesi (Acquedotto, Raccolto rifiuti, Trasporti torinesi, Azienda energetica, Consorzio Po-Sangone) e l'assessore all'Ecologia Gianfranco [illegible], hanno costituito [illegible] coordinamento per un programma di salvaguardia dell'ambiente e del [illegible].

[illegible] dol.

Sono decine le discariche che inquinano le falde dell'acquedotto

Chivasso. Pronta a maggio '90

Bretella Est sì da Roma

Interessa anche Verolengo e S. Sebastiano

CHIVASSO — Dopo l'approvazione dei giorni scorsi [illegible] primo [illegible] della tangenziale Est di Chivasso, avvenuta [illegible] Roma [illegible] parte [illegible] «conferenza dei servizi», riunitasi per esaminare le opere [illegible] [illegible] per i Mondiali, la conferma che l'opera [illegible] sempre più [illegible] alla realtà [illegible] arrivata ieri dalla capitale. Con [illegible] telegramma [illegible] [illegible] Comuni interessati alla bretella, Renato Cambursano (Chivasso), [illegible] Ballo (Verolengo) [illegible] Mario Bonfante (San Sebastiano Po), il presidente della Commissione lavori pubblici e ambiente, on. Giuseppe Sotta, ha comunicato che il 21 giugno il consiglio [illegible] amministrazione dell'Anas ha approvato il primo tronco di tangenziale Est nonché l'immediato affidamento dei lavori. Sarà quindi [illegible] questione [illegible] qualche mese ed il cantiere aprirà i battenti: entro il 15 maggio '91 tutto dovrà essere ultimato e pronto per il collaudo.

L'idea di inserire la tangenziale Est [illegible] contesto delle opere [illegible] [illegible] per i Mondiali, era partita dal [illegible]daco Cambursano [illegible] un incontro del 30 maggio cui era presente l'assessore alla viabilità e trasporti [illegible] Regione Piemonte, Andrea Mignone. Nella riunione s'era parlato della situazione viaria cittadina dopo il divieto di transito nel concentrico ai mezzi [illegible] portata superiore [illegible] [illegible] quintali, per [illegible] l'inqui[illegible] [illegible]atmosferico ed acu[illegible]co.

Il primo lotto della tangenziale [illegible] partirà dall'autostrada Torino-[illegible] a [illegible]te della Cascina Valtesa, in frazione Bellemme, e andrà a congiungersi [illegible] Statale 31 bis per Casale nei pressi del cimitero di Verolengo, dove partirà anche la circonvallazione del [illegible].

La società autostradale sposterà la [illegible] [illegible] Settimo a Rondissone, [illegible] relativa liberalizzazione del pedaggio come è stato confermato ieri mattina al sindaco [illegible] Chivasso da [illegible] dell'amministratore delegato [illegible] Torino-Milano, Arcangelo Bohigmore.

In un secondo tempo verrà approvato e finanziato il [illegible] condo lotto della «Est», dalla Statale [illegible] bis alla [illegible] della Valle Cerrina in località Caserme di San Sebastiano Po, [illegible] realizzazione di [illegible] ponte sul [illegible].

Sempre in tema di viabilità da parte dell'Anas attualmente sono in corso gli appalti per la tangenziale Ovest di [illegible], dall'uscita della superstrada variante Statale 11 Torino-Chivasso. Anche lo questo [illegible] l'avvio dei lavori potrebbe essere imminente.

d. an.

Orbassano. Cassintegrati in corteo

Protesta Indesit

Presentato [illegible] Regione un [illegible] con quattro proposte per sistemare chi non rientrerà più [illegible] fabbrica: [illegible] Cee, corsi di formazione, [illegible] incentivate, progetto ecologico

Cassintegrati Indesit attendono di essere ricevuti in Regione

ORBASSANO — I dipen[illegible] [illegible] in [illegible] integrazione hanno manifestato ieri a Torino. In corteo hanno raggiunto le sedi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, e dell'Apt, in corso Galileo Fer[illegible] 70, e consegnato centinaia [illegible] domande di assunzione anche «*con salario d'ingresso*». In particolare, l'Api è disponibile a collocare questi lavoratori, [illegible] soltanto se verrà approvata [illegible] nuova normativa nazionale.

Una delegazione, [illegible] cui facevano parte Antonio Buzzigoli (Cisl), [illegible] Torresin (Uil), Aldo Bologna e Marilde [illegible] (Cgil) e una ventina [illegible] delegati, è, poi, [illegible] ricevuta dall'assessore regionale al Lavoro Cerchio, al quale è [illegible] presentato un docu[illegible] [illegible] quattro proposte che potrebbero [illegible] [illegible] risolvere lo spinoso problema Indesit, anche perché la cassa integrazione scade a settembre (interessa, nell'area [illegible] Pinerolese, circa 1500 addetti, di cui 1170 donne, e 2200 a Caserta).

In primo luogo, il sindacato chiede l'approvazione della legge regionale che destina contributi alle aziende intenzionate [illegible] ad assumere i [illegible] tegrati). La norma è già stata deliberata dalla giunta ma, per renderla operante, occorre [illegible] ancora [illegible] «sì» [illegible] commissione tecnica. Al secondo punto, si sollecita la Regione a dare il via ai corsi di formazione professionale per [illegible] qualifiche più carenti. «*I fondi Cee* — sottolineano [illegible], Cisl e Uil — [illegible] *già disponibili in quanto Torino è considerata area [illegible] reindustrializzare: è sufficiente formulare i programmi*».

Terzo punto: il sindacato, con l'appoggio di alcune aziende che operano [illegible] settore ecologico, ha messo a punto [illegible] piano di interventi per «ripulire» l'ambiente. Il progetto base coinvolge 85 persone. L'ultima proposta consiste nel [illegible] della mobilità esterna.

Baldissero. Proposta per tutelare un ambiente unico in Piemonte

La riserva dei Monti Pelati

Un'oasi di particolare pregio spesso deturpata dalle cave

BALDISSERO CANAVESE — I Monti Pelati [illegible] [illegible], che assieme [illegible] Monte Cives rappresentano un'area ambientale unica [illegible] tutto il Piemonte, potranno diventare una riserva naturale. La proposta è della lista Verde della Regione, che ha preparato una legge da presentare in Consiglio regionale a tutela di questa zona.

L'iniziativa sarà illustrata lunedì alle 18 alla biblioteca [illegible] Rivarolo Canavese dal presidente regionale del WWF Elio Cazzuli, dal professor Pier Mario Giachino del Museo [illegible] scienze naturali, [illegible] Nemesio Aia, consigliere della lista Verde e da esponenti di Italia [illegible].

Il progetto di salvaguardare questa fetta di montagne, situata all'inizio della Valchiusella nei Comuni [illegible] Baldissero Canavese, Vidracco e Castellamonte, nasce per tutelare un territorio particolare minacciato da una serie di cave.

Gli esperti indicano quest'area [illegible] un'oasi «xeroterma», oasi con una temperatura solitamente più alta di 1 grado rispetto ad altre zone. [illegible] si tratta d'un angolo con notevoli precipitazioni atmosferiche. Secondo [illegible] esperti queste condizioni climatiche, assieme a quelle geologiche, hanno portato all'esistenza di nuclei di flora e di fauna che [illegible] tipi[illegible] (invece che delle Alpi), dell'area mediterranea.

Un aspetto particolare è dato dal paesaggio selvaggio, tuttora minacciato da escavazioni più o meno incontrollate che hanno recato gravi danni ambientali. Nell'incontro di lunedì, la proposta della r[illegible] naturale orientata dei Monti Pelati, verrà illustrata agli amministratori dei Comuni [illegible] Canavese ed alle associazioni locali. Il Comune di Castellamonte si è già pronunciato per la tutela [illegible] territorio.

San Mauro. Appello degli operai Cogolo

«Imprenditore cercasi»

Lo stabilimento [illegible]ciario è in liquidazi[illegible]

SAN MAURO — Appello agli imprenditori torinesi da parte dei 92 dipendenti dello stabilimento [illegible] «Cogolo Torino spa» in liquidazione. «*Perché nessuno [illegible] [illegible] un impianto produttivo [illegible] e con grandi prospettive come questo? La liquidazione nasce da un buco finanziario originatosi nelle casse [illegible] [illegible] centrale [illegible] Udine. Ma le commesse non sono mai mancate*» spiega Vitaliano Castellani, del consiglio di fabbrica.

Lo stabilimento venne costruito nell'83 [illegible] Cortan dell'ingegner Carlo De Benedetti e poi venduto, quattro anni dopo, [illegible] famiglia di Giovanni Cogolo. Dice Castellani: «*Durante [illegible] gestione [illegible] Benedetti [illegible] privilegiato il mercato [illegible] alla qualità. Inizialmente incontrammo alcune difficoltà per [illegible] concorrenza delle piccole e medie concerie artigianali [illegible] passaggio al [illegible] Cogo[illegible] sembrò rappresentare [illegible] noi un'ulteriore acquisizione della sicurezza del posto [illegible] lavoro. Ma non è stato così*».

Attualmente [illegible] stabilimento di corso Lombardia 79, lavorano ancora 20 persone, che da martedì si ridurranno a 7 per curare esclusivamente la manutenzione degli impianti. La [illegible] integrazione per 70 operai è scaduta alla [illegible] di [illegible]. Da tre [illegible] [illegible] vengono [illegible] più gli stipendi. «*L'assessore regionale al Lavoro Cerchio ha dichiarato la sua disponibilità a fare da tramite con la direzione per individuare soluzioni che salvaguardino i posti. [illegible] questo punto è importante che si facciano avanti gli imprenditori*» dice il rappresentante del consiglio di fabbrica. Si calcola che con la sola vendita dell'edificio la Cogolo [illegible] recuperare 22 miliardi.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

al CORSO di AVVIAMENTO PROFESSIONALE per PRINCIPIANTI con inizio il 5 SETTEMBRE.

Il programma ad alto livello garantisce di poter iniziare l'attività di acconciatore senza alcuna lacuna e con la certezza di un sicuro avvenire.
Oltre a lezioni teorico-pratiche nello sviluppo di tutte le acconciature sono previste nel ciclo [illegible] studio le materie di tricologia, psicologia ed inglese ad indirizzo specifico del settore.
Al termine verrà rilasciato un diploma con Presa d'Atto Regione Piemonte.

Frequentare il CPA [illegible] è
CPA
essere protagonisti domani.

CPA
CENTRO PROFESSIONALE ACCONCIATORI
Via Colto n. 3 ang. c.so V. Emanuele II
10125 TORINO
Tel. (011) 650.75.26

STAGES

- **Training Accademico di Aggiornamento Moda**
  5 giorni, dal lunedì al venerdì, ore 10-17
- **Training Accademico di Aggiornamento Moda**
  3 giorni, dal lunedì al mercoledì
- **Speciale Week-end «tagli on stage»**
  Domenica-lunedì, ore 10-17

CORSI PROFESSIONALI

- **Taglio Base**
  Corso di 6 lunedì, ore 9.30-12.30 oppure 14.30-17.30
- **Taglio Moda Avanzato**
  Corso di 6 lunedì, ore 9.30-12.30 oppure 14.30-17.30
- **Asciugatura e Forma**
  Corso di 6 lunedì, ore 9.30-12.30 oppure 14.30-17.30
- **Maquillage**
  Corso di 6 lunedì, ore 9.30-12 oppure 14.30-17
- **Colore e Permanente**
  Corso di [illegible] lunedì, ore 9.30-12
- **Acconciature Raccolte e Trecce**
  Corso di 4 lunedì, ore 9.30-12 oppure 14.30-17
- **Formazione Professionale Apprendisti**
  Corso di 10 mesi tutti i lunedì, ore 9.30-12; [illegible] 14.30-17
- **Avviamento Professionale Principianti**
  Corso di 10 mesi dal martedì al venerdì, ore 9.30-12,30; ore 14-16,30

Ivrea. Un bimbo torna a vedere grazie ad una gara di solidarietà

Alla mamma il primo sorriso

Dismas ha quattro anni ed è nato nel Burundi - Alcuni oculisti eporediesi l'avevano visto in un ospedale africano e, con l'aiuto di enti e privati, l'hanno fatto venire in Italia per operarlo

IVREA — Quella mano che ai suoi occhi malati per tanti, lunghissimi, mesi era apparsa senza più contorni, indefinita, quasi evanescente come ogni cosa che gli stava intorno, è scesa giù lentamente gli ha sfiorato il viso per sentirla ancora più vicina, poi ha sorriso, guardandosi intorno. I suoi occhi hanno subito rivisto la mamma, che l'accarezzava, sfiorandogli appena il viso per non fargli male.

Dismas Mukuci, un bambino di quattro anni, nato nel Burundi, ma fuggito con i genitori nel Ruanda, è tornato a vedere grazie all'intervento dell'équipe oculistica del dottor Paolo Pesando, primario di cura eporediese.

Rischiava di diventare cieco per sempre. Spiega Pesando: «*Era affetto da una cataratta congenita bilaterale. Inoltre presentava una malformazione del palato che gli impediva di mangiare. Era stato lui a portarcelo in ospedale a Ruamagana a dicembre, quando, con altri oculisti piemontesi, stavamo completando le nostre tre settimane di permanenza in Ruanda*». Generosa Mutilende, la madre di Dismas, era passata da un ospedale all'altro. «*Il piccolo doveva essere operato in anestesia totale ma a Ruamagana non esistevano attrezzature adatte*, — dice il dottor Pesando —. *Partimmo dal Burundi con l'impegno che avremmo portato Dismas in Italia*».

Qualche settimana fa, attraverso i missionari salesiani, il bambino venne rintracciato: le condizioni erano ulteriormente peggiorate. L'intervento chirurgico non poteva più essere rinviato. A Ivrea tutto era pronto per riceverlo. Pesando: «*Dopo il rientro dal Ruanda, avevo raccontato la vicenda di Dismas, una delle tante che, purtroppo, si verificano in quella nazione dove l'emergenza vista è drammatica, specie per i bambini. Si è creata una catena di solidarietà che ha permesso di raccogliere i fondi per pagare il viaggio e la permanenza in Italia al piccolo e a sua madre*».

Il Rotary Canavese, il Lions di Ivrea, la Cassa di Risparmio, molti privati hanno risposto all'appello. Per Dismas è la probabilità di riacquistare la vista. All'inizio di luglio è finalmente diventata una speranza. «*C'erano però da superare le difficoltà burocratiche legate al suo viaggio in Italia* — aggiunge Pisanello — *ma anche in questo caso, tutto si è risolto per il meglio*».

Dopo l'operazione agli occhi, il bambino è stato sottoposto ad un secondo intervento alla bocca dal dottor Cavallero; a qualche giorno mangia regolarmente, senza più i problemi che il palatoschesi gli comportava. Agli inizi di luglio, Dismas ripartirà per il Ruanda. Ma il legame fra Canavese e questa nazione africana non s'interrompe qui. Dice Pesando: «*Cercheremo adesso di organizzare meglio le iniziative di volontariato in Ruanda, con un impegno particolare rivolto alla preparazione dei medici che possano direttamente operare in quella nazione. Per questo è necessario dotarli delle attrezzature idonee: il nostro successivo intervento dovrà servire ad insegnare loro quelle tecniche di chirurgia oculistica per salvare dalla cecità bambini come Dismas*».

Un progetto ambizioso, che richiede alcune centinaia di milioni, indispensabili per acquistare macchinari moderni di cui gli ospedali ruandesi sono praticamente privi. «*La storia di Dismas è riuscita a far comprendere a molti quanto grave sia la situazione sanitaria in questi Paesi — conclude Pesando — e non gratuito come sia necessario aprire in fretta*».

Guido Novaria

Il piccolo Dismas Mukuci assistito dalla madre poco dopo aver subito l'intervento agli occhi

Chieri. Palio fra quartieri

Corrono gli asini

CHIERI — Si svolge questa sera al campo sportivo comunale l'ottava edizione del Palio degli asini. Alla manifestazione parteciperanno dieci squadre composte ciascuna da un animale e tre persone, i cosiddetti «comprimari», che hanno il compito di spingere, tirare, incitare l'asino a correre.

Quattro formazioni provengono dai quartieri torinesi di S. Rita, Borgo Vittoria, Centro e Barriera di Milano; le altre da Collegno, Moncalieri, Gassino, S. Raffaele Cimena e Marentino. L'ultima è stata allestita a Chieri.

Il Palio comincerà alle 20,30 e sarà preceduto da una sfilata, per le vie del centro, di bande e majorettes.

La manifestazione ha registrato un successo sempre crescente di pubblico. L'anno scorso, l'originale gara ricca di spunti comici, è stata vinta dal «Pippo I», rappresentante del circolo Bonello. Secondo si piazzò «Pippo II», che correva per l'oratorio salesiano. Terzo giunse «Al Capone», sponsorizzato da una marca di sigarette che aveva contribuito a finanziare la competizione.

I giovani dell'oratorio salesiano avevano ricreato la classica scenografia dei Palii tradizionali vestendo abiti d'epoca e sventolando i gonfaloni delle borgate medievali di Chieri.

Come giusto, gli applausi maggiori del folto pubblico erano toccati a «comprimari» e asini. «Pippo I», veterano della manifestazione, non era mai riuscito a vincere: più che a gareggiare pensava a saltare in groppa alle concorrenti femmine. L'anno scorso, invece, per motivi misteriosi, ha deciso di correre ed ha surclassato i rivali.

Alla frontiera milioni nell'auto

CLAVIERE — Giuseppe Marotta, 27 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio, residente a Torino in vicolo Cenisio 7, è stato arrestato dai carabinieri di Claviere mentre stava entrando in Francia con 55 milioni nascosti in auto.

I carabinieri, insospettiti dal comportamento sospetto del Marotta, hanno perquisito la vettura e all'interno una porta hanno trovato 55 milioni in banconote da 100 mila lire. Nella sua abitazione di Piscina i carabinieri hanno rinvenuto alcuni grammi di hashish che il Marotta ha però dichiarato di utilizzare per uso personale. E' stato denunciato a piede libero per possesso ingiustificato di valori. Rischia fino ad un anno di carcere ed un'ammenda minima di 5 milioni. I carabinieri presumono che il denaro servisse per acquistare droga in Francia.

dalla **provincia**

Torino: farmacie di turno

Queste le farmacie aperte oggi dalle 9 alle 15,30: Aurora, corso Giulio Cesare 24; Bullio, corso Racconigi 188; Comunale n. 1, corso Orbassano 300; Comunale n. 2, via Gorresio 37; Comunale n. 43 (Ospedale omeopatico), via Lombroso 30, ang. corso Massimo d'Azeglio; Préjus, corso Francia 35; Cuneo, via Asiago 35; Gottardo, largo Sempione 182; Maria Saluto, piazza della Vittoria 29; Madonna delle Rose, piazza Galimberti 7; Ottone, corso Unione Sovietica 491; Porinelli, corso San Maurizio 67; San Carlo, via Giolitti 2; Sant'Antonio, corso Vittorio Emanuele 121; Serravalle, via Lessona 37 Torino Esposizioni, corso Regina d'Asburgo 100; XX Settembre, via XX Settembre 87.

Torino: in festa contro il traffico

«Festa in piazza» è il titolo della manifestazione organizzata dagli ambientalisti chivassesi dalle alle in piazza della Repubblica, per «la chiusura del traffico in via Torino, per una vera isola pedonale». Nel corso della festa saranno raccolti duemila voti per il popolo della Tunisinia.

Torino: il futuro dei laghi

«Vivere il lago» è un incontro fra esperti che si svolgerà oggi al club Lagostina (corso Lodi 282) alle 15, sulla situazione ecologica dei laghi Maggiore e Piccolo. Domani corsa campestre lungo i laghi e manifestazione subacquea di salvataggio.

Torino: fatta la giunta

La nuova giunta pci-dc è stata eletta l'altra sera dal Consiglio comunale. Confermato il sindaco Maria Lo Bue (23 voti di pci, dc, pri), entrano a farne parte come assessori effettivi i comunisti Albino Rosello e Angela Massaglia e il dc Eligio Rivoiri; supplenti Dino Casalis (dc) e Filippo Palmieri (pci). In giunta siedono anche il socialista Giuseppe Barlanda (dc), l'assessore all'Urbanistica Franco Marco (dc) e ai Lavori pubblici Padovano Partipilo (pci).

CIRIE': lo fine del «Giugno»

Si conclude il «Giugno ciriacese». Per quest'ultima domenica sono in programma una mostra di «interi postali» e di tematiche a cura del circolo filatelico, un concorso di poesia e la «Prima fiera del libro», organizzata dalla Pro loco, sotto i portici di corso della Libertà. Incontri con gli autori ed altre manifestazioni.

Torino: salvaguardare il Po

Proteste dal parte del Wwf, del gruppo pci e dei Verdi regionali per la gara di motonautica prevista per la festa di San Giovanni, sul tratto del Po fra Moncalieri ed il parco del Valentino. Diceva: «*Ci sarà un grave impatto ambientale che causerà danni al sistema ecofluviale*». L'anno scorso il Comune di Torino vietò la manifestazione dei fuoribordo.

Torino: falò sul monte per San Giovanni

Questa sera alle 21 un grande rogo sul monte Momello aprirà il ciclo di San Giovanni, che si terrà domani a borgata Margaula di Lanzo con varie manifestazioni, fra cui, alle 16,30, parapendio e dimostrazione di volo libero. E' la prima festa dell'estate: molte altre seguiranno a Lanzo e nelle valli.

SAN MAURO: convegno medico

Oggi alle 20,30, in municipio, convegno medico «Nuovi orientamenti terapeutici della calcolosi renale: raffronto terapia chirurgica endoscopica e con la litotripsia extracorporea». Interviene il dottor Paolo Guermani, urologo dell'ospedale Molinette. Il convegno è organizzato dal periodico «San Mauro e dintorni» e dal Comune.

ORUGLIASCO: si conclude il festival

Si avvia alla conclusione con successo il festival «Eventi d'arte - Spazio performance 2» organizzato dal Stalker Teatro alle serre comunali di via Tiziano Lanza 31. Questa sera alle 21 si alterneranno in compagnia di danza Arbaleste, Cie da Ginevra, gli S-Demia, la compagnia Cassal, il gruppo Kathaiemya di Milano, i Repatika e il Teatro Indeo libidinale.

VENARIA: tre arresti per tentato furto

Arrestati Moreno Beanici, 21 anni, operaio, piazza Nazario Sauro 12, Andrea Arlu, 19 anni, elettricista, via Orbetello 3 e Mauro Coviello, 19 anni, elettricista, via Sinisperi 36, tutti di Torino. I carabinieri li hanno sorpresi mentre tentavano di rubare pneumatici da un camion.

CALUSO: pasce, Erbaluce e jazz in piazza

Nell'ambito delle manifestazioni «Estate in piazza '89» stasera 24 giugno, ore 19,30, presso il parco Spurgazzi, serata gastronomica a base di pesce e Erbaluce, nonché musica jazz con l'orchestra del maestro Fedele Bazzarone.

AGLIE': scontro, muore pensionato

Ettore Capello, 75 anni, di Cuorgnè, è morto l'altra sera all'ospedale di Cuorgnè dove era stato trasportato dopo l'incidente avvenuto sulla «Ponte Tre Bocche». A bordo della sua «Ape» il pensionato si è scontrato con il Fiat «Ducato» guidato da Michelino Miele, 43 anni, Favria. Pare che la vittima non abbia rispettato un segnale di stop.

Torino: morta la nonnina, 107 anni

Maria Catterina Paga, per tutti «Mariet», la più vecchia abitante del Canavese, è morta all'età di 101 anni. Era nata a Vische il 29 settembre del 1888. Solo negli ultimi tempi la sua fortissima fibra aveva cominciato a cedere. E' riuscita a mantenere una lucidità eccezionale fino alla fine.

Torino: canto lo Versilia

Il Coro «Lo Versilia» di Capezzano Monti in provincia di Lucca si esibisce questa sera alle ore 21 nella Rotonda Antonelliana. Domani sarà ospite della città la banda ufficiale del Carnevale di Viareggio.

Torino: appello Gondola, pene ridotte

I giudici d'appello torinesi hanno ridotto le pene inflitte un anno fa dal tribunale di Ivrea agli spacciatori di droga che avevano la loro base presso il bar-pizzeria «Gondola d'oro». Domenico Scali, ritenuto dagli inquirenti il capo dell'organizzazione, si è visto ridurre la pena da 15 a 10 anni, così come Francesco Garofalo, gestore del locale insieme a Maria Sampietro; la donna era stata condannata in primo grado a 7 anni, ridotti ora a 4.

Torino: concerto coro lirico

Questa sera alle 21, all'Auditorium della scuola media «Don Milani», concerto del coro lirico di Rivoli «Castelpasserino». Direttore, Yvonne Garbellini. Il concerto è organizzato dal Circolo Arci Venaria.

Torino: società ultracentenaria

Compie 116 anni la «Società operaia di mutuo soccorso», che conta 300 soci. L'avvenimento è festeggiato domani con un ricevimento nella sede sociale; alle 11 una messa a suffragio dei soci defunti ed un rinfresco sociale alle «Tre colombe». Poi premiazione dei soci anziani, e concerto della banda dei Centri Storici.

Chi difende l'ambiente ama lavorare in buona salute.

Nessuno degli 80 dipendenti della Servizi Industriali ha mai avvertito alcun tipo di malore riconducibile alle lavorazioni eseguite. Ai tecnici, che si alternano da anni anche in turni notturni senza dover ricorrere a particolari maschere protettive, sono da aggiungere i numerosi ospiti che l'azienda riceve in visita agli impianti e le decine di camionisti che ogni giorno portano carichi da smaltire.

La Servizi Industriali è di conseguenza più che sicura della assoluta atossicità delle proprie lavorazioni, che avvengono cercando il maggior rispetto possibile dell'ambiente circostante.

È una delle direzioni nelle quali la Servizi Industriali si muove, alla ricerca di sistemi "naturali" di smaltimento.

Servizi Industriali S.p.A.
La coscienza di un lavoro pulito

Oulx. Tra i giovani che affrontano l'esame al liceo sperimentale Des Ambrois

Maturità, il futuro è qui

Prove analoghe al Gramsci [redacted] e all'istituto commerciale [redacted] Giaveno

OULX — Una [redacted] tesi più ricca [redacted] prima prova scritta: questionari, elaborati [redacted] esercizi per la seconda. E l'orale può anche spaziare su tutte le materie dell'ultimo anno! La [redacted] Oulx, Giaveno e Ivrea.

La cittadina dell'Alta [redacted] di Susa e gli altri due centri della Val Sangone e del Canavese ospitano, infatti, tre degli istituti superiori «sperimentali» inaugurati un po' ovunque in tutta [redacted]. Sono scuole-laboratorio dove professori e studenti affinano, sotto l'occhio del ministero, quella riforma che, prima o poi, investirà tutto [redacted] media superiore.

A Oulx, al Liceo *Des Ambrois*, è già la terza volta che va in scena [redacted] speciale [redacted] rità con la quale si cimentano, quest'anno, venti [redacted] ti provenienti [redacted] tutta la valle. Un esame «diverso» frutto, ovviamente, di cinque anni di scuola «diversi».

Chi si iscrive [redacted] *Des Ambrois*, infatti, affronta un primo biennio che è sostanzialmente uguale, come materie, al ginnasio: c'è una lingua straniera in più, mentre il greco è stato eliminato. E' nel triennio che entrano in gioco gli «indirizzi». A Oulx gli studenti possono scegliere fra quello *linguistico* e quello *fisico-matematico*.

[redacted] studenti [redacted] Oulx che stanno affrontando la maturità in questi giorni, negli ultimi tre anni hanno avuto un blocco [redacted] comuni italiano, inglese, scienze umane e storia, arte, matematica, fisica, scienze, religione e educazione fisica). Poi, mentre i compagni del *linguistico* frequentavano inglese, francese, tedesco e semiologia, quelli che aveva scelto l'indirizzo *fisico-Matematico* si cimentavano con matematica, informatica, fisica, scienze, storia delle scienze e inglese microlingua (inglese tecnico).

Nella prova scritta dell'altro giorno, i due gruppi hanno [redacted] a [redacted] in più [redacted], mentre [redacted] seconda prova di ieri, quelli del *linguistico* potevano scegliere fra un componimento in lingua straniera (o in francese o in inglese) su [redacted] fornito [redacted] Commissione, oppure [redacted] nella lettura [redacted] testo in lingua originale (le opzioni erano tre: di attualità, a carattere socio-economico, letterario), rispondere a un que- [redacted] poi [redacted] sempre [redacted] argomento.

Quelli [redacted] *fisico-matematico* dovevano fare almeno uno dei 5 elaborati di matematica proposti, esercizi di fisica e rispondere alle domande [redacted] scienza posta da un questionario. [redacted] l'orale, tutti hanno presentato una «tesina» su [redacted] particolare argomento [redacted] l'anno (si va, [redacted] esempio, [redacted] «*Rivoluzione* [redacted] *movimento operaio*» a «*L'evoluzione dei modelli cosmologici a partire* [redacted] *dopoguerra*») sul quale verranno interrogati.

«*In ogni "tesina"* — spiega il professor Bruno Zanotti — *lo* [redacted] *ha indicato tutte* [redacted] *materie coinvolte dal* [redacted] *studio, gli argomenti che ha affrontato, i libri che* [redacted] *sultato. Su questo saranno interrogati con* [redacted] *possibilità, per i commissari, di spaziare su tutte le materie* [redacted] *l'ultimo anno a condizione, però, che le domande siano in qualche modo attinenti all'argomento portato dall'esaminando*».

[redacted] al *Des Ambrois*, [redacted] come in un laboratorio, le novità si accavallano. Ai due indirizzi, [redacted] aggiungerà presto [redacted] terzo. «*Dedicato al ben* [redacted] — spiega Bruno Zanotti —: *Il ministero, dieci giorni fa, ha approvato il nostro progetto elaborato con* [redacted] *collaborazione della Sovrintendenza. Siamo i primi* [redacted] *Italia* [redacted] *ad altri 2 Licei*».

Fra due anni, quindi, gli studenti dei [redacted] *Ambrois* che frequenteranno [redacted] biennio [redacted] e che sceglieranno questo particolare indirizzo, accanto alle materie canoniche del Classico, studieranno *Analisi dei materiali* e *Elementi di archeologia*.

Beppe Minello

Gli studenti dei corsi ad indirizzo linguistico e matematico durante la seconda prova scritta

Moncalieri. Protesta sindacale

Un black-out in ospedale

Senza [redacted] durante [redacted] operazioni

[redacted] — [redacted] nizzazioni sindacali [redacted] Cgil, [redacted] e Uil settore [redacted] [redacted] proclamato lo stato di agitazione dei lavorat[redacted] dipendenti dell'ospedale [redacted] Croce di Moncalieri.

In un comunicato [redacted] [redacted] tre sindacati si mette in evidenza la difficoltà in cui si [redacted] le strutture [redacted] Usl 32. I lavoratori dipendenti dell'ospedale, è scritto nel comunicato, denunciano che alcuni giorni [redacted] a [redacted] di un [redacted] sto dell'impianto di erogazione [redacted] della [redacted] elettrica, non è [redacted] in [redacted] il gruppo [redacted] sciando per [redacted] minuti [redacted] illuminazione le [redacted] re operatorie, con [redacted] facilmente immaginabili per co- [redacted] [redacted] quel [redacted] stavano subendo interventi chirurgici.

Nello stesso comunicato i sindacati sottolineano [redacted] carenze che vanno addossate «alla latitanza del comitato di gestione della Usl».

L'episodio denunciato dal [redacted] dell'ospedale [redacted] accaduto martedì della [redacted] settimana, verso mezzogiorno, [redacted] quando i chirurghi [redacted] [redacted] già terminato di operare.

L'ingegnere Aurelio Vaiano, consulente tecnico del Santa Croce, spiega che [redacted] è [redacted] di generare allarmismi: «*Per l'improvvisa mancata erogazione di energia elettrica* [redacted] *parte dell'Enel,* [redacted] *è verificato* [redacted] *black-out di alcuni minuti in tutto l'ospedale. Il gruppo soccorritore è intervenuto ripristinando in tempo reale l'erogazione della corrente nelle sale operatorie, subito dopo, però, per un guasto accidentale del quale* [redacted] *verificando la causa,* [redacted] *dei gruppi di continuità ice ne sono due da 30 kw e* [redacted] *da 5 kw) è andato in tilt facendo scattare la valvola automatica. Quindi c'è stato il buio anche nelle* [redacted] *mere operatorie*».

Precisa [redacted]: «*L'interruzione è durata* [redacted] *meno* [redacted] *due minuti, il tempo necessario perché l'elettricista raggiungesse la cabina elettrica e ripristinasse l'erogazione di corrente. Incidenti del genere sono rari, ma possono verificarsi. Ora ho avuto incarico dalla direzione dell'ospedale di controllare tutto l'impianto e in particolare quello di soccorso*».

Effettivamente, spiega il direttore sanitario, dottor Filiberto Vercellino, «*quando c'è stato il black-out un gruppo di continuità è rimasto inattivo per qualche minuto, facendo mancare la corrente anche* [redacted] *camere operatorie,* [redacted] *interventi ultimati, quindi nessuno ha corso pericolo*».

[redacted] il direttore sanitario: «*Effettuati i controlli del caso le sale operatorie sono state riattivate e ora funzionano normalmente. Se ci fosse stato pericolo avrei deciso la temporanea chiusura delle sale operatorie*».

r. sol.

[redacted] d'epoca [redacted]

Auto e [redacted] d'epoca [redacted] domani sulle colline per [redacted] prima edizione di un raduno [redacted] tocchera Marentino e Vernone. La manifestazione [redacted] è organizzata dai circoli locali e dal Piemonte Club Veteran Car con il patrocinio dell'assessorato [redacted] cultura e [redacted] in [redacted] di Chieri.

Partenza alle 10,30 dal piazzale Monplaisir, sede del Centro incontri Fiat. L'arrivo [redacted] previsto [redacted] Castello di Vernone. Alle 12,30 pranzo nel parco, alle 16 passerella delle auto e premiazione degli equipaggi [redacted] targa dipinta [redacted] pittore Luigi [redacted].

Ivrea. Esami movimentati all'istituto per geometri Capitini

Troppo stress, candidata ko

IVREA — [redacted] Garsino e Claudio Schiazerotto sono stati i primi maturandi, ieri dopo mezzogiorno, [redacted] uscire dall'istituto per geometri «Aldo Capitini». Pochi istanti prima [redacted] consegnato il loro progetto [redacted] tracciato [redacted] una nuova strada. «*Non era particolarmente difficile*: — dicono i due studenti [redacted] entrambi da Mazzè —, *una giornata tutto sommato tranquilla, anche perché* [redacted] *tensione* [redacted] *n'era già andata il giorno prima, dopo il tema d'italiano. Dovrebbe essere andata complessivamente bene, ma è meglio non sbilanciarsi*».

[redacted] po' di [redacted] nell'istituto c'è comunque stata: prima dell'inizio della prova [redacted] topografia, una candidata privatista di Aosta [redacted] è sentita male, [redacted] perché troppo agitata e tesa. E' stata fatto stendere sul lettino dell'infermeria della scuola; dopo l'intervento [redacted] medico ha ripreso a «quotare» [redacted] le pendenze richieste [redacted] prova topografica. Già proiettati verso gli orali molti studenti del liceo classico «Carlo Botta» che hanno trovato [redacted] versione di Tacito «*difficile*», «*complessa in alcune parti per* [redacted] *sottintesi*», «*ricca* [redacted] *trabocchetti*».

Dicono alcuni ragazzi della III [redacted]: «*Per noi i problemi maggiori riguardano l'italiano che nessuno voleva portare come prova orale: vedremo* [redacted] *desiderà la commissione, sperando di non avere brutte sorprese*».

Sull'assurdità della formula dell'esame sembrano essere [redacted] tutti d'accordo: «*Più che un esame mi ha* [redacted] *l'impressione di* [redacted] *vero e proprio sbarramento* — [redacted] Francesca Puccioni — *dove* [redacted] *valutazione finale è basata su giudizi di un gruppo di docenti mai visti prima, che* [redacted] *conoscono, e devono* [redacted] *analizzare* [redacted] *tua preparazione con due prove scritte* [redacted] *un colloquio più o meno lungo, su argomenti magari appena sfiorati nel programma*».

Sull'attuale [redacted] perplesso anche [redacted] preside [redacted] «Botta», Ugo Cardinale: «*Il sistema di valutazione è troppo aleatorio. Bisognerebbe considerare maggiormente il curriculum del candidato preparato dalla* [redacted] *la, ma* [redacted] *sempre la commissione lo tiene nel giusto conto*».

I maturandi [redacted] scientifico «Gramsci» di Ivrea [redacted] 312) pensano già al dopo esami: «*L'iscrizione all'Università è inevitabile* — dicono — *ma molti di noi cercheranno la strada* [redacted] *qualche specializzazione a breve termine per poter inserirsi prima nel mondo del lavoro. Le opportunità non mancano, specie in quest'area dove elettronica* [redacted] *informatica riescono ad offrire sbocchi* [redacted]».

Sbocchi ai quali guardano già i maturandi dell'Itis «Olivetti»: «*Qualcuno* [redacted] [redacted] *ha già ricevuto offerte di lavoro per entrare in piccole aziende elettroniche; è chiaro che l'obiettivo di molti è quello di essere assunti dall'Olivetti. L'offerta esiste, anche da parte* [redacted] *grande azienda, che tuttavia preferisce rivolgersi a personale* [redacted], [redacted] diplomati i maturandi dell'istituto d'arte «Faccio» a Castellamonte, l'unico della provincia di Torino: «*Pensare ad aprire una bottega di ceramista è ormai anacronistico, anche* [redacted] *estremamente affascinante: il mercato è saturo e non basta il diploma* [redacted] *un istituto d'arte specializzato* [redacted] *ceramica, per offrire sbocchi alternativi*».

g. nov.

Pinerolo. Studenti delusi al Buniva

La levataccia non paga

Vana caccia ai posti migliori, vince l'ordine alfabetico

PINEROLO — Sono [redacted] puntuali gli studenti del terzo anno del liceo classico «G. F. Porporato» per sostenere la prova di latino delle maturità. Molti speravano in Cicerone, hanno dovuto fare i conti con Tacito. «*E' stata dura*», dicono i più.

La mattinata è volata e le cinque ore a disposizione per i [redacted] candidati del [redacted] [redacted] bastate a malapena per svolgere l'impegnativo compito di matematica. «*Una prova molto impegnativa, anche i più preparati hanno avuto il loro da fare per risolvere i vari quesiti*».

Più sereni i loro dirimpettai dell'istituto [redacted] [redacted] Buniva». [redacted] gruppo di futuri ragionieri ieri pomeriggio alle 16 commentava [redacted] compito: «*Anche se* [redacted] *qualche difficoltà,* [redacted] *riusciti a svolgerlo. Si trattava* [redacted] [redacted] *argomento di* [redacted] *ginneria, il capitale di funzione nell'impresa*».

Ieri mattina in via Del Rochia, dove ha sede l'istituto Buniva, quello con maggior numero [redacted] iscritti, si è assistito a un fenomeno [redacted] [redacted]. Molto tempo prima che si aprissero i [redacted] celli c'era già [redacted]. [redacted] candidati hanno scelto [redacted] fare la levataccia non tanto [redacted] essere i primi [redacted] giorno del «giudizio», ma per tentare di occupare i [redacted] migliori. Cambiano le generazioni, cambiano [redacted] esami, [redacted] e furbizie sono quelle [redacted] sempre. E anche le contromosse [redacted] classe docente, giustamente, ricalcano quelle del passato. «Ci siamo alzati presto per cercare di entrare tra i primi — spiega un candidato —, con la speranza di riuscire ad accaparrarci un banco nelle ultime file, ma siamo stati fregati: i commissari, gentili [redacted] inflessibili, ci hanno fatto prendere posto in ordine alfabetico».

a. gia.

OGGI APERTURA NO STOP ORE 10-18 PER

E' QUI LA FESTA?

INAUGURARE

NUOVA ESPOSIZIONE

4000 MQ DI

ARREDALCASA 2000

LA COMODITA' DI RISPARMIARE IN CITTA'

A tutti i visitatori verrà offerto un rinfresco

CORSO GROSSETO, 241 - TORINO

CGSS

"LA STAMPA" E' NUOVA. TORINO FARA' ANCORA PIU' NOTIZIA.

Come sapete, tra pochi giorni "La Stampa" cambia. Diventa più pratica, diventa più ricca, diventa più moderna. Qualcosa non cambierà. E non si tratta soltanto dello stile, dell'equilibrio, della potenza informativa di un quotidiano già oggi apprezzato in tutta Europa.

Questi valori, è ovvio, non cambieranno. Non cambierà neppure quel vero e proprio quotidiano di 12 pagine che "La Stampa" dedica ogni giorno a Torino e alla sua provincia. Non cambia, ma migliora. A partire dal formato: un po' più piccolo, molto più pratico, per farsi leggere ovunque.

Si evolvono anche la grafica e la struttura editoriale, perché possiate leggere meglio i fatti, gli spettacoli, lo sport di una città che merita molto più di qualche pagina di cronaca locale.

Buone notizie per Torino. Presto avrà un quotidiano ancora più prestigioso in campo nazionale e 12 pagine di cronaca locale fatte sempre più con l'esperienza che solo "La Stampa" può garantire alla sua città.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

Oggi e domani a Senigallia gli assoluti di atletica allievi

Torino a caccia di scudetti

Il Cus è tra i pretendenti più accreditati al titolo maschile - Sisport Fiat punta a una medaglia con le ragazze - A Catania l'Ina Primavera ha conquistato il bronzo ai campionati femminili per società

Per l'atletica italiana è la stagione degli scudetti. Dopo i titoli assoluti per società assegnati mercoledì a Catania, oggi e domani a Senigallia saranno i migliori dodici club nazionali delle categorie allievi (allieti nati negli anni '72 e '73) ed allieve (nate nel '73 e '74) a contendersi il prestigioso triangolino tricolore. Le torinesi sono in prima fila: il Cus è tra i pretendenti più accreditati allo scudetto maschile; la Sisport Fiat punta alla medaglia con le ragazze e si accontenta di una onorevole figura con i ragazzi. Fiamme Gialle, Assi Firenze e le milanesi Snam e Snam sono le rivali più pericolose di un club che si presenta nella città marchigiana con la forte intenzione di cercare di migliorare e di ripetere una grande stagione.

La formazione cussina è competitiva in tutti i settori e offre garanzie particolari di efficacia nel mezzofondo (con gli scatenati Centorame e Cutilli, ben spalleggiati da Musicò e Magnin), sugli ostacoli (Castiglione è in ottima forma) e nel salto in alto (Ventura «doppierà» lungo e triplo). Il lanciatore Cancelliere, il rientrante mezzofondista Cotella e il saltatore in alto Spini sono invece le punte di una squadra dalle ambizioni assai contenute. «*Ci andrebbe bene anche un sono-decimo posto*» — conferma il direttore sportivo, Gabriele Tirletti —. «*Il grande risultato l'abbiamo già ottenuto qualificandoci per la prima volta per una finale nazionale giovanile in campo maschile*».

Ben diverse sono le prospettive della Sisport nel settore femminile. Con i giovanissimi talenti di Marita Masera (400 metri) e di Elena Pellicioli (lungo) e l'intero gruppo del mezzofondo ad alti punti previsti, le ragazze valgono carta almeno il terzo posto. «*Partiamo per Senigallia pieni di fiducia*» — dice ancora Tirletti —. «*La clamorosa eliminazione della Snia campione in carica alimenta le nostre speranze, anche se la Snam e le tre compagini fiorentine saranno ostacoli durissimi da superare*».

Intanto a Catania, anticipato, si sono svolte le finali nazionali del campionato di società. Una vera sì è classificata terza, ma è una medaglia di bronzo che non soddisfa in pieno. Partite con l'obiettivo di conservare almeno il posto conquistato a Rieti, le ragazze di Ina Agnese Rossi-Bassi hanno ridotto il divario che le allontanava dall'imbattibile Snia, le bianco-azzurre torinesi sono invece state nettamente staccate non soltanto dalle milanesi (40 punti) ma anche dalla brillantissima Fiat Sud Forlì (lunghezze).

Gli annunciati trionfi di Ina Agnese Rossi-Bassi nel peso e nel disco e le piazze d'onore meritate da Ferrian (200), Furian (400), Cucchietti (10 mila) e dalla staffetta 4 per cento non sono stati in grado di tamponare soltanto parzialmente i «buchi» accusati nelle prove di mezzofondo, sugli ostacoli (Pilar Ottoz, penultima nei 100), nel lungo e nel giavellotto.

Nel campo maschile, infine, dignitosa difesa del Cus Torino che, con Menchini (100), Merlo (1500 e 5000) e la rivelazione Strazzacappa (lungo) ha conquistato un buon quarto posto.

Maschili — 100: 3. Menchini 10"88 (10"75 in batteria); 400: 6. Bonfanti 47"67; 800: 8. Fornelli (1'40"38); 1500: 5. Merlo (3'46"98); 5000: 8. Merlo (13'54"42); 10.000: 9. Pedrini (30'30"93); 110 ostacoli: 11. Ciacosa (15"74); lungo: 4. Strazzacappa (7,41); triplo: 10. Ventura (14,88); 2. Chiappino (4,90); 8. Brero (42,60); martello: 7. Pini (57,52); giavellotto: 12. Michelotto (50,44); 4x100: 8 Cus Torino (41"19); 4x400: 6. Cus Torino (3'12"43).

Femminili — 100: 2. Balzani (Sisport) 11"96; 5. Sabato (Ina) 12"12; 200: 2. Ferrian (Ina) 24"07; 8. Balzani (Sisport) 24"67; 400: 2. Furian (Ina) 55"14; 5. Barbarino (Sisport) 56"21; 800: 4. Cassard (Ina) 2'07"41; 7. Callegari (Sisport) 2'09"23; 1500: 7. Conti (Sisport) 4'29"13; 9. Enriletto (Ina) 4'33"18; 3000: 7. Conti (Sisport) 9'30"98; 10.000: 2. Cucchietti 33'52"11; 6. Moretti (Sisport) 35'26"79; 110 ostacoli: 7. Pasquinelli (Sisport) 14"93; 11. Ottoz (Ina) 15"41; 400 ostacoli: 7. Barbarino (Sisport) 1'02"91; lungo: 2. Ferraris (Sisport) 6,39; alto: 4. Bonfiglioli (Ina) 1,80; 7. Moroni (Sisport) 1,71; peso: 1. Maffeis (Ina) 16,74; 3. Milanese (Sisport) 14,76; disco: 1. Maffeis (Ina) 53,62; 2. Marello (Sisport) 50,58; giavellotto: 5. Macchi (Ina) 44,30.

r. con.

GIARDINI REALI, VIA AL CONCORSO

Ha preso il via ieri il Concorso Ippico Internazionale di Giardini Reali. Di fronte a circa 3000 persone un centinaio di cavalieri sono scesi in pista nelle due gare, che si sono concluse a tarda ora. Il programma prevede (con inizio alle 9) una categoria a barrage ed una a tempo. Il concorso si concluderà domani con la disputa del Premio Città di Torino

Baseball, la Multitecnica lanciata verso i playoff

Juve cerca sei vittorie

Mancano nove partite - Novara, San Marino e i milanesi guidati dall'intramontabile Passarotto gli avversari da battere ad ogni costo - Si gioca oggi pomeriggio sul diamante di via Passo Buole - I bianconeri si affidano a Erickson e Clawson

Sei battute per la Multitecnica Juventus, prima di approdare ai play off: Milano, Novara e San Marino le vittime che hanno fatto fremere la marcia dei ragazzi di Bianco e Bruno. Oggi pomeriggio, dopo il match di ieri (ore 15), la squadra bianconera cercherà di confermare in via Passo Buole il suo momento magico: la media battuta è alta, ma come dice Biagio Milani «*a volte si battono 13 validi nello stesso incontro e poi lo perdi*».

A questa punta l'obiettivo della Multitecnica è di vincere 6 partite su 9: in questo caso, i play out saranno scongiurati e Giorgio Bosco potrà vinto il . «*Intanto* — dice Orlando Vegni della squadra e dramma l'alfiere — *non siamo più quattro gatti come prima: il pubblico cresce, si rivedono molti sionati di tempo*».

In parole povere l'appetito vien mangiando. Fortunatamente è finita senza conseguenze disciplinari la burrascosa partita col Grosseto, almeno per la Multitecnica: la Mamoli, invece, ha avuto l'allenatore Monaci squalificato per tre giornate, comportamento platealmente irriguardoso tro Giovanni Costa è stato a .

Sotto dunque col Milano di Cabito Passarotto, davvero intramontabile, e dell'americano Lono per non dire di Richard, cioè gli elementi più pericolosi sia in difesa che all'attacco; i bianconeri risponderanno con Erickson e Clawson senza dimenticare Vegni, Bosso e buona parte del rinnovato *line* torinese.

g. gandi.

Orlando Vegni, capitano della Multitecnica Juventus, vede un futuro rosa per il baseball torinese

Ciclismo, torna a Cuorgnè la corsa che laurea i big

San Luigi dei campioni

E' tornata sulle strade di Cuorgnè la «corsa che crea i campioni». L'albo d'oro venne aperto nel lontano 1927 da Learco Rossi: riuscì a battere il super-favorito Francesco Camusso, vincitore del Giro d'Italia del 1931. La corsa cuorgnatese serviva da selezionatori per apportare gli ultimi ritocchi alla squadra che di lì a pochi giorni avrebbe partecipato al «Tour dell'Avvenire». A Cuorgnè arrivavano i migliori dilettanti, molti dei quali divennero grandi anche fra i professionisti. L'albo d'oro per capire quale importanza avesse nel panorama ciclistico nazionale la «corsa di San Luigi».

Vinse Angelo Conterno che aggiudicò Vuelta spagnola, anni dopo Riccardo Filippi, che nel sarebbe diventato campione del mondo, batte Gastone Nencini. Erano anni in cui fra i dilettanti cominciava a far parlare di sé Felice Gimondi da Sedrina, provincia di Bergamo. Nel Gimondi corse a Cuorgnè ma si classificò solo al tredicesimo posto. Si rifece comunque ampiamente fra i professionisti. Anche a Gianni Motta la «corsa di San Luigi» non portò molta fortuna: la maglia del Giro d'Italia del '68 arrivò ottava. Nel 1973, sotto lo striscione d'arrivo in via Torino, passò per primo Giovan Battista Baronchelli che precedette il Gaetano storia della corsa tanto cara a Carlin Bergoglio s'interruppe nel '76.

Ora però, a Cuorgnè, si sono rivisti i giovani corridori per la «Coppa San Luigi», versione assai diversa da quella quasi storica del passato, ma egualmente interessante. Negli juniores dominio Madonna di Campagna ha piazzato tre atleti ai primi posti: Cousin, Michele De Palma e Salvatore Grioli. La «Coppa San Luigi» vuole tornare grande. L'appuntamento è per il '90.

g. nov.

Galoppo a Vinovo, 13 femmine impegnate sul miglio

Amedeo e Royal Mares con purosangue di lusso

Favoriti Yellow King e la transalpina Champagne Lady

Galoppo di gran lusso a Vinovo per i tradizionali Royal Mares e Principe Amedeo. Ben le 13 femmine impegnate sul miglio ci sono anche due transalpine: Champagne Lady e Ranavalona. La prima merita il pronostico in virtù di un eccellente curriculum francese: una serie di piazzamenti in eccellenti compagnie. La seconda, che ha già corso in Italia, sembra avere meno pretese. Il fronte italiano lichi l'eccellente Rosa Cherleon, una Jaana in lunga serie vittoriosa, l'ottima Irma Martin. Eccellente anche lo schieramento nel Principe Amedeo con Yellow King nella veste di grandissimo favorito. Ma dovrà fare attenzione al grigio Mokambo, annunciato in netta ascesa.

1ª Corsa, ore 15 - mt. 1200, p. g.

1. Backfire (Lamparelli)	1	1	1	57,5	+
2. Barbian (Of. Dettori)	-	5	1	56,0	+
3. Ib Honey (Bartalotta)	-	-	-	54,0	?
4. Be My Saint (O. Pastore)	-	-	-	54,0	?
5. Luckyiad (Legrix)	-	-	6	54,0	=

Fav.: Barbian, Backfire

2ª Corsa, ore 15,30 - metri 2200, steeple

1. Jannubi (G. Molteni)	5	4	2		=
2. Costoso (S. Rosa)	1	2	1	71,0	=
3. Kedron (R. Bottarelli)	4	4	1	66,0	+
4. Della Air (Guadagnino)	6	2	6		-
5. Jump Dyke (Bruni Con.)	2	0	5		=

Fav.: Kedron, Jannubi

3ª Corsa, ore 16 - metri 1200, p. g.

1. Happy Ful (Of. Dettori)	2	5	7		=
2. Parione (Frontini)	1	3	2	51,0	=
3. Pascoal (Bartalotta)	3	3	5	53,5	=
4. Cinquantaseiem. (Ligas)	7	2	6	48,5	=
5. Polo Fox (Chimienti)	8	2	6	48,0	=
6. Artic Valter (Corniani)	0	6	5	50,0	-

Fav.: Happy Ful, Parione

4ª Corsa, ore 16,30 - metri 1400,

1. Can You B. (Lamparelli)	8	6	4	63,5	-
2. Conte Adige (Bartalotta)	1	2	5	58,5	-
3. Benpour (A. Corniani)	4	2	3		-
4. Sigmund F. (De Benedet.)	5	3	1	53,5	+
5. Brityrna (G. Pinto)	6	5	3	55,5	=
6. Simon Vago (G. Frontini)	1	6	8	51,5	=
7. Odeon Bar. (Longobardi)	4	3	4	47,0	=

Fav.: Brytirna, Sigmund Freud

5ª corsa, ore 17 - mt. 2400, siepi

1. Yellow King (Dettori)	1	2	8		=
2. Secret (Soto)	2	4	0	58,0	-
3. De Cesari (Legrix)	5	3	1	58,0	=
4. Baleno (M. Pinto)	2	4	4		=
5. Mokambo (M. Depalmas)	9	1	0		=
6. Otalgan (V. Parisi)	4	1	1		=
7. Max Mass (Jovine)	3	3	1		=
8. Nebit (Borrentino)	6	2	8	58,5	=

Fav.: Yellow King, Mokambo, De Cesari

6ª Corsa, ore 17,30 - metri 1600, p. g.

1. Champagne Lady (Legrix)	5	2	3	57,0	=
2. Ranavalona (Bendlay)	2	1	4	57,0	=
3. Fire of Star (Corniani)	5	7	1	57,0	=
4. Precious Pl. (Di Chio)	6	3	5		=
5. Northern I. (Mezzatesta)	3	2	6	57,0	=
6. Dyreen (Borrentino)	2	1	1	57,0	=
7. Caliere (Bertolini)	2	2	1	57,0	=
8. Marina Duff (Heloury)	1	5	2	52,5	=
9. Erba Vittoria (Pastore)	6	3	4	52,5	=
10. Suvretta (Soto)	5	1	3	53,5	=
11. Jaana (Of. Dettori)	1	1	1	52,5	=
12. Rosa da Caerleon (Atzori)	1	4	2	53,0	=
13. Irma Martin (Fois)	2	1	1	52,5	=

Fav.: Champagne Lady, Rosa d. C., Jaana

7ª Corsa, ore 18 - metri 2250, p. g.

1. Salin (Bartalotta)	6	5	4	63,0	=
2. Ricciotti (Lamparelli)	1	2	-	61,0	=
3. Cairns (O. Pastore)	3	4	1	54,0	+
4. Hallo Captain (Corniani)	5	3	4	51,5	=
5. Saint Ring (Heloury)	4	3	3	52,0	=
6. Mister W. (Longobardi)	4	5	4	47,0	-
7. Zanli (Chimienti)	6	6	2	48,0	-

Fav.: Cairns, Hallo Captain

8ª Corsa, ore 18,30 - metri 1200, p. g.

1. Lauruma (Bertolini)	6	2	1	56,0	=
2. Menestrello (Bartalotta)	4	3	4	56,0	=
3. Hinck Dan. (Lamparelli)	2	4	2	51,0	=
4. Kelly Harper (Of. Dettori)	3	1	5	50,0	=
5. Rowaking (Corniani)	4	6	1	50,0	=
6. Mig (G. Pinto)	4	5	7	49,0	=

Fav.: Lauruma, Menestrello

A cura di Angelo Conti

Piero Garavaglia, consigliere di Borsano, al vertice della motonautica

Sull'onda, un cuore granata

Come primo atto ufficiale da presidente presenzierà alla gara mondiale di Molfetta «Speriamo che da Lecce giungano buone nuove: in Fiat voglio festeggiare la salvezza»

«*Il mio primo atto ufficiale, come nuovo presidente della Fim, il quello di andare domani a Molfetta per presenziare a una gara del circuito mondiale di motonautica, ma la mia mente e il mio cuore saranno allo stadio di Lecce dove il Torino si gioca la salvezza in 90 minuti*». Piero Garavaglia, 42 anni, avvocato di Busto Arsizio, vedi al vertice della Federazione italiana motonautica, non riesce in questo a gioire per aver giunto il traguardo inseguito tempo: come tifoso Torino, di cui è divenuto consigliere con l'avvento di Borsano, sta vivendo difficili nell'ansia di vedere la squadra dibattersi sull'orlo della retrocessione. «*Speriamo che da giungano buone nuove* — spiega — *così appena terminata gara mare potrò aggregarmi comitiva granata e festeggiare con loro salvezza e la mia nomina. molta fiducia in un risultato positivo e sono convinto che i granata riusciranno a farcela anche per dare una soddisfazione ai loro tifosi, alla città e a Borsano che meritano di retrocedere serie B*».

Garavaglia, attuale commissario straordinario del governo per sei società in amministrazione controllata, precedenza stato consigliere Credito commerciale e fiduciario del Monte dei di Siena, già consigliere dal 1986 e vice presidente fino al 24 aprile scorso, quando con le contrinse il presidente Giuseppe Laurenti l'architetto che ha progettato il nuovo stadio di Torino) a rimettere il mandato provocando l'intervento del Coni che commissario Moratti. Fresco di nomina, l'avvocato già pensando a come la Fim. «*Essendo stagione iniziata da tempo* — dice — *potrò fare molto per cambiarla. Anche perché Moratti ha fatto un ottima ta- e c'è bisogno grossi interventi. cercherò migliorare l'immagine della Fim nella federazione mondiale, alla quale un forte contributo annuo pari al 25 per del suo bilancio. Inoltre cercherò dare più consistenza alla nostra linea operativo nel Coni. Ci sarà un rilancio del circuito della nautica in Italia, delle nazioni meglio di campi di gara nella speranza di trasformare questo sport, attualmente considerato d'élite, in popolare. Infine in modo partecipativo l'assetto tecnico e sportivo della Fim a cominciare dall'alfabeto dove voglio più professionalità*».

Garavaglia e potrà ottenere i risultati sperati perché conosce molto bene il settore e aver praticato stesso molto sport anche se in altre discipline. E lancia un appello ai piloti e ai team dell'offshore, che i principali elettori, per una proficua collaborazione.

Nino Sormani

sport flash

In bici per San Giovanni

Oggi si svolge il trofeo di San Giovanni promosso dall'Associazione Piemontese e organizzato dal V.C. Bergamin in collaborazione con la circoscrizione 3. Il ritrovo è per le 13,30 in via Braccini 26, partenza alle 15, percorso di 62 con arrivo in via Braccini.

16 di pallavolo

Daria Bravo, della Dim Cafasse, France- della Sisport, Emanuela Suppo dell'Almese e Cristiana Fornasa del Cavour sono state nella rappresentativa piemontese Under 16 in vista della partecipazione al Trofeo delle Regioni in programma in settembre ad Aosta.

Meeting di

Per festeggiare il ventennale, il La Salle Chiavero oggi (18,30) al campo sportivo un meeting di atletica giovanile con due gare di contorno (5000 metri e 3 chilometri di per juniores e seniores.

Appuntamenti golf

Oggi e il Circolo Golf Stupinigi buche-medal ad handicap per giocatori prima categoria (handicap 0-14) e di seconda categoria (limite 15-24 per 18 buche, 15-30 per le donne). Oltre 100 i partecipanti, fra i quali Emanuele Canonica, Francesco Ghirardi e Alessandro Fea.

Il delle Fronde ospita oggi la quinta tappa del Multitecnica Trophy, circuito golfistì dilettanti. Si gioca sulla distanza delle 18 buche. gara d'esordio, Circolo Golf Torino, ha designato alisti Enrico Dessy e Stefano Ferrero (I cat.), Laura Ferrario e Patrizia Leone (2), Silvana Trussoni e Baldovino Bounous (3), Mario Calella, Francesca Chiusillin e Franco Accardi (4). La prova odierna, l'Api Torino Cup, i nomi degli altri partecipanti.

Calcetto, fuori gli altri club

Solo Milleforti marcia su Roma

L'emozione boccia Cesana, Torino e La Cassese

Delle 4 squadre impegnate nei raggruppamenti validi per la qualificazione alla fase finale, il solo Milleforti ha concluso positivamente la sua avventura. Pel Cesana, La Cassese e Torino i sogni di gloria devono essere rimandati al prossimo anno. Il Milleforti, che insieme a Milleforti faceva parte del raggruppamento di Chianciano, ha spiegato l'emozione della prima esperienza interregionale. E' importante sottolineare comunque che nonostante abbia terminato il girone senza un punto, tutti gli incontri disputati sono stati persi di misura.

Nessun problema per il Milleforti che ha dominato il girone senza mai essere stato impensierito. Dopo aver superato nell'ordine Laser Milano per 4 a 1, Cesana per 10 a 1 e Merano per 8 a 4, i vicecampioni non hanno avuto anche a piegare nell'ultimo incontro il Roma Forma Center che si in quel momento a pari punti. Tra i tornei che si particolarmente distinti su tutti Botti ed il capitano Cornelli, oltre al nazionale Cucco. Deludente invece il risultato del Torino che, partito con propositi ambiziosi, il naufragato con fronti di con meno credenziali e alla portata.

Il cammino Torino, che recentemente aveva conquistato il quarto posto nazionale Coppa Italia, il subito con una sconfitta patita dalla compagine seconda classificata nel girone lombardo. Inoltre vittima di un infortunio l'ex nazionale Bongiovanni che, nel tentativo di salvare un gol, si procurava una lesione ai legamenti con guente ingessatura.

Gli uomini guidati dal tecnico Pasqua toccavano il fondo nei due incontri successivi dove venivano largamente sconfitti Modena ed Il. La Cassese, quarta rappresentante torinese, veniva eliminata nel raggruppamento di Ancona nel quale erano state inserite Bologna, Udine e Roma RCB, squadra campione d'Italia e vincitrice Coppa .

«*Questo girone ci è dimostrato uno dei più ostici* — afferma Baglio responsabile della rappresentativa piemontese —. *Infatti fortissima Roma passato turno solo grazie alla differenza reti confronti dell'Udine. Questa circostanza* — continua Baglio — *avvalora comunque il buon portamento , ottimi individualmente, che sono solo mancati nell'organizzazione tattica del gioco*».

L'11 luglio a Roma la fase finale Milleforti la vedrà con con tre squadre romane: Roma RCB, Sport House Barbarza: un impegno durissimo.

Raggiungetela qui:
Luigi Bonaffini
AUTOMOBILI S.p.A.
EVOLUZIONE AVANGUARDIA A TORINO
C.so V. Emanuele n.
Tel. 835.281
Via Barletta n.133 - Tel. 353.636
CONCESSIONARIA RANGE ROVER

istituto Ravizza
SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetti ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina
MATURITA' PROFESSIONALI: — Assistenti di comunità infantili — Tecnici della grafica e della pubblicità
(conseguibili in un solo anno e in due anni per licenza media)
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852885 - 276675

Il primo Festival del Teatro di Figura

Attori, oggetti e musica cioè non soltanto fili

Serata inaugurale le marionette il 30 giugno allo Juvarra

Il disegno del manifesto che illustra il primo Festival del Teatro di Figura che s'inizia il 30

«Non solo fili» anche oggetti, attori e musica. S'intitola così il 1° Festival di Teatro di Figura organizzato da L'Inventagiochi in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione del Comune.

Comincia il 30 giugno. Vi partecipano compagnie con lunghe tradizioni alle spalle e nuovi arrivi nel mondo in palcoscenico.

La serata inaugurale — venerdì 30 alle ore 21 al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) — è affidata ai padroni di casa. Le Marionette di Augusto Grilli «Arlecchino e la fortuna», commedia musicale firmata Grilli, da cinquecento della Commedia dell'Arte, con musiche originali di Arrigo Tomasi.

Editrice LA STAMPA Spa.
Stampato presso.
SEAT, via Ticino 3 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di venerdì 23 giugno 1989 è stata di 237.153

continua — Juvarra, 1 e 2 luglio, ore 21 (il 2 anche 16) — la compagnia bolognese La Baracca, che presenta uno spettacolo per burattini e marionette, due copioni del teatro della Natività di lunga tradizione europea. «La favola Natale» è da Sergio Diotti.

Cinque generazioni di teatranti, dietro al Teatro dei Burattini di Mauro Monticelli di Ravenna. Lunedì 3 (ore 21) e martedì 4 luglio (ore 10 e Sala Monti di corso Galileo Ferraris 11), «Il rapimento del Principe Carlo», uno spettacolo segnalato più volte dalla critica italiana e

Ancora , ma di origine partenopea, le guarattelle napoletane di Salvatore Gatto e Maria peratrice (sala Monti, ora, 5 e 8 luglio).

Teatro d'oggetti, invece, quello di Assondelli & Stecchettoni di Bergamo (Juvarra, 7 21, 8 ore 16 e 21). Gli attori Lui Angelini e Paola Serafini si esibiscono in due minishow: «Odissea», il mitico viaggio di Ulisse rievocato dall'eroe in una vasca da bagno attraverso l'animazione di spugne, saponette e schiuma; e «Shaker-speare», un cocktail di tragedie shakespeariane, ben mescolato e condensato in venti minuti di spettacolo.

Il 9 e il 10 luglio (Juvarra, ore 21 e ore 10 e 21) recita la Compagnia Drammatico Vegetale di Ravenna: «Alice paese delle meraviglie» di Pietro Lewis Carroll, musiche originali di Luciano Titi, e un allestimento di attori e pupazzi animati.

La si conclude martedì 11 luglio (Juvarra, ore «Fili», un atto unico di Augusto Grilli, che è una vecchia conoscenza per il pubblico torinese.

Cristina Caccia

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.99.51
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura
Vigili urbani
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.81.31
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso

SALUTE

MEDICI
Guardia medica, servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76
54.50.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63901
Maria Vittoria 55.421
Mauriziano 50.801
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordi pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aiido 54.04.99
338.99.31
612.18.20
Aldenovo 63.01.58
33.13.01
infermi 839.75.20
(per invalidi anziani)
69.78.02
infermiere di-
plomato)
50.23.96-54.39.48-54.78.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccolo servo pover
.71

OSPEDALI
Maurizlano 60.601
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 56.421
Astanteria Martini 29.131
CTO
Centro traumatologico ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 56.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.901
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
Ospedale San Giovanni Vecchio 57.541

MUNICIPIO

Circhari feriali e festivi 8,30-15,30. Chiusi il lunedì

FARMACIE OGGI

Aurora corso Giulio Cesare 24
Bollito corso Racconigi 195
Comunale n. 1 c. Orbassano 249
Comunale n. 2 via Gorresio 37
Comunale n. 43 via Lombroso ang. c. M. d'Azeglio
Fraus corso Francia 35
Garella via Asiago 35
Gottardo largo Sempione 182
Madonna Salute p.za d. Vittorie 29
Madonna Bass p. Gabelletti 7
Ottone corso U. Sovietica 491
Perinetti corso S. Maurizio 67
San Carlo via Giolitti 2
Sant'Antonio c.so V. Emuri. 721
Serravalle via Lessona 29
To-Esposiz. c.so M. d'Azeglio 100
XX Settembre v.le XX Settembre 87
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 68 535.271
P. Massaua 1 793.008
V. Nizza 65 668.9259

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stradieri centro accoglienza. Casell. v. Perini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Semmig p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.65
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741 27 02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapace (assistenza psicologica a malati gravi). 505 03.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116.
Elenco di telefonici Aci (Roma): 06/42.12
Europe assistance 53.00.55
51.27.60
(24 su 24) a. Vigevano 14, ; v. Spalato 50, 380.380; v. , 19.10.00; v. Reiss Romoli 220.02.00; strada Settimo 238, 273.15.29; c. Traiano 121, 61.50.00; v. Vistrorio 24, ; v. Gottardo 109, 200.000
Parcometriche strade
Autostrade To-Milano 600.01.46; To-Aosta 600.01.59; To-Savona 971.31.83; To-Piacenza 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti sempaforici 62.89
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
53.56.49
da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Cavillon 18, ian.von 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.75.361
57.75.352 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778-372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.08
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 58.23.24
centralino 23.951
Grandi metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205 43 22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30:
10, 561.21.77; v. 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Drope 137, 099.02.08; v. Bruno 1, 447.05.26, v. Foglizzo 29, 73.10.35; v. Montevecchio 83, 85.70.96; v. Genova 119, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.57
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 6 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanzo 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Ligu, v. Livorno 18, 48.70.51
Warf, v. Livorno 16/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sa v. Fiochetto 23; c. Fornaci 28; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica della città di Torino
p. Cln, 53.51.81
53.56.85
Porta Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; ip, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, v. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; ip, c. Casale 332; ip, c. G. Cesare-v. Scaltenti; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Gli** c. G. Cesare 278.
Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; c. Vittorio Emanuele ang. p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

G.R.P.

15 — **Tv movie**, film
18,30 **Arenci e Gnocci**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,25 **Documentario**
20,30 **Film**
22 — **Edgard Allan Poe**, telefilm
23 — **I 13 legionari**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Nero criminale**, film di P. Walker con Rupert Davies, Sheila Keith

Videogruppo

13 — **Un sogno due** , telenovela
14,30 **Le cosole di Adamo**
16 — **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Flash Gordon**, cartoni
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 —
19,30 **L'editoriale di** Sergio Rogna
19,50 **Un uomo due sicuro**
20,30 **Per una manciata d'oro**, film con Brad Euston, Anthony Freeman
22,30 **Le cosole di Adamo**, telefilm
23,30 **Videonotizie**
23,55 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Dottori con le ali**, telefilm

Videouno

15 — **Dodi il maggiolino sentimentale**, film
17 — **L'uomo di Schelford**, telefilm
Telenciclopedia - Nuove opportunità per i non vedenti
Il quaderno di Petronilla, rubrica
19 — **Elelibro**, rubrica
20,20 **Dancing Days**, stop operas
21 — **I bianni della medicina**, film di Jacques Pouffo con Michel Piccoli, Gérard Depardieu
23,25 **Sporting club**, rubrica
0,10 **La fatia di Cleopatra**, telefilm

Telestudio

9 — **Marcia nuziale**, novela
10 — **Signore e padrone**, novela
11,30 **Wayne and Shuster**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1 — **La sfida**, telefilm

PrimAntenna

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
19 — **Il grigio è sempre verde**
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **I cavalieri del Nord Ovest**, film
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Motorbus**, film

Telecupole

12,30 **TG4**
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
14 — **Video mix**
15 — **Meteo mare**, rubrica
15,30 **Tutti in pista**, docum.
16 — **Arditi dell'aria**,
16,15 **Cinquant'anni d'amore**, film Tv
20 — **Cronaca di Pedro**, la
degli angeli ribelli, film di K. T. con Celo Goldsmith, Yves Be-
nayon
22,30 **TG4**
22,40 **Festa di Piedigrotta**, parata

Erreuno tv

16 — **Spaziali**
18,05 **Scacciapensieri**, cartoni
18,25 **Il Vangelo di domani**
18,50 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,30 **Remake**
21,30 **TG sera**
22,25 **Sabato s**
23,30 **Speciali**
A tu per tu

Rete 7 Piemonte

14 — **Junior**, gni
18,30 r, film per ragazzi
18,50 **Programmi per ragazzi**
19 — **Cameracar**, settimanale
19,30 **Giorgio per gioco**, telefilm
20,20 **Il domani dell'isola**, film di Phil Karlson con John Payne, Mary Murphy
22,45 **Cameracar**, notiziario
23 — **Diabolik**, rubrica
23,40 **Voglia di successo**, spettacolo
0,30 **Il tesoro del fiume sacro**, film di Lewis Foster con John Payne, Rhonda Fleming

Quinta

15 — **Sanford and Son**, telefilm
17 — **Magic Story**, cartoni animati
17,30 **La storia di Nana Pallino**
18,30 **E la amore**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
— **Wayne and Shuster**, telefilm
20,30 **Da Berlino l'apocalisse**, film
23,30 **Golf La domenica è calcio**, settimanale sportivo
24 — **Film**

6ª Rete

15,30 **Film**
17,30 **Le avventure di Huck Finn**, telefilm
18 — **Doctor John**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
19,30 **Golf La domenica è calcio**, settimanale sportivo
20,30 **Film**
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 **Solitaire**, telefilm
1 — **Doctor John**, telefilm

Telestar

16,30 **Starsmile**, L'orso Yogby, cartoni
17 — **Mary Tyler Moore show**
17,45 **Il grande gi Bora**
18,55 **Flora selvaggia**, telenovela
19,30 **Mod Squad**, telefilm
Una scelta utile, film
22,30 **Escalator**
23,45 **Controstorno**, rubrica
24 — **Jimmy**, telefilm

Telecity

17 — **Movin' on**, telefilm
18 — **Super 7**, cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **Zorro il dominatore**, film di J.L. Merino, con Charles Quinny, Maria Pia Conte
22,20 **Il meglio di Colpo grosso**
23,30 **L'uomo terminale**, film di M , Georgia Segal, Joan Hackett
(30 **M.A.S.H.**, telefilm
2 — **Movin' on**,

Telesubalpina

16 — **Finché vita non ci separi**, telefilm
17 — **Corpo Sandiago**, serial
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Storie del West**, telefilm
20,30 **L'ultima fuga**, film di Elmo De Witt con Jack Hawkins, David Van Der Walt
22,30 **Il regionale**, notiziario
23,— **Volti e storie**, rubrica

Rete 3 Manila

15,22 **Siamo nati a sole sporchi?**
15,53 **Music box**
17,24 **Coffee break**
18,39 **Music box**
18,55 **Boys pirla**, telefilm
20,02 **Film**
23,06 **Natura selvaggia**
23,47 di Natale,

Quartarete

17,30 **Goober**, cartoni
18,15 **Luisana mia**, telenovela
19 — **Metropolitan**, attualità
20,00 **Un abito da sposa macchiato rosso sangue**, film
22,45 **Un coro a più voci**
0,30 **Rosso di sera**
1,30 **Ogni giorno cerca un fesso**, film

Rete Canavese

16 — **Un palco all'opera**, film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Settegiorni**
18 — **Barbagianni e pivarocella**
18,50 **Hurricane Polymar**
19,30 **Telegiornale**
20,10 **L'ultima fuga degli assassini**, film
22,30 **Telegiornale**
0,20 **Telegiornale**
0,45 **Barbagianni e pivarocella**

Videomusic

18,15 **Crazy time**
18,30 **A rigor di spot**
18,45 **Special Cindy Lauper**
19,15 **I Video-Preferiti**
19,45 **Goldies and Oldies**
22,30 **Eurochart**
23,30 **Video a rotazione**
24 — **Roving Report**
0,30 **La lunga notte rock**

Teletime

16 — **Dancing days**, telenovela
17,30 **Bracelet di ferro**, cartoni animati
19,30 **Dancing Days**, telenovela
La mappa misteriosa, telefilm
21 — **Calcio hrs**
22,30 **Il cittadino**, film
24 — **Una strana poliziotta**, telefilm

Tele Jolly

12 — **Rubriche**
20,45 **Parcelles**, film
22,30 **Rubriche**

TV 7°

17 — **Videostars in concerti**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
19,30 **Nazzel**, telefilm
Magia, film
Cavaliere, telefilm
23,30 **Film**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

PEPERINO VINCE PER TRE LUNGHEZZE.

W GLI ARRIVISTI!!!

VINOVO
IPPODROMI TORINO

gli appuntamenti

INCONTRI

A CIRIE' — Stasera alle 21, nel Teatro Tenda in piazza Vittime fpca, finalissima per «Top Model 1989» con l'elezione di Miss Cinema e del Ragazzo Copertina.

CANOE SUL PO — Stasera alle 20, nello specchio d'acqua di fronte ai Murazzi del Po, dieci club in rappresentanza delle 10 circoscrizioni cittadine si cimenteranno nel Palio di San Giovanni, competizione canoistica.

CORDONS BLEUS — Lunedì sera, a Le Fronde di Buttigliera Alta, riunione della Commanderie des Cordons Bleus de France per un incontro conviviale. Il ricavato sarà devoluto all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare. Sarà presente il prof. Davide Schiffer, presidente della Uildm.

PSICOSI GIOVANILI — Stamane, dalle 9,30, seconda e ultima giornata del workshop sulle psicosi giovanili nella Comunità Terapeutica Il Porto in [illegible] Petrarca 18 a Moncalieri. Interviene Stefano Cirillo.

PER DUE GIORNI — Oggi e domani, a Villa di Prali, in Val Germanasca, nella saletta di piazza Tron, mostra personale del pittore Felice Cortese. Oli e [illegible] ispirati dalla zona.

CANI E LANZO — Domani, dalle 8,30 alle 16, al Centro Polisportivo di Lanzo Torinese, rassegna cinofila aperta a tutte le [illegible] iscritte e non al Libri genealogici e ai cani fantasia.

TEATRI

AL FREGOLI — Lunedì 26, al Teatro Fregoli ore 20,30, il Teatro Amatoriale dell'International [illegible] Oxford-Oxford Institutes Italiani mette in scena «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams in lingua originale. Per informazioni telefonare a 011/538.240

DANTON — Il Margutte [illegible] in [illegible] al Teatro [illegible] Torino in piazza Massaua 9, [illegible] 21,15, «Danton», regia di Carlo Curato. E' organizzato dal [illegible] delle Dieci nel bicentenario della Rivoluzione Francese.

PARCO RIGNON — Stasera alle 21, per TorinoDanza, replica dello spettacolo [illegible] Les Ballets Trokadero di Montecarlo.

CONCERTI

TRA CHIESE E CASTELLI — Stasera, alle 21,30, nel giardino all'italiana della Soc. Pascon in via Castello 1 a Piobesi, concerto con il Quintetto Giovani Ottoni [illegible] Torino e con il Coro del Gruppo Musica Insieme.

I FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Con Meryl nella notte

I [illegible] estivi' (e la mancanza di aria condizionata in molte sale), le [illegible] gne all'aperto e il ricco programma del Museo del Cinema sembrano tenere lontani i torinesi [illegible] tradizionali: l'ultimo week-end ha visto una sparuta pattuglia [illegible] spettatori in prima visione, il minimo [illegible] stagione.

Peraltro i film in uscita non sono certo grossi calibri, così la classifica (i rilevamenti sono a cura dell'Agis) di questa settimana sembra la fotocopia di sette giorni fa: in testa [illegible] ad esserci [illegible] York [illegible] del trio Scorsese, Coppola, Allen. Al Doria è stato visto [illegible] 1975 torinesi.

In seconda posizione ritroviamo una vecchia conoscenza della classifica: Rain Man, [illegible] dei maggiori incassi [illegible] la stagione che raccoglie ancora briciole di pubblico. Al Reposi Dustin Hoffman e Valeria Golino non sono stati visti [illegible] 1902 spettatori.

Una scena del film «Un [illegible] nella notte» con Meryl Streep

[illegible] posizione c'è invece Meryl Streep [illegible] grido nella notte [illegible] Fred Schepisi. E' piaciuto a 1593 spettatori [illegible]

L'unico nuovo ingresso è La strada [illegible] paura, di Eric Red. Il regista è alla sua opera prima, ma è [illegible] famoso come sceneggiatore per aver scritto il copione di *The Hitcher*. Protagonista del film è un ragazzino intelligente che [illegible] a mettere l'uno [illegible] l'altro due gangster. Tra gli interpreti c'è Roy Scheider. Al Nazionale ha fatto registrare [illegible] presenze.

Il cinema italiano [illegible] ne le posizioni: Mery per sempre di Marco Risi è al quinto posto: ha richiamato al Centrale 1487 spettatori.

Al Romano continua invece a divertire Marrakech Express di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono: l'han visto in 1194.

In nona posizione troviamo invece *L'indiscreto fascino del peccato* di Pedro Almodovar: è un film di qualche anno fa, ambientato in un convento in cui ne succedono di tutti i colori. Le presenze allo Studio Ritz sono state 1157.

(r. mol.)

I PIU' VISTI
(spettatori [illegible] 15 al 21)

1	New Yo[illegible]	[illegible]
2	Rain man	1902
3	Un grido nella notte	1593
4	Paliotisla spaventa	1493
5	Mery per sempre	[illegible]
6	Scuola di mostri	1340
7	Fantasmi da legare	1202
8	Marrakech Express	1194
9	Indiscreto fascino...	1157
10	Strade della paura	1159

stasera andiamo
a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Totò, Ninetto e la crisi del marxismo

«Mai ho cercato per un film un tema esplicitamente così difficile: la crisi del marxismo — poeticamente quello anteriore alla morte di Togliatti — patita e vista da un marxista, dall'interno; niente affatto però disposto a credere che il marxismo sia finito»: sono parole di Pier Paolo Pasolini a proposito del suo *Uccellacci e uccellini*.

Il film ebbe un notevole successo al Festival di Cannes del '66. La crisi del marxismo veniva affrontata dal regista sotto [illegible] di una favola *picaresca*, i cui protagonisti erano Totò e Ninetto Davoli (*«In mezzo a tante difficoltà* — diceva il regista — *ho avuto in compenso la gioia di dirigere Totò e Ninetto, uno straordinario e uno infinitesimale: ma che bei concertini!»*).

Uccellacci e uccellini è in programma questa sera, alle 20,30 e alle 22,45 al Massimo (Sala 1).

[illegible]

Gli eventi [illegible] Serra

Il Festival *Eventi d'estate spazio performance 8*, organizzato da Stalker Teatro alle Serre di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, ha in cartellone per questa sera una ricca serie di appuntamenti.

Alle 21 la compagnia di danza moderna genovese Arbalete propone *Tre mariti*, dove si ricrea, nelle intenzioni del gruppo, una dimensione da medioevo fantastico.

Seguirà la performance *Nonsolouomo* degli Il-demia, che immaginano l'arrivo da lontani mondi [illegible] nauti esploratori [illegible] ricerca [illegible] reperti del [illegible] secolo. Il gruppo di danza Bastasi di Ivrea presenterà invece *Concerto*, spaccato più [illegible] meno ironico di [illegible] quotidiana.

A concludere la serata sarà il gruppo *Cultelasvega* di Milano, tra body art e poesia visiva.

Ingresso 10 mila lire.

TEATRO

Dal Notturno al Trio Reno

Chi ama gli allestimenti teatrali da tetti poetici potrà incuriosirsi con *Notturno*, lo spettacolo di poesia *notturna e sepolcrale*, messo in scena alle 21,15 nella Cappella dell'oratorio della Chiesa di San Filippo, dal gruppo Artisti Associati con la regia di Paolo Trenta. La scenografia è di Igor Mattia Murat, tra gli interpreti Mary Giarratano, Maria Cioia e [illegible] Andrioletti. Ingresso libero.

Gli appassionati di cabaret televisivi [illegible] questa sera alla 'Pellerina pane per i loro denti con lo spettacolo del *Trio Reno*. I tre cabarettisti bolognesi sono stati lanciati dal Drive-In di Antonio Ricci su Italia Uno e hanno [illegible] loro [illegible] nel un'affermazione [illegible] Festival di Loano.

Lo spettacolo (nell'ambito di *Sera d'estate*) si inizia alle 21,30.

L'ingresso costa 8 mila lire.

club e associazioni

A scuola [illegible]

S'inizia domani, alle 10, alla Scuola [illegible] munale di Musica in piazza Conte Rosso 20, ad Avigliana, il seminario «Tecnica e interpretazione [illegible] chitarra», condotto [illegible] Grondona. Informazioni: Associazione Contrattempo, tel. 393.238.

Al lago con i sub

Per la serie di [illegible] «Vivere il lago», organizzate dalla Federazione Attività Subacquee, dall'Ente Parco e dal Comune di Avigliana, domani, [illegible] 10, al piazzale Lago [illegible], appuntamento [illegible] campestre aperta a tutti i cittadini: iscri[illegible] sino a mezz'ora prima della gara. Seguiranno, [illegible] 15, il Club Marbella in corso Laghi [illegible] (Avigliana), alcune esercitazioni subacquee di salvamento e ricerca.

L'orto in [illegible]

Devono presentarsi domani [illegible] le 9 al centro artistico culturale Del Ponte, in via Massimo 4, a Susa, i pittori e gli scultori che intendono partecipare [illegible] «Artisti per le vie [illegible] Susa». I loro lavori saranno esposti per tutto il giorno in appositi spazi lungo un percorso prestabilito per le [illegible] della città. Informazioni: 0172/31.755.

Gran Premio [illegible]

Domani, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17,30, alla pista permanente per modellismo, in via Rosta, a Rivoli, l'Off Road Models Club organizza il 3° Trofeo per fuoristrada radiocomandati a motore elettrico in scala 1:10. Una quarantina i concorrenti in gara. I [illegible] iscritti alle gare di calendario dell'Auto Model Sport Club Italiano [illegible] invece impegnati domani a Tortona e a [illegible] d'Alba.

[illegible] in [illegible]

[illegible] e domani gli atleti torinesi dello Skateboarding Club sono impegnati a Verona in una gara di Coppa Italia: in squadra gli azzurri Andrea Ambrosio e Luca Giammarco. E' l'ultima trasferta prima [illegible] prova [illegible] campionato europeo in programma nel mese di agosto in Germania. Per gli atleti torinesi è inoltre una verifica in previsione del World Open [illegible] che si terrà a settembre, in città.

Così [illegible] pubblico

Le fasi di costruzione e di interpretazione del discorso, il processo comunicativo, il superamento dell'ansia, tonalità, pause, ritmi, feed-back: sono i temi del corso «Saper parlare [illegible] pubblico», organizzato [illegible] l'Associazione Sviluppo e Risorse Umane Fortema, dal 3 al 5 luglio all'hotel Sitea in via Carlo Alberto 35. [illegible] lezioni [illegible] tenute da Roberto [illegible]randilli e Riccardo Liberati, regista e [illegible] teatrale. Informazioni: 011/542.848.

La rivista si occupa di salute

E' stata chiamata «Diapason» [illegible] è una rivista scientifico-culturale nel [illegible] della salute [illegible] in armonia con l'ambiente. [illegible] strumento [illegible] dibattito per una migliore qualità della vita. La presentazione avverrà il 27 giugno al circolo Esperia di [illegible] Moncalieri 2, alle 11.

«Diapason» [illegible] realizzata [illegible] operatori (medici, [illegible] menti sociali, insegnanti, pedagogisti, educatori). Direttrice scientifica [illegible] la dottoressa [illegible] Germano [illegible] Leo; la sede è in piazza [illegible] Repubblica 8, tel. 566.0205-557.4455. Segreteria di redazione Cinzia Bocca (tel. 741.20.11).

«Di fronte all'attuale stato [illegible] [illegible] servizi sociali, educativi, sanitari e assistenziali — spiega [illegible] direttrice De Leo — "Diapason" rappresenta [illegible] metodo per promuovere la divulgazione [illegible] e la qualificazione professionale [illegible] di chi opera nelle strutture sul territorio».

notte giovane
a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] I FESTIVAL

[illegible] battute per [illegible] [illegible] «Giugno in [illegible] a Vela: stasera, dalle 21 in poi, si esibiranno i Mac, gruppo di dan[illegible] e canti dell'isola [illegible] Madeira, e la salsa-orchestra (italiana, però) Ochos Rios.

Intanto [illegible] al campo sportivo [illegible] Settimo il rock festival «Indiretta '89»: dalle 18 a mezzanotte [illegible] diversi [illegible]. Eccoli: [illegible] i Orezzo, i Tenaxsound, i Controsenso, i Peter Red e gli Arrows.

Il biglietto d'ingresso per il festival, organizzato dalla Cooperativa Valdocco e dal Comune di Settimo, costa duemila lire.

Sempre a Settimo, ma in piazza del municipio, alle 21,30 si esibisce il quartetto jazz di Furio Chirico, [illegible] Giulio e Massimo Camerca e Arturo Vitale.

A IVREA

La Cooperativa Rosse Torri ha organizzato in collaborazione con il Comune di [illegible] una [illegible] di spettacoli estivi che [illegible] [illegible]mag [illegible] teatro, alla musica. E a quanto pare si è deciso di fare [illegible] cose in grande, visto che per inaugurare la [illegible] rock [illegible] nel [illegible] del [illegible] civico di piazza Ottinetti, il Casinò Royale, l'eccellente band milanese che [illegible] tracciato la «via Milliana» [illegible] alle 21 il concerto comincia alle 21,30.

A Pavone, invece, [illegible] in piazza Italia [illegible] esibisce il gruppo folk Cantovivo. [illegible] Gran Bogo» [illegible] Caluso (via Marconi 67) suonano i Rockin' Chair, alla «Lo[illegible] Chiusella» [illegible] Vidracco hard rock con i Purple Angels. Tutti i [illegible] s'intrattengono alle 21,30.

GEMELLAGGIO

Una festa in comune fra il «Big» e la famosa discoteca «Baia Imperiale» di Gabicce. E' in programma stasera nel locale [illegible] [illegible] 28: sarà [illegible] [illegible] per [illegible] tare il pubblico prima delle ferie estive, e magari per consigliare [illegible] capatina alla «Baia» durante l'estate.

Al «Big» [illegible] ci saranno giochi e regali e la musica dei disc-jockey [illegible] «Baia Imperiale».

Il party [illegible] stasera è comunque soltanto l'inizio di una collaborazione fra i due locali [illegible] dovrebbe proseguire anche [illegible] prossima stagione.

Bellezze in passerella stasera al Teatro tenda di Ciriè, dove si elegge la miss «Top Model '89». Ospiti della serata sono Alex [illegible]lani, Danilo Verde e Paolo Giusti. Si comincia alle 21.

mangiar [illegible]
a cura di Edoardo Raffaini

La margherita non è un fiore
originale in via Vespucci

Due [illegible] per cento posti in un ambiente d[illegible] dal giallo e con una titolare efficiente e cordiale. Più pizzeria che ristorante con dehors. Si può cenare (il locale è aperto soltanto alla sera) spendendo sulle 16/18 [illegible] con antipasto, pizza e birra. Via Vespucci 53, chiuso lunedì, tel. 011/580.528.

[illegible] Margherita è un postic[illegible] e [illegible] si accede [illegible] di sera [illegible] soltanto su prenotazione. Attorno a questo fiore [illegible] un'intera famiglia. La titolare, Bruna Bertinetti con il [illegible] Renzo sta in sala, [illegible] Teresa [illegible] la cuoca. E' lei a [illegible] [illegible] antipasti [illegible] è lei a comporre delicati involtini di verza e zucchini ripieni. Altre cose da provare sono l'insalata di mare e la trota salmonata all'agro. Però, la cucina è più che altro attenta ai piatti di carne. Il pesce, in effetti, è presente soltanto nelle voci citate.

Se si cercano specialità, o comunque piatti particolari, questi vanno ricercati fra le pizze. Ve ne segnaliamo tre: originali, gustose, simpatiche. La più cara è la Parmense che costa 8000 ed [illegible] prosciutto crudo e fontina. C'è poi la Reale che è sformata con pesto, basilico, pomodoro fresco e poca mozzarella. Infine [illegible] Mediterranea [illegible] melanzana, mozzarella, pomodoro fresco e prezzemolo. Le ultime due costano 7000 ciascuna.

Una costante [illegible] pizzeria è la presenza del pomodoro fresco, una ricercatezza che sta prendendo piede [illegible] questa Torino abituata ai pelati in scatola. Ora il «popolo dei pizzomani» s'è raffinato e si merita davvero il pomodoro fresco, a tocchetti.

[illegible] Presto, [illegible] fa una pizza?
un servizio [illegible] domicilio

Da questo indirizzo escono pizze da asporto e [illegible] portare a domicilio, ovviamente dietro ordinazione telefo[illegible] Un servizio originale che era già [illegible] sperimentato un paio d'anni fa e che adesso ha preso davvero un impulso. [illegible] Francia 141 bis, nessun [illegible] sa[illegible] mattina e [illegible] anche [illegible] lunedì, tutto [illegible] giorno. Tel. 011/771.44.34.

[illegible] Costa.

Le ore magiche per gustarsi una pizza spaparanzati fra le mura domestiche sono dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 23. E' in queste fasce orarie [illegible] è può [illegible] [illegible] comanda per telefono oppure direttamente di persona al Pronto Pizza di [illegible] Costa.

In poco tempo, compatibilmente con il traffico [illegible] torinese, un fattorino vi porterà a domicilio margherite, [illegible] quattro stagioni e altre. Tutte pizze fumanti trasportate su furgoncini [illegible] di alluminio e polistirolo capaci [illegible] conservare calore e fra[illegible] per almeno mezz'ora.

Le pizze arrivano da un [illegible] a legna e [illegible] una ve[illegible] La più [illegible] servi[illegible] a domicilio compresa, è quella al salmone e caviale (12 [illegible] lire) mentre mari[illegible] napoletana e margherita costano tra [illegible] e [illegible] 7500. Eventuali bevande sulle 10/11 mila lire.

Francesco Costa, prima [illegible] trasferirsi all'attuale indirizzo, [illegible] organizzato lo stesso servizio con un socio in via Rodi. Poi ci fu il divorzio e adesso, [illegible] qualche tempo, ha ripreso a far funzionare il suo *pronto pizza* [illegible] solo più un pizzaiolo e quattro fattorini [illegible] uti.

[illegible] e orecchiette, [illegible]
un po' [illegible] Puglia in periferia

Puglia, totalmente Puglia. Le specialità di questa regione ci sono tutte, o quasi, e il vino è strettamente locale. Ristorante e pizzeria in via Faiallo 22, alla Barriera [illegible] Milano, chiuso martedì. Prezzo sulle 25 mila [illegible] con i viveri. [illegible] pizze sono con il forno a [illegible] Tel. [illegible]

In modo davvero insolito per un locale di cucina pugliese si chiamava Sir Lancelot. Ma brume del Nord, cavalieri in armi con lance e destrieri poco hanno a che [illegible] con l'ambiente mediterraneo e così, saggiamente, Riccardo Di Pinto ha deciso di [illegible] il nome in Antica Cascina. Il ristorante-pizzeria è ubicato su due piani (sotto si fermano gli stessi della pizza) e le proposte per chi vuole il menù sono davvero ghiotte e interessanti. In cucina ci sono la mamma e la moglie del titolare, coadiuvate da una terza persona che se sbizzarrirà anche sulla paella per chi volesse l'evasione iberica. I torcinelli (specialità crudaiole a gustosa[illegible] poiché ci vanno [illegible] mezzo capretti e agnellini da latte) sono cotti soltanto su prenotazione mentre le altre voci tipiche si possono [illegible] ogni giorno: orecchiette fatte a mano da mamma Graziella, troccoli [illegible] (questi ultimi sono una sorta [illegible] orecchiette però chiusi e buoni con i legumi). Né mancano gli stracotti, un «must» di reale [illegible] pugliese.

La famiglia [illegible] Pinto arriva da Canosa e [illegible] anche il vino. E' [illegible] Canusium [illegible] bianco e rosato. S'accompagna alle ricette di carne e [illegible] [illegible] (ma per quest'ultimo [illegible] la prenotazione).

DA STASERA FESTIVAL NAZIONALE A VINOVO

I film scoprono l'ecologia

S'inizia stasera a [illegible] il Festival Nazionale del Film Ecologico. L'iniziativa, giunta [illegible] seconda [illegible] e riproposta [illegible] [illegible] successo riportato lo scorso anno, è organizzata dall'amministrazione comunale [illegible] Vinovo.

Nata con l'obiettivo prioritario di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema ambientale, [illegible] manifestazione si svolge [illegible] [illegible] e prevede la proiezione [illegible] [illegible] concorso (intervallata da numerosi momenti di spettacolo).

Da stasera un festival a Vinovo sul problema [illegible]

La rassegna s'inaugura [illegible] 21 in piazza Marconi [illegible] la presentazione di quattro opere: «*Natura spot*», realizzato dalla prima classe dell'Istituto scolastico Gioanetti di Vinovo, «*Tre colli e un [illegible] co*», autore Armando Rego Gianas di Chieveno, «*Pensieri nocivi sopra*» di Fabio Avoni, residente a Castel San Pietro (Bologna) e «*Tu*», girato da Dario Almonetto e Roberto Zanello, originari rispettivamente di Strambino e Ivrea.

Cinque i lavori proposti domani, sempre alle 21, all'interno di Palazzo Gabetti. «*Trekking in Val Borbera*», a [illegible] [illegible] seconde classi [illegible] zioni [illegible] b a c della scuola De Simoni di [illegible] (Alessandria), «*L'Erogrunzo*» pellicola realizzata dal torinese Maurizio Bonino, «*C'è un grande prato grigio*», cortometraggio girato dalla terza classe b della scuola elementare Aurora di Torino, «*Papillè [illegible] stellove*», video ideato dai torinesi Giovanni Spada, Giulia Del Mastro e Massimo Peffin, e «*Due ruote nel verde*» [illegible] Alberto Bologna di Chieveno.

Il Festival si concluderà [illegible] merica 2 luglio in piazza Mercato con la premiazione [illegible] tre film, selezionati [illegible] un'apposita giuria formata per l'occasione, e del miglior video [illegible] [illegible] scuole.

[illegible] vincitori [illegible] assegnate le Ciaule d'Oro, d'argento e di bronzo, opera di [illegible] vinovese. Il pubblico potrà nel contempo [illegible] anche [illegible] proiezione delle pellicole ritenute dai giurati le più valide.

L'ingresso [illegible] [illegible] è libero. La [illegible] è presentata da [illegible] Montanaro, interprete della nuova canzone popolare piemontese.

Gli appuntamenti [illegible] domani e [illegible] 2 luglio saranno inoltre [illegible] dall'esibizione [illegible] gruppo canoro degli Alpigiai, capite abituale della trasmissione «*La Trattoria dei Ricordi*», [illegible] onda ogni [illegible] sera su Telecupole.

(Daniela Casella)

Chieri: palio con tanti ragli

Anche l'asino s'è preso la sua rivincita. Testone e sfortunato come lo vuole la «storia», sarà per un giorno il protagonista assoluto. Tutta in suo onore l'ottava edizione del Palio degli asini di Chieri, stasera alle 20,30 [illegible] campo comunale di corso [illegible] 1, dopo i primi festeggiamenti del pomeriggio con [illegible] banda e le majorettes.

Quest'anno saranno dieci le squadre partecipanti: Park Hotel, Strada Raschie, Ponte Nuovo e Borgo Vecchio per Chieri; Santa Rita e Barriera di Milano per Torino; Collegno, Scioire, San Raffaele Cumena e Cinsano per la fascia collinare.

Ogni [illegible] sarà composto da due fantini (che più propriamente dovrebbero essere chiamati corridori) e un capitano.

Le qualificazioni, con tre batterie di tre asini ciascuna, e la finale, [illegible] la serata. La novità dell'iniziativa, che si distingue da quella simile e più conosciuta di Alba, sta nella divertente prova dei fantini, che devono trascinare a piedi l'asino per tre [illegible] [illegible] campo. Attenzione, però: l'innocuo animale può essere tirato per [illegible] cavezza, preso [illegible] braccio (se si riesce, ovviamente) ma [illegible] picchiato o montato.

[illegible] l'intervallo si esibiranno il «club delle capitane delle majorettes», i «ciclostar» e un gruppo di siberian huskies. I ciclostar sono cinque ciclisti-acrobati, muniti di [illegible] e in[illegible]

Altrettanto spettacolare [illegible] l'esibizione degli husky[illegible] dagli occhi di ghiaccio, che hanno abbandonato [illegible] tradizionali slitte da neve per l'ultima invenzione americana: le slitte [illegible] a ruote. Finale a sorpresa con lancio di mongolfiere [illegible] carta illuminate.

L'ingresso costa 2500 lire per gli adulti e 1500 per i [illegible].

(Tiziana Plaiser)

L'oro è vicino [illegible] Po [illegible] in un secchiello

Un ago in un pagliaio? Quasi: una pagliuzza nella sabbia. La domenica [illegible] i cento cercatori d'oro [illegible] arriveranno a Torino da tutto il Piemonte e dalla Lombardia per partecipare al primo campionato piemontese di «pesca dell'oro», che si svolgerà domani dalle 14 ai Murazzi del Po, sotto corso Cairoli. In [illegible] il cappellaccio di cuoio [illegible] i pendenti di sughero per scacciare le mosche, [illegible] di «bateo». Il tipico piatto molto concavo, [illegible] strumento del cercatore, i concorrenti ci offriranno una versione domestica [illegible] natica corsa all'oro dei primi del [illegible].

«*Si tratta* [illegible] [illegible] *artificiale* — spiega Giulia Bruni, titolare della [illegible] Pietre Dure, [illegible] dell'Associazione Piemontese Cercatori d'oro — *Era impensabile utilizzare le acque del Po, troppo profonde e pericolose per i partecipanti, abituati alle sponde dei torrenti*», così ogni «cercatore» avrà a disposizione una vasca e un secchiello con dieci chili di sabbia dove dovrà trovare un certo numero di pagliuzze, conosciuto solo dalla giuria, in quindici minuti al massimo. Una prova di pazienza e di abilità: ogni pagliuzza è lunga da uno a tre millimetri.

I concorrenti devono riprodurre, appena sotto un velo d'acqua, il movimento del fluire in piena, un'onda in miniatura: la sabbia si [illegible] scivola via e l'oro, più pesante, [illegible] si deposita sul fondo [illegible] piatto. «*Ogni [illegible] è un mistero* — dice Ghiella, 33 anni — *il risultato di tutta la fatica* [illegible] *vedi [illegible] alla fine, quando sparisce l'ultimo granello di sabbia*».

Sono circa una trentina le associazioni di cercatori d'oro, tra Piemonte e Lombardia e contano quasi 800 soci. La più giovane cercatrice è Valentina, otto anni. Anche lei contagiata dalla febbre.

(Silvia Mosti)

PROPOSTE NELLE GALLERIE D'ARTE

Inconfondibili città di Neri

Di [illegible] Neri Pozza (1913-1988) è nitida ricompare alla memoria la severa figura dell'artista, editore e [illegible] vicentino, scomparso [illegible] scorso, con quel suo volto squadrato, che così bene poteva rispecchiarsi nelle ideazione delle incisioni ispirate [illegible] della città natale [illegible] era rimasto sempre legato.

Con qualche [illegible] tarda pa[illegible] portata [illegible] quasi al limite dell'astrazione, una decina di quelle sue Città [illegible] ricompare in questi giorni a Torino («Galetta Rossa», corso Valdocco 4, sino al 1° luglio): immagini costruite come architetture, con quelle espressive sfaccettature in cui si direbbe continui a vivere l'essenza d'una Vicenza ch'egli ha indubbiamente saputo evocare nelle plastiche volumetrie segnate dal ritmo delle case e degli isolati: la città come monumento anche nella misura, tutta intima, ch'era stata del Palladio.

Una veduta di Vicenza di Neri Pozza: acquaforte e puntasecca

Neri Pozza l'ha intesa e reso con un segno inconfondibile, morbido e perentorio insieme, affidato al duplice intervento dell'acquaforte e della ripresa a puntasecca, cui si deve il vibrante chiaroscuro destinato a scandire le calibrate strutture d'una straordinaria tensione poetica.

Sono loro accostate, nella stessa sala, dodici acqueforti e acquetinte di un giovane artista di origine trentina, Silvio Lacasella (nato 1956): assai diverso da Neri Pozza, non foss'altro che per spirito generazionale, gli è però cresciuto quasi accanto, avendo incominciato ad incidere nel 1977 con Toni Zancanaro presso la vicentina Stamperia Busato. A distinguerlo, anche da altri artisti della sua età, sarà in ogni caso un umbratile, inconfondibile fantasticare, oggi tendente ad un registro essenzialmente drammatico.

Tecnico abilissimo (non foss'altro che per sentirsi padrone fino in fondo dello strumento scelto), Lacasella si è lasciato alle spalle l'originale serenità d'un suo mondo ideale, per dar piuttosto spazio, al di là delle erobiematiche finestre, alle allarmate tensioni di certe baie, sconfinate atmosfere che sanno di convulse, ansiose spezzialità, appena rotte da qualche avido lampeggiamento. Previale, insomma, al momento, quella componente esistenziale portata a farsi interprete d'un drammatico, incombente destino.

(Angelo Dragone)

Oggi nei cinematografi

VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 57, tel. 856 521): **High Spirits - Fantasmi da legare**, di Neil Jordan con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Col Ver. 14 Dr. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6000 Aud. 5000. Aria condizionata

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 57, tel. 856 521): **Nuovo Cinema Paradiso** (Gran Premio Giuria Cannes 89), di Giuseppe Tornatore con Philippe Noiret. Colon Non vst Dr 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 Ingresso 6000. Aud. 5000. Aria condizionata

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Il vestito nuovo**, di John Taylor con John Cusack, Cybill Shepherd, Michael Lerner. Colori. Dr 15.50; 18; 20.10; 22.20. Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Amori in corso** un film di Giuseppe Bertolucci con Francesca Bianchi, Stella Valdemarin, Amanda Sandrelli. Colori Dr 15,50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190): **Aquile d'attacco**, Louis Gossett e Mark Humphrey, Stuart Margolin, Maury Chaykin. Col Dr 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540 605): **Il libro della giungla**. Abbinato un documentario: **Perle la la la**, di Walt Disney. Dr.: 15.40; 17.20; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 519 116): **Mery per sempre**, di Marco Risi, con Michele Placido, Claudio Amendola e i ragazzi del Carcere Minorile di Palermo. Non vet. Colori Dolby stereo Dr. 16.30; 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 6000 rid 5000 (aria condizionata)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 c. tel. 545 249): **Cousins** con Jamie Lee Curtis, Sam Wood, Sean Young. Colori Non vietati

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 c. tel. 545 249): **Storia di fantasmi cinesi**, di Cian Buhung, Wang Tau Hsien, Wu Ma (100 min.) (Gran Premio Fantasyfilm Festival Roma) Col Dr. 15.20; 17.10; 19; 20.50; 22.40. Ultimi giorni

CRISTALLO (via Cigna 9, tel. 650 71 00): **Il ritorno del Rambo Kwai**, con Ernesto Fox Gershom Elliott. Colori Non vet. Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000 rid 5000

DORIA (via Cumiana 9, tel. 542-529): **New York Stories**, di Martin Scorsese, Francis Coppola e Woody Allen. con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vet Dr 15.40; 17.45, 20, 22.20 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447 5241): **Un amore, una vita**, di Taylor Hackford con Jessica Lange, Dennis Quaid, Timothy Hutton. Col Non vet. Dolby stereo Dr 15.30; 17.50, 20.10, 22.20 Ingresso 6000 Aria condizionata

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447 5241): **Romuald e Juliette** di Coline Serreau con Daniel Auteuil, Fanny Richard. Colori Non vet Dr 16; 18.10, 20.25, 22.30 Ingresso 6000 Aria condizionata

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447 5241): **Un grido nella notte** di Fred Schepisi con Meryl Streep (Premio per la migliore attrice a Cannes 88) Colori. Non vet Dr 15.30; 17.50, 20.10; 22.30 Ingresso 6000. Aria condizionata

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 745 2057): chiuso per lavori di ristrutturazione

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4516): **Cinema vivente** di Stephen King

Colori, Vist. 14 Dr.: 16.30; 18.30; 20.30, 22.30. Ingr. 8000; rid. 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7[illegible]): **L'amico** [illegible] di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper. Dr.: 15.30; 17.50; 20.15; 22.35. Ingr. 8000; rid 5000

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641 235): **Top gun** di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly Mc Gillis. Ore 20.30; 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 Ba, tel. 537 100): **Un pesce di nome Wanda** di Charles Crichton, con Jon Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline Dr 16; 18.10, 20.20; 22.30. Ingr. 6000 Aria condizionata

LUX (Galleria San Federico, tel. 641 283): **Mary** di Marcello Avallone con P. Phelps, N. Valentini Vist. 14 Dr. 15.40; 17.20; 19.05; 20.45; 22.20. Ingresso 6000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812 41 73): **La strada della paura**, di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Colori. Vist. 14 Dr. 15.40, 17.20, 19, 20.35; 22.30 Ingr. 6000. Aria condizionata

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **L'ultimo imperatore**, un film di Bernardo Bertolucci con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole Dr. 16, 19, 22 Ingresso 6000 Aria condizionata

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **Ho sposato un'aliena** Dan Aykroyd, Kim Basinger Non vet. Dr. 14.50; 16.45; 18.40, 20.40; 22.30 Ingresso 6000 Aria condizionata

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Rain Man, Pioggia dalla pioggia** di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino Dr 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 518 145): **Marrakech Express**, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio Colori Non vet Ap 16.15 Ore 16.30, 18.30, 20.30; 22.30 Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 5211): **L'indiscreto fascino del peccato**, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, J. Soriano, C. S. Pascual. Colori Vist. 18. Dr. ap. 17, ultimi 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6000 ridotto 5000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 739): **Una pallottola spuntata** di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, Ricardo Montalban Colori Dr. 15.40; 17.20, 19.05; 20.45, 22.30. Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Colleoni 12, tel. 749 2907): **Ladri di saponette**, di Maurizio Nichetti con M. Nichetti, C. S. Lubich, H. Konwiak (commedia) Non vist. Colori Dr. 15.45, 22.30 Ingresso 7000 rid. 5000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MASSIMO UNO (via Montebello 8, tel. 871 048): Per Paolo Pasolini. Un cinema di poesia: ore 15.30 (ft. 20.30, 22.45 **Uccellacci e uccellini**, ore 17, 19.30 **Tutti gli stadi (medio) e la sequenza del fiore di carta**. Ingresso 3000 primissima, 5000 serali

MASSIMO DUE (via Montebello 8, tel. 871 048): Ore 16, 18, 20, 22 **Per favore, se non mordermi sul collo** (v. o.) di Roman Polanski con Sharon Tate, Mastroianni, ore 0,15 **Blood Simple** (v. o.) di Joel Cohen (ingresso 3000 pomeridiani; 5000 serali.

MASSIMO TRE (via Montebello 8, tel. [illegible]48): Personale di David Cronenberg: ore 16.45; 18.30; 20.45; 22.30 **Videodrome** (v. it.) con [illegible] Woods; Mezzanotte: ore 0,15 **Rivière gar nidare** (v. o.) di John Landis. Ingresso 3000 pomeridiani, 5000 serali.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via C[illegible] della Scuola 77, tel. [illegible] 197): [illegible] media di Olivier Stone. Dr.: 20.30; 22.30.

FARO (via Po 30, tel. 532.214): **Streghe**, di Alessandro Capone con Jan Bannen, Christopher Peacock. Col. Vist. 14, Ap. 20,30; film 20,45; 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 468.580): **Relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer Vist. 14. Dr.: 20.10; 22.20

NUOVO ODEON [illegible] Verazzo 6, tel. 749 2362): Per Sera d'estate. **Bambole erotiche** di Tom Holland con Chris Sarandon, Clemente Hicks (ridotti 10.000 ad 20 ott 22.20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874 171): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Antonio Banderas. Dr.: 20.30; 22.30.

SECONDE VISIONI

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 364.134): **L'orso**, di Jean-J. Annaud. col. Dr. 14.45; 16.30; 18.15; 20; 21.50

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511 293): **La dolce bocca di Lisa**. Anne Lyon (American production 1989). Col Vist. 18. Dr.: 14.05; 15.25, 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.25

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 031): **Bisarria di coniglietta in calore**. Vanessa Del Rio - **Sollaticated anal lady**. Col Vist. 18 Ap 15 ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15): dalle 14.30 alle 23 No-stop assoluto. Sex fantastico 1. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440): **Desideri bestiali di mia moglie - Sado anal girls**. Colori Vist 16 No stop dalle 14.30 fult ore 24) Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Sonni bestiali**, con Sharon Mitchell, Michael Bruce Col Vist 18 Ap. 14.30 ult 22.30

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 267 974): **Bistoni di Mary**, con Rom Jeremy Joey Silvera Col Vist. 18 Ap 15, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650 5470): **Taboo bestiali di Bedonna in sogni ottraggiosi - Little prostenie**. Josel Black Col Vist. 16 Ap 14.30, ult 22.30

MILANO - REX KING (via Milano 9, tel. 588 1525): 3° Festival '89. 4 film eccezionali: **I fiori del piacere sado bizzarre - Kaporina e lo stallone bestiale hard - Porcellini e porcellone transex - L'amore e le bestie (animali)**, con Marilia Pradeo. Ap. 14,30, ult. 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 6951): **Donne bestiali - Anni americani ladies**. Col [illegible] 18 Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 132, tel. 530 [illegible]): Provocazione Moana Pozzi - [illegible] **maglie esperte**.

SERE D'ESTATE

RIGNON: Tornoclena. **Les ballets Trigastere de Montecarlo** (replica)

VALENTINO: Arena Metropolis. Ore 22 **Il principe cerca moglie**, di John Landis; ore 0,20 **I tre amigos**, di John Landis

PELLERINA: ore 24 **Discoteca** con il disc[illegible] Sergio Bach e il Trio Remo

CORTILE DEL RETTORATO: **La polizia degli autoi**. Ore 22 **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears.

PALAZZO A VELA: A tutto funk-funk. Ore 21 **Metin Head** (Scozia), ore 22 **Ocho Rios Orquesta Salsa**

VARIE SEDI: 1° raduno europeo di monopiloro. Al mattino partenza dalla piazza San Carlo, Resta e Via Veneto; al pomeriggio gara nel parco della palazzina di caccia di Stupinigi

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): **Pocosti sade piaisirs - Tresors di sente**. Colori. Vist. 18, Ap. 15; ult 22.30

TORINO (via Duprè 9, tel. 530.353): **Lady Godiva la zia in calore**. Col. Vist. 18, Ap. ore 14.30; ultimo 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 842): **Una calda femmina da letto - Pamba sfida la Bestia**. Col. Vist 16 Rassegna no stop dalle 14 alle 24; ult. ore 22.30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: New York story.
20.30, 22.30

CARMAGNOLA
LUX: Easi Vivendo. Non vietato.
MARGHERITA: Ho sposato un'aliena.

CESANA
SAN SICARIO: Rain Man.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Gorilla nella nebbia.
SPLENDOR: Talk radio.

CHIVASSO
POLITEAMA: Sotto il vestito... quasi tutto. Vist 18

CIRIE'
ITALIA: In fuga per tre.
NUOVO: Inseparabili Vist 14

COLLEGNO
PRINCIPE: Marrakech Express.
STAZIONE: Io Gilda. Vist. 18.
STUDIO LUCE: 4 cacciatori da salvare.
REGINA: Mary per [illegible] con Michele Placido

CUORGNE'
PERGINA: Weber.
MARGHERITA: Ho sposato un'aliena.

IVREA
POLITEAMA: Una donna in carriera.

MONTANARO
VITTORIA: Mamma e Ciccolina sfida bestiale. Vist 18

ORBASSANO
MODERNO: Chiamami di notte

PINEROLO
HOLLYWOOD: Un grido nella notte.
ITALIA: Inseparabili.
RITZ: Top Gun.

RIVOLI
GIOIELLO: Fuga per tre.

SETTIMO
BECCARIS: Una pallottola spuntata.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: **Messa da requiem** di Giuseppe Verdi. Giovedì 29 giugno ore 21. Posto intero numerato L. 12.000 in vendita presso la Biglietteria del Teatro tel. 011/8815 241 242.

ASTI TEATRO 11: dal 28 giugno al 30 luglio Rassegna di spettacoli **Drammaturgia contemporanea** fra nuova musica, fabbricAMO e 8 spettacoli. L. 25.000 valido per tutti gli **Astiteatro**. Per informazioni (0141-399 268-399 289 nascosto interno 4)

STALKER TEATRO - CENTRO ZOPA: a Grugliasco presenta **Eventi d'arte - Spazio performance 2**. Festival nazionale promosso da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Grugliasco. Santa Cri. Dal 21 al 29 giugno alle Serre Comunali (via F. Lanza 31) 29 interventi artistici dal vivo. Questa sera, ore 21: Actuale (Gb) **Tre mani**, di Dorna **Nansolumo**. Bobbasso **Concerto**. Calcagnile (Mi) **Cathalenys**. Rapetto **Natrop**. Domani sera Teatrici delle Tradizioni/Azione. Corrado Pasotti Amministrazione Roberto Barbanti (Parigi) Informazioni per l'intera serata L. 10.000, ridotto L. 7000. Per informazioni Stalker Teatro 011 1437 773 1499

TEATRO DI TORINO (piazza Statuto 5, tel. 705 803): questa sera ore 21.15 chiusura della rassegna **Teatro per tutti** con la Compagnia Marquitte Teatro in **Damon** regia di Carlo Cerati. Prezzo unico L. 7000

TEATRO JUVARRA: martedì 27 e mercoledì 28 giugno ore 21 il gruppo **Ipazia** presenta **Il treno ecclio**. spettacolo di danza Indo-Contemporanea. Coreografia di Alessandra Lombardo. Prevendita in teatro, ore 16-19. Informazioni tel 51.37.05.

TEATRO MASSAIA GORGHIERE (v. C. Massaia 104, tel. 757 081): questa sera ore 21.15 **Recital di Raffaella Da Vita** (allievo Aldo Riponte)

CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 14 al 30 luglio con i maestri Ernest Pelaio, Patti Viviano e Joan Prouc. Per informazioni tel. 545 171.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO di Casale 137, tel. 819 9773): stage di danza classica dal 26-6 al 7-7

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E PERFEZIONAMENTO diretta da **Loredana Furno**. Sono aperte le iscrizioni al Anno Accademico '88/89. Esami di Ammissione al triennio di **avviamento professionale** con chiusura di calcodanza per Allievi 13 - 14 e 15 anni. Borse di studio per ragazze tel. tel. 472 668-473 0189

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni vacanziere anticipate gratuiti per i corsi di Recitazione, Danza, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Yo-Yo, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel 8599 428

-LO STUDIO- I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1988-89 di danza classica, moderna, jazz, hip hop, acrobatica, break dance, aerobica, step, modern, cavaliere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibap, Pirelli, Aem, Inf. tel. 58.99.128

-LO STUDIO- I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di flamenco con Paolo Patrunio - Antal Moskacs alla chitarra. Giovedì 29 giugno ore 19 ed 21 (ed il 6-7 ed 13-7) tel. 58 99 128

LO STUDIO I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di acrobatica con [illegible] Gavagno dal 7 al 9 luglio ind, tel. 58 99 128

TEATRO NUOVO - VIGNA SUARDA: Corso di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26-6 al 5-8 (ed ad ott 011 656 552 - 0142 923 431

TEATRO NUOVO TORINO: Scuola di danza classica contemporanea, jazz e recitazione. Corsi professionali. Corso condotto dall'intero accademico 1988-89, tel. 669 0668.

TEATRO NUOVO: Corsi professionali di perfezionamento. Selezioni giovedì danzatori/danzatrici per scrittura in compagnia, dal 20 giugno al 15 settembre. Tournee estiva ed invernale. Stage di agosto dal 21 al 31 di febbraio, per corsi invernali e per professionisti tel. tel 563 0665

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 687.1198): Sala Rossa discoteca. Sala blu musica Anni 60 ingr. e cons. L. 1000

CHALET del Valentino (viale Virgilio 28, tel. 650 [illegible]): ore 15.30. A passo di danza, ore 21 Roby Club

PATIO + INVIDIA
[illegible] vere discoteche in giardino
sabato e domenica ore 15 e 23
giovedì 29
ZUZZURRO e GASPARE

TORINODANZA
Parco Rignon
ORE 21,30
LES BALLETS
[illegible]
DE MONTECARLO
(Replica)

CLUB 84 giardino coperto: ore 15,30 e 21 Danze e balli per tutti con Rommy Romano personaggio e stella sopra d'onore Gino Latilla.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Chiaro

EDEN ESTIVO (via Raimondo, 10 tel. 694.0301): ore 21 Edo Puma (se piove sala coperta)

PORTINO: ore 15,30 scuola Armando. Ore 21 orch. Gruppo 5

GARDEN (tel. 655.8591 ore 15,30 alle danze + nostri omaggi. Ore 21 Una grande serata nel giardino con due orch

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200 007): ore [illegible] discoteca hip hop balla ore 21 liscio misto con Gino [illegible]neo

LE GRILLON (via Cuneo, 15 - Nichelino): Ore 21 orch. I Quadrifogli

LE [illegible] - G[illegible]t ore 21 Bal musette orch Rocchi

NO STOP (Sant'Ambrogio - Torino), ore 21 sala ballo bella lisco con l'orch. Arlandone i Valentino Domenica pomeriggio ore 15 balla liscio Pignol tel. 929 139

SERENELLA DANZE (c. Francia 110) Cascine Vica, ore 21 orch. Danilo

Kit DANCING (Valsalice - Torino), ore 21 grande orch spettacolo I Simpatici

SMERALDO - Chivasso liscio ore 21. Orchestra Gruppo 2 Allaria

TRENZY - Ivrea balla liscio orch. I Migliori

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964 3434): ore 22

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E Vaja

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena canzonata con orchestra. Tel. 0121 74 115 - 58 826

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. [illegible] 68, tel. 566.9588): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

ORIENT EXPRESS (c.so Francia 31, Sauze) sera piano pub con M. Conte e la sua musica.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) ore 15.30-19; 22-4.30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Varieties: La Piana's Trio c. Alpignano

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Giaudenzo Fenoglio 9 ang. via Rossini 14, tel. 882 809): tutte le sere strip-tease e varie orch. ore 22.30-4.30. Servizio navette gratuito (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Ophra Thalavemo (solo pran. tel. 514 496 - 550 1486)

CLUB 84 giardino coperto: ore 15,30 e 21 Danze e balli per tutti con Rommy Romano personaggio e stella sopra d'onore Gino Latilla.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Chiaro

EDEN ESTIVO (via Raimondo, 10 tel. 694.0301): ore 21 Edo Puma (se piove sala coperta)

PORTINO: ore 15,30 scuola Armando. Ore 21 orch. Gruppo 5

GARDEN (tel. 655.8591 ore 15,30 alle danze + nostri omaggi. Ore 21 Una grande serata nel giardino con due orch

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200 007): ore [illegible] discoteca hip hop balla ore 21 liscio misto con Gino [illegible]neo

LE GRILLON (via Cuneo, 15 - Nichelino): Ore 21 orch. I Quadrifogli

LE [illegible] - G[illegible]t ore 21 Bal musette orch Rocchi

NO STOP (Sant'Ambrogio - Torino), ore 21 sala ballo bella lisco con l'orch. Arlandone i Valentino Domenica pomeriggio ore 15 balla liscio Pignol tel. 929 139

SERENELLA DANZE (c. Francia 110) Cascine Vica, ore 21 orch. Danilo

Kit DANCING (Valsalice - Torino), ore 21 grande orch spettacolo I Simpatici

SMERALDO - Chivasso liscio ore 21. Orchestra Gruppo 2 Allaria

TRENZY - Ivrea balla liscio orch. I Migliori

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964 3434): ore 22

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E Vaja

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena canzonata con orchestra. Tel. 0121 74 115 - 58 826

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. [illegible] 68, tel. 566.9588): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

ORIENT EXPRESS (c.so Francia 31, Sauze) sera piano pub con M. Conte e la sua musica.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) ore 15.30-19; 22-4.30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Varieties: La Piana's Trio c. Alpignano

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Giaudenzo Fenoglio 9 ang. via Rossini 14, tel. 882 809): tutte le sere strip-tease e varie orch. ore 22.30-4.30. Servizio navette gratuito (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Ophra Thalavemo (solo pran. tel. 514 496 - 550 1486)

Gallerie e musei

ALTAIR (C.so Vittorio Emanuele, 116): Personale di Enzo Esposito

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9 - tel. 515 634): Stampe antiche, fiste n. 11

ARTE 80: Diario Marino (Int), v. Roma 89, Rocco Borella aperto tutti i giorni

ARTE 131 (v. Nizza 131): Medioni 800-900 in permanenza.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. (039 8925): Mishiko Murasaki.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO + ARTE E ANTIQUARIATO 24 antiquari in un [illegible] Cavour 17, tel. [illegible] Chiusi: lunedì-giovedì 16,30-19.30; sabato [illegible] 18,30

L'AIUOLE (via Bava 4): 800-900

LA FINESTRELLA - Canale (tel. 0141 [illegible]): S. Checchi.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 506 887): Clea Zanella, inaugurazioni ore 16.00

MARION DEFEURTRE GALLERY (piazza Carignano 3, tel. 532 348)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956 1547.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819 0696): dis di Burlure, Jervolino, Capello, Lisandro Fusco, Meccichia, Ponzo W. Grandi Ruggeri, Salvatorino

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 764): con la Regione Piemonte mostre di Alfredo Catarsini. Or. fer 16.30-19.30; fest 10-12.30, 16-19.30.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trombadore-Arte a Cona nel Piemonte dal 500: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19. Festivi: 10-13; 14-18. Apertura serale giovedì 20-[illegible]30 (lunedì chiuso)

STAMPERIA [illegible]: Art libri

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alberto Galvano pennello figurativo 1926-43. Tel. 595 409.

CAVOUR - Moncalieri: E. Manfredi.

DAVICO: Maria Luisa e Vigani

IL PRISMA (via Cavour 17/a, tel. 011 514 646): Galleria Principe Eugenio. Mostra [illegible] Claudio Berra.

LA BUSSOLA (via B. Mauro [illegible]/b): I.

LE IMMAGINI: Roberto Mari Doeri 1902-1958

TUTTAGRAFICA: ex libris erotici.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiusi lunedì) 9-12, 15-19. Sala «Storia Tempo», mostra **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri**. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe di originale d'epoca di uno degli artisti più importanti d'Europa. Proroga fino al 21 giugno. Stesso orario del Museo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

DA OGGI AL PICCOLO AMBROSIO

Un film lieve e profondo, felice, molto bello, che ha la grazia di Rohmer.
L. Tomahuoni - LA STAMPA

CENTRALE 1
3° [illegible]
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●
«C'è un film italiano da vedere assolutamente»
L'Unità
MERY per sempre

eliseo blu
Se «Tre amici e una culla» vi ha divertito, «ROMUALD e JULIETTE» vi travolgerà...
...la commedia sexy de Parigi è ancora di più divertente di quella dirà le stagioni
G. Grazzini - IL MESSAGGERO
COLINE SERREAU
ROMUALD & JULIETTE

KING KONG
Il film-mito di WIM WENDERS
3ª SETTIMANA
UN FILM DI WIM WENDERS
L'AMICO AMERICANO
DAL ROMANZO "L'AMICO AMERICANO" DI PATRICIA HIGHSMITH

AL CHARLIE CHAPLIN 1
Una storia sull'apartheid, vista [illegible] gli occhi di chi l'apartheid subisce
AFRIKANDER
MAPANTSULA

ECCEZIONALE AL CRISTALLO

ARLECCHINO
VOLANO IN ALTO INVINCIBILI

4ª SETTIMANA
STUDIO RITZ
PEDRO ALMODOVAR

OLIMPIA 9
Una commedia sexy di dimensioni cosmiche
DAN AYKROYD
KIM BASINGER

IZETA 1
IL PRIMO FILM
Ladri di Saponette

grand'eliseo
STUPENDO

DENNIS QUAID — JESSICA LANGE — TIMOTHY HUTTON
Dal regista di "Ufficiale Gentiluomo"
Un Amore Una Vita
La loro storia è una storia d'amore.

DORIA
ALLEN — COPPOLA — SCORSESE
NEW YORK STORIES
UNA CITTÀ TRE GRANDI STORIE.

CAPITOL
Il Libro della Giungla
TECHNICOLOR — FA LA BALLE

SUCCESSO AL LUX
THRILLER CHE VI MOZZERA' IL RESPIRO!

AMBROSIO
Il colore dei soldi vale più della gloria

ALL' OLIMPIA 1

UNO NAZIONALE

ROMANO

TEATRO REGIO TO
Giovedì 29 giugno 1989
ore 21
MESSA DA REQUIEM
di
Giuseppe Verdi
Daniela Dessì Cerlani soprano
Bruna Baglioni [illegible]
Dano Raffanti tenore
Roberto Scandiuzzi basso
Marcello Viotti direttore
Fulvio Foglizzo maestro del coro
ORCHESTRA E CORO [illegible] REGIO
Posto unico numerato L. 15.000
Biglietteria Teatro Regio
tel. 011/8815 241/242

SETTEMBRE MUSICA
OGGI
[illegible]
NUMERATI
PRESSO LA VETRINA PER [illegible] SAN [illegible] 161
Orario: 9-13 / 15-19

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 441 [illegible]
ore 21-2 vi aspet.
Buone vacanze
Ci vediamo a settembre

OGGI AL FARO
Vi mancherà il fiato per gridare aiuto!!
CLAUDIO BONIVENTO & UNITED ENTERTAINMENT CORPORATION
presentano
un film di ALESSANDRO CAPONE
IAN BANNEN
CHRISTOPHER PEACOCK — MICHELE VANUCCHI
STREGHE
1 UBC — TITANUS

AL CHARLIE CHAPLIN 2

IMPERIALE
goes to
THE BIG CLUB
Grande festa [illegible] inizio
[illegible] per [illegible] serata finale
[illegible] Big!

LE CUPOLE
[illegible] (CN)
Oggi tutti in piscina
Questasera
ballo sottotorrente
con il **D.J. ALEXANDER**
al liscio **I RUBACUORI**

Il leader ucciso sei mesi fa perché si batteva contro la deforestazione dell'Amazzonia

Chico Mendes: è guerra a Hollywood

Lotta [illegible] esclusione [illegible] colpi per i diritti sul film che racconta [illegible] sua [illegible] - [illegible] fatto [illegible] la compagnia brasiliana J.N. Films, che [illegible] era accordata [illegible] la vedova, ma la «Chico Mendes Foundation» rimette [illegible] in [illegible] sione e l'asta [illegible] ancora aperta - In lizza Cecchi Gori, Universal, Warner, Ted Turner, persino Robert Redford

Chico Mendes: ucciso dal [illegible] nel portico [illegible] casa sua

LOS ANGELES — La storia dei diritti cinematografici sulla vita di Chico Mendes, il leader ucciso sei mesi fa dai rancheros nel portico di casa sua per essersi battuto contro la deforestazione dell'Amazzonia, sembrava essersi conclusa il 2 giugno. In quella data, Itamar, la sua vedova, aveva scelto la brasiliana J.N. Films ed aveva anche annunciato che lo scrittore Marcio Souza stava già scrivendo la sceneggiatura. Ma la saga creatasi attorno alla cessione dei diritti per portare [illegible] schermo la vita di Mendes e dei suoi «seringueiros», i lavoratori della gomma, continua. Mentre proprio per salvare il polmone dell'Amazzonia [illegible] il mondo industrializzato, colto da un attacco un po' tardivo [illegible] consapevolezza ecologica, [illegible] a originali piani per cancellare il debito estero del Brasile, la vita di Mendes è al centro di una nuova guerra.

«*Faccio questo mestiere da 21 anni e mai ho assistito a follia [illegible] questa*», dice Robert Stein, un agente della Leading Artists. «È una nomination a livello globale».

Tanto che nella Chico Mendes Foundation, l'organizzazione intestata al leader brasiliano e che ha reso consapevole l'opinione pubblica internazionale sul problema dell'«effetto serra», si è aperta una breccia. La signora Itamar, dicono altri membri della commissione chiamata a operare la scelta, non è autorizzata a trattare. L'asta, in altre parole, è ancora aperta. [illegible] amazzonici come Xapuri e Rio Branco sono stati così invasi da agenti e avvocati degli studios calati tra gli indios e le strade di fango con i loro progetti da milioni di dollari. Se la J.N. ha in mano il contratto e fa leva sul [illegible] nazionalista, registi e produttori di primissimo piano offrono non solo una produzione più grandiosa e la possibilità di un'udienza molto più vasta. Stanno allettando gli eredi di [illegible] proposte che vanno da una partecipazione agli utili a impegni per finanziare campagne pubblicitarie a favore della loro causa.

Tra i contendenti c'è ancora Cecchi Gori in Italia, uno dei primi produttori a buttarsi nel progetto. Ma deve vedersela con studios come la Universal che ha proposto un budget di 20 milioni di dollari. O la Warner Brothers, che si presenta con un team composto da David Putnam, rispettato ex presidente della Columbia, e Adrian Cowell, un documentarista che conosceva bene Mendes e che stava facendo un film su di lui quando venne assassinato. Poi c'è Ted Turner, il magnate della televisione [illegible] cavo, [illegible] sta per presentare un documentario [illegible] la morte del leader brasiliano e che gli aveva consegnato un premio per il suo lavoro nel 1987, quando la preservazione non era ancora un argomento così [illegible] e Peter Guber, che hanno [illegible] progetti come *Rain Man*, *Gorilla nella nebbia* e che proprio ieri, venerdì, hanno presentato [illegible] il loro *Batman*; la Goldcrest, una compagnia britannica, che ha come asso nella manica il nome del regista Costa Gavras. Infine, Robert Redford, che ha la possibilità di giocare su più piani. Anche lui, non può essere sospettato di ecologismo dell'ultima ora. Il lavoro del suo Institute for Resource Management viene studiato alla Harvard Business School e lo occupa ben di più dei suoi impegni a Hollywood. Inoltre, ha l'aiuto di Sonia Braga, vecchia amica e per di più brasiliana. Redford si presenta dunque con due proposte diverse. Da una parte ha Steven Spielberg e la Twentieth Century Fox. Dall'altra sarebbe disponibile a gestire il progetto in prima persona, tramite la sua compagnia di produzione, la Wildwood Enterprises o anche attraverso un accordo di coproduzione con la J.N. Films.

Intanto, [illegible] anche chi suggerisce che Mendes è una figura pubblica. Alla ricerca del supporto ai suoi ideali. Il film si potrebbe anche fare senza il consenso della sua famiglia e dei compagni di lotta. Basta, a quel punto, arrivare per primi.

Lorenzo Soria

«Memorie» presentato al Regio da Pestelli

Nell'anima di Berlioz

[illegible] — E' uscito da Studio Tesi l'importante volume comprendente le *Memorie* di Hector Berlioz precedute [illegible] un ampio [illegible] introduttivo di Olga Visentini, e il Teatro Regio non s'è lasciato sfuggire l'occasione [illegible] presentarlo, invitando Giorgio Pestelli a parlarne l'altro pomeriggio insieme al- [illegible] curatrice. [illegible] rilevato la vastità del mondo presente [illegible] *Memorie*: mondo pubblico e privato, grande spaccato dell'Ottocento romantico e analisi d'un'anima [illegible] piesse, [illegible] e genialmente creativo dell'intera storia musicale.

Berlioz scrisse le sue *Memorie* — ha ricordato Pestelli — per l'utilità dei [illegible] che avrebbero dovuto imparare quante difficoltà [illegible] artista rivoluzionario incontra [illegible] divulgare la propria [illegible] ra, e regolarsi [illegible] conseguen- [illegible] questo rapporto [illegible] l'individuo e il mondo che lo circonda sta dunque l'essenza del libro scritto in una prosa [illegible] efficace, duttile strumento d'analisi psicologica, artistica e sociale che suggerisce al lettore l'accostamento con Balzac.

Pestelli ha avuto parole felici nell'illustrare le *Memorie* e la loro grande portata documentaria, mentre Olga Visentini, parlando delle difficoltà incontrate nella traduzione, ha insistito sulla formazione letteraria di Berlioz, offrendo agli ascoltatori brillanti spunti per orientarsi nella lettura del testo e comprenderne la portata alla luce della produzione musicale del compositore.

p. gal.

[illegible] Cervia, [illegible] premi [illegible] al Festival dei burattini

[illegible] — Incondizionato [illegible]so a Cervia per il Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure: al ritmo di venticinque spettacoli al giorno *Arrigamo dal mare*, la manifestazione è giunta felicemente al suo quinto giorno.

Sono stati premiati i tre vincitori del *Premio città di Cervia*, il primo concorso nazionale [illegible] burattinai solisti, a cui hanno partecipato venti giovani [illegible] italiani.

I riconoscimenti [illegible] andati a Paolo Paparotto (Treviso) per la sua reinterpretazione con i burattini a guanto della tradizione [illegible] Arlecchino e della Commedia dell'arte; a Patrizia Filippi (Firenze) per il [illegible] *Otel-* [illegible] ambientato in una sartoria; a Lorenza Franzoni (Reggio [illegible] per il suo Viaggio [illegible]

(Ansa)

Madonna: sposerò Beatty

La cantante ha dichiarato di amare l'attore, scapolo impenitente di Hollywood - Nozze? Lui tace, e per ora fugge con lei su una potente moto

Madonna per Beatty ha rotto il giuramento: [illegible] più legami-

NEW YORK — Subito dopo il [illegible] dal manager [illegible] Penn [illegible] va dichiarato: «*Non mi legherò più a nessuno*». Invece Madonna ci ha ripensato, e ora ha confidato agli amici di voler sposare lo scapolo d'oro di Hollywood: Warren Beatty. Un compagno più maturo, [illegible] anni lui, 30 lei, con un passato di scapolo che non perdona. Fra le sue braccia sono cadute Julie Christie, Diane Keaton, [illegible] Woods, Joan [illegible] Faye Dunaway.

Si dice che la cantante [illegible] Warren abbia lasciato il giovane e affascinante attore di colore Cameron, con lei interprete principale del [illegible] *Express Yourself*. La passione sarebbe scoppiata a Los Angeles sul set di *Dick Tracy*, film diretto dallo [illegible] Beatty che però tace e soffre [illegible] [illegible] fotografi fuggendo su una potente moto giapponese. [illegible] però non si è trattenuto [illegible] mostrare un brillante di sei carati infilato nell'anulare [illegible] stro.

3 CINEMA FRESCHI E ACCOGLIENTI
3 FILM MEMORABILI

eliseo rosso
«Jessica Maryl Stroup è la più grande attrice del mondo» Corriere della Sera
Palma d'oro miglior interprete femminile Cannes '89
UN GRIDO NELLA NOTTE

adua 200
Il film che fa ridere i torinesi da 10 settimane
VISION PETER O'TOOLE DARYL HANNAH STEVE GUTTENBERG
High Spirits DA [illegible]
NEIL JORDAN

DUE NATIONAL
«LE STRADE DELLA PAURA» (Cohen and Tate) è un ottimo esempio di «horror» americano... Corriere della Sera
LE STRADE DELLA PAURA

ALL' IDEAL
in America «Cimitero vivente» è da 6 settimane in testa agli incassi
CIMITERO VIVENTE
PET SEMATARY
Stephen King
UN FILM DI MARY LAMBERT

lilliput
UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

REPOSI
DESTINI
HOFFMAN CRUISE
BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

VITTORIA
Dagli autori de L'AEREO PIÙ PAZZO DEL MONDO
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

adua 400
GRAN PREMIO della GIURIA
PREMIO DEI GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI
CANNES
FRANCO CRISTALDI [illegible] GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO CINEMA PARADISO
Premi

UN GRADITO RITORNO
SELENE
DON [illegible]
sull'orlo di [illegible]
di NERVI

COME I BUONI RISTORANTI, ANCHE LE AGENZIE DI PUBBLICITÀ HANNO LA LORO GUIDA.

ASM - MI
ACE & FLANAGHAN Sas - CE
ADAS Srl - VI
[illegible] CREMONA S.p.A. - MI
ALTER Srl - VI
ARAR OUE Srl - MI
ASSE PUBBLICITÀ S.a.s. - MI
AWA - TO
A&D - PA
[illegible] - MI
BES - MI
BOCCHI - PE
BV&B - MI
BOLDRAD - [illegible]
[illegible] M.P. - MI
BUSINESS COMMUNICATION - BS
CANTIANI M.P. - CO
CDS - MI
CESPE & CO. - [illegible]
[illegible] & [illegible] - NA
CLIO - MI
COLUMBUS/ITALIA - MC
COMET - RM
COPYRIGHT - MI
CPB - MI
DABOVICH ADVERTISING - [illegible]
DAL CAL & ASSOCIATI - VR
DALLAS - TO
DEBA - SV
DINA - MI
DNA - TO
[illegible] DIAGONALE [illegible] - MI
DAB - VA
ELLECIZETA - MI
EQUIPE - MI
ESSEVI Sales Promotion - MI
EURO PRAD ITALY - MI
EUROCONSULTING - CE
EXPANTION CRITERIA - AN
FERRI PUBBLICITÀ - MI
FRANZOSI & PARTNERS - MI
F.P. COMUNICAZIONE - TO
GRAPHIDEA 2 - BA
GRUPPO ABRI - MI
GRUPPO Marketing & Pubblicità - TN
IMAGE + COMMUNICATION - TO
IMMAGINE - NA
IN TOWN - MI
INFORMA - BG
ITALIAMEDIA - MI
ITALIANITALIA - FI
ITALMARCO + ASSOCIATI S.r.l. - MI
J & P MILANO - MI
LA FABBRICA - MI
LISTA - MI
MAP - MC
MARKAD VARESE - VA
MAURITANIA - MI
MAZZANTINI PUBBLICITÀ - CARIMATE - CO
MEDITERRANEUM - MI
MOMC - MI
M&A COMUNICAZIONI - TO
NAVITER - MI
NEW TARGET - BG
NEWS - PV
NOUVELLE 777 - MINERBIO - BO
NOVA PUBBLICITÀ - MI
PAN - AP
PIERREPI - [illegible]
POZZI & CIMA - MI
PLAN STUDIO - MI
PMS - MI
POOL - AP
[illegible] - RM
PROMOSTELLA - RM
PUBLIDUE - BORGOMANERO - NO
PUBBLICORNI - PC
PUBLI - MI
PUBLICOR - MI
PUBLISAN - ELLERA UMBRA - PC
PAT COMPANY—CR - RM
RCR CINEMATOGRAFICA - RM
REALTÀ - MI
RESPONSE - MI
ROBERTO BONSAGLIO & ASSOCIATI - MI
RSCJ - MI
RUSSO - BG
R.P. MILANO - MI
SANLORENZO - CR
SERNADORI & ASSOCIATI - VR
SIRONI COOP - MI
SOLUTIONS - MI
SOLUZIONI - MI
SORTENI - MESTRE - VE
SPAZIO 3 ASSOCIATI - MARIANO COMENSE - CO
SPRAY - LOC. TERENZANO CONSPICUOI - FI
SS&C - VA
STILE ADVERTISING GDC - MI
STUDIO MILANI - TO
STUDIO MUSIC - [illegible] STUDIO PISATI - MI
STUDIO & TONO - PR
SYNCHRONIA - MI
TEAM/ITALIA - BO
TENTA&IDEE - SO
TREND - MI
TRENTASECONDI - [illegible]
TRIAS STUDIO - MI
[illegible] PUBBLICITÀ - AO
USELLINI ADVERTISING - MI
VIKINGO - FO
WORKSHOP ITALIANA - MI

Più [illegible] cento agenzie garantite dall'OTEP vi garantiscono un ottimo servizio: un menù ricco di portate (dalla pubblicità al [illegible] marketing, dalla sales promotion alle relazioni pubbliche e così via); la [illegible] di trovarvi di fronte a imprenditori come voi; l'italianità dei gusti e delle soluzioni. Vi assicurano, insomma, professionalità a tutti i livelli. Prendete la lista delle nostre agenzie come fosse una guida Michelin della pubblicità [illegible] perché in qualunque posto vi fermerete, [illegible] sbaglierete.

OTEP
20123 Milano
Via Baracchini 1
Tel. (02) 8053569
8052437

ASSOCIAZIONE ITALIANA IMPRESE DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE

FINO AL 30 GIUGNO

CONTA SUL TUO USATO

FINO AD 1 MILIONE E 1/2

Tutto l'usato da rottamare vale fino ad 1 milione e mezzo e, se in buono stato, è supervalutato! Le Concessionarie e la Succursale Fiat di Torino supervalutano l'usato, purché regolarmente immatricolato, **da un minimo di 600.000 a un massimo di 1.500.000** lire a seconda della Fiat nuova che sceglierai. Scegli 126 Bis, Panda, Uno, Duna, Tipo, Regata, Croma, disponibili in pronta consegna, e tira fuori dalla manica il tuo usato: è la carta vincente! L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO. FIAT

SUCCURSALE FIAT TORINO DI VENDITA E ASSISTENZA Corso BRAMANTE 21 ⊖ **AUTOCAGNO** Corso Vercelli 168 - TORINO ■ **AUTOFRANCIA** Corso Francia 341 - TORINO ⊖ **AUTOMOBILI TORINO** Corso Francia 117 - CASCINE VICA - RIVOLI ⊖ **COMAUTO** Corso Potenza 14 - TORINO ⊖ **GOTTA** Corso Valdocco 19 - TORINO ⊖ **MOLINAR** Viale Roma 1 - VENARIA ■ **O.R.A.** Via Nizza 187 - TORINO ⊖ **ORECCHIA** ■ **SCAVARDA** Corso Lecce 52/56 - TORINO ⊖ **PANERO AUTO** Corso Tazzoli 4 - TORINO ⊖ **RITAUTO** Via Gorizia 144 - TORINO ⊖ **SACAUTO** Corso Peschiera 265 - TORINO ⊖ **SIVA** Via Madama Cristina 52 - TORINO ■ **SO.VAL.CAR.** Via Lanzo 42 - BORGARO TOR.SE ⊖ **TOR AUTO** Corso Belgio 108 - TORINO ⊖ **TORINO AUTO** Corso U. Sovietica 85 - TORINO ⊖ **VART** Corso Susa 22 - RIVOLI

LA STAMPA

Vercelli & Biella verso il Duemila

Vercelli, biellesi e valsesiani stanno edificando il loro futuro [illegible] pietra angolare: la collaborazione

Obiettivo Europa: meglio uniti che divisi

Partono i primi progetti in comune: primo [illegible] tutti l'Università - Le aspirazioni e i traguardi da tagliare [illegible] vista dell'appuntamento con il nuovo millennio

Una provincia così composita e così poco [illegible] di prepararsi all'appuntamento dell'Europa [illegible] frontiere per poi [illegible] pultursi verso il [illegible]. Impresa [illegible] anche perché, ancora, tra Vercellese, Biellese e Valsesia hanno forse inciso più i motivi disaggreganti che [illegible] unione. Nessuna [illegible] realtà provinciali [illegible] mai tentato di farsi avanti per proporre alleanze, magari strategiche, su programmi importanti. Tutte hanno viaggiato su binari separati [illegible] i risultati [illegible] stati solo in parte incoraggianti.

Coltivando esclusivamente i [illegible] orti [illegible] fiorite una monocoltura risicola all'avanguardia nel mondo, un'industria tessile di grande ritomanza ed un turismo valsesiano che non accusa sintomi di crisi. Ma è mancata l'integrazione [illegible] questi [illegible] portanti delle rispettive [illegible] nomie: un'intesa che avrebbe potuto andare di volta in volta in soc[illegible] delle consorelle in crisi.

Adesso occorrerebbe invertire la rotta, [illegible] l'Europa unita [illegible] provincia unita. Tutto questo. E badi bene, senza frustrare le aspirazioni [illegible] mistiche [illegible] Biella: la realtà laniera può benissimo continuare a costruire il proprio futuro «staccato» lavorando per l'avvenire dell'attuale assetto amministrativo. Il dibattito, su questo punto cruciale, è [illegible] e [illegible] questo inserto ne trattiamo [illegible] dovizia di particolari. Nello stesso modo, Vercellese e Valsesia devono vedere il [illegible] come [illegible] forza [illegible] rante [illegible] un tessuto unitario, una forza sotto molti aspetti trainante, cui rifarsi non solo in caso di necessità.

Motivi campanilistici, spesso mascherati con pretese culturali, hanno impedito sinora questa preziosa alleanza. [illegible] ecco che, finalmente, politici, amministratori [illegible] e imprenditori lungimiranti stanno cercando di [illegible] postare programmi comuni. Il discorso universitario, ad esempio, può funzionare [illegible] volano per l'intera provincia: non per nulla il Comitato promotore dell'Ateneo vercellese è sostenuto [illegible] rinamente anche da enti pubblici ed istituti biellesi e valsesiani.

La soluzione è quella [illegible] [illegible] temi [illegible] su [illegible] mobilitare idee e risorse: per fare un esempio, la stessa politica ambientale ed energetica non può [illegible] [illegible] in modo disgiunto.

In queste pagine abbiamo [illegible] di mettere a fuoco i [illegible] ed i momenti più caratteristici delle singole zone, leggendoli [illegible] un'ottica unitaria con il binocolo puntato verso la prossima scadenza [illegible] ma, soprattutto, verso il nuovo millennio. Tante le problematiche trattate: [illegible] *chances* reali per l'autonomia [illegible] ai grandi progetti delle vie di comunicazione che, trasformando Vercelli in [illegible] crocevia europeo, metteranno in risalto il ruolo dell'aeroporto di Cerrione.

E ancora. Come si stanno preparando i tre capoluoghi [illegible] fronteggiare l'emergenza del traffico [illegible] [illegible] mento? Quali soluzioni [illegible] state escogitate per garantire [illegible] l'esigenza primaria [illegible] parcheggi?

Un'analisi dell'industria prelude a quella sul [illegible] che, [illegible] l'evoluzione [illegible] gusti [illegible] dei costumi, [illegible] [illegible] una carta in [illegible] esclusivamente alla Valsesia.

Quindi, la pagina riservata al ruolo culturale dei tre poli e quella che sviluppa il tema [illegible] recettività alberghiera, fondamentale per una provincia che [illegible] ad essere importante [illegible] Duemila. Un capitolo specifico è dedicato all'agricoltura che non è solo il riso: mentre a Vercelli si sta sperimentando, su vasta scala, la coltivazione [illegible] soia, nel Biellese si è costruito un prezioso cantuccio la floricoltura, e la zootecnica è all'avanguardia in Valsesia e nelle Prealpi biellesi.

Infine, [illegible] impianti sportivi. Sono in cantiere progetti importanti: dal palazzetto di [illegible] [illegible] rinnovo [illegible] stadio «Robbiano» di Vercelli. Opere destinate a incidere profondamente nell'economia [illegible] due principali centri della provincia, con tutto l'indotto che lo sport [illegible] trascina quando è servito bene ai [illegible] frutori.

Enrico [illegible] Maria

ALL'INTERNO

Pag. 3 Biella, l'altra provincia: tra storia [illegible] realtà una analisi delle speranze di autonomia

Pag. 4 Vie di comunicazione: dal superponte sul Sesia all'aeroporto di Cerrione le prospettive di sviluppo dell'area vercellese [illegible] biellese.

Pag. 5 Traffico e posteggi: una questione che [illegible] discutere

Pag. [illegible] Tre comprensori, tre realtà: l'industria verso il Duemila

Pag. [illegible] Il turismo: alla scoperta di itinerari vecchi [illegible] nuovi

Pag. 8 Musei, concorsi, manifestazioni: che [illegible] offre la provincia

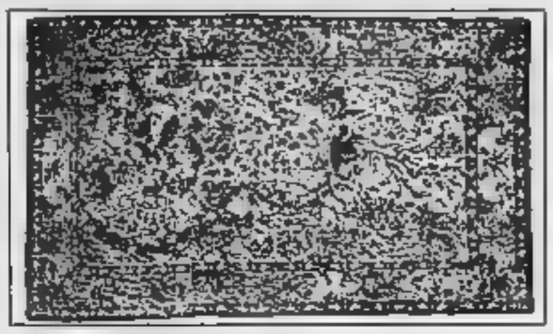
Pag. 9 Alberghi, ristoranti, gastronomia: un settore in via [illegible] sviluppo

Pag. 10 L'agricoltura [illegible] prodotti chimici è [illegible] realtà. Ecco le coltivazioni [illegible] XXI secolo.

Pag. 11 Gli impianti sportivi mentre cresce [illegible] «febbre» dei Campionati Mondiali di calcio del '90.

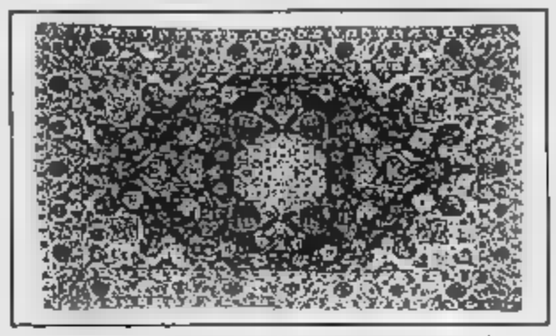
Inserto redazionale [illegible] numero odierno de «La Stampa». [illegible] responsabile: **Gaetano Scardocchia** [illegible] tipografico: [illegible] **Stampa**, [illegible] **32, Torino.**

CHIUDIAMO LA STAGIONE INVERNALE E APRIAMO LA STAGIONE ESTIVA CON



ISPHAN (PERSIA)

SCONTI DAL 20% AL 40%



NAIN (PERSIA)

di tutti i tappeti orientali in magazzino provenienti direttamente da

SHIRWAN (RUSSIA)

PAKISTAN
PERSÍA
ARMENIA
CINA
INDIA
RUSSIA
TURKMENISTAN
TURCHIA

di vecchia,
antica
e nuova fattura

PAGAMENTI DILAZIONATI

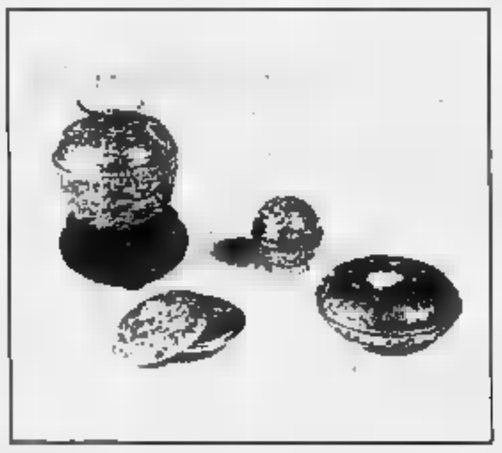
CONSEGNA IMMEDIATA
PAGAMENTO A DICEMBRE

SENZA INTERESSI

OGGETTISTICA
e ARTIGIANATO DA TUTTO IL MONDO

YUGOSLAVIA

SPAGNA



INDIA

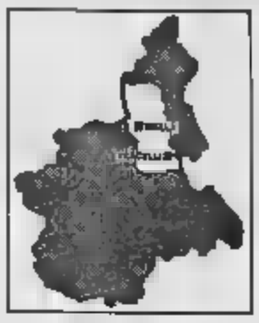
CINA

Villa Katiuscia

Strada statale per Vallemosso - COSSATO (VC) - tel. 015/981.526

APERTO TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

EFF. LEGGE 80



Come una città si batte da secoli per conquistare l'autonomia

Biella, l'altra provincia

Capoluogo nel [illegible] e fino al [illegible] quando fu annessa a Novara - Il rapporto con Vercelli - Il sindaco: «Adesso ci sono fondate speranze che le nostre aspirazioni siano esaudite» - Le paure della Valsesia

Biella. Una panoramica della città ai piedi dei monti. Da anni è avviato il processo perché Biella diventi capoluogo di provincia

[illegible] — *Le possibilità per [illegible] di diventare provincia sono legate all'approvazione da parte [illegible] Camere [illegible] riforma [illegible] autonomie locali. [illegible] discussione del disegno di legge è già stata [illegible] inserita nel programma [illegible] Parlamento, e se non [illegible] sarà il ventilato ricorso [illegible] elezioni politiche anticipate d'autunno, potrebbe essere varato in tempi brevi. A ottobre, quindi, potrebbe riprendere [illegible] il cammino dell'iter burocratico della sesta [illegible] provincia».*

Freddamente, senza più [illegible] entusiasmi [illegible] alcuni mesi fa, il sindaco Luigi Squillario parla del «progetto provincia» e [illegible]: «*Se entro l'autunno la legge fosse [illegible] proposta ci sarebbe ancora il tempo per indire per il '96 le elezioni per il Consiglio provinciale. Dopo [illegible] anni sarebbero [illegible] esaudite [illegible] legittime aspirazioni dei biellesi*».

[illegible] questione dell'autonomia di Biella [illegible] però [illegible] più antica. I primi riconoscimenti a «*Bugella caput omnium montium Bugellensium*» risalgono al 1469. Un secolo più tardi, nel 1577, Emanuele Filiberto concede [illegible] alla città [illegible] una notevole [illegible] da Vercelli, facendo erigere la prefettura e il collegio dei dottori.

Solo però nel 1620, sotto [illegible] regno [illegible] Emanuele I, Biella fu assurta al rango di provincia: [illegible] territorio era lungo cinquanta chilometri e largo quaranta, aveva giurisdizione su sessantun comunità per un totale [illegible] novantamila abitanti). Nel 1772 si risolse anche il problema dell'autonomia religiosa: il primo giugno, con bolla papale di Clemente XIV, [illegible] istituita [illegible] diocesi di Biella comprendente centoundici parrocchie.

I risultati di questa raggiunta autonomia furono due secoli [illegible] calma, senza battaglie [illegible] con Vercelli né con i maggiori Comuni del Biellese. [illegible] mentre per [illegible] potere ecclesiale, il problema dell'autonomia della [illegible] fu più messo [illegible] discussione, [illegible] conservò la dignità [illegible] provincia fino ai primi [illegible] anni dell'Ottocento, quando, durante la dominazione francese, fu incorporata nel Dipartimento della Sesia. Rango che riconquistò durante [illegible] monarchia sabauda dal 1815 al 1859, quando, [illegible] una nuova suddivisione del territorio, entrò a [illegible] parte della grande provincia di Novara, pur restando capoluogo del [illegible] e ottenendo una sottoprefettura) (era situata nel complesso di [illegible] Repubblica attorno all'attuale caserma dei carabinieri).

Nel 1927, [illegible] l'avvento del fascismo, fu deciso [illegible] nuovo [illegible] [illegible] per le province e [illegible] Vercellese fu staccato da Novara. Biella per un certo periodo sembrò poter prevalere su Vercelli nella [illegible] per [illegible] a capoluogo. Alcuni storici riferiscono addirittura che sul decreto di nomina ci fosse già [illegible] nome di Biella, quando la fama [illegible] dei suoi operai e i tiepidi [illegible] degli industriali [illegible] avrebbero contribuito a far cadere [illegible] scelta su Vercelli. Ma i biellesi non hanno mai abbandonato il sogno di riconquistare l'autonomia.

Indipendenza che, se non è [illegible] ancora sancita dallo Stato, è già arrivata dalla Regione. Il Consiglio di Stato ha infatti ritenuto legittima la legge regionale [illegible] affida [illegible] Consorzio dei Comuni del Biellese [illegible] serie di deleghe «provinciali» in materia di agricoltura, trasporti, commercio e artigianato, tutela dell'ambiente, formazione professionale, turismo, sport, caccia e pesca. Per questi servizi la Regione stabilirà un'adeguata copertura finanziaria, mettendo a disposizione suo personale e una sede (che sarà quella del palazzo di via Quintino Sella).

L'unico ostacolo burocratico all'entrata in vigore [illegible] deleghe è [illegible] modifica dello statuto del Consorzio dei Comuni [illegible] che non prevede [illegible] amministrative provinciali. Il Consiglio comunale di Biella [illegible] già provveduto ad approvare un'apposita delibera di modifica del regolamento. La stessa procedura dovrà essere seguita dagli altri centri del comprensorio. Poi [illegible] convocata l'assemblea del Consorzio che dovrà ratificare la variazione dello statuto. Le decisione dovrà [illegible] [illegible] a maggioranza [illegible].

Il progetto dell'istituzione della nuova provincia di Biella, a parte i dissensi di alcuni Comuni della Valsesserà, lì [illegible] perplessi anche i valsesiani. Il comprensorio di Borgosesia, 50 [illegible] abitanti, oltre un centinaio di industrie, è destinato a restare sotto Vercelli. Dice il sindaco di Borgo, Marcello Longhi: «*Sono contrario al progetto della nuova provincia. Sarebbe diverso se si pensasse di ridisegnare i comprensori di Vercelli, Novara, Alessandria e Torino per creare una nuova unità territoriale. [illegible] spaccare solo [illegible] due lo [illegible] vincia di Vercelli mi sembra poco pratico. Intanto si divi[illegible] la [illegible] Valsesserà dimenticando che questa regione gravita da sempre su Borgosesia*».

Aggiunge Longhi: «*Diventeremmo una zona di confine con la provincia di [illegible] che inizia dal ponte [illegible] Ro[illegible] e quella di Biella che partirebbe dalle porte della città. Tenuto presente poi che il polo valsesiano vive di industria e turismo mentre Vercelli è una regione agricola. Insomma, abbiamo paura che con questa situazione la nostra regione diventi un'isola e come tale finisca per deperire. Riuniamo il progetto fin che siamo in tempo. Così come è stato concepito adesso [illegible] va bene*».

Replica il sindaco di Biella: «*Non lasciamoci sfuggire quest'opportunità litigando sui confini. Non [illegible] possono essere dubbi sui vantaggi che l'autonomia porterebbe [illegible] nostra zona [illegible] cominciare dalla nomina [illegible] un nostro Consiglio provinciale. Eletti i rappresentanti politici, si potrebbe aspirare [illegible] una gestione diretta del territorio, fare una programmazione seria, costruire strade, [illegible] le, servizi. Il rilancio di Biella, che tutti auspicano per la città, è legato al raggiungimento del [illegible] provincia. Il costo per lo Stato del nuovo apparato burocratico sarebbe compensato dai vantaggi economici per tutte le attività della regione*».

Maurizio Alfisi

[illegible] [illegible] Biellese: i Comuni compresi entro quest'area costituiranno la nuova provincia?

Ottantatré Comuni, [illegible] ettari [illegible] territorio

Ecco il Biellese in cifre

BIELLA — La mappa del territorio della «provincia» di Biella comprende ottantatré Comuni per una superficie totale di [illegible] ettari di cui il 38 per [illegible] è montagna, il [illegible] è collina e il 13 di pianura. Ma i confini non sono ancora stati tracciati definitivamente anche per le note opposizioni di alcuni centri della Valsesserà. Il punto di riferimento [illegible] quindi l'area [illegible] Comprensorio.

Secondo l'ultimo censimento del 1986 [illegible] abitanti sono 197.363, dei quali il 65 per cento hanno un'età compresa tra i [illegible] e i 64 anni. Gli anziani sono il 18 per cento, i giovani fino a [illegible] anni il 17 per cento. La percentuale della popolazione attiva [illegible] del [illegible] per cento (il 43 in Piemonte e il 40 per cento in Italia).

Il Biellese [illegible] un bassissimo indice [illegible] disoccupazione (4 per cento). La maggioranza assoluta dei suoi abitanti è occupata nell'industria (51,7 per cento) mentre nei servizi lavora il 34,2 per [illegible]. Gli addetti dell'agricoltura [illegible] solo il 4,1 per cento.

Il totale dei redditi ammonta a 2987 mi[illegible] di lire con un reddito pro capite annuo di 15 [illegible]ioni. Il fatturato delle industrie supera i 5 mila miliardi, di cui circa 300 miliardi sono rappresentati dalla produzio[illegible] delle [illegible] meccanotessili. La bilancia dei pagamenti è largamente in attivo: le importazioni raggiungono i 727 miliardi ma le esportazioni superano i [illegible] miliardi.

Da una recente indagine dell'Unione Industriale sono emersi anche alcuni dati curiosi. Il 58 per cento dei biellesi è proprietario di un alloggio (in totale [illegible] 76.724); oltre il 77 per [illegible] dei biellesi possiede un televisore. Il parco [illegible] supera invece le centomila unità e siccome le famiglie sono 78 mila, risulta che in media ognuna ha un autoveicolo.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

Via S. Cristoforo, 3 - Centralino ..... tel. **590.1** Portineria ..... tel. **590.211** Telefax ..... **(0161) 60.109**

LA GIUNTA PROVINCIALE

PRESIDENTE

Raimondo Cantono — *Affari generali, informazione, pronto intervento, sicurezza sociale, rapporti con le UU.SS.LL.*

VICE PRESIDENTE

Pietro Giulio Axerio — *Sviluppo economico; industria, commercio, artigianato, lavoro, cooperazione, partecipazioni provinciali, A.T.A.P.*

ASSESSORI EFFETTIVI

Pietro Vercelli Bagliano — *Turismo, sport, caccia, pesca.*
Paolo Pilato — *Bilancio, finanze, montagna, rapporti con le Comunità montane.*
Antonino Filiberti — *Cultura, istruzione, edilizia scolastica, formazione professionale, tempo libero, beni culturali.*
Natale Picco — *Viabilità, programmazione socio-economica, pianificazione territoriale e urbanistica.*
Pier Luigi Flieppo — *Lavori pubblici.*

ASSESSORI SUPPLENTI

Nicola Tortolone — *Personale, organizzazione, patrimonio, energia.*
[illegible] Smerieri — *Agricoltura, tutela dell'ambiente: uso e risanamento [illegible] acque, sistemazione idrogeologica e forestale, inquinamento atmosferico, scarichi industriali, smaltimento rifiuti, parchi naturali; trasporti.*

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Axerio Pietro Giulio **(PSI)**, Balocco Milcare **(PCI)**, Bernto Franco **(DC)**, Besa[illegible] Aldo **(PCI)**, Bodo Fulvio **(PSI)**, [illegible] Stegila Gian Paolo **(PLI)**, Cantoro Raimondo **(DC)**, Crivellari Antonio **(PCI)**, Flieppo Pier Luigi **(UDS)**, Filiberti Antonino **(DC)**, Furia Giovanni **(PCI)**, Giudice Mauro **(PCI)**, Governato Fausto **(PRI)**, Greppi Gianfranco **(DC)**, Guglielmino Valentino **(MSI-DN)**, Guido Maria Teresa **(PCI)**, Janutolo Dimona Flavio **(MSI-DN)**, Julini Norberto **(DC)**, Picco Natale **(PLI)**, Pilato Paolo **(DC)**, Rocca Franco **(Lista Verde)**, Roggero Armando **(DC)**, Sassone Irmo **(PCI)**, Smerieri Franco **(PSI)**, Tallia Giuseppe **(PCI)**, Tavano Luigi **(DC)**, Templa Valenta Elvo **(PCI)**, Tortolone Nicola **(DC)**, Vercella Baglione Pietro **(PSI)**, Zagna Massimi[illegible] **(PCI)**.

SETTORE SEGRETERIA E AFFARI [illegible]
Vice Segretario Generale ..... Tel. 590.215
Segreteria di Presid. ..... Tel. 590 216/246
Ufficio Ste[illegible] ..... Tel. 590.270
Consiglio ..... Tel. 590.221
Giunta ..... Tel [illegible]
Commissioni Consiliari ..... Tel. 590.209/208/268
Ufficio Contratti ..... Tel. 590.202/203
Ufficio Concessioni ..... Tel. 590 222/284
Archivio ..... [illegible]

SETTORE ASSETTO AMBIENTALE
Direttore di Settore ..... [illegible] 590 438
Servizio Ecologia
Responsabile Servizio ..... Tel 590.430
Ufficio Amministrativo ..... Tel 590 426
Vigilanza ..... Tel. 590.427
Servizio Caccia
Responsabile Servizio ..... Tel. [illegible] 439
Ufficio Amministrativo ..... Tel. [illegible] 438
Servizio Pesca
Responsabile S[illegible] ..... Tel. 590.435
Ufficio Amministrativo ..... Tel. 590 431
Servizio Vigilanza
Responsabile Servizio ..... Tel. 590.434

SETTORE SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO
Istruzione, Cultura, Sport
Capo Ufficio ..... Tel. 590.280
Istruzione ..... Tel. 590.273
Cultura e Sport ..... Tel. 590.285
Segreteria Università ..... Tel. 590.287
Lavoro e attività economiche
Capo Ufficio ..... Tel. 590.225
Formazione Professionale ..... Tel. 590.249
Comitato Prezzi ..... Tel. 590.227
Artigianato, Attività Commerciali e industriali ..... Tel. 590.229
Traffico - Trasporti
Trasporti ..... Tel. 590.301
Albo autotrasporti e Scuole guida ..... Tel. 590.293/294/295
Agricoltura
Capo Ufficio ..... [illegible]

SETTORE PROGRAMMAZIONE
Direttore di Settore ..... Tel. 590.297
Ufficio ..... [illegible]. 590.302

SETTORE FINANZE E BILANCIO
Ragioniere Capo ..... Tel. 590.255
Vice Ragioniere Capo ..... Tel. [illegible].256
Responsabile Patrimonio-Economato ..... Tel. 590.257
Ragioneria
Ufficio Bilancio ... Tel. 590.260/261/263
Ufficio Contabilità ..... Tel. 590.264/265/266/267
Ufficio Entrate ..... Tel. 590 [illegible]
Economato - Patrimonio
Capo Ufficio E[illegible]oma[illegible] ... Tel. 590 251
Ufficio Economato ..... Tel. 590.252/210
Capo Uff. Patrimonio ... Tel. 590 253/254

[illegible]
PUBBLICI
Ingegnere capo ..... Tel. 590.401
Segreteria e Organizzazione ... Tel. 590.402
Viabilità e Trasporti ..... Tel. 590.404/405
Sezione Strade Vercellese ..... Tel. 590.406/407/408
Sezione Strade Biellese ..... Tel. 590.409/410/411/412
Sezione Strade Valsesia ..... Tel. 590.413/414
Edilizia ..... Tel. 590.415/416/417
Unità Amministrativa Finanziaria ..... Tel. 590.418/419/420/421

SETTORE [illegible] P[illegible]
Direttore di Settore ..... Tel. 590.247
Ufficio Gestione del personale ..... Tel. 590.231/228
Ufficio coordinamento servizi generali ..... Tel 590.230
Ufficio stipendi ..... Tel. 590 250/272
Ufficio quiescenze ..... Tel. 590.281

UFFICI DECENTRATI
Turismo e Montagna
Viale Garibaldi, 90 ..... Tel. 6[illegible]
Servizi Sociali
Piazza Roma, 18 ..... Tel. 84.747/53.677
Sportello ENEA
Piazza Roma, [illegible] ..... Tel. 58.981
Biella
Via Quintino Sella, 12 ..... Tel. (015) 405.090/961/230

Un super-ponte scavalcherà il fiume Sesia verso la Lombardia

Vercelli, crocicchio europeo aspetta la tangenziale Nord

Il «nodo» di Romagnano è un problema irrisolto per la Valsesia - Biella collegata ai laghi?

L'uscita di Vercelli Ovest sulla l'autostrada che collega Voltri a Gravellona Toce (Telefoto)

VERCELLI — Un po' sotto la spinta del crescente turismo in Valsesia, un po' per le pressioni dei biellesi, decisi a rompere l'isolamento geografico del loro territorio, favorita dai grandi tracciati autostradali, la provincia dispone di una rete stradale invidiabile, che garantisce collegamenti con i caselli autostradali, con il mare, le montagne, e, per rimanere nei grandi nodi politico-sociali del Nord-Ovest, con l'Europa attraverso i valichi alpini.

Il Vercellese, ultimamente, ha brillato di luce riflessa: altri hanno scelto i caselli autostradali che lambiscono le sue città e il capoluogo non ha fatto altro che realizzare pochi e stretti raccordi che immettono la viabilità cittadina direttamente nella Voltri-Sempione, o nella Ivrea-Aosta, o ancora nella Torino-Milano attraverso la bretella di Larizzate e Santhià. Diretti, o indiretti, i risultati ci sono. Si è poco più di un'ora si raggiunge Genova, nello stesso tempo si varca il confine della Valle d'Aosta e il confine francese è presto raggiunto.

Per il prossimo futuro Vercelli gioca la carta della Tangenziale Nord, un'opera che si è lasciato alle spalle le roventi polemiche sulla scelta del tracciato nei tempi dei vecchi Comprensori regionali e che ora sta muovendo cauti passi verso la realizzazione sotto la direzione dell'Anas. La Tangenziale Nord, carta tutta vercellese, rappresenta però la sintesi della viabilità provinciale alle soglie dell'anno 2000. Come, è presto detto.

Con l'apertura del casello autostradale dell'Autotraforo, a Borgovercelli, i due rami di marcia sul ponte della Sesia (confine naturale tra le province di Novara e Vercelli) e l'intensificato. Ma lo scoglio maggiore rimane l'attraversamento della città, da Caresanablot a Borgovercelli.

Di qui la necessità di uno svincolo che elimini l'attraversamento urbano di Vercelli, passaggio obbligato per giungere a Sesia e che risparmi il cavalcaferrovia Belvedere, pieno d'acciacchi per il peso di un traffico che i suoi progettisti non hanno potuto prevedere e ora sta causando non pochi problemi alle vecchie strutture.

La Tangenziale Nord è progetto della Provincia, firmato dall'ingegner Furno, è già stato trasmesso all'Anas) è appunto concepita come un ponte che, da Caresanablot, scavalca il fiume e approda sulla sponda opposta. Un nastro d'asfalto che Borgovercelli e i binari della ferrovia Torino-Milano e si innesta nell'Autotraforo, quindi una veloce collegamento a per Novara (e con Milano e il suo hinterland). Vi saranno poi vantaggi per Vercelli che non dovrà più sopportare il traffico per e da Novara. Costo complessivo 142 miliardi.

Attese anche per la Valsesia che deve ancora risolvere il nodo di Romagnano: specialmente di domenica, quando i turisti scendono a valle, la situazione diventa insostenibile. A Romagnano, appunto, la strada si restringe e gli ingorghi sono all'ordine del giorno. Anche in questo caso la Provincia ha sollecitato l'intervento dell'Anas, preparando già un progetto di massima per la realizzazione di una circonvallazione Prato Sesia-Romagnano che dovrebbe snellire il traffico.

Un altro problema (probabilmente gli ambientalisti lo considereranno tale) riguarda il collegamento con la Val Sermenza. La strada che conduce a Boccioleto è molto stretta e non consente il transito ad un bus di 12 metri. Ne consegue che le piste di fondo, della Valle Sermenza possono essere utilizzate per le gare nazionali di questa specialità. A Boccioleto è dovuto disdire gli appuntamenti con i «big» dello sci di fondo e l'immagine (e l'economia) ne paga le conseguenze.

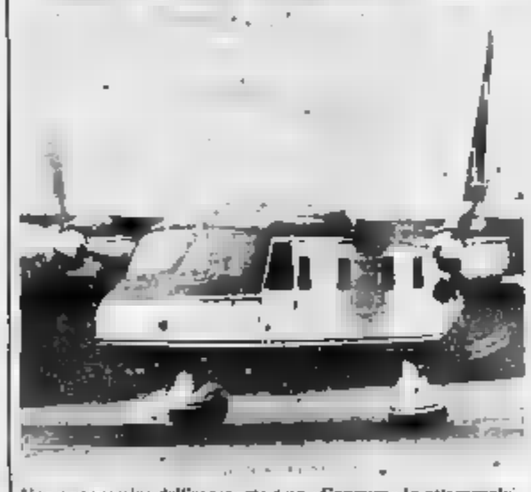
E Biella? Da sempre i biellesi hanno lottato per togliersi dall'isolamento, non soprattutto per consentire al traffico commerciale di raggiungere facilmente le zone industriali e di qui ripartire i carichi di lane e tessuti.

Una delle prime realizzazioni fu la costruzione della strada Trossi, la Vercelli-Biella: determinante la spinta del centro laniero per l'apertura dell'autostrada Voltri-Sempione che assicura ai biellesi sbocco diretto sul Mar Ligure, con il porto di Genova e con i centri turistici della costa.

Questione irrisolta è la Biella-Laghi e la Settimo Vittone: progetti sono stati presentati molti, molte riunioni, ma i guardi sono ancora lontani. Funziona però bene la galleria Settimo Vittone, preludio all'opera, che collega il Biellese al Canavese e, quindi, alla Valle d'Aosta.

Il centro laniero intanto guarda avanti: di collegamenti stradali ce ne sono comunque molti e allora perché non puntare sull'aeroporto di Cerrione per aprire finestre sul mondo? Ma questa è un'altra storia.

d. ca.



L'ex panoramica dell'aeroporto e un «Cangurò» in atterraggio

Il progetto di Cerrione sarà presto realtà

Se decolla l'aeroporto

BIELLA — Di tutti i piani per gli Anni Duemila, quello del potenziamento dell'aeroporto di Cerrione sarà il primo a realizzarsi. La formula di una società per azioni a capitale quasi pubblico ma guidata da un imprenditore, Nando Savio, ha consentito di imprimere un ritmo accelerato alla ristrutturazione dell'impianto, per trasformarlo da base turistica a scalo commerciale di terzo livello. Era un'idea attesa a Biella da oltre 30 anni, ora finalmente è in fase di attuazione.

E i risultati sono sotto gli occhi di tutti: la pista è già stata allungata a 1500 metri; sono stati costruiti nuovi raccordi e un ampio piazzale verso Nord per i velivoli in sosta, oltre a una serie di hangar attorno all'attuale aerostazione. In fase di ultimazione anche un vasto posteggio all'ingresso.

Per trasformare l'aeroporto di Cerrione, mancano ancora la torre di controllo, con i relativi impianti radio e meteo per una completa informazione dei piloti sia sulle condizioni del tempo sull'aeroporto sia sullo stato della pista e sul traffico nel circuito aeroportuale. Inoltre servirà un impianto di luminosi per la navigazione e un radio assistenza per l'avvicinamento alla pista di volo strumentale.

Questa seconda fase del progetto è in fase di finanziamento da parte degli azionisti. La Sace ha proposto ai soci un nuovo aumento di capitale di quattro miliardi che servirà a coprire le ultime spese. Tutti gli azionisti hanno approvato l'operazione e verseranno le quote nei rispettivi tempi tecnici. Come il pacchetto azionario di maggioranza è in mano alla Regione e alla Provincia, l'iter burocratico richiede solo po' più complesso del normale. Nel frattempo, però, i lavori continuano, mentre nella società sono entrati anche alcuni grossi imprenditori locali a conferma del grande interesse per questa nuova struttura che sarà ultimata entro giugno.

Lo sviluppo del nuovo aeroporto è seguito con particolare attenzione anche da parecchie compagnie aeree pronte a proporre l'istituzione di una serie di collegamenti. Il mercato è già stato oggetto di un approfondito studio: sono stati analizzati il possibile bacino di utenza dell'aeroporto e i probabili servizi diretti con Caselle e collegamenti con Roma, Firenze, Napoli, Francoforte, Parigi, Londra).

«Ma c'è un particolare che più di ogni altro può trasformare l'aeroporto di Cerrione in un impianto all'avanguardia — dice l'assessore provinciale ai trasporti Franco Smeriglieri —. *E' la vicinanza con l'elettrificazione della linea ferroviaria Biella-Santhià. La stazione dista appena 500 metri. Dovremo quindi sfruttare questa grande occasione e chiedere che venga potenziata questa linea ferroviaria che renderebbe facilmente accessibile da tutto il Piemonte e dalla Lombardia l'impianto biellese».*

Conclude Smeriglieri: *«Chiediamo quindi maggiore attenzione su questa linea da parte dell'ente ferroviario, e alla Regione di credere nelle possibilità di Cerrione. Abbiamo appreso che sono stati erogati a fondo perduto nove miliardi a Cuneo Levaldigi. Credo che Biella-Cerrione meriti un aiuto. Per questo prenderemo gli opportuni contatti con Civitavia sperando di riuscire ad ottenere un contributo. Se ci arrivassero anche solo un paio di miliardi, potremmo ultimare prima le strutture che ancora mancano e l'aeroporto di Biella-Cerrione sarebbe così una realtà».*

m. al.

Banca Popolare di Novara

Capitale, Riserve, Fondi Patrimoniali e Fondi non impegnati per oltre 1.552 miliardi

GRUPPO BANCARIO costituito da:
BANCA POPOLARE DI NOVARA
BANCA POPOLARE DI LECCO
BANCA SANNITICA
COMPAGNIA FINANZIARIA LIGURE
BANCA NOVARA (Suisse)
L'UNION ET

Milano In Lussemburgo
Uffici e Rappresentanze a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo
Ufficio di Mandato a

Raccolta totale 40.255 miliardi
Amministrati 42.815 miliardi
Impieghi totali 16.727 miliardi

ALL'AVANGUARDIA NEI PRODOTTI E SERVIZI BANCARI E PARABANCARI IN ITALIA E NEL MONDO

OBIETTIVO: CITROËN BX.

8 milioni senza interessi in 18 mesi
oppure 42 rate da L. 228.000.

In alternativa altri piani di finanziamento di pari valore.

L'OFFERTA E' VALIDA PER TUTTO IL MESE ALLA CONCESSIONARIA CITROEN:
FRATELLI VIOTTI
via Galimberti, 12/14 - BIELLA
Tel. 40.53.35/40.53.85
(APERTI ANCHE IL SABATO)

È IL MOMENTO DELLE OCCASIONI AUTOEXPERT FUORI DEL COMUNE.

DAL 23 AL 26 GIUGNO

LA PRIMA MOSTRA MERCATO DELL'USATO

Un'opportunità da non perdere per chi sta cercando un'auto usata: le più brillanti occasioni Autoexpert tutte insieme, da guardare, toccare, esaminare nei dettagli. A vostra disposizione il miglior usato delle migliori marche selezionato e messo a punto dai Concessionari Alfa Romeo, con tutta la professionalità e l'esperienza di chi tratta i motori con passione. Sono le premesse giuste per trovare un usato speciale.

Auto expert

Ancora più speciale quando è coperto dalla supergaranzia Autoexpert: una garanzia sicura sui principali organi meccanici, che vale per un anno senza limitazioni di chilometraggio. Venite a vedere. La vostra occasione vi aspettando.

AUTOESSE s.r.l.
S.S. 143 n. 68 - CAVAGLIA' (VC)
L'USATO INTERNAZIONALE DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Situazione grave ■ Vercelli ■ Biella, Borgosesia isola felice

Posteggi, allarme rosso

Troppi (e anacronistici) mercati tolgono spazio vitale ■ nel capoluogo
La città laniera teme di ■ privata del parcheggio nell'ex area ferroviaria

■ immagini emblematiche del problema ■ traffico: a ■ il ■ ponte di ■ a ■ a destra l'area dell'ex ospedale ■ Vercelli, sempre ■

VERCELLI — È venuto il tempo delle megamulte, dei cippi alla ruota, dei centri storici chiusi alle auto, ■ «multavelox». ■ i parcheggi? I ■ che ■ ■ posti ■ automobilisti di tutta ■ in questi giorni sono gli stessi cui cercano affannosamente risposta i loro colleghi ■ Vercelli, di Biella, di Borgosesia e di Varallo.

Vanno bene le limitazioni per impedire che i centri ■rici ■ «affoghino» nel mare di auto ed è altrettanto logi■ impedire che l'inquinamento atmosferico dovuto ai gas di scarico dei motori (soprattutto quelli diesel), ■pert i livelli ■ guardia ■■ gravi rischi per ■ salute. ■■ è pur vero che le auto non si possono cancellare e che i drastici provvedimenti imposti dagli amministratori ■■ contribuiscono a mettere ordine nella ■■■■.

Una parola risolverebbe dubbi e problemi, una parola che ■■ ■■■ ■■■ dal polve■■ scaffali di dimenticati alchimisti, ma che magica lo è diventata in questi ultimi anni: parcheggi. All'automobili■■ ■■ gira disperatamente alla ■■■■■ ■ un posto libero, mentre davanti agli occhi ■ si parano minacciosi cartelli di divieti di ■■■■. ■ parola «parcheggio» assume veramente contorni da favola, da mito.

Mito regolarmente infranto ■■ cantieri ■■■ aziende municipalizzate, o dai piani regolatori che ■■■ prevedono aree per posteggi, o da anacronistici mercati ■ questi esempi non sono ■■ ma■■■■. Il caso di Vercelli è emblematico. Il giorno in cui sono entrati in vigore i provvedimenti ■■ ■■■■ multa», in pieno centro ■■■■ cominciati gli scavi dell'azienda municipalizzata servizi ■ molti automobilisti si sono trovati strade sbarrate e aree ■ parcheggio transennate. E che dire ■■■ mercato ■ell'agricoltura che, malgrado proteste e polemiche, due giorni la settimana blocca la centralissima piazza Zumaglini, togliendo ■■■■ per ■ parcheggio? L'amministrazione comunale ha cercato ■ risolvere ■■■■ il problema, ampliando ■■ esempio gli spazi a disposizione nella zona della stazione ferroviaria, ma ■ ■■■■ pre■■■■.

■ fronte è spaccato in due: gli amministratori comunali sostengono che in città i parcheggi ci sono, basta saperli utilizzare al meglio e non pretendere di voler ■■■■■■ a tutti costi ■■ ■■■■■■ l'auto; ■ automobilisti amenti■■■■■ regolarmente e ■■■■■ giano battaglie a suon di polemiche con i vigili urbani. La situazione è sensibilmente migliorata ■■ si considera ■■■ ■ «Sagra ■■■ riso» non si svolge più nel parcheggione dell'ex ospedale e così non soffre la vasta area alle ■■■ to. Per anni gli automobilisti hanno contato spazi ■■■■ con questa manifestazione che ■■■ sarà organizzata ■■ piazzale Montefibre, ■■■■■■■ dal centro.

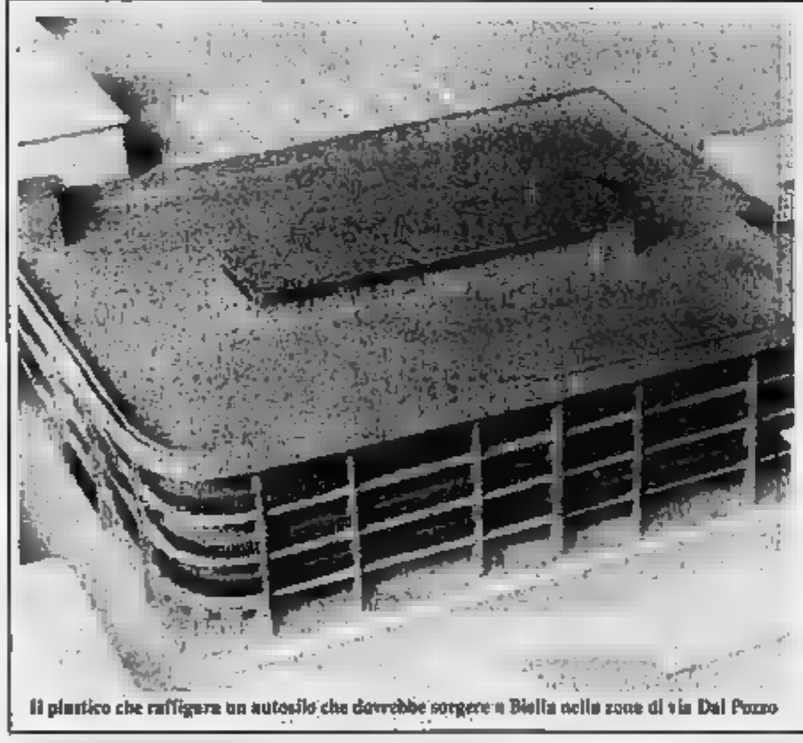
■ problema parcheggi ■■■ è comunque risolto ■■■. E che succederà se il Comune estenderà l'area pedonale a piazza Cavour e ad alcune vie attorno? E poi sarà recuperata ■■■ auto l'area ■■ ■ ■■■■ plesso ex ■■■ e l'ex collegio Isabella ■ Cardona?

Inutile preoccuparsi ■■■■■so. La situazione potrebbe invece diventare difficile a Biella se ■■■■ in porto ■ progetto di ■■■■■■■ ■ centro direzionale nella ■■■■ occupata un tempo dalla ferrovia (davanti ■■ giardini Zumaglini). La zona ■ una valvola ■■ sfogo determinan■■ per la ■■■■ a ci verrà ■■■■■ na del tempo prima ■■■ venga sostituita, ■■■■ abitudini dei biellesi, dal grande parcheggio di via Cernaia, realizzato dopo l'abbattimento ■ una parte ■■ vecchi lanifici rivetti e il prolungamento di via Carso. ■■■■ zona attorno al centro, sotto la collina del medioevale borgo Piazzo, si è rivelata una mossa vincente la decisione ■ spianare ■■■■ parte della fabbrica Boglietti per costruire in via Pietro Micca ■■■ prezioso parcheggio.

Ed ora ■■■■ sguardo ■■■■■■■. Le lamentele ■■■■■ poche a giungono soprattutto ■■ Borgosesia. Qui non si tratta però di parcheggi, ma di ■■ assetto viario molto complesso (forse sarebbe meglio dire disorganizzato) che provoca qualche intralcio al ■■■■■to ■■■ veicoli soprattutto per il passaggio dei ■■■. I parcheggi non mancano■■■ sempre che ■■■ si pretenda■■■ di posteggiare all'ingresso ■■■ negozio a ■■■ ■■■■■■■■■■■cato.

■■■■■ si ■■■ ■otando di parcheggi: ■■■ ■■■■ previsti ai margini ■■ centro storico. Ad esempio ■■ ■■ sta realizzando uno in zona Sottoriva, per consentire ■■■ automobilisti ■■■ soprattutto ai tu■■■■ che affollano ■■ ■■■■ ■ valli ■ piedi dei ■■■■■ Rosa), di lasciarvi l'auto e proseguire a piedi ■■■■ il vicino centro storico. Tra i centri turistici si difende bene ■■■■■ ■ dotata di ■■■■ parcheggi Carcoforo; sufficienti spazi per le automobili e i bus dei gitanti le offre Rimasco.

Daniele Cabras



Il plastico che raffigura un autosilo che dovrebbe sorgere a Biella nella zona di via Dal Pozzo

La soluzione sarà forse offerta dai silos

Grattacieli per auto

VERCELLI — Parcheggi e traffico caotico ■■■ dunque ■■■ ■■■■■ a ■■■■ ■■■ ■■■ provincia. ■■ ■ soluzioni? L'assetto dei centri ■■■■ ■■■ ■ può mutare, ■■ ■ possono eliminare le automobili. Rimangono le isole pedonali e la costruzione di auto■■■■ ■ di parcheggi sotterranei per incidere il meno possibile nel tessuto urbano.

Su questo ultimo ■■■■■■■■ i progetti si ■■■■■■■ al contrario delle realizzazioni. ■ Vercelli si è parlato di recente dei silos per risolvere l'annosa questione. Il grup■■ «Liberi e indipendenti» ha proposto alla giunta ■ costruire alcune di queste strutture nell'area del vecchio ospedale e, sempre negli uffici comunali, è arrivata la richiesta di un'impresa edile, la ■■■■ ■■■ ■■■■■■■■ la realizzazione di autosilos nei ruderi dell'ex cinema Corso in via Fratelli Bandiera.

Strutture sopraterra sono del resto le soluzioni migliori per Vercelli. Immaginiamo ogni scavo in città rischia di essere bloccato dalle infiltrazioni d'acqua; se a questo si aggiunge che il sottosuolo del centro è disseminato di reperti archeologici per le ■■■■■■■■■ di varie epoche storiche, è facile comprendere ■■■■ i lavori sarebbero bloccati dalla Sovrintendenza.

Biella sta scegliendo entrambe le soluzioni: ■■■■■■ non è un problema perché ■■■ trazioni d'acqua ■■■ ve ne ■■■■ e ■■■ c'è il pericolo ■ incorrere nei ■■■ ■■■■ Sovrintendenza per reperti che emergono dal sottosuolo. ■ ■■■■ ecco la proposta (condita di polemiche) di costruire un'autorimessa sotterranea in piazza Martiri, sotto l'austero sguardo di Quintino Sella, che dall'alto del piedistallo guarda ■ piazza. La soluzio■■ ■■■■■■ aspramente osteggiata ■■■ com■■■■■■ ■■■■■■■■ del mercato, ma sembra ormai che il progetto sia in dirittura d'arrivo, almeno sul piano burocratico. ■ parla poi di un secondo parcheggio sotterraneo sotto gli edifici del futuro centro direzionale, in via La Marmora.

Vediamo invece i silos. Il primo, a margine del centro, dovrebbe sorgere in via Dal Pozzo, davanti agli uffici dell'Enel; il secondo, invece, ■ previsto nella ■■■■ dell'ospedale, dove è ■■■ che mai necessario ■■■ posteggio: quello ricavato sugli spalti ■ ■■■ Cernaia, oramai, non basta più ■■■ esigenze di medici, infermieri e parenti ■■ visita.

d. ca.

Conferimento ■■■ premio «VERCELLI CHE LAVORA '89» all'amministratore sig. MICHELONE ATTILIO

AGRI-FLUID ed AGRI-TECH si rivolgono agli operatori ■■■ più importanti settori della meccanica: il nostro compito è collaborare con voi per risolvere problemi progettuali ed esecutivi, mettendovi a disposizione anni di esperienza nella costruzione dei cilindri idraulici.

AGRI-FLUID s.r.l.
via G. Di Vittorio 2 - Tel. 74.121
fax: 0161 - 74.141
■■■■ QUINTO ■■■■■■■■

AGRI-TECH ■.r.l.
■■■ Cervo 5/n
tel. 0161/58.945
■■■■ VERCELLI

Cassa di Risparmio di Vercelli

Sede centrale: via S. Cristoforo 7/9

Al tuo servizio dove vivi e lavori

32 FILIALI IN PIEMONTE

Tassini

L'ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA
AL CASTELLO DI ROPPOLO
(VERCELLI)

ASSOCIAZIONE FRA ENTI PUBBLICI

PROMOZIONE ENOLOGICA PIEMONTESE

165 TIPI DI VINO D.O.C.
selezionati
analizzati e degustati prima della commercializzazione

2000 BOTTIGLIE in esposizione permanente

TUTTI I ■ D.O.C. PIEMONTESI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

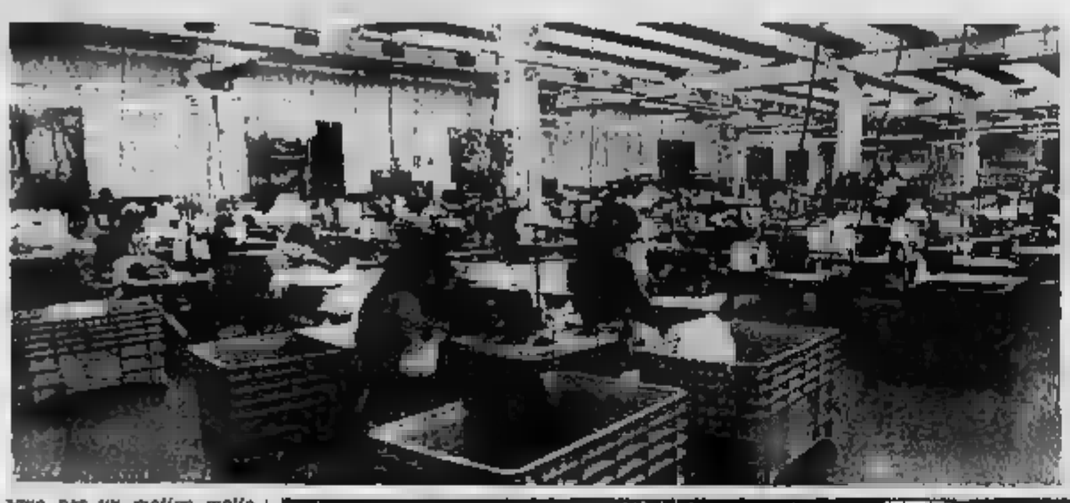
Erba Luce - Passito, Passito liquoroso
Gattinara - Bramaterra - Lessona

Apertura: mercoledì, giovedì, venerdì (pomeriggio)
sabato, domenica (TUTTO IL GIORNO)
Per informazioni tel. 0161 - 98.501

L'industria prepara il grande appuntamento con il futuro

Nasce il manager del 2000

Il presidente dell'Uib, Remo Roj: «Tecnologicamente siamo all'avanguardia; per vincere la sfida occorrono dirigenti ancora più capaci» - Le prospettive nel Vercellese ■ ■ Valsesia



BIELLA — *«La grande sfida all'appuntamento del ventunesimo secolo è già incominciata, ma saranno gli Anni Novanta a determinare un'evoluzione positiva, oppure un regresso»*. La frase era stata pronunciata l'anno scorso durante un riuscito convegno organizzato dall'Unione industriale per valutare il «sistema ■■■» in proiezione futura, in particolare verso il più vicino confronto-scontro con la scadenza europea del '92 e, poi, con un decennio ■■ promette ritmi indiavolati nel settore ■■ prenditoriale.

Ma le industrie ■■■ provincia come si stanno preparando alla sfida del Duemila? Certo la realtà vercellese, con un'economia che fonda le sue radici soprattutto sull'agricoltura e sui servizi, si discosta notevolmente da quella biellese che, ■■■■, ha nella Valsesia la «sorella minore».

Eppure questo tre aree ■■■■ qualcosa ■ ■■■■■: ■■■ carenza di rapporti ■■ ■ mondo della scuola e quello del lavoro. Non a ■■■■, poche settimane fa, a Biella, si è avviato uno ■■■■ particolareggiato su quello che ■■■■ definito «uno dei problemi più gravi dell'apparato imprenditoriale», un'indagine che si è basata su alcuni dati statistici inequivocabili.

Un'accurata ricerca condotta dal Gruppo giovani imprenditori di Biella e da Arnaldo Cartotto, responsabile del Centro studi della Uib, ha disegnato un quadro esatto della situazione: *«Il Biellese è la "provincia" a più alta densità ■■ ■■■■■ all'industria con una popolazione attiva del sessanta per cento, il 20 ■■■ cento in ■■ ■■■■ media na■■■■■ — spiega* Paolo Roj, presidente uscente dei giovani imprenditori — *Gli addetti nell'industria negli ultimi quattro anni sono inoltre aumentati, in controtendenza a quanto è avvenuto nelle ■■■■ regioni: gli operai ■■■■ cresciuti del 7 per cento, ■■ impiegati del 12 e i dirigenti ■■■ ■■. ■■ disoccupazione nel Biellese sfiora il 4 per cento contro una media nazionale che oscilla attorno al 12 per cento. Inoltre qui da noi ■■■■ occupate 34 donne su cento contro le 28 delle statistiche Istat»*.

Ma ecco che proprio ■■ proiezione *«Questa è la situazione, ma quale sarà l'evoluzione?»* si sono domandati gli imprenditori le prime contromosse ■■■■ state prese anche perché la sca■■■■ ■■ vicina, quella dell'abbattimento delle frontiere europee nel '92, è dietro l'angolo.

Sostiene il presidente dell'Unione industriale Remo Roj: *«Il Biellese parte da una posizione leggermente ■■■ vantaggiata rispetto ad altre zone per un motivo molto semplice: i suoi imprenditori da sempre sono "allenati" a misurarsi con una concorrenza agguerrita e che si rinnova costantemente. Il '92 costituisce insieme un punto di arrivo e di partenza perché rappresenta un momento di competizione ■■■ l'obiettivo già rivolto al Duemila»*.

Ed ecco che per far fronte a una rivalità crescente ■■■ mercati ■ presenteranno nuovi rivali agguerritissimi, come la Corea, che sta ■■■ iniziare a raccogliere i primi frutti di una politica nata una ventina di anni fa quando ha incominciato a inviare i suoi giovani nelle università di mezzo mondo ed ora si ritrova un ■■■■ dirigenziale di prim'ordine) il ■■■■ ■■ avviato la ■■■■ di ■■■■ manager.

Sul piano pratico è già in funzione l'Università del tessile a Città-studi, un ■■■■ specialistico di due anni che vede la partecipazione di una trentina di laureati, poi l'Ancor più selettivo Master delle fibre nobili (alla prima fase hanno preso parte 165 laureati con votazioni altissime) che a settembre ■■■■■ tre borse di studio per due anni di specializzazione nelle industrie laniere. E ■■■■ ■■ sta organizzando un secondo seminario universitario ■■■ durata di tre anni in collaborazione con la facoltà di Architettura di Milano, ■■■ creare degli stilisti.

«Tecnologicamente siamo all'avanguardia anche perché gran parte della nostra produzione è basata sulla ■■ qualità: gli investimenti sono appropriati e il miglioramento costante — aggiunge Remo Roj — *Quindi l'obiettivo, in generale, per il futuro è quello di mantenere questo "gap" nei confronti di una concorrenza sempre più agguerrita. Per farlo occorrono dirigenti sempre più qualificati»*.

Nel settore ■■■■ la Germania, ■ ■■■■■ ■■ Stati Uniti, alcune nazioni europee, prima fra tutte il Giappone, costituiranno anche per i prossimi anni le aree di maggior vendita, mentre nel ramo meccanotessile ■ prevede un crescente interesse verso i Paesi ■ sviluppo (la Cina se non si avranno conseguenze dei recenti fatti, l'Unione Sovietica) e il mantenimento ■■■■ di buone quote nelle nazioni più avanzate, Stati Uniti e Giappone in particolare.

Prospettive diverse nel settore industriale sono previste nel Vercellese e in Valsesia. Nel capoluogo provinciale gli Anni Ottanta non ■■■ non hanno segnato l'atteso passo in avanti, ma sono stati caratterizzati dalla progressiva diminuzione del numero di occupati. La crisi della Montefibre, che ha subito ■■■ drastico ridimensionamento, e quella ■■■■ ■■■ prese che sono subentrate al colosso chimico, le difficoltà di parte di altre aziende e il mezzo fallimento dell'area industriale attrezzata hanno inciso profondamente sull'andamento del comparto.

Solo ora qualcosa si sta muovendo ma grosse speranze, in prospettiva, non ne esistono: il progetto dell'area attrezzata, retta da una società a capitale misto pubblico e privato, prevede il raddoppio della struttura (situata lungo la tangenziale, dovrebbe arrivare a un milione di metri quadrati) ma all'orizzonte non si vedono insediamenti di una certa consistenza.

■■■■ in Valsesia il settore imprenditoriale attraversa un periodo dal doppio volto e agli ampliamenti di determinati gruppi (Loro Piana di Quarona, Zegna Baruffa) del ramo tessile, fanno riscontro le ■■■■ crisi ■■■ stanno attraversando fabbriche un tempo «leader» del settore: la Regno (proprio la settimana ■■■■ alla società ■ Valdug■■ è ■■■ concesso l'amministrazione controllata), la Grober e la Rotondi di Varallo, la Ramil di Borgosesia. Poi vi è il «caso» della Cartiera di Serravalle che, salvata dalla chiusura definitiva, attende di riprendere l'attività dopo sette anni con tante incertezze e timori.

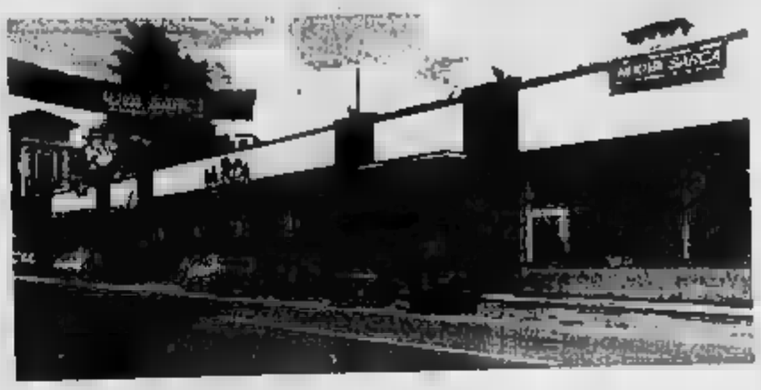
Notevolmente migliore è invece la situazione nel ramo metalmeccanico in costante e sensibile espansione in quasi tutte le fasce, dalla produzione di macchinari alle componentistiche, alle innumerevoli fonderie e rubinetterie sparse un po' ovunque ■■ comprensorio valligiano.

Un comparto che si avvia all'appuntamento ■■■ il '92, prima, e il D■■■■ poi, sicuro dei propri mezzi. E' in quest■■ settore che la Valsesia giocherà le sue carte migliori anche perché è probabilmente uno ■■■ pochi campi imprenditoriali in ■■■ ■■■■■ mente ascendente.

Roberto Eynard

■ Biellese e la Valsesia sono fortemente industrializzati. ■■■■ foto: dall'alto le fabbriche tessili e la cartiera di Serravalle

NUOVA SARCA
BIELLA, via Repubblica 58 - tel. 20.446



una concessionaria
FIAT
● AUTO NUOVE ■ OFFICINA ● ■■■■■■■■
● ■■Sistema Usato Sic■■■ ● RICAMBI ● ■■■■■■■■ FIATSAVA

bricarello parati s.a.s.
1974
1989
da 15 anni al servizio del tuo lavoro
i parati, i tessuti
i colori, le vernici
INGROSSO E MINUTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

NUOVA
LANCIA DEDRA

Concessionaria Lancia RONCAROLO LUIGI
Via Vercelli, 15 - CARESANABLOT (VC)

La nostra organizzazione al servizio del pubblico
Potrete trovare tra ■ vasta gamma di prodotti da noi trattati l'articolo di vostra necessità.
Venite a trovarci
MATERIALI PER EDILIZIA
PIASTRELLE ED ARREDOBAGNO
VASCHE E IDROMASSAGGIO
CAMINETTI PREFABBRICATI
ELETTRODOMESTICI
E... DA OGGI
MATERIALE ELETTRICO
■ prezzi molto convenienti
VITTORIO ELLENA
13014 COSSATO (VC)
via Mazzini, ■ - tel. (015) 93.488

BERTELLI P.I. PAOLO
ARTIGIANO
BIOGLIO (VC) - Via Quargnasca 1 - Telef. 015/441286
PROGETTAZIONE COSTRUZIONE MANUTENZIONE
AREE VERDI PUBBLICHE E PRIVATE
CHIRURGIA ARBOREA
INTERVENTI FORESTALI IN GENERE
ABBATTIMENTI PIANTE PERICOLOSE

L'istituzione di molti parchi ha salvato angoli di paradiso

Antichi profumi di bosco

Oasi incontaminate [illegible] cime della Valsesia alla pianura vercellese - La visita delle riserve naturali è un'interessante alternativa alla [illegible] tradizionale

Non è uno banale pietraia, ma la Bessa, che conserva ancora [illegible] risalente all'epoca romana

VERCELLI — La legge li riconosce come parchi e riserve naturali soltanto da pochi anni e il turismo, in alcuni casi, non li ha ancora realmente scoperti. Il [illegible] alpino dell'Alta Valsesia, il parco delle «Lame [illegible] Sesia», la riserva della Burcina e quella del Sacro Monte di [illegible] cercano di proporre una immagine nuova, ancora [illegible] servizi, [illegible] i migliori [illegible] la città, per avvicinarsi ai giovani, agli escursionisti [illegible] pure semplicemente a chi cerca il verde o le immagini di tradizioni antiche.

Il parco valsesiano, che [illegible] a sfiorare i 05[illegible] metri di punta Gnifetti, è il più alto d'Europa. Abbraccia i Comuni di Alagna, Carcoforo, Rima San Giuseppe e Rimasco, raggiungendo la valle del Mastallone. Il territorio si incunea tra la valle di Gressoney, [illegible] valle Anzasca, i cantoni elvetici. Flora e fauna sono quelle caratteristiche delle Alpi.

Il parco si raggiunge [illegible] verso Alagna, Rima e Carcoforo; si può visitare in qualsiasi momento, ma le guide consigliano la tarda primavera, l'estate e l'autunno. Per le comitive composte da almeno venti persone, l'Ente parco offre accompagnatori gratuiti. E [illegible] lontano, ad Alagna, è aperto [illegible] museo della comunità Walser, che è stato allestito all'interno di una delle case più antiche del borgo. Da aprile a giugno le visite avvengono [illegible] puntamento.

[illegible] Monte è diventato riserva naturale nel [illegible]. Le sue [illegible] cappelle, [illegible] le immagini della vita di Cristo, occupano un parco secolare lungo il monte Tre Croci, [illegible] si erge a strapiombo [illegible] città di Varallo. Il percorso tra [illegible]tue e gli affreschi porta alla [illegible] basilica dell'Assunta, [illegible] Sacro Monte, [illegible] tendo da Varallo, si può arrivare con venti minuti di marcia, oppure percorrendo in [illegible] la [illegible] che parte [illegible]. Il parcheggio [illegible] Monte può capitare fino a 300 vetture. La riserva si può visitare in ogni momento dell'anno, ma per le [illegible] guidate è necessaria la prenotazione.

Anche [illegible] riserva naturale del parco Burcina è nata di recente [illegible] è diventata parco regionale, ma già cent'anni [illegible] industriale [illegible] Pollone, [illegible] acquistò il colle Burcina. Strade e sentieri [illegible] dal progetto [illegible] architetto di Torino. Il figlio [illegible] Piacenza, Felice, ideò la vallet[illegible] rododendri, due ettari di [illegible]

L'area verde, diventata nel 1938 di proprietà del Comune di Biella, è un insieme di azalee, conifere e latifoglie. Il parco si può visitare tutti i giorni, ma la fioritura dei rododendri è al suo massimo splendore dal 20 maggio al 10 giugno.

Infine, le «Lame del Sesia», un parco fluviale di pianura, che lega i Comuni di Albano, Oreggio, Oldenico, San Nazzaro Sesia e Villata. Il nome «lame» o «lanche» deriva dagli specchi di acqua stagnante che la terra contende al fiume. La fauna è ricchissima: la riserva dell'isolone di Oldenico ospita garzaie, airo[illegible] cinerini, nitticore e garzette, specie che [illegible] possono fotografare da particolari [illegible] appositi all'interno della riserva. L'entrata può av[illegible] provincia di [illegible] e [illegible] quella di Novara. Il parco è aperto tutto l'anno; per le [illegible] vengono fornite anche biciclette ed è stato preparato un per[illegible] ginnico attraverso il [illegible].

r. m.

BORIN SERVICE

Le proposte del mese

AUTORADIO
BATTERIE

CLIMATIZZATORI

Centro assistenza

BOSCH - MAGNETI MARELLI
WEBER - VEGLIA BORLETTI

Vasto assortimento [illegible]

ELETTRORICAMBI

COSSATO (VC) - Via Mart[illegible] - [illegible] 015 [illegible]

Non solo Oropa

La provincia è ricca di chiese splendide, dal santuario della Brughiera a Graglia

Dall'alto in basso: il Santuario [illegible] Varallo e [illegible]lla Piazzo

VERCELLI — Nel 363 dopo Cristo, Eusebio, vescovo di Vercelli, fece costruire [illegible] i monti di Oropa uno dei primi Santuari della storia cri[illegible]. Portò [illegible] statua lignea della Vergine (che sarà venerata come [illegible] «Madonna nera») che [illegible] riuscito a [illegible]nere [illegible] sé [illegible] rientro dall'esilio in Palestina. [illegible] tradizione vuole che la statua sia opera [illegible] un Evangelista, Luca.

[illegible] [illegible] anni dopo, il culto è rimasto. Il Santuario di Oropa è tra i più frequentati dai pellegrini e [illegible] turi[illegible], che si radunano qui a migliaia, per la «Festa della Madonna nera», l'ultima domenica di agosto. Ma la storia e le leggende dei Santuari e dei piccoli monasteri non passano soltanto attraverso le tappe obbligate [illegible] Oropa e del Sacro [illegible] Varallo, con le sue 44 cappelle voluto [illegible] frate Bernardino Caimi.

Esistono numerose chiese meno conosciute, ma ugualmente belle. Graglia può forse essere considerata la terza meta del turismo religioso e culturale. Il Santuario, del '600, si ispira [illegible] tradizione dei Sacri Monti. E' [illegible] dicato alla Madonna di [illegible]reto e le sue cupole si perdono [illegible] il verde della conca [illegible]elvo.

A 1020 metri di altezza del Santuario di San Giovanni d'Andorno, [illegible] Valle Cervo, si può arrivare invece percorrendo [illegible] galleria Rosazza, che collega Campiglia alla vicina vallata di Oropa. La chiesa [illegible] sorta, nel 1[illegible] intorno [illegible] rovine della grotta [illegible] [illegible] cui [illegible] sto, un tempo, il simulacro di San Giovanni Battista. Lungo la navata destra della chiesa si trova ancora la cappella, scavata [illegible] roccia, in cui è conservata [illegible] statua.

L'itinerario attraverso i santuari minori prosegue a Trivero, con la chiesa [illegible] Nostra Signora della Brughiera, a [illegible] metri, circondato da castagneti e che oggi, durante l'estate, ospita suggestivi concerti di chitarra classica; e ancora a Cattina[illegible] per [illegible] il Santuario di Rodo, di origine romanica (risalirebbe [illegible] secolo).

Da non dimenticare, tra i più antichi, la Madonna [illegible] Palazzo [illegible] Crescentino, del IV secolo, il Santuario di Banchette, a Pettinengo, ancora dell'XI secolo, e il [illegible] della [illegible] degli Infermi, [illegible] XII secolo, [illegible] [illegible] [illegible] Bernar[illegible], a Vercelli.

r. m.

Antenato dei libri

E' il [illegible] Book» custodito [illegible] Duomo - Il grande richiamo delle opere gaudenziane

VERCELLI — Turismo in città. Anche i [illegible] capoluogo, Vercelli, Biella, Varallo, possono essere riscoperti. Quanti vercellesi conoscono le «gabole», [illegible] passaggi nascosti che, di cortile [illegible] cortile, permettono ancora oggi di attraversare tutto il cuore della città vecchia? Basta imboccare un vicolo al fondo [illegible] corso Libertà.

Ma quante sono [illegible] ricchezze della [illegible] Esistono invece monumenti, chiese, torri, vecchi palazzi da visitare, a cui si può dedicare una mattina d'estate.

A Vercelli si può [illegible] dalla tradizionale basilica di Sant'Andrea ma anche [illegible] dando alla scoperta del Tesoro del Duomo e dell'Archivio Capitolare: cassette reliquiarie in avorio, dall'VIII secolo al Rinascimento, pianete e stole, il velo che si pensa sia appartenuto a Beatrice, la moglie ripudiata [illegible] Federico [illegible]barossa. L'Archivio Capitolare raccoglie invece 299 codici miniati e il famoso «Vercelli book», un cimelio dell'antica letteratura [illegible] dialettale anglosassone.

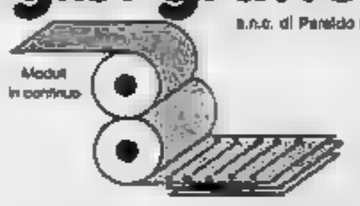
A Biella [illegible] si possono tralasciare le case patrizie del borgo medievale del Piazzo, nella città alta. I portici dagli archi [illegible], le fasce in cotto, le piccole strade [illegible] [illegible] a piazza Cisterna, dominata dal palazzo dei principi dal Pozzo della Cisterna. Con la funicolare si può raggiungere la chiesa [illegible] di San Giacomo, monumento gotico [illegible] XII secolo, e ammirare il trittico del Bosia.

Dopo il Duomo e il Battistero, tra il palazzo Municipale e la cattedrale di Santo Stefano, si può vedere anche la bella collezione di antiche oreficerie biellesi al museo civico.

Ettrant[illegible] in [illegible]llo dal Sud della [illegible] si [illegible] può fermare alla Cappella della Madonna di Loreto, restaurata sul finire degli [illegible]50, con il portico [illegible] da [illegible] della scuola gaudenziana. Oltre [illegible] chiese (l'antica San Marco, la Madonna delle Grazie con il chiostro del convento [illegible] Osservanti), a [illegible] Collegiata di [illegible] Gaudenzio, [illegible] [illegible] Gaudenzio Ferrari, [illegible] da vedere tutti [illegible] [illegible]ci del centro storico [illegible] città, con i balconcini barocchi in ferro battuto, i portici [illegible] i loggiati. [illegible] esempio per tutti: Palazzo d'Adda, [illegible]plato nel [illegible] secolo.

r. m.

g.b. grafica biellese
s.n.c. di Paraldo F. & C.



BIELLA
via S. Giuseppe 15
[illegible] 015 32.869

PRODUZIONE MODULI CONTINUI
PERSONALIZZATI PER C.E.D.

- cartellini [illegible] produzione
- [illegible]
- [illegible] [illegible] tintoria-packing list
- [illegible] [illegible] accompagnamento-ricevute bancarie

gamba STAMPERIA GRAFICA S.A.S.

BIELLA
Via S. Giuseppe 15
Tel. 015 21.560

PRODUZIONE MODULISTICA IN PIANO

- [illegible] [illegible] - libri contabili
- depliants illustrativi
- fatture, fogli lettera, conferme d'ordine, ecc.
- biglietti di presentazione
- bolle accompagnamento

RANK XEROX

Vicino
al tuo lavoro
Il Concessionario
Rank Xerox.

Copiatrici, Macchine per scrivere elettroniche, Telecopier, Stampanti laser.

Concessionario Autorizzato Rank Xerox

TCS s.a.s.
TELE COPY SYSTEM

[illegible] N. Sauro 15/g, 13051 BIELLA
Telefono 015/28491
Telefax 015/28752

OMEGA Seamaster professional

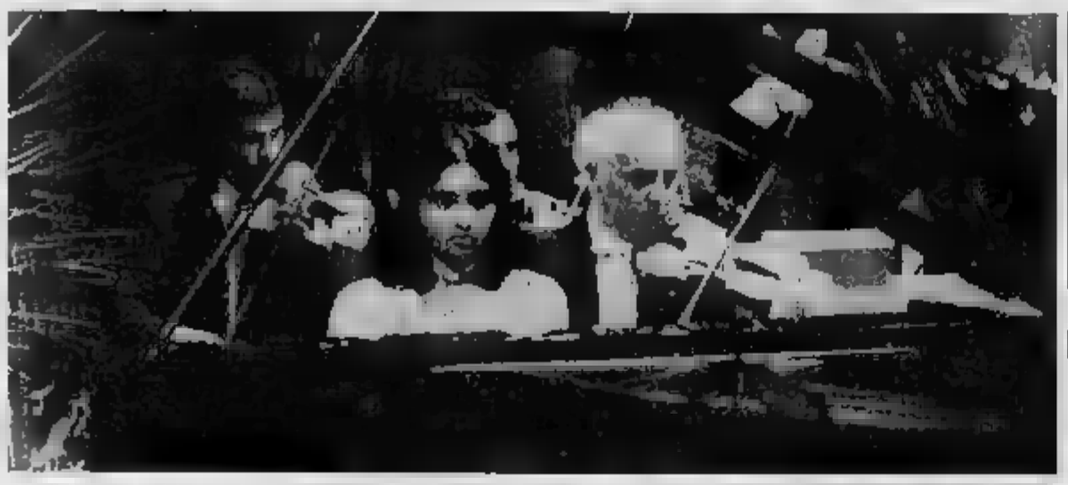
Ω OMEGA

Gioielleria Fontanella
COSSATO - Via Mazzini, 33

Il «Viotti» è un appuntamento di fama internazionale

Un mito di nome Robbone

Matematico, abbandonò le formule algebriche per gli spartiti musicali - Il concorso vercellese è un trampolino di lancio per giovani talenti - Pochi anni prima della morte, nel 1985, volle il prestigioso marchio viottiano alla Valsesia - Un lungo elenco di migliaia di concerti e di nomi famosi



VERCELLI — La storia degli appuntamenti internazionali con la cultura, nati con i vestiti di gala e poi trasformatisi in festival della musica e del teatro d'élite, è una storia recente. Ha inizio negli Anni 50, a Vercelli. Caso strano, è un esperto di scienze esatte, un matematico, a far sparire per primo gli spartiti. Joseph Robbone fonda il «Concorso internazionale di musica e danza Giovan Battista Viotti», dedicandolo alla scoperta di giovani talenti.

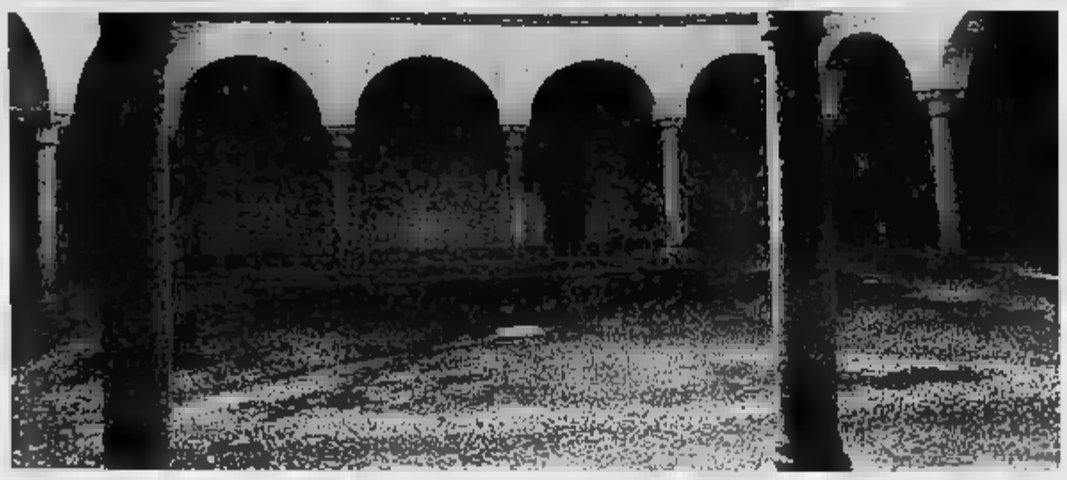
Il nome di Viotti, compositore e violinista di fama europea nato a Fontanetto Po a metà del '700, si legherà così ad un celebre festival e ad un altrettanto premio che, di anno in anno, verrà attribuito ai grandi del mondo della musica. Nell'81 arriverà anche il concorso «Viotti-Valsesia», manifestazione gemella di quella vercellese, che inaugurerà l'estate della città di Varallo.

I giovani musicisti di tutto il mondo rispondono subito, e continua, all'appello del concorso d'ottobre, che permette al vincitore, giudicato da una commissione internazionale di esperti, di esibirsi nei maggiori teatri italiani. Il primissimo laureato alla sezione di pianoforte (da sempre la più frequentata dell'intero concorso) è stato il francese Jean Micault, che è rimasto legato a Vercelli (è docente di Lucca musicale, tiene ogni anno concerti per il festival d'autunno) tanto da ottenerne la cittadinanza onoraria.

Un altro laureato celebre del suo tempo, insieme al Quartetto «Città di Torino» della Rai, Franco Donatoni, oggi uno dei maggiori compositori italiani contemporanei. Il «Viotti» diventa membro fondatore della Federazione internazionale dei concorsi di Ginevra ed entra nel ristretto comitato direttivo dell'Ente, con i rappresentanti di Bruxelles, Monaco, Praga, Tolosa e Berlino.

Nel '54 Robbone affida ad un'associazione, la Società del Quartetto, il compito di organizzare appuntamenti musicali (i «Concerti di primavera» e il «Festival») legati al concorso. Fino al 1960, la Società del Quartetto si occupera anche del cartellone della stagione di prosa e dell'opera lirica, per cedere il passo, poi, all'assessorato comunale alla cultura.

Nel '58 nasce, invece, il Viotti d'oro, il riconoscimento attribuito agli artisti già affermati che festeggiano il premio con indimenticabili concerti. Arrivano a Vercelli Renata Tebaldi e Giulietta Simionato, Giuseppe Di Stefano, Arturo Benedetti Michelangeli, Uto Ughi, Carla Fracci, Salvatore Accardo, Jerry Mulligan e Dizzy Gillespie.



Nell'88, per celebrare il trentennale del premio, il Teatro Civico capita i complessi dell'Orchestra filarmonica della Scala, diretta da Riccardo Muti, e del violoncellista Mstislav Rostropovic. Un mese fa l'Azienda di promozione turistica di Vercelli ha dedicato all'anniversario anche una ricca raccolta fotografica.

Nell'aprile dell'85 Joseph Robbone è stroncato dalla malattia; alla guida della Società del Quartetto arrivano la moglie, il soprano valsesiano Maria Arsieni, che aveva lasciato la carriera per dedicarsi alla famiglia, e Giuseppe Pugliese, che diventa direttore artistico dell'associazione.

Dall'alto: un momento del Concorso Viotti, uno dei più prestigiosi premi musicali; il bel cortile del Museo Leone a Vercelli; un suggestivo scorcio di San Sebastiano a Biella, il cui chiostro è destinato a diventare la sede del Museo del Territorio

Quattro anni prima della morte, però, Robbone aveva concesso il prestigioso marchio del Viotti anche ad una manifestazione valsesiana, organizzata dal vecchio Ente di promozione turistica, oggi sostituito dalla nuova Apt. La fama del concorso vercellese (che fruttò alla città il nome di «Salisburgo d'Italia») porta fortuna anche a Varallo. Già alla prima edizione il «Viotti-Valsesia» sfiora i cento partecipanti, 27 diverse nazionalità.

Oggi i bandi della manifestazione valsesiana sono distribuiti in tutto il mondo. Nato dapprima come appuntamento annuale, il «Viotti-Valsesia» è diventato biennale dall'86. La giuria è composta da quattro commissari stranieri e tre italiani. Lo scorso anno, per mantenere il legame con il concorso di Vercelli, i valsesiani chiamarono Jean Micault a presiedere la giuria.

La manifestazione si tiene a Varallo, a Palazzo d'Adda, e oggi è organizzata dall'associazione «Valsesia Musica». Per statuto, infatti, il riconosciuta Apt non si può più occupare dell'organizzazione di questo genere di appuntamenti. Negli anni di intervallo, al concorso si sostituisce il «Festival», con i vincitori dei maggiori manifestazioni internazionali di musica. Per l'estate '89 in programma otto concerti, dal 31 al terranno dal 24 agosto al 15 settembre nel cuore del centro storico, ancora a Palazzo d'Adda, e al Teatro Civico.

Vercelli e la Valsesia hanno scelto la musica, Biella ha cercato la prosa e le lettere (fa eccezione il festival organizzato dall'Istituto Perosi). Nel '74 nasce l'Accademia «Biella Cultura», che lega il suo nome a due importanti manifestazioni annuali: il premio «Homo faber homo poeticus» e il concorso «Biella poesia». La presiede un avvocato biellese, Vittorangelo Croce.

L'«Homo faber» premia l'industriale e il manager di successo che non ha dimenticato le arti e è trasformato in piacevole. I capitani d'industria che, fino ad oggi, hanno ottenuto il riconoscimento dell'Accademia non hanno bisogno di presentazioni: Sergio Pininfarina, Livio Garzanti, Aldo Zegna, Giulio Malgara, Guido Alberti.

Quest'anno la preziosa medaglia d'oro con l'incisione del dell'Accademia è andata a Achille Boroli, presidente onorario dell'Istituto De Agostini di Novara e della Società Agostini di libro. E' stato festeggiato, come sempre, al Circolo Sociale di

Il premio «Biella poesia» è nato, invece, in, quasi contemporaneamente all'Accademia. Le sezioni di partenza (un riconoscimento alla narrativa italiana, secondo gli stranieri, un terzo alla migliore «opera prima» dell'anno) si sono fuse in un unico premio. La giuria, composta da esponenti del mondo letterario, si riunisce ogni due anni e sceglie un solo autore. L'ultimo premiato è Giovanni Raboni, per il «A caro sangue».

Per il del «Biella poesia», da celebrare con un premio al miglior autore contemporaneo europeo, l'Accademia ha coinvolto più di duecento giornalistiche. L'indagine popolare ha consacrato il fiorentino Mario Luzi come il poeta più amato, letto e più attento alla società del XX secolo.

La cerimonia di consegna del riconoscimento, nel tardo settembre, si conclude sempre con l'intervento di attori del teatro italiano che recitano brani e versi degli scrittori premiati. Al concorso, l'Accademia affiancato, negli ultimi anni, particolari convegni dedicati alla letteratura, al teatro e alla traduzione dalla lingua madre dell'autore. Nell'87 si parlò di poesia; tre poco più di due mesi, al Teatro Sociale, sarà invece la volta della traduzione teatrale contemporanea.

Roberta Martini

Telefonica Subalpina

IMPIANTI TELEFONICI
Società autorizzata dal Ministero PPTT ad operare su tutto il territorio nazionale

TELEFONI ED IMPIANTI
Impianti telefonici intercomunicanti ed a centralino. Sistemi d'utente e dirazionali.

TELEFAX
di trasmettere fotocopie utilizzando le normali linee telefoniche. La trasmissione costa quanto una semplice telefonata.

SISTEMI RICERCA PERSONE
Trasmittenti e ricetrasmittenti, permettono l'immediata comunicazione con le persone in frequente movimento nelle aree di lavoro.

MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI
Società autorizzata a sensi della Legge 75/87 a effettuare la manutenzione di tutti gli impianti telefonici, senza alcun onere aggiuntivo per il cliente. In caso di guasto interventi rapidi ed efficaci.

Per informazioni:
TELEFONICA SUBALPINA
Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 8 Tel.011/533253-530300
Banchette d'Ivrea, via Pavone n. 10, Tel. 0125/424150-45806

RAMMENDATURA E PINZATURA
FERRARI
RAMMENDATURA E
F 312
F 86

Rammendatura e pinzatura in greggio e fine su ogni tipo di tessuto: lana, cashemere, pettinati, fantasie, tele, mohair e capi confezionati.
A Cossato nuova sede più ampia e funzionale per ampliare le nostre attività con la massima garanzia di precisione e qualità ponendoci ai migliori del settore.

13014 COSSATO (VC) Via Castelfidardo Corso 210, Tel. 015 [illegible]
13060 BRUSNENGO (VC) Via Torino 42, Tel. [illegible]

SELEZIONE AMBIENTI
di POMATI FILIPPO

RISTRUTTURAZIONE

MATERIALI SELEZIONATI PER
solfitatura fonoassorbenti in metallo, in minerali - pareti divisorie in gesso - isolamenti termo-acustici interni - intonachi a secco ed a platrio - solfitatura fuori opera su disegno - forniture e posa in opera.

MATERIALI PER FINITURE INTERNI CAMINETTI

per Lignana 1 (Vercelli)
Tel. 318.338 - 318.195

ARTIGIANATO C.A.S.A.
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL BIELLESE E DELLA PROVINCIA
sede centrale: 13051 BIELLA - via T. Galimberti, 4/E
tel. (015) 40.50.12 - FAX 849.2875

promozione, sostegno e sviluppo del settore artigiano!

SEDI ZONALI
13014 [illegible]
via del Mercato 71/73 - tel. (015) 63.009 - FAX 922.319
BORGOSESIA
via V. Veneto 51/53 - tel. (0163) 23.266 - FAX 24.300
[illegible]
via Provinciale 16 - tel. (0161) [illegible]
13042 [illegible]
via Mainelli 13/B - tel. (0161) 966.110

London House

Mila Mòn
Baila di Ferré
Giorgio Grati
Chicca Ruffini
Brookfield
Simon Ackerman
Burberrys
Mayba
Anna Club

FRATELLI ANGELINO SpA BIELLA - Viale Roma, 7

Una gastronomia semplice conquista i palati più esigenti

Cucina, dal monte al piano l'itinerario per i buongustai

Con «fricandò» e «panisse», la scelta è vasta - La di alberghi e ristoranti

Il piacere conviviale caratterizza il Nord del Piemonte, che vanta una buona cucina tipica

VERCELLI — La città con i suoi dintorni (l'area Sud della provincia) può contare su sei a tre stelle, dicianove a due e altri diciannove a una stella. Totale camere: 643, per un numero di 1170 letti. Da un anno è in funzione un residence (mono-bilocali) di 41 camere, in pieno centro (nome storico: «Dario »). Ci sono, sempre in città e nel circondario, tra ristoranti e trattorie per una capienza circa 10.000 posti a tavola.

questo strutture?

Commenta il dell'Azienda turistica di Vercelli, Giovanni Bonetti: *«Se dovessimo esaminare il problema considerando l'arco annuale, non sarebbero preoccupazioni per ospitare chi arriva in città. Tutto andrebbe bene anche per la durante il periodo del "Concorso Viotti". Forse di fronte a grosse difficoltà se, come si sta progettando, dovesse attuare grosso rilancio a livello nazionale europeo concerti viottiani rivolti ad un pubblico di estimatori della "grande musica" e non agli addetti ai lavori. Il discorso non è differente periodi dei congressi promossi (faccio degli esempi) dalla Camera di Commercio e dalla Cassa di Risparmio. momenti "dirottare" in hotel fuori città chi si ferma qualche giorno a seguire le manifestazioni. In questi casi solitamente siamo orientati sull'accoglimento in strutture sempre nell'ambito della provincia»*.

Consideriamo ora le l'Azienda di promozione turistica di Biella e di Varallo. Nel Biellese esistono 53 alberghi e più di duecento ristoranti. Questa invece la situazione in Valsesia: un botel a quattro stelle (Alagna), sette a tre stelle, dodici a due stelle e diciotto di una stella, per un totale di 638 camere e 1178 posti-letto.

Riccardo Fava, segretario dell'Associazione Valsesiana Albergatori e Ristoratori, titolare dell'Albergo dell'Unione di Borgosesia, pone l'accento sull'organizzazione turistica degli hotels e della necessità di coordinamento tra le diverse associazioni esistenti nel settore. Afferma Fava: *«In Valsesia stiamo puntando sul turismo a tempo pieno. In realtà vogliamo estendere all'intera settimana la permanenza dei villeggianti: solitamente invece c'è una concentrazione fino al "tutto esaurito" durante i weekend mentre dal lunedì al venerdì ci sono parecchi vuoti. Il gusto dei turisti in genere sta cambiando e si orienta verso vacanze più attive, e quindi verso "prodotti" nuovi. In sostanza: tempo libero spunti culturali, naturalistici ed artistici. Ed è appunto di fronte a tali mutamenti ed a tale dinamicità della domanda turistica che in Valsesia dobbiamo prepararci per affrontare le future stagioni turistiche»*.

In tutto questo il fattore della ristorazione e della gastronomia ha un peso determinante. zona valsesiana quest'estate, dopo il collaudo del 1988, verrà ripetuto un percorso attraverso la cucina locale. Una mappa fisserà luoghi e tempi.

Questo giro per buongustai prenderà il via a luglio: i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa presenteranno, in giorni programmati, un menù rigorosamente legato alla tradizione. Si inizierà a luglio e per novembre è previsto un gran finale con un coinvolgimento di operatori turistici ed esperti di gastronomia a livello nazionale.

Ma che cosa offre di tipico oppure di caratteristico, a pranzo e a cena, la provincia di Vercelli? Diciamo subito che la cucina varia sostanzialmente da zona a zona.

Per scoprire a fondo le specialità, è necessario andare in «pellegrinaggio» nei locali tipici. Nella parte montana, tra i piatti folkloristici «resistono» l'antico uberlekke (di origine «walser») composto di un misto di carni di manzo, vitello, montone e bollite ed aggiunto a carote, cavoli, rape, patate e poi ancora a cotechino, lingua e cotenne.

Le miacce surrogano il pane e vengono cucinate in un'apposita dove la pasta viene unta con cotenna di lardo e messa a scaldare al fuoco vivo. Quanto alla mocetta è un altro sostanzioso secondo a base di carne di capra messa sotto sale ed affumicata.

Sulla tavola valsesiana non manca mai il cannocchio con la polenta, base per un collaudato menù ricco, adatto specialmente per la stagione fredda. Ed a proposito di polenta, nel Biellese si gusta la classicissima «concia», nata come piatto povero ed assunta agli onori della ristorazione ufficiale.

E' un impasto di farina di granoturco macinato grosso, preparato con alcune varianti, a seconda delle zone: aggiunta di latte o formaggio, castagne, patate. tradizionale e «polenta concia» con toma, formaggio originale nelle vallate prealpine (ottima quella di Piode).

Della cucina tipica biellese non si dimenticano ancora i «fricandò»: frattaglie, salsicce e maiale con funghi trifolati, specialità di Sordevolo, dove un tempo di preparavano nelle famiglie, salume di capra e di asino e si consumava la mi di e malva tritata.

Ritornando in pianura non si possono tralasciare i primi a base di riso come il «panisse», con le sue sfumature. si può anche sfidare alla ricerca della ricetta ormai perduta, che gruppi di buongustai del Vercellese stanno rivalorizzando. Ad esempio, il circolo «Amici di Desana», ogni anno, compie un rituale a tavola per gustare la «bruderu», riso affogato nel sangue di maiale e i «pultun», tavolini di verze e carne. Ed in provincia non mancano i vini d'appoggio ai piatti della tradizione: Gattinara al Lessona, al Rubino di Roppolo ed al prezioso Mesolone di Brusnengo.

Giovanni Barberis

UNICO CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DI VERCELLI

SUZUKI ★★★★★ SUZUKI ★★★★★

4x4 AUTO JUNIOR — G. UBERTI BONA concessionaria — Tel. (015) 28.788 - 27.408

NON SIAMO MULTIMARCHE!!!

MA CONCESSIONARI UFFICIALI DI PRESTIGIOSE COSTRUTTRICI

SUZUKI

Automobili riscossa con nuovi listini. I nuovi modelli 410 e SJ 413 Samurai la nuova nata del 1989 cc cabriolet e berlina. In più, tre simpatici autoveicoli da lavoro: Carry Seven - Carry Van - Carry Pik Up.

NISSAN

Vasta gamma di autovetture benzina e Bluebird 1600, 1800 e 2000 cc, che vanno a 30 modelli auto, per il tempo libero il lavoro. Moderni e sofisticati.

HONDA

Un mondo Regalatevi una di queste auto gioiello che potrete scegliere tra sette modelli: CIVIC 1300 cc, CIVIC SHUTTLE 1400 e 1600 cc, INTEGRA 1500, ACCORD Berlina 2000 cc, ACCORD Aerodeck 2000 cc, PRELUDE e LEGEND 2700 cc.

DAIHATSU

Una marca che rappresentiamo fin dal 1974 e di cui oggi vi offriamo il meglio. Tecnologia all'avanguardia, cilindrate da 1600, 2000 e 2800 cc, benzina e diesel, berlina e autocarro.
In assoluto la grande novità 1989: I cc 16 valvole, telonati e van economici e extra lusso.

SUBARU

presenta con esperienza nutrita anni di servizio della Clientela più esigente.
Vetture 1000-1200 e 1600 cc 4x4 riduttore autobloccante. Furgone 4x4 e pulmini a 6 posti «JUSTY automatica 4x4».

NON DIMENTICATE CHE:

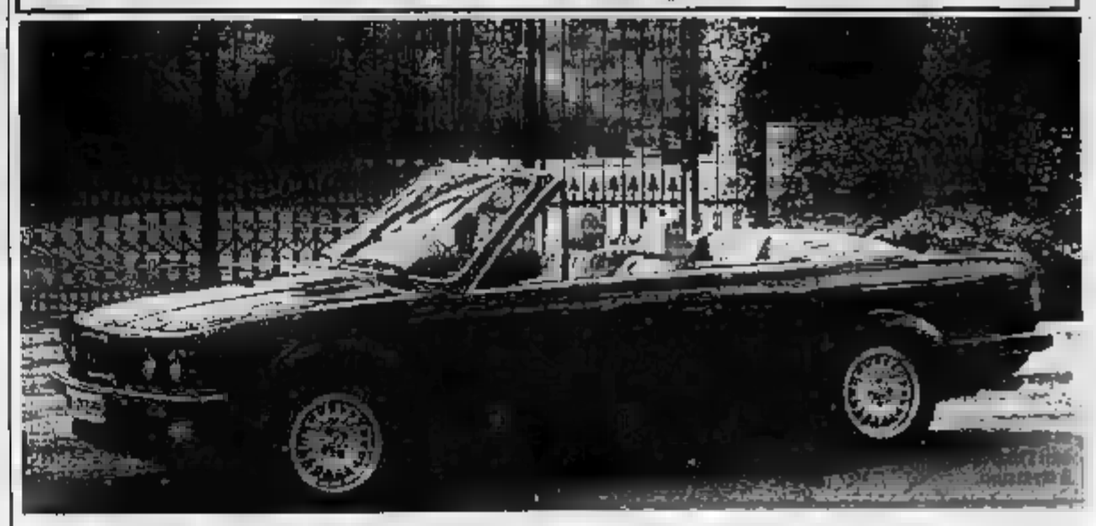
Solo il vi offre la tessera con tre anni di garanzia compresa le parti elettriche e con consegna auto e ricambi originali in sole 24 ore.

Siamo aperti anche il sabato per prove e dimostrazioni su la gamma delle nostre vetture

CHECK-UP PER L'AUTOMEZZO I NOSTRI CLIENTI
(prenotazioni dal 10-4-1989)

Nuova Sede PUNTO DUE - BIELLA - Via Candelo 83 - Tel. - Fax 015 32.261

VI ASPETTIAMO!!!



RENAULT 19

Concessionaria
ROMERSA
via Trivulzio 22 - BIELLA
Tel. 015 22.959 - 30.744

BMW 320i Cabrio. Lo spazio in diretta.

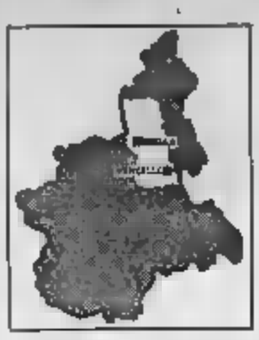
Signorilità, personalità e tecnica esclusiva: BMW sa come rendere affascinante il viaggiare all'aria aperta. 320i Cabrio: 6 cilindri in linea, cc, 195 km/h, roll-bar incorporato parabrezza, capote a scomparsa totale. E, naturalmente, una strumentazione elettronica completissima e la possibilità di usare anche benzina senza piombo.

Cabrio.
3 anni garanzia BEST.
Leasing BMW.
Extra Leasing
Agevolazioni finanziarie.

Venite a provarla da noi.
Biella Auto s.p.a.
Via Candelo, 6 - 13051
Via XXV Aprile, 35 - 13011 Borgosesia

164.

Concessionaria Alfa Romeo
GI.TI MOTORS
VIGLIANO BIELLESE (VC) - Via Milano, 320 - Tel. 015/81.14.26 - 81.14.36



In risaia si sta consolidando l'uso dei diserbanti biologici

Via la chimica dai campi

Promozione ■ sviluppo nell'agricoltura del futuro - Le coltivazioni del Duemila riguarderanno soprattutto orzo, frumento, soia e frutta di qualità

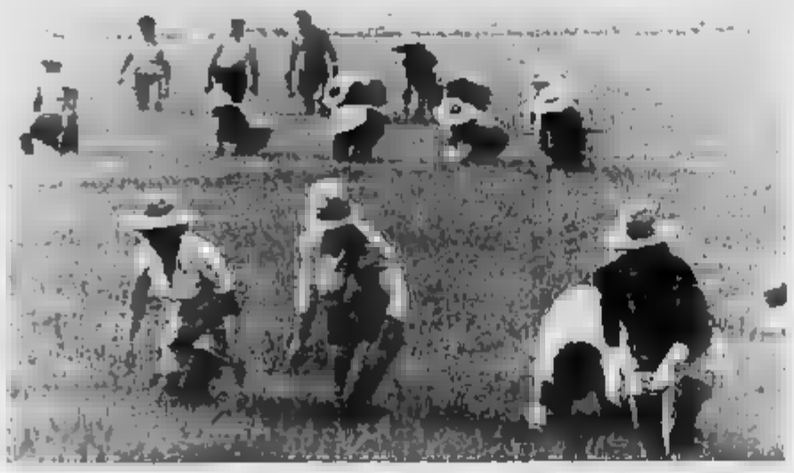
VERCELLI — Già dal 1993, con l'integrazione economica europea, si avranno i primi segnali di come sarà l'agricoltura ■ 2000. Prevarrà sempre più ■ sistema agroindustriale, per cui le ■ zioni categoriali dovranno muoversi per stimolare più vivi ■ ■ parte degli operatori ■ evitare che un avvio ■ importante si traduca in una sconfitta ■ il mondo agricolo.

Il mercato cambierà sotto la spinta di una accanita competizione e sulla scena avanzeranno sempre più prepotentemente ■ grandi multinazionali dell'agroindustria ■ dell'agroalimentare, mentre dal canto suo la Cee tenderà a ridurre ulteriormente i sostegni all'agricoltura europea e i prezzi dei prodotti agricoli si dovranno confrontare sul piano internazionale.

Indubbiamente risentirà di questa situazione anche il ri■, prodotto capofila dell'agricoltura vercellese. «*Occor■ dunque che l'impresa ri■* — secondo quanto Dario Casati, docente universitario, disse al 10° convegno internazionale sulla risicoltu■ — *rafforzi la sua competitività tenendo conto che ■ sostegno comunitario e quel■ pubblico, negli ■ venire, ■ ridurranno rispetto al passato. Come conseguen■ assisteremo ad una ■ correnza sempre più accesa ■ deve essere sostenuta sia in termini di prezzo, e quindi ■ costo, ■ di qualità, e quindi di tecnica*».

Promozione e ricerca devo■ ■ a supporto della risicoltura ■el domani. L'Ente Nazionale Risi, che s'avvicina a celebrare sessant'anni di inestimabile lavoro, dovrà essere in linea coi tempi e le nuove realtà. Leo Cazzi, agricoltore vercellese, ■ pronto di assumere la presidenza, dice: «*L'Ente dovrà adeguare le proprie strutture alle nuo■ esigenze rafforzando in particolare la funzione di supporto e promozione nel settore economico, l'attività di ricerca e sperimentazione, e, logico corollario, sviluppando il servizio di assistenza tecnica ai risicoltori con l'obiettivo di riportarlo ■ livello ■ un passato ■ le prestigioso*».

L'agricoltura ■ ■ sarà sicuramente anche più pub■ to. Non v'è convegno agricolo in cui ■ si ■ attenzione alla tutela dell'ambiente, con tutte le problematiche connesse alle condizioni di vita ed al rischio ■ l'uomo, la fauna e la flora. «*Il problema innegabilmente esiste* — precisa l'agronomo Antonio Tinarelli — *e, in realtà, tutte le attività produttive corre■ late al ■ tecnologico ne sono coinvolte e responsabili*».



Vercelli. Un gruppo di mondariso al lavoro nella cascina Roncarolo ■ Lignana

Specie per i prodotti chimici, già in alcuni casi si va riducendo la pratica d'impiego. Sicuramente sarà avviata una diversa frequenza e ■ ritorno alle tecniche agronomiche con l'introduzione di tecnologie complementari o alternative già sperimentate.

S'inquadra ■ questo capitolo la lotta integrata (con l'insetto buono) che la Regione Piemonte ha affidato per l'esecutività ■ programma all'Esap, l'Ente ■ sviluppo agricolo del Piemonte. L'agricoltura deve poter diventare una «*agricoltura che produce ambiente*» e per questo si ■ diffonden■ la lotta biologica che fino a poco tempo fa suscitava sorrisi di sufficienza.

Avvenire senza grossi problemi per il riso con aggiustamenti opportuni e poi in alternativa le colture ■ ■ ■ prodotti ■ qualità. Dice Franco Ardizzone, responsabile del Servizio decentrato agricoltura della Regione Piemonte: «*Avranno fortuna gli orzi ■ ■ produzione di birra, i frumenti di forza per ■ panificazione concorrenziali ■ grani francesi, i semi oleaginosi (soia) e la frutta della zona ■ Borgo d'Ale, grazie ■ tendenza alimentare orientata per■ i prodotti pregiati come ■ ed altri tropicali prodotti in loco*».

Un modo di integrare ■ reddito ■ rappresentato dallo sviluppasi dell'agriturismo. L'interesse che ci■ questo ■ modo ■ gestire l'azienda è di favorire l'utente che desidera passare il proprio tempo libero ■ le proprie vacanze in modo diverso. E' ■ scelta proponibile soprattutto nelle ■ collinari del ■.

Walter ■

ARREDOBIELLA
di MANIEZZO G.

Vastissimo assortimento di

TENDAGGI
PANNELLI E PACCHETTI
(confezione e posa)

TAPPETI
TAPPETI ORIENTALI
COPERTE
COPRILETTI
BIANCHERIA CASA

BIELLA
Via Roccavilla 6 - Tel. 33.272
(Piazza Mercato alimentare)

Mosaici di fiori

I capolavori della floricoltura biellese che lo scorso anno ha fatturato 22 miliardi

BIELLA — Un settore agricolo in forte espansione è il fiore-vivaismo. Si sta allargando a macchia d'olio. Il maggior numero di aziende è concentrato nella zona biellese che ■■■ sulla ■ rettrice che da Biella porta ai laghi. Vivai ■ trovano anche in località più a valle come Candelo, Cagliarico, Sandigliano e poi ancora Lessona, Cossa, Cavaglià, Viverone, Roppolo. Qualche produttore biellese è sceso al piano ed oggi si contano aziende anche a Vercelli e nel Vercellese.

Un ■■■ avvenire quindi per un ■■■ che ■ ■■■ ■ espresso un valore produttivo superiore ■ 22 miliardi di lire, pari al 5,69 per cento dell'intero reddito agrario della provincia, calcolato in ■ miliardi. Nove ■■■ e mezzo ricavati da fiori da vaso e piante per fiori da recidere; 13 miliardi per vivai di rose, ■■■ e latifoglie.

■ aziende sono circa un'ottantina con 400 addet■, organizzate nell'Associazione floricoltori e vivaisti biellesi, presieduta dall'arch. Ermanno ■■■ (un vero mago nell'allestimento di giardini) e ■■■ nel 1983 con l'impegno di valorizzare il vivaismo.

Dice Gabriella Botta, del Servizio decentrato agricoltura della Regione Piemonte, nonché segretaria dell'Associazione floricoltori di Biella: «*In un primo tempo i produttori ■■■ partiti col vivaismo da giardino rappresentato da alberi da frutta; poi, col tempo, si sono specializzati in piante ornamentali e fiori ■ ■■■ destinati agli appartamenti, coltivate a pieno campo. Nelle serre vengono coltivati fiori di varia specie e foggia destinati alla "mosaicoltura", ■■■ piante erbacee disposte a mosaico. Altra caratteristica del ■■■mo biellese la produzione ■ "solitaire", esemplari già adulti da impiantare in giardini ■ nuovo allestimento*».

La floricoltura biellese ha raggiunto livelli tali da assicurarsi il pieno successo in mostre artistiche come l'Euroflora di Genova. Ottimi gli affari ■■■ alle ■■■ ■■■ cato Mifior di Milano a Fior di Torino. Aggiunge ■■■ briella ■■■: «*L'avvenire è assicurato anche per la continuità della tradizione. Qui i giovani ■■■ se ne ■■■ come in altri settori dell'agricoltura*». A Biella ■■■ pensano al fiore Doc.

W. BA.

Un mandriano al pascolo

La floricoltura è molto attiva

Come la zootecnica montana difende il terreno

C'è la mucca ecologica

VARALLO ■■■ — La ■■■ in provincia ■ Vercelli, anche ■■■ non sviluppata ■■■ altrove, ha una sua importanza nella formazione ■■■ reddito agricolo, soprattutto per quanto riguarda ■ patrimonio bovino della zona pedemontana biellese e quella montana della Valsesia. Un patrimonio valutato in ■■■ 50 ■■■ capi prevalentemente collocati in Valsesia (22 mila capi di ■■■ Bruna). Seguono numericamente ■■■ sicuramente capi nel ■■■ di razza Pezzata ■■■ d'Oropa e quasi ottomila capi ■ razza Piemontese. Settemilacinquecento capi al ■■■n■ nella piana vercellese, di razza Frisona.

La stalla in pianura è quella che potrebbe subire variazioni in meno. Non così per le altre razze. Dice Giuseppe Galassi, responsabile ■■■ ■■■ del Servizio decentrato agricoltura della Regione Piemonte: «*Qualche miglioramento potrebbe verificarsi per la razza Piemontese ■■■ coltivare biellesi; i terreni lasciati incolti ■■■ ■ pratico ■■■ "set-aside" (mettere a riposo la terra, ndr) potrebbero diventare zone ■ pascolo. Buona la situazione a vani■ per la montagna ove gli orientamenti degli allevatori■ ■■■ per la valorizzazione, più che della ■■■ bovina, ■■■ prodotti lattiero-caseari*».

La Piemontese vive un momento di grande rilancio. Dicono gli addetti ai lavori che i vitelli «*hanno una marcia in più*». La loro carne è molto apprezzata anche all'estero per il sapore, ■ resa (non si ritira, ndr), ma ■■■ prattutto perché è povera di grasso.

Per Ermanno Raffo, direttore dell'Associazione provinciale allevatori, «*ci sarà spazio per le aziende che potranno competere sul mercato, quegli allevamenti che ■■■ ■ grado di ridurre i costi ■ produzione*». Inoltre Raffo considera «*importantissimo il ruolo della ■■■ tecnia montana, poiché ha funzione anche ecologica: difende il terreno, arresta il dissesto e la denaturalizzazione*». E' convinzione degli esperti che la salvezza e l'eventuale progredire della zootecnia dipenda dal miglioramento genetico dei capi, per raggiungere ottimi livelli di qualità ■■■ punto di vista della produzione lattifera che di carne.

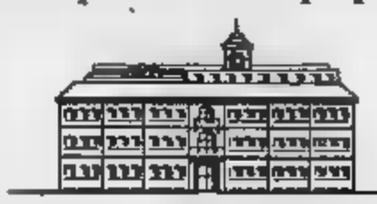
Secondo Franco Ardizzone ■■■ ■■■ del Servizio decentrato agricoltura della Regione Piemonte, «ad una diminuzione ■■■ bovini da carne sicuramente si contrapporranno le carni alternative di ovini, caprini, conigli ed anche suini». Anche per Ermanno ■■■ è valido il ■■■ in ordine alla carne alternativa: «*Si punterà* — afferma — *sulla rivalutazione della pecora biellese, le cui carni ■■■ tra le più pregiate*». Il piano di selezione è già in atto.

Perché è sbagliato parlare di potabilità, dicono, rappresentare un investimento ■■■ euro per il Duemila, in funzione della produzione di filati per agugliatura, onde ■■■ seguire ■■■ miglioramento della ■■■■ valutaria e un aumento durevole dell'occupazione specialmente giovanile nel settore ■■■ pastorizio.

L'idea è partita dalla Camera di commercio di Vercelli ed in tre anni si è diffusa sull'intero territorio ■■■■ nale attraverso ■ «Progetto Lane d'Italia». L'apporto provinciale al progetto potrebbe mutare il quadro economico del settore. Il no■■■ Paese importa ■■■ na per circa due milioni e mezzo ■ quintali contro 3500 di produzione ■■■■■ le (350 in provincia).

W. BA.

Come recuperare il tempo perduto?



COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATO NEL 1564

***

MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA
SCIENTIFICO
RAGIONIERI
GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

VERCELLI
Via Duomo 6 - Tel. 0161 64.773/4

LA PRESENZA EDITORIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERCELLI

Ricerca sugli aspetti economici ■ sociali della Provincia di Vercelli:
— «Presentazione»
— «Zonizzazione»
— «Pendolarità»
(1983)

Raccolta provinciale degli ■■■
— Revisione anno 1985
(1985)

Ricerca sugli aspetti ■■■■ mici e sociali della provincia ■ Vercelli
— «Popolazione e Occupazione»
(1986)

Fabbisogni formativi nel settore tessile laniero biellese
(1987)

Raccolta degli usi tessili
(1987)

Aeroporto di Biella-Cerrione Studio sulla domanda potenziale di traffico aereo
(1988)

ANCHE COSI' SI FAVORISCE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE

Analisi della comunicazione in alcune imprese industriali del Piemonte

Raccolta ■ dati meteorologici in Provincia di Vercelli dal 1979 al ■■■
(1989)

Ricerca sugli aspetti economici e sociali della Provincia di Vercelli: «I flussi delle merci» (in corso di stampa)

Programma 2000

Il settore tessile in Provincia di Vercelli: evoluzione recente ■ prospettive di sviluppo

Nuova imprenditoria nella Provincia ■ Vercelli

Artigianato vivo

Prove dimostrative agricole Erboristeria pedemontana

Pensioni e previdenza verso il 2000

Un'indagine comparativa di tendenze e prospettive nei paesi industrializzati

Nuova Escort green

Green è motore più ecologico ■ 1.4 CVH: 75 CV, 167 km/h ■ 1.3 HCS: 22,2 km/lt a 90 km/h.
Green è la ricchezza ■ Tetto apribile ■ Chiusura centralizzata ■ Cruscotto Ghia con contagiri ■ Vetri atermici ● Volante sportivo ■ Pneumatici larghi ■ Lunotto termico ● Accensione elettronica ● Orologio digitale ● Specchi esterni a comando interno.

Da CONCESSIONARIA Sa - ■■■
S.S. Vercelli - Biella
Tel. 33.333 - CARESANABLOT

Lire 13.480.000 IVA INCLUSA

Ford QUALITÀ DI AZIENDA

Dopo anni di letargo si costruiscono gli attesi impianti

La nuova età dello sport

A Biella avviato un consistente piano di interventi nei quartieri - Il palazzetto e il riammodernamento dello stadio i «fiori all'occhiello» - Borgo scopre il canottaggio

BIELLA — Dopo anni di letargo, gli impianti creati avventatamente con larga partecipazione di fondi privati, di fronte senza un'adeguata programmazione, la Biella dello sport guarda al futuro con ottimismo.

Un nuovo palazzetto più adeguato alle esigenze della città, lo stadio Lamarmora che torna a essere bello, la piscina Rivetti rimodernata e soprattutto lunga serie di piccole strutture: ecco in sintesi come il capoluogo laniero si avvicina agli anni Duemila in questo settore.

«*In passato questo ramo era definito di secondo-terzo piano* — dice l'assessore Gilberto Pichetto —. *È salito prepotentemente alla ribalta anche perché la trascurata componente dello sport che fino a una decina di anni era considerato soprattutto un'attività di spettacolo per pochi praticanti. Ora il rapporto è equilibrato e noi, in grande o in piccolo, il divertiamo un protagonista*».

Aggiunge Gilberto Pichetto: «*L'esempio più lampante di questa evoluzione dai giovani e dagli anziani: i primi non giocano più nei cortili anche perché gli spazi a disposizione, nelle città, si contano sulle dita di una mano, e si iscrivono alle società sportive che, di conseguenza, hanno bisogno di un numero crescente di impianti mentre i secondi affollano sempre più le palestre pubbliche, assecondando, a loro volta, la richiesta di strutture*».

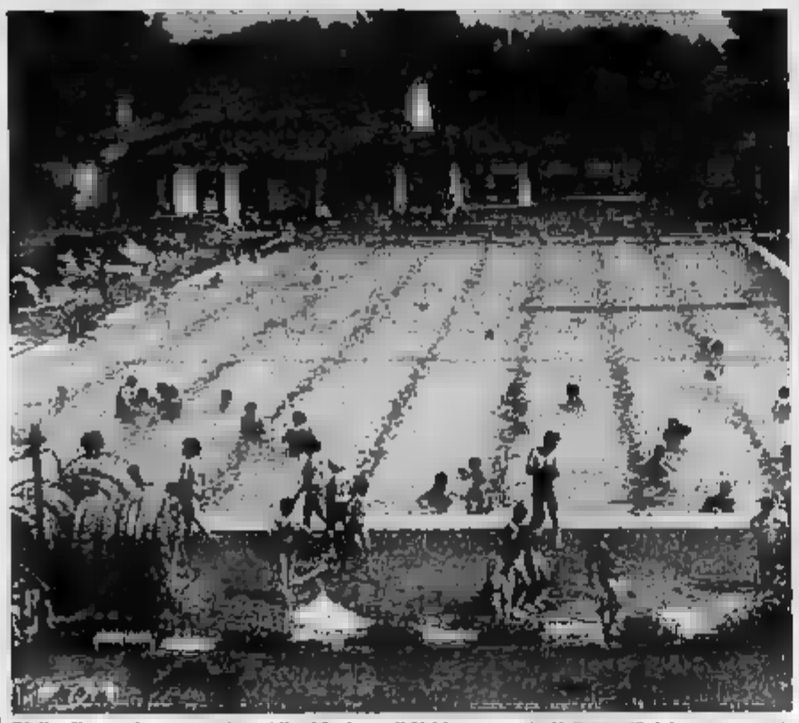
Negli ultimi quattro anni Biella ha speso per gli impianti sportivi cinque miliardi, una somma considerevole in relazione a quanto era stato destinato in precedenza e avviato un ambizioso piano di interventi basato su tre livelli.

Il primo è rivolto a favorire lo sport di base, creando strutture di qualsiasi tipo «più o meno regolamentari» e in questa ottica sono nati in tempi recenti (o sorgeranno a breve scadenza) i campi di calcio del Villaggio Lamarmora, Chiavazza, Oremo e San Giovanni, la palestra di Chiavazza, alcuni giochi di tennis dislocati in vari quartieri, la pista di pattinaggio che dovrebbe vedere la luce tra un paio di anni alla pineta del Villaggio Lamarmora.

Poi vi sono gli impianti «regolamentari»: per il calcio si interverrà sempre a Chiavazza, a Cossila San Giovanni e in largo 53° Fanteria, dove si costruiranno un palazzetto e un campo da calcio con 2 mila posti a sedere.

«*L'ultima parte del progetto riguarda gli impianti che sono di sport di spettacolo* — aggiunge Gilberto Pichetto —. *In questa fascia sono compresi lo stadio Lamarmora, la piscina Rivetti e il palazzetto*».

Proprio il palasport, al centro negli ultimi mesi di una serrata polemica all'interno della maggioranza e la secca opposizione di alcuni esponenti socialisti, rappresenta il fiore all'occhiello della politica sportiva rivolto agli Anni Novanta che davvero, dimenticate le polemiche, Biella riesca a tradurre in realtà questo sogno coltivato da almeno un decennio.



Biella. Il complesso sportivo «Alba Marina» di Vaidengo, tra i più grandi del comprensorio

L'area che ospiterà il palazzetto è compresa tra le vie Marcalli, Galimberti, Aneba, e misura mille metri quadrati, dei quali 2500 destinati alla costruzione vera e propria. Il progetto prevede, nel primo lotto di lavori, la realizzazione di un impianto da 2 mila posti fissi più una tribuna provvisoria per 800 persone (sarà poi sostituita) mentre a opera finita si raggiungerà la capienza di 4 mila posti. Il più alla centrale regolamentare il piano una serie di interventi minori, due palestre, l'alloggio del custode, le sedi di alcune società e locali da adibire, ad esempio, in collaborazione con l'Usl, di creare un centro di medicina dello sport).

Ma solo il capoluogo laniero sta muovendo un «Duemila» sempre più all'insegna della pratica sportiva a vari livelli. Anche nel circondario si registrano nuove iniziative pubbliche, come a dove si creando un centro polivalente, e private (a Mompellino dove è sorto un complesso d'avanguardia).

Ancora, in questa ottica di maggior sensibilità, il rilievo il caso di Borgosesia, una città le cui strutture sportive (lo splendido centro Milanaccio, il campo di calcio Mib) fino a due mesi fa appartenevano a privati.

Adesso, dopo anni di indifferenza delle politiche, lo sport ha fatto capolino: l'impianto Mib di via Marconi è stato acquistato dal Comune e presto rimodernato mentre tra pochi mesi si avvieranno i lavori di costruzione di una pista d'atletica, di un'area per il tiro con l'arco e di una per la pratica del canottaggio potrà scendere il Sesia per cinque chilometri fino al parco Magni, dove è previsto un attracco).

r. cyn.

ESTATE

per il mondo!

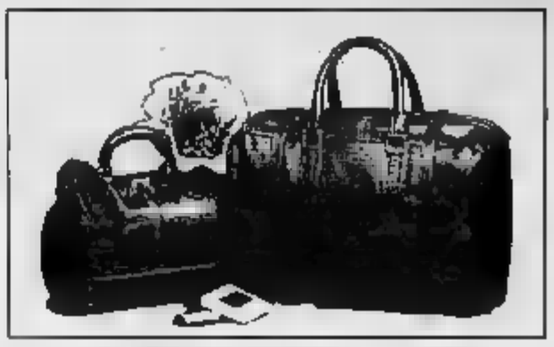
Dal 1906

CHIORINO SHOP

PELLETTERIA

BIELLA - via della Fornace

TUTTO L'INDISPENSABILE PER PICCOLE E GRANDI AVVENTURE



LISTE DI NOZZE

Valigie - Borsoni - Tracolle
Beauty - Ombrelli

ORARIO
9,30-12,30/15-19,30
(chiuso lunedì mattina)
Tel.

Vercelli. Il vecchio stadio «Robbiano» sarà ristrutturato

Entro il 1991 cambierà faccia il vecchio Robbiano di Vercelli

Uno stadio degno della Uefa

VERCELLI — Entro il 1991 la città uno rinnovato e funzionale. «Robbiano» si sono sprecati fiumi di e qualcuno, po' maldestramente, parlato «stadio dei sette scudetti». Niente di più falso: l'impianto via Sesia è stato costruito negli Anni Trenta mentre l'ultimo tricolore «bianche casacche» è del 1922.

Dunque, nessun ricordo glorioso ma molti, moltissimi importanti. Al «Robbiano» i primi passi Silvio Piola, Ferraris II (due campioni del mondo) e tanti nazionali: gli ultimi sono Ugo Ferrante e Giovanni Pirovano. E anche nelle inferiori (C e D), ha disputato e cospetto sempre più tribune incontri che sono rimasti nella storia del calcio categoria: esempio, la disfida l'Imperia e la Biellese fine degli Anni Sessanta.

Al tutte considerazioni a favore dei tanti che parlano di «lesa maestà» quando, talvolta, si voce di demolizione «Robbiano» per posto ad un nuovo stadio, periferia. Eppure, secondo altri, questa sarebbe ideale: ma la Sovrintendenza, cui si è opposta al semplice abbattimento della tribuna («bene documentale»), ha ormai indicato via da seguire: ristrutturare il «Robbiano», mantenendone il disegno originario.

All'opera si accinto un progettista vercellese cui famiglia è le più cariche di gloria sportiva: Franco Bertinetti è il figlio del generale Marcello, pluriolimpionico spada e di sciabola e pioniere del calcio vercellese; fu lui a creare (giocandovi) la squadra pluriscudettata.

Su incarico del Comune, prima dell'intervento Sovrintendenza, Bertinetti aveva previsto un «Robbiano» del tutto nuovo, per un totale di 6 miliardi. Ma dopo la raffica di vincoli imposti Torino, il progetto è mutato e lo stadio resterà la «all'inglese» che se il maquillage cui sottoposto dal prossimo mese di settembre si annuncia radicale.

I punti salienti nuovo progetto 3 (finanziato in parte Stato, in parte dal Comune) no il potenziamento dell'impianto di illuminazione, la costruzione di una palazzina spogliatoi, palestra per il riscaldamento, sala e pronto soccorso e, ovviamente, il rifacimento della tribuna. Da buon d'arte (anche è stato olimpionico spada), Bertinetti ha previsto il potenziamento della sala-scherma della Pro Vercelli che trova attualmente sotto gli spogliatoi.

Questa prima *tranche* dovrebbe essere completata prima dell'avvio del campionato '90-'91. Dopodiché la storia che si fanno tutti i cifrati è se si continuerà nelle altre opere previste dalla parte dei popolari. Bertinetti ha già preparato anche questo secondo stralcio, che prevede la copertura del di fronte alle tribune, per ricavare altri duemila posti a sedere coperti, che si aggiungerebbero ai tribuna.

Un fatto è Se non si troveranno risorse finanziarie, al Comune coprire il secondo lotto lavori, visto che i 1700 milioni stanziati dal «Robbiano» dallo Stato alla sui Mondiali saranno «una tantum». Ma la speranza di tutti coloro che amano la Pro è di avere entro pochi anni stadio completamente

e. d. m.

●●●●●

???

questo punto:

ALTERNATIVA

ALTERNATIVA
di Roberto Spanato

il negozio per l'arredamento a
BIELLESE
Via Provinciale
tel. 015-778.472 fax. 015-778.945

Istituto C.L.I.M.
CORSI
ISTRUZIONE MODERNA
Biella

DAL 1954 I CORSI
SPECIALIZZARSI O AGGIORNARSI
— SEGRETARIE D'UFFICIO triennale diurno
— SEGRETARIE D'UFFICIO biennale diurno
— DATTILOGRAFIA serale
— CONTABILITA' IVA serale
— CONTABILITA' GENERALE serale
— PAGHE CONTRIBUTI
— INFORMATICA USO P.C. serale

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA
DALLE ORE 8 ALLE 12
DALLE ORE 15 ALLE ORE
(SABATO SU APPUNTAMENTO)
BIELLA - via D. Chiesa 5 - tel. 015 - 27.581

ESTATE AL CENTRO SPORTIVO
PRALINO

C.O.N.I. F.I.T.
centro sportivo pralino

sono aperte la piscina olimpionica e la piscina per bambini all'aperto con acqua

TROVERETE INOLTRE

TENNIS
TENNIS in sintetico
3 CAMPI TENNIS in terra

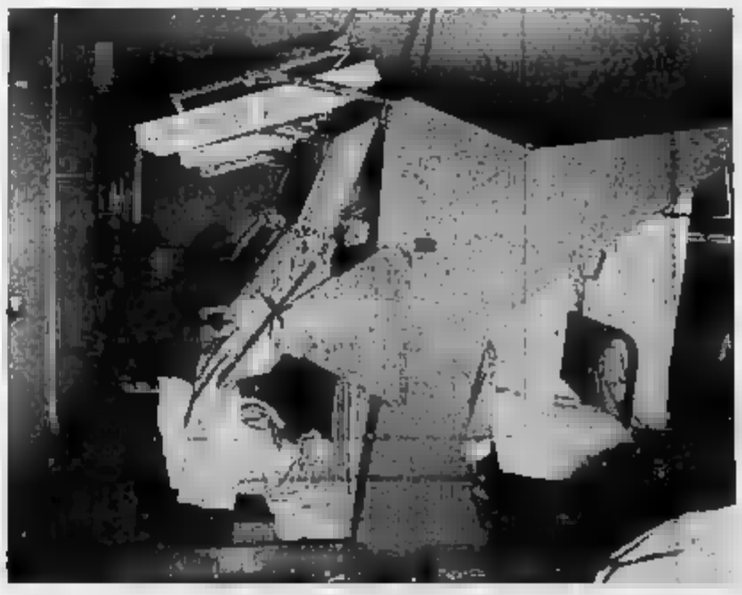
CENTRO MEDICO
Sauna - Solarium letino - Massoterapia
Idromassaggio - Kinesiterapia

SQUASH
II campi

CENTRO ESTIVO
per ragazzi dal 7 14 anni dal
26 giugno al 12 agosto
al mattino dalle ore 8 alle 12

Parco con tanto verde
Bar - Ristorante - Tavola
Per informazioni:
Segreteria Centro Sportivo Pralino
dalle 9 alle - Tel. 015/691.467
TI

EUROMETALLICA
di Sartore Brigo s.n.c.
VALLEMOSSO
Via Rovella 47 - Tel. 015 706.131



BANCHI E TRIBUNALI
PER
RAMMENDATURA

SINTESI S.p.A.

SOPRATTUTTO UNA SCELTA DI UOMINI

Prima o poi i problemi degli elaboratori, siano essi di scelta, d'uso, di programmazione, di assistenza, di consulenza, di crescita, diventano problemi di uomini.
Uomini che analizzano questi problemi in modo efficiente ■ in continuo collegamento con altri uomini.
Uomini che risolvono problemi gestionali, tecnici, scientifici, statistici, finanziari, grafici ■ organizzativi.
Uomini che assicurano le migliori soluzioni e la garanzia di ■■■ reale protezione del vostro investimento.

Uomini SINTESI

La forza della SINTESI sta nell'esperienza ■ nella professionalità dei propri collaboratori. Ne consegue che l'assistenza al cliente ■ la più completa ed efficace.
La SINTESI assiste il cliente fin dall'inizio, dall'analisi dei problemi aziendali alla consulenza per la scelta del sistema informativo, l'installazione, ■ collaudo, l'avviamento ■ la formazione del personale.
E anche dopo, per l'utilizzazione ottimale.

SOLUZIONE PER OGNI DIMENSIONE E SETTORE

Nella realizzazione della linea di prodotti (pacchi modulari personalizzati) la SINTESI si propone come soluzione a tutta una serie di problemi nel campo gestionale ed amministrativo.
I prodotti sono disponibili su sistemi operativi standard quali: MS-DOS, THEOS, XENIX, UNIX.

SOLUZIONI MULTIUTENTE

Su tutti i sistemi utilizzabili, i prodotti SINTESI vengono forniti in versione multiterminale in tempo reale, facilmente assimilabili sia da utenze di prima meccanizzazione che da utenze in fase di ampliamento di sistemi informativi preesistenti.

■■■■■
APPLICAZIONI SPECIALIZZATE
Industrie: MANIFATTURIERE
TESSILI
METALMECCANICHE
CHIMICHE
ALIMENTARI
SOCIETA' ■■■ LEASING
STUDI DI CONSULENZA
CONCESSIONARI AUTO
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
ASSOCIAZIONI CONSORTILI

IL MIGLIOR HARDWARE DISTRIBUITO

MINICOMPUTER UNIX
UNISYS
olivetti
LSX 3000

Personal computer:
AMSTRAD
TOSHIBA portatile

Stampanti ad aghi:
TOSHIBA
NEC
PANASONIC

Stampanti laser:
UNISYS
TOSHIBA

Registratori di cassa collegabili a computer:
VANDONI

Terminali video:
UNISYS

Penne ottiche:
KIMBALL

Terminali presenze e produzione: **DATING**

SINTESI S.p.A.
VIA PER ■■■■■ 43 - CARESANABLOT (VC) - TEL. 0161 57571/2
Filiale a COMO VIA VOLTA - TEL. 031 ■■■■

Maturità: il secondo scritto al classico, alle magistrali, dai geometri

Le piacevolezze di Tacito e gli inganni di Quintiliano

versioni dal latino («facile» quella liceali) e il progetto una strada

ALESSANDRIA — Poco dopo l'una il portone del liceo classico «Plana» è chiuso. Tutti hanno consegnato a tempo di record la seconda prova scritta della maturità, e molti sono già corsi via perché le prove orali incombono ed è bene sfruttare al meglio il poco tempo a disposizione.

La versione dal latino di Tacito, un autore che non ha fama di essere facilissimo, è stata affrontata con *«La struttura grammaticale del brano era abbastanza semplice»* spiega Roberta Ercole, vincitrice, qualche settimana fa, di un premio al laboratori di lettura del Cavour». *«Era piuttosto impegnativo invece — continua — rendere il senso esatto in italiano perché i periodi facili hanno sinassi ellittica, costruzione complessa. Il facile tradurre in modo corretto, rispettandone lo stile»*. Nel complesso, il suo giudizio, una prova non insuperabile facilissima; nella media insomma, per un esame maturità.

Molto più complicata hanno alle magistrali la versione dal latino, dell'oratore Quintiliano che gli studenti «Salmxo» giudicano all'unanimità *«abbastanza difficile e troppo lungo»*.

Danilo si trattava di un particolarmente temibile perché ingannevole: *«All'inizio sembrava facile, diventava complesso nella seconda parte»*. Lui — racconta — si è trovato a corto di tempo e non sa dire come sia andata. Tuttavia non perde il buon e trova il modo un'insinuazione tra il divertito e il maligno. *«Secondo me la versione è stata scelta a Quintiliano in questo brano parla della scuola, difendendo a spada tratta quella pubblica. certo che il ministro Galloni, che a quanto si dice sceglie personalmente i temi, abbia voluto suggerirci qualcosa»*.

«In altre sezioni c'era qualche che aveva già tradotto questo brano e così è trovato agevolato» si lamenta una studentessa. Cose che capitano. *«Io sono riuscita a finirlo. Di più non posso dire. Speriamo bene»*, dice abbracciata Margherita Zunino, prima di scappare via.

Secondo Sabrina Testa la versione *«era troppo difficile per il nostro livello di preparazione»*. Lei, che ha l'esame di maturità piuttosto impaurita, se l'aspettava esattamente così, i suoi peggiori — dice — sono stati *«Quattro poche per una traduzione latino»* conclude.

Hanno avuto più tempo all'istituto per geometri «Nervi», la prova terminava alle quindici, ma dove all'una e avevano terminato in molti. *«Non era un compito molto difficile»*, dice Leoncino. *«Anzi — continua — per dire la verità non speravamo fosse così facile»*.

Spiega, tranquillo e competente, che dati due rettifili stradali a cui bisognava raccordare una di gli elementi della curva, i punti di tangenza, e, naturalmente, di rendere graficamente l'altimetria e il profilo longitudinale. Facilissimo, insomma.

pensierosi, e prova (Foto Busi)

e Elisabetta Dini

VALMACCA — Si celebrano i funerali di Elisabetta Dini. La donna, incinta di tre mesi e dopo un'emorragia cerebrale era stata dichiarata clinicamente morta il 5 maggio e per cinquanta giorni era stata tenuta in vita artificialmente reparto dell'ospedale Maggiore di Mercoledì alle 17 cardiaca ieri, dopo l'autopsia. Il procuratore della Repubblica di Novara ha concesso il nulla osta per i funerali.

(s. m.)

Cade dalla bici, è

SILVANO D'ORBA — Dopo una caduta dalla bicicletta, Tommy Bisio, 12 anni, abitante in via 2, è stato ricoverato in ospedale prognosi riservata. stava giocando altri coetanei nelle vicinanze campo sportivo comunale, quando è caduto a terra battendo il capo. All'ospedale Ovada i hanno riscontrato contusione con choc commotivo, abrasioni ed escoriazioni al viso. Dopo le prime cure è stato trasferito

(r. bo.)

Novi, investe tre persone

NOVI — Una bambina di 5 anni, Elena Corsetti, la mamma Maria Messina, 38 anni (via Giordano 1) e la zia Giovanna Stabile di 32 (via Mascagni 10) sono state investite e schiacciate contro un muro a pochi metri da casa da una Fiat Uno guidata dal novese Angelo Orilli, 36 anni. La bimba è ricoverata con prognosi riservata. Le due donne guariranno in 90 giorni, l'uomo in un mese.

Per i diritti del malato

CASALE — Oggi alle 10, davanti all'ospedale Spirito, si svolge pubblica in occasione «Giornata nazionale per i del malato». evidenziata anche la questione dell'assistenza a pagamento, che in ospedale costa dalle 60 alle 80 mila per notte; problema questio-

(s. m.)

Si rievoca il Giro in auto

— in oggi alle 11 la rievocazione 1ª d'Italia in automobile, avvenuto nel 1901. Partite da Torino, le macchine d'epoca impegnate nel giro, faranno tappa in Viale Massobrio davanti alla sede

(r. bo.)

Una della carta

— Oggi alle 12,30 in piazza Ceriana sarà allestito un centro mobile per la raccolta della carta. L'iniziativa è promossa dall'Associazione e attività di corso Acqui, in collaborazione l'assessorato comunale all'Ecologia e con l'Amiu. A chi porterà carta o cartone usato saranno offerti prodotti ottenuti dalla rilavorazione della carta.

(r. g.)

Il Comune ha finalmente deciso dove e come costruirlo

Via libera al Palasport

Sostituirà l'impianto, ormai insufficiente, di Lungo Tanaro San Martino - Prescelta un'area al rione Cristo - Il progetto è già pronto: una capienza di quattromila posti

ALESSANDRIA — Dopo tanti sogni, il Palasport sta per diventare realtà. Il costo della nuova struttura, destinata a sostituire quella ormai insufficiente di Lungo Tanaro San Martino, è calcolato in oltre sei miliardi e mezzo.

Il Palasport verrà costruito dal Comune grazie ad un contributo statale di un miliardo e 600 milioni, concesso grazie alla legge sui «mondiali» e ad un finanziamento a tasso agevolato del Credito sportivo. Dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio: *«Il Credito sportivo ha già predisposto le procedure per il finanziamento e l'iter burocratico dovrebbe essere risolto in tempi brevi. Ritengo possibile inviare, entro la fine dell'anno, la lettera per l'appalto dei*

Il nuovo Palasport verrà costruito, come si era pensato in un primo tempo, nella zona del «Platano di Napoleone», tra porta Marengo e la tangenziale, ma al rione Cristo, su un'area di proprietà comunale di oltre 57 mila metri quadrati, diecimila dei quali saranno occupati da una nuova strada prevista dal piano regolatore. *«La scelta è stata pressoché imposta — dice —: per ottenere il contributo statale occorreva dimostrare che l'impianto sportivo sarebbe sorto su un'area di proprietà comunale, e nella "Platano di Napoleone" avremmo dovuto procurarci il terreno necessario magari attraverso espropri, in tempi quindi non brevi. Di qui la scelta del Cristo»*.

Il progetto è stato redatto dallo studio veronese dell'architetto Giancarlo Costa e dell'ingegner Adriano tutti, specializzato in impiantistica sportiva e con una grossa esperienza spalle. Il Palasport occuperà un'area coperta di 6300 metri quadrati. Ci sarà una sala centrale, 44 metri per 27, utilizzabile per tutti gli sport coperto. Poi palestra per il pretirlismo e la muscolazione, tre gruppi di spogliatoi e servizi, il bar, gli uffici ed alcuni locali di supporto. Ci sarà anche un tabellone elettronico.

Il pubblico costruita una «gradonata» con 3500 posti, tutti a sedere (ma una diversa sistemazione dei sedili potrebbe eventualmente aumentare sino a 4000 posti la capienza), con rampe di accesso comode ed eliminazione delle barriere architettoniche. All'esterno, oltre a spazi verdi, un parcheggio per gli atleti sessanta posti auto, uno per il pubblico posti un'area per pullman.

Spiega Massobrio: *«Per ottenere il contributo statale giugno il progetto Lo Costa e Bonetti l'incarico paruniendoci il rispetto dei tempi e così è stato. giunta quindi provato il progetto con procedura d'urgenza, e così il 7 giugno abbiamo presentato l'elaborato. Una copia del progetto è stata consegnata anche al Coni nazionale e la Co impianti sportivi già dato il parere favorevole»*.

Il sindaco e l'assessore Massobrio hanno quindi avuto un incontro il direttore sportivo per richiedere il mento. Due giorni domanda è

Marchiaro

Se c'è vento il «vola via» gli protestano di nuovo

ALESSANDRIA — Ancora problemi, sempre gli stessi, per gli ambulanti di piazza Garibaldi: mancano i ganci di ancoraggio e quando si alza il vento, cosa che in questo bizzarro inizio d'estate capita di frequente, il difficile fermo a via le Un'evenienza che si è ripetuta giovedì: i venditori hanno dovuto andarsene in fretta, prima del previsto, perché il vento faceva volare via tutto.

«L'ultima lettera che abbiamo — Cordara, presidente provinciale Fiva, l'associazione di categoria aderente alla Confcommercio — *risale alla settimana scorsa. Abbiamo rinnovato la richiesta di avere a disposizione ancoraggi fissi, come ci era stato formalmente promesso. Non abbiamo ottenuto nulla»*.

Anzi, secondo ambulanti, l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico, Canegallo, ricevendo la lettera, avrebbe esplicitamente dichiarato che il problema non riguardava il Comune. *«Questo — continua Cordara — non è giusto. Abbiamo accettato il trasferimento da piazza della Libertà solo perché ci erano stati garantiti nella nuova sede servizi igienici e ganci d'ancoraggio. C'è anche una delibera, molto chiara, ma nonostante questo noi siamo costretti ad arrangiarci come possiamo perché ciò che ci è stato promesso non è stato mantenuto»*.

«Siamo disposti — conclude — a sobbarcarci le spese e persino l'esecuzione dei lavori necessari perché ne va della sicurezza nostra e dei clienti, ma vorremmo avere una risposta chiara dal Comune».

Se infatti per i servizi igienici pare esista un progetto che, prima o poi, realizzato, nulla è stato predisposto per gli ancoraggi che pure sono, a detta degli ambulanti, un'esigenza urgente e che servirebbero anche, sottolineano, a delimitare più chiaramente la zona riservata a ogni banco.

In proposito venerdì scorso è anche stata presentata un'interrogazione al sindaco dai consiglieri comunali di minoranza Roberto Livraghi, Giancarlo Cattaneo e Roberto Cava.

«Desideriamo sapere — spiega Cava — che cosa intenda fare la giunta. Le richieste delle associazioni di categoria risalgono a marzo e benché tempestive e precise sono state finora ignorate. Noi quindi come sindaci non è stato preso alcun provvedimento e come si intende affrontare il problema».

c. re.

«Speso un miliardo e mezzo per il sobborgo» del rio parla

Spinetta, il sindaco replica

SPINETTA MARENGO — Il sindaco Mirabelli replica alle lamentele degli abitanti del sobborgo alessandrino, i cui ancora con rabbia l'alluvione dell'ottobre '88, provocata dai ripetuti straripamenti del rio Lovassina. accusano gli amministratori di considerare gli spinettesi «serie B». La loro protesta è stata raccolta da *«La Stampa»*, con una serie di interviste pubblicate l'altro giorno. A queste accuse il ha deciso di replicare.

«Il problema — spiega Mirabelli — va posto in altri termini: esistendo una causa civile intentata alcuni spinettesi nei confronti dell'amministrazione comunale, è chiaro che il Comune pagherà solo nel momento in cui verrà ritenuto responsabile di quanto avvenuto e condannato a risarcire i danni».

Ma gli abitanti sostengono che il sindaco ha deciso di opporsi alla richiesta di risarcimento *«per non creare un precedente»*, chiamando inoltre in «così il tempo e noi finiremo l'avere i danni e le beffe».

Continua la lettera del sindaco: *«Si fa anche riferimento a un presunto disimpegno degli amministratori comunali circa i problemi del sobborgo. A questo proposito vorrei ricordare i progetti che il Comune ha deliberato per lavori «effettuare a Spinetta». Sono: sistemazione delle vie Clemente, Ferraio, Raimondi e Frugarolo, il completamento sistemazione via Magnani, il raccordo tra le vie del Pro- e Gambalera.*

«Per le prime strade — scrive Mirabelli — i lavori sono attualmente in corso. Le altre opere sono state finanziate, e in svolgimento le pratiche per l'assegnazione degli appalti, quindi l'inizio lavori imminente. L'impegno spesa complessivo è di circa milioni».

Dall'elenco lavori fornito dal sindaco manca però ogni accenno alla sistemazione del rio Lovassina, per il quale, evidentemente, la sarà «abbastanza imminente», più volte gli spinettesi hanno ricordato che se il resterà nelle stesse condizioni, è poscome le si ripetano.

l'ufficio comunale, ci sono due soluzioni per eliminare il pericolo del Lovassina: costruire un altro che, partendo da Lita Parodi, raggiunga zona di Marengo, oppure affiancare all'attuale condotta coperta del rio, la cui portata è in caso di una tubo del diametro di 120 centimetri, che raddoppi la portata del rio stesso. Il tubo partirebbe prima di Bettale, dove dovrebbe essere costruita una vasca di decantazione con griglie per trattenere i piene.

Dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo *«Stiamo ultimando gli studi e c'è qualche perplessità a scegliere la soluzione, mentre abbiamo già provveduto a pulire ed ad eseguire le modifiche per eliminare alcune strozzature vecchio rio. Ma il problema più grosso, forse, resta il finanziamento»*. Nulla in tempi brevi, quindi, e anche da questa nasce la protesta gente.

f. m.

Proposta dall'assessore Bellotti, la giunta

Cittadinanza onoraria per lo studente cinese

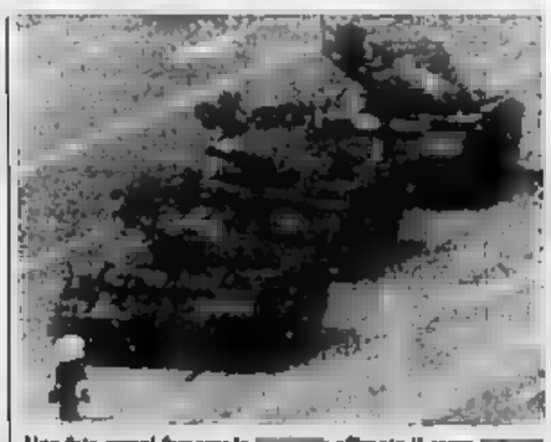
Solo davanti al carrarmato in una foto che ha il giro del mondo

ALESSANDRIA — La foto davanti piazza Tienanmen di Pechino ha ormai fatto il giro del mondo; per alcuni è addirittura il simbolo del «maggio Alessandria si appresta ad offrire a quello studente cinese la cittadinanza onoraria. E' Weng Welin il diciannovenne che da solo e completamente disarmato ha cercato con questo suo gesto, fermare l'avanzata dei militari. Secondo alcune agenzie sarebbe stato arrestato, la notizia è che è stata

L'iniziativa è partita dal comunale Paolo Bellotti, responsabile delle politiche giovanili, del gemellaggi e rapporti : *«Ho inviato lettera a Pierre Mauroy* — l'ex primo ministro francese presidente della città gemellata — *proponendogli di dichiarare cittadini onorari varie municipalità coloro che rischiano la condanna a morte di aver partecipato "maggio cinese". E' soltanto un gesto simbolico, ma che può assumere anche un significato politico»*.

In attesa di ricevere una risposta Mauroy, Bellotti ha intanto proposto giunta municipale di farsi promotrice dell'iniziativa, offrendo la a Weng Welin. Un'idea approvata da tutti gli assessori, ora toccherà Consiglio pronunciarsi, ma lo farà solo dopo i gruppi pacifisti e i gruppi giovanili alessandrini.

Spiega infatti l'assessore:



Una foto ormai famosa: lo affronta il carro

«Ho informato le associazioni giovanili di questa iniziativa e dopo che avremo ricevuto consenso procederemo consiglio comunale. E' un modo per accrescere la partecipazione dei giovani alle attività questo lo è più in generale, alla comunale».

Una lettera sarà anche inviata all'ambasciata cinese Italia, informando le autorità del paese di questa iniziativa, *«anche se — aggiunge Bellotti — non ancora stati definiti i dettagli tecnici dell'operazione che offre un riconoscimento quello studente, divenuto un della non-violenza»*.

Nelle intenzioni del neo-assessore città, altre tali iniziative, *«dovrebbe uscire quella realtà piccolo centro di provincia, isolato dai grandi internazionali. Un altro obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani ed interessarli a problemi sociali e politici coinvolgono i loro coetanei in altri paesi del mondo»*.

Si inserisce in questo ambito un'altro progetto che si appresta a realizzare: fra qualche giorno giovani palestinesi saranno ospiti per due settimane della colonia estiva di La Salle, in Valle d'Aosta. *«Si tratta ragazzi direttamente coinvolti nell'intifada: alcuni vi hanno partecipato direttamente riportando ferite, hanno perso i loro familiari e sono rimasti orfani. Attualmente è il governo italiano ad ospitarli, ci sembrava giusto portare il nostro contributo, come già abbiamo fatto precedentemente ai gruppi nicaraguensi o di altri paesi terzo mondo, favorendo l'incontro-contatto con i nostri ragazzi»* conclude Bellotti.

Roberta Barba

Area comunale al circolo sardo

Il «Su Nuraghe» ora trova casa

Ma occorrono i soldi la nuova sede

ALESSANDRIA — Il circolo «Su nuraghe» cambia casa. A fine mese, infatti, i sardi dovranno lasciare la loro attuale sede, un edificio in via Cuneo 10, che è stato acquistato dalla società «Marco Polo 2000».

trasferirà, provvisoriamente, in via delle Orfanelle 9, dove è già stata ottenuta dal Comune, a tempo di record, la concessione del terreno dove il circolo troverà una collocazione definitiva.

E' un'area di oltre tremila metri quadrati, in via San Giovanni Bosco, vicino all'Enel. Qui, a spese dei soci «Su nuraghe», sorgeranno impianti sportivi e ricreativi aperti cittadinanza. Il progetto presentato dall'architetto Agostino Pisanu prevede anche un'ampia sala dibattiti, un bar e uffici.

«Non ci saranno — spiega l'architetto — *barriere architettoniche, solo perché così prescrive la legge, ma anche perché vogliamo che la nostra sede diventi davvero punto di incontro aperto a tutti»*.

I locali del circolo verrà posto una biblioteca, oltre ottocento volumi di arte, cultura e costume sarda. Ha provveduto a catalogarli e a suddividerli argomento (disdegnando l'aiuto computer, che non l'infaticabile Ennio Dolfin, che è anche della compagnia di teatro amatoriale circolo, il «Teatro Tascabile».

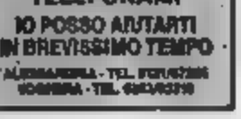
Si parla poi di un servizio ristorante, con piatti tipici sardi, naturalmente, e molte iniziative. I lavori per la nuova potrebbero essere già a settembre, ma, precisa il presidente, Sella, *«no soldi: almeno cento milioni per cominciare»*.

E aggiunge: *«Dobbiamo ringraziare Comune, che per noi ha fatto davvero molto. Ora ci rivolgiamo cittadini e agli enti pubblici, perché ci aiutino anche a reperire i fondi necessari per costruire l'edificio. Questo, del resto, i l'anni della concessione, sarà consegnato al Comune. In cambio promettiamo la realizzazione un centro a disposizione della comunità»*.

La prima iniziativa, finiti i lavori, sarà settimana sarda, con gruppi folcloristici e specialità gastronomiche.

c. re.

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO TELEFONANI
IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. 0131/41555
TORTONA - TEL. 0131/813710

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «CUORE»
SOCIETÀ BANCARIA PIEMONTESE

FAI UN CHECK ALLA TUA ALFA. ORA È GRATUITO.

La salute della tua Alfa Romeo è importante. Infatti, solo una vettura perfettamente in ordine può garantirti tutto il suo potenziale di prestazioni. In termini di economia, comfort e sicurezza. E anche di rispetto per l'ambiente. Il mio Concessionario Alfa Romeo sa tutto questo, e ti invita ad un check gratuito della tua auto, con la presenza di un tecnico della Casa. Telefonagli e fissa un appuntamento: sarà lieto di dimostrarti ancora una volta che è a completa disposizione.
l'iniziativa il 7 luglio
E' un'iniziativa del Concessionario
AUTOVAR s.r.l.
Via E. Reggio 23 - NOVI LIGURE (AL)
Alfa Romeo

Lunghe code per l'esenzione, ma qualche Comune s'organizza

Ticket, a ognuno il suo

Situazione disastrosa [illegible] Alessandria, però da lunedì i tesserini [illegible] distribuiti dai vigili - A Novi [illegible] ne occupano i sindacati - Tortona sceglie il «numero chiuso» - Ovada meglio [illegible] tutti

ALESSANDRIA — Giovedì pomeriggio davanti all'ingresso del Comune di via Verdi si snodava una lunghissima coda: stanche, accaldate, spazientite per la lunga attesa almeno un centinaio di persone, soprattutto anziani, aspettavano di ritirare la tessera che assicura l'esenzione dal pagamento del ticket sulle visite mediche e i farmaci. Alla fine della giornata erano stati rilasciati 350 tesserini, ma si registrava anche qualche malore e un diffuso malcontento.

«*Ci sono stati momenti difficili*», conferma l'assessore ai Servizi sociali Mario Corrado, e spiega: «*Sono quindicimila in città gli aventi diritto all'esenzione e qualche problema organizzativo l'abbiamo avuto. Anche perché oltre alla [illegible] mai cronica carenza [illegible] personale si devono considerare le circostanze: [illegible] poco è terminato il ritiro dei moduli del 740 e ci [illegible] state anche [illegible] elezioni europee*».

[illegible] situazione difficile, in [illegible] che in qualche momento ha rischiato di diventare esplosiva. Per farvi fronte il Comune ha reclutato, con le assunzioni trimestrali, personale straordinario, ha [illegible] nato all'ufficio esenzione [illegible] impiegati e ha aperto sedi distaccate al Cristo, agli Orti e a Spinetta; lì ancora sono state [illegible] cinquemila richieste. Tutto [illegible] è bastato a evitare code e proteste.

«*Le sedi distaccate non hanno dato problemi* — continua Corrado — *ma molti, anche se abitano al Cristo, sono abituati ad avere [illegible] punto di riferimento il Comune, e così si è presentata ancora più gente di quanto si pensasse*».

Da lunedì, però, le cose andranno meglio. E' stato deciso [illegible] di mobilitare i vigili urbani per effettuare la consegna dei tesserini a domicilio e il provvedimento dovrebbe eliminare le code.

Il problema maggiore, infatti, non è tanto la richiesta, risolto grazie all'autocertificazione (che elimina la necessità di presentare documenti) e all'assistenza dei sindacati di categoria, che si fanno carico di raccogliere le domande, quanto la consegna.

«*Durante le riunioni preliminari* — dice Pietro Cacciabue, del sindacato pensionati — *avevamo chiesto di poter provvedere anche al ritiro delle esenzioni, ma ha prevalso l'idea che la tessera debba essere consegnata solo al diretto interessato*».

La legge è stata interpretata diversamente a Novi Ligure dove, dopo [illegible] e i disagi dei primi giorni, si è preferito affidare ai patronati anche la seconda parte dell'operazione «esenzione ticket» che nel [illegible] interessa [illegible] persone. «*Le [illegible] si [illegible] normalizzate, ma dobbiamo dire grazie all'opera svolta volontariamente e gratuitamente dai nostri associati*», osserva [illegible] Zino, del sindacato pensionati di Novi, che non risparmia, come i suoi colleghi del resto, critiche al provvedimento, definito fonte di ingiustizie e di [illegible].

Situazione più tranquilla [illegible] Acqui Terme e a Valenza, dove, dopo qualche iniziale disagio, le cose si sono sistemate: [illegible] centri più piccoli e la consegna del documento che garantisce l'esenzione avviene immediatamente, alla presentazione della richiesta.

Pareri contrastanti a Tortona. In Canavese si dicono molto soddisfatti e ritengono di avere risolto nel modo migliore il problema, istituendo una sorta di «numero chiuso»: ogni giorno viene consegnato solo un certo numero di tesserini, seguendo un ordine stabilito in precedenza. «*Non si capisce inizialmente, è vero, ma si va troppo a rilento e la gente è già in coda alle 8 del mattino*», ribatte Galdino Bellan, del sindacato pensionati.

Il metodo di separare il momento della presentazione della domanda da quello del ritiro del tesserino ha dato buoni frutti a Ovada dove, dicono al sindacato, «*il lavoro è stato iniziato per tempo e organizzato bene, istituendo un ufficio apposta*». Qualche piccola coda pare si formi lo stesso, ma nel complesso nessuno si lamenta e la situazione «*spiacevole in confronto ad altre realtà, è più che accettabile*».

Unica in provincia Casale ha scelto di automatizzare il servizio: una soluzione che, come si è già detto, sembra dare risultati soddisfacenti.

c. re.

Alessandria. La coda che si è [illegible] giovedì (Foto Rusi)

A [illegible] Salvatore oggi e domani

Il weekend in carrozza

Curiosa mostra, [illegible] belle berline al landò

SAN SALVATORE MONFERRATO — Sulle «strade di polvere» raccontate dalla scrittrice monferrina [illegible] Loy scendono oggi 21 carrozze per un viaggio nel passato. La preziosa raccolta è frutto della passione e dei sacrifici finanziari della famiglia Bona: rappresentano una visione [illegible] sulla produzione artigianale degli ultimi due secoli, con pezzi ora comuni ora pregiati, insomma una collezione affascinante e inconsueta.

«*Ho potuto constatare personalmente* — dice Giuseppe Patrolsano, presidente del Centro culturale che organizza la manifestazione — *in quale stato di degrado siano arrivate certe carrozze e cosa possano fare la passione, la costanza, la competenza e l'abilità*».

Iniziata con il calesse di famiglia la collezione è andata arricchendosi anno dopo anno di pezzi italiani e stranieri, ricercati con pazienza, restaurati tra mille difficoltà, grazie al lavoro da certosino dei fratelli Giuseppe (ora scomparso) e Carlo Bona.

Ciascuno dei 21 pezzi esposti nel giardino di casa Bona, in via Amisano 34, viene presentato con l'indicazione dell'epoca e dell'uso cui serviva. «*Anche la semplice attribuzione del nome, specie dei modelli stranieri, ha rappresentato un'impresa* — spiega Carlo Bona — *Le carrozze infatti non si costruivano in serie: ogni artigiano le fabbricava pezzo per pezzo, più pure con un disegno generale comune, ma adattandole di volta in volta al suo estro o a quello del committente, alle esigenze del medesimo, alle sone, al clima, [illegible] cavalli disponibili*».

La rassegna verrà inaugurata stamane alle 11, con un concerto del duo Laura Rosa al flauto ed Elisa Nosengo al clavicembalo su musiche di Bach, Haendel e Mozart. [illegible] due giovani e brillanti concertiste, la prima diplomata al «Vivaldi» di Alessandria e la seconda al «Verdi» di Torino. La mostra si chiude domani alle 19.

r. c.

LO MEGA TAM
COMETA
MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.100
ESTIVO
DISCOTECA
[illegible] 24 [illegible] solo sera
[illegible] 25 GIUGNO solo sera
D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDI' [illegible] GIUGNO
C.D.
Le super classifiche dei più ballati in versione compact disc
BALLO LISCIO
SABATO 24 [illegible]
MAURIZIO BIANCHI
DOMENICA 25 [illegible]
MARCO FINOTTO
[illegible] 30 GIUGNO
DANTE TORRICELLI

VILLANOVA MONFERRATO
ASSOCIAZIONE ARCOS
21ª FESTA DEL RISO
CONCORSO [illegible]
«PADELLA D'ORO»
[illegible] 24 GIUGNO
[illegible] 10ª Edizione del «Gran Premio Arcos» - Trofeo F. [illegible] ne, gara ciclistica organizzata in collaborazione con il G. S. Cinghiale
Ore 21,30 Serata danzante con il complesso [illegible] Ramponi
Nel corso della serata tavola calda con: PANISSA, GRIGLIATA E PIATTI TIPICI
DOMENICA 25 GIUGNO
[illegible] 9 — Apertura 18ª Estemporanea di pittura in bianco e nero, organizzata in collaborazione con la S.M.A. di Villanova M.to
Ore 10 — Sfilata corteggio comunale: Premiaz. mondina, trapiantini e [illegible]
Ore 12 — PRANZO IN PIAZZA - Panissa a tavola calda con piatti tipici
Ore 16,30 Sfilata banda musicale S.O.M.S. di Rosignoli (Cn) con concerto in piazza
Ore 17,30 Premiazione 18ª Estemporanea di pittura in bianco e nero
Ore 18 — Finale 21° Concorso gastronomico padella d'oro (Trofeo Enzo Nazionale Rai). Gara gastronomica riservata alla ricetta a base di riso presentata da Comuni del circondario, con giudizio finale di qualificata giuria. Presenta Paolo Pacì
Ore 21,30 Serata danzante con il complesso Sandro Rovelli
BALLO E DEGUSTAZIONE SI SVOLGERANNO IN APPOSITO PADIGLIONE COPERTO IN PIAZZA FINAZZI.
Nel corso della manifestazione: Presso la chiesa di San Bernardino: mostra di disegni degli alunni delle scuole elementari e medie di Villanova M.to

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 [illegible]
[illegible] ESTIVO
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si [illegible] tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
[illegible] - [illegible]
[illegible] - COMMERCIANTI
[illegible] - [illegible]
Ipoteca su Auto immobile
Rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/44378 - 442028

Coda al ladro

Ruba l'incasso in un market alessandrino, picchia il gestore, fugge - Alla fine lo arrestano

[illegible] — [illegible] disoccupato è [illegible] carabinieri per tentato furto in un supermercato [illegible] rubare è stato sorpreso [illegible] titolare, quest'ultimo dopo una breve colluttazione lo ha rincorso in strada, dove poi è [illegible] bloccato da [illegible] pattuglia [illegible] nucleo radiomobile. Protagonista dell'episodio Pietro Mocci, 25 anni, che abita in piazza [illegible] Maria [illegible] 5: ieri mattina è stato interrogato [illegible] procuratore [illegible] Repubblica Marcello Parola che ha convalidato il fermo.

Verso le [illegible] dell'altra sera Pietro Mocci, dopo avere atteso l'uscita dei dipendenti, è riuscito ad entrare nel supermercato «Scudo» di via Donatello 32 dove ha rovistato nelle casse impossessandosi di poco più di due milioni e mezzo. Il rumore provocato dall'intruso ha però richiamato l'attenzione del titolare del market, Maurizio Giusio, 27 anni, che era intento alle registrazioni di [illegible] giornata. L'uomo è raggiunto in zona delle casse dove ha [illegible] il ladro e lo ha affrontato.

Immediata la reazione di Pietro [illegible]: è estratto [illegible] tasca un coltello con il quale ha minacciato il commerciante. Maurizio Giusio, per nulla intimorito, ha cercato di bloccarlo, ma è stato colpito a pugni e calci dal ladro, che è riuscito a scappare in strada. Il titolare del market lo ha però inseguito, mentre qualcuno, accortosi di quanto stava succedendo, ha chiamato i carabinieri. Pochi minuti dopo una pattuglia del radiomobile ha notato in via Lamelli Pietro Mocci che stava scappando inseguito da Maurizio Giusio e ha bloccato il tossicodipendente.

In tasca aveva ancora il coltello e parte del denaro rubato: le banconote mancanti le aveva perse durante la fuga. Pietro Mocci [illegible] denunciato nel [illegible] per detenzione di sostanze stupefacenti.

r. sc.

Ad Ovada si rinnova per San Giovanni un'antica tradizione

La danza dei santi di legno

[illegible] — La festività [illegible] Giovanni Battista, [illegible] ricorre oggi, [illegible] più sentite dagli ovadesi, [illegible] perché [illegible] degli anni ha visto fondersi tradizioni religiose e popolari coinvolgendo non [illegible] il rione [illegible] ha [illegible] Confraternita [illegible] ma tutta la città. [illegible] la festa in questi ultimi anni è tornata a richiamare a Ovada molti [illegible] che, nel tardo pomeriggio, [illegible] ala [illegible] «ballisto delle [illegible] tue».

Protagonisti [illegible] processione di San Giovanni sono [illegible] i preziosi gruppi lignei [illegible] e del Maragliano. [illegible] opere d'arte vengono portate in spalla da gruppi di giovani, [illegible] adornati con le antiche cappe rosse della Confraternita, che [illegible] della banda [illegible] musicale riescono a far danzare alla perfezione le «macchine», tanto [illegible] suscitare ripetuti applausi.

Il gruppo ligneo più famoso rappresenta la decollazione di San Giovanni Battista; è realizzato in legno policromo e [illegible]. E' un'opera di valore non [illegible] religioso, ma anche artistico, un possibile richiamo turistico. Scriveva a proposito nel [illegible] Noemi Gabrielli, sovrintendente [illegible] Belle Arti del Piemonte: «*L'insieme è bene equilibrato e così delicatamente modellate le figure con una ricerca [illegible] raffinatezza, che è resa più evidente [illegible] policromia [illegible] e [illegible] ornano i [illegible] e i ricami preziosi dei corsetti*».

Grazie alla documentazione dello studioso ovadese Gino Bozzari si sa che questo piccolo capolavoro del barocco ligure, eseguito dal Maragliano, divenne di proprietà della Confraternita ovadese nel 1836, quando [illegible] acquistato da un commerciante di legname [illegible] Savona, tal Tommaso Lardone, [illegible] precedenza era appartenuto all'antica confraternita «Cassecia» [illegible] San Giovanni Battista, che [illegible] l'oratorio a Genova, vicino alla Porta dell'Acquasola.

[illegible] non [illegible] che la «Cassa» di San Giovanni Battista [illegible] venne pagata dagli ovadesi in parte a rate, con delle cambiali. Infatti, dopo lunghe trattative portate [illegible] da [illegible] Torriglia, il prezzo pattuito [illegible] di 2300 lire: 1300 lire vennero versate dallo stesso Torriglia perché la Confraternita ovadese non disponeva di una simile somma, mentre per le altre mille lire il contratto, redatto il 6 giugno 1838, prevedeva la dilazione in dodici mesi con l'avallo dello stesso Torriglia a garanzia delle cambiali.

Le operazioni di trasporto [illegible] Savona [illegible] non furono facili: fino a Voltri la «Cassa» [illegible] portata via mare e di qui, attraverso l'Appennino (non c'era ancora il valico del Turchino) il trasporto venne effettuato [illegible] e uomini che erano partiti da Ovada [illegible] giunti di corte, materassi, mate[illegible] [illegible] imballo. Una specie di carovana che si snodò lungo i [illegible] dell'Appennino, trasportando [illegible] il prezioso gruppo fino ad Ovada.

«*L'anno seguente* — scrive Gino [illegible] —, il [illegible] giugno *1837, il Gruppo statuario percorreva, portato a spalla, [illegible] la prima [illegible] in [illegible] Ovada [illegible] un tripudio di popolo festante [illegible] acclamante*».

[illegible] passati [illegible] sessant'anni, [illegible] questa [illegible] tradizione [illegible] si conserva [illegible] viene rinnovata ogni 24 giu[illegible].

Così come è usanza degli ovadesi festeggiare in questo giorno la loro banda musica[illegible], intitolata ad «Antonio Rebora». La banda, diretta dal maestro Renato Bellaccini, dopo aver accompagnato il «balletto [illegible] statue», terrà un [illegible] questa sera, alle 21, [illegible] piazza Assunta. Verranno [illegible] brani di musica classica, operistica e moderna, su arrangiamenti dello [illegible] [illegible].

Renzo Bottero

DA DOMANI ANCHE AD ALESSANDRIA
C'E'
..uba..uba..
ABBIGLIAMENTO
E' la più importante catena di negozi in Italia per ABBIGLIAMENTO - PROFUMERIA - CALZATURE PELLETTERIA ed ACCESSORI sempre all'avanguardia e ai prezzi più bassi
S.S. 10 (Zona Paglieri)
PUNTI VENDITA "..UBA..UBA..": MILANO (Via Torino 64, Corso Buenos Aires 36, Via Piana 42, Via Ripamonti 182, Corso XXII Marzo [illegible] Via Paolo Sarpi 2) [illegible] P[illegible] [illegible] BIELLA [illegible] [illegible] CASTELLETTO TICINO [illegible] [illegible] PIACENZA LODI SANREMO [illegible] DESENZANO DEL [illegible] SARZANA LUCCA PISA LIVORNO [illegible] CERNUSCO LOMBARDONE CISERANO ZINGONIA [illegible] ORZINUOVI CORMONS (GO) [illegible] TREVISO [illegible] POLESINE BOLOGNA CORIANO (FO) [illegible] [illegible] BENEDETTO DEL TRONTO PESCARA.
[illegible] APERTURE: [illegible] EMILIA [illegible] PARMA [illegible] VILLAFRANCA (VR) BRESCIA 2000 [illegible]

Il primo «Trofeo Internazionale» allo sferisterio Bosco

Cerrina, campioni in campo per la sfida Italia-Francia

Oggi la gara tra due selezioni nazionali - Domani il confronto con la squadra transalpina

CERRINA — L'Associazione Torneo delle Colline, oltre a realizzare il «Trofeo Giuseppe Oddone», che durante l'estate appassiona i tifosi del *balbosa* in tutta la Val Cerrina, promuove anche iniziative per la diffusione del gioco del tamburello.

Sono organizzati giovanili con squadre locali e da alcuni anni a Gressoney si disputa un torneo promozionale.

Quest'anno il dinamico presidente dell'associazione, Ugo Bertana, è riuscito con i collaboratori a realizzare un'altra competizione di prestigio: il primo «Torneo Internazionale tamburello», valevole per il «Trofeo Cassa Risparmio di Alessandria», in programma oggi e domani a Cerrina Valle.

La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con il circolo Ancol-La Monferrina, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Alessandria e dell'amministrazione comunale di Cerrina.

Per coinvolgere il maggior numero di società e giocatori, sono state allestite due rappresentative italiane, che oggi alle 16 si confronteranno allo sferisterio «Bosco» di Cerrina Valle. La formazione vincente affronterà domani alle 16,30 una selezione francese, che schiera giocatori di alto livello.

I due commissari tecnici, Angelo Capra e Bruno Porrato, basandosi sulla loro esperienza di giocatori e conoscendo alla perfezione le caratteristiche degli atleti disponibili, hanno composto due squadre che sicuramente sapranno risparmiarsi energie per acquistare il diritto di confrontarsi con i francesi.

Ecco le sestine italiane allestite dai due allenatori.

Italia A (commissario tecnico, Capra): Renzo Artuffo (Madonnina Te - spalla), Claudio Dalto (Pro Cerrina - battitore), Osvaldo Mogliotti (Solonghello - mezzovolo), Claudio Desadres (Solonghello - terzino), Luciano Spinoglio (Cerrina - battitore), Marco Bonello (Pro Cerrina - terzino), Filippo Olearo (Byem Cerrina Valle - mezzovolo).

Italia (commissario tecnico, Perrato): Alberto Uva (Solonghello - spalla), Marengo (Solonghello - battitore), Luigino Monterozzi (Pro Cerrina - mezzovolo), Gian Piero Delorè (Ton - mezzovolo), Gianni Grillo (Cerrina Valle - mezzovolo), Fabrizio Avezzano (Moncalvo - spalla), Bruno Claudio (Gabiano - mezzovolo).

La formazione dei transalpini è ancora *top secret*, ma è in presenza del Coumonterral, campione di Francia che ha fornito giocatori che recentemente ha affrontato l'Italia a Castiglione delle Stiviere. I nazionali francesi sono il capitano Castelbou ed i forti giocatori Jean-Claude e Jean-Jacques Oeniea.

A Castiglione delle Stiviere gli azzurri hanno sconfitto nettamente i francesi, che sono riusciti ad aggiudicarsi soltanto un gioco.

La superiorità tecnica della scuola italiana rispetto a quella transalpina risale al 1967, quando furono ristabiliti i rapporti tra le due Federazione. In quell'occasione le nazionali si confrontarono due volte, a Medole e a Montpellier; gli azzurri s'imposero sempre con lo stesso risultato (19-6).

L'anno successivo (luglio 1968), a Codana, l'Italia prevalse ma solo sul filo dell'ultimo gioco (15-17).

Domani a Cerrina Valle si rinnova quindi una sfida giocatori di diverse, ma con forte tradizione tamburellistica. E' un'occasione per valorizzare questo sport, dopo la costituzione (nell'ottobre Federazione internazionale (fondata a Mantova, con la denominazione di «Fédération International Balle au Tambourin», presieduta dal francese Max Rouquette.

r. bo.

L'insidiose «pendolino» per la battuta

CERRINA — Un particolare curioso nel gioco del tamburellisti francesi è l'originale attrezzo utilizzato per la battuta. E' un tamburello di dimensioni notevolmente ridotte, collegato ad un bastoncino flessibile, chiamato anche «pendolino», che termina con un'impugnatura rigida. Le battute effettuate con questo attrezzo (che serve a prolungare di 80 cm il braccio utilizzato per colpire la sfera) sono sempre insidiose, perché la palla viaggia ad una velocità maggiore e con una traiettoria piuttosto irregolare. In tutti i confronti tra Italia e Francia il «pendolino» ha messo in difficoltà i nostri giocatori, che comunque dopo i primi servizi sono sempre riusciti a «prendere le misure», rispondendo prima con colpi di rimbalzo e poi al volo. D'altra parte anche con la racchetta normale a forma ovale (utilizzata in Italia) il buon battitore ha la possibilità di effettuare colpi insidiosi, esiti preferibili a quelli determinati dal tamburellino dei francesi. Comunque, l'uso di tamburelli meglio in battuta è favorevole, così come la rapida rotazione del braccio del battitore.

(r. bo.)

Il Torneo delle Colline tradizione della valle

CERRINA — Forse è prematuro trarre conclusioni sulla validità della nuova formula del Torneo delle Colline, che quest'anno è un tutt'uno con il «Trofeo Giuseppe Oddone» (mentre in passato il Trofeo era la competizione conclusiva, riservata alle prime 4 classificate).

L'attuale suddivisione delle squadre in due serie, un equilibrio di forze, ha comunque migliorato il livello di gioco. Gli appassionati di tamburello sanno quanto sia deludente lo spettacolo di squadre che si battono nonostante un netto divario di forze e tecnica.

Le sette formazioni che gareggiano in Prima divisione, invece, hanno quest'anno uguali possibilità di aggiudicarsi il «Trofeo Oddone», alla memoria questa

Un corregno sul gioco del tamburo

— Nel programma manifestazione internazionale, organizzatori hanno inserito anche un riflessione sport del tamburello. Domani alle 10, nella sede del circolo Ancol-La Monferrina programma la tavola rotonda su un tema che ha già sollevato molte polemiche tra gli appassionati: «Tamburello, sport locale o nazionale? Un prodotto per il La Fipt sarà rappresentata dal presidente nazionale Emilio Crosato e da Pier Giulio Porazza presidente del Comitato provinciale Alessandria. Interverranno anche Maurizio Gily, presidente dell'Apt di Casale, il senatore Riccardo Triglia ed i giornalisti Carlo Cerrato della Rai e Giovanni Bergese, direttore del periodico «Sport 4». Moderatore il presidente dell'Associazione Torneo delle Colline, Ugo Bertana.

(r. bo)

patizione. Sempre in Val Cerrina, le squadre inserite in Seconda divisione lottano per conquistare i due posti utili al salto di categoria.

In Prima divisione domenica si è conclusa la fase iniziale del campionato. La capolista Solonghello ha ottenuto la qualificazione nali che si svolgeranno, con incontri di andata e ritorno, il 15 e 22 luglio. Il girone della semifinalista sarà completato da altre tre formazioni: vincenti doppi confronti programma il 2 luglio. accoppiamenti saranno determinati, in base alla posizione in classifica, tra Pro Cerrina, Tonco, Cerrina Valle, Callianetto, Madonnina e

Nei turni conclusivi la squadra da battere sarà il Solonghello, già considerato alla vigilia del torneo come il più probabile candidato al titolo «Campione Valle» (vincitore della edizione è il Cerrina).

esperti il Solonghello è superfavorito: nostro partenza è presentato con uno schieramento molto temibile. Ad Alberto Uva e Francesco Marengo è affiancato Osvaldo Mogliotti che, oltre all'esperienza acquisita nel torneo a del Monferrato, vanta nel curriculum anche la partecipazione al campionato serie con i colori del Castelferro.

I campioni uscenti del Pro Cerrina, dopo la partenza di Gianni (che si è accasato nel Cerrina Valle), hanno accusato e vuoto, accontentandosi poi del secondo posto in al fase.

Un'ottima prestazione è stata fornita invece dal Tonco, con il decisivo inserimento dell'esperto Pastrone a fianco di Prette. Qualche delusione di troppo per i tifosi del «fanalino di coda» Gabiano, mentre il Callianetto e il avrebbero forse potuto ottenere un piazzamento migliore. Tutte le formazioni qualificatesi domenica 2 luglio si ripartirà da con identiche *chances* di successo.

r. bo.

CERRINA, UNO SPETTACOLO «D.O.C»

Il gioco del tamburello da quasi un secolo è un'occasione di ritrovo per gli sportivi nelle piazze dei paesi. Un entusiasmo intere generazioni di tifosi, soprattutto in Monferrato dove questo sport è sempre stato un'istituzione. Tra i campioni piemontesi, oltre a Umberto Uva (classe 1902), negli ultimi vent'anni sono emersi atleti ancora in attività come Aldo Morello (soprannominato Cerro) e gli esperti Angelo Uva e Pinot Ferrero

YAMAHA CAGIVA

CENTRO MOTO MERCANDELLI

Tel. (0142) 781.633 - ZONA INDUSTRIALE - CASALE

UN'ESPOSIZIONE CON OLTRE 150 MOTO NUOVE E USATE DI OGNI MARCA E TIPO

LE OCCASIONI DEL MESE

MOTO

per ristrutturazione completa del settore motociclistico vendiamo a prezzi incredibilmente vantaggiosi tutte moto giacenti

CAGIVA
ALETTA ROSSA
ALETTA ORO 125
MONTESA TRIAL
TRIAL 125

XJ 750
YAMAHA XT 550
MORINI ENDURO 350
YAMAHA XT 600
TENERE'

... e numerose moto nuove a prezzo dell'usato

Finanziamenti 60 mesi senza ipoteca, senza anticipo

VEICOLI INDUSTRIALI e COMMERCIALI

FORD furgone turbo diesel bianco 1986 9 posti buono stato L. 7
giardinetta 1600 diesel L. 8.900.000
RENAULT cargo 1100 cc 1985
FIAT 900 T furgone e giardinetta
furgone finestrato senza

AUTO

UNO 45 Grigio met. '86
R4 TL Rosso '84
CHT Grigio met. Aria condiz. '88
NUOVA 80 tetto ap. '87
BMW 315 Grigio met. '83

GOLF GL 1300 '85
DYANE 6 Az. L. 2.000.000
CITROEN Bx 1900 RD Break '86
GTD C Diesel Vari modelli e colori
1600 porte seminuova

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

MERCANDELLI AUTO Audi

Tel. (0142) 781.633
Zona
CASALE

Pizzeria (La Tenda)

SPAGHETTI - PIZZA E MUSICA

Tel. 949.166
Cicengo di Odalengo Grande (Al)

AVIS

ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3091

CERCA
La qualità a prezzi onesti

FERRAMENTA FARE' MARIO

ARTICOLI PER GIARDINAGGIO, IRRIGAZIONE, HOBBISTICA E UTENSILERIA, AGRICOLTURA E ENOLOGIA
MONF.: MARTEDI' e VENERDI' - A VIGNALE MONF.: MERCOLEDI' - A VALENZA:
E inoltre:
FABBRICHE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI, CARPENTERIE E OFFICINE
DISPONIAMO UNA GAMMA COMPLETA GUANTI DA LAVORO A PREZZI ALL'INGROSSO
TEL. 0142 - 75.275

DURIO

CONFEZIONI
di Patrucco Lina & C.

PRODUZIONE E

Via Nazionale 117/121
15020 CERRINA VALLE (AL)
94.132

"Il Gallo"

Fabbrica Salotti
Tappezziere

mobilificio

Riparazioni
Rivestimenti divani e poltrone
Vendita mobili ogni tipo
Mobili d'arte
oggettistica legno vecchio

VIA 78 - GALLO - (AL)
TEL. 0141 993.264

FRAMAR

Stabilimento e Sede
MOMBELLO MONFERRATO
Via Gaminella 36
Telef. (0142) 944.113 (4 linee)

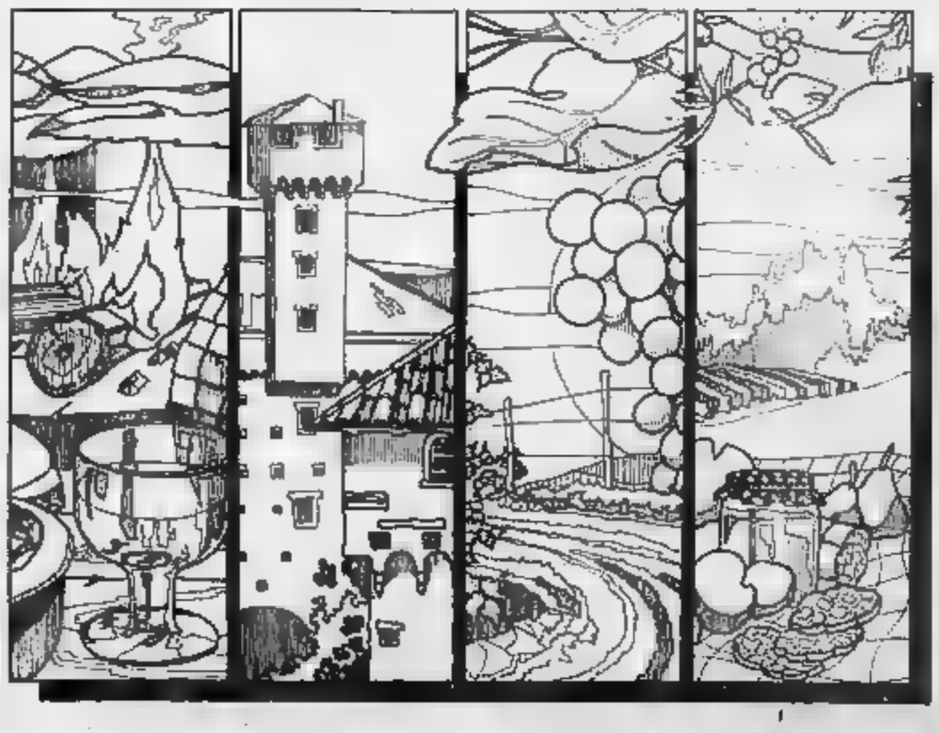
Cavalletti stiro Stendi biancheria
Scale sgabelli

INDUSTRIA ARTICOLI CASALINGHI S.p.A. - CAP. SOC. 1.500.000.000 - TEL. (0142) 944.113 - 944.394 (4 linee) STABILIM. SEDE: 15037 MOMBELLO MONFERRATO (AL) ITALY - TRIB. CASALE N. 1614 TELEX: n. 212452 FRAMARI - C.C.I.A. AL N. 37376 - N. M. EXPORT 021001 - COD. FISCALE 00170530067 (0142) TELEFAX

FRAMAR

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'incanto dell'inverno e la genuinità della tavola
Il fascino della leggenda dentro la storia
La vendemmia e la sua magia
I boschi e le loro meraviglie



VIENI, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRTI!

STUDIO DUE A.D. PERUGIA

Nel primo fine settimana estivo non c'è che da scegliere

Sagre d'inizio estate

A Garbagna c'è la Festa delle ciliegie, a Morano quella [illegible] «panissa» - Ad Alessandria parte la rassegna [illegible] «di primavera» e Lobbi impazza con [illegible] show del Bicentenario

Le ciliegie [illegible] le regine della XXIII^a edizione della sagra che si tiene oggi e domani a Garbagna, su iniziativa di Comune, Pro loco, Associazione frutticoltori ope[illegible] economici «La fratellanza» e il patrocinio di numerosi enti pubblici. La manifestazione prende in via stasera alle 21 in piazza Doria con [illegible] ballo folcloristico [illegible] i pifferi Mini e Fabrizio), grigliata di salamini [illegible] vino bianco e sangria e sfilata di moda-mare della «Charly» di Tortona. Domattina ci saranno i vari stands, la mostra [illegible] ciliegie e di pittura e a mezzogiorno i bambini delle elementari lanceranno palloncini con messaggi ecologici. Un concerto-spettacolo del corpo bandistico Legnanese, la distribuzione, ad offerta, del frutto locale (il ricavato sarà devoluto alla ricerca contro il cancro) e un gran ballo con l'orchestra-spettacolo Giovanni Mantelli completano la «due giorni».

[illegible] Alessandria prosegue la «Festa di primavera», voluta anche quest'anno da Comune e Provincia e accolta in «Zona Piero». Sarà inaugurata alle [illegible], [illegible] dalle 20 funziona sia oggi sia domani il [illegible] tipico. Stasera alle 21,30 a dare spettacolo [illegible] i gruppi folcloristici [illegible] Galliate e Montebelluna. Quest'ultimo sarà [illegible] scena anche domani sera insieme al balletto palestinese. [illegible] alle 11 si potrà anche assistere alla messa celebrata da mons. Giuseppe Stanchi in dialetto alessandrino.

A Lobbi altro fine settimana ricco di appuntamenti, indetti in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese e [illegible] ricordo della battaglia di Marengo del 1800. Con lo slogan «Alessandria... una pagina di storia» il gruppo sportivo lobbiese [illegible] predisposto un calendario di appuntamenti vasto e originale. Oggi pomeriggio, dopo il concerto (alle 16) della banda dei bersaglieri, si potrà assistere ad una giostra di cavalieri in [illegible] d'epoca, [illegible] esibizioni [illegible] «Cascadores» e degli allievi del Circolo della [illegible]gada Mangiarotti di [illegible].

Alle 20,30 e in programma una tavola rotonda durante la quale alcuni docenti [illegible] discuteranno sull'influenza della Rivoluzione sulla Storia d'Italia e del territorio [illegible] alessandrino. Voli acrobatici, lancio di 35 paracadutisti dell'Accademia di Milano capitanati dal pluricampione italiano Roberto Mirran, arrivo ed esibizione di sei mongolfiere e del campione italiano ed europeo Sergio [illegible] uno spettacolo coreografico che vedrà impegnati cento bambini costi[illegible] poi il «clou» della manifestazione in programma domani, a cominciare dalle 16, e che ha per titolo «Il giorno delle aquile».

[illegible] semplice ma assai più succulenta è [illegible] sagra in programma stasera e domani a Morano Po. E' dedicata [illegible] panissa, [illegible] piatto tipico [illegible] paese e «povero» [illegible] non per questo meno buono. Spetta a Pro loco [illegible] Comune il merito dell'organizzazione della sagra.

Stasera dalle 19 cena a base di panissa, grigliata mista, frittata con pasta di salame e danze con il complesso «La Combriccola» che sarà di scena anche domani sera. Anche domani si pranza e si cena in piazza con questo particolare [illegible].

e. c.

Appuntamenti

[illegible] TEATRALE. Il gruppo giovanile vincenziano di Casale presenta questa sera, alle 21 al salone Tartara, lo spettacolo teatrale *Il giorno dopo*, un atto unico tratto da *Il dramma*, di Luis Francesco Rebello. L'ingresso è a offerta.

SAGGIO [illegible] DANZA. Alle 21,30 di questa sera, al parco del Castello di San Giorgio Monferrato, si svolge un saggio di danza moderna. Partecipano gli [illegible] scuola di danza di Nichelino.

PRELIEVO [illegible]. L'Avis di Sale organizza per domattina, dalle 8,30 alle 12, [illegible] prelievo di sangue [illegible] sede di via Manzoni 12. Occorre presentarsi a digiuno.

MERCATINO BIOLOGICO. Si tiene oggi, dalle 8 alle 14 in piazza Arzani, a Tortona il mercatino biologico. E' caratterizzato dalla presenza di verdura e frutta coltivata senza l'uso [illegible] sostanze chimiche.

CONCERTI. Al Caffè della Pesa di Vignale Monferrato, oggi, alle 22,30, suona il quartetto jazz composto da Claudio [illegible] (batteria), Stefano Maccagno (piano), Alberto Mandarini (tromba) e Alberto Musso (contrabbasso). Il gruppo «Miranda's Party» si esibisce al Notturno Club [illegible] Alessandria, mentre al [illegible] Palomar di Valenza [illegible] scena [illegible] «Black and [illegible] Band», con Paolo [illegible]netta (voce e percussioni), Sergio Rovera [illegible], Mario Chiosso (basso), Toti Canzonieri (sax alto), Marco Strati (trombone), [illegible] Piero Paolo (sax [illegible] e Mario Bracco (batteria).

FESTE AMICIZIA. Fantasie della danza brasiliana stasera alla Festa dell'Amicizia in viale Oliva a Valenza. Il piatto del giorno è la polenta [illegible] cinghiale. Al parco di Villa Poggio a Terruggia, spettacolo di danza del Centro diretto [illegible] Ines Babatini. Alle 22,30 videodiscoteca.

ANTIQUARIATO. Al parco Arena di [illegible] oggi è in programma, per la festa di S. Giovanni, il mercatino dell'antiquariato. Alle 15, stage di equitazione. Cena con prodotti tipici e concerto del coro «Pulcini di S. [illegible] del Tempio».

MOSTRA FOTO[illegible]GRAFICA. Alle 18 il sindaco [illegible] Portolo Formigaro inaugura un'esposizione fotovideografica organizzata da professionisti delle sale del Comune. Luigi Bernini eseguirà un saggio musicale.

FESTA UNITA'. Si apre alle [illegible] in largo Machiavelli a [illegible] un saluto dell'on. Bruno Fracchia. All'inaugurazione della mostra-mercato delle attività economiche seguirà il ballo liscio. A Valmadonna al danza [illegible] l'orchestra «Dante Braghini». Funzionano [illegible] stronomici e cul[illegible]

e. c.

Parte questa sera da Strevi

Un cantagiro di provincia

Sarà a Novi, Ovada, [illegible] e Gavi

NOVI LIGURE — P[illegible] questa sera da Strevi la [illegible] condo edizione del «Cantagiro interregionale». [illegible] gara musicale per giovani cantanti organizzata dall'associazione «Amanti della Musica» di Genova.

[illegible] manifestazione [illegible] prende cinque prove [illegible] quest'anno si svolgeranno tutte in provincia: dopo la tappa [illegible] stasera a Strevi, il «Cantagiro» sarà a Novi Ligure l'8 luglio, poi a Ovada il 15 e a Castelletto d'Orba il 22, prima di concludersi a Gavi il 29 con la finale e la proclamazione del vincitore per il 1989. Il nome della manifestazione richiama subito alla mente il ricordo dello storico «Cantagiro» degli Anni 60 e dei primi Anni 70 che rappresentò una vetrina [illegible] grande successo per diversi «mostri sacri» della [illegible] italiana: [illegible] Dalla o Morandi, dalla Caselli alla Pavone. Ma il «Cantagiro interregionale» di oggi, pur proponendosi sempre come rassegna di voci nuove, ha un raggio d'azione più limitato. I venti concorrenti in gara, scelti dopo una serie di eliminatorie, provengono per la maggior parte da località liguri. Tra loro, però, c'è anche una novese: è Debora Amato, 20 anni, con studi da soprano al Conservatorio, [illegible] anche con la passione per la musica leggera, avendo già partecipato in passato a manifestazioni di questo tipo.

Lo spettacolo che offre il «Cantagiro» è gratuito e ha una durata di circa 3 ore. Prevede ogni volta l'esibizione dei 20 interpreti (che eseguono per lo più canzoni note al grande pubblico) i quali sono raggruppati in cinque [illegible]adre di quattro elementi ciascuna: ci sono i «Gabbiani», i «Delfini», i «Coralli», le «Sirene» e le «Stelle Marine». In ogni tappa c'è una giuria che assegna i punteggi alle diverse squadre e ad ognuno dei 20 cantanti. Nella tappa conclusiva di Gavi saranno sommate le preferenze ottenute [illegible] cinque prove local da eleggere la squadra e l'interprete [illegible] del «Cantagiro '89.

l. u.

DISCOTECA
POP ESTATE
BUBBIO (At) - Tel. 0144 - 8170
SABATO 24 GIUGNO
FINALE REGIONALE DI
«SEDEJONI FAMOSI»
LA [illegible] MUSICA
PANINOTECA - [illegible]

PARADISO STUDIO 5
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
PARADISO FUN
[illegible] DELL'ESTATE
DOMANI SERA
ONE NIGHT
FINALMENTE RITORNANO
LE CALDE NOTTI
DEL PARADISO

Mostre

Pino Grioni. Apre oggi a Salice Terme «Geometrie del mondo», una personale dell'artista lombardo curata dal giornalista e critico d'arte [illegible] Fiorentini ed allestita nel *Centro congressi* delle Terme di Salice. Le opere esposte presentano i quattro volti [illegible] [illegible] artista complesso, non solo perché impegnato su altrettanti fronti — pittura, scultura, vetrate istoriate e ceramica —, ma per la difficoltà di certi contenuti delle sue creazioni.

Piero Ruggeri. Sino al 30 giugno, alla galleria *Bollegn d'arte* di corso Roma 18, ad Acqui Terme, prosegue, e sta ottenendo un grosso successo di pubblico e critica, la personale di un artista che occupa un posto [illegible] rilievo nell'arte contemporanea. In galleria è disponibile il catalogo con testo di Elena Pontiggia e antologia critica a cura di Elisabetta Longari.

Acquarelli. Si inaugura alle 10 di domani, nel salone dell'*Oratorio parrocchiale* a Ticineto, «Acquarelli, acquarelli, acquarelli...», [illegible] mostra presentata dal circolo [illegible] rale ticinetese «Aceto». Sono esposte opere dei pittori Giuseppe Campese, Andrea Di Palma e Maria Teresa Guaschino. La rassegna chiude il 3 luglio.

Pittura e scultura. [illegible] ambito della *Festa dell'Unità*, in largo Machiavelli a Valenza, mostre di Sandro Cherchi (incisioni), Amelia Platone (terracotte), Mirko Guglieri (opere sugli «anni di piombo») e Luciano [illegible] (oli).

Mario Pollicita. Alla galleria d'arte *Ariete* in corso Giovane Italia, a Casale, è aperta la mostra «The long e winding road» un omaggio dell'artista ai Beatles.

Cassolino Crisci. Il pittore alessandrino tiene una sua personale alla galleria d'arte *L'Iride* di Nuovo. Presenta trenta opere della sua più recente produzione. La mostra si chiude il 2 luglio.

Pittori in erba. Prosegue sino al 30 giugno [illegible] d'arte la *Loggia di* [illegible] *Sebastiano*, ad Ovada, la [illegible] degli allievi del corso di pittura promosso dall'assessorato alla Cultura e tenuto dalla pittrice Piera Vegnuti. Opere interessanti, che esprimono i sentimenti e le qualità [illegible] stiche dei giovani pittori. Sono 83 i ragazzi che espongono e [illegible] duecento le opere presentate.

V[illegible] il Museo civico. [illegible] domani la mostra allestita [illegible] chiostro di *Santa Croce*, a Casale, e che [illegible] i dipinti [illegible] restaurati per il nuovo Museo civico. Tra le 33 opere del XVII secolo per [illegible]one «Restauri delle collezioni museali 1977-1987: il Seicento» vi sono sette dipinti di fiamminghi. Tra gli autori italiani sono presenti Niccolò Musso, Giuseppe [illegible] Vermiglio e Guglielmo Caccia. Vi [illegible] poi [illegible] tele [illegible] [illegible] sponsor per essere restaurate. Infine nove [illegible] dell'inizio del XVII secolo di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo.

Alessandria in immagini. Ultimo giorno oggi, alla sala d'arte *Rino Tacchella* di corso Roma [illegible], ad Alessandria, della mostra sulla città vista in antiche stampe e dai pittori alessandrini Annone, [illegible] Bellotti, [illegible], Botta, Cafasi, Ferraris, Morando, Sacchi, Scapparone, Taddei, Vignoli e Villa.

f. m.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il dittatore del Pamelor in arte Jack.
AMBRA: Mr. Crocodile Dundee 2.
COMUNALE: Salva di guerra.
CORSO: High Spirits, fantasmi da ridere.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Una strega chiamata Elvira.
MODERNO: Una vedova allegra... ma non troppo.

ACQUI TERME
ARISTON: Turista per caso.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Scuola di mostri.
VITTORIA: Marrakech Express.

GAVI LIGURE
IL FORTE: S.o.s. fantasmi.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Scuola di pompieri.
MODERNO: New York Stories.

[illegible]DA
LUX: La monaca 2.
MODERNO: Provocazione.

[illegible]RR[illegible]
LARA: La Chiesa.

VALENZA
SOCIALE: Aquile d'attacco.

VOGHERA
ARLECCHINO: Ammazzavampiri 3.

GALVANI: In fuga per tre.
ROMA: Hellbound, Hellraiser 2.

FARMACIE

[illegible]: [illegible] via Milano (diurna); Comunale Cristo, corso Acqui (notturna).
Acqui: Albertini, corso Italia, e Bollente, piazza della [illegible].
[illegible]: Del Valentino, corso Valenza.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale [illegible] e Desiderata, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Manzoni.
Voghera: Lupano, via Emilia.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7
20 — Gli eroi di Hogan, telefilm
20,30 Zorro il dominatore, film di J.L. Merino con Charles Quinney, Maria Pia Conte (1969)
22,20 Il meglio di Colpo grosso
23,20 L'uomo terminale, film di M. Hodges con George Segal, Joan Hackett (1974)

PRIMANTENNA SUPERSIX
20 — Cinema & Musica: I cavalieri del Nord Ovest (western) con John Wayne
21,30 La sposa della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato

GUARDIA MEDICA
Numeri [illegible] per chiamate m[illegible]: [illegible]dria: 42.241; Acqui Terme: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 66.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41[illegible] (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale civile: 30.81 [306 + numero interno].

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno ([illegible]co); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA
Alessa[illegible]
Uffici di corrispondenza: Alessan[illegible] via Cavour 5, tel. (0131) [illegible] 443.347. Corrispondenti: Casale (0142) 54.782; Tortona (0131) 872.361; Valenza (0131) 207.144; [illegible] Terme (0144) 32.529, 54.397; Novi Ligure (0143) 75.758; Ovada (0143) 80.392; Serravalle Scrivia (0143) 65.066.

PUB[illegible]
Alessandria: via Parma 18, tel. (0131) 442.543/44. Orario: dal lunedì al venerdì 8-12,30 e 14,30-18,30.
Casale: via Palestro 36, tel. (0142) 54.484; sportello Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54.

Estratto per pubblicazione
[illegible] DI VITTORIO VENETO

In data 20/10/1987 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro: GIORGI GIOVANNI nato il 8/7/1951 a Carbonia, residente Alessandria corso Acqui n. 250; imputato del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. C.P., 116 R.D. 21/12/1933 n. 1736 per avere emesso n. 3 assegni bancari dell'importo di complessive L. 9.585.587 senza che presso il traente banca Provinc. Lombarda di Alessandria esistesse sufficiente copertura; fatto grave per l'elevato importo complessivo degli assegni e vuoto e per i precedenti specifici dell'imputato. Con la rec. nel. spec. - Cont. Inizi. in Polizia il 27/6/1987
Omissis
P. Q. M. dichiara Giorgi Giovanni colpevole del reato ascrittogli e, tolti ed applicati gli artt. 483 e 488 c.p.p. lo condanna alla pena di mesi due di reclusione e L. 200.000 di multa e al pagamento delle [illegible] processuali. Ordina che la [illegible] sentenza sia pubblicata per estratto e per una sola volta su il quotidiano La Stampa di Torino, cronaca di Alessandria. Dispone sia [illegible] all'imputato di smettere assegni bancari o postali per un periodo di due anni.
Appellata dall'imputato l'11 dicembre 1987.
La Corte di Appello di Venezia, con sentenza 26/1/1989, ha ridotto la pena a gg. 15 di reclusione e L. 200.000 di multa; conferma nel resto.
Per estratto dall'originale.
[illegible] Veneto 14/5/1989.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
rag. G. Iacono

Palladium
TEL. 0144/54.225
GIARDINO D'ESTATE
Tutti i GIOVEDI' ballo con [illegible]LONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 24 [illegible]
DOMENICA 25 GIUGNO
GLI AMICI DELLA NOTTE

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 24 GIUGNO
ORLANDO CAMPANINI
DOMENICA 25 GIUGNO
[illegible]
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 878.174
Pranzo con specialità

LA NOVITA' DELL'ANNO IN ESCLUSIVA GET
GRUPPO
FINANZIAMENTI AGEVOLATI FINO A [illegible]
SAT 200/300
ALBA SATELLITE SYSTEM
LA RIVOLUZIONARIA ANTENNA PARABOLICA PER RICEVERE DIRETTAMENTE A CASA TUA, IN DIRETTA VIA SATELLITE, 16 EMITTENTI DA TUTTO IL MONDO, PREDISPOSTA PER OGNI TV.
GARANTITA 3 ANNI
DIRETTAMENTE INSTALLATA SUL TUO TV DAGLI SPECIALISTI GET.

CASELLA ANGELO EREDI S.N.C. VIA LIBARNA 20 TEL. 0143.66203 ARQUATA SCRIVIA (AL)
CEI SANDRO VIA LANZA 47 TEL. 0142.2391 CASALE MONF. (AL)
CENTRO MERCATO INGROSSO DI CAPRA A. VIA DOMENICO CARBONE 10 B/5 TEL. 0131.83101 VILLAVERNIA (AL)
DEMICHELI MARIO VIA ROMUALDO MARENGO 161 TEL. 0143.75444 NOVI LIGURE (AL)
ELETTRO 2000 VIA ROSANO 6 TEL. 0131.80105 VOLPEDO (AL)
ELETTROHOUSE DI REPETTO VIA BUFFA 10 TEL. 0143.86126 OVADA (AL)
GUAGNINI BENIAMINO VIA EMILIA 79 TEL. 0131.861477 TORTONA (AL)
POZZOBON PIETRO VIA LEGA LOMBARDA 12 TEL. 0131.93090 VALENZA (AL)
ROTA GIOVANNI CORSO ACQUI 268 TEL. 0131.341292 ALESSANDRIA
RUSSO ELETTRODOMESTICI VIA MORIONDO 41 TEL. 0144.52392 ACQUI TERME (AL)
BIONE GIOVANNI VIA XX SETTEMBRE 37 TEL. 0141.91440 MONCALVO (AT)
ELETTRONICA I.Q.M. CORSO ASTI 152 TEL. 0141.726216 NIZZA MONF. (AT)
MURITTU FRANCO VIA ALFIERI 3 TEL. 0141.633970 CANELLI (AT)
COSSOTTO ALBERTO VIA MAZZINI 90 TEL. 0161.843227 CRESCENTINO (VC)
FLORIO CARLO VIA TRINO 18 TEL. 0161.68827 VERCELLI
OPEZZO PIER GIORGIO VIA DESANA 52 TEL. 0161.912140 COSTANZANA (VC)
REBORA RINALDO CORSO NUOVA ITALIA 131 TEL. 0161.94928 SANTHIA (VC)
VUOI SAPERNE DI PIÙ? TELEFONA AL TUO SPECIALISTA GET PIÙ VICINO

MOTONAUTICA - Un ambizioso progetto del Dlf alessandrino

Ecco la «Monza sul Tanaro»

Il presidente Ruggero Noccioli vuole realizzare [illegible] circuito sul fiume per competizioni di alto livello
Domani, in collaborazione con la Scuderia Nord-Ovest, si disputa il primo slalom Trofeo Italcargo

[illegible] — La città si candida a diventare la «regina» della motonautica. L'idea è di Ruggero Noccioli, presidente del Dopolavoro ferroviario-Club motonautico, che dispone [illegible] squadra di piloti di prim'ordine, impegnati [illegible] campionato italiano.

«*Tutti conoscono Monza per il suo autodromo* — dice Noccioli —, *perché allora non realizzare sul Tanaro un circuito fluviale per ospitare grandi manifestazioni?*».

E' un sogno suggestivo e poggia su una serie di considerazioni. In primo luogo, il limitato [illegible] circuiti omologati in Italia («*La stessa idrovia* [illegible] *è [illegible] isolato da troppe attività*», sottolinea Noccioli), con forte [illegible] d'impianti [illegible] tutta Europa; poi [illegible] posizione strategica di Alessandria, [illegible] centro delle vie di comunicazione [illegible] Nord Italia e facilmente raggiungibile anche dalle nazioni limitrofe.

Noccioli [illegible] già preparato una bozza del progetto: il luogo ideale sarebbe il tratto sul Tanaro in prossimità della confluenza [illegible] Bormida [illegible] I [illegible] elevati comporterebbero [illegible] necessità di coinvolgere [illegible] pool pubblico-privato per finanziare la realizzazione dell'iniziativa.

[illegible] frattempo, il Dopolavoro ferroviario-Club motonautico [illegible] limita solo a raccogliere [illegible] cessi [illegible] campo agonistico, ma s'impegna anche a livello organizzativo. Dopo la [illegible] regolarità Alessandria-Tripoli di Solero del [illegible] propone domani (in collaborazione con la scuderia Nord Ovest [illegible] Torino) il primo «Trofeo Italcargo», una prova di slalom aperta a qualsiasi classe e categoria.

Il campo di gara si estende su un tratto di [illegible] metri, delimitato da boe, tra il ponte ferroviario e quello dell'autostrada Voltri-Sempione. I concorrenti [illegible] vrano individualmente in due *manches*, [illegible] prevedono [illegible] tre giri del percorso. [illegible] più potenti [illegible] maggiori penalità; [illegible] organizzatori, infatti, intendono premiare la migliore tecnica dei piloti.

La competizione s'inizia alle 15, mentre la premiazione [illegible] in programma [illegible] le 17,30 [illegible] sede nautica, in [illegible] Vecchia dei Bagliani.

[illegible] già garantito la loro presenza [illegible] piloti di spicco, [illegible] cui il [illegible] Marco Vittone (correrà con un Formula 3000), che detiene il record mondiale dell'ora nella [illegible] Entrobordo illimitata.

Della stessa scuderia (la Motonautica [illegible] [illegible] parte anche Fabrizio Bocca, già [illegible] in [illegible] che sarà alla guida di un Formula [illegible] [illegible] 2000, mentre il pluricampione mondiale [illegible] pilonerà un Formula Uno 3500.

Saranno [illegible] [illegible] anche i rappresentanti [illegible] Club alessandrino, decisi a ben figurare: Piero Corrino, Lauro Bordini e Nino Piccione. Mancherà forse Aldo Malaspina (recente vincitore della Pavia-Venezia [illegible] categoria T 650), perché già impegnato con il fratello [illegible] in [illegible] [illegible].

La formula della competizione (prova a cronometro individuale) favorisce [illegible] spettacolarità [illegible] riduce i rischi [illegible] di [illegible] tra i «bolidi» impegnati sul fiume.

Brunello Vescovi

Un'immagine [illegible] Tanaro in occasione della «Tripoli di Solero». Qui sorgerà il circuito?

CALCIOMERCATO - Molte novità in Promozione

I rinforzi dei Club oltre il top-secret

Confermati i mister [illegible] Novese, Monferrato e San Carlo

NOVI LIGURE — E' il momento dei «se» e dei «forse» per le squadre di Promozione impegnate nel calciomercato. Ogni annuncio, anche se alcune trattative sono già concluse, è stato rinviato al primo di luglio, quando saranno aperte ufficialmente le liste di trasferimento.

Il clima di maggior fermento si registra intorno alla Novese. Dopo che il presidente Bruno Crozza ha deciso di ritentare la scalata all'Interregionale, è stato riconfermato mister Franco Delladonna. Le prime notizie riguardano le cessioni dei «gioielli» bianconeri: il portiere Conti passerà all'Alessandria, mentre per il «re dei gol» Daldoia (circa 60 reti in tre anni) [illegible] Valenzana, Bra e Nino Milletoti. E' probabile anche la cessione del difensore Balocco all'Acqui o al Bra, mentre Marchese e Tonetto, proprietari dei propri cartellini, non sono confermati.

Il direttore sportivo Papalia assicura che i nuovi arrivi saranno all'altezza dell'obiettivo-promozione, ma non scopre le sue carte.

Qualche nome comunque si conosce: il portiere di Ivaldo potrebbe essere Nicola Zagaria (Biellese), [illegible] la società non scarta le soluzioni Mogni (Canelli) e Taschieri (Valenzana).

Tra i «papabili» ci sono anche i centrocampisti Bertuzzo (Saluzzo), Romeo e Fava (entrambi di [illegible] e il difensore Re della Valenzana.

Nell'Ovadamonferrato si profila un clamoroso divorzio tra la società e Giorgio Arcella, l'allenatore che ha guidato la squadra al successo in Prima categoria. Se Arcella non otterrà i rinforzi che ha richiesto [illegible] c'è il Cassano [illegible] Calegoria) pronto [illegible] gliere a braccia aperte.

Tra i giocatori nel mirino di Arcella ci sono la punta Biasi e il centrocampista Spinetta della Camalio, [illegible] sono in lista di partenza Murialdo e Odicino in servizio militare, [illegible] Coppa che interrompe [illegible] l'attività per problemi di lavoro.

Meno movimentata è la situazione negli altri Club alessandrini. Il [illegible] tecnico Pietro Petrucci ha molte richieste per Luongo, [illegible] Caputo, ma la società [illegible] giallobl[illegible] a riconfermarli. E' possibile il ritorno [illegible] Salmaso a Valenza [illegible] fine prestito, mentre sui [illegible] degli acquisti [illegible] parla del [illegible] Biasi e di Giacobone (Valenzana).

Il San Carlo ha [illegible] il [illegible] 25° anniversario di fon[illegible] [illegible] una grande fe[illegible] alla quale sono intervenuti sportivi [illegible] come Livio Be[illegible] e [illegible] Verza, che con i giocatori e i dirigenti [illegible] borghigiani si sono [illegible] attorno al mini-tifoso, Don [illegible]. Dice il dirigente Fran[illegible] Montiglio: «*Abbiamo già rinnovato la fiducia* [illegible] *tecnico Gigi Limberti e in linea* [illegible] *massima vogliamo fare altrettanto con tutti i giocatori*». [illegible] però [illegible] sarà ancora il centravanti Varese, corteggiato dall'Albese.

Nel [illegible] del nuovo mi[illegible] [illegible] Arnienti, [illegible] scontata la partenza [illegible] [illegible] travanti Sacco, [illegible] la stessa sorte potrebbe toccare a Subbrero [illegible] Maurizio Gabbana. Rientra il [illegible] re [illegible] dal servizio militare, ma [illegible] un libero, un centrocampista e una punta: circolano i nomi di Piredda e Cadamuro della Novese.

Luca Ubaldeschi

[illegible] - Successi di squadra nella prima fase regionale

Sei regine in Coppa Italia

[illegible] — Sei squadre alessandrine, impegnate nella [illegible] regionale della Coppa Italia di tennis, hanno superato il primo turno. [illegible] spetterà alle [illegible] [illegible] (Lobbi) [illegible] [illegible] Orti) affrontare gli ostacoli rappresentati rispettivamente [illegible] Green Park Rivoli e dal Tennis Club La Pineta di Sangano.

Risultati (regionale [illegible] schile): Ct Casale B-Cral Saint A 4-3; Tc La Salva Ghilia-Canottieri Tanaro 4-2; [illegible] di Risparmio-Cedas Fiat A 4-[illegible] Trecate-Postelegrafonici) 6-4; Canottieri Caprera-Derthona 6-4; Csc Orti-Match [illegible] Bra [illegible]; Sporting Casale-Pro Vercelli 6-4; Csd Barberis-Tc Meina 5-5; Tc L'Incontro Romagnano Sesia-Ct Casale A 1-5; Tc Pino Torinese-Stecat Acqui 1-5.

Si disputano, intanto, i campionati provinciali riservati a giocatori «mai classificati» e [illegible] (oltre i 45 anni) e si susseguono a ritmo continuo molti tornei.

Al Tennis Club La Serra di Valenza [illegible] vinto Dario Vecchio (del Csc Orti) [illegible] Paolo Nicola (Lobbi) per 6-3, 6-2; [illegible] analogo punteggio [illegible] Priarone (Cassa di Risparmio) [illegible] regolato a Carentino Cristiano [illegible].

Il [illegible] regionale [illegible] «Baby Davis» per Under [illegible] è [illegible] conquistato [illegible] Tc [illegible] di Grugliasco. Un po' di delusione per Ct Casale: Canottieri Tanaro, quest'ultima presente con due squadre nel girone finale.

Nonostante i punti conquistati da Aruna Gujral e Simona Brenta, la Canottieri non è riuscita ad approdare allo scontro decisivo. Contro il Grugliasco, i casalesi hanno vinto il singolare maschile, ma hanno [illegible] la prova femminile e il doppio.

b. v.

Judo, diciotto medaglie per il «Cinzia Valenza»

VALENZA — Al [illegible] «Città [illegible] Borgolavezzaro» [illegible] [illegible] Club Valenza ha conquistato il primo posto nella classifica a squadre, vincendo a [illegible] individuale 7 medaglie d'oro, quattro d'argento e 7 di [illegible].

Dice l'istruttore valenzano, Mario Giardi: «*Anche in questo abbiamo ottenuto ai successi, questa affermazione* [illegible] *distingue perché per la prima volta* [illegible] *no saliti* [illegible] *podio atleti molto giovani come Alessandra Bartoli, Andrea Berta, Emy De Dalto, Fabrizio Albertin e* [illegible] *Zangrilli, che rappresentano il futuro del nostro Club*».

Le altre 17 società partecipanti hanno dovuto cedere alla superiorità tecnica dei valenzani. Hanno vinto, nelle rispettive categorie, Luca Bortoloni, Alessandro Magro, [illegible] vanni Ughini, Noureddine Malki, Alessandra Bartoli, Cristiana e Sabrina Fiore.

Si sono classificati [illegible] secondi posto Leonardo Baglioni, Cristina Mantovan, Amerigo Conte [illegible] Enrico Gamba; medaglie di bronzo per [illegible] Bertu, Michele Tota, Moreno Brunella, Emy De Dalto, Fabrizio Albertin, Marcello Zangrilli e Claudio Garcaubo.

Oggi i valenzani si cimenteranno alle 15 ad Alessandria, nella palestra della Gioventù Italiana, per la finale del «Trofeo Amicizia», dove occupano il quarto posto, alle spalle del Judo Club Alba, Alessandria e Monferrato.

f. d.

[illegible] - Oggi la seconda prova [illegible] Villanova

La Challenge del riso

VILLANOVA — In occasione della 21ª Festa del Riso, si disputa [illegible] la [illegible] prova del «Challenge Cinghiale», la [illegible] competizione di ciclismo amatoriale, che in questa [illegible] festeggia il proprio decennale. Dopo [illegible] gara di apertura (disputata il 25 marzo) [illegible] la tappa odierna, il «Challenge» prevede [illegible] due prove, il 5 agosto a Madonnina [illegible] Serralunga e la [illegible] [illegible] il 16 settembre.

La prima partenza [illegible] è fissata per le [illegible]. Cadetti, Junior e Senior percorreranno cinque volte il circuito [illegible] [illegible] statale 31-bivio Stroppiana-bivio Caresana-Villanova di 14,300 chilometri, completamente pianeggiante. Alle 16,15 saranno al via Veterani e Gentlemen e alle 16,30 i campioni delle categorie Donne, Debuttanti e Supergentlemen. Tutti impegnati in quattro [illegible] del [illegible].

[illegible] organizzata [illegible] gruppo sportivo «Cinghiale Casale» in collaborazione con l'Arcos Villanova, è decisiva per le posizioni [illegible] vertice delle classifiche individuali e [illegible] squadre.

Attualmente guida la graduatoria di società [illegible] Chiaro Cova di Torino, precedendo la Nebiolo Denadai di Asti e la Guarini [illegible] Varese, [illegible] [illegible] la quarta posizione [illegible] Torino, il [illegible] Rozzano, l'Ompa [illegible] e la Sarzese Novara.

La competizione [illegible] valida per il «Gran Premio Arcos» ed il «Trofeo [illegible] Floricoltura». E' ricco il montepremi con medaglie [illegible] ai vincitori delle categorie Cadetti, Junior, Senior, Veterani e Gentlemen e riconoscimenti per i primi 15 assoluti di ogni gruppo di partenti.

t. f.

Calcio, finali [illegible] tornei [illegible] Mandrogne

ALESSANDRIA — Si [illegible] in questa [illegible] settimana i due tornei giovanili di calcio organizzati a Mandrogne [illegible] circolo Arci. Per il primo «Trofeo Alleanza Pace Assicurazioni», categoria Pulcini, [illegible] è in programma [illegible] 22 [illegible] finale [illegible] [illegible] ed Aurora A, entrambi di Alessandria. Per il terzo posto alle 21 si con[illegible] Fulgor ed Autora [illegible]. Finalissima domani stesso ora tra Fulgor ed Aurora nel quinto «Memorial Carlo Giuglielo» per Esordienti; Ovadamobili ed Asca per il terzo posto. *(r. g.)*

CGSS

BUONE NOTIZIE PER ALESSANDRIA. PRESTO QUESTA PAGINA SI MOLTIPLICHERA' PER 8.

Alessandria è cresciuta. Nella realtà economica come in quella culturale, Alessandria e la sua provincia fanno infatti sempre più notizia. "La Stampa" ne prende atto: tra pochi giorni questa pagina si moltiplicherà per 8.

Avete capito bene: 8 pagine che diventeranno esse stesse un vero quotidiano, tutto per Alessandria.

[illegible] pagine per i fatti, la vita, gli spettacoli, la cronaca di una città [illegible] di una provincia che meritano ormai molto più di qualche pagina locale.

Nasce uno strumento d'informazione e di dibattito tutto per Alessandria e la sua provincia. "La Stampa" conferma la sua vocazione europea proprio [illegible] partire dalla realtà più vicina ai suoi lettori. Tra pochi giorni nasce infatti "La Stampa" nuova: non più un solo quotidiano, ma tre quotidiani in uno: il quotidiano delle notizie dall'Italia e dall'estero, il quotidiano della cultura e dei grandi reportages [illegible] il quotidiano, appunto, di Alessandria.

Cambia anche il formato: un po' più piccolo, molto più pratico, con una nuova grafica e [illegible] nuova struttura editoriale che vi sorprenderanno per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza. Tra pochi giorni "La Stampa" è nuova. Finalmente Alessandria ha il suo quotidiano.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

Mentre viene sollecitato il passaggio al caposettore pubblico

Confronto aperto alla Cogne per l'accordo integrativo Ilva

Per la Fim «inaccettabili i ritardi dell'Iri e del Poligrafico per [illegible] Verrès»

AOSTA — La DeltaCogne entrerà nell'Ilva, ormai salvo colpi di scena rimane soltanto da stabilire la data, [illegible] non sarà prima di settembre. L'affermazione del caposettore della siderurgia pubblica è stata precisa: «*Dal punto* [illegible] *vista dell'analisi prodotto-mercato l'acquisizione* [illegible] *DeltaCogne* [illegible] *strategica. E' un'azienda* [illegible] *negli ultimi* [illegible] *anni ha operato bene e conseguito ottimi risultati, operando in una fascia di* [illegible] *to valore aggiunto*».

[illegible] speciale, inox, è richiesto sul mercato e il marchio Cogne ha una validità in tutto il mondo. Quindi con le duecentomila tonnellate di prodotto all'anno (contro le ventimila della Falck), lo stabilimento di Aosta è destinato a svolgere un ruolo da protagonista di rilievo nel comparto.

Tuttavia l'Ilva non esclude che, una volta entrata in possesso della DeltaCogne, si possano raggiungere accordi con la Falck stessa (si parla di joint-venture, di sinergie). La Falck «*stiamo trattando per un'alleanza generale sui laminati piani*».

E Alberto Falck, presidente del gruppo di acciaierie private, sostiene che «*per ora vi sono accordi di massima. Le intese potrebbero riguardare impianti fermi da far ripartire e nuove iniziative comuni*». Per vedere la Falck accetterà di entrare come socio di minoranza dopo aver chiesto il 51 per cento delle azioni.

Sulla vicenda ha preso posizione il Consiglio di fabbrica della DeltaCogne di Aosta e Verrès, chiamato anche per decidere l'apertura di un confronto con l'azienda per estendere l'accordo [illegible]vo Ilva [illegible] lo scorso maggio.

«*La* [illegible] *immediata della DeltaCogne all'Ilva* — [illegible] detto il Consiglio di fabbrica — *risulta indispensabile alla luce del positivo andamento del mercato siderurgi*[illegible] *e della situazione* [illegible]*mica* [illegible]. *Ulteriori ritardi compromettono irrimediabilmente il processo di* [illegible] *e l'avvio degli investimenti* [illegible] *per la specializzazione produttiva degli stabilimenti*».

Sempre secondo il sindacato, il passaggio all'Ilva, garantendo l'autonomia societaria e gestionale alla DeltaCogne, consente la [illegible] degli oneri finanziari e il loro riallineamento ai valori della concorrenza.

La Fim giudica [illegible] preoccupazione [illegible] di cessione sociale dell'azienda avvenuta di recente, in quanto il fatto «*rappresenta un elemento obiettivo di destabilizzazione della situazione* [illegible] *cui ovviamente si* [illegible] *ancor più improcrastinabile il conferimento all'Ilva in tempi stretti*».

Osserva poi [illegible] Valle d'Aosta [illegible] realizzare questo obiettivo «*ha superato l'atteggiamento dilatorio e ragionieristico del Comitato di liquidazione Finsider, che rischia di coprire* [illegible] *poco chiare e assecondare appetiti* [illegible] *privati*».

In questo [illegible]esto, precisa la Fim, «*risultano poi inaccettabili i ritardi con cui l'Iri e il Poligrafico stanno affrontan*[illegible] [illegible] *assetti futuri della sta*[illegible] *di Verrès*». I Consigli di fabbrica e la Fim chiedono quindi: 1) [illegible] incontro urgente con [illegible] direzione DeltaCogne; 2) [illegible] convocazione del Comitato regionale per i problemi DeltaCogne [illegible] adottate tutte le iniziative necessarie nei confronti dei liquidatori e i vertici Iri e Ilva per risolvere la situazione.

Per quanto riguarda l'estensione dell'accordo integrativo Ilva alla DeltaCogne, i sindacati chiedono «*l'armonizzazione dal 1° luglio dei trattamenti all'interno della siderurgia pubblica* [illegible] *merito alle* [illegible] *industriali, all'organizzazione del* [illegible]*, al sistema di incentivazione, alle maggiorazioni e al salario*».

Sulle questioni [illegible] tappeto, dopo gli incontri richiesti, saranno convocate [illegible] con [illegible] per valutare la situazione e decidere le iniziative necessarie.

p. cer.

[illegible] Rocce ciusere a [illegible]

PONT-ST-MARTIN — Questa sera, alle 20,30, nell'auditorium comunale del nuovo Palasport, sotto il patrocinio dell'assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo di Pont-St-Martin, la compagnia «Amici del Teatro» presenta due atti unici: «Orlenda ha detto: me ne frego» di Georges Feydeau e «Non tutti i ladri vengono per nuocere» di Dario Fo. Interpreti: Lucio Bovo, Renzo Marino, Patrizia Moretti, Anna Nicco, Donato Panetti, [illegible] Scaglia, Fulvio Vermiani e Cleta Tenillaz.

[illegible] di moto Gozzi ad [illegible]

AOSTA — Oggi e domani si svolge il primo raduno internazionale «Città di Aosta» di moto Gozzi per l'organizzazione dell'«Ok moto» e col patrocinio dell'Azienda di soggiorno. Circa seicento moto giungeranno nel capoluogo regionale. Oggi vi saranno le iscrizioni e la sistemazione negli hôtel dei partecipanti; domani ancora iscrizioni (dalle 8), quindi sfilata alle 11 nelle vie cittadine. Alle [illegible] premiazione allo stadio del ghiaccio.

L'assemblea delle guide alpine

AOSTA — L'assemblea generale dell'Unione valdostana guide di alta montagna si svolgerà il 30 giugno alle ore 15 (prima convocazione) e alle 16 (seconda convocazione) nel salone del palazzo regionale.

Da Cogne ad Aosta per le «Charabon»

COGNE — Tra gli attori dello Charabon ha dato buona dimostrazione delle sue qualità anche Elena Martinetto, di Cogne, [illegible] per partecipare alle prove del teatro popolare in «patois» ha sempre viaggiato durante l'inverno dal suo paese ad Aosta, dando prova di una vera passione [illegible] impegno per le recite [illegible]

L'operazione svolta [illegible] polizia di Aosta

Sono dieci gli arresti nella gang della droga

[illegible] i [illegible] Giuliani - Ricercato il fratello

AOSTA — Sono saliti a dieci gli arresti nella «banda della droga» che deteneva l'80 per cento del mercato dell'eroina in Valle. Le manette sono scattate per Giuliano Giuliani, 32 anni, residente in via Oratorio 16 a Châtillon, che con il fratello Giuseppe, 29 anni, ricercato, si occupava per conto della banda dello smercio [illegible] in [illegible] Valle (Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-St-Martin).

L'accusa, per tutti i componenti dell'organizzazione che [illegible] provvedeva a rifornire i centri di St-Pierre, [illegible] e Châtillon, è di associazione per delinquere finalizzata [illegible] spaccio.

I risultati dell'operazione anti-droga che nelle ultime sei settimane ha richiesto un particolare impegno da parte degli uomini della squadra narcotici sono lusinghieri: ai dieci arresti si aggiungono infatti i due mandati di cattura spiccati dal giudice istruttore, Gianni Franciolini, contro Giuseppe Giuliani e Antonio Catanzaro, 22 anni (del gruppo di Milano) ancora latitanti, e le otto denunce a piede [illegible] di piccoli spacciatori locali.

«*A questo punto* — dicono in questura — *le indagini possono considerarsi concluse. L'arresto dei due ricercati è soltanto questione di tempo, la "banda" è comunque sgominata*».

Giuliano Giuliani e il fratello Giuseppe erano [illegible] stati messi in [illegible] carabinieri di St-Vincent. Provenienti da Milano, dove avevano assistito ad un incontro di calcio e incontrato alcune persone, i due erano stati fermati al casello autostradale: sulla loro auto, una Renault 5, i militari avevano trovato nascosti nel porta oggetti un quantitativo di eroina e hashish sufficiente ad incriminarli per detenzione illegale di droga.

Dopo l'arresto, tornati in libertà, i fratelli Giuliani avevano ripreso — secondo quanto accertato dalla questura — l'attività di spacciatori. «*I Giuliani* [illegible] un ruolo molto rilevante nello smercio dell'eroina [illegible] *Bassa* [illegible]. *Come gli altri componenti dell'organizzazione che spacciavano nella zona di Saint-Pierre e Aosta, provvedevano loro a tagliare la droga prima di immetterla sul mercato.*

Secondo [illegible] fatta dagli agenti [illegible] narcotici sul [illegible] di droga controllato dall'organizzazione il «cervello» era a Milano, in Valle venivano smerciati ogni settimana 50 grammi di eroina: due etti al [illegible] che, dopo il «taglio», diventavano sei o sette destinati a rifornire [illegible] migliaio circa di tossicodipendenti.

Come [illegible] reagito il mercato della droga valdostano dopo i [illegible] «*Ha subito certamente un duro colpo,* [illegible] *dopo il disorientamento iniziale comincerà a riorganizzarsi* — dicono in questura —. *Da Milano qualcuno il più* [illegible] *Valle a minacciare tossicodipendenti locali di ritorsioni per costringerli a ritrattare* [illegible] *di*[illegible] *fatte durante l'indagine.*

Beatrice Mosca

Si apre [illegible] Werner Jeker l'esposizione «Visual design»

Grafica-spettacolo a La Salle

LA SALLE — [illegible] una delle regioni italiane dove il «consumo» più spettacolo: bene si abbina dunque a questa caratteristica il tema unificante («La grafica come spettacolo») [illegible] di «Visual design», [illegible] incontri e esposizioni [illegible] arte grafica alla [illegible] son Gerboiller di La Salle, [illegible] si inaugura domani [illegible] una mostra di manifesti [illegible] svizzero Werner Jeker.

Il ciclo di esposizioni, attraverso le opere [illegible] vari grafici, sviluppa il rapporto interferente fra arte e narrazione (nello specifico [illegible] [illegible] artistica e [illegible]zione), riflettendo [illegible] tempo su alcune questioni teoriche e pratiche, quali il ruolo della committenza, il mercato e il rapporto cliente-designer.

«Visual design», coordinata da [illegible] Balan, [illegible] aver contribuito a [illegible] l'immagine [illegible] centro [illegible] Valle, ha ormai assunto un'ampiezza e un'importanza internazionali nel settore della grafica.

Sono significativi in questo senso sia i [illegible] degli artisti che vi hanno partecipato in passato (Fukuda, Folon, Glaser, Sawka, Testa, Lupi ecc.) sia quelli degli ospiti [illegible] quest'anno, che, dopo Werner Jeker, [illegible] il franco-polacco Roland Topor (15 luglio), il finlandese [illegible] Varys (27 agosto), il francese Tomi Ungerer (14 ottobre) e [illegible] italiani Maurizio e Armando Milani (18 novembre)

[illegible] essi, il 23 settembre, aggiungerà, come è ormai tradizione, un grafico valdostano. L'artista scelto quest'anno è Fulvio Vicquéry, noto per la sua attività di pittore e coordinatore dell'immagine grafica di manifestazioni regionali e come art designer di pubblicazioni dell'editoria locale.

Il collegamento [illegible] l'ambiente valdostano, già proficuo nei cinque anni passati quando la manifestazione di La Salle è stata occasione di aggiornamento e dibattito per gli addetti ai lavori, si amplia con una novità.

«Visual design» propone agli studenti di [illegible] [illegible] espositori (chi vorrà intervenire alle mattinate-dibattito dovrà [illegible] l'Ente promotore).

La rassegna si concluderà poi con un convegno su «L'identity dell'ente pubblico verso le Olimpiadi del 1998».

Luciano Barisone

[illegible] Ua [illegible] e un ferito sul [illegible]

COURMAYEUR — Da ieri pomeriggio l'elicottero della Protezione Civile è impegnato nelle ricerche di un alpinista francese, Pierre Touache, [illegible] anni di Mentone, [illegible] vono [illegible] alcuni massi è precipitato giovedì nel pressi del rifugio Borelli, a circa [illegible] metri di quota, mentre con un compagno stava scendendo lungo la via [illegible] [illegible] Bianco. I due procedevano legati in un [illegible] particolarmente pericoloso, perché di roccia friabile.

A dare l'allarme è stato Vincent Roche, 31 anni, anch'egli di Mentone, che dopo aver assistito all'incidente ha passato le [illegible] all'aperto, quindi ancora sotto choc ha raggiunto ieri la Val Veny. Durante la discesa verso Courmayeur il Roche si è anche perso ed è caduto su un ghiacciaio, fratturandosi alcune costole.

(b. m.)

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

[illegible] **Patty, la vera storia di Patricia Hearst**, regia [illegible] Paul Schrader, con N. Richardson, W. Forsythe (Usa 1988). *Ricca ereditiera rapita da un gruppo di terroristi si unisce alla causa: poi si pente.*

SPLENDOR: [illegible] a luce rossa V. m. 18.

Televisioni

RAITRE

[illegible] Tg della Valle d'Aosta
18.30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

[illegible] La Voix de la Vallée

RADIODUE

[illegible] La Voix de la Vallée
14.15 *Itinerari* di Enrico Merlet
[illegible] [illegible] [illegible] Vallée, ed. Mah

TV SUISSE ROMANDE

18.35 Loft Story
19.00 La feuille de la corbeille
19.30 TJ-soir
[illegible] Ah!
20.35 Bon dimanche
23.25 La chevauchée des morts
[illegible]

RETE ST-VINCENT

12.45; 19.30: [illegible] Telegiornale
13.00 Film
20.30 Film

Mostre

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

[illegible] regionale odierna [illegible] (mostrine). [illegible]: 8.30-12 e 15-18.

Mostre

AOSTA

CENTRO [illegible] ST-BENI [illegible] **ali milanesi»**, quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9,30-12, 15-18,30.

TOUR DU LEPREUX: «Spedizione notturna», quadri di Lucio Del Pezzo; Orario 9,30-12; 15-18,30.

TOUR FROMAGE: «Busti di Marianne», esposizione. Orario 9,30-12; 16-18,30

IL LORENZO: «Le terre du désir», fotografie e sculture di Luisito Finestal. Orario 9,30-12; 15-18,30.

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Mocco in via Torino (A partire dalle 12,30 alle 15 e dalle [illegible] alle [illegible] a porte chiuse dalle [illegible].

IL TEMPO

Tendenza fino alle 18 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +17; ore 12: +23. [illegible] 40%. Vento: debole (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

[illegible] STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean-[illegible] Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Musumeci, [illegible] Amérique [illegible], tel. (0165) 78.58.28; 78.50.19.

OFFICINE AUTORIZZATE

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Regione Amérique, tel. (0165) 766.027.
[illegible] S.S. 508, [illegible] 300.156.
[illegible] via [illegible] [illegible] [illegible] (0165) 61.807.
Courmayeur: Supersprint, Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 93.058.
Valtournenche: Ind. Clou (0166) [illegible]

ANNIVERSARI

27-6-88 — 27-6-89

Zita Formento

I nostri alla sua scomparsa nel mare ci ritornano sempre con la mente del nostro. Le piange i suoi Mimì, Gilda, Cristina, Enrico, Sandra, Monica, Mario Aosta, St-Etienne ore 9, San Teodoro (Pa), Corrado d'Arpaia (Bi)

CGSS

BUONE NOTIZIE PER LA VALLE D'AOSTA. PRESTO QUESTA PAGINA SI MOLTIPLICHERA' PER 8.

La Valle d'Aosta è cresciuta. Nella realtà economica come in quella culturale, la Valle d'Aosta fa infatti sempre più notizia. "La Stampa" ne prende atto: tra pochi giorni questa pagina si moltiplicherà per 8.

Avete capito bene: 8 pagine che diventeranno esse stesse un vero quotidiano, tutto per la Valle d'Aosta.

8 pagine per i fatti, la vita, gli spettacoli, la cronaca di una regione che merita ormai molto più di qualche pagina locale.

Nasce uno strumento d'informazione e di dibattito tutto per la Valle d'Aosta. "La Stampa" conferma la sua vocazione europea proprio a partire dalla realtà più vicina ai suoi lettori.

Tra pochi giorni nasce infatti "La Stampa" nuova: non più un solo quotidiano, ma tre quotidiani in uno: il quotidiano delle notizie dall'Italia e dall'estero, il quotidiano della cultura e dei grandi reportages e il quotidiano, appunto, della Valle d'Aosta. Cambia anche il formato: un po' più piccolo, molto più pratico, con una nuova grafica e una nuova struttura editoriale che vi sorprenderanno per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza. Tra pochi giorni "La Stampa" è nuova. Finalmente la Valle d'Aosta ha il suo quotidiano.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

ATLETICA - Primi successi dei valdostani nei meeting nazionali

Come frecce sulla terra rossa

Dopo Roberta Brunet e Paolo Challancin, Pilar Ottoz ha ottenuto un posto nella finale a dodici squadre dei campionati di società - L'attività dello squadrone Ceat Cavi Pont Donnaz e i problemi della

La staffetta 4 per 100 allievi della Ceat

AOSTA — La finale dei campionati di rappresenta il primo grande appuntamento di una stagio particolari manifestazioni per l'atletica leggera italiana.

Quest'anno previsti pionati europei, mondiali, Olimpiadi tutto l'interesse è rivolto alla conquista di un posto in nazionale la Coppa Europa a Gateshead in Bretagna figurare bene nei grandi meeting e campionati italiani assoluti e di società.

La Valle d'Aosta è stata rappresentata nella due giorni Catania con ottimi risultati da tre atleti: Brunet in gara per il Cus , Paolo Challancin campione d'Italia in Fiamme Oro, Pilar Ottoz in rappresen Primavera Torino (undicesima 15" 41 nel cento ostacoli).

Roberta Brunet ha sinora preparato stagione con accortezza, prime uscite state convincenti per l'autorevolezza cui controllato avversarie, per non può pretendere di vedere mezzofondista Gressan ai elevatissimi livelli cronometrici. Tuttavia ha due vit

Si è invece riproposto ad livello, dopo una stagione opaca per una serie di infortuni che una specialità molto du per gli arti inferiori come il salto triplo spesso comporta, Challancin.

L'atleta si è espresso bene nei primi impegni stagionali, andando a conquistare il secondo posto nella Coppa dei Campioni a Zagabria, nella sola di uno jugoslavo, con 15,89 per poi a Ravenna un 16,15 migliorato a di centimetri che lo colloca nuovamente ai vertici nazionali della specialità dietro al quotato presidente Dario Badinelli.

In casa molto sfortunato Laurent, che è stato fermato da una contrattura subita a e per che tempo dovrà lontano dall'attività ad alto livello sugli ostacoli, mentre Pilar si sta esprimendo su buoni livelli tanto da guadagnarsi un posto nella finale a dodici squadre dei campionati di società con l'Ina Primavera.

Fabio Grange ha invece dovuto forfait, non è in perfette condizioni fisiche e finalizzerà la attività per preparare bene gli a livello individuale, l'anno scorso ottenne il se posto, difendendo sempre i colori del Cus Torino.

A questi cinque atleti si poi aggiungere altre quattro presenze dalla non valdostani: Danilo Cerchiaro Jean Dondeynaz tesserati per l'Aeronautica, Luca Magnin per il Cus Torino Paola Lanaro per l'Ina Primavera To

L'attività in Valle è puntata a livello assoluto sullo squadrone della Ceat Cavi che mistendo tutti i campi di gara con i suoi atleti divisi in tre gruppi di allenamento a Donnas, Torino e Moretta in provincia di Cuneo.

Ad Aosta l'attività an protagonista l'Atletica Cogne, che affida ancora a dirigenti che dedicato una vita all'atletica come Antonio Boscariol, mentre in famiglie c'è qualche individualità nell'Atletica Femminile Aosta.

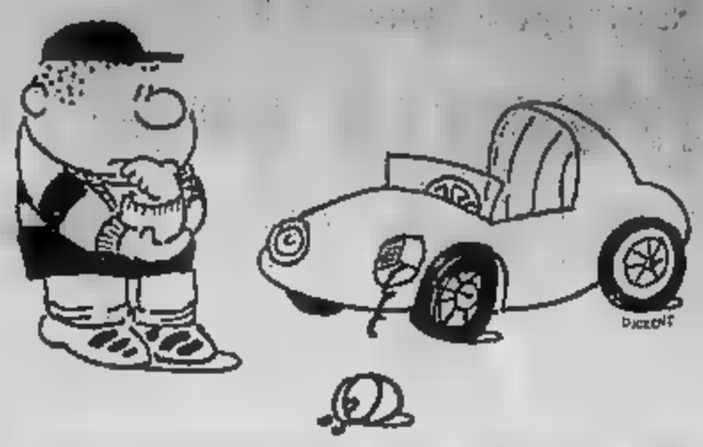
A livello giovanile mancano le difficoltà dovute all'assenza di un impianto su l'Atletica a Vincent. A proporre una notevole attività sono la Cerisole ad Aosta e l'Atletica Viola, vero e proprio serbatoio della Ceat Donnaz, a Pont-Saint-Martin.

Per Hermes Perotto, direttore tecnico Cavi Pont Donnaz e giere regionale della Fidal piemontese, unitamente a Umberto Occhiena, i problemi sono da ricercare nella carenza di: «C'è *bisogno di gente che si prenda cura dei ragazzi che si avvicinano all'atletica e che coinvolga le società* — sostiene Perotto — *perché a scuola con i Giovanili, i campionati a mantengono questo tipo avvicina non poco giocani a questo sport, ma poi le persone che catalizzino la situazione e che abbiano le capacità per attirare i ragazzi sui campi a l'attività nelle varie società*».

La quindi cercare allenatori o preparatori, soprattutto persone dotate di carisma in grado di trascinare i giovani e incanalarne la sione per uno sport spesso trascurato altre discipline più a prima vista, ma anche ingannevoli e deludenti se non si i vertici. L'atletica non promette molto, può soddisfare l'ambizione di vittoria.

Tra gli atleti di spicco in Valle deve purtroppo segnalare l'abbandono dell'attività dello sfortunato e comunque grande saltatore in alto Roberto Cerri (si dedica ora attività dirigenziale nella Ceat Cavi) e la scelta forzata per un dalla promettente atleta polivalente Cavlotti.

Cesarino Cerise



I ricambi Audi-Volkswagen non fanno mai i capricci.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val-Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Audi Volkswagen

La qualità non cambia.

PODISMO - La cronoscalata di Saint-Vincent

Attesa la Faccioli

L'atleta è reduce dal primo posto nei campionati italiani amatori di corsa in montagna - Le diverse categorie gara

— cronoscalata podistica Saint-Vincent al Col Joux diventato la veterana tra le in Valle dopo il lo svolgimento in questi ultimi anni del Trofeo Poletto ad Antey-Saint-André.

Domani l'Atletica Zerbion Terme di Saint-Vincent, presieduta Luigi Perosino, e factotum dell'Association Valdôtaine Marine a Pià, può dunque celebrare la ventiduesima edizione questa classica in salita.

lungo gli otto portano dalle i 1840 metri del Colle l'atleta più atteso è Gentile nella Faccioli, che verrà presentare la sua nuova maglia tricolore nella corsa alla sua precedente società, la segreteria d'azienda di Pré-St-Didier da tempo gareggia infatti fuori Valle per il sodalizio Dora Baltea.

La Faccioli è reduce infatti un'ottima prova nei campionati amatori di corsa in montagna, prova unica a Roma sull'Altipiano Comuni in Veneto. le 160 atlete impegnate su un percorso 7500 metri molto impegnativo in seguito alla squalifica dell'emiliana Tarone (arrivata 10 secondi prima di lei dopo taglio di percorso) Gentile ha vinto alla grande a livello

Nella prova (oltre mille iscritti) sono bene nelle loro categoria gli atleti del Monterosa: Adelmo Ricci (terzo), Camillo Favre (diciottesimo), Aldo e Francesco Fornoni dominata a livello solito dal Antonio La Place.

perché così poche apparizioni in Valle? «*Nelle gare in regione ci si deve cimentare su percorsi ridotti a 5 chilometri, troppi brevi per me* — sostiene la segretaria della Valdigne — *e ho potuto gareggiare fuori classifica sul percorso lungo a Pont-Saint-Martin, rifarò al Col de Joux*». Saint-Vincent juniores e allieve , seniores, amatori, veterani e pionieri Luigi Perosino: «*E' un percorso di 8 chilometri con metri di dislivello su mulattiera con tre attraversamenti della strada a Solivaz e nella parte tracciato. E' annunciata buona partecipazione di provenienti fuori Valle oltre ai migliori specialisti valdostani*». Il record fu stabilito nel 1987 da Piergiorgio Chiampo (39'13").

Domani categorie giovanili (ragazzi, cadetti, allievi) saranno impegnate a nel tredicesimo «Trofeo Chiteau de Verrès» per le categorie e nel nono Trofeo Lara Michellini per il settore femminile sulle distanze di 2 e 5 chilometri con partenze alle 9,30 dal piazzale del campo sportivo e organizzazione curata dalla Challand.

Cesarino Cerise

CALCIO - Pochi giocatori nelle serie superiori

Il «vivaio» delle società stenta il decollo in Valle

Dopo Cuc, soltanto Edy Volpone, di Fénis, richiesto da tre squadre

- La situazione valdostana per quanto riguarda il gioco del calcio, che nella regione produce poche individualità in grado di farsi largo nelle serie superiori.

Fino ad ora erano solo tre i giocatori valdostani che figuravano in squadre di C2: Alessio Castagna nel Riccardi nell'Alessandria si sono conquistati la promozione in C1 con le due formazioni piemontesi, mentre il giovanissimo Zoppo ha impressionato i tecnici nella Pro Vercelli.

Ora altri due giocatori valdostani stanno al centro del calcio mercato, tanto da fare sperare che possano essere cinque i calciatori valdostani tra i professionisti prossima stagione. Gianni Cuc ha bene impressionato capitano della rappresentativa dilettanti nei impegni in cui è stato chiamato a vestire la maglia azzurra commissario tecnico Bet ed a contendersi il giovane Aymavilles sono il Licata (società siciliana protagonista di un buon campionato di serie B), il Casale e il Pavia.

Chi invece è pronto per approdare al «palcoscenico» delle C1 la Pro Vercelli di Zoratti l'allievo Fénis Edy Volpone, protagonista del campionato di prima categoria.

Volpone è di Fénis, 17 anni e andrà a sostituire vicino di casa Samuele Zoppo, non ancora diciottenne lasciato i vercellesi approdare alla Juventus. Per Zoppo, che lunedì si è sottoposto alle visite mediche nella sede bianconera, è addirittura aperta un'asta tra Juventus, Milan e Torino, società che vogliono il promettente di scia, rivelazione campionato di C2.

Voci di mercato danno per fattibile anche il trasferimento dell'aostano Castagna, protagonista a Casale, in una quotata me la Carrarese. Dovrebbe invece rimanere ad Alessandria Iliano Riccardi, di Donnas, che anche quest'anno ha fatto qualche apparizione secondo portiere alessandrini.

c. c.

La Coppa Italia impone nelle skiroll

AOSTA — fondista di Arpuilles Gabriella Carrel, tesserata per l'Unicars Trento, ha la seconda prova del campionato italiano di skiroll a Lanzo d'Intelvi in provincia di Como.

valdostana si è imposta su un percorso di cinque chilometri e mezzo mentre il marito Paolo Riva si è classificato terzo. *(c. c.)*

HI-FI CAR
DI SALVADORI DIEGO
TUTTO PER L'HI-FI CAR
KENWOOD FUJITSU Clarion PEVAC ALPINE AUTOSONIC CIARE AMERICAN AUDIO
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165
ST-CHRISTOPHE (AO)

ital discount
CERCA
la propria sede operativa di Quart (AO)
ASSISTENTE RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, a mezzo espresso a:
Centro Commerciale l'Amérique - 11020 Quart

Meeting Club
Questa sera si balla con l'orchestra degli ARCOBALENO
Domani sera grande appuntamento con l'orchestra di DANIELE COMBA
IL GIORNO DEL TUO COMPLEANNO
festeggiato al MEETING CLUB
Ti verrà offerto l'ingresso e una bottiglia per brindare con
VIA CHAMBERY 99 - AOSTA - TEL. 0165 40.482

PERSIANI

AVIS
V. Croce di Città, 59 - Tel. 40232

CERCASI
RAGAZZA/O ATTIVA/O
attitudine allo sport da inserire in modernissima e palestra vicino Ao. Si richiedono referenze.
Tel. 0166 37.652 ore serali.

CERCASI
RAGAZZA/O DATTILOGRAFA
Licenza 18/20 .
Telefonare ore ufficio

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a la scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - TORINO - Tel. 447.64.64
CC ISTITUTO BANC SAN PAOLO AGENZIA 4 N 60080 - C.C.P. 1561102

FIAT
A.A.A. CERCASI VOSTRE VETTURE VECCHIE DA E ROTTAMARE • CONCESSIONARI FIAT
INIZIANO "OPERAZIONI VACANZE SICURE"* NON MANCARE ... AFFARI IRRIPETIBILI SOLO FINO AL 30-6-89
700.000 SUPERVALUTAZIONE PER 126
1.200.000 SUPERVALUTAZIONE PER UNO E TIPO 1100
2.000.000 PER REGATA AR E CROMA AR-VETTURE DIESEL TUTTI I MODELLI
* Iniziative valide solo per vetture disponibili in Concessionaria e non cumulabili con altre iniziative in corso
Alpi motor AutoAlpina SICAV

Riconoscimento [illegible] invalidità

Attesa di anni per un assegno

Lettera [illegible] denuncia [illegible] al prefetto

[illegible] — Seimila pratiche di astigiani che hanno chiesto il riconoscimento di invalidità civile giacciono negli archivi. Un'altra storia [illegible] or[illegible] burocrazia fatta [illegible] inadempienze e di ritardi.

Una lettera di denuncia è stata inviata al prefetto, dalla circoscrizione [illegible] Marzanotto-Valle Tanaro. [illegible] presidente, Mariangela [illegible], funzionario dell'Inps, scrive: «Trovo *scandaloso che un cittadino qualunque debba aspettare almeno due anni per un riconoscimento dovuto come quello dell'invalidità*».

La legge prevede: [illegible] è riconosciuto invalido oltre il 70%, non ha altri redditi e un'età inferiore ai 65 anni, ha diritto ad un [illegible] accompagnamento di 260 [illegible] lire [illegible] mese che viene pagato dal ministero dell'Interno tramite la prefettura.

[illegible] c'è il caso più frequente: 65 anni già compiuti e una pensione. Se, dopo la visita medica, viene accertato [illegible] il cittadino [illegible] è in gra[illegible] di svolgere da [illegible] normali azioni quotidiane (camminare ecc.) gli viene [illegible] [illegible] di pagamento di 588 mila lire, a prescindere [illegible] reddito.

Chi [illegible] meno di cinquant'anni, con invalidità civile accertata entro il limite del 40%, ha diritto ad essere inserito in una lista [illegible] collocamento speciale, un [illegible] lungo e in molti [illegible] speranza. [illegible] maggioranza delle aziende e gli enti pubblici [illegible] infatti) esaurito da tempo la quota di disponibilità per le assunzioni obbligatorie previste dalla legge.

Alle visite provvede la commissione medico-legale dell'Usl perché, ad Asti come in [illegible] altre città italiane, non esiste la commissione militare prevista dalla più recente normativa, dopo i numerosi abusi scoperti negli anni scorsi, soprattutto in alcuni paesi del Sud.

«*La soluzione potrebbe* [illegible] *quella di ass*[illegible] *un maggior numero di medici*», ha aggiunto Mariangela Cot[illegible]. «I sollecitare le procedure più rapide è anche il patronato Inca della Cgil. Dice la presidente, [illegible] Mirate: «*Da tempo* [illegible] *segnalato la necessità* [illegible] *snellire i tempi delle domande. Ma c'è un'unica commissione che deve esaminare tutte le pratiche e decidere sulla percentuale di invalidità*».

Una legge regionale [illegible] che [illegible] proponeva di fissare i tempi [illegible] definizione [illegible] giorni [illegible] ricevimento della domanda, e [illegible] fatto disattesa. Bianca Dessimone, presidente dell'Unità sanitaria [illegible] Asti, respinge le accuse: «*L'iter* [illegible] *visite mediche è lento non per incapa*[illegible] *dell'Usl che ha una competenza solo marginale. E' il direttore provinciale* [illegible] *Te*[illegible] *che dovrebbe coordinare i lavori* [illegible] *commissione militare*».

«Parcheggiati» dalla burocrazia in un arco di tempo che va [illegible] diciotto mesi ai due anni, [illegible] attesa della visita medica per [illegible] l'indennità [illegible] accompagnamento, [illegible] [illegible] esibiscono un certificato di [illegible] mento [illegible] [illegible] che dovrebbe consentire [illegible] accelerare [illegible] pratiche. Molte domande però [illegible] [illegible] chiviate prima della concessi[illegible]. Sul modulo viene scritto: [illegible] *del richiedente*».

Daniela Cotto

[illegible] Ladri maldestri

COSTIGLIOLE — Il camion era nuovo, per di più parcheggiato in [illegible] poco frequentata. Una «ghiotta» preda per i ladri che hanno messo in moto l'autocarro, collegando i fili dell'accen[illegible]. Ma, forse per inesperienza, hanno unito malamente i due capi dell'impianto elettrico: dopo pochi metri, l'automezzo si [illegible] incendiato andando semidistrutto. E' [illegible] giovedì sera a Motta di Costigliole. Il camion, un Fiat 79, è [illegible] Riccardo Gallo, 33 anni, che stava cenando quando ha udito il [illegible]bo [illegible] suo camion. Uscito in strada ha visto l'autocarro allontanarsi: [illegible] ancora percorsi 500 metri, l'automezzo si [illegible] incendiato, mettendo in fuga i ladri. (gi. v.)

Dopo la sospensiva della delibera, [illegible] attende la decisione del Tar

Gli elicotteri non volano e nelle vigne cresce l'ansia

Le organizzazioni agricole: «Danni alle produzioni» - Le [illegible] degli ambientalisti

ASTI — Il mondo agricolo piemontese [illegible] in fermento, dopo la decisione del tribunale amministrativo regionale di sospendere la delibera regionale [illegible] l'uso [illegible] elicotteri per i trattamenti antiparassitari. In seguito al ricorso presentato dall'associazione ecologista «Amici della terra». Le organizzazioni agricole sperano in un intervento della Regione. [illegible] l'assessore all'agricoltura, Emilio Lombardi, ha fatto sapere che «*il divieto di volare per gli elicotteri è già esecutivo*». La «sospensiva» (adottata secondo [illegible] prassi [illegible] attesa del [illegible] che il [illegible] emetterà probabilmente martedì) è caduta in un [illegible] [illegible] assai delicato per [illegible] ciclo biologico [illegible] vite. Spiega Pietro Cavaliere, direttore dell'Unione provinciale [illegible] perativa di [illegible] (al quale aderiscono gli eliconsorzi di Asti, Calosso, Castagnole Monferrato e Mongardino): «*I tecnici prevedono un imminente* [illegible] *di peronospora* [illegible] *già si profila il rischio di infezione da oidio. E' mille soci dei* [illegible] *eliconsorzi non* [illegible] *a difendere i vigneti dalle malattie se gli elicotteri non possono volare*».

Pietro Lanzavecchia, presidente dell'Asso[illegible] [illegible]ricola regionale [illegible] [illegible]aderiscono i dieci eliconsorzi piemontesi: Asti, Castagnole Monferrato, Mongardino, Calosso, Canelli nell'Astigiano, Vignale e Strevi nell'Alessandrino e Cartiglione Tinella, Serralunga, Castiglione Falletto nel Cuneese), sostiene: «[illegible] *trattamenti utilizziamo esclusivamente antiparassitari cosiddetti* [illegible] *contatto (cioè a base* [illegible] *rame, come quelli che* [illegible] *impiegati un tempo* [illegible] *contadini)* [illegible] *pericolosi per la salute; i controlli, da parte delle Unità sanitarie, sono molto frequenti*».

Nel ricorso, gli «Amici della terra» affermano [illegible] l'uso dell'elicottero è «*pericoloso in quanto non è controllabile il fenomeno della deriva. Inoltre non* [illegible] *rispettate* [illegible] *le* [illegible] *che regolano l'attività* [illegible] *eliconsorzi*». La superficie a vigneto servita dagli elicotteri, in Piemonte, è di circa 6 mila ettari. Oldrado Poggio, della Coldiretti di Asti, non ha dubbi: «*Ma come si fa a mettere in discussione un mezzo moderno come l'elicottero? E chi pensa alle aziende di collina che non potendo trattare dovranno estirpare le viti?*». Di[illegible] all'Unione Agricoltori di Asti: «*La questione va affrontata valutando la reale portata dell'impatto* [illegible] *gli elicotteri hanno sull'agricol*[illegible] *e sull'ambiente*». Tra [illegible] organizzazioni agricole c'è anche chi, come la Confcoltivatori, ha chiesto [illegible] «*mediazione tra le necessità degli agricoltori e le istanze degli ambientalisti*». Italo Musso, presidente della Confcoltivatori di Asti, conclude polemicamente: «*Un nostro progetto presentato a Regione e Provincia per la sostituzione graduale, in 5 anni, dell'elicottero con altri metodi,* [illegible] *mai stato preso in considerazione*».

Franco Binello

Parola d'artista — *Valerio Miroglio*

Quella pinacoteca è troppo «segreta»

La [illegible] inaugurata giovedì [illegible] il problema della riapertura

[illegible] poi uno [illegible] meraviglia se le nuove gene[illegible] [illegible]nno grilli per la testa, sono birichine, turbolente, superficiali, teledipendenti a via rompendo. Parliamoci chiaro: le nuove generazioni non [illegible] che Astiebbe [illegible] teatro. E che teatro! [illegible] non [illegible] che [illegible] il teatro. Non [illegible] che [illegible] ebbe una Pinacoteca con tanto [illegible] [illegible] e forse persino [illegible] catalogo con [illegible] a cognome degli artisti.

Insomma, per loro (le [illegible] generazioni) tutto è tv e allegro pragmatismo. In fondo che cosa abbiamo saputo dare noi a loro: cultura, arte, scuole docenti, lavoro, progetti per il futuro?

Mi riferisco a noi astigiani. Se allargo il discorso trovo [illegible] democrazia dimezzata, peculato d'alto bordo, mafia, 'ndrangheta, stragismo, emarginazione e... un po' d'aglio. Tutto calcolato [illegible] nuove generazioni stanno crescendo meglio di quanto non [illegible] realistico aspettarsi. [illegible] viaggiano [illegible]to.

Giovedì a Palazzo Mazzetti è stata inaugurata la mostra [illegible] opere d'arte [illegible] temporanea che [illegible]no parte di un patri[illegible] comunale ben custodito per [illegible] [illegible]nacoteca [illegible]. Un patrimonio niente male. Da tenere ben nascosto. Voglio citare alcuni nomi di artisti: Mattia Moreni, Afro Basaldella, Carlo Levi, Renato Guttuso, Luigi Spazzapan, Filippo Sartorio, Bruno Cassinari, Mirko Basaldella, Sandro Cherchi, Franco Vacchi, Enrico Paulucci, [illegible] Cagli.

L'ultimo acquisto [illegible] [illegible] 1987, preceduto (a distanziato) [illegible] penultimo dei [illegible]. Il ritmo approssimativo delle acquisizioni di opere d'arte risulta di mezzo quadro all'anno negli ultimi trent'anni. Dopo il 1962 non è più [illegible] niente. Tutto fermo in attesa di tempi migliori?

L'assessore alla Cultura [illegible] inaugurato [illegible] dichiarandone l'intenzione: le opere d'arte da mettersi dentro [illegible] [illegible] che cosa [illegible] aspetta a mettere a posto anche [illegible] Pinacoteca (con annesso museo [illegible] Risorgimento) chiusa ormai da anni?

Vittoria Viliani, direttrice della Pinacoteca inesistente, ha riferito che [illegible] opere [illegible] fanno parte del patrimonio d'arte più recente, ma c'è dell'altro. C'è la pittura [illegible] [illegible] o quantomeno da considerarsi [illegible] e c'è la pittura più propriamente storica. Tutta roba che non solo [illegible] poteva essere contenuta nella [illegible] d'Arte, [illegible] non troverebbe spazio nemmeno [illegible] [illegible] malconce che un tempo [illegible] Pinacoteca, al piano nobile dello stesso [illegible] Mazzetti.

[illegible] vuol sapere [illegible] dopo aver finalmente finanziato la stazione di monta equina, [illegible] [illegible] aspetta per metterci in regola [illegible] che con l'arte e [illegible] nostra cultura?

Morando, [illegible] accordo

[illegible] ministero del Lavoro si im[illegible] [illegible] la proroga della cassa [illegible] 41 dipendenti

ASTI — Il ministero del Lavoro [illegible] impegnerà perché alla Morando Officine (produce macchinari per laterizi e attualmente ha complessivamente 180 dipendenti) venga concessa una proroga della cassa integrazione, scaduta a metà [illegible]. [illegible] Cipi (Comitato per la programmazione industriale) aveva decretato nell'ultima riunione di non concedere altri periodi di «cassa» all'azienda astigiana, la quale aveva perciò avviato la procedura di licenziamento per 51 dipendenti, 42 [illegible] in cassa integrazione [illegible] dalla profonda ristrutturazione [illegible] nel 1981), più altri 9 ritenuti in «esubero» rispetto le esigenze produttive mutate dopo l'introduzione di alta tecnologia.

Due settimane [illegible] [illegible] stato raggiunto un accordo tra direzione e sindacati: la Morando [illegible] impegnava a sospendere i licenziamenti e ad avviare una nuova richiesta di cassa integrazione [illegible] un anno. Nel [illegible] di mancato accoglimento della domanda [illegible] cinque [illegible], [illegible] [illegible] i licenziamenti. Mercoledì, a Roma, [illegible] è svolto un incontro [illegible] ministero del Lavoro per solleciti[illegible] [illegible] intervento [illegible] Cipi. «*L'incontro si è chiuso positivamente* — ha commentato Rodolfo Bacchetta [illegible] Fim Cisl —. *L'impegno del ministero affinché la domanda della Morando venga accolta lascia buone speranze di una conclusione* [illegible] *traumatica di questa vicenda*». [illegible] vertenza era stata sostenuta anche con alcuni giorni di sciopero.

Il numero dei dipendenti che potranno usufruire [illegible] cassa integrazione è [illegible] ridotto da 51 a 41 dopo una lunga trattativa tra azienda e Consiglio di fabbrica. L'accordo prevede anche la possibilità [illegible] ricorrere a «dimissioni incentivate». La Regione si impegna a promuovere [illegible] di riqualificazione del personale [illegible].

f. la.

[illegible] [illegible] potere?

CANELLI — [illegible] pretore ha rinviato a giudizio per [illegible] di potere in atti d'ufficio, il segretario generale [illegible] Comune, Luciano Rapetti. L'indagine era partita mesi fa, sulla base [illegible] un esposto denuncia di Rapetti contro il presidente [illegible] [illegible] loco, Giancarlo Benedetti, per appropriazione indebita di [illegible] documento del Comune di cui, secondo l'accusa, [illegible] sarebbe [illegible] per calunniare il Segretario. Era la richiesta (l'originale [illegible] [illegible] in Comune) di sindaco di una prestazione gratuita del Comune durante una gara ippica. Sulla domanda, approvata dal sindaco, pare che Rapetti avrebbe aggiato una not[illegible] cui si respingeva la [illegible] [illegible] si rivolse [illegible] pretura che, d'ufficio, aprì l'inchiesta.

(f.la.)

[illegible] a [illegible]

BELVEGLIO — Momenti di paura, mercoledì pomeriggio, alla cascina [illegible] Ugo Fasolo, in località La Bertola. A causa [illegible] [illegible] falò [illegible] in cortile, si [illegible] sviluppato [illegible] incendio [illegible] ad una cisterna [illegible] [illegible] litri [illegible] gasolio. Danni limitati [illegible] un capannone adiacente il serbatoio.

[illegible] [illegible]

ASTI — [illegible] Galliano, 60 anni, [illegible] Cisterna, [illegible] stata condannata [illegible] tri[illegible] a 4 mesi [illegible] reclusione con i benefici di legge, per violenza a pubblico ufficiale durante una perquisizione nel suo alloggio nel settembre 1986. La [illegible] [illegible] aggredito un agente graffiandolo [illegible] [illegible] mano. [illegible] [illegible] negato l'addebito.

Nei guai per [illegible] Colt

ASTI — Salvatore Lojacono, 25 anni, di Asti, è stato condannato a 4 mesi di reclusione, 300 mila lire di multa per ricettazione di una rivoltella Colt calibro 38 rubata nel [illegible] 1986 a [illegible] nell'alloggio [illegible] [illegible] Merzani.

Lesioni e ingiurie

ASTI — Giuseppe Saglietti, [illegible] anni, residente a Castagnole Lanze, è stato [illegible] a 5 mesi di reclusione (pena condonata) per lesioni e ingiurie nei confronti di Elena Tamburini, 34 anni di Castagnole.

[illegible] [illegible]

ASTI — I deputati della Circoscri[illegible] Renzo [illegible] e Gianni Rubino, hanno [illegible] un'interrogazione [illegible] [illegible] quali provvedimenti si [illegible]dono prendere in seguito [illegible] gravi [illegible] arrecati alle colture [illegible] colombi, corvidi e lepri. I deputati hanno chiesto un piano [illegible] [illegible] dei volatili.

(p. p. g.)

Dibattito [illegible]

ASTI — Lunedì, in occasione della giornata indetta dalle Nazioni Unite contro [illegible] traffico e l'abuso [illegible] stupefacenti, si svolgerà un [illegible] duran[illegible] il Consiglio provinciale aperto. Interverranno il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, rappresentanti delle comunità astigiane [illegible] ospitano tossicodipendenti, tecnici dell'Usl.

Controlli [illegible]

ASTI — In vie [illegible] piazze [illegible] centro i tecnici dell'Usl [illegible] installeranno apparecchiature [illegible] r[illegible] in concentrazione di ossido di piombo nell'aria. A luglio saranno [illegible] [illegible] [illegible] (con vari punti di rilevamento), via Carducci, piazza Statuto, [illegible] [illegible] Settembre, [illegible] Brofferio, piazza del Palio [illegible] [illegible] I controlli verranno ripetuti ad agosto.

[illegible] la [illegible]

ASTI — Raduno [illegible] bersaglieri astigiani, stasera alle [illegible] [illegible] piazza Libertà, [illegible] occasione del 153° anniversario di [illegible] [illegible] Corpo. Suonerà la [illegible] della sezione di Asti. L'incontro sarà preceduto alle 18,30, da una messa in Cattedrale. La manifestazione apre i festeggiamenti in vi[illegible] [illegible] raduno nazionale di [illegible] de[illegible].

[illegible] deserta

L'unica offerta per l'acquisto del Crazy [illegible] giunta fuori tempo - A luglio nuovo incanto

ASTI — E' andata deserta la vendita all'incanto [illegible] mani discoteca «Crazy» [illegible] Vigliano (la s[illegible] proprietaria era stata di[illegible] nel luglio [illegible].

Ieri mattina, in tribunale, l'unica offerta è giunta fuori termine. Il giudice delegato, Renzo Massobrio, e il curatore, Mario Giordanino, hanno così stabilito di indire una [illegible] asta entro il mese [illegible]. Il prezzo base non dovrebbe [illegible] modifiche: 1 miliardo 502 [illegible] [illegible] dancing ha una superficie di [illegible] mila metri quadrati, 2 mila dei quali [illegible] [illegible] coperta. L'attrezzatura è stata valutata in 350 milioni.

Nel [illegible] [illegible] [illegible] stato [illegible] certo interesse intorno [illegible] locale. [illegible] [illegible] parlato di una possibile destinazione a supermercato [illegible] eventuali acquirenti che operano nel set[illegible] [illegible] [illegible] discoteche. In realtà [illegible] offerte (ad eccezione di quella arrivata appunto in ritardo), in aumento non inferiore ai 5 milioni, non ce [illegible] sono state. Forse [illegible] spera che il prezzo base diminuisca.

Il passivo del «Crazy» è di 1 miliardo [illegible] milioni circa. Sono [illegible] settantina i creditori, tra i quali istituti bancari, [illegible] [illegible] operano [illegible] leasing, l'Enel, aziende vinicole, artigiani e commercianti. La società a responsabilità limitata era stata costituita [illegible] 1979 (l'attività [illegible] due anni dopo). In seguito il locale venne preso [illegible] mira [illegible] racket e nell'agosto [illegible] 1982 un incendio doloso ridusse la [illegible] da [illegible] ad [illegible] di macerie. I [illegible] a [illegible] [illegible]. Il «Crazy» venne [illegible]. Due anni fa il Crazy [illegible] rio; uno dei soci sparì e [illegible] [illegible] trova tuttora all'estero.

Il complesso venne [illegible] da una nuova società, [illegible] Palace» di Monte[illegible] che [illegible] il nome della discoteca in «Crazy 2», [illegible] anche questa società [illegible] fallita.

v. ma.

LA NOVITA' DELL'ANNO IN ESCLUSIVA GET

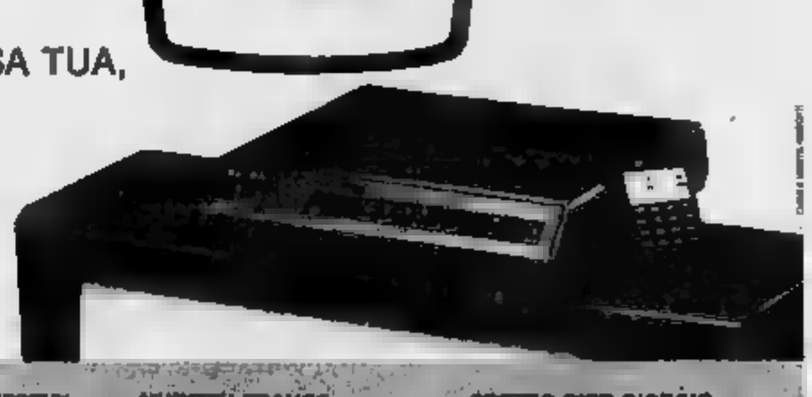
FINANZIAMENTI AGEVOLATI FINO A 12 MESI

SAT 200/300
ALBA SATELLITE SYSTEM

LA RIVOLUZIONARIA
ANTENNA PARABOLICA
PER RICEVERE DIRETTAMENTE A CASA TUA,
IN DIRETTA VIA SATELLITE,
16 EMITTENTI DA TUTTO IL MONDO,
PREDISPOSTA PER OGNI TV.

GARANTITA [illegible] ANNI
DIRETTAMENTE INSTALLATA
SUL TUO TV DAGLI SPECIALISTI GET.

GRUPPO



CASELLA ANGELO EREDI S.N.C.
VIA LIBARNA 20
TEL. 0143.66203
ARQUATA SCRIVIA (AL)

DEMICHELI MARIO
VIA ROMUALDO MARENGO 161
TEL. 0143.75444
NOVI LIGURE (AL)

GUAGNINI BENIAMINO
VIA EMILIA 79
TEL. 0131.861477
TORTONA (AL)

RUSSO ELETTRODOMESTICI
VIA MORIONDO 41
TEL. 0144.52397
ACQUI TERME (AL)

NUNZIO FRANCO
VIA ALFIERI 3
TEL. 0141.[illegible]070
CANELLI (AT)

OPEZZO PIER GIORGIO
VIA DESANA 52
TEL. 0161.312140
COSTANZANA (VC)

CEI SANDRO
VIA LANZA 47
TEL. 0142.2391
CASALE MONF. (AL)

ELETTRO 2000
VIA ROSANO 8
TEL. 0131.80105
VOLPEDO (AL)

POZZOBON PIETRO
VIA LEGA LOMBARDA 12
TEL. 0131.93090
VALENZA (AL)

BIONE GIOVANNI
VIA XX SETTEMBRE 37
TEL. 0141.91440
MONCALVO (AT)

COSSOTTO ALBERTO
VIA MAZZINI 90
TEL. 0161.843227
CRESCENTINO (VC)

REBORA RINALDO
CORSO NUOVA ITALIA 131
TEL. 0161.94828
SANTHIA (VC)

CENTRO MERCATO INGROSSO DI CAPRA A.
VIA DOMENICO CARBONE 10 BIS
TEL. 0131.83101
VILLAVERNIA (AL)

ELETTROHOUSE DI REPETTO
VIA BUFFA 10
TEL. 0143.86126
OVADA (AL)

ROTA GIOVANNI
CORSO ACQUI 258
TEL. 0131.341282
ALESSANDRIA

ELETTRONICA I.G.M.
CORSO ASTI 162
TEL. 0141.726218
NIZZA MONF. (AT)

FLORIO CARLO
VIA TRINO 18
TEL. 0161.68627
VERCELLI

VUOI SAPERNE DI PIÙ?
TELEFONA AL TUO
SPECIALISTA GET PIÙ VICINO

Nell'Astigiano, un week end ricco di appuntamenti

«Pioggia» di sagre

Calliano propone i [illegible] agnolotti «raglianti» - Premiati i nonni di Castagnole Lanze Festa della robiola a Roccaverano e lancio dell'amaretto a Mombaruzzo - Bolidi a pedali a Villanova [illegible] d'epoca a Calosso - Concerto [illegible] castello [illegible] Moncalvo

Sagra dell'agnolotto. Ritorna la tradizionale «Sagra dell'agnolotto» organizzata [illegible] Pro loco di Calliano. La «kermesse» gastronomica prenderà il via questa [illegible] alle 19, con la classica [illegible] a base di agnolotti e di stufato d'asino, che si terrà nella sede della Pro loco, dove, nel cortile, sarà allestito anche il ballo a palchetto. «Bis» [illegible] agnolotti e stufato d'asino [illegible] alle 12. Nel pomeriggio, partita del campionato di tamburello; dalle 18, si riprenderà la distribuzione degli agnolotti. *(bru. m.)*

Concerti [illegible] castello. Continua la rassegna: «Itinerari musicali», [illegible] tappa in alcuni [illegible] monferrini. Oggi, alle 18, l'appuntamento è a Moncalvo nel castello degli Scarampi. Suoneranno i «Solisti di Asti» diretti [illegible] Marianna Kesaick: in programma Vivaldi, Bach, Kesaick e Mozart.

Castelletto in festa. Sagra patronale, da oggi, all'insegna di «frejsa e risullo». I festeggiamenti si iniziano con una partita di tamburello, oggi alle 17. Stasera ballo liscio. Domani pomeriggio giochi e discoteca e, infine, lunedì entra in scena la gastronomia con grigliate, dolci e vino.

Castagnole premia la leva del 1969. Si apre domani, con la festa di S. Pietro, l'edizione '89 di «Castagnolestate», il lungo cartellone di spettacolo e sport che caratterizza l'estate di Castagnole Lanze. In programma, domani mattina, l'inaugurazione di una mostra di pittura e scultura di Jonathan Furnari affiancato da giovani artisti astigiani al museo della civiltà contadina. Dopo la messa, con la partecipazione della corale «Vittadini» di Pavia, ci sarà la premiazione dei «giovani» della leva 1969 che compiono quest'anno gli 80 anni e la consegna del premio «Fedeltà a Castagnole», e infine sarà festeggiato don Lino Carle, curato della parrocchia che celebra 25 anni di permanenza a Castagnole. [illegible] gli ottantenni premiati: Cesare Abbate, Edoardo Arfinengo, Angela Cane, Pietro Capello, Maggiorina Carosso, Petro[illegible] Carosso, Claudina Chiarle, Giuseppe Corino, Antonia Fascini, Teresa Fausone, [illegible] Ferretti, Luigi Gallo, [illegible] Genta, Giovanni Mallone, Adalgisa Marasso, Luigi Martini, Angelo Mo, Oreste Morando, Pietro Perrone, Valenta Pressi, Luigi Raviolo, Alessandro Rivella, Amalia [illegible] vella, Catterina Rocca, Gemma Rozzo, Maria Scimi, Elena Ustinet. I festeggiamenti proseguiranno venerdì [illegible] con la staffetta pot[illegible] centro.

Lancio dell'amaretto. Nella località Stazione di Mombaruzzo domani [illegible] svolgerà l'ottava sagra del minestrone-torilla e barbera. Al mattino, per i più sportivi, «Camminata nei boschi» mentre alle 14 le coppie potranno cimentarsi nel gioco del «lancio dell'amaretto». Alle 15 gara a bocce ed infine alla sera distribuzione del minestrone e balli con il gruppo «Primavera folk». *(e. ce.)*

Sagra della robiola. Trenta produttori della Langa parteciperanno domani a Roccaverano alla «Sagra della robiola». Dopo l'esposizione dalle 19 ci sarà la possibilità di gustare il tipico formaggio langarolo in una «cena danzante» organizzata dalla Pro loco.

Bolidi a pedali. Originali «fuoriserie» azionate a pedali scenderanno in pista, domani pomeriggio, a Villanova, per il «Grand Prix». La gara mette a confronto auto a pedali: al via [illegible] equipaggi, provenienti da Pavia, Carignano, oltre che a teams locali. Si inizia alle 15, con le prove cronometrate; alle 16 la partenza della corsa su un circuito interamente cittadino. I «bolidi» sono realizzati dai concorrenti. *(p. p. p.)*

Auto d'epoca. Raduno di vetture e moto d'annata a Calosso domani mattina. Contemporaneamente [illegible] inaugurata una mostra dell'artigianato degli zingari allestita da un'Associazione di Torino e una [illegible] prodotti biologici.

Oggi e domani giochi e mostra di cavalli nel rione rossoverde

A San Pietro c'è la fiera Un corteo per Valentina

Domenica la [illegible] storica di [illegible] Silvestro - Bruno Gambarotta alla festa del Santo

Fiera a [illegible] Pietro — La città da quest'anno ha anche una piccola [illegible] estiva. L'iniziativa è del Napoli Club Asti, in collaborazione con il comitato Palio San Pietro e il gruppo commercianti e artigiani del borgo. Sono iniziative a scopo benefico che, oggi e domani, renderanno particolarmente festoso il «cuore» [illegible] rione tra piazza Primo Maggio e viale Pilone.

Si inizia oggi nel cortile dell'oratorio con antichi giochi (saltimbanchi, maghe e l'orco mangiafuoco). [illegible] discoteca.

Domenica in [illegible] Pilone, dalle 8 alle 18, si svolgerà la mostra del cavallo di tutte le razze e in piazza Primo Mag[illegible] un concorso [illegible] pittura estemporanea. Il Battistero farà da sfondo al «bric-à-brac» delle cose vecchie, mostra di alto antiquariato. Ma non è finita: gli organizzatori hanno previsto altre attrazioni sin dal mattino, con sfilata in costume dei figuranti del borgo San Pietro e visita alla Casa di riposo «Città di Asti». Al pomeriggio giochi d'epoca, sfilata di gruppi folcloristici, banda musicale, majorettes del «Gruppo Azzurro». Alla sera spettacolo e danze. Ci sarà anche il banco di beneficenza: il ricavato verrà devoluto alla Casa di riposo per contribuire all'acquisto di un'apparecchiatura per la rianimazione.

Il Santo in festa — Stasera, alle 21, a Villa Badoglio (San Marzanotto), folle d'estate con il rione San Secondo. Ospite della serata Bruno Gambarotta, astigiano e borghigiano del Santo, conduttore della trasmissione «Lascia o raddoppia?». Sono in programma danze e varietà.

Sfilata per Valentina — Il Battistero di San Pietro, domani, sarà il punto di partenza di un'altra manifestazione. E' la rievocazione in costume dell'ingresso in città di Valentina Visconti. Il 25 giugno di 600 anni fa. Per celebrare l'avvenimento il rione San Silvestro, di cui Valentina è il personaggio centrale nella [illegible] Palio, ha organizzato un maestoso corteo in costume che partirà alle 9,30 dal Battistero, dove, tra l'altro, è possibile visitare la mostra del corredo della «domina», ricostruito dagli esperti [illegible] Comitato. Ai figuranti si aggregheranno cavalieri e rappresentanze dei borghi e dei Comuni del Palio. Il corteo percorrerà corso Alfieri, piazza Alfieri, corso Alfieri (isola pedonale), via della Valle, per raggiungere la chiesa di San Silvestro, dove, [illegible] 11, verrà benedetto un dipinto [illegible] alla «Madonna del Palio e dei cavalli».

Franco Cavagnino

[illegible] [illegible] per tre giorni

ASTI — Prendono il via oggi alle 18 i festeggiamenti patronali della frazione Casabianca, organizzati dalla Pro loco. Alle 18 sono in programma giochi per ragazzi; alle 18,30 braciolata e in serata danze sulla piazza della frazione con il complesso «Enigma». Domani alle 16 inaugurazione della mostra di pittura di Giulio Prasso; alle 18 degustazione di piatti tipici locali e al pomeriggio gara ciclistica per dilettanti; in serata continuazione delle danze e braciolata. Dopodomani, lunedì, i festeggiamenti [illegible] chiuderanno con altri giochi e la serata danzante (l'ingresso al ballo a palchetto, nelle tre serate, è gratuito).

La Pro loco di Casabianca, presieduta da Giuseppe Quirico, è molto giovane (è stata costituita nel novembre 1988), ma ha al suo attivo già numerose iniziative (festa della donna, Carnevale con le maschere Martin e Olgin, feste di Natale e Capodanno e degli anziani). Per la «tre giorni» che s'inizia oggi sono previste sorprese per tutti e la degustazione [illegible] vino e [illegible] prodotti tipici della gastronomia. *(f. b.)*

Singolare serata al castello [illegible] Calamandrana

Cocktail vino e blues

[illegible] Le [illegible] stasera a Tonco

TONCO — Stasera alle 21,30, la compagnia teatrale «Angelo Brofferio» sulla piazza del paese presenta «*El mort a l'è el me e la quaterna anche*» ispirato alla commedia di Eduardo De Filippo «Non ti pago». E' il primo spettacolo che la compagnia affronta senza il popolare capocomico Emanuele Pastrone, convalescente dopo l'infarto che l'ha colpito a maggio. All'attore Aldo Cabodi spetta il compito di sostituirlo nella parte di monsieu Raviola, padrone del botteghino del lotto cui non sorride la fortuna. *(e. ce.)*

CALAMANDRANA — Domani sera il parco del castello ospiterà una festa dedicata ai giovani e al vino. Anche se questo connubio in tempi di birra e Coca Cola sembra difficile, gli organizzatori, con questo appuntamento, si propongono di stimolare l'interesse dei ragazzi per la tradizionale bevanda piemontese anche se in versione rivedula e corretta.

Gli ingredienti per un ottimo «vine cocktail» ci sono tutti: un gruppo di giovani della Pro loco che hanno voglia di lavorare insieme e divertirsi, un pizzico di vini locali con due sponsor, il Consorzio «Dente e vini» e la «Alberti», una blues band torinese, i «King Bees», e due artigiani di provata simpatia, il cabarettista Claudio Peroglio e Gigi Ciumbriello del Magopovero, questa volta in veste di presentatore. I barman dell'associazione «Alber» capeggiati da Romualdo Grosso di Nizza offriranno bevande a base di cortese, pinot spumante, grignolino e barbera giovane miscelati con frutta esotica e di stagione. Funzionerà anche un bar con sandwich e stuzzichini preparati dalla Pro loco con una misteriosa specialità locale «la mortadella del cantoniere».

Mario Penengo, giovane presidente del sodalizio, spera in un buon successo per l'iniziativa: «*La nostra Pro loco è giovanissima, solo da un anno e mezzo lavoriamo per valorizzare i prodotti di Calamandrana. Vorremmo dare un'impronta diversa alle nostre manifestazioni cercando per il vino una immagine più raffinata e moderna*». E c'è da scommettere che domenica sera il risultato ci sarà con la complicità del magico parco del Castello che domina dalla collina e dei ritmi sanguigni dei «King Bees».

e. ce.

Astigiani [illegible] pavesi [illegible] [illegible] San Damiano Macra

Tre paesi gemelli

SAN DAMIANO MACRA — La festa patronale di Sant'Antonio, in programma domani, avrà un motivo di interesse in più. Il centro della Valle Maira ospiterà infatti delegazioni dei Comuni gemellati di San Damiano d'Asti e di San Damiano al Colle (Pavia).

I legami di amicizia e fratellanza tra i Comuni si sono iniziati due anni fa quando delegazioni di San Damiano Macra e al Colle sono state ospiti, nel mese di settembre, della sagra della vendemmia a San Damiano d'Asti. L'iniziativa è poi proseguita l'anno scorso nel centro lombardo e quest'anno approda in Valle Maira.

Stasera alle 22, in località Castel Giulitti, un falò saluterà gli ospiti dei due centri «gemelli». Il clou della festa, organizzata da Comune e Pro loco, sarà domani; alle 9, in piazza Caduti, gli amministratori pubblici e la popolazione daranno il benvenuto ai rappresentanti di San Damiano d'Asti e al Colle.

Seguirà la presentazione [illegible] cavalli [illegible] Merena [illegible] cooperative «Turismaira» di Acceglio e «Lu viol» di Rore (Sampeyre) e delle carrozze che porteranno gli ospiti per le vie del paese.

Alle 10,30 ci sarà la benedizione degli animali; poi una processione alla cappella di Sant'Antonio, dove sarà celebrata la messa. Nel pomeriggio alle 14,30 s'inaugurerà, sotto il «Pellerin» (porticato vicino a piazza Caduti), la mostra «La pietra come arte; i fratelli Zaberri, maestri scalpellini del quindicesimo secolo».

Sempre nel pomeriggio di domani, in via Roma, si potranno visitare gli stand degli artigiani della zona alpina e di altre vallate del Cuneese (orafi, ceramisti, tessitori, intagliatori) che lavoreranno davanti al pubblico). Dopo la cerimonia di gemellaggio (ore 15), le manifestazioni proseguiranno con i giochi a squadre dei taglialegna e dei cavalli da tiro. Alla festa prenderanno parte la banda musicale «Filarmonica Mirafiori» di Torino e gli abbacchiatori di San Damiano d'Asti.

L'iniziativa, rilevano gli organizzatori, si propone come momento d'incontro tra realtà economiche e sociali diverse ed è l'occasione per far conoscere ai turisti le bellezze paesaggistiche, artistiche e culturali di San Damiano Macra.

Non solo. Dice l'assessore comunale Guido Bersia: «*Si proporrebbero anche l'antica ritualità della processione al seguito del Santo, portato a spalle dai fedeli, significativo aspetto di partecipazione di una comunità*».

Fernando [illegible]

Taccuino

ASTI

LUCI: La vedova non vuole di me con B. Hunter.
POLITEAMA: La strada della paura di E. Reid, con R. Schneider (poliziesco)
ITALIA: Sesso bambino di M. Nair, con S. Syed, H. Vitali (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Risveglio con B. Lowe e M. Tilly.

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: Nine half season.
LUX: Le notte della mafia spiegata ai bambini (drammatico).
SOCIALE: Ma quando arrivano di R. Benjamin, con K. Bassinger (commedia)
VERDI: In fuga per tre con N. Nolte, M. Short (comico).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: Mississippi burning - Le radici dell'odio con G. Hackman, W. Dafoe (drammatico)
SPLENDOR: programmazione non pervenuta.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Nuova, corso Savona 136; notturna: Moderna, via Cavour 90.
Canelli: Bielli, via Vero Settembre 7.
Nizza: Ardizzone, via Vero Settembre
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.958; Nizza 7821; Canelli 832.525; Ospedale d'Alessandria 508.180; Calliano 928.444; Montechiaro 908.708; San Damiano 875.810; Castigliole 981.414; Villafranca 933.644; Cocconato 907.502; Montemagno 42.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova 94.565

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.346; Nizza 720.360; Carabinieri Asti 878.348; Stombercelli 966.333; Croce Rossa (automobilistica): Asti 217.883; Canelli 834.222; Castello d'Annone 803.838; Castelnuovo Don Bosco 9878.466; Cocconato 907.503; Castigliole 985.779; Moncalvo 91.281; Montiglio 953.175; San Damiano 875.810; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13.30); 94.565 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.727, p. Alfieri 52.605. Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni bus Asp: 34.527; Telefono amico: 35.54.66 (dalle 20 alle 24).

Redazione di Asti, via Cs Guasco 2, tel. 33.353; 50.234. Ufficio pubblicità Asti, Via A. Zecca 3; Pubblicità [illegible]

BUONE NOTIZIE PER ASTI.
PRESTO QUESTA PAGINA SI MOLTIPLICHERA' PER 8.

Asti è cresciuta. Nella realtà economica come in quella culturale, Asti [illegible] la sua provincia fanno infatti sempre più notizia. "La Stampa" ne prende atto: tra pochi giorni questa pagina si moltiplicherà per 8.

Avete capito bene: [illegible] pagine che diventeranno esse stesse un vero quotidiano, tutto per Asti.

8 pagine per i fatti, la vita, gli spettacoli, la cronaca di una città e di una provincia che meritano ormai molto più di qualche pagina locale.

Nasce uno strumento d'informazione e di dibattito [illegible] tutto per Asti e la sua provincia. "La Stampa" conferma la sua vocazione europea proprio a partire dalla realtà più vicina ai suoi lettori. Tra pochi giorni nasce infatti "La Stampa" nuova: non più un solo quotidiano, ma tre quotidiani in uno: il quotidiano delle notizie dall'Italia e dall'estero, il quotidiano della cultura e dei grandi reportages [illegible] il quotidiano, appunto, di Asti.

Cambia anche il formato: un po' più piccolo, molto più pratico, con una nuova grafica e [illegible] nuova struttura editoriale che vi sorprenderanno per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza. Tra pochi giorni "La Stampa" è nuova. Finalmente Asti ha il suo quotidiano.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

Dopo la sospensiva della delibera, si attende la decisione del Tar

Gli elicotteri non volano e nelle vigne cresce l'ansia

Le organizzazioni agricole: «Danni alle produzioni» - Le [illegible] degli [illegible]

ASTI — Il mondo agricolo piemontese è in fermento, dopo la decisione [illegible] tribunale amministrativo regionale di sospendere la delibera regionale che autorizza l'uso degli [illegible] per i trattamenti antiparassitari, in seguito al ricorso [illegible] tato dall'associazione ecolo- [illegible] «Amici della terra». Le organizzazioni agricole sperano in un intervento della Regione. Intanto l'assessore all'agricoltura, Emilio Lombardi, ha fatto sapere che «*il diritto di volare per gli elicotteri è già esecutivo*». La «sospensiva» (adottata se- [illegible] la prassi in [illegible] della sentenza che il [illegible] emetterà nei prossimi giorni) è caduta [illegible] un momento assai delicato per il ciclo biologico della vite. Spiega [illegible] vallero, direttore dell'Unio- [illegible] provinciale cooperative di [illegible] (al quale aderiscono [illegible] elicanzoni di Asti, Calosso, Castagnole [illegible] Mongardino): «*I tecnici prevedono un imminente* [illegible] *co* [illegible] *peronospora mentre già si profila il rischio di infezione da oidio*».

Jasetta Baffino, docente di viticoltura all'istituto agrario [illegible] Alba, [illegible] polemicamente: «*Una decisione come questa, presa a metà della campagna agricola rischia di vanificare gli sforzi di migliaia* [illegible] *produttori. Purtroppo sono sempre gli agricoltori a fare le spese di colpe altrui*». Il riferimen- [illegible] è [illegible] accuse [illegible] inquinamento dell'ambiente che investono l'agricoltura e tac- [illegible] [illegible] vicino proprio i metodi [illegible] per i trattamenti antiparassitari.

[illegible] Lanzavecchia, presidente dell'Associazione peragricola regionale (a cui aderiscono i dieci elicoonsorzi piemontesi: Asti, Castagnole Monferrato, Mongardino, Calosso, Canelli nell'Astigiano, Vignale e Strevi nell'Alessandrino e Castiglione Tinella, Serralunga, Castiglione Falletto nel Cuneese), sostiene: «*Nei trattamenti utilizziamo antiparassitari coloidali a contatto (olio e base di rame)* [illegible] *pericolosi per la salute; i controlli,* [illegible] *parte delle Usl,* [illegible] *frequenti*».

Nel ricorso, [illegible] «Amici della terra» affermano che l'uso dell'elicottero è «*pericoloso in quanto non è controllabile il fenomeno della deriva. Inoltre* [illegible] [illegible] *rispettate* [illegible] [illegible] *norme* [illegible] *regolano l'attività degli elicoonsorzi. Tutto ciò mentre nell'84 gli elicoonsorzi hanno ricevuto contributi pubblici per oltre* [illegible] *miliardo*». La superficie a vigneto servita dagli elicotteri in Piemonte, è di circa 8 [illegible] ettari. [illegible] Coldiretti [illegible] domandano: «*Chi pensa alle* [illegible] *di collina che non potendo trattare dovranno estirpare* [illegible] *viti?*». [illegible] [illegible] organizzazioni agricole c'è anche chi, come la Confcoltivatori, ha chiesto una «*mediazione tra le necessità degli agricoltori e le istanze degli ambientalisti*».

Franco Binello

Domani verrà festeggiato il bicentenario della nascita di Silvio Pellico

Quelle «Prigioni» gloria di Saluzzo

Concerto e rappresentazione della «Francesca da Rimini»

SALUZZO — Domani ricorre il bicentenario della nascit [illegible] [illegible] L'evento [illegible] venne [illegible] giugno [illegible] in una popolare casa della piazzetta Monday [illegible] no degli angoli più belli del centro storico. E proprio nella [illegible] tale, da qualche anno [illegible] proprietà [illegible] Comune che l'ha acquistata dal poeta Silvio Einaudi, s'inizieranno i festeggiamenti per celebrare l'anniversario. Alle 10 [illegible] [illegible] mostra [illegible] fotografie e documenti [illegible] stato attuale dell'edificio e sui progetti di re- [illegible] [illegible] consentiranno la realizzazione di quattro alloggi e, nell'alloggio [illegible] fu [illegible] famiglia Pellico, l'apertura di [illegible] museo-libreria- [illegible] di documentazione.

All'inaugurazione interverrà [illegible] Bolardi, condirettore editoriale della rivista «Il Parlamento Italiano» nel [illegible] primo volume ha tracciato [illegible] approfondito profilo [illegible] Silvio [illegible] più tardi, [illegible] civico [illegible] Carassa, [illegible] aperte la mostra permanente delle memorie pellichiane (riordinate di recente) e la rassegna bibliografica delle edizioni di opere scritte da Silvio Pellico e pubblicate dal 1818 [illegible] 1910.

[illegible] 17,30, sul [illegible] della [illegible] natale del Pellico, il complesso strumentale della «Scuola di alto perfeziona- [illegible] musicale» [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] Wolfang Amadeus [illegible] 21, nel cortile della [illegible] «Mario Musso» sarà rappresentata l'opera più nota [illegible] [illegible] (dopo «Le mie prigioni»), la «Francesca da Rimini», nell'allestimento del festival teatrale di Moncalieri con la regia di Alberto Tosco.

Si concluderà [illegible] la «Giornata pellichiana», [illegible] non l'intenso [illegible] di [illegible] nifestazioni per il bicentenario. Programma [illegible] proseguirà, in autunno, con la proposta di un concerto in colla- [illegible] con la [illegible] di Torino [illegible] [illegible] [illegible] prevista [illegible] rappresentazione [illegible] [illegible] rinnovato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inaugurato nel ricordo dello scrittore carbonaro [illegible] Pellico, [illegible] del droghiere Onorato, d'origini provenzali, che [illegible] borgo di [illegible] [illegible] trasferì [illegible] casa di piazzetta Mondagli.

a. [illegible]

Il [illegible] allo scrittore carbonaro (Telefoto Gedda)

[illegible] Beethoven a Monforte

MONFORTE — Per «Musica in Langa» stasera alle 21.15, all'Auditorium Horszowski, concerto dell'Armonia Ensemble con Bruno De Rosa e Renzo Turola (oboi), Franco Da Ronco e Sergio Delmastro (clarinetti), Claudio Gonella e Giuseppe Dellavalle (fagotti), Guelfo Nalli e Adriano Fedrigo (corni). Musiche di Mozart e Beethoven.

[illegible] Alla fiera di Monesiglio

MONESIGLIO — [illegible] 17, palazzo comunale, s'inaugura [illegible] quarta [illegible] della fiera [illegible] Langa produce», organizzata dalla Comunità montana. La rassegna, che propone numerosi appuntamenti, proseguirà fino al 2 luglio.

[illegible] [illegible] dalla [illegible] al [illegible]

BRA — Serata in [illegible] more del cantante lirico [illegible] Enrico [illegible], nel coro di Santa Chiara (ore 21). Il basso, di fama internazionale, canterà con la moglie, il soprano Sylvia [illegible] [illegible]. Nella discoteca «Le macabre» [illegible] piazza Roma in scena gli Ann Mary Oil e altri gruppi [illegible] locali; l'incasso sarà devoluto [illegible] a «Nephron», associazione per l'assistenza ai pazienti con malattie renali. «Cena medievale» stasera per un gruppo di turisti francesi in visita a Pollenzo. Sulla grande piazza della frazione sarà apparecchiato un banchetto servito da valletti in costume.

[illegible] Auto d'epoca al castello

[illegible] — [illegible] [illegible] 13.30, al castello [illegible] Valcasotto, arriverà il primo [illegible] concorrenti del giro delle «Residenze sabaude», gara di regolarità per auto storiche. La manifestazione, denominata «Trofeo [illegible] farel», prenderà il via dal castello del Valentino di Torino per concludersi domani al castello [illegible] Agliè.

[illegible] Boves e la caccia

BOVES — «Legge regionale sulla caccia. Quali modifiche?» è il tema del dibattito di domattina alle 10, parco Marquet, località Madonna dei Boschi. All'incontro, che si svolge nell'ambito della festa dell'*Avanti!*, [illegible] Franco Ripa, Giovanni Cravegna, [illegible] Boccacci, Gian [illegible] Priotto e Marcello Forano.

[illegible] Calcio baby a Savigliano

[illegible] — Calcio [illegible] [illegible] «Morino»: dodici squadre giovanili [illegible] [illegible] pulcini e altrettante degli esordienti) si contenderanno in una [illegible] [illegible] stop dalle 8.30 la vittoria nel «Città di Savigliano». Vi partecipano tra l'altro due società straniere: il Lerida di Barcellona e [illegible] [illegible] di Tolosa.

Farigliano, chiesa inagibile

Ordinanza del sindaco vieta l'ingresso nella parrocchiale e l'uso delle campane per il pericolo di [illegible] - Sopralluogo dei vigili del fuoco

FARIGLIANO — Stasera i farigliancsi non potranno festeggiare il patrono San Giovanni nella chiesa a lui dedicata: la parrocchia è stata infatti dichiarata inagibile per il pericolo di [illegible]

Non [illegible] [illegible] del sindaco Nicola Milano proibisce anche l'uso delle campane e vieta l'accesso e la sosta ai camion e agli [illegible] mezzi [illegible] santi sul piazzale antistante la chiesa costruita un [illegible] fa, [illegible] il 1800.

Perché questo provvedimento? La staticità dell'edificio, che sorge al centro del paese, è gravemente minacciata da fessure che si sono aperte sulla parete [illegible] della navata centrale. Non [illegible] Si sono registrate «rotture» in quasi tutti gli archi e botte del vasto scantinato, causate dallo sprofondamento dei pilastri portanti le colonne di fronte all'interno della chiesa.

Dice don Giovanni Costamagna, parroco di Farigliano: «*La situazione è precipitata nel periodo successivo alla Pasqua quando sulle pareti della navata centrale sono* [illegible] *le lesioni* [illegible] *e profonde. L'Emaggio ha avvisato l'ingegnere Pistone del Politecnico di Torino che dopo accurati controlli ha confermato che la chiesa era a rischio*».

[illegible] le diagnosi di [illegible] esperti (che [illegible] utilizzato delle sonde) e [illegible] vigili del fuoco [illegible] Cuneo sono pessimistiche sullo «stato di salute» della parrocchia. Di qui la de- [illegible] obbligata [illegible] [illegible] Milano di vietare l'ingresso nella chiesa. Intanto le funzioni religiose, comprese [illegible] [illegible] stasera per la festa patronale [illegible] San Giovanni, si tengono nelle cappelle di Santa Elisabetta e della Madonna del Pilone.

F. Gr.

[illegible] Sequestrato [illegible] [illegible]

[illegible] — Cinquemilacinquecento pacchetti di sigarette estere [illegible] contrabbando, pari a più [illegible] un quintale di tabacco [illegible] sono state [illegible] dai carabinieri. A un posto di [illegible] in località Baraccone [illegible] stato fermato [illegible] motofurgone di grossa cilindrata guidato da Claudio Iaculo, 18 anni, imprenditore, di Racconigi, via Principi [illegible] 96. Sull'auto sono state rinvenute più di 60 stecche; il [illegible] [illegible] trovato nel garage dell'impresario. Iaculo è stato denunciato per contrabbando di sigarette estere.

Artigiani e pavesi ospiti di San Damiano Macra

Tre paesi gemelli

SAN DAMIANO [illegible] — La festa patronale [illegible] [illegible] t'Antonio, [illegible] programma domani, [illegible] [illegible] di inte- [illegible] in più. Il centro della Valle [illegible] ospiterà infatti delegazioni dei comuni gemellati [illegible] San Damiano d'Asti e di [illegible] Damiano [illegible] Colle (Pavia).

I legami di amicizia e fratellanza tra i comuni si sono stretti due anni fa quando delegazioni di San Damiano Macra e al Colle sono state ospiti, nel mese di settembre, della sagra della vendemmia a San Damiano d'Asti. L'iniziativa [illegible] proseguita l'anno [illegible] nel centro [illegible] e quest'anno approda [illegible] [illegible] Maira.

Stasera alle 22, [illegible] località Castel Giolitti, un [illegible] saluto [illegible] gli ospiti dei [illegible] [illegible] «gemelli». Il [illegible] [illegible] festa, organizzata [illegible] Comune [illegible] [illegible] loco, [illegible] domani; alle 9, in piazza Caduti, gli amministratori pubblici e la popola- [illegible] [illegible] [illegible] il benvenuto ai rappresentanti di San Damiano d'Asti e al Colle.

Seguirà la presentazione [illegible] [illegible] [illegible] Merena delle cooperative «Turismaira» di Acceglio [illegible] «Lu viol» [illegible] Rore (Sampeyre) e [illegible] [illegible] porteranno [illegible] ospiti per [illegible] vie del paese.

Alle 10,30 ci sarà la benedizione degli animali; poi [illegible] processione [illegible] cappella di Sant'Antonio, [illegible] [illegible] [illegible] lebrata [illegible] messa. Nel pomeriggio alle 14,30 s'inaugurerà, sotto il «Pellerin» (porticato vicino a piazza Caduti), la mostra «La pietra [illegible] [illegible] i fratelli Zabreri, [illegible] scalpellini del quindicesimo secolo».

Sempre nel pomeriggio di domani, in via R[illegible] si potranno visitare gli stand degli artigiani della zona alpina e [illegible] altre [illegible] del Cuneese (orafi, ceramisti, tessitori, intagliatori che lavoreranno davanti al pubblico). Dopo la [illegible] [illegible] gemellaggio [illegible] 15), le manifestazioni proseguiranno con i [illegible] [illegible] squadre del taglialegna [illegible] dei cavalli [illegible] [illegible] [illegible] festa prenderanno parte la banda musicale [illegible] Mira- [illegible] di Torino e gli abbigliatori di San Damiano d'Asti.

L'iniziativa, rilevano [illegible] [illegible] ganizzatori, si [illegible] [illegible] momento d'incontro [illegible] [illegible] economiche e sociali [illegible] ed è l'occasione per far conoscere ai turisti le bellezze paesaggistiche, [illegible] che e culturali di San [illegible] no Macra.

Non solo. Dice l'assessore comunale [illegible] Berda: «Ri- [illegible] [illegible] *anche l'antico rituale* [illegible] *processione* [illegible] *seguito del Santo, portato a spalle dai fedeli, significativo aspetto di partecipazione di una comunità*».

[illegible] **Ferrando**

CCSS

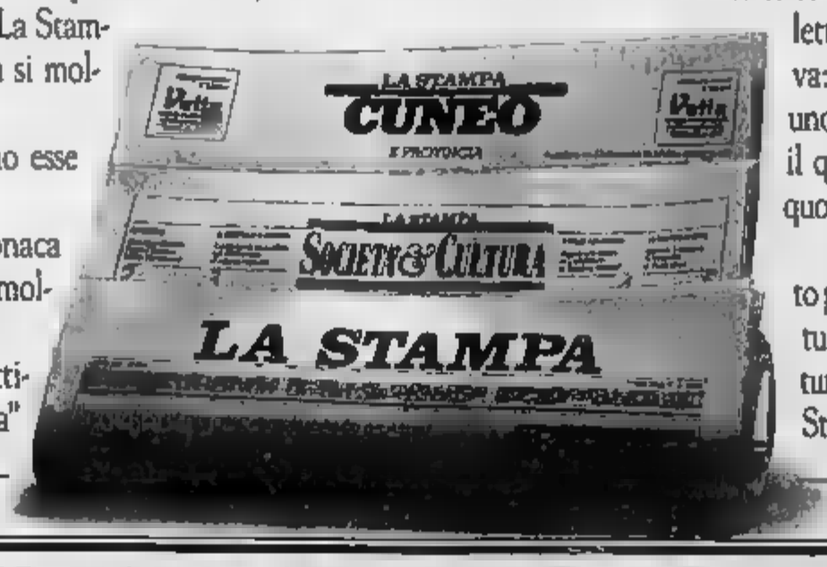
BUONE NOTIZIE PER CUNEO. PRESTO QUESTA PAGINA SI MOLTIPLICHERA' PER 8.

Cuneo è cresciuta. Nella realtà economica come in quella culturale, Cuneo [illegible] la sua provincia fanno infatti sempre più notizia. "La Stampa" [illegible] prende [illegible]o: tra pochi giorni questa pagina si moltiplicherà per 8.

Avete capito bene: [illegible] pagine che diventeranno esse stesse un vero quotidiano, tutto per Cuneo.

8 pagine per i fatti, la vita, gli spettacoli, la cronaca di una città e di una provincia che meritano ormai molto più di qualche pagina locale.

Nasce uno strumento d'informazione [illegible] di dibattito tutto per Cuneo e la sua provincia. "La Stampa" conferma la [illegible] vocazione europea proprio [illegible] partire dalla realtà più vicina ai suoi lettori. Tra pochi giorni [illegible] infatti "La Stampa" nuova: non più un solo quotidiano, ma tre quotidiani in uno: il quotidiano delle notizie dall'Italia e dall'estero, il quotidiano della cultura e dei grandi reportages e il quotidiano, appunto, di Cuneo.



Cambia anche il formato: un po' più piccolo, molto più pratico, con una nuova grafica e una nuova struttura editoriale che vi sorprenderanno per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza. Tra pochi giorni "La Stampa" è nuova. Finalmente Cuneo ha il suo quotidiano.

NUOVO FORMATO: NUOVA FORMULA.

Stasera a Fossano la rievocazione storica

Il ritorno del duca

Carlo Emanuele di Savoia e la consorte Caterina [illegible] al castello [illegible] altri trecento personaggi in [illegible] - Domani Giostra [illegible]

FOSSANO — Stasera, alle 21, il castello degli Acaja si accenderà di luci, come avvenne quattro secoli fa, per ricordare il passaggio del duca Carlo Emanuele di Savoia e di sua moglie, Caterina d'Austria, di ritorno dal viaggio nuziale.

La rievocazione storica della celebre visita, avvenuta il 18 luglio 1589, costituisce la novità [illegible] manifestazione di quest'anno che vedrà, domani, gli arcieri e i fantini dei borghi sfidarsi nella tradizionale gara dell'arco e nella corsa dei cavalli.

Entrambe le iniziative rappresentano, per Fossano, un importante momento di recupero del proprio vissuto storico che, come ha sottolineato l'assessore alle manifestazioni, Alberto [illegible] «deve *aiutarci ad approfondire la ricerca [illegible] radici della città, ricca di precisi riferimenti*».

Il ritorno alla [illegible] si rivolge particolarmente ai giovani che, di anno in anno, vengono sempre più coinvolti nell'iniziativa. Lo rileva con soddisfazione il regista, Enrico Ottaviano, chiamato dal Comune a dirigere gli attori della compagnia teatrale «I Soggetti» di Torino e gli oltre trecento figuranti che daranno vita allo spettacolo.

La piazza del castello diventerà la sala di un [illegible] banchetto offerto agli sposi, dal monarca, Michele [illegible] ne, dalla monarchessa, Isa Fruttero e dai rappresentanti dei borghi. Allieteranno il rinfresco, il gruppo di saltimbanchi genovesi «La chiave di Campopisano», gli allievi della locale scuola comunale di musica «Vittorio Bersalle», mentre gli arcieri e gli sbandieratori offriranno un saggio della loro abilità.

La serata si concluderà con la tradizionale lotta tra i cavalieri, nella piazza illuminata dai fuochi d'artificio.

I festeggiamenti di domani s'inizieranno, alle 11,30, sul sagrato del Duomo, con la benedizione degli arcieri e dei fantini dei sei borghi, Borgo Vecchio, Piazza, S. Antonio, Salice, San Bernardo e Borgo Nuovo, che sarà impartita dall'ex vescovo della città, monsignor Polotti. Al termine, [illegible] dei [illegible] sbandieratori della scuola media «Federico Bacco».

Le manifestazioni riprenderanno alle 20, con la sfilata storica dei rappresentanti dei borghi che, dopo aver attraversato via Roma, giungeranno nella piazza del Castello dove, alle 21, si terrà la «Giostra dell'oca».

La prima gara in programma è il tiro con l'arco: sulla pedana diciotto arcieri, quattro per ciascun borgo, dovranno colpire sagome di oche poste su un tappeto rotante. Il punteggio ottenuto sarà sommato a quello che ogni fantino totalizzerà per il proprio borgo, nella corsa dei cavalli. La serata si concluderà con l'esibizione degli sbandieratori in onore del borgo vincitore, al quale verrà consegnato il palio.

Vanna Pescatori

Oggi spettacoli in strada e sfilata d'auto d'epoca

Jazzisti e pittori nelle vie di Borgo

Romano [illegible] i protagonisti [illegible] musicale

BORGO S. DALMAZZO — Per gli appassionati del jazz e delle auto d'epoca si annuncia una giornata ricca di appuntamenti: il centro storico sarà chiuso al traffico da stamani fino a sera per ospitare la prima rassegna internazionale di jazz tradizionale e una sfilata di vetture storiche.

Sul magico sottofondo musicale di «When the saints go marchin' in» sfileranno, dalle undici, per le vie cittadine, quaranta auto d'epoca; poi, alle 12, è previsto un cocktail musicale offerto da cinque bands che suoneranno in altrettante parti della città: in Largo Argentera ci sarà la Band di Jam Ballata; in via Garibaldi suonerà Romano Mussolini; nella piazza centrale i Blues Messengers; in via Marconi la Super Crazy Band e Ambrosia nella piazza della Torre.

Mentre la musica e le auto creeranno un'atmosfera da «belle époque», una trentina di studenti del liceo artistico di Cuneo dipingeranno su tele gli angoli più suggestivi della città.

Alle 16 le auto d'epoca si dirigeranno sul piazzale di «Borgo mercato» dove si terrà una «Jam Session» con la premiazione delle «vecchie signore». Due ore dopo saranno presentati i dipinti degli allievi del liceo artistico. Poi ancora musica, intervallata da una cena in piazza, fino a notte.

Dice l'assessore comunale alla Cultura Francesco Calcò: [illegible] mezzo [illegible] *costituirà per quest'estate un costante vantaggio di proposte per rispondere sia alle esigenze dei giovani, sia a quelle di un pubblico più maturo*».

Il prossimo appuntamento, sempre all'insegna della buona musica, è per mercoledì 5 luglio, alle 21, in piazza IV Novembre, con il quartetto di Enrico Rava, musicista di fama internazionale, che presenterà i suoi successi. Seguiranno, sabato 8 luglio, nell'anfiteatro dei Monserrato, un concerto del complesso Bruni di Cuneo, diretto dal maestro Moscà e, domenica 23 luglio, sulla piazza della Torre, uno spettacolo di danza con Loredana Fur- [illegible]

r.a.

LA OLIVERI A VILLANOVA

Villanova Mondovì. Con un concerto della cantante blues Francesca Oliveri si inaugura stasera alle 21 l'«One Stop» nuovo centro culturale e di animazione per giovani e giovanissimi. Nelle prossime settimane, oltre ad una serie di spettacoli di blues e rock, è prevista la proiezione di film per ragazzi. L'ingresso è riservato ai soci. L'iscrizione costa 20 mila lire

A Monte arriva il balletto

MANTA — Serata dedicata al balletto (ore 21) nei giardini del castello. In scena la compagnia di danza del «Teatro Nuovo» di Torino che proporrà sei balletti su musiche di Liszt, Bizet e Sebrex. Coreografie di Petit, Velasquez, Alfonso e Justinno. Si esibiranno, tra gli altri, la prima ballerina del «Nuovo» Marina Fisso e il primo ballerino della «Scala» Biagio Tambone.

C'è «San Joan musico»

CASTELMAGNO — Per la festa «San Joan musico», promossa dal centro occitano di cultura «Detto Dalmastro», domani pomeriggio a Campomolino si [illegible] gruppo «La Cantarana» di Pinerolo. L'appuntamento è per le 15; i musicisti (Cesare Bonì, Mauro Durando, Orvella Galetto, Filippo Pescara e Riccardo Tascone) proporranno brani della tradizione popolare.

Dibattito sulla salute

SALUZZO — Stamani, nella «Sala d'arte Amleto Bertoni» si terrà una tavola rotonda su «Attualità in tema di epidemiologia, prevenzione e salute» organizzata dall'Usl. Alle 9 il presidente dell'Unità socio-sanitaria Enrico Comaglia presenterà il dibattito che sarà aperto dal primario del reparto di pediatria dell'ospedale cittadino, Giovanni Ciaretto. Seguiranno le relazioni dei professori Angela Molinghi Ruggenini, Roberto Russo, Ferruccio Bonino, [illegible] Pia Bolgiani Naddeo.

Concerto dei Bersaglieri

CARRU' — Concerto [illegible] dei Bersaglieri «Tramonti-Crosta» di Limate Pozzolo (Varese) stasera alle [illegible] sulla piazza della parrocchia. Il complesso, diretto dal Carlo Cortellezzi, proporrà numerosi «pezzi», dalla «marcia trionfale» dell'Aida al tradizionale [illegible].

[illegible] giurano gli alpini

CUNEO — L'appuntamento è per stamani alle 11, nella caserma «Ignazio Vian» di San Rocco Castagneretta, alla presenza del ministro della Difesa [illegible] Zanone. In occasione del giuramento del quarto scaglione '89, il battaglione alpini «Mondovì» celebrerà la festa del Corpo ricordando la battaglia dell'Ortigara (10-12 giugno 1917).

In [illegible] la banda

MONDOVI' — Per le celeb[illegible] [illegible] musiva[illegible] seicento anni della fondazione della diocesi e della città, stasera alle 21,15, in piazza [illegible] Pietro a Breo, è in pro[illegible] il concerto [illegible] [illegible] musicale monregalese diretta da Francesco Rosa Tino.

Mostre e artisti

ALBA — La galleria Arte 88 [illegible] Vittorio Emanuele 24, spazio d'arte che opera ormai da alcuni anni con intelligenti e fresche intuizioni, non solo nel proprio [illegible], ma anche sul territorio, organizza per domani alle 17 una bellissima mostra di Rosetta Avalle, alla cascina [illegible] frazione Como 16 di Alba: Rosetta Valle, giovane e matura scultrice, dopo un momento di riflessione e continue ricerche, propone [illegible] figure femminili in una «Conversazione sull'erba».

Scultura da vivere in esterno, en plein air, e così per esterni, in campagna, viene presentata.

Una scenografia all[illegible] per incastonare il personaggio donna nella dimensione originaria della natura. Simboli plastici, volutamente esasperati in alcune dimensioni, enigmi quasi viventi, tanto calore umano emanano quelle orate rese eterne, così durevoli al tempo. Sì, perché il mito umano legato anche alla capacità creativa e continua della donna imprime a questi lavori il mistero delle evoluzioni dell'esistere.

Sono masse [illegible], semboligie [illegible] classicità perdute in stagioni senza tempo.

Questo l'impegno di Rosetta, tenace artista nel reinventare il personaggio [illegible] vita, riuscendo a dominare [illegible] materia terra [illegible] tuendola però a essa.

[illegible]O — Nella sala del[illegible] Colonne in via Santa Maria ritornano i decalages dal 24 al 30 giugno. Tre artisti: Atti[illegible] Ajolfi, Felix De Cavero e Nardo Girardi insieme da più di 35 anni, alternandosi (nella singola opera) intervengono con originalità tecnica e compositiva e con piena indipendenza espressiva.

Il trio ha esposto con enorme [illegible] ovunque in Ita[illegible] e all'estero, proponendo sul loro «legni» favole incantate, spaccato di un mondo fantastico legato alla natura e alle ingenuità dell'infanzia.

CERVA — Il premio di pittura «Città di Cava» è giunto alla quarta edizione promosso dai commercianti e si concluderà domenica con la premiazione alle 18 in via Marenco delle molte opere in concorso. Tema l'ambiente locale e i suoi aspetti caratteristi[illegible]. La giuria assegnerà quattro importanti premi-acquisto ai primi classificati e i prodotti tipici per tutti i partecipanti.

BRA «Peira Arte contemporanea» organizzatrice attenta di rassegne d'arte è presente con il suo contributo a Grugliasco alle «Serre» in via Tiziano Lanza 31 con [illegible] mostre personali di Ma[illegible] Gianmarinaro «La poetica del silenzio» e Wal[illegible]ri «Interiorità in trasparenza [illegible] in volo», [illegible] peraltro [illegible] ammirati nelle precedenti edizioni di Isola d'arte. Gianmarinaro presenta cinque installazioni, sculture a parete che tendono al suolo e per [illegible] la [illegible] invece diventa impalpabile interiorità.

Claudia Ferrazresi

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Un grido nella notte con M. Streep, S. Neil
FIAMMA: Cantiere Vivaldi
ITALIA: Ultrasex
NAZIONALE: Marrakech express di Gabriele Salvatores, con D. Abatantuono

ALBA

EDEN: Fantasmi da legare
MARGHERITA: Tradita, di C. [illegible] vers, con T. Berenger e D. Winger
[illegible]AGI: [illegible] Cook

BRA

IMPERO: Licenza di guida
VITTORIA: Un grido nella [illegible] con M. Streep, S. Neil

BUS[illegible]

LUX: Nightmare 4 Il non risveglio, con R. Englund, N. [illegible], D. Hasselhoff

DRONERO

[illegible]: La chiesa, di D. Argento

FOSSANO

POLITEAMA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi di P. Almodovar

MONDOVI'

BERTOLA: Miss Firecracker Contest, [illegible] Zucker, con L. Nielsen, P. Presley

ORMEA

ARISTON: Nightmare 4 Il non risveglio, con R. Englund, R. Eastman, D. Hasselhoff
[illegible]
CIVICO: New York stories di Martin Scorsese
ITALIA: Grasso è bello

SAVIGLIANO

AURORA: Un pesce di nome Wanda, di C. Crichton
RITZ: Le relazioni pericolose, di S. Frears, con G. Close, J. Malkovic

FARMACIE

Cuneo: Bisio Angelo, corso Nizza 46/d
Alba: Stevano, [illegible] Rossetti 3/a
Bra: Bianchi, [illegible] Vittorio Emanuele 149
Fossano: Municipale 1, via Roma 92
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità stradale: (011) 5711.
[illegible]**ulanze:** Cuneo 66.444, 35.23; Alba 362.744; Borgo S. Dalmazzo 760.013; Bra 42.01; Busca 980.658; Garaglio 618.102; Cave 715.88; Fossano 614.25, 636.111; Limone 821.32; Mondovì 442.44; Melle Bellao 786.117; Peveragno 839.555; Racconigi 846.44; Saluzzo 482.45; Santostefano Belbo 951.02; Savigliano 338.01; Vinadio 980.128.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 424.25; Borgo S. Dalmazzo 760.333; Bra [illegible]1; Cave 710.00; [illegible]o 635.777; Mondovì 474.44; Racconigi 893.83; Saluzzo 484.44; Savigliano 222.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Pronto soccorso: Cuneo 662.333; Alba 31.61; Bra 42.01; Cave 722.222; Fossano 614.21; Mondovì 48.41; Racconigi 851.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 339.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 662.491; Usl 59 Dronero, 917.676; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 786.632, 760.013; Usl 61 Savigliano 338.01, Racconigi 861.81; Usl 62 Fossano, 638 511; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 48.41; Usl 67 Cavi, 72.22.22.
La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 28, tel. 0171/67.048 - 54.506. Pubblicità 0171/50.832.

discoteca
ALTRO MONDO
QUESTA [illegible]
ESTATE
[illegible]
CON LE MUSICHE PIU' BALLATE!!!
DOMANI SERA
UNA RICCA NOTTE...!
FESTA
[illegible]NE [illegible] PLUS!»

QUESTA SERA
due discoteche
[illegible] D.J.
al chiuso
STEFANO D.J.
nel giardino estivo
al lago
un grande della disarmonica
[illegible] LIBE'
domani sera
[illegible]

COMUNE DI MONTANERA
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
vista le deliberazioni n. 3 e 4 in data 14-5-1989 del commissario ad acta, con le quali si è provveduto in merito alle controdeduzioni [illegible] osservazioni ed alla adozione definitiva del piano regolatore generale comunale;
vista la legge regionale 5-12-'77 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;
rende noto
che [illegible] atti [illegible] pubblicati all'albo e contemporaneamente depositati (in libera visione) presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 19-5-1989 al 19-7-1989.
Montanera, li 19 giugno 1989
IL SINDACO
(Riviera Tommaso)
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Tassone dr. Giuseppe)

LE CUPOLE
CUPOLE LIDO [illegible]
[illegible] più importante per voi questasera
il D.J. ALEXANDER
[illegible]
Domanisera a «quando caliente [illegible] sol» musica in diretta anni 60-70-80 con
EDOARDO VIANELLO
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
NEL LIDO 2000 Discoteca d'assalto
con il D. J. ALEXANDER
IL [illegible]E DE[illegible] CUPOLE
ASPETTA ANCHE VOI

IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 [illegible]
FIDUCIARI SU AUTO - [illegible]
BUSTE PAGA - ATTIVITA'
IPOTECARI [illegible] MUTUI
SU QUALSIASI [illegible]
FINO ALL'80% DEL VALORE
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.128
[illegible] - Tel. 0131 [illegible]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
QUESTA SERA
in discoteca sul palco degli spettacoli 3 [illegible]
per un concerto alla grande
CRISTIANO DE[illegible]
FRANCO FASANO
e la vincitrice dei giovani a S. Remo
MIETTA
il [illegible] all'interno [illegible]
MANZONI E CONTE
inoltre apertura discoteca MAXI PARK
SABATO 1 LUGLIO
ancora una star
[illegible] RUSSO
ingresso L. [illegible]

incrocio
CUNEO FESTA - CN
0171-134600
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
[illegible] • [illegible]
IL [illegible] SERIOTTO
[illegible] con noi
per farci divertire

DISCOTECA
Cuneo
S.S. Dalmazzo
[illegible] [illegible] DISCOTECA
Giovedì 29 luglio e Anni [illegible] con
MARCO [illegible]

Cristi
dancing
discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [illegible]
al MODERNO I [illegible]
al [illegible] I BRAJDA

E2 elettronica s.n.c.
Telecomunicazioni
Assistenza
[illegible]
IMPIANTI [illegible]
CUNEO - [illegible] - [illegible] (0171) [illegible]

SUZUKI
samurai

GARANTITA 3 ANNI
FINO AL 30 LUGLIO 1989
8.000.000
SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA
SENZA INTERESSI
E' UN'ESCLUSIVA
GARELLI AUTOMOBILI
[illegible] 127 - [illegible]. 0171/261.609 BORGO SAN DALMAZZO
* e SIP [illegible] S.p.A.
SOCIETA' [illegible]
[illegible]
AGENTI DI ZONA
MONDOVI' - ZANAT Massimo - Strada Statale Monregalese 28 Sud 9/B - Tel. 0174/42.896
SAVIGLIANO - [illegible] GHIA - Via Trento 32 - Tel. 0172/24.27
[illegible] - F.lli LAVALLE - Via Pignari 36 - Tel. 0175/420.58

CON IL PATROCINIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
L'Associazione Nazionale Produttori Argille Espanse
ANPAE
invita i professionisti del [illegible]re edile al convegno informativo sugli sviluppi della situazione normativa italiana ed europea e sulle conseguenze che coinvolgono la progettazione
"Edilizia 1993: costruire nell'Europa"
che si terra'
MERCOLEDI' 28 GIUGNO 1989 alle ORE 18.00
SALA CONTRATTAZIONI - VIA ROMA, 15 - CUNEO

Pregasi confermare a InterStand Service - Milano - 02/4040841

Controlli del [illegible] a Sanremo, Imperia e a Villa [illegible] di Albisola

I carabinieri negli ospedali tre direttori sono denunciati

Irregolarità nello [illegible] dei rifiuti - Trovate confezioni di [illegible] scaduti

[illegible] — I direttori sanitari degli ospedali [illegible] Imperia e Sanremo, Francesco Alonzo, 60 anni e [illegible] Tiziano, [illegible] anni, e l'amministratore delegato [illegible] casa di [illegible] per [illegible] Villa Ridente di Albisola Marina, Emanuele Vallerga, 40 anni, sono stati denunciati dai carabinieri [illegible] Nucleo Antisofisticazioni [illegible] Genova [illegible] una [illegible] irregolarità. [illegible] tratta [illegible] stoccaggio e smaltimento dei rifiuti speciali e tossico-nocivi derivanti dall'attività delle strutture sanitarie [illegible] essi direttamente. Le irregolarità sarebbero emerse nel corso di alcuni controlli effettuati tra aprile e maggio.

In primavera i carabinieri hanno battuto a tappeto ospedali, cliniche private e case di cura operanti [illegible] zione ligure.

Nel corso delle ispezioni i militari dello speciale nucleo antisofisticazioni, [illegible] in particolare [illegible] le modalità di smaltimento dei rifiuti, che secondo quanto prevede la legislazione vigente deve avvenire secondo [illegible].

[illegible] finiti così [illegible] vaglio i metodi di eliminazione di medicinali scaduti, [illegible] solventi utilizzati per la sterilizzazione, insomma di tutti i residuati delle attività di cliniche e ospedali.

[illegible] alle norme in vigore gli smaltimenti [illegible] questo [illegible] rifiuti devono avvenire secondo un processo che [illegible] sviluppa in due fasi.

Le [illegible] sia di tipo speciale che [illegible] devono prima essere [illegible] e poi passate all'incenerimento. Sotto questo aspetto, [illegible] i carabinieri [illegible] nucleo antisofisticazioni, gli ospedali di Imperia e Sanremo e «Villa Ridente» di Albisola Marina non [illegible] stati in regola. Nei rapporti che gli investigatori hanno inviato all'autorità giudiziaria viene fatto riferimento [illegible] violazioni riscontrate nel corso dei controlli.

Nell'ospedale [illegible] Sanremo l'abbattimento [illegible] tossici sarebbe [illegible] attraverso un inceneritore non autorizzato, perché in regola soltanto per l'eliminazione dei residui cosiddetti speciali [illegible] ospedaliero, inoltre, [illegible] risulterebbe [illegible] legge lo stoccaggio dei residui [illegible].

Diverse anche le irregolarità che sarebbero [illegible] nel corso dell'ispezione all'ospedale [illegible] Imperia.

I carabinieri hanno individuato violazioni non solo dal punto [illegible] vista dell'eliminazione dei rifiuti ospedalieri ma anche irregolarità negli scarichi [illegible] acque reflue [illegible] autorizzazioni rilasciavano [illegible] scritto nel rapporto consegnato al pretore) nelle condutture comunali.

Infine, la casa di cura «Villa Ridente» [illegible] Albisola Marina. Le irregolarità nel [illegible] clinica privata [illegible] riguarderebbero [illegible] smaltimento di [illegible] scadute e quello [illegible] speciali.

Dicono i carabinieri: *«Nella [illegible] trovato [illegible] confezioni di medicinali scaduti. Questo significa che non venivano eliminati. Inoltre, il registro di carico e scarico delle sostanze stupefacenti [illegible] a posto. Per [illegible] è scritto la [illegible].*

Replica Emanuele Vallerga, [illegible] l'[illegible] delegato di «Villa Ridente»: *«Abbiamo avuto problemi [illegible] smaltimento delle confezioni degli psicofarmaci più utilizzati nei trattamenti per le malattie nervose. [illegible] legge [illegible] prevedeva l'eliminazione [illegible] l'inceneritore, [illegible] colto di sorpresa [illegible] noi ma tutte [illegible] cliniche private. Noi [illegible] siamo rivolti all'Usl, chiedendo cosa fare, non avendo disponibilità [illegible] l'inceneritore ospedaliero. Non abbiamo avuto risposte precise, salvo il suggerimento di scrivere la parola "scaduto" sulle confezioni e metterle da parte. E' quanto che abbiamo fatto»*

Anche altre cliniche [illegible] rebbero comunque sotto controllo e non si escludono altre denunce.

Claudio Vimercati

[illegible] la rosa il Consorzio Porto

GENOVA — Conti pericolosamente [illegible] so per il Consorzio Autonomo del Porto. Il bilancio '89 si chiuderà con un passivo di 60 miliardi, causa i mancati introiti e le difficoltà di riacquistare [illegible] dopo i mesi [illegible] paralisi prodotta [illegible] sciopero [illegible] portuali. L'assemblea del Cap, [illegible] ieri a palazzo [illegible] Giorgio, ha comunque approvato il bilancio '88 che si chiude con un attivo di due miliardi e [illegible] deciso la ricapitalizzazione delle due principali [illegible] del sistema.

[illegible] con [illegible] a Sestri

[illegible] LEVANTE — Il presidente del gruppo Finarvedi, Giovanni Arvedi, sarà stasera a Sestri Levante dove [illegible] gli impianti delle cinque aziende già funzionanti o in via di ultimazione nelle aree ex Fit. Alle 15,30, nell'Auditorium della [illegible] del Gruppa, l'incontro più atteso: l'assemblea pubblica nel corso della quale i tecnici Finarvedi illustreranno ai [illegible] il progetto del Centro di Rilaminazione.

[illegible]

CAMOGLI — Il Comune [illegible] una commissione per verificare la consistenza e i progetti di utilizzo del patrimonio edilizio facente parte dell'«Eredità [illegible]. Tra gli immobili passati parzialmente in proprietà [illegible] Comune gli [illegible] alberghi «Italia» e «Paradiso» e Villa di Camogli: in quest'ultimo edificio, dove nel secolo scorso soggiornò a lungo [illegible] Nietzsche, un'associazione culturale tedesca e gli abitanti della [illegible] hanno [illegible] chiesto [illegible] realizzare un [illegible] a ricordo del [illegible].

La [illegible]

FAVALE DI [illegible] — [illegible] svolge [illegible] marsi a Favale di Malvaro la «Giornata degli Italiani all'Estero», meglio [illegible] come «Festa dell'Emigrante».

[illegible] Presentato il Salone nautico

CAMOGLI — Dopo i successi di pubblico ottenuti negli ultimi [illegible] il salone nautico internazionale [illegible] Genova si accinge a rifarsi il «look» per l'edizione di quest'anno. Le novità [illegible] significative del salone [illegible] internazionale, [illegible] programma nel capoluogo ligure a partire [illegible] prossimo 13 ottobre, sono stati illustrati [illegible] dirigenti dell'ente fiera nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Camogli.

[illegible] Presciutto Francesco Sedda

GENOVA — Il pretore Latella ha sospeso il processo a carico di Francesco Sedda, 34 anni, imputato di evasione dagli arresti domiciliari avvenuta oltre un anno fa dalla sua abitazione di [illegible] quando la perizia [illegible] lo incapace di intendere e volere. [illegible] è, tra l'altro, indiziato di [illegible] nell'omicidio di Francesco Pa[illegible] compiuto la sera [illegible] 16 febbraio scorso nella zona [illegible] Carignano.

Ieri la manifestazione per il raddoppio della ferrovia

Un treno carico di rabbia

Ha portato in Regione [illegible] protesta delle province di Imperia [illegible] Savona contro i «tagli» [illegible] progetto previsti da Schimberni - I sindaci: «Genova deve aiutarci»

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — Tutti a Genova, quella [illegible] matrigna» che [illegible] sembra così lontana, quasi quanto Roma, [illegible] problemi e [illegible] esigenze del Ponente ligure. Il «treno della protesta» partito puntuale, alle 7,50, da Ventimiglia; raccoglie [illegible] volontà di due province, Imperia e Savona, di [illegible] il raddoppio della linea ferroviaria contro i «tagli» preventivati [illegible] commissario delle Fs Ma[illegible] Schimberni, ma [illegible] il desiderio che la Regione faccia qualcosa di più, si metta alla testa [illegible] questo movimento che raggruppa [illegible] ministratori, sindacati, associazioni di categoria [illegible] in un «Comitato permanente».

Comincia in sordina, la manifestazione: qualche bandiera, soprattutto [illegible] Cgil, che è riuscita a mobilitare quasi 14[illegible], [illegible] cartello, [illegible] slogan lanciato dall'unico megafono L'estremo Ponente è rappresentato solo [illegible] sindacalisti, dal consigliere regionale del pci Lorenzo Trucchi, ventimigliese, [illegible] un paio di assessori [illegible] Ospedaletti. A Sanremo [illegible] salgono il sindaco [illegible] Pippione, i consiglieri [illegible] la Cassini e Silvano Toffoletti, e il [illegible] occupa già le ultime due [illegible] del convoglio, con gli altri passeggeri [illegible] guardano [illegible] po' perplessi.

Si chiacchiera, l'atmosfera è più [illegible] trasferta di addetti ai lavori che da manifestazione [illegible] massa. Puntualizza Pippione: *«Il raddoppio e lo spostamento a monte [illegible] ferrovia [illegible] opere vitali [illegible] il futuro turistico [illegible] intemerato del Ponente. Ma quanto sta accadendo è solo la punta di un iceberg, [illegible] una volta coperti[illegible] un forte disagio, un senso di emarginazione, perché forse [illegible] Regione c'è qualcuno che è [illegible] che i problemi della Liguria comincino e finiscano a Genova»*.

Il treno si ferma a Imperia: alla stazione di Oneglia lo attendono [illegible] provinciali [illegible] Trasporti, Pierino [illegible] l'ex sindaco [illegible] Barnagallo, il vicesindaco Fulvio Vassallo, il segretario provinciale [illegible] pci [illegible] Donato, i segretari provinciali [illegible] (Luciano Codarri), Cisl (Franco Pullia) e Uil (Mauro Della Lunga), che hanno proclamato per ieri [illegible] sciopero generale nell'Imperiese: ma l'adesione è stata modesta.

[illegible] allunga l'elenco dei [illegible] dici: ci [illegible] Claudio Cerri (Taggia, rappresentata anche [illegible] vicesindaco [illegible] Anfossi e [illegible] gruppo comunista), Luciano Garibaldi (Cipressa), Luciano Re (San Lorenzo al Mare), Candida Ferreri (Diano Marina), Gerolamo Ardoino [illegible] Bartolomeo al Mare). Poi si aggiungono i colleghi del Savonese: [illegible] Angelo Viveri (Al[illegible] a Mario Robutti (Pietra Ligure), [illegible] Gianluigi Figini (Borghetto) e Mario Rembado (Loano), da Piero Castello [illegible] a [illegible] Rembado (Borgio Verezzi), mentre all'infuori anche la rappresentanza delle associazioni di categoria, in parti[illegible] della Cna (artigiani) e della Confesercenti.

A Savona sale il vicepresidente [illegible] Provincia, Pietro Morachioli, che proclama: *«Andiamo a [illegible] per impegnare la Regione a svolgere il suo ruolo, cosa che finora non ha fatto»*. Riemerge la divisione tra l'ala più «dura» verso la Regione e quella più «morbida».

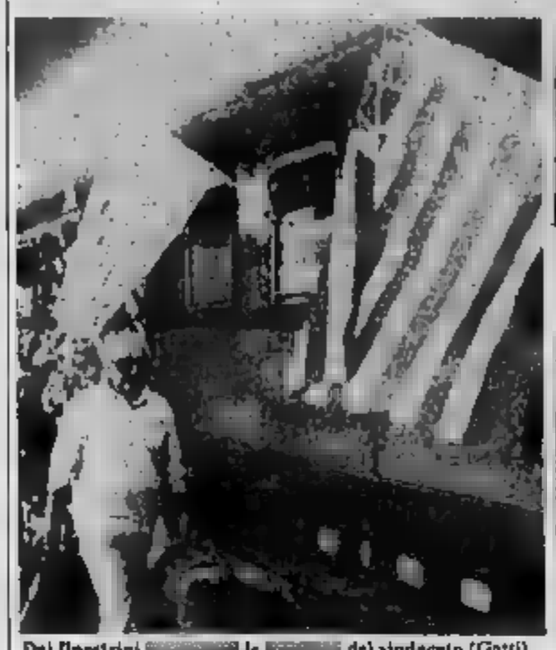
[illegible] il sindaco di Albenga Vivert: *«Avevo chiesto le dimissioni della giunta regionale, resto della [illegible] idea. La Regione ha tre colpe: non [illegible] approvato il piano generale dei trasporti che sarebbe stato un [illegible] sostegno alle nostre richieste; nulla ha fatto per arrivare alla definizione [illegible] nuovo tracciato ferroviario; il piano paesistico è un ostacolo [illegible] spostamento dei binari»*.

Molti critici verso l'operato di Genova [illegible] anche Lorenzo Trucchi e Luciano Codarri, [illegible] sottolinea: *«Agli [illegible] di maggio la Regione aveva preso posizione a favore del raddoppio: poi cosa [illegible] fatto? Evidentemente [illegible] ha la forza per farsi ricevere [illegible] Schimberni e [illegible] ministro dei Trasporti Giorgio Santuz»*.

Quando il treno arriva a Genova, il gruppo è composto da quasi 300 persone che raggiungono il palazzo della Regione. Ma a ricevere [illegible] presenta soltanto l'assessore ai Trasporti Giampiero Mentil, la tensione cresce, i sindacalisti minacciano di abbandonare la riunione se non [illegible] l'atteso incontro [illegible] la giunta regionale.

[illegible] fine si presenta il presidente della Regione Rinaldo Magnani, e [illegible] giunge a definire una piattaforma comune. Il Comitato continuerà a lavorare, Magnani assicura che la Regione lo [illegible]. Tre [illegible] iniziative programmate: un confronto con i sindacati per arrivare [illegible] del piano regionale dei trasporti; interventi in Parlamento [illegible] fare sentire anche la [illegible] Liguria nella di[illegible] sul «piano Schimberni»; infine, la convocazione [illegible] tempi brevi di una riu[illegible] del Consiglio regionale [illegible] problema. [illegible] tutto questo non [illegible] bastare, Genova è disposta a lanciare una proposta [illegible] legge d'iniziativa regionale per il raddoppio e lo [illegible] a monte [illegible] ferrovia nel tratto San Lorenzo al Mare-Finale.

Claudio Donzella



Dai finestrini [illegible] le [illegible] del sindacato (Gatti)

Mario Rembado

Gianluigi Figini

[illegible] Franco [illegible]

[illegible]

[illegible] - Nel Levante

Disco music a Sestri Chiavari va a teatro

La [illegible] patronale [illegible] Cicagna - Concerti

[illegible] gli appuntamenti di oggi nei principali [illegible] del Levante.

Camogli — Alle 21,15, nell'aula magna dell'[illegible] nautico, concerto della pianista Marcella Crudeli. [illegible] che di Mozart, Beethoven, Chopin, [illegible].

Chiavari — Al Teatro [illegible] tus di via [illegible] alle 21, spettacolo teatrale con la compagnia «Domenico Bancalari». In scena «La cicala e la formica».

Cicagna — Festa patronale in [illegible] Battista. Alle [illegible] di mortaretti; [illegible] 21, nel palazzetto polivalente, concerto della [illegible] ca «Giuseppe Verdi» [illegible] Cicagna.

Uscio — Festa patronale: stand gastronomici e luminarie.

[illegible] Colombano Certenoli — Dalle 20,30 festa con l'orchestra di Vittorio Todarello.

Cogorno — [illegible] di S. Giovanni Battista; serata danzante e [illegible] del «tendalino», [illegible] [illegible] l'orchestra «Arcobaleno». A [illegible] Salvatore, in località «U Cantu», terza giornata della festa dell'Unità con l'orchestra [illegible] Azzurri».

[illegible] Levante — Ai Bagni Liguria [illegible] delle cinque serate [illegible] promosse in collaborazione con [illegible] Ecitase '[illegible] e dedicata [illegible] «Telefono Azzurro».

[illegible] Ligure — Dalle 21 alle 24, sul piazzale della ex Villa Sottanis, serata [illegible] danzante in [illegible] della «VI Fiera e Festa dell'Agricoltura»: spettacolo con i ballerini [illegible] scuola di danza «Lucky Rock».

Moneglia — [illegible] 21, nel [illegible] di San Giorgio, concerto [illegible] pianista Massimiliano Damerini, su musiche di Chopin e Liszt.

Chiavari: un «comitato di strada» dei commercianti

Il [illegible] «Carrugio Drito» vuol fare tutto da solo

I programmi e i negozi aderenti - Diffuso un questionario

CHIAVARI — C'è aria [illegible] novità in Carrugio Drito, la [illegible] più centrale e più [illegible] mosa di Chiavari, dove la totalità [illegible] commercianti ha aderito ad un nuovo [illegible] to, [illegible] tutto slegato [illegible] qualsiasi [illegible] associazione di categoria, Ascom in testa.

Il [illegible] Carrugio Drito» [illegible] ha responsabili, non ha consiglio direttivo, non si arroga il diritto di rappresentare nessuno; nei [illegible] riunioni che si sono succedute, però, [illegible] designati undici [illegible] avranno il compito di coinvolgere, quando ci sarà da decidere su qualche iniziativa o su qualche problema [illegible] generale, tutti [illegible] altri colleghi. [illegible] undici [illegible] [illegible] quali [illegible] riferimento [illegible] i commercianti [illegible] Carrugio sono i seguenti: Cristalleria Parmeggiani; Cartoleria [illegible] Zerega di [illegible] Nicolai; Farmacia [illegible] di Colli; Casa delle [illegible] di Veschi; Emporio Balearico [illegible] di [illegible]; Les [illegible] Bettini; Rosticceria [illegible] di Norsiglia; Valigeria Puddu; Pellicceria Mi[illegible] di Consoli; Ricci [illegible] di Parmeggiani; Calzature Frugone.

C'era davvero bisogno di un nuovo [illegible] di gruppo? [illegible] quali saranno le iniziative [illegible] in cantiere dal nuovo organismo del commercio? Risponde [illegible] De Nicolai, uno degli [illegible] coordinatori del [illegible]: «C'è n'era [illegible] perché [illegible] in via Martiri un vero e proprio comitato di strada [illegible] c'è mai stato, c'erano [illegible] colleghi, con responsabilità nell'Ascom, che [illegible] tanto [illegible] si interessavano dei problemi e delle iniziative da portare avanti. Per mille ragioni, però, questa [illegible] ne non aveva contribuito a [illegible] collaborazione fra tutti. [illegible] Invece vogliamo coinvolgere tutti gli operatori della strada, e per il momento ci siamo [illegible] abbiamo distribuito un mini-questionario e tutti e 113 i negozianti [illegible] Carrugio hanno risposto si [illegible] nuovo comitato e [illegible] alla proposta [illegible] nuove iniziative per rivitalizzare la strada».

Sulle iniziative [illegible] intraprendere, il «Comitato [illegible] rugio Drito» [illegible] [illegible] stilato un [illegible] programma: prima occorrerà sentire le opinioni [illegible] tutti, e valutare anche le possibili novità. [illegible] Chiavari [illegible] si [illegible] [illegible] la voce che più [illegible] un [illegible] investa [illegible] progetto per [illegible] ta la completa pedonalizzazione [illegible] «Carrugio». E [illegible] molti commercianti della strada questa [illegible] appare preoccupante.

M. F.

Le lettere del sabato

Rischio [illegible] incendi [illegible] Pineta Il Andora

A nome [illegible] residenti della [illegible] Pineta» [illegible] Andora, desidero segnalare [illegible] [illegible] molto tempo un vasto terreno, [illegible] da [illegible] a villini, [illegible] incolto, fitto [illegible] pini, ulivi, cipressi, carrubi, in parte secchi, contornato da un ricco sottobosco. [illegible] ciò si [illegible] giungano sterpaglie e [illegible] rifiuti [illegible] alla combustione. La zona è difficilmente accessibile ai autobotti e impenetrabile ai mezzi dei vigili del [illegible].

Verbalmente e [illegible] iscritto abbiamo chiesto [illegible] volte un intervento [illegible] competenti [illegible] [illegible] ripulire e sanare il piccolo bosco. A tutt'oggi nulla è stato fatto, con la [illegible] che il proprietario del [illegible] irreperibile. Lo stato [illegible] pericoloso e un incendio [illegible] certo conseguenze gravi per le persone e per [illegible] cose.

Giuseppina Giudice

[illegible] Chiavari chiedono una scuola [illegible] alimentazione

Sono un giovane insegnante di Lettere e desidero lanciare una proposta, anche a nome di un gruppo di amici e colleghi. I ragazzi, una [illegible] terminata la [illegible] media, [illegible] molto indecisi sulle [illegible] future, anche a causa [illegible] [illegible] [illegible] a cui sarebbero maggiormente interessati. Molti [illegible] esempio hanno espresso il [illegible] [illegible] frequentare una scuola professionale per conseguire il diploma di operatore [illegible] settore alimentare.

Il nostro «sogno nel cassetto» è proprio quello di pro[illegible] [illegible] l'apertura [illegible] un Istituto per le Scienze dell'alimentazione, legalmente riconosciuto. L'appello è rivolto a quanti, in varie vesti, si sentissero interessati [illegible] proposta e che volessero [illegible] [illegible] mano.

Sergio Chiappa, Chiavari [illegible] postale n. 130

Quelle «macerie» sulla spiaggia di Sestri Levante

[illegible] Genova c'è chi si lamenta perché alcune zone del centro storico hanno ancora le macerie della guerra; io consiglierei [illegible] qualche amministratore, possibilmente regionale, [illegible] vedere in che [illegible] è ridotta la [illegible] di Riva [illegible] uno degli angoli più [illegible] storiche di Sestri Levante. La scarpata dalla quale si accede alla spiaggia [illegible] un'accozzaglia di blocchi di cemento spezzato, di [illegible] di [illegible] contorti e arrugginiti, [illegible] anfratti [illegible] [illegible] bagnanti [illegible] gettano [illegible] [illegible] genere. Sembrano le macerie di un palazzo bombardato, più che la cornice di una spiaggia della Riviera. Eppure questa situazione [illegible] ormai da [illegible] senza che nessuno faccia nul[illegible].

Lettera firmata

Poche informazioni per i bus di Imperia

Il [illegible] autobus gestito dall'Amat [illegible] Imperia ha raggiunto una diffusione quasi capillare e serve a [illegible] meglio la [illegible] In questo quadro nel complesso positivo si inserisce qualche neo. [illegible] riferisco, [illegible] particolare, [illegible] [illegible] informazioni al pubblico che, dopo l'abolizione dei bigliettari, può fare capo unicamente agli autisti: qualcuno [illegible], non tutti, [illegible] [illegible] sollecito — o [illegible] è sgarbato — nel rispondere al viaggiatore (spesso [illegible] tratta [illegible] turista) che chiede chiarimenti sul [illegible] del bus e che, ingenuamente, è sprovvisto [illegible] biglietto [illegible] sapendo che avrebbe [illegible] procurarselo a terra.

Lettera firmata

La fontana a intermittenza [illegible] Savona

La bella fontana, opera della [illegible] scultrice Renata Cuneo, che sorge al centro di [illegible] Marconi è... di salute ragionevole. Zampilla per una settimana, o poco più, poi si blocca. E l'acqua che ri[illegible] nelle [illegible] diventa maleodorante e verdastra. Meno di un mese fa un paio di squadre di operai comunali [illegible] lavorato sodo per rimetterla [illegible] perfette condizioni. Tutto [illegible] adesso è [illegible] condizioni di prima, forse peggio. E' probabile che la fontana [illegible] problemi [illegible] pompe elettriche [illegible] alimentazione e avviamento. Il Comune dovrebbe intervenire [illegible] lavori adeguati.

Aldo Sodano

PALLANUOTO - I voltresi a un passo dal ritorno in A1

E oggi inno alla Mameli

A Steardo e compagni basta battere il rassegnato Arenzano per [illegible] promossi
Posillipo [illegible] Pescara al primo atto delle finali scudetto - Le altre [illegible] dei playout

Il meccanismo a «piramide» dei playoff di pallanuoto ha finalmente [illegible] le due[illegible] per il titolo [illegible]. Posillipo e Pescara iniziano [illegible] sera il [illegible] combattimento a più riprese (sicure [illegible] possibili 5). Contemporaneamente parte il conto alla rovescia per [illegible] chi, [illegible] le otto impe[illegible] nei playout, farà parte della A1 nella prossima stagione: prima giornata di ritorno nei due gironi da 4 squadre.

[illegible] detto. Il miglior piazzamento alla fine della regular season consente [illegible] Bisley Pescara di partire in trasferta. [illegible] abruzzesi hanno il non lieve vantaggio di giocare però la seconda (mercoledì prossimo) e la [illegible] (sabato prossimo) [illegible]. Insomma se Estiarte e soci [illegible] alla [illegible] stasera (ore 21), potrebbero saldare il conto [illegible] il Socofimm Posillipo già [illegible] terza partita. [illegible] non sarà, si dovrà ricorrere alla quarta sfida (martedì 4 luglio, in [illegible] del tipo), quando non addirittura alla quinta (venerdì 7 luglio a Pescara).

Le due rivali si [illegible] a menadito, la loro sfida si rinnova [illegible] puntualità ogni anno. Solo nell'84 non ci fu, perché il Pescara non riuscì a qualificarsi. Nell'85 [illegible] meglio il [illegible] vinse poi il [illegible] titolo) nei quarti di finale. Nell'86 [illegible] abruzzesi persero la [illegible] proprio contro i campani. [illegible] rivincita [illegible] Pescara [illegible] battè i rossoverdi in finale. L'anno scorso il Posillipo di De Crescenzo poi campione d'Italia [illegible] il [illegible] [illegible] Trumic[illegible] nelle semifinali andando a vincere a Le Najadi.

Sulla carta il valore dei tanti campioni presenti [illegible] file abruzzesi e il calendario favorevole [illegible] danno scampo agli [illegible] [illegible] Mino Cacace, ennesimi [illegible] playoff per il rotto della cuffia. [illegible] rossoverdi sono cresciuti alla distanza, mentre i pescaresi hanno dovuto [illegible] qualche perplessità, soprattutto quando giocano lontano da casa. Il Posillipo stasera deve vincere se vuol arrivare almeno alla quarta partita. Dirigeranno l'incontro Duni di Firenze e Paggi di Lavagna, cioè quanto di meglio possa offrire la classe arbitrale in Italia.

Playout. Nel girone A (4ª giornata) Fiamme Oro (4)-Ortigia (6) potrebbe dire una parola definitiva sulla seconda squadra promossa in A1. Data per scontata la conferma dell'Ortigia nella massima serie, i siracusani potrebbero «regalare» una vittoria ai poliziotti romani. Vittoria che ingolferebbe il Nervi (2) che ospita un Como (0) ormai tagliato fuori. Infatti i bluarancioni si troverebbero sotto di due punti a due giornate dalla fine e con poche speranze di raggiungere i rivali.

Nel girone B la Mameli (6) se la vede con l'[illegible]renzano (0). Di fronte alla sorpresa voltre[illegible] c'è il [illegible] squadra che sta precipitando in A2 non si sa quanto per sfortuna o incapacità, e quanto per volontà. Assenti tra gli arenzanesi Carminati e Fiuti. Match delicatissimo tra il Sori (3) e il Camogli (4), con il rientro di Mayor tra i padroni di casa. Programma dei playout (ore 21): Fiamme Oro-Ortigia [illegible], arbitri [illegible] e Agnaloro); [illegible] Nervi. De [illegible] e [illegible]); Sori-Camogli [illegible] Sori, Grosso e Ricci); Mameli-Arenzano (a Voltri, Zerbini e Gervasi).

Danilo Sanguineti

[illegible] Farago (Arenzano), un allenatore con le valigie in [illegible]

BOCCE - La A gioca a Biella, due settori liguri per la serie B

Coppa Italia delle «grandi» A Oneglia festival per C e D

Le classifiche dei tornei maggiori - Il tradizionale appuntamento del Trofeo S. Giovanni

Per la seconda volta in otto giorni Biella ospita un'importante competizione [illegible] alla A: sabato e domenica scorsi gli italiani individuali (vittoria di Losano su Sturla), oggi e domani è in programma la settima prova di Coppa Italia, organizzata dalla Biellese Trifux con in palio il Trofeo Ugo Colombo.

La gara, a quadrette, è la terzultima valida per accedere alle finali nazionali di Riva Trigoso di fine novembre: vi saranno ammesse le prime sei classificate delle qualificazioni; altre due società arriveranno dal Veneto. La Biellese fa gli onori di casa nella veste di leader con [illegible] punti. [illegible] di [illegible] lunghezze Bolzanetese e Sia Valeriano, di quattro i cr[illegible] della [illegible] Fideuram, di sei un terzetto formato da Coalto, La Fiasa e Fiuma; il gruppo delle big è chiuso dalle torinesi Bmf e Madonna Pilone (4).

E' facile prevedere che ci sarà gran battaglia per conquistare i punti-ciliegina con protagonisti, oltre ai locali che vantano nelle loro file Giuseppe [illegible] Pivotto campione italiano di tiro, i genovesi di Nicola Sturla, autori di una brillantissima rimonta dopo un avvio deludente, e i torinesi della Fiasa con il neocampione Giancarlo Losano. Agli ordini dell'arbitro Brunatto via alle 14,30 di oggi con i sedicesimi; alle 17,30 e alle 21,30 secondo e terzo turno; semifinali domattina alle 9,30, alle 15 finale. Ogni incontro, ai 13 punti e a eliminazione diretta, ha durata massima di 2 ore e 45'.

Ottava e terzultima giornata anche per la B, con una prova valida per la qualificazione alla seconda fase del campionato regionale per società, il «Trofeo Ratiinto». Per il settore di Levante si gareggia a quadrette alla Beverini di La Spezia (dove sabato prossimo ci saranno le finali), per quello di Ponente [illegible] di Arma di Taggia.

[illegible]e classifica vede al comando con 13 punti la Sampierdarenese che si è assicurata tre delle sette prove disputate (una a coppie, una a quadrette e una a terne) e che può mirare a uno dei due posti per le finali; al posto d'onore la Familiare Savona staccata di tre lunghezze; con 8,5 punti seguono Aurora Zoagliese e Ratiinto Chiavari, quindi Dlf Rivarolo e Serra Riccò con 8,4; Bolzanetese 5; G. Rocco e Boccia Carcare 5; Arnese 4; A.B. Savonese, Bragno, Belvedere Genova, Andrea Doria e Chiavarese 3; Fernanda 2,5; Boccia Savona, Vadese e Fabiano Spezia 2.

Una classifica suscettibile di sostanziali mutamenti con la possibilità, con tre prove ancora a disposizione, anche per le società che non hanno fatto punti, di conquistare un posto nella semifinale dove andranno le squadre tra 3ª e 14ª posto (prima e seconda di diritto in finale). In occasione dei festeggiamenti del patrono, Oneglia [illegible] domani due gare a coppie per C e D valide per campionato di società e Coppa comitato di Imperia. Ricchissimi i premi dell'Oneglese, con finale tra i vincitori di categoria per assegnare il prestigioso Trofeo S. Giovanni e speciali medaglie d'oro.

g. tol.

Domani i regionali Allievi di ciclismo

CHIAVARI — Si corre domani, organizzato dallo sport club Aurora Chiavari, il trofeo Aurora prova unica di campionato regionale Allievi di ciclismo. 70 iscritti in rappresentanza di tutte le società, con la presenza del campione regionale esordienti dello scorso anno, Vittorio Oneto. Percorso selettivo data la presenza del colle Caprile, piazzato circa a metà del percorso di 70 km. Ritrovo in piazza Milano alle 13, partenza alle 14,30 e [illegible]arrivo in cima di Chiavari, Carasco, Graveglia, ponte Nuovo, Carasco, Cicagna, Gattorna, colle Caprile, Lumarzo, Gattorna, Cicagna, Monleone, arrivo a Favale di Malvaro.

I regionali [illegible] canoeggio

GENOVA — E' [illegible] oggi, [illegible] acque [illegible] Genova Prà, [illegible] prova [illegible] campionato regionale a sedile [illegible] l'aggiudicazione dei [illegible] riservati al «due di punta» e «due di coppia» junior e senior e agli scafi speciali senior. Nel «due [illegible] punta» [illegible] spareggio decisivo [illegible] Lni Sestri Ponente e Speranza Prà; nel «due di coppia» senior ancora protagonisti questi due armi con probabile outsider l'Urania; nel «due [illegible] punta» junior arrivo in volata fra Speranza Prà ed Esperia; nel «due [illegible] coppia» junior lotta fra Speranza Prà, Urania e Multedo. Quinta e decisiva prova per gli scafi speciali senior.

[illegible] la dura del caldo

[illegible] — I Mondiali scombussolano anche i dilettanti. La stagione [illegible] avrà una partenza anticipata per liberare i campi [illegible] mesi [illegible] maggio e giugno prossimi. Il 10 settembre via all'interregionale, il 16-17 settembre (sabato e domenica) Promozione e Prima, il 23-24 settembre Seconda, giovanile regionale e la Terza con gironi da 12 o più squadre. Infine il 30 settembre-1 ottobre il giovanile provinciale e la Terza con gironi [illegible] a [illegible] squadre. Soste 24 e 31 dicembre 89, e 15 aprile [illegible]. [illegible] maggiore velocità, nell'iscrivere gli equipaggi e nel proporre le Leghe le fusioni sostenute (termine il 5 luglio). Chiusura [illegible] 10 luglio per Promozione, Prima e giovanile regionale, 14 luglio per [illegible] Seconda, 21 luglio per [illegible] a giovanile provinciale.

Divorzio negli [illegible]

LAVAGNA — Si è sciolta la coppia invincibile della motonautica d'altura: il sammargheritese Gianfranco Campodonici ora divide [illegible] [illegible] «Marina Yachting». [illegible] Carlo Alberto Zucchini e concorre al campionato europeo offshore [illegible] 2 litri, mentre il lavagnese Enzo Pascolini, assieme ad Aldo Buzi, lotta, sempre su [illegible]rina Yachting», [illegible] [illegible] italiano della stessa classe. Benché [illegible] i due continuano a primeggiare. Campodonici ha vinto a Venezia, Pascolini a Messina.

Il beach volley a Rivarolo

GENOVA RIVAROLO — Ieri sera [illegible] iniziato a Bertoli le [illegible] del 1° Champion Summer Volley, torneo maschile e femminile di beach volley. Le partite si giocano a partire dalle 18 (femminile) e dalle 20 (maschile). Anche oggi e domani in campo le terne classificate dei gironi [illegible] (5 per il maschile, 3 per il femminile). Si sono già qualificati per le semifinali maschili i [illegible] (Roncallo), Lal Ovada (Fabio Murchio) e I Cassoni (Bisio, Pini, Ajmar, Torretti). Nel femminile CCCP Mad Girl (Scarfì, Scarpelli, Adornato) e CPF3 (semprebarena (Torre, Costa, Quartini).

[illegible] - Domani grande appuntamento nazionale in Riviera

Decennale chic per Sanremo

[illegible] — Il [illegible] «Città [illegible] gara [illegible] programma domani [illegible] alla piscina olimpica dell'hotel Mediterranée, festeggia un compleanno importante: 10 anni [illegible] vita. «Non [illegible] uno scherzo portare avanti per dieci edizioni una manifestazione del genere, nata [illegible] nulla, in una città dove [illegible] decenni [illegible] faceva più attività» dice Domenico [illegible] Balbo, presidente della Sanremonuoto organizzatrice e delegata provinciale Fin.

E [illegible] dell'edizione 1989 commentando da sole la portata dell'impegno: diciannove società [illegible] gara, [illegible] nuotatori [illegible] 155 nuotatrici per [illegible] totale di 715 presenze-gara, diciotto prove [illegible] dorso, rana, delfino, [illegible] libero [illegible] misti. Quella [illegible] programma nelle belle piscine sanremesi [illegible] [illegible] privata che si aprirà [illegible] riferimento alle manifestazioni sportive) sarà una [illegible] festa di nuoto anche [illegible] conviviale con [illegible] gara a [illegible] Spezia provocherà l'assenza, a Sanremo, [illegible] alcuni big. Coincidenze che con più attenzione in sede federale, [illegible] potrebbero evitare [illegible] impoverire le competizioni sul piano agonistico.

La locandina del «Sanremo» è comunque di primissimo ordine. Le società [illegible]no da Bombardili (Canottieri Lecco e RN Calpeda Milano), Piemonte (Cuneo Nuoto), Veneto (Nuoto 2000 Padova e Nuoto Mira), Toscana (Pratogrande) e naturalmente Liguria con i club storici genovesi [illegible] Andrea Doria e Sturla, l'Amatori Savona che con [illegible] in [illegible] schiererà [illegible] rappresentativa più nutrita, poi [illegible] Alassio, [illegible] Loano, [illegible] Sestri, Nuotatori Savonesi, Rapallo, RN Arenzano, RN Imperia, Sourns [illegible] Valpolcevera e i padroni [illegible] casa [illegible] Sanremonuoto che faranno però a meno dei loro atleta di punta, l'[illegible] Davide Giacchino, bloccato dagli esami di maturità.

Diciotto le gare e altrettanti [illegible] le «teste di serie», cioè [illegible] con il miglior tempo. La parte del leone [illegible] l'Amatori Savona [illegible] lo Sturla [illegible] due coppie di atleti [illegible] corsia quattro, quella della pole-position. Merito, [illegible] i savonesi, [illegible] Gloria Valdora che vanta il miglior tempo sia [illegible] 100 [illegible] nei 200 rana femminili [illegible] del promettente Christian Pierucci che [illegible] fatto altrettanto [illegible] 100 e [illegible] rana maschili. I genovesi potranno cantare su Christian D'Arabrosio, [illegible] il miglior tempo su 200 e [illegible] stile libe[illegible] e su Elisa Casanova su 200 e 400 stile libero.

[illegible] I liguri [illegible] [illegible] completate [illegible] [illegible] Saldo [illegible] nei dorso, [illegible] Lucia (RN Arenzano) nei 100 e 200 dorso maschili e l'azzurro Lo[illegible]o Beverini (Andrea Do[illegible] nei 100 e 200 delfino maschili. Cinque, infine, [illegible] pole-position dei nuotatori [illegible] arrivano da fuori regione: tre per i milanesi della RN Calpeda (Daria Cerutti) nei [illegible] delfino e 200 [illegible] e [illegible] [illegible] 200 delfino) e due per i [illegible] della Pratogrande (Carlotta Cattaneo nei 200 dorso e Roberto Pozzi nei [illegible] misti).

Il programma [illegible] [illegible] inizieranno alle 9,30: in mattinata si disputeranno 100 dorso, 200 rana, 100 delfino e 400 [illegible] [illegible] da maschili che femminili. Nel pomeriggio ingresso alle 15,30 con 200 stile libero, 100 rana, 200 delfino, 200 dorso e 200 misti maschili e femminili. [illegible] [illegible] le premiazioni. Ingresso in piscina gratuito.

Monticone

BUONE NOTIZIE PER LA LIGURIA. PRESTO QUESTA PAGINA SI MOLTIPLICHERA' PER 8.

La Liguria è cresciuta. Nella realtà economica come in quella culturale, la Liguria fa infatti sempre più notizia.

"La Stampa" ne prende atto: tra pochi giorni questa pagina si moltiplicherà per 8. Avete capito bene: 8 pagine che diventeranno esse stesse un vero quotidiano, tutto per la Liguria.

8 pagine per i fatti, la vita, gli spettacoli, la cronaca di una regione che merita ormai molto più di qualche pagina locale.

Nasce uno strumento d'informazione e di dibattito tutto per la Liguria. "La Stampa" conferma la [illegible] vocazione europea proprio a partire dalla realtà più vicina ai suoi lettori. Tra pochi giorni nasce infatti "La Stampa" nuova: non più un solo quotidiano, ma tre quotidiani in uno: il quotidiano delle notizie dall'Italia e dall'estero, il quotidiano della cultura e dei grandi reportages [illegible] il quotidiano, appunto, della Liguria.

Cambia anche il formato: un po' più piccolo, molto più pratico, con una nuova grafica e una nuova struttura editoriale che vi sorprenderanno per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza. Tra pochi giorni "La Stampa" è nuova. Finalmente la Liguria ha un nuovo quotidiano.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA [illegible] (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Concerti Gielotaki: l'altra faccia della musica. Astaa. Domenica 25/6 ore 16. Concerto sinfonico.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/A): Josephine 6° - La scuola dell'erotismo. Vm. 18
ARISTON UNO (Via S. Matteo 14/r): Story per stranger.
ARISTON DUE (Via S. Matteo 14/r): Story per stranger.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 589.318): Stress da vampiro.
CORALLO 1 (piazza Cavour): Party by night. Vm. 18.
CORALLO 2 (piazza Cavour): La vita sbagra.
CRISTALLO: Depravazioni di femmine ingorde. Vm. 18
DIONISO: Corpi esaltanti piaceri bollenti. Vm. 18
GRATTACIELO (piazza Corvetto): L'indiavolata fuscina del peccato. Vm. 18.
ITALIANIE: Hyena gloria.
LIDO (via XX Settembre): Episodio di violenza.
MARIA (corso Armellini 4, tel. 581 002): In fuga.
ODEON (corso Buenos Aires): Il ritorno in Kansas.
OLIMPIA (Via [illegible]: chiusura estiva.
OTTELO DOLBY: Bona.
SMERALDO: Quell'estate di mia moglie. Vist. 18.
SPLENDOR: Il palazzo (Salita S. Caterina): Nuovo cinema Paradiso.
VERDI: Lezioni di piano.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Tentazioni di una [illegible] Infedele. Vm. 18.
CHIABRERA: Liceo sexy. Vm. 18.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Due figli di...

SECONDE VISIONI

CENTRO PONENTE
VERDI: Tarzan per sempre.
MOLINERY (Via La meglio gioventù. Vist. 14
SAMPIERDARENA
ARC: La polizia sparisce. Vist. 14.
ELDORADO: I figli del piacere. Vist. 18
SPLENDOR: Bocksatout collettivo lesbiche. Vist. 18
CAMPOMORONE
ARENA: Red e Toby nemiciamici.
NERVI
ASTOR: L'allenatore nel pallone pinguini.
IL GIRO: Italiano Bravo.
CHIAVARI
ASTOR: L'ammazzavampiri.
CANTERO: Un sentiero, una vita.
MIGNON: Un detective particolare.
NUOVO: Tarzan il trionfo del vitto. Vist. 14
CVADA
MODERNO: Starbyo e Cullo.
PEGLI
EDEN: Rain man.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
COGOLETO
VERDI: Un pesce di nome Wanda.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Cousins.
ELDORADO: Streghe.
JOLLY: Offerta speciale.
FILMSTUDIO: La trappola di Venere.
ALASSIO
GOLOMBO: Due figli di...
CAPITOL: Una donna in carriera.
RITZ: Compagni di scuola.
ALBENGA
ARENA: In fuga per 3.
ASTOR: Un grido nella notte.
CRISTALLO: Chiuso per ferie.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Willow.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Ho sposato un'idiota.
MOULIN ROUGE: Willow.
FINALE LIGURE
ODEON: Red e Toby nemiciamici.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Red e Toby nemiciamici.
LOANO
LOANESE: Il principe dietro a voglia.
PIERLA: Il libro della giungla.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Tequila connection.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Un pesce di nome Wanda.
[illegible]
CAPITOL: Rain man.
CERVI: Il libro della giungla.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il libro della giungla.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: I pomodi.
[illegible]
DIANTEA: I pomodi.
CERVO
[illegible]
SANREMO
ARISTON: Nuova alcatra pappalino.
CENTRALE: Scuola di ninnoli.
[illegible]

[illegible] dei [illegible]

GENOVA — Al Giardino dei Funamboli, il caffè-teatro di [illegible] Berlanti, stasera [illegible] 21, festa dal titolo «Le magie della notte di S. Giovanni».

Scelta [illegible] solo a [illegible]

[illegible] — Alla [illegible] S. Paolo, in via Acquarone, [illegible] compagnia La Pozzanghera presenta stasera alle 21,15 il recital musicale *La scelta del sole*, del gruppo teatrale «La Fabbrica della Speranza».

Teatro per le vie di Diano

DIANO MA[illegible] — [illegible] questa [illegible] il ciclo teatrale di spettacoli itineranti nelle [illegible] di Diano Marina. S'intitola *Inaiorormenti*. L'appuntamento è per le 17, proseguirà [illegible] 23.

Dal 21 luglio in Val Bormida si gira «Fuga dal paradiso»

Tutti aspettano il cinema

Mobilitazione nel Savonese per agevolare le riprese cinematografiche - Una grande occasione di lavoro: due [illegible] forniranno i materiali per [illegible] scenografie del film di [illegible] Pasculli - L'Agrimont [illegible] messo a disposizione della produzione uomini e mezzi

CAIRO M. — Dal 21 luglio, per 10 giorni, una troupe cinematografica, circa 50 persone, sarà in Val Bormida per girare alcune scene del film *Fuga dal paradiso*, una coproduzione Raidue e Azzurra Film di Roma diretta da Ettore Pasculli, alla sua prima esperienza cinematografica, dopo una carriera dedicata a documentari e reportages.

L'azione si svolge nello stabilimento Agrimont [illegible] Cairo: due grandi capannoni sono ambientati ideali per l'architettura Anni [illegible] e per la loro ampiezza. [illegible] film, che parte [illegible] [illegible] tipo fantascientifico, [illegible] storia della fuga di un giovane di 20 anni, insieme alla sua ragazza, [illegible] un bunker sotterraneo nel quale sono nati e sempre vissuti.

Questo [illegible] artificiale, [illegible] [illegible] consiglio [illegible] [illegible] è da un computer-padrone, che ricorda [illegible] il *Grande Fratello* di Orwell, in realtà [illegible] la conseguenza di una grande catastrofe, che ha costretto l'umanità a vivere sottoterra. I contatti in questo mondo [illegible] [illegible] minimo, [illegible] la realtà è fornita da pannelli video che danno l'illusione del giorno e della notte, cambiando progressivamente paesaggi.

In [illegible] [illegible] esterno, [illegible] mutanti, [illegible] il quale i due giovani fuggono, per vivere poi felicemente insieme a questi nuovi amici. Il film è a lieto fine: infatti la fuga riesce e la storia d'amore tra i ragazzi [illegible] può [illegible] fuori [illegible] paradiso artificiale creato molti anni prima.

A Cairo si girerannno le fasi di avvicinamento all'uscita dal bunker sotterraneo [illegible] Teo e Beatrice, rispettivamente l'attore [illegible] Fabrice Josso e la spagnola Ines Castro. Per [illegible] [illegible] ambienti immaginati da Giorgio e Marco Luppi saranno necessari effetti speciali particolari, che richiederanno [illegible] [illegible] in Val Bormida [illegible] [illegible] tecnici. Tra gli interpreti Jacques Perrin, [illegible] Johnson, Horst Buchholz e, forse, Burt Lancaster: trattative per averlo sono ancora in corso.

Spiega [illegible]ario Montesano, fratello di Enrico, direttore della produzione: «*La scelta della Val* [illegible] [illegible] *è stata casuale. Ettore Pasculli era già stato in zona a girare un documentario sull'Agrimont, la necessità di avere capannoni così grandi e in disuso ha fatto il resto. Tutto il film è girato in interni, di [illegible] quelli [illegible] rivisteranno fra i più importanti. Il* [illegible] *già [illegible] lavorazione nello Studio 5 [illegible] Cinecittà, mentre per le riprese esterne [illegible] andrà in Spagna e nelle Canarie. [illegible] costo del film [illegible] stimato tra i 6 miliardi*».

Per il [illegible] sarà [illegible] un'occasione [illegible] [illegible]. La ditta Croce di [illegible] e l'Artigiana Ponteggi di Savona sono già state contattate per la fornitura e la costruzione delle scenografie. Inoltre la «troupe» sarà ospitata in alberghi di Savona. Aggiunge Montesano: «*Purtroppo la ricettività nell'entroterra [illegible] così ridotta che dovremo trasferirci ogni giorno [illegible]. Ritengo [illegible] un problema [illegible] secondario, di fronte alla disponibilità dell'Agrimont, che [illegible] ha [illegible] a disposizione uomini e mezzi senza problemi*».

Il capo [illegible] personale, Salvatore Gianalracusa, [illegible] fatto in quattro per agevolare le riprese del film. Commenta: «*E' un'occasione per far pubblicità [illegible] Il nostro [illegible] di lavorare e di produrre anche fuori dell'ambito savonese e ligure. Abbiamo accolto volentieri [illegible] la proposta [illegible] Film e di Raidue, [illegible] che [illegible] all'altezza dell'impegno*».

Le riprese sono naturalmente *off-limits*, ma durante le pause sarà possibile [illegible] [illegible] qualche parola [illegible] attori e tecnici. Non è escluso che in [illegible] giunga [illegible] Adriano Celentano: l'Azzurra Film è [illegible] proprietà di Luciano Luna e della moglie del cantante, Claudia Mori.

Dell'équipe farà parte [illegible] che il robot Golem. [illegible] film [illegible] [illegible] febbraio 1990, anche su Raidue.

Enrico Marchisio

Quiliano, oggi [illegible] domani festival dei dilettanti

Rock povero alla riscossa

QUILIANO — Parte la *Due giorni del rock*, ovvero la rivincita di quelli che suonano solo per hobby.

Stasera e domani circa venti gruppi provenienti da tutta la Liguria si esibiranno al Palasport a caccia di una qualificazione [illegible] [illegible] [illegible] Anagrumba e Arci-Nova.

La manifestazione è varata infatti come selezione provinciale del concorso *Millenovecentottantanove*, promosso da Anagrumba (Associazione nazionale gruppi musicali di base), le finali nazionali si terranno a Reggio Emilia.

Si tratta di un'occasione da non perdere. Stasera e domani sarà di[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] appuntamenti [illegible] di [illegible] in Val Bormida [illegible] profilano all'orizzonte [illegible] gruppi giovani [illegible] regione.

[illegible] associazioni [illegible] lavorando duramente per promuovere questo fenomeno: Arci-Nova e Alterazione, [illegible] sodalizio nato da pochi [illegible] con sede a Vado Ligure che fa della propaganda della musica e dell'arte di base la propria bandiera.

Di Alterazione fanno parte gruppi [illegible] e artisti di tutta [illegible] provincia di Savona.

Le serate di Quiliano [illegible] [illegible] idealmente la scia [illegible] *Rock non stop*, che la [illegible] scorsa [illegible] polarizzato l'attenzione dei giovani [illegible] Carcare, [illegible] sarà una manifestazione ancora più importante sia per [illegible] sia per qualità.

La maggioranza [illegible] complessi proviene [illegible] Savona, ma [illegible] mancheranno molti rappresentanti del Ponente.

Apriranno la [illegible] *Echi dall'underground*, [illegible] Joule [illegible] Savona a cui seguiranno The Hands, [illegible] Age e i [illegible] vagrande, un gruppo con all'attivo molte esibizioni fuori dalla Liguria.

A chiudere la prima [illegible] rata di Quiliano saranno i Time Passages, i Sixtynine e gli [illegible] Mill.

[illegible] sera [illegible] sul palco i Bad Race di Albenga, i Saigon di Loano e i savonesi Sky Lights, Treviso, Viking, Crystal Dreams e Pronto Orientale, [illegible] gruppo tra tutti [illegible] maggiore esperienza.

p. p.

Presentato a Genova l'ultimo Lp [illegible] cantautore

Lucaschulli spezza-miti con «Adesso glielo dico»

All'album [illegible] collaborato Greg Cohen l'arrangiatore di Tom Waits

GENOVA — Mimmo [illegible]aschulli appartiene a quella bellissima famiglia di cantautori che si è presa l'impegno di coniugare buona musica e intrattenimento accorciando le distanze fra la produzione nostrana e quella internazionale. Gli fanno compagnia, almeno in questo felice momento per la musica leggera italiana, Enrico Ruggeri, Francesco De Gregori, Zucchero e anche Vasco Rossi.

Lucaschulli è sicuramente quello più romantico di tutti, o meglio un neo-romantico che non si accontenta degli *effetti di ritorno* legati ai miti musicali degli Anni Sessanta e Settanta. Lui, anzi, i miti li distrugge. Il primo epitaffio, Lucaschulli — arrivato giovedì sera al Morrison Hotel, la nuova discoteca genovese alla marina della Fiera, a presentare l'ultimo album *Adesso glielo dico* — lo detta per l'istituzione romana più famosa nel mondo del cantautorato: il *Folkstudio* di Trastevere.

Si sfoga Lucaschulli: «*Ci siamo riempiti la bocca per anni della scuola romana che non è mai esistita. E' ora [illegible] avere il coraggio di dire basta al cantautore ancorato all'immagine stereotipata del musicista con [illegible] chitarra a tracolla che [illegible] birra, [illegible] accadeva [illegible]. In questo [illegible] ultimo disco [illegible] sono lasciato trasportare dalla voglia di fare musica in piena libertà [illegible] espressione, senza riserve, senza timori [illegible] d'imboccare direzioni diverse, opposte*».

Un disco, insomma, agli antipodi di *Clandestino*. «*A quei tempi ero in un momento di crisi, volevo restare solo [illegible] me stesso, in [illegible] [illegible] angosciosa*»), [illegible] [illegible] solare, realizzato con il contributo di tanti musicisti. Primi fra tutti [illegible] Cohen, il contrabbassista californiano, [illegible]ore e arrangiatore di diversi brani del grande Tom Waits. [illegible] Lucaschulli: «*Conobbi Cohen due anni fa, al premio Tenco di [illegible]*

Lucaschulli ha voluto Greg Cohen per il suo «Adesso glielo dico»

e capii subito di trovarmi di fronte a un personaggio straordinario. Ci rincontreremo a Milano e quando gli proposi di darmi una [illegible]no per fare questo album [illegible] [illegible] diversi, [illegible] brani jazz [illegible] alternano [illegible] suoni straordinari di una banda, Cohen accettò immediatamente. Cohen [illegible] solo ha suonato il contrabbasso [illegible] il suo tocco inconfondibile, ma ha anche arrangiato i fiati in Una vita che scappa, Arte moderna, O vita i love you, canzoni [illegible] quali [illegible] *facile ritrovare quello stile che rende il [illegible] di Greg [illegible] e contemporaneamente [illegible] calato in strutture melodiche tipicamente italiane*».

Personaggi della canzone italiana che si trasformano come i Catra Lucia [illegible] ci, [illegible] Savona e Felice [illegible] rappresentano un'altra sorpresa dell'album di Lucaschulli.

Adesso glielo dico più che un disco è una sorta di scelta cinese. [illegible] volta [illegible] [illegible] ascolta saltano [illegible]. Ad esempio, gli arrangia[illegible] [illegible] due canzoni, *Fandango* e *I musicisti* son così sono dei trombettista [illegible] Esposito, [illegible] «napoletano d'America» [illegible] ha suonato con Frank Sinatra, Gil Evans, Steve Gadd [illegible].

Come potrà Lucaschulli trasferire tutto questo, portare l'atmosfera particolarissima [illegible] disco, in un tour estivo, [illegible] palchi sbalzi in polverosi campi sportivi o al centro di feste [illegible] piazza? «*E' un problema che io e la mia band ci stiamo posti e che cercheremo [illegible] risolvere [illegible] meglio, confidando, paradossalmente, in una presenza di pubblico limitata. Poi ci rifaremo in autunno, quando partirà la libertà nei teatri, lì il discorso sarà diverso*».

Mauro Boccaccio

Televisioni private

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — **I Rangers** [illegible] galassia, [illegible], 7,25 **Thunderbirds**, cartoni; 7,50 **Goldie Gold**, cartoni; 8,15 [illegible] [illegible] **vivere**, soap-opera; 8,55 **Bonanza**; 10,30 **Meglio in due**, telefilm; 11,20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 12,30 [illegible], telefilm; 13 [illegible] **Gold**, cartoni; [illegible] **la regina dei mille** [illegible] cartoni; 14 [illegible] **vita** [illegible] [illegible], soap-opera; 14,30 **Il perduto amore**, sitcom comedy; 14,55 **Tv tv**, rubrica; 15,40 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 15,45 **Speedy-Sport**, un programma a tutta velocità; 17,15 **Movin' on**, telefilm; 18,40 **Rambo**, cartoni; 19,10 **Shera, la principessa del potere**, cartoni; 19,40 **Una spada per un cavaliere**, cartoni; 20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; [illegible] [illegible] **Il [illegible]aturelli**, film avventura (1969, Italia-Inghilterra); 22,20 **Il meglio di Colpo grosso**, gioco a quiz; [illegible] [illegible] **terminale**, film fantascienza (1974, Usa); 1,05 [illegible], telefilm; 1,35 **Movin' on** telefilm; **Non stop**

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Mod Squad**, telefilm; 7,50 **L'orso Yogh**, cartoni; [illegible] **Ulysse 31**, cartoni; 8,45 **La conquista di Luke**, serial; 9,50 **La tigre di Kumaon**, film avventura (1947, Usa); 12,10 **Rarities, teatro gentiluomo**, telefilm; 13,10 **Fiore selvaggio**, telenovela; 13,45 [illegible] con sol, rubriche; [illegible] **Paniico**, [illegible] 15, [illegible] **conquista di Luke**, serial; 16,40 **Magic story**, cartoni; 17,10 **Star blazers**, [illegible], 17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm; 18 **Mod Squad**, telefilm; 19 **Gli eroi giudiziari**, telefilm; 19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela; 20,30 **Una scelta utile**, [illegible] drammatico (1972, Usa); 22,10 **Anima ferita**, film drammatico (1946, Usa); 0,05 **Excelsior**, spettacolo; 1,05 **Raffles, ladro gentiluomo**, telefilm; **Non stop**.

PRIMO CANALE

[illegible]

UHF 60, 33, 26, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 10,30 [illegible] [illegible] 13 **Goober**, cartoni; 13,30 **Orizzonte Liguria**; 14 **Vendite**, 14,30 **Multimarket**; 15,30 **Orvi gioielli Valenza**; 17 **Multimarket**; 18 **Lufiana mia**, telenovela; 19 **Punto sera**, news; 19,30 **Lo sport**, rubrica; **Oh motori**, rassegna; 20,00 **Il figliuolo del padrino**, film comico; 22,30 **Punto sera**, news; 23 **Lo sport**, rubrica; **Oh motori**, rassegna; 24 **Tenente O'Hara**, telefilm; 1 **Vendite non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 7 **Capriccio e passione**, novela; [illegible] **Dipartimento tre**, [illegible], [illegible] uomo due donne, novela; 8,45 [illegible] **sitcom**,... 9,45 **Il [illegible]**, [illegible] tv; 10,50 **Fai un affare con** [illegible] 7; 11,45 **Dick Turpin**, telefilm; 12,15 **Fai un affare con Canale 7**; 13 **Padre e figlio investigatori speciali**, [illegible]; [illegible] **Capriccio e passione**, novela; 14,45 **Dipartimento tre**, [illegible]; 15,05 **Fai un affare con Canale 7**; 16 **Andiamo al cinema**, rubrica; 16,10 **Fai un affare...**; 17 **Un uomo due donne**, novela; 17,50 **Andiamo al cinema**, rubrica; 18 **Matt e Jenny**, telefilm; 18,30 **Barriere**, telefilm; 19 **Fai un affare con Canale 7**; 19,25 **Week-end**, rubrica; 19,30 **Capriccio e passione**, novela; [illegible] **Dipartimento tre**, [illegible], 20,30 **Giulia e il mostro**, film [illegible] (1979); 22 **Speciale spettacolo**, 22,05 **Salvataggio** [illegible] **scoglitera**, film tv; [illegible] **primo piano**, rubrica; [illegible] [illegible] **mercato**; 1, [illegible] [illegible] **non stop**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 55 — Ore 11 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 11,30 **Goober**, [illegible], 12 **Tenente O'Hara**, telefilm; 13 **Al banco della difesa**, telefilm; 14 **Calcio fans**, rubrica; 15 **Occasione d'oro**; 16 **Radio** [illegible]; [illegible],10 **Goober**, cartoni; 17,40 **Good** [illegible] [illegible] **Supercassatica** [illegible] musicale; 19 **Savonà News**; 19,20 **Video medicina**, rubrica; 20,30 **Il figliuolo del padrino**, film; [illegible] **Good Times**, telefilm; [illegible] **Savona** [illegible]; 23,30 **Telefilm**; 24 **Eccelsior**, varietà; **Savona News**; **Programmi non stop**

TELEUROPA

Ore 8,30 **Cartoni**; 9,30 [illegible] **Strada della felicità**, film commedia (1949); 11,45 **Voglia di musica**; 12,30 e 19,30 **Tg**; 13 **Obiettivo agricoltura**, rubrica; 14 **Video Mix**, rubrica; 15 **Motor News**, rubrica; 15,30 **Tutti in pista**, rubrica; [illegible] **Film**; **Doc. regionali**; 18,15 **Cinquant'anni d'amore**, sceneggiato; 20 **Cirando da pedra**, novela; 20,30 **La caduta degli angeli ribelli**, film drammatico (1981); 22,40 **Festa di Piedigrotta**, [illegible]

TELECITTA'

Ore 9 [illegible] **Liguria**, videoquotidiano regionale; [illegible] **Calcio fans**, rubrica sportiva; 10,10 **Week end**; 10,30 **Consulenza assicurativa**; 10,45 **Il giocattolaro**; 12,30 **Leggiamoci insieme**, rassegna stampa; 13,30 **Hobby foto**; 14 **Practical moments**; 17 **Musica in video**; 17,50 **Liguria flash**; 18,30 **La aria della settimana**, rubrica; 19 **Week end**; 19,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale; 19,45 **Consulenza assicurativa**; 20 **Calcio fans**, rubrica.

Il [illegible] a palazzo Tursi convegno sul «Carlo Felice»

Per i comunisti è urgente nuova legge sulla musica

Chiusa la stagione al [illegible] incontri per risolvere la crisi

GENOVA — Chiusa con il concerto [illegible] ieri sera [illegible] replica [illegible] prevista per [illegible] [illegible] stagione sinfonica [illegible] Comunale, [illegible] susseguono in questi giorni riunioni e incontri fra [illegible] e direzione per valutare [illegible] crisi nella quale versa l'Ente [illegible] e [illegible] le possibili [illegible].

In Teatro il clima è teso, l'incertezza che avvolge l'immediato futuro preoccupa [illegible] solo quanti rischiano il posto di lavoro (il centinaio di precari che potrebbero [illegible] [illegible] il contratto «congelato» in attesa di tempi migliori) [illegible] [illegible] quanti vorrebbero [illegible] [illegible] [illegible] rilancio in [illegible] dell'apertura [illegible] [illegible]. Felice.

In piazza De Ferrari, intanto, i [illegible] proseguono a [illegible] [illegible]. Il prossimo mese [illegible] sarà completata la torre scenica e il Teatro sarà pertanto concluso [illegible] quanto riguarda [illegible] struttura esterna. La tabella di marcia della costruzione è [illegible] [illegible] rispettata e se [illegible] [illegible] ostacoli nell'aprile prossimo [illegible] ditta Valle consegnerà il Carlo Felice ultimato.

E proprio pensando al nuovo palcoscenico cittadino [illegible] il partito comunista ha organizzato [illegible] martedì nella Sala vecchia del Consi[illegible] [illegible] [illegible] (inizio ore 9,30) un [illegible] [illegible] [illegible]

Controlli del Nas a Sanremo, Imperia e a Villa Ridente di Albisola

I carabinieri negli ospedali tre direttori sono denunciati

Irregolarità nello smaltimento dei rifiuti - Trovate confezioni di medicinali scaduti

SAVONA — I direttori sanitari degli ospedali di Imperia e Sanremo, Francesco Alonzo, anni e Gennaro Tiziano, 70 anni, e l'amministratore delegato della casa di cura per malattie nervose Villa Ridente di Marina, Emanuele Vallerga, 40 anni, sono stati denunciati dai del Nucleo Antisofisticazioni di Genova per una serie di irregolarità. Si tratta dello stoccaggio e smaltimento dei rifiuti speciali e tossico-nocivi derivanti dall'attività delle strutture sanitarie da essi dirette. Le irregolarità sarebbero emerse nel corso di alcuni controlli effettuati tra aprile e maggio.

In primavera i carabinieri hanno battuto a tappeto ospedali, cliniche private e cura operanti nel Ponente ligure. Nel corso delle ispezioni i militari dello speciale nucleo antisofisticazioni, hanno in particolare controllato le modalità di smaltimento dei rifiuti, che secondo quanto prevede la legislazione vigente deve secondo determinati criteri.

finiti così i metodi di scaduti, di solventi utilizzati per la sterilizzazione, insomma di tutti i residuati delle attività di cliniche e ospedali. In base norme in vigore gli smaltimenti di questo genere di rifiuti devono avvenire secondo un processo che si sviluppa in due fasi.

Le sostanze sia di tipo speciale che tossico devono prima essere sterilizzate e poi passate all'incenerimento. Sotto questo aspetto, secondo i carabinieri del nucleo antisofisticazioni, gli ospedali di Imperia e Sanremo e «Villa Ridente» di Albisola Marina non sarebbero in regola rapporti che gli investigatori hanno inviato all'autorità giudiziaria viene fatto riferimento alle violazioni riscontrate nel corso dei controlli.

Nell'ospedale di l'abbattimento rifiuti tossici sarebbe attraverso un'inceneritore autorizzato, perché in regola soltanto per l'eliminazione dei residui cosiddetti speciali. Nello stesso ospedale, inoltre, risultato fuori legge lo stoccaggio dei residui tossici.

Diverse anche le irregolarità che sarebbero emerse nel corso dell'ispezione all'ospedale di Imperia. I carabinieri hanno individuato violazioni non solo dal punto di vista dell'eliminazioni dei rifiuti ospedalieri ma anche irregolarità scarichi delle acque reflue che senza autorizzazioni finivano (è scritto nel rapporto grafo al pretore) conduttore agrumari.

Infine, la casa di cura «Villa Ridente» di Albisola Marina. Le irregolarità nel della clinica privata albisolese riguarderebbero smaltimento di medicine e quello rifiuti speciali.

Dicono i carabinieri: *«Nella clinica abbiamo trovato diverse confezioni di medicinali scaduti. Questo significa ventivano eliminati. Inoltre, il registro e delle stupefacenti era a posto. Per questo è scattata la denuncia».*

Replica Emanuele Vallerga, l'amministratore delegato di «Villa Ridente»: *«Abbiamo problemi nello smaltimento delle confezioni degli psicofarmaci non più utilizzati nei trattamenti per le legge che prevedeva l'eliminazione attraverso l'inceneritore. colto sorpresa non solo noi ma tutte cliniche private. Noi siamo ricorsi all'Usl, chiedendo fare, non avendo disponibile l'inceneritore ospedaliero. abbiamo avuto cine, salvo il rappresentato di scrivere la parola "scaduto" sulle confezioni e mettere da parte. E' quanto che abbiamo fatto».*

L'amministratore prosegue: *«Quando i carabinieri Nas hanno effettuato il controllo stavamo comunque per metterci in regola. Io, proprio quel giorno, stavo firmando un contratto d'appalto una Genova autorizzata a questo tipo di rifiuti. Quanto al registro di carico e scarico degli psicofarmaci, secondo quel che mi risulta era a posto».*

«Villa Ridente» sarebbe un isolato, in qualche struttura sanitarie gli fatto sospeso. I carabinieri del stanno, infatti, ultimando i controlli in un'altra clinica privata di Savona e non escludono che possa scattare una nuova denuncia. Quel che è è che la normativa su smaltimento e incenerimento dei ospedalieri ha colto di sorpresa diverse strutture sanitarie del ligure e a quanto non soltanto quelle gestite da privati.

I carabinieri osservano: *«Ci rendiamo conto che la normativa vigente appare complessa. Tuttavia riesce difficile capire e omissioni sul tipo di quelle verificatesi negli ospedali Imperia e Sanremo. Non è escluso che futuro decida di svolgere nuovi controlli e ispezioni».*

Claudio Vimercati

Trovato il gabbiano soccorso dall'Enpa

— Sulla spiaggia della N è stato trovato un gabbiano morto, forse ucciso a pietrate. Ma, fatto singolare, al trasporto dello stesso volatile una quindicina di giorni fa, i veterinari dell'Enpa di Savona avevano già gli una ferita a una zampa e che una volta avevano liberato.

Legge finanziaria, convegno a Loano

LOANO — Importante problemi Finale locale, questa mattina pentagonale di Doria, Loano. si incontreranno per la prima volta gli tori dei Comuni rivieraschi e tutti i parlamentari liguri. Tutte le giunte municipali sono invitate all'incontro. Con l'ultima finanziaria varata dal governo secondo molti è diventato quasi impossibile amministrare un ente locale». In particolare dal Ponente savonese, come altre località soggiorno, è partita la proposta di tassare le seconde case per «dare case Comuni a vocazione turistica».

Frana blocca la statale

PIEVE DI TECO — Traffico interrotto per oltre cinque ore, ieri, sulla statale (del Colle di Nava), a causa di una grossa nel pressi del bivio di Mazio. L'episodio si è verificato verso 12,30 e soltanto intorno alle 17,30 è stato ripristinato il transito sull'arteria, a unico alternativa eliminata la situazione di rischio. Durante l'interruzione, il traffico in discesa è stato deviato sulla strada di collegamento con Albenga quello diretto verso Pieve di Teco sul Colle Bartolomeo.

Ieri la manifestazione per il raddoppio della ferrovia

Un treno carico di rabbia

Ha portato in Regione la protesta province di Imperia e Savona contro i «tagli» progetto previsti da Schimberni - I sindaci: «Genova deve aiutarci»

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — Tutti a Genova, quella «Genova matrigna» che sembra così lontana, quasi quanto Roma, problemi e dalle esigenze del Ponente ligure. Il «treno della protesta» parte puntuale, alle 7,50, da Ventimiglia: raccoglie volontà due province, Imperia e e difendere il raddoppio della linea ferroviaria i «tagli» preventivati dal commissario delle Fs Mario Schimberni, ma desiderio che la Regione ci qualcosa più, si alla testa di questo movimento che raggruppa amministratori, sindacati, associazioni di categoria riunitisi in un «Comitato permanente».

Comincia sordina, manifestazione: qualche bandiera, soprattutto della Cgil, che riuscita a mobilitare quasi 140 iscritti, nessun cartello, nessuno slogan lanciato dall'unico megafono. L'estremo Ponente è rappresentato solo dai sindacalisti, consigliere regionale pci Lorenzo Trucchi, ventimigliese, un paio di assessori Ospedaletti. salgono il sindaco Leo Pippione, i consiglieri Daniela Cassini e ti, e occupa le ultime due carrozze del convoglio, ri guardano un po' perplessi.

Si chiacchiera, l'atmosfera è più trasferta di addetti ai lavori che da manifestazione di . Pippione: *«Il raddoppio e lo spostamento monte della ferrovia opere vitali per il futuro turistico ed economico del Ponente. Ma quanto sta accadendo è solo punta un iceberg, ancora una volta avvertiamo un forte disagio, un senso di emarginazione, perché forse in Regione c'è qualcuno che è convinto che i problemi della Liguria comincino e finiscano a Genova».*

Il treno si anima a Imperia: stazione di Oneglia lo attendono provinciali Trasporti, Pierino , l'ex sindaco Giovanni Barbagallo, il vicesindaco Fulvio Vassallo, il segretario provinciale del , provinciali Cgil (Luciano Codarri), (Franco Pulita) e Uil (Mauro Della Luna), che hanno proclamato per uno sciopero generale nell'Imperiese: ma l'adesione è stata modesta.

Si allunga del sindaci: sono Claudio Cerri (Taggia, rappresentata anche vicesindaco Matteo Anfossi e dal gruppo comunista), Luciano (Cipressa), Luciano Re (San Lorenzo Mare), Candida Ferrari (Diano Marina), Ge- (San Bartolomeo al). Poi si aggiungono i colleghi del Savonese: da Angelo Vivaldi (Albenga) a Mario Robutti (Pietra Ligure), Gianluigi Figini (Borghetto) a Rembado (Loano), da Piero (Finale) a Enrico (Borgio Verezzi), s'infoltisce anche la rappresentanza delle associazioni di categoria, in particolare dello (artigiani) e Confesercenti.

A Savona sale il vicepresidente Provincia, Morachioli, che proclama: *«Andiamo a Genova per impegnare la Regione a svolgere il suo ruolo, cosa che finora ha fatto».* Riemerge la divisione l'asse -dura- la Regione e quella più «morbida».

Il Albenga Vivaldi: *«Avevo chiesto le dimissioni della giunta regionale, resto della stessa idea. Regione ha tre colpe: non ancora approvato il piano generale dei trasporti, che avrebbe stato un valido sostegno alle richieste; nulla ha fatto per arrivare alla definizione del nuovo tracciato ferroviario; il piano paesistico è un ostacolo allo spostamento dei binari».*

critici verso l'operato di Genova sono anche Lorenzo Trucchi e Luciano Codarri, che sottolinea: *«Agli inizi di maggio la Regione aveva preso posizione a favore del raddoppio: poi cosa ha fatto? Evidentemente non ha la forza per farsi ricevere da Schimberni e dal ministro dei Trasporti Giorgio Santuz».*

Quando il treno arriva a Genova, il gruppo è composto da quasi 300 persone che raggiungono il palazzo della Regione. Ma a riceverle si presenta soltanto l'assessore ai Trasporti Giampiero Menti, la tensione cresce, i sindacalisti minacciano di abbandonare la riunione se non ci sarà l'atteso incontro con la giunta regionale.

si presenta il presidente della Regione Rinaldo Magnani, e si giunge a definire una piattaforma comune. Il Comitato continuerà a lavorare, Magnani assicura che la lo Tre le programmate: confronto i sindacati per arrivare alla del piano regionale dei trasporti; interventi in Parlamento per fare sentire anche voce della Liguria di «piano Schimberni»; e, convocazione a tempi brevi di una del Consiglio regionale interamente dedicata al problema. tutto questo non bastare, Genova è disposta a una proposta di legge per il raddoppio e la a ferrovia nel tratto Loreto al Mare-Finale.

Claudio

Finestrini le sindacato (Gatti)

Mario Rembado

Gianluigi Figini

Pulita

Casalei

APPUNTAMENTI - Manifestazioni del weekend Riviera e Costa Azzurra

Rossana Casale canta a Pietra

Al residence «I Morelli» - Stand gastronomici a Bardineto - Loano e la processione - Jazz ad Albenga Spettacolo nelle strade di Diano - Show nel salone casinò - A Monaco la biennale scultura

Ecco guida agli appuntamenti del weekend in Riviera e sulla Costa Azzurra.

Albissola Marina. Da oggi, e per nove giorni consecutivi, alla - si potrà visitare una mostra originale: «Elde fa le valigie». L'artista, dopo trent'anni trascorsi nella cittadina della ceramica, deciso di trasferirsi e vende tutto. Sempre Albissola inaugura al Circolo degli artisti di via la mostra personale di Giangiacomo Spadari.

Savona. Alla galleria «Dedalo», nel centro in «Carte geografiche Liguria: il Seicento». E' rassegna di stampe antiche (carte geografiche e nautiche). Per l'itinerario gastronomico del pesce azzurro, pizzeria «Ar- dell'homo» via Sare- presenterà piatti tipici al prezzo fisso di 35 mila lire.

Millesimo. Prende il via alle 7 la nona edizione del rally del Bormida». La si concluderà domani dopo 263 chilometri e prove speciali.

Bardineto. Appuntamento con le celebrazioni la festa di S. Giovanni. Stand gastronomici a serata danzante.

Ligure. In della festa patronale, alle 15,30 in piazza S. Giovanni, concerto del complesso bandistico «Società filarmonica di Finalborgo» diretto dal maestro Scorza.

Ligure. Al teatro Domus, 21,30, spettacolo di danza «Sogno di una notte d'estate» dalla scuola di danza classica e jazz Antheus.

Borgio Verezzi. In piazza S. presentazione della gara scoperta di Borgio» con proiezione di vedute del paese.

Pietra Ligure. Inaugurazione music garden «La Tenda» presso il residence I Morelli. jazz con Casale, Riccardo Zegna e Tiziana Ghiglione.

Loano. Per la festa S. Giovanni, processione vie della città. Partenza 20,30 da piazza Italia e percorso che toccherà la passeggiata a e le strade del centro .

Castelvecchio. In frazione Rocca Barbena «Pietre di Liguria», personale di Benito Valentini.

Albenga. Dalle 8 «Solstizio d'estate», manifestazione fuori strada. Jazz Club, ultimo appuntamento con il pianista Klaus Koenig alle 21. Presso la sede sociale Veggia Albenga, pre- libro «Albenga ieri».

S. Bartolomeo. Alla torre Santa Maria, festeggiamenti di S. Giovanni chi, danze e la processione .

Diano «Innamoramenti», spettacolo nelle vie del centro 17 e a cura Coltelleria Einstein. palazzo del parco prosegue la mostra «Cartoline d'epoca».

Imperia. Alla spianata Borgo Peri, a partire dalla 15, festeggiamenti di Giovanni. Sul campo «Ciclone», terza giornata del torneo in- di calcio nile, categoria Allievi «Città di Imperia». Inizio gare alle 9. In località S. Elmo, gara di tiro al piattello dalla fossa.

Arnigo. Alle 21, serata danzante con l'orchestra «La rosa dei venti».

Costarainera. Alle 21,30 spettacolo con l'orchestra Luca Camali.

Sanremo. A Villa Ormond, ore 8,30, Torneo «Fiamma» di scherma. campo ippico, ore 9, concorso interregionale. Nel salone feste , alle 22,30, spettacolo di arte varia. A Bussana Vecchia, discoteca «La giara», ore 22, «Laser show».

Bordighera. 21, in fra- Sasso, sagra gastronomica.

giardini e nell'atrio del casinò, seconda biennale scultura a della galleria Marina del Re New York. A Fontvieille, piazza St-Nicolas, 15, animazione folkloristica. All'auditorium Rainer III, ore 20,30, coreografie della scuola di danze Elisabeth Raiziss. sala Garnier, con 21, concerto di chiusura di con l'orchestra monica di Montecarlo.

Le lettere del sabato

Rischio di incendi alla Pineta di Andora

A nome dei residenti della «Zona Pineta» di Andora, desidero segnalare che da molto tempo un vasto terreno, attorniato da case e villini, è lasciato incolto, fitto di pini, ulivi, cipressi, carrubi, in parte secchi, contornato da un ricco sottobosco. A ciò si aggiungano sterpaglia e materiali facili alla combustione. La zona è difficilmente accessibile ad autobotti e impene- ai mezzi dei vigili del fuoco.

Verbalmente e per iscritto molte volte un intervento delle autorità comunali e della Forestale per ripulire e sanare il piccolo bosco. A tutt'oggi nulla è stato fatto, la scusa il proprietario del terreno è irreperibile. Lo stato pericoloso un incendio conseguenze gravi per persone e per le cose.

Giuseppina Giudice

A Chiavari chiedono una scuola di alimentazione

Sono un giovane insegnante di Lettere e desidero lanciare una proposta, anche a nome di un gruppo di amici e colleghi. I ragazzi, una volta terminata la scuola media, sono molto sulle future, e della di quegli indirizzi studio a cui maggiormente interessati. Molti ad esempio hanno di frequentare una professionale per conseguire il diploma di operatore re alimentare.

Il nostro «sogno nel cassetto» è proprio quello di promuovere in Liguria l'apertura di un istituto per le Scienze dell'alimentazione, legalmente L'appello è rivolto a quanti, in varie vesti, si sentissero interessati proposta e che volessero darci una mano.

Sergio Chiappe, Chiavari postale n. 120

Quelle «macerie» sulla spiaggia di Sestri Levante

A Genova c'è chi si lamenta perché alcune zone del centro storico hanno ancora le macerie della guerra; lo consiglierei a qualche amministratore, possibilmente regionale, di vedere che condizioni è tenuta la spiaggia Riva Renà, uno degli angoli più del di Sestri Levante. scarpata dalla quale si accede spiaggia è un'accozzaglia vecchi di spezzato, travi di ferro e arrugginiti, di asfatti nei quali bagnanti gettano di ogni genere, le un palazzo bombardato, più che la cornice di una spiaggia la . Eppure questa ormai da anni che nulla.

Lettera firmata

Poche informazioni per i bus Imperia

Il servizio autobus gestito di Imperia ha raggiunto una diffusione quasi capillare e serve a unire meglio la città. In questo quadro complesso positivo inserisce qualche neo: mi riferisco, in particolare, al servizio informazioni pubblico che, dopo l'abolizione dei bigliettari, fare capo unicamente agli autisti: qualcuno di loro, non tutti, sempre — addirittura è sgarbato — nel rispondere viaggiatore (spesso turisti) chiarimenti percorso bus e che, ingenuamente, è sprovvisto di biglietto non sapendo che avrebbe dovuto procurarselo a terra.

Lettera firmata

La fontana a intermittenza di Savona

La bella fontana, opera la scultrice savonese Renata Cuneo, che al centro di piazza è... di salute cagionevole. Zampilla per più, si blocca, l'acqua che nelle diventa maleodorante e verdastra. Meno di un mese fa un palo di squadre di operai comunali avevano lavorato sodo per rimetterla in perfette condizioni. Tutto inutile, adesso è nelle condizioni di prima, forse peggio. E' probabile che la fontana problemi nelle pompe elettriche alimentazione e svuotamento. Il Comune dovrebbe intervenire con lavori adeguati.

Aldo Sodano

Parlano gli studenti impegnati in questi giorni negli esami

Imperia cerca i «maturi»

Affrontato con disinvoltura il tema d'italiano - Più difficile la seconda prova scritta
Ragioneria e latino nascondevano parecchie insidie - I programmi per l'Università

IMPERIA — Generale soddisfazione, molta stanchezza (il caldo ha accentuato lo stress) e qualche timore per le prove orali: è quanto emerge da una mini-inchiesta tra gli studenti imperiesi impegnati negli esami di maturità. I primi due giorni sono trascorsi senza problemi particolari. Tutto è filato liscio, anche se, come sempre, si sono intrecciate emozioni, paure, tensioni.

Il tema di italiano è stato affrontato con una certa disinvoltura. Decisamente più impegnativa è stata, invece, la seconda prova scritta, che ha tenuto in classe gran parte degli studenti fino alle prime ore del pomeriggio. All'uscita volti stanchi ma sostanzialmente distesi, molti commenti, immancabili dubbi. «Avrò sbagliato qualche operazione?». «L'esposizione risulterà chiara?».

Osserva Francesco Niggi, del Liceo scientifico, che ieri ha affrontato la prova di matematica: «Francamente mi aspettavo un test più semplice. Un po' tutti siamo stati colti di sorpresa. Era una serie di quattro esercizi

Giorgio Marchisio

Francesco Niggi

calcoli molto complessi, specie per il primo, che mi ha tenuto sotto pressione quasi tre ore. Credo, comunque, di aver superato abbastanza bene la prova».

E il tema di italiano? «Sono tra i pochi che hanno scelto Popper, perché scienza e filosofia mi affascinano da sempre. Ho parlato anche della teoria della relatività di Einstein. Spero di aver legato bene i diversi concetti. Agli orali, che affronterò venerdì prossimo, porterò due materie fondamentali per i miei indirizzi futuri: inglese e fisica. Se tutto andrà bene mi iscriverò a Ingegneria».

I temi proposti dal ministero per la prova scritta di italiano hanno soddisfatto un po' tutti. Con Manzoni si è registrato il ritorno ai classici dell'800; Giolitti ha offerto un interessante spaccato di storia. Buona cultura generale («Il rapporto tra l'uomo e le macchine»), qualcuno però si aspettava argomenti più legati all'attualità.

Dice Gianluigi Rossi, dell'Istituto «Ruffini», sezione commerciale: «Pensavamo a qualcosa di più recente e anche drammatico, come la rivolta popolare in Cina. Io ho scelto Giolitti. La prova di ragioneria ci ha impegnati a fondo. La parte più difficile è stata il calcolo del reddito fiscale. Ora una ventina di giorni per prepararmi agli orali. Per il futuro penso al ruolo di manager e spero di ottenere l'iscrizione alla Bocconi».

Stamattina l'ingresso del «Ruffini» era già affollato alle sette, un'ora prima dell'inizio degli esami: tutti cercavano di accaparrarsi i posti degli ultimi banchi, per non sentirsi addosso gli occhi dei componenti la commissione.

I maturandi del Liceo classico hanno affrontato la prova scritta di latino. Sottolinea Giorgio Marchisio: «Ci hanno proposto la traduzione di un brano di Tacito, che presentava diverse difficoltà. Penso, comunque, di essere riuscito a destreggiarmi bene. Ho impiegato circa due ore e mezza. Mi preoccupano invece gli esami orali, perché l'emozione può giocare brutti scherzi. Ho tempo fino al 13 luglio per ripassare e concentrarmi. Se l'esito sarà positivo, mi concederò almeno tre mesi di vacanza per smaltire lo stress. Poi, ho intenzione di iscrivermi all'università di Milano, facoltà di economia e commercio».

All'Istituto professionale per il commercio e l'artigianato sono 36 i maturandi. Dice Matteo Barletta, iscritto al corso di tecnica industriale meccanica: «In generale non ho avuto difficoltà. Ho impiegato circa due ore e mezza. Mi preoccupano invece gli esami orali, perché l'emozione può giocare brutti scherzi. Ho tempo fino al 13 luglio per ripassare e concentrarmi. Se l'esito sarà positivo, mi concederò almeno tre mesi di vacanza per smaltire lo stress. Poi, ho intenzione di iscrivermi all'università di Milano, facoltà di economia e commercio».

All'Istituto professionale per il commercio e l'artigianato sono 36 i maturandi. Dice Matteo Barletta, iscritto al corso di tecnica industriale meccanica: «In generale non ho avuto difficoltà. Penso, comunque, di essere riuscito a destreggiarmi bene. Ho impiegato circa due ore e mezza. Mi preoccupano invece gli esami orali, perché l'emozione può giocare brutti scherzi. Ho tempo fino al 13 luglio per ripassare e concentrarmi. Se l'esito sarà positivo, mi concederò almeno tre mesi di vacanza per smaltire lo stress. Poi, ho intenzione di iscrivermi all'università di Milano, facoltà di economia e commercio».

Gianni Micaletto

Formata la commissione che da martedì incontrerà gli altri partiti

Sanremo: la dc si prepara alle trattative per la giunta

Nuovo capogruppo consiliare è Bruno Giri che lascia l'Urbanistica - Le nomine

SANREMO — La dc ha cominciato «grandi manovre» per prepararsi ad affrontare i colloqui con i partiti, disegnare gerarchie interne, varare la futura maggioranza che dovrebbe amministrare sino al 1993.

Il primo round, a sorpresa, ha visto il gruppo che fa capo a Leo Pippione perdere terreno. E' lui la componente di «Solidarietà», infatti, a dirigere praticamente l'orchestra.

La dc, che alle ultime elezioni ha ottenuto 18 consiglieri, attualmente è divisa in due tronconi: da una parte con Solidarietà (Giri, Lanteri, Pancotti e Cavaliere), i Popolari (Giodoni, Rossi, Agosti gli ex Solidarietà (Carnevale e Fornasero) e i dorotei (Bemeria e Goya); dall'altra: Circolo Matteotti (il sindaco Pippione, Lanza, Bertoncelli, Ghersi e Violi) e la Base (Baggioli e Tavanti).

Agosti è stato eletto nuovo capo gruppo consiliare. A Bellevue prenderà il posto occupato dopo le elezioni del 29

Bruno Giri

giugno scorso dal professor Giovanni Pompei. La nomina è avvenuta ieri nella sede scudocrociata di piazza Bresca durante la riunione di tutti i 18 nuovi consiglieri. Antonio Bemeria è stato eletto vice capo gruppo. Alessandro Cavaliere segretario.

La candidatura che qualcuno voleva avanzare alla vigilia di Concorso Lanza al posto di Bemeria non ha trovato sufficienti consensi. Nel corso della stessa assemblea la dc ha provveduto anche a nominare i 2 membri del gruppo consiliare che faranno parte della commissione per le trattative, l'organismo che tra pochi giorni comincerà i incontri veri e propri con i vari partiti. Sono stati eletti il sindaco uscente Leo Pippione e Gastone Rossi.

La «commissione per le trattative» della dc sarà formata da 7 membri. Di diritto ne fanno parte il segretario Napoleone Cavaliere, che ne è anche il presidente, il capogruppo Giri, poi i membri del gruppo consiliare eletti ieri più tre rappresentanti di corrente. Si tratta di Tavanti, Agosti e Bemeria.

Queste prime nomine hanno aperto diversi interrogativi. Perché, per esempio, Bruno Giri, senza dubbio uno dei protagonisti dell'ultima legislatura, ha deciso di abbandonare la prestigiosa carica di assessore all'Urbanistica per diventare capogruppo? Sarà l'ingegner Pancotti a prendere il suo posto? E soprattutto qual è stato il misterioso collante che ha fatto diventare «amici e collaboratori» personaggi che sino a ieri non avevano mai perso occasione per dividersi?

Ha risposto il segretario Napoleone Cavaliere: «La politica da sempre è l'arte del possibile. Oggi a Sanremo però si cerca soprattutto di costruire nella massima serenità e trasparenza. Basta ripicche, contano gli obiettivi».

Lunedì ad Imperia si terrà la direzione provinciale della dc. «Poi — ha continuato Napoleone Cavaliere — inizieremo ufficialmente le trattative con gli altri partiti. Che tipo di maggioranza avrà Sanremo? Il primo giro d'orizzonte sarà per il varo di un pentapartito. Tutto però è possibile, dipenderà dall'intelligenza e dal senso della misura di ciascuno».

Un primo passo nella delicata trattativa forse verrà compiuto. Sembra però certo che la dc sentirà per primo il psi, probabilmente già martedì 27 giugno.

Roberto Basso

Senza regole precise in occasione del patrono

Per la festa di Oneglia nei negozi regna il caos

Una parte oggi resterà chiusa, altri garantiscono l'apertura

IMPERIA — Una polemica sull'apertura dei negozi, probabilmente destinata a creare un po' di confusione e qualche disagio, accompagna i festeggiamenti di San Giovanni.

Oggi a Oneglia una parte degli esercizi commerciali — come vorrebbe la tradizione — resta chiusa, una parte apre, e un altro gruppo ancora lo fa solo per mezza giornata. Infatti soltanto due anni fa lo svolgimento della settimanale, e l'apertura in mattinata delle botteghe di alimentari.

Tutto è nato dai due differenti orientamenti generali proposti dalle associazioni di categoria: l'Unione commercianti dopo un accurato sondaggio ha proposto la chiusura totale. La Confesercenti era invece per l'apertura totale.

S. Giovanni è il patrono di Oneglia, non di Imperia, e quindi l'assessorato al Commercio del Comune non è potuto intervenire direttamente nella regolamentazione, ma ha suggerito una mediazione: apertura per mezza giornata.

Ieri soltanto due dei tre svolgimento settimanale, e l'apertura in mattinata delle botteghe di alimentari.

Tutto è nato dai due differenti orientamenti generali proposti dalle associazioni di categoria: l'Unione commercianti dopo un accurato sondaggio ha proposto la chiusura totale. La Confesercenti era invece per l'apertura totale.

S. Giovanni è il patrono di Oneglia, non di Imperia, e quindi l'assessorato al Commercio del Comune non è potuto intervenire direttamente nella regolamentazione, ma ha suggerito una mediazione: apertura per mezza giornata.

Savona: il presidente del Consorzio annuncia nuovi interventi

Depuratore, si rimedia

**La settimana prossima si tenterà di limitare i cattivi odori che investono la zona
Lavori per arrestare le perdite di liquami dalle vasche - Interpellanza al**

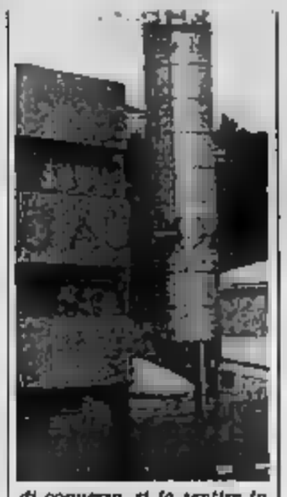
SAVONA — «*L'impianto è attualmente in una fase di avviamento che, per sua natura, in questo come in tutti gli impianti di depurazione, richiede tempi tecnici più o meno lunghi in funzione delle dimensioni e della complessità del sistema*»: Giuliano Morea, presidente del Consorzio, interviene con delle puntualizzazioni che non mutano la sostanza di quanto segnalato nei giorni scorsi da «La Stampa-Cronache della Liguria» e dagli abitanti della zona in cui sorge il mast-depuratore.

Incominciamo dagli «inconvenienti». Lo stesso presidente Morea ammette: «*Nel nostro specifico caso si sono determinate, dalle due vasche di ossidazione biologica, modestissime perdite di liquame che [illegible] i drenì sottostanti e affluiscono nel rio Valletta. E' già stato compiuto un primo intervento per riparare e rimettere in funzione una [illegible] di ossidazione; i lavori sulla seconda sono in corso di esecuzione. Stiamo inoltre procedendo alla installazione di una rete di tubazioni per intercettare le residue immissioni nel rio Valletta e reimmetterle nell'impianto di depurazione. I lavori dovrebbero essere ultimati entro la fine del mese*». Certo che per delle «modestissime perdite» il Consorzio ha il suo bel da [illegible]...

Sono [illegible] dubbi anche sull'effettiva funzionalità del depuratore, specie [illegible] delle acque scaricate in mare, al largo di Porto Vado. Il presidente Morea ribatte: «*Anche in questo periodo ha funzionato regolarmente la fase di pretrattamento, che consente di scaricare in mare all'altezza di Capo Vado, a 100 metri di profondità e a 1500 metri da riva, liquami rientranti [illegible] grado di depurazione previsto [illegible] tabella 5 [illegible] legge regionale 38/82, che disciplina gli scarichi delle fognature. Il nostro impegno è di arrivare, con l'impianto a regime, a scarico con le caratteristiche della Tabella A della legge Merli, assai più restrittivo*».

I problemi del depuratore sono oggetto di un'interrogazione e di un'interpellanza. La prima è firmata da Claudio Dottino, capogruppo dc nell'assemblea del Consorzio. Dottino [illegible] tutta una serie di interrogativi sul funzionamento dell'impianto e chiede risposte urgenti e precise. «*Vorrei sapere tra l'altro* — spiega il capogruppo dc — *se il Comitato direttivo ritiene l'impianto rispondente dal punto di vista tecnico sia da quello del funzionamento preposto dai contratti. In particolare domando: i costi dei lavori supplementari che si stanno rendendo necessari chi dovrà affrontarli?*».

L'interpellanza è stata, invece, presentata al sindaco Marengo da un gruppo di consiglieri comunali [illegible] (Melone, Biagini, Briano, Delfino, Cerva, [illegible] e Donini). Il documento [illegible] in causa soprattutto il fenomeno [illegible] emissioni [illegible]ti. Sostengono i firmatari: «*E' opportuno, all'inizio della stagione estiva, quando eventi di questo genere divengono più molesti, sia per le abitudini di vita sia per le condizioni di ventilità e quando, di contorno, vi fa sentire in modo ancora più marcato l'esigenza di un accurato trattamento delle acque di scarico, che l'Amministrazione comunale di Savona e i responsabili del Consorzio spieghino le ragioni di quanto sta accadendo e vengano presi i provvedimenti ritengono necessari per eliminare il fenomeno*».



Si chiede anche richiesta la raccolta e l'analisi dei dati di inquinamento ambientale dovuti alle caratteristiche stesse del mast-impianto.

Pietro Morea, presidente del Consorzio, promette una soluzione in tempi ragionevolmente brevi. Dopo aver spiegato [illegible] le «puzze» sono riconducibili in massima parte [illegible] «*intrinseca gradualità d'innesco del processo biologico, che richiede qualche [illegible] per giungere al completamento*» Morea, [illegible] fortuna degli abitanti della [illegible], [illegible] affretta a precisare che «*a regime, la fase biologica non è di per sé fonte di cattivi odori*».

[illegible] Consorzio, comunque, garantiscono [illegible] aver affrontato il problema e che è in fase di [illegible] un sistema per il contenimento dei [illegible] che, garantisce il presidente Morea, «*sarà pienamente operativo nel corso della prossima settimana e funzionerà fino a quando sarà realizzato l'impianto di deodorizzazione, in avanzata fase di progettazione*».

Ivo Pastorino

Dichiarazione della donna mentre tornava in carcere

La Guerinoni accusa Sacco «Ha partecipato al delitto»

«Mente soltanto per tornaconto personale» - Giovedì prossimo il confronto in aula

BAVONA — «*Mente perché teme che facciano del male a nostra figlia. Anch'io ho paura: sono stata minacciata e sono giunte telefonate minatorie anche a Soraya, ma dico la verità*».

Gigliola Guerinoni spiega così, mentre sale sul cellulare che la riporta nel carcere di Imperia, il «voltafaccia» di Ettore Geri nell'udienza di giovedì scorso. E aggiunge: «*Ci sono persone come Raffaello Sacco che, invece, mentono soltanto per tornaconto personale. E io il vicequestore lo voglio vedere in catene*».

E per ottenere lo scopo che si prefigge la gallerista sembra disposta a tutto: anche ad accusare Raffaello Sacco di complicità nell'omicidio di Cesare Brin. Nel corso dell'udienza di giovedì, si è lasciata sfuggire: «*Dirò che Sacco ha partecipato all'omicidio*».

Gigliola [illegible] veramente disposta a condurre [illegible] in fondo il gioco con i «suoi» nemici, di cui si è avuta [illegible] confronto-scontro con [illegible] Geri? I difensori dell'uomo, Emi Rosco [illegible] Nan, [illegible] se ne

Gabriella Sacco

[illegible]na, non ne vedono la ragione né l'utilità. Dicono: «*Ettore [illegible] la persona. Nel lungo interrogatorio davanti alla [illegible] ha risposto lineare. Non ha accusato nessuno, tantomeno l'ex convivente e si è limitato a riferire i fatti in cui è stato coinvolto, [illegible] malgrado, con la figlia Soraya*».

Ma chi [illegible] i presunti autori delle minacce che sarebbero riusciti a fare giungere sinistri messaggi alla gallerista anche in carcere? Gigliola Guerinoni sostiene: «*Sono i due uomini che hanno malmenato e trascinato fuori dalla sua abitazione Cesare Brin la notte in cui Geri afferma di avere trovato il suo cadavere ai miei piedi. Poi lo hanno portato via con la sua macchina*».

Sono due circostanze che Ettore Geri ha sconfessato. Da qui il risentimento della gallerista.

Il prossimo tre luglio, alla ripresa del processo, Ettore Geri e Gigliola Guerinoni si ritroveranno viso a viso per proseguire il confronto dal quale l'uomo è uscito sconfitto. E questa volta sarà a tre perché anche Raffaello Sacco sarà presente in Corte di assise. Il suo difensore, Ferruccio Barnaba, dice: «*Nella [illegible] udienza, Sacco era assente perché non stava bene ma, alla prossima, si presenterà davanti ai giudici*».

L'ex vicequestore ha impresso la svolta decisiva alle indagini immediatamente successive al ritrovamento del corpo di Cesare Brin a Monte Ciuto. Aveva confermato agli inquirenti i sospetti sulla gallerista e, dopo qualche giorno di carcere, aveva confessato di avere visto il cadavere nascosto in un armadio della casa di via I Portici 18. Aveva anche svelato i nomi dei presunti complici nel tentativo di cancellare ogni traccia del delitto.

I verbali d'interrogatorio che ha sottoscritto danno credito alla versione dei fatti che Ettore Geri ha proposto nell'ultima udienza al giudici della Corte di assise. Fra i due uomini non è mai corso buon sangue.

Gigliola Guerinoni, tuttavia, non sembra temere un confronto con entrambi. Anzi lo ha sollecitato al presidente Franco Becchino. Anche Gabriele Di Nardo aspetta l'interrogatorio di Gabriella Sacco. La scorsa udienza, il presidente Becchino ne ha sollecitato la presenza in aula. Ha detto Di Nardo con tono di sfida: «*Voglio sentirlo ripetere le accuse nei miei confronti*».

Bruno Balbo

Tragico incidente stradale ieri sull'Aurelia

La moto sbanda in curva muore un ragazzo di Albenga

Massimo Gagliolo [illegible] a Bastia - Una chiazza d'olio [illegible]

ALASSIO — Una [illegible] d'olio sull'asfalto, [illegible] pochi [illegible] prima da un'auto, [illegible] la morte di un giovane diciottenne che in moto [illegible] correva l'Aurelia.

Erano le 9,45 di [illegible] quando Massimo Gagliolo, residente a [illegible] in via [illegible] no, ma attualmente domiciliato con [illegible] famiglia a Bastia d'Albenga, in via Peccini, sulla sua Aprilia 125 bianco-blu, ha abbordato, diretto a Ponente, la curva che al termine del bre[illegible] rettilineo [illegible] «Carretera» all'ingresso [illegible] campeggio [illegible] e Monti». La velocità [illegible] sostenuta ma entro i limiti indicati dalla segnaletica stradale. Il giovane non poteva supporre che, inclinandosi per [illegible]e il [illegible]mone, avrebbe trovato in striscia d'olio, larga cinquanta centimetri e lunga cento metri.

In quelle condizioni [illegible]no Gagliolo non [illegible] potuto evitare che la moto sbandasse e invadesse la corsia opposta. Nella caduta il motociclista è finito [illegible] sta dove stava arrivando [illegible] Fiat Uno condotta [illegible] Ponzo, 32 anni, insegnante, residente ad Alassio in via Chiusetta 15/1. La donna ha cercato di evitare l'urto, sterzando contro il guard-rail e frenando. [illegible] Gagliolo ha battuto la testa (in questo [illegible] è servito) contro la fiancata [illegible] dell'auto.

L'impatto è stato violento. Il ragazzo ha riportato la frattura della base cranica. A nulla sono [illegible] i soccorsi, giunti pochi minuti dopo il drammatico incidente. In[illegible], a distanza di pochi secondi, sopraggiungeva nella stessa direzione un altro [illegible] Raffaele [illegible]se, 19 anni, residente a Ceriale in via Aurelia 235, che con la sua Guzzi-Imola 2 ripeteva [illegible] stessa [illegible] che per fortuna [illegible] concludeva senza conseguenze. Una identica colata d'olio è stata trovata, sempre nella corsia diretta a Ponente, a Santa Croce di Alassio, a riprova che l'auto [illegible] ha causato la morte [illegible] stava percorrendo [illegible] tra Albenga e Alas[illegible].

Massimo Gagliolo era figlio di [illegible] autotrasportatore di prodotti ortofrutticoli, milite volontario della Croce bianca di Albenga. [illegible] i genitori [illegible] una [illegible] più giovane.

r. sr.

Massimo Gagliolo

Una lettera pastorale [illegible] vescovo Sanguineti

Savona, un fronte unico contro il fenomeno droga

Tutti i sindaci dal prefetto per fare il punto sulla situazione - Interpellanza dc

SAVONA — La città reagisce all'aumento dei tossicodipendenti e all'ondata di [illegible] «tagliata» che [illegible] provocato [illegible] giorni [illegible] due morti per overdose. In occasione della «Giornata internazionale contro l'abuso e il [illegible] degli stupefacenti», indetta per lunedì dalle Nazioni Unite, [illegible] deciso [illegible] aderire anche quest'anno e molte forse cittadine, [illegible] prefetto [illegible] hanno lanciato appelli per sensibilizzare l'opinione pubblica.

C'è chi dice che di droga si parli anche troppo, resta il fatto [illegible] la gente [illegible] interro[illegible] [illegible] quanto [illegible] [illegible] facendo per fermare l'avan[illegible]l'eroina nella nostra provincia. In quest'ottica, il prefetto Nicola Basola ha indetto una riunione del [illegible] provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica allargato alle [illegible] istituzionali e agli esponenti [illegible] organismi che si interessano alla questione per «*una puntualizzazione sulle iniziative adottate e da adottare nel territorio della provincia per far fronte al problema droga*». L'iniziativa [illegible] coinvolgerà [illegible] i Comuni della provincia che, [illegible] base alle direttive del ministero dell'Interno, dedicheranno al problema [illegible] speciale seduta del Consiglio.

Il vescovo ha disposto che i parroci, [illegible] prediche [illegible] [illegible] messa domenicale, facciano cenno all'iniziativa dell'Onu. Monsignor Giulio Sanguineti, in una [illegible] pastorale, ha [illegible]to il proprio rammarico per l'e[illegible]sata [illegible] droga in seno [illegible] società savonese. «*I recenti morti per overdose devono far riflettere*», sostiene. Il vescovo ha inoltre invitato tutta la popolazione a lavorare affinché la piaga [illegible] possa essere sconfitta.

Secondo monsignor [illegible] guineti [illegible] soluzione [illegible] [illegible] [illegible] nucleo famigliare e nell'importante lavoro delle comunità [illegible] recupero e dei centri di solidarietà di [illegible]na, Varazze, [illegible] e [illegible] Montenotte.

Intanto, i consiglieri democristiani [illegible] Comune di Savona hanno invitato il sindaco Bruno Marengo un'interpellanza [illegible] [illegible] faccia luce [illegible] fenomeno della dro[illegible] in riferimento a recenti casi di morte per overdose. Nel comunicato tra l'altro si afferma: «*Colpisce il fatto che lo spaccio [illegible] pre più apertamente in zone [illegible] città assai affollate, quasi si volesse sfidare [illegible] controllo il dilagare [illegible] questo rapino*».

[illegible] consiglieri della [illegible] hanno chiesto [illegible] rimenti sulle [illegible] e sulle intenzioni della giunta in merito alla richiesta agli [illegible] dello Stato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potenziale elevata pericolosità soprattutto durante la stagione estiva. A proposito [illegible] lotta contro questo fenomeno, il gruppo consiliare [illegible] [illegible] augura l'introduzione più volte auspicata del vigile di quartiere.

p. p.

[illegible] Donna è ferita

SAVONA — Spettacolare incidente stradale nella serata di giovedì sull'Aurelia, [illegible]ezza [illegible] [illegible]. Coinvolte una vettura e un autocarro. Ha avuto la peggio la conducente della Seat Ibiza, Ivana Longhi, 48 anni, che è stata medicata dai sanitari del San Paolo e dimessa con prognosi di 15 giorni.

[illegible] Passivo dei Roswal

SAVONA — In questi giorni al tribunale fallimentare è iniziata da parte del giudice [illegible] Fiumanò, la verifica [illegible] stato passivo dei cantieri navali «Roswal» con sede in via Nizza, in seguito anche a una crisi [illegible] commerciale i cantieri [illegible] venuti a trovarsi [illegible] [illegible] ostà finanziarie.

[illegible] Processo all'Acna

CEVA — Il pretore di Ceva, Maria Zuccolini, ha fissato per il 13 luglio il processo contro l'Acna accusata di inquinamento e violazione della legge 915 del 1982, per aver stoccato senza autorizzazione sostanze tossiche e nocive dal [illegible] morso. Nel febbraio del 1988 il magistrato aveva posto sotto sequestro [illegible] comune di Saliceto un tempo adibita a discarica da parte dell'Acna.

[illegible] Addio al sacerdote

ALASSIO — Si sono svolti i funerali [illegible] don Giovanni Minghelli, 88 anni, noto [illegible] apprezzato insegnante di lettere al[illegible]o classico del Collegio Don Bosco. Don Minghelli, esperto di Dante, era giunto ad Alassio, proveniente da Bologna, nel 1951.

[illegible] [illegible]

SAVONA — Ritorna, [illegible] [illegible] di fine [illegible] l'appuntamento con «Terra amica». Il mercatino di prodotti biologici organizzato nella caratteristica piazza Chabrol [illegible] gruppo «Amici della Terra». Saranno esposti solo prodotti naturali nell'ottica di una campagna di sensibilizzazione contro l'uso di trattamenti chi[illegible] su frutta e verdura.

[illegible] [illegible]

LOANO — I vertici dello sci italiano sono c[illegible] a Loano per l'assemblea [illegible] Consiglio federale. [illegible] l'H[illegible] Moderno i dirigenti [illegible] Tomba & C. decideranno entro la serata il calendario della prossima stagione.

[illegible] per furto

ALASSIO — E' stato condannato a due mesi e 200 mila lire [illegible] ammenda, con la condizionale, perché sorpreso la [illegible] scorsa in via Marconi a rubare un motorino in compagnia di un [illegible] che [illegible] giudicato [illegible] tribunale dei minori di Genova. [illegible] tratta di Fabio Bosatra, 18 anni, residente a Milano.

[illegible] SIP agli utenti

INFORMAZIONE PER GLI ABBONATI AL TELEFONO DELLE RETI URBANE DI CARCARE BORMIDA DEGO E MILLESIMO

Dal 1° luglio 1989, in ottemperanza [illegible] quanto disposto con D.M. del 15-7-1988, gli utenti telefonici dei comuni di Carcare, Altare, Cairo Montenotte, Cengio, Cosseria, Mallare, Pallare, Plodio, Dego, Piana Crixia, Millesimo, Murialdo, Roccavignale, Bormida [illegible] Osiglia verranno inclusi nella Rete Urbana di Carcare. Pertanto, dalla stessa data, le conversazioni fra i predetti comuni saranno assoggettate alla tariffazione urbana (1 scatto per conversazione) anziché a quella interurbana (più scatti).
Con pari decorrenza, come previsto dal D.P.R. del 28-12-1985 — G.U. n. 306 del 31-12-1985 — verrà applicato a tutti gli abbonati della nuova rete il canone di superficie pari ad un supplemento bimestrale di L. 476 per la categoria «B duplex», di L. 924 per la «B singolo», di L. 1.584 per la «A duplex» [illegible] di L. 2.034 per la «A singolo».
Inoltre agli abbonati appartenenti alla ex Rete Urbana di Bormida (comuni di Bormida [illegible] Osiglia), passando dal 2° [illegible] 1° gruppo tariffario (Reti Urbane con più di 500 abbonati) verrà applicato un ulteriore adeguamento del canone bimestrale di L. 1.400 per la categoria «B» e di L. 5.500 per la «A» (vedi avantielenco).

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Al concerto «rock» con biglietti rubati

FINALE LIGURE — Cento biglietti per il concerto di Little Steven, l'ex chitarrista di Bruce Springsteen, che si è esibito l'altra sera allo «Sporting club» di Finale, erano stati rubati dall'ufficio della Sisac di Loano la notte tra il 12 ed il 13 giugno. Giovedì sera due persone si sono presentate al botteghino della discoteca con i biglietti serie M numero 4008 e 4053, appartenenti al blocchetto trafugato e, anziché assistere al concerto, sono state arrestate dai carabinieri di Finale, che li stavano attendendo, con l'accusa di ricettazione.

Si tratta di Angelo Manai, 34 anni, originario di Vietri ma residente a Ceriale in via Pomaire 18/2, sposato, e Carmelo Sciglitano, nato a Seminara e residente a Ceriale in via Campo sportivo 11/3.

Nella Fiat 126 intestata alla moglie di Angelo Manai i carabinieri hanno trovato altri 36 biglietti del blocchetto rubato a Loano, una siringa da insulina ed un cucchiaino.

I due, che hanno trascorso la notte nella camera di sicurezza della caserma, ieri mattina sono stati interrogati e processati dal pretore di Finale Giacomo Moragila. Carmelo Sciglitano ha sostenuto di non conoscere la provenienza dei biglietti. «*Sono stato invitato a vedere il concerto perché Angelo aveva i biglietti, ma non credevo fossero rubati*», ha detto durante il dibattimento. Il pretore lo ha assolto per insufficienza di prove.

Angelo Manai, invece, si è difeso affermando che i biglietti gli erano stati regalati, ma non ha voluto dire da chi.

Per questo motivo è stato condannato ad [illegible] anno e quattro mesi di reclusione [illegible] ricettazione. All'uomo non è stato invece contestato il furto dei biglietti compiuto alla Sisac di Loano. Il pretore ha concesso i doppi benefici di legge ad Angelo Manai, che è stat[illegible]lo.

a. p.

UNITA' SANITARIA LOCALE VI BORMIDE (SV)

Ai sensi dell'art. [illegible] della legge 25 febbraio 1987, n. 67, [illegible] pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988.

[illegible] (in migliaia [illegible] lire) SPESE

[illegible]	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	[illegible] da conto consuntivo ANNO 1988	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Impegni da conto [illegible] ANNO 1988
Trasferimenti correnti	[illegible]	31.215.079	Spese correnti	32.001.344	31.902.510
[illegible]	305.552	260.022	Spese in conto capitale	2.829.961	2.385.963
Totale entrate correnti	32.001.344	31.475.101	Rimborso prestiti	[illegible]6	—
Trasferimenti in conto capitale	[illegible]	2.385.963	Partite di giro	5.113.111	3.951.660
Assunzioni di prestiti	2.641.316	—	Totale	42.385.752	38.240.133
Partite di giro	5.113.111	3.951.660	Avanzo	—	—
Totale	42.385.752	[illegible]	[illegible]le generale	[illegible]	[illegible].133
Disavanzo		427.409			
Totale generale	42.385.752	38.240.133			

Il Coordinatore Amministrativo
Dott. F. [illegible]

Il Presidente
[illegible] Parise

«Valli del Bormida» per la prima volta interamente di giorno

Rally alla luce del sole

Il via alle 7 dal centro di Millesimo - Alle 15,55 l'arrivo della prima macchina
Dieci prove speciali - Passaggi e orari - Messaggio degli organizzatori al pubblico

MILLESIMO — Scatta domani a Millesimo la nona edizione del tradizionale appuntamento di giugno con il «Valli del Bormida». La manifestazione, organizzata dal Rally club in collaborazione con il Comune è valida quale prova della Coppa Italia di zona coefficiente 5 e Coppa Liguria. Quest'anno il rally cambia look: la diventa «tutta di giorno» orario e percorso pieno di novità. Come consuetudine anche quest'anno il «Bormida» ha fatto i 180 iscritti, ma solo 100 al via. I rimanenti venti sono in lista d'attesa. Il pubblico è il vero protagonista di questa nona edizione. Si conta su non meno di 70 mila spettatori lungo il tracciato.

Il percorso. Via Millesimo, dove la prima vettura assorbirà il palco-partenza di viale Manodi alle 7 per farvi ritorno alle 16,55 dopo i 268 km su cui è basata la gara e aver disputato le 10 prove speciali, 5 tratti ripetersi per due volte, per un totale complessivo di 111 km che faranno classifica. La prima speciale è Cengio in frizione dopo la quale le vetture proseguiranno in direzione Rocchetta di Cengio e Cairo Montenotte, dove scatterà la seconda speciale, quella del «Carretto». Molto veloce, consente al pubblico di accedervi nella parte centrale attraverso strade secondarie provenienti da Valle e S. grosegue verso Dego dove in località Cirini e Porri si la terza prova: Dai Porri a Giusvalla passando per le pendici del Monte Brie. Ritornando Dego si prosegue Cairo dove è previsto in piazza Vittoria il riordino. Di le (dopo sosta di 30 minuti) affronteranno in marcia verso Carcare e Pian Soprano, da partirà il quarto cronometrato, quello del Melogno. I piloti proseguiranno verso Osiglia e Bonetti per arrivare allo start della quinta e ultima speciale, il tradizionale prova del «Deserto», discesa. Quindi ritorno a Millesimo, con le macchine ripartiranno per la seconda parte del rally.

Rubino-Bogliaccino (Peugeot 309 Gti), unico equipaggio del Millesimo Rally Club al via

I concorrenti. In 160 partecipano edizione questo affascinante rally del Tutti partono con l'intenzione di far bella figura. a eliminazione, tradizione, quella del Bormida: chi decide a evitare i mille trabocchetti del tracciato e arrivare al traguardo, non avrà rimanere quanto a classifica finale. Mancano quest'anno Noberasco e Ferrecchi, big delle scorse edizioni. Partono i del pronostico Della Torre-Oderda, Ghezzi-Lucchini, Beltrandi-Gerbaldo e Brusati-Cianci, tutti su Delta. Impossibile non anche Vallino, pilota di casa, capace di grandi exploit in classe N5. Poi Sicca-Mondino del Vecchia Savona, Ravera-Sciotto e Gustavino-Pagani del Corse in N4. Quindi ne-Morelli (N6), la coppia valbormidese Cirio-Cirio (A4), Pisarri-Bottini (A3), Podestà-Novello (N3) e la A2 Marella-Averno, Spagnolo- e Sappe-Bona. Corso-Florean su Peugeot favoriti in i genovesi Rocca-Oliveri.

I passaggi. Ecco gli appuntamenti con le partenze delle speciali: Cengio «Costa» 7,12, secondo passaggio alle 15,05, «Carretto» ore 7,49 e 12,35, «Porri» 8,31 e 12,35, «Melogno» e 16,05, 11,05 e 15,45. Due i riordini, entrambi a Cairo Montenotte: alle 9,31 e 14.

Il pubblico, il vero protagonista della manifestazione. Si conta molto sulla collaborazione di tutti per la buona gara. organizzatori hanno reso un comunicato per gli spettatori: «*Il futuro del rally dipende soprattutto da te. Non attraversare la strada a non percorrerla a piedi durante le prove speciali, occupare le zone vietate al pubblico. Non danneggiare la proprietà privata*». A lesimo è tutto pronto, si aprono e verifiche, domattina alle prime luci il rombo di motori segnerà il via all'edizione formato diurno del dei Bormida».

Pizzorno

terme Vallechiara S.p.A.

IN VETRO O IN PLASTICA
ACQUA OLIGOMINERALE VALLECHIARA

Naturalmente, vostra

Terme Vallechiara S.p.A. Loc. Lipiani - ALTARE (Sv) - Tel. 019/58.256

Numeri, piloti e macchine in gara

1 Della Torre - Oderda Delta Int.
2 Orengo - Ardissone R5 GTT
3 Fagiolo - Bozzano Kadett GSI
4 D'Ambra - Scanavino Kadett GSI
5 Ghezzi - Lucchini Delta Int.
6 Verna - Dutto Sierra CW
7 Scattolon - Camerini Kadett 16V
8 Ameglio - Cappi A 112.
9 Bellali - Ottina Delta Int.
10 Vezza - Bolla Delta Int.
11 «Artemio» - Rocchiari Delta Int.
12 Beltrandi - Gerbaldo Delta Int.
14 Gazzolo - Bessone Delta Int.
15 Pirotta - Vescarelli Delta 4WD
16 Testori - Cuccirelli BMW M3
18 Benazzo - Montin R5 GT Turbo
19 Manzoni - Gentile BMW M3
20 Frino - Carlevarino Uno T.I.E.
21 Cavaliero - Bruzzoli Uno T.I.E.
22 Zanini - Piccozi Uno T.I.E.
23 Maffoni - Pallamin Uno T.I.E.
24 Benedettelli - Milan R5 GTT
25 Grubelliati - Dell'Agio R5 GTT
26 Lanza - Giacobbe Escort RST
27 Marcarino - Abrigo Escort RST
28 Barra - Schiaffino Sierra CW
29 Chiaudrero - Magliano Delta Int.
30 Cirio - Armellino Delta Int.
31 Piselli - Piselli Delta 4WD
32 Taverna - Nurisso Delta Int.
33 Tordella - Ivani Delta 4WD.
34 Daniele - Daniele Delta Int.
35 Brusati - Cianci Delta Int.
36 Ferrara - Valpreda Peugeot 309
37 Bizzarri - Molinelli Kadett GSI
38 Riveira - D'Angelo Kadett GSI
39 - Murdolo Kadett GSI
40 - Chiesa Golf GTI 16V
41 Riveira - Blua Peugeot 1.9
42 Magliano - Gallo Ritmo 130
43 Dell'Uri - Ricotta Golf GTI
44 Castore - Orua GTE
45 Ortolano - Sottile Manta GTE
46 - Mondino R5 GTT
47 - Motto R5 GTT
48 Gustavino - Pagani R5 GTT
49 Cereghino - Cadenasso R5 GTT
50 De Fabritiis - Ziviani Uno T.I.E.
51 Nicelli - Capellini R5 GTT
52 Bisio - Moro R5 GTT
53 - R5 GTT
54 Quartirolli - Scapini R5 GTT
55 Scrollini - Zanini R5 GTT
56 Rubino - Bogliaccino Peu. 309 GTI
57 - elli Kadett
58 Valletto - Gianci Kadett
59 - Cifario Kadett GSI 16V
70 Dondero - Pietrogalli Kadett GSI
71 Damiano - Renna Kadett GSI
72 Elena - Damiano Kadett GSI 16V
73 Scarpenti - Morazzo Kad. 16V
74 Vivaldi - Mallarino Kadett GSI
75 Vallino - Pioppo Peugeot 205 1.9
76 Giordano - Novella Peug. 205 1.9
77 Pellerino - Varaldo Peug. 309 GTI
78 Ferrero Peugeot 205 1.9
79 Frezia - Magliano Peug. 309 GTI
80 Garra - Tesi Peugeot 205 1.9
81 Seghesio - Rubbo Peugeot 205 1.9
82 Zanet - Bolardi Peugeot 205 1.9
83 - Ispulla Peug. 205 1.9
84 Tabacco - Parodi Peugeot 205 1.6
85 Barattini - De Marchi Peug. 205
86 Rasso - Agnello Peugeot 205 1.6
87 Bussadori - Vigo Ritmo 130
88 Ugolini - Olari 130
89 Ferrari - Oliveri Ritmo 130
90 Mocellin - Cercarelli Ritmo
91 Dani - Grossi Ritmo 130
92 Paganelli - Maccario Peug. 205 1.6
93 Cirio - Cirio Alfa Sud
94 Barra - Stinari Sud Sprint
95 Repetto - Zerega Sud
96 - Pennino Alfa Sud
97 - Botta Citroen AX
98 - Zagoreo Peug. R
99 Cuneo - Giganti Peugeot Rally
100 Baldizzi - Amori Peug. 205 Rally
101 Signorelli - Venturi Peug. 205 R.
Bonardo - Bodrero Peug. 205 R.
103 Albini - Gumbaro Samba Rally
104 - Sala Samba Rally
105 Paletta - Araldo 70
106 - Bosttini Uno
Pagano - Uno 70
108 Veglio - Colla Uno 70
109 Comero - Lava Uno
110 Trapolani - Brandolini Uno 70
111 Scasso - Ravera Uno
112 Trincheri - Barone Peugeot 205 1.6
114 - Michelis GSI
115 Tamagnini - Meini Corsa GSI
116 Colombo - Roatta Peugeot 205 1.6
117 Carpeneto - Raccagni Fiesta XR2
118 Rocca - Oliveri Peugeot 205 1.6
119 Stalatile - Brembati Peug. 205 1.6
120 P. Lissi - Lissi Peugeot 205 1.6
121 Revelli - De Marchi Peug. 205 1.6
122 Corso - Florean Peugeot 205 1.6
123 Barbieri - Reguzzi A 112 AB
124 De Veronico A 112 AB
125 Sappa - Abbona A 112 AB
126 Ultra - Parodi A 112 AB
127 Silva - Pincetti A 112 AB
128 Bruno - Traversa A 112 AB
129 Spagnolo - Ceccarelli A 112
130 Nardin - Castellino A 112 AB
131 Maugeri - Gazzo A 112 AB
132 Zunino - Caserta A 112 AB
133 Rossi - Schiaffino Citroen AX S
134 Pisio - Barbieri Citroen
135 Vistarini - Migliori Citroen AX S
136 Fasce - Peugeot 205
137 Tauro - Guiglia Peugeot
- Giotti Peugeot R
139 Tasselli - Pisana Peugeot 205 R
140 Cuneo - Ciaggia Peugeot R
141 Grandi - Carimatti Peugeot 205 R
142 Boretto - Banchio Peugeot 205 R
143 Malaspina - Migliolli Peug.
144 Biengino - Peug. 205
145 Londri - Mariotti Peugeot 205
146 Podestà - Novello Peugeot 205 R
147 - Cortese Peugeot 205 R
- Tomaghello Corsa
Pavone - Embriaco Corsa SR
150 Orengo - Gassarino Corsa GT
Nazer - Rua Corsa SR
152 Manfrino - Casanova A 112 AB
153 Cucciniotta - Cucciniotta A 112 AB
Pisano - Briano A 112 AB
155 - Averno A 112 AB
Molinaris - Molinaris A 112 AB
Barisone - Ebrasa A 112 AB
158 Dutto - Panaro A 112 AB
159 Salvetti - Campora A 112 AB
160 Feline - Spinelli A 112 AB
Esposito - Terrizzano A 112 AB
162 Caroposaragna - Rivara A 112 AB
163 Ritondale - Bellani A 112 AB
164 Solia - Donato A 112 AB
165 Manfrinetti - Pontano A 112 AB
166 Chiesa - Barbarotta A 112
167 Rovera - Barisone A 112 AB
168 Porcella - A 112 AB
169 Franzoni - Bisagno A 112 AB
170 Grasso - Ricco A 112 AB
171 Puggetta - De Vincenzi A 112 AB
172 Delmasso - Dalmasso A 112 AB

Carrozzeria ELIO

elo SOCCORSO STRADALE

ACI 116

Check-up completo autoveicoli

Noleggio vetture - furgoni

Via O. Grassi 34/36r SAVONA - Tel. (019) 36.610

DEDRA.
Dinamica di un corpo solido.

Dedra. La nuova Lancia.

Venite a provarla presso:

DEVASINI & C.

Savona: corso Ricci 42r - Tel. (019) 80.84.85 - 80.29.98 - 80.15.44
Salone esposizione: Savona - Corso Tardy Benech 80-82r - Tel. 80.75.50

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.68

BAIA BLANCA DISCOCLUB
LEVICE - Cuneo
SETTIMANA...
VENERDI',
SABATO E DOMENICA
DOMENICA
ALBERTINO

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 65.961
Torino
C.so M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.31.31
PK publikompass spa

1870 BANCO AZZOAGLIO
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
MODERNI PER TRADIZIONE
CEVA - GARESSIO - NIELLA TANARO
CARCARE e, molto presto, MILLESIMO

LA CONCESSIONARIA FIAT PEDRAZZANI s.p.a.
SPONSOR UFFICIALE
VI INVITA
DOMENICA 25 GIUGNO
AL
9° RALLY VALLI DEL BORMIDA
CAIRO MONTENOTTE - Via Brigate Partigiane 16 - Tel. 019 504.361/2/3

PALLONE ELASTICO - Arrigo sulla strada del rilancio di Dodo

Rosso, sfida in famiglia

I due cugini di fronte a Ceva - Berruti ultima designata di Alcardi? - La Taggese rischia con Tonello - Vacchetto sorprende Bertola nell'anticipo - Serie II e C

Giorgio Vacchetto ha [illegible] Alba in modo imprevisto [illegible] meritato l'anticipo di giovedì [illegible] e Dotta. Il punteggio [illegible] 11-5 la dice lunga sull'andamento [illegible] un confronto che è stato interessante solo nella prima fase. Al riposo [illegible] svantaggio per 4-6, [illegible] non è [illegible] a fronteggiare un avversario generoso e intelligente, che [illegible] sfruttato [illegible] meglio le opportunità [illegible] gioco. Discreta la prova di Dotta, ma Bertola è risultato in serata negativa. Giorgio Nuvolone, avvocato torinese e consigliere federale, [illegible] anni nel mondo [illegible] pallone [illegible] spiega: «*Vacchetto è riuscito a esprimersi al meglio. Bertola non ha mai giocato un pallone per evitare [illegible] scambi profondi e pericolosi degli avversari. Ecco la chiave tecnica [illegible] un confronto dall'esito a sorpresa*».

Oggi alle 15 a Canale si confrontano Alcardi e Berruti. Pronostico scontato per il tricolore, [illegible] Berruti che cercherà [illegible] ta sua fama dopo [illegible] sfortunata prova di domenica con Balocco. L'incontro inizialmente era stato anticipato al pomeriggio perché i [illegible] giocatori avrebbero dovuto [illegible] presenti a Grenoble in [illegible] per [illegible] partita [illegible]. Problemi fisici hanno consigliato [illegible] a rinunciare: in [illegible] andrà Alcardi assieme a un altro giocatore, probabilmente Roberto Sardi, spalla di Novaro. Alle 21 stasera a Mondovì Tonello-Pirero, confronto tra [illegible] formazioni giovani, [illegible] grado di garantire spettacolo ad altissimo livello. Pirero, favorito dal pronostico, rischia contro [illegible] battitore potente e in forma [illegible]. La differenza a [illegible] favore la [illegible] la squadra, una [illegible] migliori [illegible] torneo. In particolare Pier Paolo Vogliino, l'anno [illegible] na Tonello, vuol confermare [illegible] legge dell'ex. Domani [illegible] vista in programma la sfida tra i cugini Rosso. [illegible] un [illegible] alla classifica, [illegible] mo sangue. Gino Biangero, direttore sportivo di Dodo, spiega: «*Forse Rodolfo ha in questo momento più birra, [illegible] il pronostico è alla pari perché si [illegible] di giocatori molto potenti, [illegible] grado di ri[illegible] [illegible] ogni [illegible] partita*». Rodolfo [illegible] preferisce [illegible] parlare, ma la «strapazzata» inferta ad Alcardi depone a suo favore. Sempre domani, a Vignale Balocco-Dogliotti: i giocatori più eleganti del torneo, [illegible] quadrette che si equivalgono: è l'esatto contrario del confronto di Ceva, dove sarà protagonista la forza. Qui conteranno astuzia e tecnica. Il fattore campo privilegia Balocco ma Dogliotti è di nuovo su alti livelli per [illegible] più incerta [illegible] dell'ultima di [illegible].

In B fermo Poggio per riposo, a Bormida stasera alle 21 Molinari-Rapallino. Oggi a Cuneo alle [illegible] Bellanti-Novaro: spareggio tricolore, [illegible] pallo il primato. Domani [illegible] Bardino Grasso ospita Teraldi, senza grossi problemi. A Imperia il «fenomeno» Belorella sfida un [illegible] nato a fare da cuscinetto. In C1 [illegible] Rinaldi gioca alle 17 di oggi ad Alba contro Alessandria mentre [illegible] Taggese [illegible] un turno di riposo. C2: a Cengio (ore 17) Manfredi-Gili, a Pieve di Teco alle 21 Acquarone sfida [illegible] Domani Bardino in trasferta a Castagnole con Novello, [illegible] riceve [illegible]

Enrico Marchisio

Riccardo Alcardi è il capolista [illegible] massimo campionato

BOCCE - La A gioca a Biella, due settori liguri per la serie B

Coppa Italia delle «grandi» A Oneglia festival per C e D

Le classifiche dei tornei maggiori - Il tradizionale appuntamento del Trofeo S. Giovanni

Per la seconda volta in otto giorni Biella ospita un'importante competizione riservata alla A: sabato e domenica scorsi gli Italiani individuali (vittoria di Losano su Sturla), oggi e domani è in programma la settima prova di Coppa Italia, organizzata dalla Bielle se Trifux con in palio il Trofeo Ugo Colombo.

La gara, a quadrette, è la terzultima valida per accedere alle finali nazionali di Riva Trigoso di fine novembre: vi saranno ammesse le prime sei classificate delle qualificazioni; altre due società arriveranno dal Veneto. La Biellese fa gli onori di casa nella veste di leader con 12 punti. Precede di due lunghezze Bobbiatese e Sis Valeriano, di quattro i casalesi della Junior Fideuram, di sei un terzetto formato da Coello, La Fiesa e Nizza; il gruppo delle big è chiuso dalle torinesi Bmf e Madonna Pilone (4).

E' facile prevedere che ci sarà gran battaglia per conquistare i punti-sicurezza con protagonisti, oltre ai locali che vantano nelle loro file Giuseppe Pivotto campione italiano di tiro, i genovesi di Nicola Sturla, autori di una brillantissima rincorsa dopo un avvio deludente, e i torinesi della [illegible] con il [illegible]

Domani i regionali Allievi di ciclismo

CHIAVARI — Si corre domani, organizzato dallo sport club Aurora Chiavari, il trofeo Aurora prova unica di campionato regionale Allievi di ciclismo. 70 iscritti in rappresentanza di tutte le società, con la presenza del campione regionale esordienti dello scorso anno, Vittorio Oneto. Percorso selettivo data la presenza del colle Caprile, piazzato circa a metà del percorso di 70 km. Ritrovo in piazza Milano alle 13, partenza alle 14,30 e attraversamento di Chiavari, Carasco, Graveglia, ponte Nuovo, Carasco, Cicagna, Gattorna, colle Caprile, Lumarzo, Gattorna, Cicagna, Moneglie, arrivo a Favale di Malvaro.

Giancarlo Lozano. Agli ordini dell'arbitro Brunatto via alle 14,30 di oggi con i sedicesimi; alle 17,30 e alle 21,30 secondo e terzo turno; semifinali domattina alle 9,30, alle 15 finale. Ogni incontro, ai 13 punti e a eliminazione diretta, ha durata massima di 2 ore e 45'.

Ottava e terzultima giornata anche per la B, con una prova valida per la qualificazione alla seconda fase del campionato regionale per società, il «Trofeo l'altinto». Per il settore di [illegible] gareggia a quadretto alla Bevertri di La Spezia (dove sabato prossimo ci saranno le finali), per quello di Ponente all'Arnese di Arma di Taggia.

[illegible] classifica vede al comando con 13 punti la Sampierdarenese che si è assicurata tre delle sette prove disputate (una a coppie, una a quadrette e una a terne) e che può mirare a uno dei due posti per le finali; al posto d'onore la Familiare Savona staccata di tre lunghezze; con 8,5 punti seguono Aurora Zoagliese e Italinto Chiavari, quindi Dlf Rivarolo e Serra Riccò con 6,5; Bolsanetese 6; S. Rocco e Boccia Carcare 3; Arnese 4; A.B. Savonese, Bragno, Belvedere Genova, Andrea Doria e Chiavarese 3; Fermata 2,5; Boccia Savona, Vadese e Fabiano Spezia 2.

Una classifica suscettibile di sostanziali rivolgimenti con la possibilità, [illegible] tre prove ancora a disposizione, anche per le società che non hanno fatto punti, di conquistare un posto nella semifinale dove andranno le squadre tra 3° e 14° posto (prima e seconda di diritto in finale). In occasione dei festeggiamenti del patrono, Oneglia organizza domani due gare a coppie per C e D valide per campionato di società e Coppa comitato di Imperia. Ricchissimi i premi dell'Oneglese, con finale tra i vincitori di categoria per assegnare il prestigioso Trofeo S. Giovanni e speciali medaglie d'oro.

g. tol.

Così la pallanuoto

In programma stasera la quarta giornata (prima del ritorno) del playout a la prima delle cinque finali scudetto di pallanuoto. Posillipo-Pescara si gioca alle Scandone di Napoli alle 21, arbitri Dani di Firenze e Puggi di Lavagna. Il girone A dei playout (ore 21) prevede Fiamme Oro (p. 4)-Ortigia (6) al Foro Italico di Roma, arbitri Grilli ed Agliatoro; [illegible] (2)-Como (0) al Porticciolo [illegible] Nervi, [illegible] Meo c[illegible]. Nel girone [illegible] (ore 21): [illegible] (3)-Camogli [illegible] a Sori, arbitri [illegible] e Ricci; Mameli (5)-Arenzano [illegible] a Volta, arbitri Zerbini e Gervasi.

[illegible] le [illegible] al calcio

I mondiali [illegible] ca[illegible] [illegible] '90 hanno [illegible] bussolato anche il mondo dei [illegible]. La stagione [illegible] una partenza anticipa[illegible] per «liberare» i campi della Liguria nei mesi di maggio e giugno prossimi. Il 10 settembre via all'Interregionale. Il 16-17 settembre a Promozione e Prima. Il 23-24 settembre a Seconda, giovanile regionale e Terza con gironi da 13 o più squadre. Infine il 30 settembre-1° ottobre il campionato giovanile provinciale e la Terza [illegible] gironi [illegible] a [illegible] squadre. [illegible] 24, 31 dicembre 89 e [illegible] aprile [illegible]. Tutto questo comporta [illegible] maggior velocità [illegible] e [illegible] presentare in Lega le fusioni societarie (mercoledì 3 luglio). Chiusura delle [illegible] (ore 18) 10 luglio per Promozione, Prima e giovanile regionale, 14 luglio per la Seconda, 21 luglio per Terza e giovanile provinciale.

Beach volley a Rivarolo

GENOVA [illegible] — Ieri [illegible] iniziate a Sorolì le semifinali [illegible] 1° Champion Summer Volley, torneo maschile e femminile di beach-volley per squadre di 3 atleti. Le partite si giocano a partire [illegible] 18. [illegible] oggi a [illegible] in campo le terze [illegible] dei gironi eliminatori (6 per il maschile, 4 per il femminile). [illegible] sono già qualificati per le semifinali maschili, i Rossobù (Roncallo), Lai Ovada (Fabio Murchio) e I Casoni (Bisio, Fini, Ajmar, Toretti). Nel femminile CCCP Mad Girl (Scarfò, Scarcella, Adornato) e CFFS Sampierdarena (Torre, Costa, Quartini).

Cancelleggio a Genova

E' in programma oggi, nelle acque [illegible] Genova Prà, l'ultima prova [illegible] campionato regionale a sedile fisso per l'aggiudicazione dei titoli riservati a «due di punta» e «due di coppia» junior e senior e scafi speciali se[illegible]. Nel «due di punta» spareggio fra Lni [illegible] Ponente e Speranza Prà; nel «due di coppia» ancora protagonisti questi due armi con probabile outsider l'Urania Vernazzola; nel «due di punta» junior arrivo in volata fra Speranza Prà e Esperia; nel «due di coppia» junior lotta fra Speranza Prà, Uranie e Nautedo (ore 15).

NUOTO - Domani grande appuntamento nazionale in Riviera

Decennale chic per Sanremo

SANREMO — Il Trofeo «Città di Sanremo», gara nazionale [illegible] programma domani [illegible] piscina olimpica dell'hotel Mediterranée, festeggia un compleanno importante: 10 anni di vita. «*Non è uno scherzo portare avanti per dieci edizioni una manifestazione del [illegible] nata dal nulla, in una città [illegible] decenni [illegible] si faceva più attività*» dice Domenico De Salvo, presidente della Sanremonuoto organizzatrice e delegato provinciale Fin.

E le [illegible] dell'edizione 1989 commentano da sole la portata [illegible] dell'impegno: [illegible] società in [illegible] 170 nuotatori e 158 nuotatrici per un totale di 715 presenze-gara, diciotto prove tra dorso, rana, delfino, stile libero e misti. Quella [illegible] programma nella bella piscina sanremese (una struttura privata che si apre solo durante [illegible] alle manifestazioni sportive) sarà una [illegible] festa di nuoto anche se la concomitanza con un'altra gara a La Spezia provocherà l'assenza a Sanremo, di alcuni big. Coincidenze che [illegible] più attenzione in [illegible] federale, [illegible] potrebbero [illegible] per non impoverire le competizioni sul piano agonistico.

La locandina del «Sanremo» è comunque di primissimo ordine. [illegible] società arrivano da [illegible]ardia (Canottieri Lecco e RN Calpeda Milano), Piemonte (Cuneo Nuoto), Veneto (Nuoto 2000 Padova e [illegible] Mira), Toscana (Pratogrande) e naturalmente Liguria con i club [illegible] genovesi come Andrea Doria e Sturla, l'Amatori Savona che con 38 atleti in gara schiererà [illegible] rappresentativa più nutrita, poi Delfini Alassio, Doria Loano, Libertas Sestri, Nuotatori Savonesi, [illegible] RN Arenzano, [illegible] Imperia, Sparta Millesimo, Valpolcevera e i padroni [illegible] [illegible] della Sanremonuoto che faranno però a meno [illegible] loro atleta di punta, l'azzurro Davide Giacchino, [illegible] dagli esami di mat[illegible].

Diciotto le gare e altrettante le «teste di serie», cioè [illegible] atleti con il miglior tempo. La parte del leone la faranno l'Amatori Savona e [illegible] Sturla [illegible] [illegible] coppie [illegible] atleti [illegible] corsia quattro, quella della pole-position. Merito, [illegible] i savonesi, di Gloria Valdora che vanta il miglior tempo sia nei [illegible] che nei 200 [illegible] fem[illegible] e [illegible] promettente Christian Pierucci [illegible] ha fatto altrettanto nei 100 e [illegible] rana maschili. I genovesi potranno contare su Christian D'Ambrosio, che ha il miglior tempo su 200 e [illegible] stile libero e su Elisa Casanova su 200 e 400 stile libero.

Fra i liguri le teste di serie sono completate da [illegible] (Sanremonuoto) nei [illegible] dorso, Antonio Lucia (RN Arenzano) nei 100 e 200 [illegible] [illegible] e l'azzurro Lorenzo [illegible] (Andrea Do[illegible] nei [illegible] e [illegible] delfino [illegible] schili. Cinque, infine, le pole-position dei nuotatori [illegible] arrivano [illegible] fuori regione: tre per i [illegible] [illegible] Calpeda [illegible] Cerutti nei 100 delfino e [illegible] [illegible] Manola Baldan nei 200 delfino) e due per i toscani [illegible] Pratogrande (Carlotta Cattaneo nei 200 dorso e Roberto Pozzi nei 200 misti).

Il programma. Le [illegible] inizieranno [illegible] 9,30: in mattinata si disputeranno 100 dorso, 200 rana, 100 delfino e 400 stile libero [illegible] maschili che femminili. Nel pomeriggio ripresa alle 15,30 con [illegible] stile libero, 100 rana 200 delfino, 200 dorso e 200 misti maschili e [illegible] [illegible] termine le premiazioni. Ingresso in piscina gratuito.

Bruno Monticone

BUONE NOTIZIE PER IMPERIA E SANREMO.
PRESTO QUESTA PAGINA SI MOLTIPLICHERA' PER 8.

Imperia e Sanremo sono cresciute. Nella realtà economica come in quella culturale, Imperia e Sanremo fanno infatti sempre più notizia.

"La Stampa" ne prende atto: tra pochi giorni questa pagina si moltiplicherà per 8. Avete capito bene: [illegible] pagine che diventeranno esse stesse un vero quotidiano, tutto per Imperia [illegible] Sanremo.

[illegible] pagine per i fatti, la vita, gli spettacoli, la cronaca di due città che meritano ormai molto più di qualche pagina locale. Nasce uno strumento d'informazione [illegible] di dibattito tutto per Imperia [illegible] Sanremo. "La Stampa" conferma la sua vocazione europea proprio a partire dalla realtà più vicina ai suoi lettori. Tra pochi giorni nasce infatti "La Stampa" nuova: non più un solo quotidiano, ma tre quotidiani in uno: il quotidiano delle notizie dall'Italia e dall'estero, il quotidiano della cultura [illegible] dei grandi reportages e il quotidiano, appunto, di Imperia e Sanremo.

Cambia anche il formato: un po' più piccolo, molto più pratico, con una nuova grafica e una nuova struttura editoriale che vi sorprenderanno per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza.

Tra pochi giorni "La Stampa" è nuova. Finalmente Imperia e Sanremo hanno il loro quotidiano.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

E' stato presentato ieri in Comune il piano commerciale

Tre nuovi supermercati e a Novara è polemica

Preoccupazione fra i negozianti novaresi per il progetto di grandi centri di vendita

NOVARA — Presentato ieri dall'assessore al commercio Quinto Leone l'ultimo adeguamento del piano commerciale cittadino che va all'approvazione del consiglio comunale già lunedì prossimo. Il progetto di riordino delle attività commerciali è quindi appena nato ma ha già provocato le proteste delle associazioni di categoria. In particolare la Confcommercio di Novara che proprio pochi giorni fa, anticipando la presentazione dell'assessore, aveva espresso la preoccupazione dei commercianti cittadini per il preannunciata apertura di nuovi grandi centri di vendita che rischiano di mettere in crisi i piccoli negozi.

I tre grandi «centri commerciali» (questa la definizione ufficiale) in effetti sono previsti ma tendo a precisare Leone «*il nulla osta per queste mega-strutture non viene dato dal Comune*». «*E' la Regione Piemonte che concede le licenze*» — ha aggiunto l'assessore quasi rispondendo alle osservazioni dei commercianti — «*mentre il Comune può solo dare pareri. Di richieste per aprire «centri» di questo tipo ce ne sono sei. Abbiamo detto alla Regione che il piano da noi ritenuto accettabile non deve superare tre unità per motivi di ordine urbanistico e di circolazione*».

Quinto Leone

Di queste mega-strutture di cui probabilmente sorgeranno a Novara molto presto, ne dovrebbe trovare posto in Risorgimento, una a S.Agabio e un'altra in zona

L'ottica che ha spinto la Regione a decidere il numero di «centri commerciali» per la città di Novara è quella del «bacino d'utenza». E' stato calcolato, infatti, che con i centri dell'ovest Ticino e quelli delle altre zone limitrofe tale bacino può raggiungere le 102 mila unità.

Ma questo nulla toglie alle preoccupazioni dei piccoli e medi commercianti cittadini. Secondo alcuni di loro potranno spostarsi all'interno di questi centri di vendita, ma la maggior parte dei negozianti novaresi non vede di buon occhio prospettiva. Oltretutto molti continuano a sostenere spese di ammodernamento dei loro negozi in linea con la politica seguita dalla loro associazione che prevede un costante miglioramento dei punti di vendita.

Sempre l'associazione dei commercianti aveva predisposto un «piano» alternativo a quello del Comune e lo aveva mandato a Quinto Leone, a proposito di questa iniziativa, ha detto ieri che non si discostava di molto dal «piano» municipale. Non si pensano così, però, quelli della Confcommercio e prevedere ancora discussioni e polemiche non appare cosa

Durante la presentazione del piano commerciale del Comune, Quinto Leone ha fornito dei dati certamente interessanti sulla situazione esistente oggi a Novara in rapporto a quella di nove anni fa. Allora c'erano 1720 punti di vendita, uno ogni 58 cittadini. Oggi le licenze leggermente diminuite: 1709.

L'attuale rete commerciale prodotti alimentari per un ammontare annuo di 320 miliardi. C'è inoltre un'offerta di miliardi per il settore alimentare. Totale 770 miliardi. E la domanda dei novaresi? Oscilla fra i 750 e i 780 C'è quindi una sostanziale parità che i grossi «centri» potrebbero spezzare.

Marcello

Novara, le ricerche del soldato scomparso alla «Perrone»

La caserma dei misteri

Per due giorni vigili del fuoco e carabinieri hanno scavato e ispezionato ogni anfratto - I lavori, ordinati dalla procura militare, sospesi ieri senza alcun risultato

Novara. L'interno della Perrone dove sono stati compiuti scavi (Foto Finotti)

NOVARA — I vigili del fuoco ed i carabinieri del reparto operativo, in due mezze giornate (giovedì pomeriggio e ieri mattina) hanno «rivoltato» il cortile della caserma «Perrone». La disposizione è venuta dalla procura militare. Alle ricerche del scomparso cinque anni fa erano presenti il procuratore della Repubblica di Novara Roberto Fava e quello militare Vincenzo Ferrante con il colonnello Domenico Punzi. E' il comandante del reparto operativo che ha seguito da vicino, fin dall'inizio, questo caso.

Le ricerche ieri sono state Lì c'era Pietro Cumedda c'è.

I vigili del fuoco hanno ispezionato i tombini sollevando faticosamente pesanti chiusini che non venivano rimossi da anni. Hanno passato in rassegna tutte le «segrete» sotto gli uffici della caserma. Sono state abbattute anche alcune porte da qualche anno per controllare i locali retrostanti zeppi di detriti. Tre sottufficiali responsabili della piccola manutenzione e che conoscono tutti gli angoli della caserma hanno guidato le ricerche indicando dove fossero gli interventi di risanamento più recenti. I carabinieri sono ricorsi anche ai cani. Sono stati ispezionati pure le cisterne, i tempi serbatoi e durante, gli stessi si conto di quanto infruttuoso questo lavoro alla cieca avvenga un'indicazione precisa. Da qui la decisione di considerare esaurito anche questo d'indagine. Ispezioni e ricerche nel cortile della caserma e negli scantinati erano già stati effettuati, senza esito, cinque anni or sono, subito dopo la denuncia della scomparsa. Puntate ripetute qualche mese dopo quando una telefonata giunta ai carabinieri di Milano per la prima volta gettò un'ombra sinistra sull'intera vicenda. Allora un anonimo parlò di delitto e di cadavere sepolto nel cortile della caserma.

Il mistero legato alla scomparsa del militare di Cattinara resta insoluto. Gli inquirenti però hanno fatto il possibile. «*Ciò non significa che adesso ci disinteressermo di questo caso*» — dicono i carabinieri — «*che peraltro non abbiamo mai abbandonato. Ogniqualvolta si è trattato di uno sconosciuto, è stato preso in considerazione il fascicolo Cumedda. Riprendiamo in considerazione l'ipotesi dell'allontanamento volontario in mancanza di elementi concreti che possano farci pensare a soluzioni diverse*».

F. S.

In pretura il parroco della Rizzottaglia, obiettore fiscale

Stipendio pignorato al prete

NOVARA — E' davanti al pretore di Novara Carlo Bonasio, il parroco della Rizzottaglia che ha fatto obiezione fiscale alle spese

Dovrà rimborsare alle ventinovemila lire, più le spese, che gli è stato pignorato dal prossimo stipendio. Una cifra modesta ma di elevato valore morale

«*Deve essere chiaro* - dice don Carlo - *che l'obiettore non è un evasore fiscale, anche se molti associano le due figure: alcuni miei parrocchiani credevano che fosse così. Il fisco. E bisogna capire che non è un'azione contro lo Stato. Chiedo solo di avere la possibilità di scegliere se finanziare la difesa armata o quella non violenta*».

Il pretore ha ascoltato le tesi: Alfredo Di Maria, preside dell'Istituto tecnico commerciale «Bertazzi», appositamente giunto da Domodossola dove è impegnato la maturità. Ha dovuto testimoniare che Don insegna religione al «Bertazzi» e la percepisce lo stipendio.

Alcuni obiettori fiscali hanno voluto presenti in aula per esprimere solidarietà al parroco novarese. Tra gli altri c'era Contardo Agostini, di Gravellona, lo scorso anno protagonista del primo caso di pignoramento della Provincia (quello di ieri è il terzo) e c'era Don Renato Sacco, di Cesara, coordinatore degli obiettori Novarese.

«*Siamo circa* dice Don Renato — *è un numero destinato a crescere ed ad essere importante per arrivare a costruire un mondo di pace, un traguardo a cui si può arrivare attraverso varie strade, l'obiezione fiscale è soltanto una*».

c.b.

Salvati due naufraghi nel Lago

VERBANIA — Enzo Piazotta, 17 anni, e Alessia Montini, 16, residenti entrambi a Milano, hanno fatto naufragio Lago Maggiore all'altezza della punta Paglia. I a bordo di un'imbarcazione a vela tipo Optimist, hanno perduto palo d'ore prima Caldè. Le forti raffiche di vento prima del temporale dell'altro ieri all'origine del capovolgimento dello scafo quale i naufraghi completamente immersi in acqua sono fino all'arrivo soccorritori. turisti svizzeri in motoscafo giunti una decina di minuti dopo l'accaduto. I due si subito ripresi, la loro barca è stata trainata a riva.

Code del deltaplano, il

VERBANIA — Sabine Puscher, 28 anni, di Zurigo, è precipitata dal deltaplano con il quale intendeva sorvolare il lago. L'incidente è avvenuto in fase di decollo, sul colle Pietà a 480 metri di quota e la caduta, di circa trenta metri, è fortunatamente attutita vegetazione. La Puscher, immediatamente soccorsa grazie anche all'intervento di un elicottero della Polizia alla Malpensa, se l'è cavata con molta paura, graffi e contusioni. La ragazza, ricevute le prime cure all'ospedale di Verbania, è subito dimessa.

Manca all'Ospedale Maggiore la «reperibilità»

Donazione difficile

NOVARA — La commovente donazione organi Messineo, la ragazza sedicenne di Crodo, deceduta domenica scorsa all'Ospedale Maggiore per emorragia cerebrale, è stata messa strano regolamento del nosocomio: quello della reperibilità del personale all'elettroencefalografia.

Come è noto, in caso di donazione organi prescritto dalla legge un periodo di osservazione dell'elettroencefalogramma del donatore.

Dopo 12 ore di continui controlli, se il tracciato rimane piatto si procede all'espianto degli organi: un'operazione cui riuscita è legata alla tempestività.

Ebbene, nel caso della povera Nadia rianimatori di Novara si è presentato un problema difficile soluzione: rintracciare un tecnico di elettroencefalografia.

Era domenica e l'impresa si è rivelata assai ardua visto che la «pronta reperibilità» nel specifico non esiste nei giorni festivi.

Così, per portare a termine la donazione degli organi, da Novara è stata convocata con urgenza una esperta in elettroencefalografia di Vercelli.

Ed è stata la pronta risposta questa persona a mettere la regolare procedura di legge e quindi la donazione che ha dato a sei malati la possibilità di una guarigione insperata grazie agli organi della sfortunata giovane ossolana.

Ma la soluzione, sia pure in «emergenza», del caso Nadia Messineo non ha eliminato il problema. La potrebbe ripetersi per questo le organizzazioni sindacali della sanità hanno preso posizione chiedendo ai responsabili dell'Usl Novara e a quelli dell'assessorato specifico della Regione regolamentazione dell'istituto pronta reperibilità.

Contro Regione e comitato di gestione si è schierata anche l'associazione dei donatori d'organi.

Il segretario Pietro Pesare dice che assurdo dovere pregare gente perché faccia il suo dovere.

«*E' il di domenica* — aggiunge — *e c'è stato il rischio perdere una donazione perché è ancora regolamentare la "pronta reperibilità" del personale reparto. Da tempo abbiamo chiesto ai responsabili dell'unità sanitaria un incontro proprio per mettere fine questa assurda situazione, ma non abbiamo mai avuto risposta*».

F. S.

CGSS

BUONE NOTIZIE PER NOVARA.
PRESTO QUESTA PAGINA SI MOLTIPLICHERA' PER 8.

Novara è cresciuta. Nella realtà economica come in quella culturale, Novara la provincia fanno infatti sempre più notizia. "La Stampa" ne prende atto: tra pochi giorni questa pagina si moltiplicherà per 8.

Avete capito bene: 8 pagine che diventeranno esse stesse un vero quotidiano, tutto per Novara.

8 pagine per i fatti, la vita, gli spettacoli, la cronaca di una città e di una provincia che meritano ormai molto più di qualche pagina locale.

Nasce uno strumento d'informazione e di dibattito tutto per Novara la sua provincia. "La Stampa" conferma la sua vocazione europea proprio a partire dalla realtà più vicina ai suoi lettori. Tra pochi giorni nasce infatti "La Stampa" nuova: non più un solo quotidiano, ma tre quotidiani in uno: il quotidiano delle notizie dall'Italia e dall'estero, il quotidiano della cultura dei grandi reportages e il quotidiano, appunto, di Novara.

Cambia anche il formato: un po' più piccolo, molto più pratico, con una nuova grafica una nuova struttura editoriale che vi sorprenderanno per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza. Tra pochi giorni "La Stampa" è nuova. Finalmente Novara ha il suo quotidiano.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.

Scatta stasera il venticinquesimo «Valli ossolane»

Una notte da rally

La partenza (ore 19) da Santa Maria Maggiore - Centottanta gli iscritti - La competizione è entrata a far parte delle classiche nel Novarese - Novanta chilometri a cronometro una prova a

S. MARIA MAGGIORE — E' tutto pronto per dare il via alla venticinquesima edizione del Rally delle Valli Ossolane.

Piloti e meccanici eseguono gli ultimi ritocchi ai motori accuratamente preparati per lunghe settimane e destinati a dare tutto nella notte di gara che inizierà stasera alle 19 da Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo.

Da giorni in Ossola erano già arrivati i centottanta iscritti alla competizione inserita nel calendario di Coppa Italia con il coefficiente cinque.

I navigatori, che siederanno alla destra dei piloti, hanno studiato palmo a palmo i 327 chilometri di tracciato, annotando sul diario di bordo come prendere le curve, quali marce inserire, i punti più pericolosi.

Alcuni equipaggi, provando il tracciato, hanno lasciato troppa brigia ai loro bolidi sollevando alcune proteste dei cittadini.

La colorita carovana a seguito dei concorrenti del «Valli ossolane», fully ormai entrato a far parte delle classiche dell'automobilismo del Novarese, è appostata un po' dovunque per essere in grado di fornire in qualsiasi momento la migliore assistenza tecnica.

Dopo lo start di Santa Maria le auto raggiungeranno Zornasco dove alle 19,16 inizierà la prima prova speciale, poi si trasferiranno al Croppo di Trontano dove alle 19,51 la seconda prova a cronometro.

La terza è alle 20,16 dal Pontetto di Montecrestese e la quarta alle 20,53 da .

Dopo una e Domodossola per cominciare a contare gli esclusi e scommettere sui possibili vincitori il motori si sentire in Valle dove partirà da quinta .

Poi di nuovo tappa speciale al Croppo. Il via alle 23,35, al Pontetto, a mezzanotte, il Crodo, alle 0,37 di domani.

Ancora una pausa a Domodossola per togliere il casco e riprendere fiato, lasciando ai meccanici pochi minuti per sistemare frizione, cambio e gomme.

Alle 2,34 i piloti cercheranno punti a Calasca, prima di affrontare alle 3,27 la prova-novità, quella di Casale Corte Cerro, reintrodotta quest'anno dopo alcuni anni.

Un'altra sistemata alle vetture è prevista a Verbania in attesa del via, alle 4,50, della «speciale» più dura, quella più temuta dai piloti che giocano fuori casa: la Cannobina.

I novanta chilometri a cronometro si completano con la prova di Zornasco poi a tutta birra verso il traguardo di Santa Maria Maggiore.

Carlo Bologna

Domodossola. Donato Cataldo, che darà la partenza (F. Falciola)

Domani revival sulle strade del Lago Maggiore

La Milano-Stresa delle «veterane»

Gli equipaggi sono 120 - Prove di orientamento e navigazione

STRESA — Grande revival, oggi, sulle strade del Lago Maggiore con il «Trofeo Ticino» per auto d'epoca. Un «raid» che potrebbe anche essere definito un rally vecchia maniera che si disputerà sul percorso Milano-Stresa. Ma attenzione: la formula prevede un tracciato tenuto segreto e che i concorrenti dovranno scoprire, strada facendo, seguendo una cartina cosiddetta «muta» che verrà loro consegnata alla partenza. Una carta stradale, senza le indicazioni delle località ed eventuali riferimenti o punti noti.

Sono 120 gli equipaggi (pilota e navigatore) che prenderanno il via, a 30 secondi di distanza l'uno dall'altro, alle dal Castello Sforzesco di Milano e che ad una media a scelta dei concorrenti, ma comunque nel pieno rispetto del codice stradale, raggiungeranno nel pomeriggio Stresa. I rallisti saranno impegnati in prove di orientamento e navigazione seguite attraverso controlli segreti a tempo dove la tabella di marcia dovrà essere timbrata.

Ma per i concorrenti, una volta arrivati a Stresa, non è finita: ci sarà un'altra prova di regolarità ed abilità lungo un tratto di 6 km della salita al Mottarone alla cui conclusione verrà effettuata una sorta di gincana. La manifestazione è la seconda tappa di un trittico che ha già visto la disputa di una prima parte il 24 febbraio al Golf Club di Agrate Conturbia e che si concluderà il 29 ottobre sulle strade del Varesotto.

Il «Trofeo Ticino» è promosso dalla associazione «Milano-autostorica» sotto l'egida dell'Aci-Csai e con il patrocinio della famiglia Borromeo, della Regione Lombardia, dei Comuni di Milano, Stresa, Angera, Vizzola Ticino e Monza. Vi sono ammesse auto costruite o progettate in epoca anteriore al 31 dicembre 1966 per cui, accanto alle «vecchie signore», ci saranno pure le «veterane». Domani, poi, promosso dall'assessorato al Turismo del Comune di Stresa, si terrà, nel centro storico, il «1° Concorso di eleganza per auto d'epoca» valevole per il trofeo Banca Popolare di Novara.

p. b.

Paruzzaro, Sabato 1° Luglio 1989

BORGO AGNELLO s.p.a.
Via per Borgomanero 3
28040 Paruzzaro (NO)
Tel. (0322) 510.121 (3 linee)

Concessionaria veicoli industriali Iveco Fiat per Novara e provincia
Concessionaria pesanti stradali anche per Vercelli e provincia

In collaborazione con:

organizza la

2ª Festa dell'Autotrasportatore

ed il

Concorso Nazionale di Pittura

«il mondo del trasporto»

con il patrocinio della Regione Piemonte

PROGRAMMA

ore 9,30 Ritrovo presso la sede della Borgo Agnello di Paruzzaro. Presentazione e prova su strada dei modelli Iveco, della nuovissima Gamma S al Turbostar 480 cv intercooler.

ore Cocktail di benvenuto e visita alla mostra dei quadri del Concorso Nazionale di Pittura.

ore 10,45 Saluto ai partecipanti
Beltrami
Presidente della Regione Piemonte.

ore 11,00 Premiazione e presentazione dei vincitori del «Concorso Nazionale di Pittura Borgo Agnello» con la direzione artistica del M° Gioxè Bianchi, ad avente per tema «il mondo del trasporto». Motivazioni.
Prof. Angelo Dragone
Critico d'arte de «La Stampa»
Prof. Silvio Zanella
Direttore della Civica Galleria d'arte moderna di Gallarate

ore 11,30 L'integrazione della rete infrastrutturale per il trasporto merci: un'occasione per nuove potenzialità di sviluppo economico-territoriale.
Sergio Ciraldi
Presidente della Provincia di Novara
Iveco
Mario Zumaino
Direttore del Centro Iveco di Torino
Strumenti finanziari per l'acquisto dei veicoli industriali
Franco Augusto
Direzione Fiat Fiatsava
Nuovi prodotti Pirelli Linea Veicoli Industriali
Claudio Corsale
Direttore Vendite Italia Pirelli V.I.

ore 12,45 Conclusioni
Franco Savoini
Presidente Borgo Agnello

ore 13,00 Pranzo

ore 15,00 Dancer show: spettacolo di Varietà e Music-Hall in onore dei partecipanti.

P.S. *Si prega di dare conferma di partecipazione telefonando al n. 0322 538.121 entro il 28 giugno 1989 e allegando la scheda di partecipazione presso la sede della Borgo Agnello S.p.A.*

Giro podistico dei baluardi

NOVARA — In marcia sui baluardi domenica con il secondo podistico, inserito nella manifestazione dell'Uisp-Chiocarci-Novara. La partenza alle 10 di largo Costituente, l'arrivo dopo sei chilometri e mezzo in piazza Martiri. Da battere il tempo record detenuto da Stefano Moro con minuti e 10

Bike

GALLIATE — Arrivano le bici da montagna anche nella Bassa novarese. Per domani è in programma il primo raduno di mountain bike a Galliate organizzato dai Os Frugeri. Il ritrovo è in località «Bette Fontane» alle 8,30 poi si pedala per venti chilometri lungo un tracciato nella valle del Ticino.

Hockey, mezzosi in pista per il titolo

NOVARA — Reduci dai successi nelle coppe europee dove Roller e Beretta Monza hanno cigiato una doppietta senza precedenti, le due rivali tornano in pista, questa sera, per la seconda partita della finale di play-off. Si gioca a Brugherio con il Roller che ha già vinto il primo incontro e parte quindi da una posizione di obbiettivo vantaggio potendo godere di un Pista di grande forma.

Aperto il mercatino del calcio

PETTENASCO — Si è aperto ieri sera nella cornice dell'hotel «Approdo» il mercatino del calcio dilettantistico che interessa le province di Novara, Vercelli e Varese. In questa sede vengono trattati gli affari che riguardano po' tutte le squadre novaresi.

Una società unica, questa ci sarà l'annuncio ufficiale

Si fondono Oleggio e Iris

OLEGGIO — La tra Oleggio e Borgoticino è cosa fatta. La Federazione il proprio l'ufficialità potrebbe arrivare questa sera, nel corso dell'assemblea generale dell'Oleggio Sportiva.

E Bellinzago sta decidendo per il nuovo allenatore: si fa il nome di Prati, ex del Milan e della Qualcuno parla di trattative anche con Luigino Vallongo, già sulla panchina della Juve-Domo.

Queste sono novità assenti calcio d'Interregno. un grande campionato, e la novaresi intendono protagoniste.

voci della fusione circolavano da tempo negli ambienti sportivi della provincia: Manzetti, presidente dell'Iris, mai nascosto le proprie simpatie per i colori oleggesi.

Il gli arancione, con il negativo epilogo di campionato, la molla per ritentare la scalata alle vette del calcio dilettantistico.

«All'inizio mio mandato nuovo fatto promessa — ricorda Gianantonio Salsa — *con le mie dimissioni avrei lasciato una società seria, con un nuovo organico e un capitale apprezzabile. Qualunque categoria avrebbe accolti, mia intenzione dare all'Oleggio un'organizzazione completa».* Salsa, un po' per scaramanzia, un po' per cautela, non parla ancora di trattative: *«Questa sera si il consiglio: non giusto fare anticipazioni, anche se ormai è questione di ore. E' che la Federazione ha dato il proprio benestare per un'eventuale fusione. Si tratterà di una sponsabilità limitata, capitale di 20 milioni circa».* Anche il sindaco Roberto Ne ha avuto il suo daffare: stato stesso a portare a documenti e richieste, a Lega non abbia trovato ostacolo all'unione dei due sodalizi: *«E' certo che se tutto andrà per il verso giusto questa sera l'Oleggio e l'Iris potrebbero mettersi seria ipoteca su brillante futuro».*

Mirco Zanino

Ancora dettagli anche da definire: la sede della nuova società potrebbe stabilita a Oleggio, al campo sportivo di via Sempione. La cariche dirigenziali, così come l'eventuale riconferma dell'allenatore Zunino, verranno decise questa sera. Oscar Mazzei, tecnico dell'Oleggio, è in partenza: potrebbe andare svizzeri Chiasso.

Fonti ben informate curano che cambierà la della squadra: l'Oleggio sportiva continuerà a tenere alla propria immagine. *«Dietro questo ci sono vissuti i momenti più esaltanti calcistica locale* — ha ammesso — *non possiamo cancellare con un colpo di spugna settantacinque anni di attività».*

Maria Paola Arbeia

Le manifestazioni del fine settimana in tutta la provincia

Musica antica sull'isola

A Villa Tallone si conclude questa la sesta edizione del festival Cusiano Cori popolari a Verbania - Umoristi a Laveno - Raduno dei campeggiatori

— Dai laghi alle vallate dell'Ossola, questo fine settimana prevede manifestazioni per tutti i gusti ma sempre dalla buona musica. Sull'isola di Giulio, a Villa Tallone, si conclude, questa sera, la edizione del festival cusiano di musica antica che ha fatto registrare un pubblico record. Dopo passato in rassegna tutta la musica europea medioevale e rinascimentale, il Festival ospita un importante complesso spagnolo, la «Capilla del de estudios de la musica antigua» di Madrid. Una serie di concerti che vanno sotto l'etichetta «Iniziative musicali Mesma» sono in programma Ancora a partire da domani e fino al 29 luglio. La rassegna sarà inaugurata dal chitarrista Freire-Olivieri. Gallipoli di Omegna il in per domani la terza esposizione canina. Vi possono partecipare cani di tutte le razze (caccia, lavrieri, pastore, guardia; da compagnia, lavoro e). Sono previsti premi per tutti. A Verbania è in programma per questa sera al palasport la 4ª Rassegna di cori popolari e Partecipano i cori «Tre cime» di Abbiategrasso, «Alpe» di Sarnino, «Scricciolo» Cameri, «Monte Rosa» di «Monte di , e il «La Piana» di Verbania, che organizzala manifestazione. L'incasso alle 21,15) sarà devoluto alla sezione verbanese della «Lega Autonoma contro ».

Il lago è può divertire anche partecipando a singolari competizioni sportive. Il caso della in programma commie partire ore otto di questa mattina e venti. Ogni atleta correre per un'ora prima di cedere il testimone un compagno questa staffetta Sul Lago Maggiore il previsto anche appuntamento con gli umoristi impegnati a per l'ottava edizione loro «week-end». Alla selezione presentati I giurati sceglieranno per ragione di spazi.

Tra i «promossi» Bruna, Cattoni, Cavallo, Clericetti, Contemori, Del Vaglio, Fremura, Giuliano, Gavioli, Marrandolo, Marini, Molino, Oneta, Peroni, Troiani, Zatta.

autore si presenta con tre vignette: una dedicata al weekend, una politica, l'altra a tema libero. da contorno le personali di Ardito, Giannelli, Morgione, Origone. Lo scultore-caricaturista Giorgio Gabellini presenterà otto Presidenti della Repubblica, De Nicola a Cossiga.

L'inaugurazione è prevista alle 18 nelle dell'ex Ceramica Lago.

A San Maurizio d'Opaglio è in corso allo stadio comunale il quinto raduno dei campeggiatori. Domani interverrà anche il presidente Regione Vittorio Beltrami. Il sindaco di San Maurizio, Franco Neve, presenterà il progetto di una grande area verde attrezzata turisti e campeggiatori che realizzata regione «Paseo». Ad Oleggio, nell'ambito della «Estate ragazzi» a parco Belati, il centro di animazione «La Bottega dei ragazzi» organizza una gigantesca cia tesoro aperta a tutti i della provincia.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: film a luce rossa. 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Un grido nella notte. Ore 18,45; 22.
FARAGGIANA: Il salvataggio. Ore 20,20; 22,15.
VITTORIA: Ore 20,20; 22,15.
VIP: Romeo&Juliette. Ore 20; 22,15.
ARALDO: chiuso per ferie.
SACRO CUORE: chiusura estiva.

MODERNO: Mariapol. Ore 21,30.
SAN CARLO: Cocktail, con Tom Cruise. Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Una strage chiamata Bivra. Ore 20; 22.
NUOVO: Aquila d'attacco. Ore 20; 22.
PICCOLO: Inseparabili. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiuso per ferie.
Il non

ITALIA: Ho sposato un'aliena. Ore 20; 22.

CINEMA SOCIALE: Due figli di... **ORATORIO:** non pervenuto.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL chiuso.

TRECATE

VITTORIA: La chiesa, di Dario Argento. Ore 20; 22.

VERBANIA

Erotic sensual (luce rossa). Ore 20,15; 22,15.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: Scuola di mostri. Ore 20,30;
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie

SOCIALE (Pallanza): Le chiavi (Vet, minori di 18 anni), ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il piccolo diavolo. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTORIA: Un detective particolare. Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MARCONI: La messa è finita. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 20,45: Nigri, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Visconde, piazza delle Erbe.

IN PROVINCIA

DORMELLETTO: Rapossi.
BORGO TICINO: Gallarate
OLEGGIO: Leonardi.
GHEMME: Cassini.
GRAVELLONA: Pezzetini.
VERUANA (Intra): Clavica.

OSPEDALI

(0321) 3731; (0321) (0321) 91.157; Arona (0322) 45 341; Borgomanero (0327) 843 063; Domodossola (0324) 30.426; Verbania (0323) 502.321; Premosello (0324) 46.219; Omegna (0323) 642.121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 36.391; Domodossola via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De Gasperi 87, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33 341; Arona v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Mostre d'arte a Novara e provincia

NOVARA — Week-end all'insegna dell'arte. A Novara, alla Galletta Albertina largo Costituente, è prevista per oggi l'inaugurazione della personale Vito Giannone, il pittore del «figurativo tradizionale» che torna ad esporre nella città. La mostra, resterà aperta fino a luglio. A Verbania, alle 18, apre a Palazzo Viani-Visconti la personale di Carla Chiaberta. Titola: «Verbania, i miei fiori, il tuo lago». «Galleria d'Arte Contemporanea» di Egidio Lanza, ad Intra, continua l'antologica dei pittori milanesi Mimmo Rotella ed Ettore Mariani. Allo Studio d'Arte Lanza di corso Garibaldi s'inaugura alle 18 una mostra dei pittori Fernando Taddei, Valerio Massera ed Eugenio Unfer. A comunale e Comunità Montana del Cusio-Mottarone, organizzano per oggi un'estemporanea intitolata: «Fericolo, il lago, i fiori». Le opere verranno esposte al camping «Orchidea».

PRALUNA (VC)
INGR. 10.000 CON CONSUMAZ.
NIGHT
NOTTE D'ORIENTE
BALLERINE SEXY-STRIP

CERCASI PER
CUOCO
LAPO
COMMIS CUCINA
Assunzione immediata
Tel. 0322 76.826

a GRAVELLONA TDCE
Tel. 0323 80.541
dopo ore 20

PELLETTI
MASERA - Via Verbano - in palazzina di nuova costruzione VENDESI appartamento signorile, con vista panoramica composto da: ingresso, salone con camino cucina arredata, 3 camere letto, bagno con rivestimento in cotto e vasca rialzata, terrazzo, giardino esclusivo, 2 cantine, box auto doppio. Ottime rifiniture - impianto di allarme - Perziamente arredato.
Per informazioni e vendita rivolgersi a:
PELLETTI IMMOBILIARE - VIA MARCONI 16
28037 DOMODOSSOLA (NO) - TEL. 0324/42.286.

5.400.000/15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il servizio pronto
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
VIN FINANZIARIA
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

A tasso agevolato
In giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili cambiali
Alcuni esempi delle rate

	5 anni	anni
25.000.000	578.775	382.450
50.000.000	1.153.550	764.900
75.000.000	1.730.325	1.147.350
Tasso fisso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5-anni) senza cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L.
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1, tel. 0323/51.
: II. Bod 2 Tel. 0324/43.828

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 17/85.
Promossa da Carlotti Erbetta Esterina.
Il G. E. con sua ordinanza del 24-5-1989 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Erbetta Esterina, comproprietaria con Della Vedova Bruno, nato, elli in Castelletto Cervo e così censiti nel N.C.E.U. f. 8, mappale n. 470/1 (area rimessa, P.T cat. C/6 cl. 3, mq 37, RCL 172) e mappale 470/3 (alloggio al PT-1, cat. A/3, cl. 2, vani 6,5, RCL 1742).
Coerenze: a Nord-Est ragioni al mappale 181, a Sud-Est via Gravellona Toce e per pello entrante ragione al mapp. 180, Sud-Ovest ragioni al mappale 180 indi per pello uscente ragioni al mappale 145, a Nord-Ovest ragioni al mappale 181
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 28-7-1989 ore 11 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 48.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 25-7-1989 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria civile
Verbania, 14 giugno 1989.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 19/83. Promossa da Credito Italiano s.p.a. con avv. C. Brocca contro Martinez Franco.
Il G. E. con sua ordinanza del 22-5-1989 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Martinez Franco.
In Comune di Baceno:
1) fabbricato rurale contraddistinto nel N.C.T. di Baceno, fg. 52 mapp. 208, are 0,87, comunicante su tutti i lati del mapp. 207 (ex mapp. 207/a);
2) terreno prativo pertinenziale contraddistinto al mapp. 207 - prato arborato cl. 2 are 36,30; 208 - prato cl. 2, are 1,80; 397 prato cl. 1, are 0,80.
Coerenze in corpo, mapp. 189 - 326 - 366 - 330 - 368 - 208 - 388 - 208 - 240 - 213 - 212 - 210 - 170.
3) appezzamento di terreno poco più a valle, contraddistinto al mapp. 280, prato cl. 2, are 7,30.
Coerenze mapp. 282 - 327 - 361 - 256 - 259 - 283.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 28-7-1989 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 66.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.500.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 20% del suddetto prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 25-7-1989 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria civile
Verbania, 14 giugno 1989.

DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 29/82 R.G.E. promossa da Banca Popolare di Intra con avv. S. Napoletano contro Bobbio Giuseppina.
Il giudice dell'esecuzione con sua ordinanza del 22-5-'89 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bobbio Giuseppina.
In comune di Massino Visconti, via Marconi 18, appezzamento di terreno censito al N.C.T. alla partita 1626, foglio 7, mappale 317 are 2,10 su cui insiste fabbricato a tre piani fuori terra cielo, limitatamente al piano terreno e primo, al N.C.E.U., alla partita 339, foglio 7 mappale 317 p. t. 1, cat. A/6, cl 2° vani 8 RCL in mappe terreni: mappali 316 - 319 - 333 - 332 - 1695 - 314.
L'immobile allo stato si compone di un piano terra, per una superficie complessiva lorda di mq 130 circa, di un primo piano, per una superficie complessiva lorda di mq 96 circa, di un piano sottotetto, per una superficie complessiva lorda di mq 70 circa.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 20-11-'89 ore 12,15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del tribunale di Verbania.
Il giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base: L. 60.800.000
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del suddetto prezzo base;
4) la modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 13 del 18-11-'89 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria civile.
Verbania, 10-6-1989
IL CANCELLIERE

TOYOTA HILUX 2.4D

TOYOTA numero uno in Giappone

Il solo limite, la tua fantasia

• 2400 diesel, il più versatile • 84 cv, il più aggressivo • 4 × 4, il più • 4 porte 5 posti, il più accogliente • servosterzo, il più maneggevole • tonnellata di portata utile, il più forte • oltre 140 Km/h, il più brillante

Nuovo TOYOTA HILUX l'unico senza concorrenti

TOPCAR C.so Torino 26/38 - 28100
Tel. 0321 392.343 - 26.652

La Casa di riposo ristruttura i locali e trasferisce gli ospiti

Gli anziani «sfrattati»

La sistemazione non è facile perché la Bertagnetta, che dovrebbe sostituire i locali di piazza Mazzini, non è pronta - L'Usl cercherà ora altre soluzioni

VERCELLI — Un finanziamento statale che sovverbendo tutte le leggi della burocrazia arriva in anticipo sulle previsioni rischia di complicare il progetto di ristrutturazione dell'ospedale pneumologico «La Bertagnetta», che deve trasformarsi in un istituto per anziani non più autosufficienti.

L'Usl pare riesca a rispettare l'ultima scadenza (il mese di ottobre) che si era imposta per il trasferimento al Sant'Andrea dei reparti di pneumologia e di tisiologia; ma, in questi giorni, la Regione ha concesso un contributo di 258 milioni alla casa di riposo di piazza Mazzini per proseguire i lavori di ristrutturazione dell'edificio.

La sistemazione di una palazzina a tre piani, che diventerà una «casa protetta» per 40 anziani, dovrebbero iniziarsi durante l'estate. Ma i cento ospiti che oggi vivono in quell'ala dell'istituto, costruita negli Anni 30, devono essere trasferiti per almeno un anno, finché la piccola comunità non sarà completata. L'unica soluzione possibile porta gli anziani in corso Casale, dove, però, gli spazi liberi sono esigui.

Usl e consiglio di amministrazione della casa di riposo si sono dati appuntamento a «La Bertagnetta» per un sopraluogo. Un intero piano dell'ospedale, oggi sgombro, potrebbe contenere fino a 40 posti-letto; per gli altri ospiti di piazza Mazzini bisognerà cercare una sistemazione provvisoria, facendo l'inventario di ogni camera disponibile. Servirà comunque nuovo personale, mentre i pasti dovrebbero compiere ogni giorno il tragitto dalla cucina dell'istituto a corso Casale.

Il problema si potrà risolvere in autunno, quando, almeno sulla carta, avverrà il tanto atteso trasferimento di pneumologia e tisiologia. Al Sant'Andrea proseguono i lavori per accogliere i nuovi reparti: tisiologia occuperà la vecchia sezione psichiatrica a pianterreno, pneumologia salirà al sesto piano. Intanto una commissione dell'Usl sta preparando il progetto di massima per la ristrutturazione completa dell'ospedale Bertagnetta.

Il contributo regionale per la casa di riposo, che oggi ospita 300 anziani, in buona parte non autosufficienti, copre soltanto una quota dei 5 miliardi previsti per i lavori. Oltre alla nuova palazzina (e alla cucina e al servizio di lavanderia, gli rinnovati) verranno preparate numerose camere singole e mini-alloggi che si affiancheranno su via Felice Monaco.

Roberta Martini

La Casa di riposo è al centro di una radicale ristrutturazione che migliorerà i servizi

L'ottimismo del primo giorno messo a dura prova dai temi tecnici

Esami, quei piccoli drammi della seconda prova scritta

Gli studenti della Lanino e dello scientifico: «Abbiamo faticato molto di più»

VERCELLI — Esami, seconda giornata di ansie e timori per gli studenti impegnati nella maturità. Ieri mattina sono stati affrontati i temi specifici per ogni scuola. Ma questo tipo di verifica ha presentato difficoltà maggiori del tema di italiano del primo giorno?

A rispondere alla domanda è Roberta Tabacchi del corso di segretari di amministrazione all'Istituto professionale «Lanino» che con le compagne ha dovuto districarsi tra le maglie di una fitta rete per un compito di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro d'ufficio, tecnica e pratica amministrativa. Afferma l'allieva al termine della prova: *«Certo abbiamo dovuto faticare parecchio, non era un compito privo di complicazioni: meglio il tema del giorno prima».*

Alcuni studenti della maturità scientifica che ieri hanno svolto il compito di matematica (Sara Axis, Dianna Giandomenico, Gabriele Bordin, vercellesi, e Giorgio Balocco di Trino) commentano, concordi: *«Il risultato della seconda prova ci preoccupa sostanzialmente di più. E' chiaro che abbiamo forse superato senza grandi difficoltà il tema di italiano: per un argomento come quello delle macchine sempre più perfette ed il loro rapporto con l'uomo, ci siamo "buttati" in molti».*

Ma anche se in modo generalizzato, la fase degli scritti non ha fatto subire grossi accessori, né la prova del secondo giorno sembra creare grattacapi agli studenti del Liceo Scientifico «Avogadro».

Paolo Cugnod ed Andrea Roncarolo, candidati del corso geometri al «Cavour», considerano in modo specifico l'organizzazione degli esami stessi. *«E' stressante sostenere la maturità in questo periodo perché ci si deve impegnare a fondo in condizioni climatiche non certo favorevoli. Gli agli esami di Stato, ma il ministero dovrebbe anticiparli immediatamente subito dopo la chiusura degli scrutini: questo eviterebbe tensione, non solo a noi ma anche alle commissioni. E poi si tenga conto più del curriculum di tutti gli anni di studio che dell'esito di un esame finale».*

A commentare la maturità non sicune critiche è anche il professore di latino, Giorgio Simonelli, membro interno al Magistrale «Rosa Stampa». Afferma: *«Faccio parte di quel 20 per cento dei professori che la pensano così: gli esami di Stato, come sono strutturati, risultano perfettamente inutili. Per dare il giudizio finale agli studenti bastano le valutazioni durante gli anni di corso. Come considero le prove scritte di questa volta? Senza infamia né lode».*

Lamentele provengono anche dai commissari, di fronte alla normativa delle missioni. Nuove procedure impongono farraginose opzioni di rimborso-spese in alternativa alla «classica» diaria intera. Gli acconti vengono dati al 75 per cento all'inizio, per l'apertura della sessione di esame, ma soltanto a metà di tale percentuale, mentre un secondo acconto potrà essere assegnato dalle amministrazioni scolastiche nella seconda metà del periodo di durata degli esami.

In sostanza, i rimborsi di viaggio, vitto ed alloggio (il 60 per cento delle commissioni viene da fuori regione) arrivano con il contagocce. Ora che si chiude la prima parte della maturità, già si pensa agli orali: il colloquio con la commissione deve iniziare non prima di cinque giorni dagli scritti.

In questi giorni le commissioni stanno fissando il calendario degli orali e si deve tener conto che i candidati non devono superare il numero di sei per ogni giorno d'esame. Secondo gli orientamenti degli anni passati, gli esami di Stato in città non dovrebbero finire prima della seconda decade del mese di luglio, tranne in quei casi in cui le commissioni si trovino ad esaminare un basso numero di alunni.

Giovanni Barberis

Bilancio positivo del sindacato sul Continente

«Mega», un anno dopo

VERCELLI — Ad un anno dall'insediamento del gruppo Garosci e del «Continente», il mercato del lavoro nel settore commercio non ha subito gravi contraccolpi. All'interno degli altri grandi magazzini della città non ci sono stati licenziamenti di personale, e neppure la cessione dei punti di vendita Combi, Cda, A&O e Cash&Carry al gruppo A&O di Biella ha causato modifiche in negativo sul numero degli occupati. I dipendenti, poco più di 60, sono stati riassorbiti quasi per intero.

Il panorama disegnato da Cgil, Cisl e Uil è positivo. Il gruppo Garosci assunse, in un primo momento, 120 persone (60 con contratto part-time); oggi gli occupati sono saliti a 190. I contratti part-time garantiscono un minimo di 24 ore settimanali. Gli altri punti di vendita della grande distribuzione alimentare, dopo avere segnalato un esubero di personale di circa 30 unità (su un totale di 280 addetti), sono riusciti a riutilizzare i dipendenti. In tutti i supermercati è stato rinnovato anche il contratto integrativo.

I sindacati del settore commercio hanno anche istituito una commissione mista, con l'Ascom di Vercelli, per il controllo e la conciliazione delle vertenze di lavoro. «Un nuovo — ha commentato Leonardo Cilli, per la Cgil — *per ridurre il mercato del lavoro nero e la conflittualità, per controllare i termini dell'applicazione dei contratti, degli orari delle aziende e dei loro dipendenti».*

In futuro faranno parte della commissione anche i consulenti del lavoro, che si occupano della gestione del personale nei negozi di piccole dimensioni, una componente ancora elevata sul mercato commerciale.

r. m.

I Consigli in Provincia e in Comune

VERCELLI — Il Consiglio provinciale discuterà, lunedì mattina, il progetto per il restauro conservativo del palazzo della Provincia in via San Cristoforo. In particolare, verrà messo ai voti il primo lotto esecutivo che prevede l'assunzione di un mutuo passivo per un miliardo. La riunione è convocata per le 9,30. Nel pomeriggio, con inizio alle 15, si riunirà il Consiglio comunale per rivotare la delibera bocciata dal Coreco, sulla ristrutturazione dello stadio «Robbiano».

(g. b.)

Infuria la polemica sulla gestione dell'Istituto case popolari

Iacp, revoca del presidente?

VERCELLI — Istituto case popolari, si infiamma la polemica: il consigliere regionale Gilberto Valeri ha chiesto che la Regione revochi il mandato di presidente dello Iacp provinciale a Carlo Lavazza.

La richiesta dell'esponente del pci si ricollega alle presunte irregolarità di gestione, emerse durante una serie di controlli eseguiti da un commissario ispettivo, irregolarità che hanno poi indotto la Regione a trasmettere gli atti alla procura della Repubblica.

L'attenzione del commissario si era soffermata in particolare sulle assegnazioni di 79 alloggi (nel periodo che va dal 1985 al 1987), su cui pesano sospetti di irregolarità. Sembra che gli appartamenti siano stati concessi dall'Istituto fuori graduatoria.

Dice Carlo Lavazza: *«Ho l'impressione che la strumentalizzazione nel caso dello Iacp stia superando i limiti del normale confronto politico. Non mi sottraggo certamente alle mie responsabilità di presidente dell'ente, ma proprio per questo chiedo che mi si giudichi per quel che ho fatto, tenendo conto di una data: presiedo lo Iacp dal 25 marzo del 1987. Rispondo quindi degli atti da quel giorno ad oggi. Per il resto interverrà chi mi ha preceduto».*

Carlo Lavazza aggiunge che agli atti trasmessi alla magistratura dalla Regione ha aggiunto tutta una serie di documenti che illustrano nei dettagli questi ultimi due anni di attività negli uffici di corso Palestro.

Aggiunge il presidente dello Iacp: *«Stiamo recuperando il pesante passivo della morosità, i bilanci del 1988 si sono chiusi con un saldo negativo molto contenuto e per il 1989 raggiungeremo il pareggio. E questi sono i risultati che fanno parte di una sana gestione. Sul numero dei 79 appartamenti al centro della polemica, sono convinto che un controllo più puntuale sciogliera tutti i dubbi delle concessioni irregolari».*

Intanto, tra interrogazioni in Regione e polemiche, l'attività dell'Istituto prosegue a ritmi sostenuti. In corso Italia un cantiere realizzerà 52 alloggi, altri 60 saranno costruiti nel rione Aravecchia e prenderanno il posto dei «casermone»; altri appartamenti saranno ricavati dalla ristrutturazione dei fatiscenti edifici di corso Bormida.

A questi si aggiungeranno 250 alloggi di edilizia «sperimentale», più altri 24 in programma a Carisio ed infine 30 a Borgosesia.

d. ca.

Un convegno del Cipse sui giovani

VERCELLI — Il Cipse, Centro d'iniziativa per il progresso sociale ed economico, organizza lunedì sera, alle 21, al Salone Dugentesco, un incontro-dibattito sul tema: «Vercelli è: i giovani». Presentati dal presidente del Cipse Roberto Scheda, interverranno Lella Bassignana, presidente dei giovani agricoltori; don Luigi Longhi, parroco dell'Aravecchia; Aldo Venè, presidente del Panathlon Club, Piero Bodo, del Centro informazione disoccupati, e Andrea Minghetti, presidente della Consulta giovanile.

(r. m.)

Forse lunedì l'accordo tra pci-psdi e verdi

Trino, un tripartito guiderà il Comune?

Si attende una risposta del psi - Sindaco sarà ancora Tricerri

TRINO — Forse lunedì il Comune avrà una maggioranza: si prospetta un tripartito (pci-psdi-verdi), ma non è neppure da escludere l'adesione proprio in extremis del psi. Se l'accordo sarà a tre, l'amministrazione uscente si ripropone con l'unica, ma rilevante, novità dei verdi; se anche il psi dovesse aderire, si tratterebbe di un ritorno del garofano in una coalizione a guida comunista, dopo i ben noti contrasti degli anni precedenti. Proprio il disaccordo tra i due partiti aveva portato alle elezioni anticipate del 1984: dopodiché i rapporti non erano migliorati ed è per questo che l'ipotesi di una nuova intesa viene guardata solo in via strettamente subordinata.

Il partito comunista dà per scontato l'accordo ed i socialdemocratici sono altrettanto possibilisti, mentre i verdi sono più cauti. Dice Andrea Cisnetti, esponente della lista del sole ridente: *«Il nostro scopo era quello di rivitalizzare la città, oppressa per anni dal bipolarismo democristiano-socialista. E questo risultato è possibile creando un terzo polo riformista, moderno e ambientalista, raccordando la componente verde ai socialisti. La prossima settimana proseguiremo la serie di incontri ufficiali, confrontandoci anche con la democrazia cristiana».*

Questa la chiave di lettura di Cisnetti. Ma Claudio Ouenga, della delegazione del psi, è molto più possibilista sulla chiusura anticipata delle trattative. Dice: *«Ci sono speranze fondate di arrivare all'accordo lunedì. I socialisti sono stati invitati ed il segretario provinciale del psi, Piero Mandrino, ci ha lasciati intendere che lavorerà per comporre gli ultimi contrasti. In ogni caso, psdi e verdi dovrebbero accettare la nostra proposta».*

In base all'intesa senza il psi, il comunista Giovanni Tricerri ed il socialdemocratico Alberto Ronco dovrebbero essere riconfermati sindaco e vicesindaco; ai verdi andrà un assessorato importante, probabilmente quello all'Assistenza. E' singolare che, nel Comune un tempo più nucleare d'Italia, un esponente dei verdi entri nell'esecutivo. Il nuovo assessore sarà Giancarlo Quasco.

e. d. m.

«Un ballo in maschera» apre la settimana di appuntamenti al castello

Gattinara, i volontari antincendio indossano stasera i panni verdiani

L'iniziativa promossa dalla Svab che ha mobilitato 150 persone - Il programma

GATTINARA — Gli amministratori e le associazioni locali tentano un recupero, se non materiale, almeno culturale del castello di San Lorenzo. Per una settimana, da stasera al 1° luglio, lo spiazzo antistante i ruderi dell'antico maniero sarà sede di una serie di manifestazioni. Si incomincia con l'opera lirica «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi.

«Si tratta di una scelta — dice il regista Vittorio Gabbani — *dettata dall'adattabilità della scenografia all'ambiente esterno: la vicenda, nella riedizione verdiana, ricalca un episodio della colonizzazione americana ed i personaggi si muovono in un paesaggio, quello di Boston, che presenta analogie con la collina gattinarese».*

Gli attori sono ottanta, ma le persone che agiscono dietro le quinte raggiungono il numero di centocinquanta. *«Si può parlare di una mobilitazione generale* — spiega Luciano Rossato, coordinatore della Svab, che, con la «Pro Loco», si prende cura dell'organizzazione — *dalla sarta Claudia Bonora, che con le sue collaboratrici ha prodotto i costumi, allo scenografo Graziano Del Ponte, che con la sua équipe ha realizzato l'apparato coreografico; dagli attori della Compagnia teatrale ai musicisti che si cimenteranno col testo di Verdi».*

Un impegno collettivo di tutta la popolazione della cittadina per riportare il colle di San Lorenzo alla sua antica funzione di punto di riferimento storico per le comunità operanti all'intorno. Infatti il programma prevede per giovedì 29 giugno l'incontro sulla sommità del colle di rappresentanze dei paesi vicini.

L'elemento musicale sarà ancora protagonista nella serata di domani, con il folklore gattinarese dal dopoguerra in poi. Le «Otto notti a San Lorenzo» si concluderanno sabato 1° luglio con la ripetizione di «Un ballo in maschera».

Sarà vietato salire in auto sino alla collina ed entrerà in funzione un servizio di bus-navetta, che partiranno già nel tardo pomeriggio dalla piazza Paolotti. Si può salire a San Lorenzo a piedi.

a. co.

Il Palio dell'arco a Motta

MOTTA DEI CONTI — Il paese celebra oggi e domani la festa di San Giovanni, nel 139° anniversario della battaglia di Palestro, cui parteciparono anche soldati mottesi. I «figuranti», in costumi quattrocenteschi, sfileranno stasera alle luci delle fiaccole per le vie del paese. Domani, alle 17,30 si svolgerà il palio dell'arco con l'uso di armi rigorosamente sullo stile di quelle antiche. Anche gli arcieri saranno in costumi d'epoca.

(g. b.)

Paruzzaro, Sabato 1° Luglio 1989

BORGO AGNELLO S.p.A.
Via per Borgomanero 5
28040 Paruzzaro (NO)
Tel. (0322) 538.121 (3 linee)

Concessionaria veicoli industriali Iveco Fiat per Novara e provincia
Concessionaria pesanti stradali anche per Vercelli e provincia

In collaborazione con:

IVECO FIATSAVA PIRELLI

organizza la

2ª Festa dell'Autotrasportatore

ed il

Concorso Nazionale di Pittura

«il mondo del trasporto»

con il patrocinio della Regione Piemonte

PROGRAMMA

ore 9,30 Ritrovo presso la sede della Borgo Agnello di Paruzzaro. Presentazione e prova su strada dei modelli Iveco, dalla nuovissima Gamma S al Turbostar 480 cv Intercooler.

ore 10,30 Cocktail di benvenuto e visita alla mostra dei quadri del Concorso Nazionale di Pittura.

ore 10,45 Saluto ai partecipanti
Vittorio Beltrami
Presidente della Regione Piemonte.

ore 11,00 Premiazione e presentazione dei vincitori del «Concorso Nazionale di Pittura Borgo Agnello» con la direzione artistica del M° Giosuè Biancini, ed avente per tema «Il mondo del trasporto». Motivazioni.
Prof. Angelo Dragone
Critico d'arte de «La Stampa»
Prof. Silvio Zanella
Direttore della Civica Galleria d'arte moderna di Gallarate

ore 11,30 L'integrazione della rete infrastrutturale per il trasporto merci: un'occasione per nuove potenzialità di sviluppo economico-territoriale.
Sergio Giraldi
Presidente della Provincia di Novara

Realtà Iveco
Mario Zummo
Direttore del Centro Iveco di Torino

Strumenti finanziari per l'acquisto dei veicoli industriali
Franco Augusto
Direzione Italia Fiatava

Nuovi prodotti Pirelli Linea Veicoli Industriali
Claudio Cersale
Direttore Vendite Italia Pirelli V.I.

ore 12,45 Conclusioni
Franco Saveiai
Presidente Borgo Agnello

ore 13,00 Pranzo

ore 13,00 Dancer show: spettacolo di Varietà e Music-Hall in onore dei partecipanti.

P.S. *Si prega di dare conferma di partecipazione telefonando al n. 0322 538.121 entro il 28 giugno 1989 o ritirando la scheda di partecipazione presso la sede della Borgo Agnello S.p.A.*

Cinema e taccuino

L'Anps festeggia i vent'anni

VERCELLI — L'Associazione provinciale di polizia festeggerà domani il ventesimo anniversario di fondazione. La cerimonia si inizierà alle 9, in questura, con un incontro tra le delegazioni dell'Anps di Piemonte e Val d'Aosta e di rappresentanti dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza e degli alpini.

Alle 10,30 è in programma una funzione religiosa, nella chiesa di San Cristoforo, seguita dalla consegna di una targa-ricordo alla presidenza dell'associazione. La sezione vercellese dell'Anps è intitolata a Francesco Cusano, il vice-questore in servizio al commissariato di Biella, assassinato negli Anni Settanta dalle Brigate rosse.

(r. m.)

VERCELLI

ASTRA: Rage furia primitiva
NUOVO ITALIA: Mary per sempre con Michele Placido.
PRINCIPE: Stress da vampiro.
VIOTTI: Cocaina.

GATTINARA

ITALIA: oggi e domani chiuso

GHEMME

ITALIA: Ho sposato un'aliena con Kim Basinger; da lunedì chiusura estiva

MOSTRE A VERCELLI

GALLERIA di viale Rimembranza 36: personale di Giuseppe Rinone. Orario: 9-12 e 16-19,30 escluse la domenica.

PALAZZO CENTORI, corso Libertà 204: personale di Nino Gliozzi. Aperta tutti i giorni fino a domenica 25 giugno.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

BIBLIOTECA CIVICA

Via Cagna 8, tel. 58.51: da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30.

SERVIZIO ANTIDROGA

La Questura ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.696 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

DIRITTI DEL CITTADINO

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede della Acli, in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.508.

SERVIZIO BIP

La Sip comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

ALBANO

Rimarrà aperto fino a metà settembre il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festività infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112 dalle 7,30 alle 13,30.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.690; **Santhià** (0161) 921.880; **Trino** (0161) 829.685.

FARMACIE

Usl 43 - Vercelli: Cannavera 4, viale Garibaldi 90 tel. 62.123.
Usl 50 - Ghemme (No): *Dott.ssa* Zita Cassina, via Novara 49, tel. 0163-840.243 e **Serravalle Sesia (Vc):** *Dr. Flo Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163-450.701.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 62.221.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne)
Agip, tangenziale SS 31; **Mobil,** via Viviani; **Esso,** piazza Cugnolio; **Isanil,** via Walter Maruzone; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **Erg,** via Walter Manzone; **Api,** via Massasso; **Mobil,** corso Marcello Prestinari.
IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.
PRAROLO: Ip, SS 31 km 8 (benzina e gasolio).
DISTRIBUTORI APERTI NEL COMUNE DI SANTHIA'
Ip, corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip,** via Torino (benzina)

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.

FIN - TRUST S. A. S.
VIA DANTE 68 - VERCELLI - TEL. 0161/501175

FINANZIAMENTI DI OGNI GENERE
PRESTITI PERSONALI con 1-2 firme
MUTUI PER: acquisto - liquidità - ristrutturazione
PRONTA CASSA: 3/15 milioni per dipendenti
FIN SERVICE: 10/50 milioni per artigiani
ITAL CREDIT: 30/80 milioni per commercianti
EURO PRESTIT: 100/600 milioni per l'industria

IL SISTEMA MIGLIORE PER RISOLVERE I TUOI PROBLEMI DI SOLDI... ...VELOCEMENTE!

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, armadi, cassettoni, sedie, poltrone, divani, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0161 726.602

Dancing IL FARO
Questa sera e domenica 25
Sotto le stelle con la musica dal vivo della
TROUPE
e
DISCOTECA
Balmuccia (VC) tel. 015-31073

Sono molti gli studenti che passeranno l'estate a studiare per settembre

Ripetizioni, storia infinita

Un'ora di lezione costa in città non meno di 20 mila lire, ma in alcuni casi raggiunge le 40 mila - Il medico consiglia la dieta per i ragazzi che sono ancora alle prese con gli esami di maturità

Vercelli. I risultati di fine anno scolastico sono un momento cruciale per i ragazzi: dai voti dipende il successo delle vacanze

VERCELLI — Caldo, birra e (a volte) lacrime: non sembra proprio che le vacanze siano arrivate per tutti. Sono parecchi, quest'anno, gli studenti che devono passare l'estate sui libri per riparare le materie «subite» da un risultato inclemente. Una storia infinita che non darà spazio a grandi riposi. C'è chi è già partito per la riviera o per la montagna con una valigia piena di libri (quelli di scuola). E c'è chi rimane a casa allettato solo da piscine o discoteche locali, con il fantasma della scuola che incombe.

Il gran polverone sollevato l'anno passato sul caso delle lezioni private impartite da insegnanti senza la consegna della ricevute fiscali ormai si è «depositato», ma non è stato certo dimenticato: i professori che danno ripetizioni, di regola, si sono adeguati alla legge per non cadere nella rete della Guardia di Finanza. Un'ora di lezione vale, in città, non meno di venti mila lire, ma raggiunge, in certi casi, il raddoppio.

Per gli esami di Stato si sono appena conclusi gli scritti. Quindi, anche per i candidati alla maturità, Rapallo e Cortina sono ancora distanti. E' il momento della resa dei conti: dalla prossima settimana gli studenti vercellesi affronteranno il fatidico colloquio con le commissioni giudicatrici.

Il caldo non allenta la morsa: come combattere lo stress da esame? Il dottor Franco Bramante, già medico scolastico delle scuole cittadine, dà alcuni consigli per affrontare l'ultimo «sprint» dei candidati: *«Sono contrario nel modo più categorico all'uso di farmaci che servono per "sostenere" la fatica. Piuttosto bisognerà ricorrere ad una alimentazione adeguata, priva di grassi. Una buona colazione a base di yogurt, frutta e fette biscottate al mattino, insalate "veloci" per pranzo e cena. Per "idratarsi" è necessario fare uso di bevande corroboranti e di sali minerali. Bisogna anche allenare la mente alla concentrazione, ma sono da evitare gli affrettati ripassi dell'ultimo momento».*

In ogni scuola superiore intanto si stanno esponendo i calendari degli orali.

Gli studenti «converseranno» su due di queste materie (una scelta dalla commissione e l'altra dal candidato stesso). Per la maturità classica: italiano, greco, storia e scienze naturali. Per lo scientifico: italiano, matematica, pedagogia e filosofia, storia. Per la maturità linguistica: italiano, seconda lingua straniera, fisica e filosofia. Per la maturità artistica (prima sezione): italiano, storia, storia dell'arte, matematica (seconda sezione). Per gli odontotecnici dell'istituto professionale dell'industria ed artigianato: italiano, diritto e legislazione sociale, chimica ed odontotecnica. Per i segretari di amministrazione del professionale per il commercio: italiano, economia politica, scienza delle finanze e statistica, geografia economica e lingua straniera. Per l'Istituto «Cavour», corso ragionieri: italiano, finanze, tecnica bancaria e inglese; corso geometri: italiano, estimo rurale di diritto agrario, zootecnica, agraria.

g. b.

Al «Sella» di Mosso si anticipa la riforma

Arriva «Progetto '92»

BIELLA — A Biella erano sorti nel '75, per rispondere alle esigenze degli operai che non intendevano rinunciare al diritto allo studio sancito dall'articolo III dello Statuto dei lavoratori. Ma oggi, dopo più di 20 anni, nelle «150 ore», i corsi serali per ottenere la licenza media, qualcosa è cambiato: tra gli iscritti adesso ci sono anche delle casalinghe ed alcuni giovani che hanno necessità di «quel pezzo di carta» per inserirsi nel mondo del lavoro.

«E' sicuramente un dato che fa riflettere — dice Silvia Foglia, insegnante di lettere nella scuola ricavata nei locali del Convitto di via Tripoli — e che, soprattutto, ci dice lunga su questo particolare insegnamento finora troppo poco conosciuto ed ancora mal sostenuto a livello ministeriale. Chi accenna ad una loro soppressione dimentica che le "150 ore" rappresentano l'unico sistema educativo accessibile agli adulti, nonostante nell'ultimo periodo l'età media si sia leggermente abbassata con la presenza di alcuni giovani di 25-30 anni».

Per fare fronte a queste nuove richieste le «150 ore» da un po' di tempo sono organizzate in maniera diversa rispetto al passato. Non più soltanto lezioni serali, ma anche pomeridiane e qualche ora al mattino. Aggiunge Silvia Foglia: *«Questo ha permesso anche alle donne, che hanno una famiglia a cui badare, di prender parte ai corsi. I risultati ottenuti sono lusinghieri: nell'anno scolastico appena concluso abbiamo registrato la presenza di 120 iscritti, dei quali soltanto 20 non hanno superato l'esame finale. E' decisamente una cifra poco rilevante, se si considera che alcuni dei nostri studenti sono del tutto analfabeti. Sembra impossibile ma a Biella ci sono ancora persone che non sanno né leggere né scrivere».*

Per il prossimo anno chi frequenterà le «150 ore» potrà usufruire di una nuova sede in via Corso e di supporti didattici più moderni. Cosa che avverrà anche all'Istituto professionale per il commercio «Sella» di Mosso Santa Maria dove, nel tentativo di anticipare alcuni punti della futura riforma, è stato istituito un corso sperimentale chiamato «Progetto '92».

L'innovazione, dal punto di vista dell'insegnamento, riguarderà tre punti fondamentali. Innanzitutto il tempo-scuola sarà ampliato di quattro ore settimanali il pomeriggio che verranno dedicate ad attività decise dal consiglio di classe. Inoltre a partire dal primo anno di corso, lo studio dell'informatica sarà in connessione con la matematica ed infine i ragazzi potranno dedicarsi a materie come la fisica, la scienza della terra, l'educazione ambientale e la salute. «Progetto '92» sarà triennale e al termine del corso verrà rilasciato un diploma specifico.

Daniele Pasquarelli

L'hanno costruita i ragazzi dell'Iti di Santhià

La gru per l'esame

SANTHIA' — Un braccio meccanico, uno studio per una gru pilotata da un micro-computer. Il progetto porta la firma degli studenti della quinta A informatici dell'istituto tecnico, che proporranno il loro insolito lavoro alla commissione d'esame per la maturità.

La piccola gru, alta 40 centimetri e completamente automatizzata, è stata ideata e costruita in laboratorio, durante il secondo quadrimestre, con la collaborazione dell'insegnante di sistemi e automazione industriale, Gianni Picco. Il braccio meccanico, grazie ai programmi preparati da ogni studente, è in grado di spostare piccole masse. E il peso potrà aumentare in proporzione alle dimensioni del braccio.

I 14 allievi della quinta informatici, spiega il loro professore, hanno voluto provare che, nell'era dell'«industria automatizzata», il computer può essere utilizzato per numerosissimi scopi. La gru, per ora, è custodita in laboratorio, dove sono stati sistemati anche i lavori eseguiti negli anni scorsi dagli studenti dell'Iti.

Una classe presentò il progetto (e il modello miniaturizzato) di un montacarichi azionato da un micro-processore, altri allievi proposero, all'esame di maturità, lo studio per regolare un incrocio con un particolare impianto di semafori. Due anni fa gli studenti dell'ultimo anno di corso prepararono invece un piccolo computer in grado di guidare la segnaletica per regolare il passaggio dei treni alla vicina stazione di Chivasso.

Il preside, Giuseppe Tripodi, è particolarmente soddisfatto dei lavori svolti dai «soloi informatici». «E' senz'altro il più interessante» dice e lascia intendere che, comunque, i ragazzi della scuola non perdono l'occasione per applicare alla pratica i loro studi sulle tecnologie avanzate.

r. m.

■ Università aumentano i contributi

VERCELLI — Aumentano i contributi per i corsi universitari di ingegneria in attesa della trasformazione, nel '90, in facoltà «gemmata» del Politecnico di Torino.

Il ministero dell'Industria ha infatti approvato la delibera della Camera di commercio che finanzia a 45 milioni il finanziamento annuale per il primo embrione dell'ateneo. Anche la Cassa di Risparmio di Vercelli ha raddoppiato il suo contributo per il prossimo autunno, passando da 20 a 40 milioni.

Gli altri enti finanziatori del Comitato promotore hanno confermato il loro appoggio all'iniziativa. (r. m.)

LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE
ANNO SCOLASTICO 1989 — CONSEGNA IMMEDIATA
LIBRERIA VITTORIO GIOVANNACCI
Biella - Via Italia, 14

ISTITUTO Liriope
SCUOLA INTERNAZIONALE «CIDESCO»
con presa d'atto della Regione Piemonte (unica in Italia)
dott. TERESITA COLLI (cosmetologa, estetista)
dott. VERA COLLI (dermatologa)
dott. G. DOMENICO COLLI (conoscenza apparecchiature e parte commerciale)
VISO: massaggi e trucchi personalizzati
CORPO: massaggi DUMOND SCIATSU
Preparazione accurate e specializzazione con i migliori insegnanti internazionali
BIELLA - via Losana 16 - Tel. 015 22.652 (entrata da via Gramsci 9)

Istituto C.L.I.M.
CORSI LIBERI ISTRUZIONE MODERNA
Biella
DAL 1954 I CORSI PER IMPARARE SPECIALIZZARSI O AGGIORNARSI
— SEGRETARIE D'UFFICIO triennale diurno
— SEGRETARIE D'UFFICIO biennale diurno
— DATTILOGRAFIA serale
— CONTABILITA' IVA serale
— CONTABILITA' GENERALE serale
— PAGHE CONTRIBUTI serale
— INFORMATICA USO P.C. serale
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA
DALLE ORE 9 ALLE ORE 12
DALLE ORE 15 ALLE ORE 18
(SABATO SU APPUNTAMENTO)
BIELLA - via D. Chiesa 5 - tel. 015 - 27.581

Istituto Luigi Einaudi
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per:
● RAGIONIERI ● GEOMETRI
● PERITI (biennio)
Corsi DIURNI e SERALI
(Esami in sede)
Informazioni presso la Segreteria dell'Istituto a:
CASALE MONFERRATO (AL)
Via Orba 4 - Tel. 0142 2212

ISTITUTO UGO FOSCOLO
LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTI
LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO IL 3 LUGLIO
Via Verdi 27 - VERCELLI - Tel. 0161 63.754

Sono aperte le iscrizioni
LICEO LINGUISTICO
A. NEGRI (L. R.)
(Legalmente riconosciuto)
LICEO ARTISTICO
L. DELLEANI (L. R.)
(Legalmente riconosciuto)
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE per RAGIONIERI e PROGRAMMATORI
E. FERMI
(Legalmente riconosciuto)
Per informazioni: Segreteria Biella - Via Orfanotrofio 27
Tel. 015 32.201 - 29.162

Come recuperare il tempo perduto?
COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATO NEL 1564
MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE
MEDIA
SCIENTIFICO
RAGIONIERI
GEOMETRI
PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORT
VERCELLI
Via Duomo 6 - Tel. 0161 64.773/4

Ieri all'ospedale degli Infermi l'astensione dal lavoro dei dipendenti

Sciopero «contro» i malati

Molti cittadini, all'oscuro dell'agitazione, si sono presentati per sostenere le visite specialistiche prenotate da tempo - Gli ambulatori erano però tutti chiusi - In servizio nei reparti il solo personale reperibile - Rinviati gli interventi chirurgici - Proteste dei pazienti: «A rimetterci siamo sempre noi»

BIELLA — Ambulatori chiusi, sale operatorie bloccate, reparti con il solo personale di reperibilità: ecco, in sintesi l'andamento dello sciopero del personale all'ospedale di Biella, indetto per protestare contro il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria.

A rimetterci, però, sono stati soprattutto i malati anche se i degenti dell'ospedale erano stati tempestivamente avvertiti dell'astensione dal lavoro di ieri. Così non è stato, invece, per gli «esterni» e molti tra quelli che dovevano sottoporsi a degli esami (la data era stata fissata con largo anticipo), quando si sono trovati le porte chiuse e il cartello che annunciava lo sciopero, hanno protestato con fervore.

Dice un infermiere del laboratorio di analisi in servizio per garantire le «urgenze»: *«Tra le sette e le nove si sono presentate almeno una quarantina di persone. Qualcuno, inizialmente non voleva credere all'agitazione. Poi in molti hanno iniziato a protestare vivacemente».*

La stessa situazione si è creata agli ambulatori di via Fecia di Cossato dove per tutta la mattina è stato un via vai di biellesi che da tempo avevano prenotato le visite mediche: nel distaccamento però lo sciopero del personale è stato completo e il servizio è stato annullato.

Ma le conseguenze dell'agitazione di ieri non si è fatta sentire unicamente per la cancellazione degli esami specialistici: la presenza del solo personale reperibile ha creato dei grossi problemi nei servizi di degenza. Dice Rita Bianciotto, caposervizio del personale: *«Nonostante il senso di responsabilità dei dipendenti qualche disagio inevitabilmente lo sciopero lo ha creato nell'ambito dell'attività "alberghiera". Ad esempio mentre le pulizie sono state compiute regolarmente in quanto sono appaltate a una ditta esterna, a molti malati non è stato rifatto il letto».*

In soli quattro reparti, due medicine, la radiologia diagnostica, la neurologia, oltre ai servizi previsti dal codice di autoregolamentazione, il personale ha osservato il normale orario di lavoro.

Dice il primario di medicina B, professor Sandro Fontana: *«Per noi invece è come se si fosse trattato di un giorno festivo. In più, in base al calendario, ci è toccato il pronto intervento 24 ore su 24. Comunque il personale presente si è dato un gran daffare. Ad esempio abbiamo deciso di anticipare il servizio ambulatoriale per 25 diabetici. Le visite erano state fissate da tempo e rinviarle avrebbe creato solo degli inconvenienti ai pazienti».*

E i malati? In generale i disagi sono stati limitati. Sostiene Claudio Monti, un anziano ricoverato in medicina: *«E' stato tutto come nei giorni scorsi: i medici mi hanno visitato e ho ricevuto la terapia. Lo sciopero? Non me ne sono accorto».*

Aggiunge Renata Fanotto, il ricoverata in urologia che proprio ieri doveva essere sottoposto ad un leggero intervento chirurgico per l'asportazione di un polipo: *«L'unico inconveniente è stato causato dal rinvio dell'operazione. Purtroppo il ricovero si allungherà di qualche giorno».*

«I disagi li patiamo solo noi — dicono però tre pazienti poco distanti — *. Non conosciamo i motivi della vertenza tra personale e amministrazione ma ne paghiamo le conseguenze. Al tirar delle somme lo sciopero si ritorce contro di noi».*

«Lo sapevamo che avremmo causato degli inconvenienti ai degenti, ma dovevamo proclamare una giornata di sciopero — replica Edoardo Serra, rappresentante sindacale — *. Nelle scorse settimane avevamo inscenato delle manifestazioni di protesta. Non è servito a nulla. L'amministrazione non vuole riconoscere i nostri diritti. Comunque probabilmente non ripeteremo più questa iniziativa».*

Roberto Eynard

Sandro Fontana

Rita Bianciotto

Renato Fanotto

Il caso del giovane indiano ferito fa scoprire un grave problema

Sono duecento gli stranieri senza permesso di soggiorno

In gran parte sono nordafricani - Vecchie auto come casa - In pochi accettano di farsi aiutare

BIELLA — Il caso di Saravana Muthu, il giovane indiano senza permesso di soggiorno, ricoverato all'ospedale per un grave infortunio sul lavoro, ha portato drammaticamente alla ribalta il problema dei clandestini stranieri nel Biellese. Secondo una stima non degli organi dello Stato, ma di chi giornalmente cerca di dare loro una mano per sopravvivere, gli abusivi sarebbero circa duecento.

Confermano al centro di ascolto di via Amendola 7 della San Vincenzo, l'associazione benefica che assiste i poveri e i bisognosi: *«Dopo mesi di paziente lavoro siamo riusciti a farne uscire allo scoperto una quarantina. Vengono da noi al lunedì mattina per ritirare i buoni per la doccia e la lavanderia. Sono tutti nordafricani, giovani, uomini che nel loro paese stavano male e non venuti in Italia con la speranza di migliorare la loro situazione e di poter aiutare anche chi è rimasto ancora più. Nessuno di loro è in regola e hanno una paura folle di essere rimpatriati. Così si sopravvivono sparpagliati per il Biellese. Ormai ce ne sono in tutti i paesi ed è impossibile contarli se loro non collaborano. Abbiamo però l'impressione che attualmente siano almeno almeno centinaia».*

Chi riesce a raggranellare qualche soldino acquista da un rottamaio una vecchia auto e quella diventa la sua casa. Nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria di Biella, nell'ampio posteggio di fronte ai giardini Zumaglini, ci sono alcune di queste vetture. Quando è giorno il bucato, tirano da un'auto all'altra delle corde e mettono i loro laceri indumenti ad asciugare. I più fortunati riescono a trovare a caro prezzo anche un tetto o una soffitta in cui dormire: non essendo in regola con il permesso di soggiorno, chi li ospita rischia guai con la giustizia.

«E' un grosso problema — dice don Egidio Marazzina che guida una comunità di solidarietà sociale e fraternità in via Gaglia al Villaggio Lamarmora. — *Da noi ogni tanto arriva qualcuno di questi africani a chiedere ospitalità. Ma la maggior parte cerca di restare nella clandestinità. Noi stiamo spingendo perché si trovi il modo di regolarizzare la presenza di queste persone, anche perché ci sarebbero degli imprenditori disposti a dare loro del lavoro. Uno che sta in regola con i permessi di soggiorno proprio ieri è stato assunto da una fabbrica di Sandigliano. Ma la maggior parte finisce per andare a vendere accendini agli angoli delle strade, e in mano a gente senza scrupoli».*

Intanto il caso del giovane indiano ha suscitato un'ondata di solidarietà in tutto il Biellese. Le sue condizioni di salute sono ancora gravi ma ci sono buone possibilità che non perda il braccio destro straziato dagli ingranaggi di una macchina tessile. Con un delicato intervento chirurgico i medici del reparto di traumatologia gli hanno riattaccato le fibre muscolari e ricucito i vasi sanguigni lacerati. L'unica incognita, dicono i medici, è costituita dal possibile insorgere di una infezione profonda.

A Torazzo dove il giovane viveva in un alloggio decoroso che la gente del posto gli aveva arredato è stata lanciata l'idea di una petizione da inviare al ministro Gava che è già stato informato del caso dal consigliere regionale Luigi Petrini. Aggiunge Omar Chiola, l'imprenditore che si stava occupando del giovane indiano: *«Ora più che mai non lo abbandonerò».*

Maurizio Alfisi

■ Sempre grave il motociclista di Valduggia

BORGOSESIA — Sono sempre gravi le condizioni di Paolo Lanfranchini, il meccanico di 26 anni residente a Valduggia in frazione Oraldo, coinvolto l'altra notte in uno scontro tra due moto; l'uomo è in coma al reparto rianimazione del Maggiore di Novara.

Lanfranchini ha riportato un trauma cranico e uno facciale che hanno richiesto un delicato intervento chirurgico. La prognosi è sempre riservata.

E' migliorato sensibilmente invece l'altro motociclista coinvolto nell'incidente, Federico Ottinetti, 19 anni di Valduggia, ricoverato all'ospedale di Borgosesia. Il giovane guarirà in 20 giorni.

Le manifestazioni del fine settimana nel Biellese e in Valsesia

Alagna festeggia 100 anni di musica

BIELLA — Appuntamenti in serie per l'ultimo fine settimana di giugno nel Biellese e in Valsesia.

Ad Alagna oggi e domani sono in cartellone i festeggiamenti per il centenario di fondazione della banda musicale: questa sera alle 16 i componenti si esibiranno in un concerto, poi alle 21,30 a conclusione del pranzo ufficiale prenderà il via una serata d'amore con la partecipazione della banda di Bormio, del coro Cai di Novara e del gruppo folcloristico Im Land di Alagna.

Domani dopo una serie di cerimonie festose e celebrative, i gruppi daranno vita a un concerto collettivo.

Anche gli alpini di Biella festeggiano un anniversario: è il sessantesimo della nascita delle sezioni del Vernato e del Centro.

Nel pomeriggio dopo la premiazione del concorso di pittura vernie nei giorni scorsi, alle 18 il coro Monte Mucrone si esibirà in piazza Santa Maria mentre per domani è in programma una nuova tornata di celebrazioni con l'inaugurazione in via Lamarmora, nei giardini degli Alpini d'Italia, del monumento Tucc un, realizzato, su progetto di Mariella Perino, da Armando Rusconi di Valmadrera.

Stamattina a Candelo alle 10 i Rangers presenteranno un centro d'incontro sportivo culturale per i giovani.

Nella serata, invece, a Portula, nell'ambito di Portula incontri, sulla piazza della chiesa alle 21 si svolgerà una manifestazione di musica e giochi denominata Spaghetti music night.

Sempre in Valsessera, a Crevacuore in piazza del mercato, sono in cartellone per le 21 una partita a scacchi con pedine viventi e per le 14,30 di domani alcuni lavori teatrali interpretati dai bambini delle scuole elementari e media. Il programma è completato da un lancio di paracadutisti.

Questa sera a Brusnengo iniziano, con alcune manifestazioni sportive, i festeggiamenti per la ricorrenza di San Pietro.

Domani verrà nuovamente allestito a Biella, nel rione Riva, il mercatino dell'antiquariato minore di via Italia mentre a Palazzo Ferrero alle 10 sarà inaugurata la prima mostra di modellismo statico, valevole per il trofeo Città di Biella.

A Valle San Nicolao saranno protagoniste le auto e le moto storiche che sfileranno dalle 10 di domani attraverso le vie del paese, e sempre in mattinata al centro Zegna di Trivero inizierà la giornata del donatore Avis con premiazione di alcuni iscritti alle 13.

Un appuntamento tradizionale è fissato anche a Mongliano dove si inaugurerà la Festa d'Istà con un'esposizione di prodotti artigianali e uno spettacolo del gruppo I matai 'd ca nascita.

d. p.

■ A Cossato scarseggia l'acqua

COSSATO — Problemi per l'approvvigionamento idrico. Da alcuni giorni il livello del vascone di riserva dell'acquedotto si sta notevolmente abbassando e, a causa della diminuzione della pressione nei tubi, i rubinetti di numerose famiglie che abitano nelle zone più alte del Comune sono rimasti a secco. La situazione è critica soprattutto per alcune case di via Pella Remo (dove l'acqua manca per l'intero pomeriggio fino alla mattina seguente) e nelle frazioni Pariamento, Conti, Cerro e Borio. L'amministrazione non esclude un possibile intervento di camion-cisterne.

(d. p.)

Domani nel campo volo «Luigi Sella» di Cerrione

Mini-aerei in gara

Colla, carta e balsa per realizzare il sogno di Icaro. La passione per l'aeromodellismo offre ai suoi cultori la possibilità di far volare le proprie creature: aerei «miniatura» identici a quelli veri. Questo hobby, molto seguito all'estero, in Italia è praticato da una ristretta cerchia di appassionati. In Piemonte uno dei pochi aeroclub che contempla a «rispettare» le evoluzioni degli aeromodelli è il «Luigi Sella» di Biella, dove domenica 25 giugno avrà luogo, nel ristrutturato campo volo, ora dotato di tribune e box motori, il 17° AviorADUNO Internazionale aeromodelli radio-comandati. Una «classica» che il circolo a ripeterà senza interruzioni grazie all'impegno organizzativo e finanziario del Gruppo Radio Comando di Biella, e del suo presidente De Bianchi.

Quaranta aeromodellisti, provenienti da varie regioni italiane e dalla Svizzera, faranno decollare le proprie riproduzioni, frutto di numerose ore di lavoro e di ricerche aerodinamiche, dalla pista in asfalto di 1500 metri dell'aeroporto di Cerrione Fraz. Vergnasco (Biella).

Copie perfette di elicotteri e aerei da guerra di tutti i tempi e di ogni nazionalità, voleranno sotto la guida degli impulsi dei radio-comandi, sfruttando termiche e altre correnti proprie. Quest'anno sono ammesse soltanto le riproduzioni di velivoli militari. I voli saranno presentati al mattino, dalle 8,30 alle 13 e al pomeriggio, dalle 14,30 alle 19, l'ingresso è libero (Informazioni allo 015/40.17.86). Sono previste coppe ricordo per tutti i partecipanti, un premio particolare, offerto dal 53° Stormo e dal 11° Gruppo di Cameri, andrà alla migliore riproduzione di aereo militare di progettazione italiana.

La pratica dell'aeromodellismo risale alla fine dell'800: venivano lanciati piccoli aerei che planavano grazie alla spinta impressa da una specie di fionda. Con l'avvento del motore a scoppio e poi del radio-comando, i modelli hanno raggiunto una autonomia di volo che ha consentito la nascita di molte specialità.

Nonostante l'attenzione rivolta a questo «passatempo» sia scarsa, in città si contano al massimo una cinquantina di aeromodellisti. Torino vanta un primato. Quindici anni fa Enrico Giorgio, un medico torinese, richiamò l'attenzione di tutto il mondo aeromodellistico con il suo mini-modello del peso di 42 Kg, che riproduceva un Junkers.

La passione di un altro torinese sta per essere invece messa al servizio della storia: l'Aeritalia per il 70° anniversario del volo di d'Annunzio su Vienna, girerà un documentario che vedrà in azione un modello di SVA 10, realizzato per l'occasione da Giuseppe Trombini.

Giulia Padulo

■ L'orario estivo della biblioteca

BIELLA — I numerosi appassionati della lettura nelle sale della biblioteca civica a partire dal 3 luglio dovranno fare i conti con il nuovo orario estivo. L'amministrazione comunale ha infatti comunicato che i saloni di via Pietro Micca rimarranno aperti soltanto da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 13. L'orario resterà in vigore fino al 1° di settembre. Inoltre, nelle prime due settimane di agosto, la biblioteca sarà chiusa al pubblico per inventario.

(d. p.)

■ Fondi per «Telefono azzurro»

BIELLA — La Confesercenti ha deciso di promuovere una «Giornata di solidarietà per gli imprenditori biellesi a sostegno di Telefono azzurro». L'iniziativa, rivolta in favore all'associazione che combatte la violenza ai minori, consiste nell'invitare i propri associati, oggi, a devolvere una somma sul conto corrente di Telefono azzurro. Sul retro del bollettino, che porta il numero 22040406, dovrà essere specificata la causale del versamento: «Giornata biellese per telefono azzurro».

(d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Chiamami di notte.
MAZZINI: Un'altra donna.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Nuovo cinema Paradiso.

BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso.

CANDELO
VERDI: Mistic pizza.

COGGIOLA
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO
NUOVO FRIMAVERA: La chiesa.

PRAY
ECCELSIOR: Ho sposato un'aliena.

SERRAVALLE
CORSO: Fantasmi da legare

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: San Paolo, via Torino 56, tel. 22.755. Antonio Mioca, Mongrando, Candelo.
Usl 48. COSSATO: Pavesio, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Usl 49. BORGOSESIA: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
VARALLO: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294; Scopello.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 8-18.

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella**, via Gera 1, tel. 20.848, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Matteotti 59, tel. 922.601. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Loro 1, tel. 25.513.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 18 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230; Salodini, via Pietro Micca 6 (015) 30.789-34.779.

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
SABATO 24
PAOLO REINA
DOMENICA 25
BEPPE BALDI
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
In diretta con Radio Studio 104
DISCOVERY
LA NUOVA DISCOTECA

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 927.456
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua e del tuo partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al «NUOVO INCONTRO» che con serietà e discrezione ti propone felici conoscenze affettive.

SEDIE E SALUTE
SEDERE CON INTELLIGENZA
Le norvegesi
"BALANS"
di
HÅGAS
solo da:
VIOLAufficio

Quando la sportività si riveste di eleganza, il risultato non può che essere superbo. È impossibile, infatti, definire diversamente la nuova BMW 318i Touring.
Il motore (4 cilindri della nuova generazione, da 1796 cc - 115 CV) è un modello di efficienza, di potenza e di regolarità.
La carrozzeria - inconfondibile per compattezza e proporzioni - racchiude uno spazio adattabile ad ogni necessità di impiego, con equipaggiamenti esclusivi, finiture di classe e materiali di pregio.
Un insieme indubbiamente originale, con una nota inconfondibile: l'eleganza BMW.
Nuova BMW 318i Touring.
3 anni di garanzia BEST.
Leasing BMW. "Extra Leasing BMW".
Finanziamento Rateale BMW.
Venite a provarla da noi.
Biella Auto s.p.a.
Via Candelo, 6 - 13051 Biella
Via XXV Aprile, 35 - I-13011 Borgosesia

in luce
NUOVA SHOW-ROOM IN VIA MILANO 169/A - BIELLA

Tramontata l'ipotesi Omiccioli, si fa sotto l'ex novarese

Il libero Matteo Paladin è vicino alla Pro Vercelli

Difficile la cessione di Conca: Laghi vuole soldi, le altre società offrono giocatori

VERCELLI — Sarà l'ex novarese Matteo Paladin, 23 anni, il nuovo libero della Pro? E' uno delle tante voci dell'ultima ora, ma sembra molto fondata anche per i buoni rapporti che si sono instaurati tra la squadra di via Massaua e la Pro Sesto, la formazione in cui Paladin ha giocato quest'anno.

Sul nome del nuovo libero (un ruolo che Zoratti vuole coperto al più presto) si erano fatte altre congetture ed un candidato autorevole sembrava essere Omiccioli, il perno difensivo del Chieri neo promosso in C1. Omiccioli poteva arrivare a Vercelli via Pavia nell'operazione che avrebbe portato Conca ai lombardi. Ma la trattativa, che sembrava ben avviata, non si è conclusa per una serie di complicate ragioni: prima fra tutte, secondo il ds della Pro Francesco Laghi, perché i dirigenti vercellesi sono disposti a privarsi di Conca solo per una rilevante contropartita economica.

Dice Laghi: *«Cerchiamo di spiegarla così, molto prosaicamente: vogliamo soldi, non giocatori. La società ha problemi economici che cercherà di risolvere soprattutto con la campagna-cessioni. Del resto, il presidente ha parlato chiaro ai tifosi durante la festa del Pro Vercelli Club: nella stagione che si è appena conclusa sono mancati gli incassi e il deficit, pur non certo drammatico, è stato superiore alle previsioni. Per contenerlo non ci resta che vendere al miglior offerente possibile. Non smantelleremo la squadra ma non possiamo permetterci di scialare le occasioni più favorevoli».*

Il sul fatto che la Pro sia intenzionata a disfarsi di tutti i giocatori richiesti depone il «no» detto al Piacenza (appena retrocesso in C1) che aveva chiesto il difensore Lombardini, ritenuto incedibile da Zoratti.

Ma torniamo a Conca. Alle richieste di Novara e Pavia si sono aggiunte quelle di Carrarese e Varese. *«Purtroppo* — ribadisce Laghi — *nessuna di queste squadre ci ha fatto proposte economiche degne di essere prese in considerazione. A questa stregua, ci teniamo il giocatore»*.

Un altro atleta assai richiesto è Bianchini, ma la sua cessione non è facile per le pretese economiche del bomber della Pro: una vendita ben remunerata di Bianchini consentirebbe alla Pro di risistemare il bilancio e di spingersi verso la strada degli acquisti. A quest'ultima voce va associato il nome del centravanti della Biellese Pistillo. Ufficialmente le due società interessate avrebbero già avviato le trattative, ma sono quelle smentite che non convincono nessuno: si sa da tempo che il cannoniere biancoverde è nel mirino della Pro e che, soprattutto, Pistillo è proprietario del proprio cartellino. Dunque, il giocatore può scegliersi la società che più gli fa comodo: sta a lui decidere se salire automaticamente di categoria oppure se contribuire a quella promozione in C2 che sembra proprio nelle ambizioni dei dirigenti lanieri.

C'è dunque molta carne al fuoco anche se, ancora, le operazioni concluse sono state solo due e hanno riguardato due giovani: Zoppo è finito alla Juventus (per 200 milioni) e Garzonio al Milan, sembra per cento, di cui trenta in anticipo e settanta in saldo. Il prossimo mese, se i rossoneri decideranno di tenersi il promettentissimo giocatore.

Da un momento all'altro, si attendono comunque novità: la più prossima dovrebbe appunto essere l'ok per Paladin, libero di manovra che una spinge spesso in avanti. Forse Zoratti avrebbe finalmente preferito un difensore centrale più statico, meno difficile da proteggere ma, se ben diretto, Paladin può essere un uomo importante per la Pro Vercelli del futuro: E l'ideale sarebbe affiancargli, in fascia, un terzo dalle caratteristiche di Maurizio Braghin: il suo ingaggio è difficile ma non è ancora tramontato.

Enrico De Maria

Scatta oggi da Borgo il Giro ciclistico per dilettanti

Il Valsesia dei «149»

L'arrivo dopo 121 chilometri in corso Roma a Varallo - Trenta formazioni in gara - Presenti due squadre svizzere, un corridore americano e un peruviano

Un gruppo di ciclisti durante la prima tappa del «Giro della Valsesia» dello scorso anno

BIELLA — Sarà un Valsesia davvero da ricordare quello che si correrà oggi e domani sulle strade valligiane: per i dieci anni della gara a tappe il Pedale valsesiano, la società organizzatrice, ha fatto le cose in grande. I numeri parlano chiaro: 149 iscritti, 30 squadre al via, due formazioni svizzere, un americano e un peruviano a dare carattere internazionale alla competizione, per un Giro che promette di essere all'altezza della tradizione.

Tre le tappe in programma: la Borgosesia-Varallo di oggi, la Borgosesia-Alpe di Mera di domani mattina e nel pomeriggio la conclusiva ed inedita Borgosesia-Quarona.

Ad aprire le ostilità sarà la Borgo-Varallo, una frazione di 121 chilometri che da alcuni anni rappresenta la gara d'esordio. Anche il percorso è rimasto immutato nelle varie edizioni: la carovana si muoverà da viale Vittorio Veneto alle 13,30 e dopo aver toccato Grignasco, Romagnano, Serravalle, rientrerà a Borgosesia per proseguire verso l'alta Valle.

Dopo aver superato Varallo i corridori attraverseranno l'intera Val Grande salendo prima a Scopello e poi ai 1191 metri di Alagna dove sarà piazzato il gran premio della montagna. Quindi gli atleti riperconeranno l'ultima parte del tragitto in senso inverso e giungeranno al traguardo di Varallo, posto in corso Roma.

E' una tappa che, a dispetto del passaggio ai 1191 metri di Alagna, si adatta alle caratteristiche dei velocisti (i passato molti sono stati gli arrivi in volata) e non a caso Marco Saligari, protagonista quest'anno di un discreto Giro d'Italia, proprio vincendo la frazione di Varallo ha posto le premesse per il successo nel Valsesia dell'85.

Favoriti d'obbligo per oggi sono due sprinter d'eccezione, gli emiliani Ettore Manenti e Marco Scandiuzzi, mentre tra i possibili vincitori della corsa figurano il lombardo Michele Mara, il torinese Ferdinando Rambaudo (si è imposto di recente nella Torino-Biella), il luganese Michele Albertelli e il borgomanerese Davide Tinivella. Poi con interesse verrà seguita la prova del quartetto biellese in forza alla Fossano formato da Giampiero Polto, Sergio Barbero, Giorgio Pahan e Marco Bellini. Potrebbero essere loro le rivelazioni di questo Valsesia.

Molta attesa circonda pure le formazioni svizzere, l'americano Volkmann e il peruviano Oliviera. Proprio dal sudamericano si aspetta una prestazione di rilievo nella Borgosesia-Alpe di Mera.

r. cyn.

Si disputa oggi la tredicesima edizione del Trofeo Nicolotti

Il giro aereo della provincia

VERCELLI — I migliori piloti italiani gareggiano oggi nella tredicesima edizione del Giro aereo della provincia, trofeo Carlo Nicolotti, organizzato dall'Aeroclub «Marilla Rigazio». Annullata lo scorso anno a causa del maltempo, la gara di regolarità vercellese è tra le più importanti del panorama italiano ed è valida come prova del campionato nazionale assoluto.

Di grande prestigio lo schieramento dei partecipanti: dal pluricampione Riccardo Trebbi al fuoriclasse Luigi Ferri, già campione del mondo, dalla titolatissima Franca Rossetti a Balsano Boren: tutti possibili vincitori. I vercellesi cercheranno di inserirsi nella lotta al vertice con la qualificata presenza di Franco Ottilia, Torino Greppi e Roberto Fonoglio.

La gara di regolarità di volo si svolge in questo modo: i piloti dovranno sorvolare nei tempi prestabiliti alcuni «vertici» fissati sulla carta di viaggio che sarà consegnata loro prima della partenza. E' anche prevista una prova di atterraggio. Le partenze sono previste nel primo pomeriggio di oggi all'aeroporto «Del Prete».

Una competizione molto difficile che mette sempre alla prova i più bravi piloti italiani: L'Aeroclub «Marilla Rigazio» ha predisposto tutta l'organizzazione nei dettagli: il sodalizio vercellese ci tiene a ben figurare per festeggiare nel migliore dei modi la «stella al merito sportivo» che il Coni gli ha concesso proprio in questi giorni.

L'Aeroclub cittadino ha cambiato proprio di recente il presidente: al posto di Dionigi Borando (un novarese che ha lasciato uno splendido ricordo in città) si è insediato al vertice del direttivo Riccardo Greppi, vercellese, grande appassionato di volo. E sarà proprio Greppi a consegnare, stasera, a Salasco, i premi ai vincitori della gara durante la «cena di saluto».

Tornando alla competizione, si svolgerà ovviamente solo in caso di bel tempo sotto la direzione di Maurizio Gennaro e la supervisione di Giancarlo Trecate, l'organizzatore di tutta la giornata. Sarà preziosa la collaborazione dei cronometristi vercellesi, cui compete la responsabilità di stilare le graduatorie.

«L'unico problema — dicono gli organizzatori — *è il tempo che, quest'anno, ci ha già fatto rinviare una competizione importante come il meeting di paracadutismo: quindi facciamo gli scongiuri e speriamo che il tempo metta giudizio»*.

Francesco Deale

Il torneo Nardelli di tennis

VERCELLI — S'inizia oggi, per concludersi il 2 luglio, il «Primo Gran Premio Nardelli Maxima», torneo regionale di tennis riservato ai giocatori di categoria regionale. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Tennis Pro Vercelli con l'approvazione della Fit. Tutti gli incontri si svolgeranno sui campi di corso Rigola.

Le gare prevedono i singolari maschili e femminili under 12 e under 14. Questa è la prima iniziativa intrapresa dal nuovo Consiglio direttivo della Pro Vercelli Tennis. (r. s.)

Domani si consegnano i riconoscimenti Coni

Una raffica di premi

VERCELLI — Domani alle 10, alla caserma «Scalise», avrà luogo una delle più importanti premiazioni dell'anno, sia di atleti sia di società che hanno dato un contributo allo sviluppo dello sport in provincia o che hanno ottenuto risultati di rilievo. Saranno consegnati i premi Coni provinciali 1987, i premi Coni regionali 1988, medaglie al valore atletico, riconoscimenti di benemerenza e merito. Dal canto suo la sezione di Vercelli degli Azzurri d'Italia provvederà alla consegna dei premi «Azzurri» per il 1987 e per il 1988, nonché i premi «Azzurri regionali 1988».

I premi Coni 1988 andranno a 38 società, quelli provinciali 1987 a 51 clubs. Questi i riconoscimenti di merito: targa d'oro all'Amatori Hockey Vercelli; targa d'argento allo Sci Club Biellese; targa di bronzo al Tennis Club di Borgo d'Ale. I diplomi andranno all'Associazione Sportiva Tollegno Calcio; al Futura Hockey di Sandigliano; alla Pietro Micca sport invernali di Cossato; alla Ginnastica Villaggio La Marmora di Trivero; alla Libertas Pallavolo di Formigliana; Gruppo Sportivo atletica leggera di Saluggia.

Un riconoscimento speciale per l'attività svolta in direzione dello sport inoltre al Comando Artiglieria del Terzo Corpo d'Armata di Vercelli. Benemerenze saranno assegnate all'ex presidente dell'Amatori Giuseppe Domenicale edi ai bravissimi ed appassionati Ferdinanda Formaziero e Pinot Crova. Una medaglia di bronzo al valore atletico verrà consegnata a Barbara Crivellari, sesta classificata ai mondiali di ginnastica ritmica. Molti i riconoscimenti di merito, uno da segnalare particolarmente, anche se tutti sono validissimi, quello al non vedente Claudio Costa di Trino che ha partecipato alle Olimpiadi alternate di Seul ottenendo una medaglia d'argento ed una di bronzo nell'atletica leggera.

Fra coloro che saranno insigniti del premio «Azzurri d'Italia» c'è Nino Piacco, una delle più fulgide glorie sportive vercellesi.

Spiega Renato Ranghino, presidente della sezione Azzurri d'Italia «Marcello Bertinetti» e vicepresidente del Coni provinciale. *«Il significato di questa mazi premiazione sta nel fatto che la nostra provincia sviluppa una grande attività sportiva. Abbiamo inoltre voluto dare largo spazio ai giovani che pareggiano in quelle discipline ancora in odore di dilettantismo»*.

E. P.

CGSS

BUONE NOTIZIE PER VERCELLI E BIELLA.
PRESTO QUESTA PAGINA SI MOLTIPLICHERA' PER 8.

Vercelli e Biella sono cresciute. Nella realtà economica come in quella culturale, Vercelli e Biella fanno infatti sempre più notizia.

"La Stampa" ne prende atto: tra pochi giorni questa pagina si moltiplicherà per 8. Avete capito bene: 8 pagine che diventeranno esse stesse un vero quotidiano, tutto per Vercelli e Biella.

8 pagine per i fatti, la vita, gli spettacoli, la cronaca di due città che meritano ormai molto più di qualche pagina locale. Nasce uno strumento d'informazione e di dibattito tutto per Vercelli e Biella. "La Stampa" conferma la sua vocazione europea proprio a partire dalla realtà più vicina ai suoi lettori. Tra pochi giorni nasce infatti "La Stampa" nuova: non più un solo quotidiano, ma tre quotidiani in uno: il quotidiano delle notizie dall'Italia e dall'estero, il quotidiano della cultura e dei grandi reportages e il quotidiano, appunto, di Vercelli e Biella.

Cambia anche il formato: un po' più piccolo, molto più pratico, con una nuova grafica e una nuova struttura editoriale che vi sorprenderanno per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza.

Tra pochi giorni "La Stampa" è nuova. Finalmente Vercelli e Biella hanno il loro quotidiano.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.